REPUBBLICA ITALIANA

# BOLLETTINO UFFICIALE
## REGIONE DEL VENETO

**Venezia, venerdì 14 aprile 2017** **Anno XLVIII - N. 37**



***Venezia, Museo Nazionale Gallerie dell'Accademia. Jacopo Tintoretto e aiuti di Bottega, La Risurrezione, tela, cm 159 x 232, cat. 215.***

Jacopo Robusti detto il Tintoretto, pittore del Rinascimento italiano ed esponente di rilievo della scuola veneziana, nacque a Venezia nel 1519. Il soprannome, con cui è noto, gli derivò dal mestiere paterno, tintore di stoffe. Influenzato dall'arte di Tiziano, che per breve tempo fu anche suo maestro, di Michelangelo e dalla cultura manierista, sviluppò un originale linguaggio pittorico, caratterizzato dall'energia e dalla rapidità della pennellata, dalla resa plastica delle figure, da marcati contrasti chiaroscurali e dall'uso drammatico della prospettiva e della luce. Tintoretto, che a vent'anni era già un maestro indipendente, legò indissolubilmente il suo nome alla Scuola Grande di San Rocco, definita anche la Cappella Sistina di Venezia, dove, dal 1564, lavorò per più di vent'anni dipingendo oltre sessanta teleri. Morì il 31 maggio 1594 e venne sepolto nella chiesa della Madonna dell'Orto a Venezia al fianco di sua figlia Marietta, anche lei pittrice ed apprezzata ritrattista.

*Archivio fotografico Gallerie dell'Accademia, "su concessione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo. Museo Nazionale Gallerie dell'Accademia di Venezia". Credit ©.*

**Direzione - Redazione**
Dorsoduro 3901, 30123 Venezia - Tel. 041 279 2862 - 2900 - Fax. 041 279 2905

Sito internet: http://bur.regione.veneto.it e-mail: uff.bur@regione.veneto.it

Direttore Responsabile avv. Mario Caramel

## SOMMARIO

## PARTE SECONDA

*Sezione prima*

---

### ORDINANZE DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE


n. **31** del 23 marzo 2017
Influenza aviaria. Istituzione delle misure di restrizione a seguito di positività per HPAI H5N8 nel Comune di Vazzola (TV). 1
**[Veterinaria e zootecnia]**

n. **36** del 30 marzo 2017
Influenza aviaria. Istituzione delle misure di restrizione a seguito di positività per HPAI H5 nel Comune di Cazzano di Tramigna (VR). 6
**[Veterinaria e zootecnia]**


### DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE SERVIZI SOCIALI


n. **121** del 06 dicembre 2016
Progetto regionale "Sollievo" a favore delle persone affette da decadimento cognitivo approvato con DGR 1873 del 15/10/2013. Impegno e liquidazione finanziamento come predisposto dalla DGR n. 1463 del 21/09/2016 per la prosecuzione del progetto annualità 2016/2017. 10
**[Servizi sociali]**

n. **134** del 07 dicembre 2016
Assunzione dell'impegno di spesa ed erogazione dei contributi assegnati alle Amministrazioni Locali risultate beneficiarie ai sensi del DDR n. 49 del 30.08.2016 avente ad oggetto: "Servizio civile degli anziani. L.R: 22/2002 gennaio 2010, n. 9". 13
**[Servizi sociali]**

n. **135** del 07 dicembre 2016
Assunzione dell'impegno di spesa ed erogazione contributi di cui alla D.G.R. n. 1862 del 25.11.2016 ad aggetto: "Interventi per combattere la povertà ed il disagio sociale attraverso la redistribuzione delle eccedenze alimentari L.R. 26 maggio 2011 n. 11. Finanziamento Empori della solidarietà". 20
**[Servizi sociali]**

n. **141** del 14 dicembre 2016
Assunzione impegno di spesa e liquidazione dell'acconto del contributo al beneficiario del Bando "sviluppo, coordinamento e gestione complessiva del sistema regionale nidi in famiglia", secondo quanto disposto dal DDR n. 54/2016 e dal DDR n. 108/2016. 24
**[Servizi sociali]**

n. **145** del 20 dicembre 2016
Impegno di spesa e liquidazione importi relativi alle missioni a Rethymno Creta (Grecia) e a Valencia, Spagna nell'ambito del Progetto Europeo SAVE - Solution Against Violence in Europe, DGR n. 243 del 3 marzo 2015. 26
**[Servizi sociali]**

n. **147** del 22 dicembre 2016
Modifiche dei dati relativi ad alcuni enti beneficiari del bando di cui alla DGR n. 1966/2014. 29
**[Servizi sociali]**

n. **148** del 22 dicembre 2016
Assunzione impegno di spesa e liquidazione dell'acconto del contributo al beneficiario del Bando relativo al "Supporto tecnico procedurale e informatico per l'attuazione dei processi di Alleanze per la Famiglia nella Regione del Veneto", secondo quanto disposto dal DDR n. 63 del 27 aprile 2016 e dal DDR n. 107 del 28 giugno 2016. 31
**[Servizi sociali]**

n. **164** del 29 dicembre 2016
European Social Network - E.S.N. Adesione della Regione del Veneto per l'anno 2016. Impegno di spesa e liquidazione fattura. 33
**[Servizi sociali]**

## DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA PROMOZIONE TURISTICA

n. **50** del 31 marzo 2017
Progetto di eccellenza turistica "Italy Golf & More 2". Approvazione del Bando e delle procedure per l'assegnazione del contributo regionale ai soggetti previsti dalla D.G.R. n. 1937/2016 per la realizzazione delle azioni autonome previste dal piano esecutivo del Progetto di eccellenza. D.G.R. n. 825/2016, D.G.R. n.1440/2016 e D.G.R. n. 1937/2016. Legge 27 dicembre 2006, n. 296, articolo 1, comma 1228, e smi, L.R. 14 giugno 2013, n. 11. 35
**[Turismo]**

n. **56** del 06 aprile 2017
Progetto di eccellenza interregionale "Terme, Benessere, Salute". Approvazione del Bando e delle procedure per l'assegnazione del contributo ai soggetti previsti dalla D.G.R. n. 1937/2016 per la realizzazione delle azioni autonome previste dal piano esecutivo. Legge 27 dicembre 2006, n. 296, articolo 1, comma 1228 e smi., L.R. 14 giugno 2013, n. 11, D.G.R. n. 825/2016, D.G.R. n.1440/2016 e DGR n. 1937/2016. 59
**[Turismo]**

n. **59** del 07 aprile 2017
Progetto di eccellenza turistica "Residenze Reali, Ville, Castelli e Giardini Storici". Approvazione del Bando e delle procedure per l'assegnazione del contributo regionale ai soggetti previsti dalla D.G.R. n. 1937/2016 per la realizzazione delle azioni autonome previste dal piano esecutivo del Progetto di eccellenza. D.G.R. n. 825/2016, D.G.R. n.1440/2016 e D.G.R. n. 1937/2016. Legge 27 dicembre 2006, n. 296, articolo 1, comma 1228 e smi, L.R. 14 giugno 2013, n. 11. 87
**[Turismo]**

**DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE RICERCA INNOVAZIONE ED ENERGIA**

n. **16** del 06 aprile 2017
Determina a contrarre ed indizione di procedura negoziata ex art. 36, comm 2, lett. b) del D.Lgs. n. 50/2016, da aggiudicare con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 95, comma 2 del medesimo D. Lgs. n. 50/2016, per l'affidamento del servizio di assistenza tecnica e project management relativo alla gestione dei progetti: 1° lotto CTE (2014-2020) GRASPINNO (Programma MED) CUP H16D15003790006; 2° lotto EMPOWER (Programma Interreg Europe) CUP H96D16000150006. 111
**[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]**

**DECRETI DEL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA DI PROGETTO STRATEGIA REGIONALE DELLA BIODIVERSITA' E DEI PARCHI**

n. **5** del 05 aprile 2017
POR FESR 2014-2020 ASSE 3. Azione 3.5.1 "Interventi di supporto alla nascita di nuove imprese sia attraverso incentivi diretti, sia attraverso l'offerta di servizi, sia attraverso interventi di micro finanza" Sub-Azione D "Imprese naturalistiche" Approvazione risultanze istruttorie ai sensi del paragrafo 11.1, Bando approvato con DGR n. 1058 del 29 giugno 2016 e modificato con DGR n. 1500 del 26 settembre 2016 per l'erogazione di contributi alle nuove imprese. 115
**[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]**

**DECRETI DEL DIRETTORE DELL' AREA CAPITALE UMANO E CULTURA**

n. **14** del 07 aprile 2017
Affidamento del servizio di realizzazione dell'evento di lancio per il progetto "Meet the Neet" approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 340 del 22 marzo 2017 (Codice identificativo Gara Z2B1DD1EB3). Aggiudicazione. 120
**[Appalti]**

## DECRETI DEL DIRETTORE DELL' AREA TUTELA E SVILUPPO DEL TERRITORIO

n. **28** del 16 marzo 2017
Rettifica del Decreto n. 22 del 15.02.2017 "Errata corrige Decreto Direttore del Dipartimento Ambiente n.43 del 24.06.2016 "Ditta: Medio Chiampo S.p.A. Impianto di depurazione di Montebello Vicentino. Ubicazione impianto: Via Fracanzana, 6 Montebello Vicentino (VI) Modifica della prescrizioni punto 9.4 dell'Autorizzazione Integrata Ambientale - Decreto n. 35/2013". 121
**[Ambiente e beni ambientali]**

n. **33** del 03 aprile 2017
Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale - ATER di Verona. Autorizzazione all'attribuzione del passaggio da 6° livello a 7° livello a n. 2 dipendenti assegnate all'Ufficio contabile. (Deliberazione di Giunta regionale n. 233 del 03 marzo 2015). 123
**[Ambiente e beni ambientali]**

## DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE PADOVA

n. **92** del 22 marzo 2017
"Lavori di sistemazione sull'alto corso del fiume Bacchiglione ed affluenti - Annualità 2016". APPALTO N. 5/2016. CUP H64H16000840002 - CIG 6865652343. DGRV n. 1555 del 10 ottobre 2016. AGGIUDICAZIONE LAVORI E APPROVAZIONE NUOVO QUADRO ECONOMICO. 125
**[Appalti]**

n. **93** del 22 marzo 2017
"Lavori di sistemazione sul medio e basso corso del fiume Bacchiglione e affluenti". APPALTO N. 6/2016. CUP H94H16001220002 - CIG 6863496014. DGRV n. 1555 del 10 ottobre 2016. AGGIUDICAZIONE LAVORI E APPROVAZIONE NUOVO QUADRO ECONOMICO. 126
**[Appalti]**

n. **94** del 22 marzo 2017
"Lavori di sistemazione sul canale Battaglia - Annualità 2016". APPALTO N. 7/2016. CUP H64H16000610002 - CIG 68657070A7. DGRV n. 1555 del 10 ottobre 2016. AGGIUDICAZIONE LAVORI E APPROVAZIONE NUOVO QUADRO ECONOMICO. 127
**[Appalti]**

n. **95** del 22 marzo 2017
"Lavori di sistemazione sul canale Bisatto annualità 2016". APPALTO N. 8/2016. CUP H83G16000510002 - CIG 68546181B8. DGRV n. 1555 del 10 ottobre 2016 . AGGIUDICAZIONE LAVORI E APPROVAZIONE NUOVO QUADRO ECONOMICO. 128
**[Appalti]**

n. **96** del 22 marzo 2017
"Lavori di sistemazione sui corsi d'acqua nel bacino dei Colli Euganei annualità 2016". APPALTO N. 12/2016. CUP H53G16000320002 - CIG 68559225CF. DGRV n. 1555 del 10 ottobre 2016. AGGIUDICAZIONE LAVORI E APPROVAZIONE NUOVO QUADRO ECONOMICO. 129
**[Appalti]**

## DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FORESTALE EST

n. **21** del 31 marzo 2017
Aggiudicazione definitiva e affidamento per la fornitura di materiale lapideo, necessario ai lavori previsti dal Progetto 780 "Val Secca" del 14/04/2016 da eseguirsi in Comune di Paderno del Grappa (TV). Importo dell'affido stimato in Euro 6.000,00 (i.v.a. esclusa). 130
**[Appalti]**

n. **22** del 31 marzo 2017
Aggiudicazione definitiva e affidamento per il noleggio a freddo di mezzo meccanico, ed accessori, necessario ai lavori previsti dal Progetto 779 "Collina Nervo" del 22/07/2016 da eseguirsi in Comune di Fonte (TV). Importo dell'affido stimato in Euro 5.000,00 (i.v.a. esclusa). 132
**[Appalti]**

n. **23** del 31 marzo 2017
Aggiudicazione definitiva e affidamento per la fornitura di paleria di castagno scortecciata, necessario ai lavori previsti dal Progetto 779 "Collina Nervo" del 22/07/2016 da eseguirsi in Comune di Fonte (TV). Importo dell'affido stimato in Euro 11.500,00 (i.v.a. esclusa). 134
**[Appalti]**

n. **24** del 31 marzo 2017
Aggiudicazione definitiva e affidamento per la fornitura di pietrame per riempimento palificate in legname, necessario ai lavori previsti dal Progetto 779 "Collina Nervo" del 22/07/2016 da eseguirsi in Comune di Fonte (TV). Importo dell'affido stimato in Euro 3.000,00 (i.v.a. esclusa). 136
**[Appalti]**

n. **25** del 31 marzo 2017
Aggiudicazione definitiva e affidamento per il noleggio a freddo di mezzo meccanico, ed accessori, necessario ai lavori previsti dal Progetto 780 "Val Secca" del 14/04/2016 da eseguirsi in Comune di Paderno del Grappa (TV). Importo dell'affido stimato in Euro 4.500,00 (i.v.a. esclusa). 138
**[Appalti]**

n. **26** del 03 aprile 2017
Aggiudicazione definitiva e affidamento per la fornitura di autoricambi per i mezzi dell'area sinistra Piave, per i cantiere vari di sistemazioni- idraulico-forestali dell'Unità Organizzativa Forestale Est sede Treviso e Venezia. Importo dell'affido stimato in euro 8.000,00 (i.v.a. esclusa). 140
**[Appalti]**

**DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FORESTALE OVEST**

n. **26** del 04 aprile 2017
Zambon Armando - Accertamento carattere non boscosità - DGR n. 1319 del 25/07/2013. 142
**[Foreste ed economia montana]**

n. **27** del 04 aprile 2017
Affidamento del noleggio a freddo di mezzi meccanici e accessori fino al 28/02/2018 necessari alla realizzazione degli interventi di sistemazione idraulico forestale nei cantieri forestali della Provincia di Vicenza zone Leogra Timonchio - Ditta COFILOC Via Postumia Ovest, 101 Loc. Olmi 31048 San Biagio di Callalta (TV) partita IVA: IT 011523302620 importo fino a euro 39.900,00 - CIG: ZE11D67C8F. 145
**[Foreste ed economia montana]**

n. **28** del 04 aprile 2017
Affidamento del noleggio a freddo di mezzi meccanici e accessori fino al 28/02/2018 necessari alla realizzazione degli interventi di sistemazione idraulico forestale nei cantieri forestali della Provincia di Vicenza zone Agno Chiampo - Ditta COFILOC Via Postumia Ovest, 101 Loc. Olmi 31048 San Biagio di Callalta (TV) - partita IVA: IT 011523302620 - Importo fino a euro 39.900,00 - CIG: Z551D67D10. 147
**[Foreste ed economia montana]**

n. **29** del 04 aprile 2017
Affidamento del noleggio a freddo di mezzi meccanici e accessori fino al 28/02/2018 necessari alla realizzazione degli interventi di sistemazione idraulico forestale nei cantieri forestali della Provincia di Vicenza zone Altopiano Brenta - Berici - Ditta COFILOC Via Postumia Ovest, 101 Loc. Olmi 31048 San Biagio di Callalta (TV) - partita IVA: IT 011523302620 - Importo fino a Euro 39.900,00 - CIG: ZD71DAF5FE. 149
**[Foreste ed economia montana]**

n. **30** del 04 aprile 2017
Affidamento del noleggio a freddo di mezzi meccanici e accessori fino al 28/02/2018 necessari alla realizzazione degli interventi di sistemazione idraulico forestale nei cantieri forestali della Provincia di Vicenza zone Astico Brenta Astico Posina - Ditta COFILOC Via Postumia Ovest, 101 Loc. Olmi 31048 San Biagio di Callalta (TV) - partita IVA: IT 011523302620 - Importo fino a euro 39.900,00 - CIG: ZAA1DAF797. 151
**[Foreste ed economia montana]**

n. **32** del 04 aprile 2017
Aggiudicazione definitiva della fornitura di materiali edili e di ferramenta per l'Area della Lessinia Orientale, per il periodo compreso tra il 01/04/2017-31/03/2019, per l'esecuzione dei lavori in amministrazione diretta dell'Unità Organizzativa Forestale Ovest Verona. Ditta: Beschin Vittorio Srl. CIG Z021BFF03E. 153
**[Appalti]**

n. **33** del 04 aprile 2017
Aggiudicazione definitiva della fornitura di materiali edili e di ferramenta per l'Area Baldo Est, per il periodo compreso tra il 01/04/2017-31/03/2019, per l'esecuzione dei lavori in amministrazione diretta dell'Unità Organizzativa Forestale Ovest Verona. Ditta: Sandri Edilmarmo di Sandri Giacomo & C snc. CIG Z421C01710. 155
**[Appalti]**

n. **34** del 04 aprile 2017
Aggiudicazione definitiva della fornitura di materiali edili e di ferramenta per l'Area Baldo Ovest, per il periodo compreso tra il 01/04/2017-31/03/2019, per l'esecuzione dei lavori in amministrazione diretta dell'Unità Organizzativa Forestale Ovest Verona. Ditta: Zanetti Srl. CIG Z791C01924. 157
**[Appalti]**

n. **35** del 05 aprile 2017
Aggiudicazione definitiva della fornitura di materiali edili e di ferramenta per l'Area della Lessinia Occidentale, per il periodo compreso tra il 01/04/2017-31/03/2019, per l'esecuzione dei lavori in amministrazione diretta dell'Unità Organizzativa Forestale Ovest Verona. Ditta: Busato Snc di Busato Adriano e C. CIG Z281BFEEB8. 159
**[Appalti]**

n. **36** del 05 aprile 2017
Aggiudicazione definitiva della fornitura di materiali edili e di ferramenta per l'Area della Lessinia Centrale, per il periodo compreso tra il 01/04/2017-31/03/2019, per l'esecuzione dei lavori in amministrazione diretta dell'Unità Organizzativa Forestale Ovest Verona. Ditta: Anselmi Srl di Anselmi Stefano. CIG Z1D1BFEFAD. 161
**[Appalti]**

n. **37** del 05 aprile 2017
Aggiudicazione definitiva per il servizio di noleggio a caldo di macchine operatrici, per il periodo compreso tra il 01/04/2017-31/03/2019, per i lavori di sistemazione idraulico - forestale dell'area Baldo, eseguiti in amministrazione diretta dall'Unità Organizzativa Forestale Ovest Verona. Ditte: Viola Aurelio Quinternetto Gianfranco. CIG Z591C1F5D9. 163
**[Appalti]**

n. **38** del 05 aprile 2017
Aggiudicazione definitiva per il servizio di noleggio a caldo di macchine operatrici, per il periodo compreso tra il 01/04/2017-31/03/2019, per i lavori di sistemazione idraulico - forestale dell'area Lessinia Orientale, eseguiti in amministrazione diretta dall'Unità Organizzativa Forestale Ovest Verona. Ditte: Presa Giovanni - Beschin Augusto - Nuova Scavi di Baldo Sandro e Stefano Snc - Camponogara Stefano. CIG Z211C1F576. 166
**[Appalti]**

n. **46** del 10 aprile 2017
Rettifica della data di validità del contratto di aggiudicazione riportata nei Decreti nn. 32-33-34 del 04/04/2017 e nei Decreti nn. 35-36 del 05/04/2017 per la fornitura di materiali edili e di ferramenta; nei Decreti nn. 37-38 del 05/04/2017 e nel Decreto n. 39 del 06/04/2017 per il servizio di noleggio a caldo di macchine operatrici. 169
**[Appalti]**

**DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI AFFARI GENERALI E PATRIMONIO**

n. **33** del 08 febbraio 2017
Impegno di spesa di Euro 610,00 Iva inclusa sul bilancio per l'esercizio 2017 per l'affidamento alla ditta Marchiol S.p.a. con sede in Villorba (TV) per la fornitura di n. 10 barre di alimentazione a 8 prese UNEL con sezionatore per armadi rack di rete. CIG Z1E1C89CB5. D.Lgs 50/16 art. 36 comma 2. L.R. 39/2001. 170
**[Appalti]**

n. **40** del 14 febbraio 2017
Ordine Diretto d'Acquisto sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (M.E.P.A.) per la fornitura di n. 200 cavi di alimentazione prolunga monitor maschio/femmina di mt. 3 e n. 200 cavi di alimentazione prolunga monitor maschio/femmina di mt. 5 per gli addetti alla manutenzione della U.O. Affari Generali. Impegno di spesa di Euro 2.239,92 Iva inclusa sul bilancio di previsione per l'anno 2017 a favore della ditta VIRTUAL LOGIC S.R.L. di Verona - C.F./P.Iva 03878640238. CIG Z1D1D4D036. D.Lgs. 50/2016 e s.m. e i. L.R. 39/2001 e s.m. e i.. 172
**[Appalti]**

n. **132** del 03 aprile 2017
Nomina Commissione per la procedura di aggiudicazione dell'asta pubblica per l'alienazione di intesa con l'Agenzia del Demanio dell'immobile sito in Venezia, San Marco n. 541/A-546-547-547/A- 548 denominato "Palazzetto Balbi", di cui all'avviso approvato con decreto n. 185 del 15 dicembre 2016, in esecuzione della delibera n.565/2012. Piano di valorizzazione e/o alienazione degli immobili di proprietà regionale, art.16 della L.R. n. 7/2011. 174
**[Appalti]**

n. **133** del 03 aprile 2017
Esperimento d'asta pubblica avente per scadenza il giorno 01 aprile 2017 ore 12.00, per l'alienazione dell'immobile denominato "Distilleria delle vinacce" sito in Ponte di Piave (TV) loc. Levada via delle Industrie, di cui all'avviso approvato con decreto n. 1 del 03 gennaio 2017. Presa d'atto di asta deserta. 176
**[Appalti]**

n. **137** del 05 aprile 2017
Decreto a contrarre per l'affidamento di incarico di direttore operativo dell'ufficio di direzione lavori, per l'esecuzione dei lavori di restauro conservativo e valorizzazione funzionale delle "Ex Scuderie" e relativi ambiti di pertinenza, presso il complesso monumentale di Villa Contarini sito in Piazzola sul Brenta (Pd) di proprietà della Regione del Veneto Lotti I II III. CUP C38I13000300008 CIG ZF61DE6501. Importo stimato in Euro 20.670,61oltre Iva e oneri previdenziali. D.Lgs. 50/2016 e s.m. e i.. 178
**[Appalti]**

n. **138** del 05 aprile 2017
Decreto a contrarre per l'affidamento di incarico di coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione dei lavori di restauro conservativo e valorizzazione funzionale delle "Ex Scuderie" e relativi ambiti di pertinenza, presso il complesso monumentale di Villa Contarini sito in Piazzola sul Brenta (Pd) di proprietà della Regione del Veneto Lotti I II III. CUP C38I13000300008 CIG Z411DE624D. Importo stimato in Euro 39.176,60 oltre Iva e oneri previdenziali. D.Lgs. 50/2016 e s.m. e i.. 181
**[Appalti]**

**DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ORGANIZZAZIONE E PERSONALE**

n. **91** del 31 marzo 2017
Autorizzazione allo scorrimento integrale, per assunzioni a tempo indeterminato, della graduatoria di concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 2 posti nella categoria B, posizione B3, profilo professionale "Collaboratore professionale amministrativo - videoterminalista", interamente riservato ai soggetti disabili, in attuazione della Convenzione di Programma ex art. 11 della Legge 12 marzo 1999, n. 68, approvata con Deliberazione di Giunta Regionale n. 237 del 7 marzo 2017, sottoscritta con la Città Metropolitana di Venezia - Servizi per l'Impiego. 184
**[Concorsi]**

n. **97** del 06 aprile 2017
Nomina della Commissione Esaminatrice relativa alla selezione pubblica per n. 1 assunzione a tempo determinato di personale da inquadrare nella categoria B, posizione B1, profilo professionale collaboratore esecutivo addetto ai servizi di ricevimento, da assegnare alla Corte dei Conti - Sezione Giurisdizionale per il Veneto, in virtu' della convenzione vigente con la Regione del Veneto. 186
**[Designazioni, elezioni e nomine]**

*Sezione seconda*

## DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE


n. **348** del 22 marzo 2017
Riapertura termini per la presentazione delle proposte di candidatura ai fini della designazione di un rappresentante della Regione del Veneto nel Consiglio di Amministrazione dell'Associazione Teatro Stabile del Veneto Carlo Goldoni Teatro Nazionale. Legge regionale 24.01.1992, n. 9. 187
**[Cultura e beni culturali]**

n. **349** del 22 marzo 2017
Riapertura termini per la presentazione delle proposte di candidatura ai fini della nomina di un rappresentante della Regione del Veneto nel Consiglio di Amministrazione dell'Associazione regionale per la promozione e la diffusione del teatro e della cultura nelle comunità venete (Arteven) di Venezia. L.R. 5.04.2013, n. 3, art. 19. 189
**[Cultura e beni culturali]**

n. **375** del 28 marzo 2017
Interventi aggiuntivi a favore delle farmacie rurali: definizione criteri, modalità e termini per la presentazione delle richieste -art. 22, lr n. 7/2016. Abrogazione DGR n. 1172/2014 191
**[Sanità e igiene pubblica]**

n. **376** del 28 marzo 2017
Linee di indirizzo regionali in materia di vigilanza sui dispositivi medici, sui dispositivi medici impiantabili attivi e sui dispositivi medico-diagnostici in vitro. Aggiornamento al 2016. Approvazione. 199
**[Sanità e igiene pubblica]**

n. **379** del 28 marzo 2017
Approvazione del "Programma di attività per interventi a favore dell'apicoltura" e dello schema di accordo di collaborazione tra la Regione del Veneto e l'Istituto Zooprofilattico sperimentale delle Venezie - Centro regionale per l'apicoltura - per lo svolgimento delle attività contenute nel programma. Legge regionale 18 aprile 1994, n. 23 "Norme per la tutela, lo sviluppo e la valorizzazione dell'apicoltura". 225
**[Agricoltura]**

n. **461** del 06 aprile 2017
Celebrazioni del centenario della Prima Guerra Mondiale. Esercizio finanziario 2017. Approvazione degli Avvisi per la presentazione delle domande. L.R. n. 30/2016, art. 109. 246
**[Cultura e beni culturali]**

## PARTE TERZA

---

## CONCORSI

**AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI IN AGRICOLTURA (AVEPA), PADOVA**
Bando di concorso per l'assunzione di n. 1 Specialista amministrativo - indirizzo auditing, categoria giuridica D, posizione economica D1 a tempo pieno ed indeterminato. 266

**AZIENDA OSPEDALIERA DI PADOVA, PADOVA**
Avviso pubblico, per titoli ed esame colloquio, per l'assunzione a tempo determinato di n. 1 Dirigente Medico - Disciplina: Pediatria da assegnare alla UOC malattie Metaboliche Ereditarie. 267

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n. 1 posto di Dirigente Medico - Disciplina: Chirurgia Generale per la U.O.C. Chirurgia Generale. 268

**AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA INTEGRATA DI VERONA, VERONA**
Avviso per titoli e colloquio, per il conferimento di un incarico (quinquennale) di Dirigente Medico - Direttore della struttura complessa di "Ostetricia e Ginecologia" . Disciplina di Ginecologia e Ostetricia. Area Chirurgica e delle specialità Chirurgiche. 275

**COMUNE DI JESOLO (VENEZIA)**
Avviso pubblico di selezione per la copertura di n.1 posto di istruttore informatico-cat.C, mediante passaggio diretto tra amministrazioni diverse ex art. 30, d.lgs n. 165/2001 (mobilità). 289

**COMUNE DI QUINTO VICENTINO (VICENZA)**
Concorso pubblico per esami per la copertura di un posto di istruttore servizi amministrativi con assegnazione ai servizi demografici cat. C a tempo indeterminato - part time 20 ore settimanali riservato L. 68/1999. 290

**COMUNE DI VICENZA**
Avviso di mobilità esterna ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. 165/2001, per la copertura di n. 2 posti di Istruttore Amministrativo a tempo pieno (cat. giur. C), riservato alle categorie protette di cui all'art. 18 c. 2 della legge 12.3.1999, n. 68. 291

**IPAB CASA DI RIPOSO "A. GALVAN", PONTELONGO (PADOVA)**
Avviso pubblico di mobilità volontaria ai sensi dell'art. 30 d. lgs. 165/2001 per la copertura di 01 posto di istruttore/trice amministrativo/a economo/a (cat. c, pos. c1) a tempo pieno (36h sett.li) ed indeterminato presso l'ente. 292

**IPAB CASA DI RIPOSO "SERSE PANIZZONI", CAMISANO VICENTINO (VICENZA)**
Concorso pubblico per titoli ed esami per la costituzione di rapporti di lavoro a tempo pieno e indeterminato di n. 3 operatori socio sanitari - cat. B1 ccnl regioni/autonomie locali. 293

**IPAB CENTRO ASSISTENZA SERVIZI PER ANZIANI "LA CASA", SCHIO (VICENZA)**
Avviso pubblico di selezione in procedura di mobilità per la copertura di n. 1 posto di Assistente Sociale a orario parziale 15 ore settimanali a tempo indeterminato - Cat. D del CCNL Regioni ed Autonomie Locali. 294

**IPAB CENTRO SERVIZI ANZIANI DUEVILLE, DUEVILLE (VICENZA)**
Procedura selettiva pubblica per soli esami per la copertura di n. 1 posto di collaboratore amministrativo a tempo pieno e determinato , per un periodo di dodici mesi . 295

**ISTITUTO ONCOLOGICO VENETO, PADOVA**
Concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione di una unità di collaboratore tecnico professionale - Ingegnere cat. "D" da assegnare alla S.C. Servizi tecnici e acquisizione beni e servizi - Ufficio tecnico. 296

**PIA OPERA CROCE VERDE PADOVA, PADOVA**
Ricognizione del personale in disponibilità (art. 34 bis - d.lgs. 30/3/2001, n. 165). Avvio procedure di assunzione. Comunicazione. 309

**APPALTI**

**Bandi e avvisi di gara**

**REGIONE DEL VENETO**
Direzione Ricerca Innovazione ed Energia. Indagine volta all'acquisizione delle manifestazioni d'interesse a partecipare alla procedura negoziata (art. 36, comma 2, lett. b) del D.Lgs. n. 50/2016) finalizzata all'individuazione dell'operatore economico cui affidare l'incarico per il "SERVIZIO DI ASSISTENZA TECNICA E PROJECT MANAGEMENT RELATIVO ALLA GESTIONE DEI PROGETTI CTE (2014-2020) GRASPINNO (Programma MED) ed EMPOWER (Programma Interreg Europe)." 310

**COMUNE DI FOLLINA (TREVISO)**
Estratto di avviso d'asta - alienazione immobili comunali denominati "Case ex Eca". 390

**COMUNE DI SAN VITO DI LEGUZZANO (VICENZA)**
Avviso d'asta per alienazione terreno in via Magrè (per 1- pdl Lungo Giara - lotto nr 5) a San Vito di Leguzzano. 391

**AVVISI**

**REGIONE DEL VENETO**
Avviso n. 15 del 6 aprile 2017. Riapertura termini per la presentazione delle proposte di candidatura ai fini della designazione di un rappresentante della Regione del Veneto nel Consiglio di Amministrazione dell'Associazione Teatro Stabile del Veneto Carlo Goldoni Teatro Nazionale. Legge regionale 24 gennaio 1992, n. 9. 392

Avviso n. 16 del 6 aprile 2017. Riapertura termini per la presentazione delle proposte di candidatura ai fini della designazione di un rappresentante della Regione del Veneto nel Consiglio di Amministrazione dell'Associazione regionale per la promozione e la diffusione del teatro e della cultura nelle comunità venete - Arteven di Venezia. Legge regionale 5.04.2013, n. 3, art. 19. 396

U.O. Genio Civile Padova - Pubblicazione avviso per domanda, presentata dalla ditta Cavinato Antonio, in data 22/12/2016 per ottenere la concessione di derivazione da falda sotterranea in comune di Vigodarzere (PD), per uso irriguo. Pratica n. R 2327. 400

U.O. Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione avviso relativo istruttoria domanda della ditta AZIENDA AGRICOLA COLTURE VITICOLE BREDA Remigia per concessione preferenziale di derivazione d' acqua in Comune di VAZZOLA ad uso Irriguo. Pratica n. 5004. 401

U.O. Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione avviso relativo istruttoria domanda della ditta GALLINA Alessandro per concessione di derivazione d'acqua in Comune di MASER ad uso Irriguo. Pratica n. 5465. 402

U.O. Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione avviso relativo istruttoria domanda della ditta ZANELLA MARIA TERESA per concessione di derivazione d'acqua in Comune di MARENO DI PIAVE ad uso Irriguo. Pratica n. 5466. 403

U.O. Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione avviso relativo istruttoria domanda della ditta PEDERIVA MASSIMO per concessione di derivazione d'acqua in Comune di FARRA DI SOLIGO ad uso Irriguo. Pratica n. 5481. 404

U.O. Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione avviso relativo istruttoria domanda della ditta STALLA SOCIALE DI MONASTIER SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA per concessione di derivazione d'acqua in Comune di CASALE SUL SILE ad uso Irriguo. Pratica n. 5467. 405

U.O. Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione avviso relativo istruttoria domanda della ditta SOCIETA' AGRICOLA TENUTA CAPOEST S.S. per concessione di derivazione d'acqua in Comune di SAN POLO DI PIAVE ad uso Irriguo, Industriale, Irriguo. Pratica n. 5471. 406

U.O. Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione avviso relativo istruttoria domanda della ditta SOSSAI PIER LUIGI IMPRESA AGRICOLA INDIVIDUALE per concessione di derivazione d'acqua in Comune di SAN PIETRO DI FELETTO ad uso Irriguo. Pratica n. 5478. 407

U.O. Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione avviso relativo istruttoria domanda della ditta AZIENDA AGRICOLA MARES BRUNA per concessione di derivazione d'acqua in Comune di MONASTIER DI TREVISO ad uso Irriguo. Pratica n. 5474. 408

U.O. Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione avviso relativo istruttoria domanda della ditta AZIENDA AGRICOLA MARSURET SOCIETA' AGRICOLA S.S. per concessione di derivazione d'acqua in Comune di PAESE ad uso Irriguo. Pratica n. 5486. 409

U.O. Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011.Pubblicazione avviso relativo istruttoria domanda della ditta MILANESE Luigino per concessione preferenziale di derivazione d'acqua in Comune di FONTANELLE ad uso Irriguo. Pratica n. 5215/2. 410

Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo. Istanza di rinnovo a sanatoria per la concessione di derivazione di acqua pubblica dalla falda sotterranea ad uso irriguo tramite un pozzo ubicato al Fg. 22 mapp. 842 ex 62 in loc. Capitello del comune di Rovigo presentata dall' AGRITURISSMO IL BOSCO di Vignaga Agostino con sede in Via Tre Martiri, 134 Rovigo. Pos P5016/1. 411

Unità Organizzativa Genio Civile Treviso. T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione avviso relativo istruttoria domanda del sig. Dal Negro Aldo per concessione di derivazione d'acqua in Comune di San Biagio di Callalta ad uso irriguo. Pratica n. 5487. 412

Unità Organizzativa Genio Civile Verona. Domanda di concessione per l'utilizzazione del bene demaniale di competenza della Regione Veneto. Ditta richiedente: Scandola Alessio di Zevio (VR). 413

Unità Organizzativa Genio Civile Verona. Domanda di concessione per l'utilizzazione del bene demaniale di competenza della Regione Veneto. Ditta richiedente: Maragna f.lli di Graziano e Adriano di Ronco all'Adige (VR). 414

Unità Organizzativa Genio Civile Verona. Domanda di concessione per l'utilizzazione del bene demaniale di competenza della Regione Veneto. Ditta richiedente: Guariso Alberto di Legnago (VR). 416

Unità Organizzativa Genio Civile Verona. Domanda di rinnovo della concessione per l'utilizzazione del bene demaniale di competenza della Regione Veneto. Ditta richiedente: De Togni Luca di Zevio (VR). 418

Unità Organizzativa Genio Civile Verona. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca. Richiedente: Comune di Castelnuovo del Garda. Rif. pratica D/12835. Uso: irrigazione aree verdi e attrezzature sportive - Comune di Castelnuovo del Garda. 420

Unità Organizzativa Genio Civile Verona. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca. Richiedente: Sabina Giacomazzi Rif. pratica D/12734. Uso: irriguo - Comune di Costermano. 421

**COMUNE DI NOVENTA VICENTINA (VICENZA)**

Avviso di differimento della pubblicazione del bando per l'assegnazione delle autorizzazioni/concessioni per l'esercizio del commercio su aree pubbliche. 422

**COMUNE DI PORTO TOLLE (ROVIGO)**
Avviso di avvio delle procedure di selezione per l'assegnazione delle autorizzazioni/concessioni pluriennali per l'esercizio del commercio su aree pubbliche, posteggi liberi presso il mercato settimanale del giovedì in frazione Ca' Tiepolo, ai sensi della legge regionale n.10/2001 e s.m.i. 423

**COMUNE DI VAZZOLA (TREVISO)**
Avviso di deposito del piano di assetto del territorio (p.a.t.) del comune di Vazzola. 424

**PROCEDIMENTI VIA**

**PROVINCIA DI PADOVA**
Estratto decreto Presidente della Provincia di Padova n. 109 del 9 settembre 2016. Giudizio favorevole di compatibilità ambientale al progetto "Costruzione di due capannoni per ampliamento delle strutture di allevamento ad uso pulcinaia" in Via Este in Comune di Piacenza d'Adige (PD). Proponente: Azienda Agricola Barbetta Filippo con sede legale in Via Lenguora n. 9 Carceri (PD). 425

**PARTE QUARTA**

---

**ATTI DI ENTI VARI**

**Acque**

**AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO (AIPO), PARMA**
Deliberazione del Comitato di Indirizzo n. 1 del 10 marzo 2017
Proroga dell'incarico di Direttore. 426

Deliberazione del Comitato di Indirizzo n. 2 del 10 marzo 2017
Linee di Indirizzo strategiche e operative per il Direttore di AIPo e per la Delegazione trattante di Parte Pubblica in tema di contrattazione aziendale 2017,nonchè indirizzi strategici in tema di performance dell'Agenzia per l'anno 2017. 427

Deliberazione del Comitato di Indirizzo n. 3 del 10 marzo 2017
Composizione della delegazione trattante di parte pubblica per gli adempimenti previsti in tema di relazioni sindacali aziendali per i tavoli relativi al personale di comparto e dirigente. 428

Deliberazione del Comitato di Indirizzo n. 4 del 10 marzo 2017
Ratifica della Determina Direttoriale n. 73 del 31/01/2017 ed a approvazione del PTPC aggiornato dell'Agenzia. Annualità 2017-2019. 429

Deliberazione del Comitato di Indirizzo n. 5 del 10 marzo 2017
Individuazione del Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la Trasparenza dell'Agenzia, ai sensi dell'art. 1 comma 7, della Legge 190/2012 e dell'art. 43 comma 1, del D.Lgs. 33/2013. 430

## Ambiente e beni ambientali

**COMUNE DI COLOGNOLA AI COLLI (VERONA)**
Decreto Sindacale del 3 aprile 2017 prot. 4703
Approvazione dell'accordo di programma tra i comuni di Colognola ai Colli e Illasi per la disciplina dei reciproci rapporti derivanti dall'attività di messa in sicurezza ambientale dell'area di Bocca Scalucce. 431

## Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù

**COMUNE DI GRUMOLO DELLE ABBADESSE (VICENZA)**
Estratto decreto di esproprio Rep. n. 788 del 3 aprile 2017
Percorsi naturalistici integrati all'interno dei comuni aderenti al PIA - R della media pianura vicentina. Decreto di ESPROPRIO ai sensi dell'art. 20 comma 11 e dell'art. 23 comma 1 D.P.R. 327/2001. 441

**COMUNE DI VILLAFRANCA PADOVANA (PADOVA)**
Estratto decreto del responsabile ufficio espropri rep. n. 2073 del 3 aprile 2017
Lavori di costruzione di un elettrodotto da 20 kv in cavo interrato e di una cabina elettrica per la connessione di un impianto di produzione di energia elettrica alimentato da fonti rinnovabili (biomasse) ai sensi del d.lgs 387/2003. 442

**COMUNE DI ZEVIO (VERONA)**
Estratto decreto prot. 5234 del 10 marzo 2017
Snam rete gas s.p.a. - Metanodotto Cremona - Mestre dn 400 (16") - Variante per rifacimento tratto in località Rivalunga e rifacimento stacco allacciamento comune di Zevio. Decreto di apposizione servitù di metanodotto e contestuale determinazione dell'indennità provvisoria e di occupazione temporanea - art. 22, 52 sexies e 52 octies d.p.r. 327/2001. 443

**CONSORZIO DI BONIFICA "ACQUE RISORGIVE", VENEZIA**
Decreto del Capo Ufficio Catasto Espropri rep. n. 318 prot. n. 6171 del 4 aprile 2017
Determinazione urgente dell'indennità di asservimento e di pronuncia dell'asservimento. Realizzazione di un nuovo canale Scolmatore dello scolo Piovetta in Comune di Campo San Martino - lotto 2. Codice consorziale 544.2. Costituzione di servitù di acquedotto e passaggio. Promotore delle espropriazioni e Autorità espropriante: Consorzio di bonifica Acque Risorgive. Beneficiario delle espropriazioni: Demanio pubblico dello Stato - Ramo idrico. 445

Decreto del Capo Ufficio Catasto Espropri rep. n. 319 prot. n. 6172 del 4 aprile 2017
Determinazione urgente dell'indennità di asservimento e di pronuncia dell'asservimento. Realizzazione di un nuovo canale Scolmatore dello scolo Piovetta in Comune di Campo San Martino - lotto 2. Codice consorziale 544.2. Costituzione di servitù di elettrodotto e passaggio. Promotore delle espropriazioni e Autorità espropriante: Consorzio di bonifica Acque Risorgive. Beneficiario delle espropriazioni: Demanio pubblico dello Stato - Ramo idrico. 447

Decreto del Capo Ufficio Catasto Espropri rep. n. 320 prot. n. 6173 del 4 aprile 2017
Occupazione temporanea e determinazione dell'indennità di occupazione. Realizzazione di un nuovo canale Scolmatore dello scolo Piovetta in Comune di Campo San Martino - lotto 2. Codice consorziale 544.2. Occupazione temporanea di immobili non soggetti a esproprio. Promotore delle occupazioni e Autorità espropriante: Consorzio di bonifica Acque Risorgive. Beneficiario delle occupazioni: Demanio pubblico dello Stato - Ramo idrico. 449

Estratto ordinanza di pagamento n. 317 emessa dal Capo Ufficio Catasto Espropri protocollo n. 6059 del 03 aprile 2017
"Interventi strutturali in rete minore di Bonifica. Ricalibrazione e sostegni su sottobacini Marzenego, 2° stralcio - Ramo di Noale e Rio Storto a monte di Maerne" [p. 176]. ESPROPRIAZIONE ED ASSERVIMENTO PER PUBBLICA UTILITA'. ORDINANZA DI PAGAMENTO DIRETTO della quota del saldo della indennità di espropriazione determinata ai sensi e per gli effetti dell'art. 22 del D.P.R. n. 327/2001. 451

**CONSORZIO DI BONIFICA "ADIGE EUGANEO", ESTE (PADOVA)**

Estratto ordinanza di pagamento n. 824 del 31 marzo 2017 Dirigente Responsabile Ufficio Espropriazioni
Lavori di "Ripristino efficienza irrigua con interventi di ammodernamento delle opere di presa ed adeguamento della rete idraulica nei bacini utilizzanti le acque dei fiumi Adige e Guà-Frassine: Lotto interventi bacini del Guà Frassine - Completamento opere irrigue a servizio parte centrale del comprensorio nei comuni di Ospedaletto Euganeo, Saletto, Santa Margherita d'Adige, Ponso e Piacenza d'Adige - Stralcio funzionale". Indennità di occupazione temporanea ex artt. 49 e 50 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. terreni in comune di SANTA MARGHERITA D'ADIGE. 453

Estratto ordinanza di pagamento n. 822 del 31 marzo 2017 Dirigente Responsabile Ufficio Espropriazioni
Lavori di "Ripristino efficienza irrigua con interventi di ammodernamento delle opere di presa ed adeguamento della rete idraulica nei bacini utilizzanti le acque dei fiumi Adige e Guà-Frassine: Lotto interventi bacini del Guà Frassine - Completamento opere irrigue a servizio parte centrale del comprensorio nei comuni di Ospedaletto Euganeo, Saletto, Santa Margherita d'Adige, Ponso e Piacenza d'Adige - Stralcio funzionale". Indennità di occupazione temporanea ex artt. 49 e 50 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. terreni in comune di PONSO. 455

Estratto ordinanza di pagamento n. 823 del 31 marzo 2017 Dirigente Responsabile Ufficio Espropriazioni
Lavori di "Ripristino efficienza irrigua con interventi di ammodernamento delle opere di presa ed adeguamento della rete idraulica nei bacini utilizzanti le acque dei fiumi Adige e Guà-Frassine: Lotto interventi bacini del Guà Frassine - Completamento opere irrigue a servizio parte centrale del comprensorio nei comuni di Ospedaletto Euganeo, Saletto, Santa Margherita d'Adige, Ponso e Piacenza d'Adige - Stralcio funzionale". Indennità di occupazione temporanea ex artt. 49 e 50 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. terreni in comune di OSPEDALETTO EUGANEO. 456

**ETRA SPA - ENERGIA TERRITORIO RISORSE AMBIENTALI, BASSANO DEL GRAPPA (VICENZA)**

Decreto di asservimento n. 22052 del 14 marzo 2017 ex art. 22 D.P.R. 327/2001 Estensione rete fognatura nei comuni di Roana e Rotzo (p1057). 457

**PROVINCIA DI VICENZA**

Determina dirigenziale n. 267 del 30 marzo 2017
Procedimento espropriativo per la costruzione di una centralina idroelettrica sulla Roggia Dolfina in Località Ponte Paoletti in Comune di Rosà (VI). Richiedente: Consorzio di Bonifica "Brenta". Decreto di esproprio ai sensi e per gli effetti dell'art. 22 del D.P.R. 08.06.2001 n. 327 (Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità) e successive modificazioni ed integrazioni. Ditta n. 1: Bizzotto Daniele ed altri. 460

Determina dirigenziale n. 268 del 30 marzo 2017
Procedimento espropriativo per la costruzione di una centralina idroelettrica sulla Roggia Dolfina in Località Ponte Paoletti in Comune di Rosà (VI). Richiedente: Consorzio di Bonifica "Brenta". Determinazione in via provvisoria dell'indennità di espropriazione ed occupazione anticipata del bene immobile necessario, ai sensi e per gli effetti dell'art. 22 bis del D.P.R. 08.06.2001 n. 327 (Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità) e successive modificazioni ed integrazioni. Ditta n. 3: B.E.G. S.R.L. (02145700247) con sede a Rosà. 462

Determinazione dirigenziale n. 269 del 30 marzo 2017
Procedimento espropriativo relativo ai lavori di costruzione di un "Impianto idroelettrico ad acqua fluente sul Fiume Agno in Comune di Valdagno". Richiedente: Società Ellerre Srl (BZ). Decreto di esproprio e di imposizione di servitù di posa di condotta ai sensi dell'art. 20 comma 11 del DPR 327/2001. Ditta: Comune di Valdagno. 464

Determinazione dirigenziale n. 282 del 4 aprile 2017
Procedimento espropriativo: interventi per la sicurezza idraulica dell'area metropolitana di Vicenza. Realizzazione di un'opera di invaso sul Fiume Bacchiglione a monte di Viale Diaz nei Comuni di Vicenza e Caldogno. Determinazione di deposito presso la Cassa Depositi e Prestiti dell'acconto dell'indennità provvisoria di espropriazione determinata ai sensi e per gli effetti dell'art. 22 bis del D.P.R. 08.06.2001 n. 327 successive modificazioni ed integrazioni. Ditta n. 3: Bassan Sergio. 466

**VENETO STRADE SPA, VENEZIA**

Decreto di esproprio n. 528 del 3 aprile 2017
Int. 438 - S.P. n° 6 "dei Lessini" - Lavori di Realizzazione della Variante alla S.P. 6 "dei Lessini" - 1° Stralcio. 468

Decreto di esproprio n. 526 del 27 marzo 2017
Int. 421 S2 - S.R. n° 443 "di Adria" - Collegamento tra la S.S. 443 "di Adria" con il Ponte sull'Adige di Anguillara Veneta. Secondo Stralcio - Adeguamento di Via Zennaro. 470

Decreto esproprio n. 527 del 29 marzo 2017 - Prot. 7309/2017
S.P. n° 532 "del Passo di S. Antonio". Lavori di rifacimento cordoli e consolidamento muri PONTE su torrente PADOLA in Comune di Comelico Superiore (BL) - Interventi 2009. 472

## Protezione civile e calamità naturali

**COMMISSARIO DELEGATO PER GLI INTERVENTI URGENTI IN FAVORE DELLE POPOLAZIONI COLPITE DAGLI EVENTI ALLUVIONALI CHE HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO NEI GIORNI DAL 10 AL 13 NOVEMBRE 2012**

Decreto n. 7 del 31 marzo 2017

Ordinanza commissariale n. 3 del 4 giugno 2014 - Comune di Lusiana (Vi) - Allegato D intervento di cui al rigo 7. Liquidazione di Euro 167.160,06, quale primo acconto sul contributo assegnato pari ad Euro 250.000,00. 475

**COMMISSARIO DELEGATO PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA DERIVANTE DAGLI ECCEZIONALI EVENTI METEOROLOGICI DEL 14 SETTEMBRE 2015 CHE HANNO COLPITO IL TERRITORIO DELLE PROVINCE DI BELLUNO E DI PADOVA**

Ordinanza n. 2 del 3 aprile 2017

O.C.D.P.C. n. 411 del 18 novembre 2016 recante "Interventi urgenti per il maltempo del 14 settembre 2015 nelle province di Belluno e Padova". Approvazione primo elenco degli interventi inerenti alla messa in sicurezza e di quelli volti ad evitare situazioni di pericolo o maggiori danni a cose e persone, ricompresi nel Piano degli interventi redatto ai sensi dell'art. 1 comma 3 dell'O.C.D.P.C n. 411 del 18 novembre 2016. 478

## Trasporti e viabilità

**COMUNE DI MONTEBELLUNA (TREVISO)**

Decreto dirigenziale n. 4 del 9 novembre 2016

Estratto decreto declassificazione da demanio stradale a patrimonio disponibile di reliquati stradali ubicati in Via 24 Maggio intersezione via Montello in Comune di Montebelluna. 483

**PROVINCIA DI VERONA**

Estratto determinazione n. 1358 del 31 marzo 2017

Declassificazione della strada provinciale n. 34/b "di Montecchio" in Comune di Negrar nel tratto dal ponte di Saga a S. Peretto, compreso un tratto variato in loc. Tomenighe. 485

## Urbanistica

**PROVINCIA DI PADOVA**

Decreto del Presidente della Provincia n. 43 del 30 marzo 2017

Variante n. 1 al Piano di Assetto del Territorio - P.A.T. del Comune di Piazzola sul Brenta (PD). Approvazione ai sensi dell'art. 14, comma 6, della Legge Regione Veneto n. 11/2004. 487

**PARTE SECONDA**

**CIRCOLARI, DECRETI, ORDINANZE, DELIBERAZIONI**

*Sezione prima*

**ORDINANZE DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE**

(Codice interno: 342827)

ORDINANZA DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 31 del 23 marzo 2017

**Influenza aviaria. Istituzione delle misure di restrizione a seguito di positività per HPAI H5N8 nel Comune di Vazzola (TV).**

*[Veterinaria e zootecnia]*

| Note per la trasparenza: |
| --- |
| Con il presente provvedimento vengono disposte misure restrittive a seguito di rilevamento di positività per Influenza Aviaria ad Alta Patogenicità (HPAI) sierotipo H5N8 in un allevamento nel Comune di Vazzola (TV). |

Il Presidente

VISTO il T.U.L.L.S.S., approvato con R.D. n. 1265/34;

VISTO l'art. 32 della Legge 23 dicembre 1978 n. 833 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il Regolamento di Polizia Veterinaria approvato con D.P.R. 08 febbraio 1954, n. 320 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO l'art. 4 della Legge Regionale 31 maggio 1980, n. 77 "Attribuzione ed esercizio delle funzioni amministrative in materia veterinaria e riordinamento dei Servizi Veterinari nelle Unità Sanitarie Locali";

VISTO il D. Lgs. 31 marzo 1998, n. 112 - conferimento di funzioni e compiti amministrativi dallo Stato alle Regioni ed Enti locali, in attuazione del capo I della Legge 15 marzo 1997, n. 59;

VISTA la Delibera Giunta Regionale 19 gennaio 1994 n. 98, di approvazione dei piani di emergenza di interesse veterinario ed applicabili a tutte le epizoozie;

VISTO il D. Lgs. 18 agosto 2000 n.267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";

VISTA la direttiva 2005/94/CE del Consiglio del 20 dicembre 2005 relativa a misure comunitarie di lotta contro l'influenza aviaria e che abroga la direttiva 92/407CEE;

VISTA la decisione 2006/437/CE che approva un manuale diagnostico per 1'Influenza aviaria, secondo quanto previsto dalla direttiva 2005/94/CE del Consiglio;

VISTO il D. Lgs. 25gennaio 2010, n. 9, di attuazione della direttiva 2005/94/CE;

VISTE le comunicazioni da parte dell'IZS delle Venezie del 16 marzo 2017, inerenti il rilevamento di positività virologica al sottotipo H5N8 ad alta patogenicità dell'influenza aviaria in un allevamento sito nel Comune di Vazzola (TV);

RILEVATO CHE i virus influenzali aviari ad alta e a bassa patogenicità hanno determinato nel corso degli anni epidemie di particolare gravità, dimostrando la capacità di diffondersi rapidamente fra gli allevamenti avicoli del territorio circostante;

CONSIDERATO indispensabile attivare in tempi rapidi adeguate misure di controllo ed eradicazione per contenere l'eventuale diffusione del virus dell'influenza aviaria nel territorio regionale, ai sensi delle citate disposizioni comunitarie;

CONSIDERATO che le operazioni di pulizia e disinfezione dell'Azienda infetta, conformemente agli artt. 29 e 31 del D.Lgs. n.9 del 25 gennaio 2010, si sono concluse il giorno 18 marzo 2017;

SENTITO il Centro di Referenza Nazionale per l'Influenza Aviaria;

Dato atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

ordina

1. L'istituzione di una zona di protezione così delimitata:

- Comune di Vazzola (TV): a nord di via Cadorna, di via XXV Luglio, a est di via Borgo Tonini, e a ovest di via Cadore Mare, a nord di via Bosco, a ovest di via Monticano, a ovest di via Luminaria, a ovest di via Generale Cantore, di via Monte Grappa,
- Comune di Mareno di Piave (TV): a est di via San Pio X, via Distrettuale, a est della A27
- Comune di San Vendemiano (TV): a est A27e a sud della A28
- Comune di Codognè (TV): a ovest del Canale Il Ghebo

2. L'istituzione di una zona di sorveglianza così delimitata:

- Comune di Vazzola (TV): a sud di via Cadorna, di Via XXV Luglio, a ovest di via Borgo Tonini, e a est di via Cadore Mare, a sud di via Bosco, a est di via Monticano, a est di via Luminaria, a est di via Generale Cantore, di via Monte Grappa;
- Comune di Mareno di Piave (TV): a ovest di via San Pio X, via Distrettuale, a ovest della A27;
- Comune di San Vendemiano (TV): a ovest della A27 e a nord-ovest della A28;
- Comune di Codognè (TV): a est del Canale Il Ghebo;
- Comune di San Polo di Piave (TV);
- Comune di Cimadolmo (TV);
- Comune di Maserada sul Piave (TV): a nord della SP57, della SP92, di via IV Novembre, di via Roma, di via Dolomiti;
- Comune di Spresiano (TV): a nord della SP57, a est della ferrovia;
- Comune di Nervesa della Battaglia (TV): a est della ferrovia;
- Comune di Santa Lucia di Piave (TV);
- Comune di Susegana (TV): a est del Ponte della Priula della SS13, a nord-est di via dei Pascoli, a est di via Maglio, a est di via del Bosco Gaio, a sud-est di via San Salvatore, a est di via Sottocroda, di via Monte Piatti, di via Morgante I°, a sud di via Val Longa;
- Comune di San Pietro di Feletto (TV): a est di via Po, dell'abitato di Crevada, e a sud est dell'abitato di San Michele di Feletto, e a est di via Guizza, via Roma, SP164, a sud di via Castella SP37, e dell'abitato di Bagnolo (TV);
- Comune di Conegliano (TV);
- Comune di Colle Umberto (TV): a sud di via Roma, dell'abitato di Colle Umberto, di via San Rocco, via Dante Alighieri;
- Comune di San Fior (TV);
- Comune di Cordignano (TV): a sud di strada dei Campardi e a sud di via Trento;
- Comune di Godega di Sant'Urbano (TV);
- Comune di Orsago: a sud-ovest di via Camparnei, di via Giuseppe Garibaldi, di via Giuseppe Mazzini, di via Dante Alighieri, di Piazza Armando Diaz, di via Roma, di via Cesare Battisti;
- Comune di Gaiarine (TV): a ovest di via Fratelli Rosselli, di via Bruna, a sud di Via I° Maggio, a ovest di via Gerardo da Camino, di via Ravanello, di via per Campomolino, di via per Gaiarine, a sud di via Abate Lorenzo Berlese, a ovest di via Campei;
- Comune di Portobuffolè (TV): a ovest della zona Industriale Bastie;
- Comune di Mansuè (TV): a nord-ovest di via Rigole, a nord di via Cimitero Basalghelle, a ovest di via Cornarè, di via Basalghelle, di via per Oderzo;
- Comune di Fontanelle (TV);
- Comune di Oderzo (TV): a ovest di via Marchetti, di via Pordenone, della Sp15, di via Camaldolesi, a nord-ovest di via dei Peleoveneti, a nord-ovest di via Fraine di Colfrancui, di via Fraine di Faè, a nord di via Comunale Postumia di Faè;
- Comune di Ormelle (TV): a nord di via Bidoggia, a ovest di via Postioma, a nord di via Negrisia, di via Piave;

3. L'adozione delle misure come di seguito specificate:

A. **Misure da applicare nella zona di protezione (ZP) e di sorveglianza (ZS)**

a. censimento di tutte le aziende avicole e degli animali presenti;
b. sopralluogo, da parte dei veterinari ufficiali dei Servizi veterinari delle Az. ULSS, presso tutte le aziende commerciali per sottoporre ad esame clinico il pollame e gli altri volatili in cattività;
c. attuazione di un'ulteriore sorveglianza sierologica e virologica conformemente alle indicazioni operative regionali e nazionali in modo da individuare l'eventuale ulteriore diffusione dell'influenza aviaria nelle aziende ubicate nella zona di protezione.

B. **Misure da applicare nella zona di protezione (ZP)**

Nella zona di protezione devono essere applicate le seguenti misure:

a. tutto il pollame e tutti gli altri volatili in cattività sono trasferiti e tenuti all'interno di un edificio dell'azienda. Qualora ciò sia irrealizzabile o qualora il loro benessere sia compromesso, essi sono confinati in altro luogo della stessa azienda che non consenta contatti con altro pollame o altri volatili in cattività di altre aziende. È adottata ogni misura ragionevole per ridurre al minimo i contatti con i volatili selvatici;
b. le carcasse sono distrutte quanto prima;
c. i veicoli e le attrezzature utilizzati per trasportare pollame o altri volatili in cattività vivi, carne, mangime, concime, liquami e lettiere, nonché qualsiasi altro materiale o sostanza potenzialmente contaminati sono sottoposti ad una o più procedure di disinfezione;
d. tutte le parti di veicoli, utilizzati dal personale o da altre persone, che entrano o escono dalle aziende e che potrebbero essere state contaminate sono sottoposte senza indugio ad una o più procedure di disinfezione;
e. non sono ammessi, senza l'autorizzazione del veterinario ufficiale, l'ingresso o l'uscita da un'azienda di pollame, altri volatili in cattività o mammiferi domestici. Tale limitazione non si applica ai mammiferi che abbiano accesso unicamente agli spazi riservati all'abitazione umana in cui essi: 1) non hanno contatti con il pollame o altri volatili in cattività dell'azienda; 2) non hanno accesso alle gabbie o alle zone in cui è tenuto il pollame o altri volatili in cattività dell' azienda;
f. eventuali aumenti della morbilità o della mortalità o cali significativi dei livelli di produzione nelle aziende sono immediatamente segnalati al veterinario ufficiale;
g. chiunque entri o esca dalle aziende deve rispettare opportune misure di biosicurezza volte a impedire la diffusione dell'influenza aviaria;
h. il detentore degli animali tiene un registro di tutti i visitatori dell'azienda, escluse le abitazioni, in modo da agevolare la sorveglianza e la lotta contro la malattia. Tale registro deve essere messo a disposizione del Servizio veterinari della Az. ULSS competente che lo richieda;
i. sono vietati, salvo diversa determinazione del Servizio veterinario regionale, la rimozione o lo spargimento della pollina proveniente dalle aziende ubicate nelle zone di protezione;
j. è vietata l'introduzione e l'immissione di selvaggina delle specie sensibili destinati al ripopolamento faunistico ed è altresì vietata la vendita ambulante di animali delle specie sensibili;
k. sono vietati la movimentazione e il trasporto tra aziende, su strada, salvo che sulle strade private delle aziende, o su rotaia, di pollame, altri volatili in cattività, di pollastre, di pulcini di un giorno, di uova e di carcasse.
l. è vietato il trasporto di carni di pollame dai macelli, dagli impianti di sezionamento e dai depositi frigoriferi salvo se: I) le carni provengono da pollame allevato al di fuori delle zone di protezione e sono state conservate e trasportate separatamente dalle carni di pollame provenienti dalle zone di protezione; II) le carni sono state prodotte almeno 21 giorni prima della data stimata della prima infezione in un'azienda all'interno di una zona di protezione e da allora sono state conservate e trasportate separatamente dalle carni prodotte in seguito. Il divieto di cui alla presente lettera l) ed alla lettera k) non si applica tuttavia al transito su strada o rotaia attraverso la zona di protezione che non comporti operazioni di scarico o soste.
m. sono vietate le fiere, le mostre e le esposizioni di pollame e altri volatili;
n. in deroga ai punti k) e l), la Regione può autorizzare il trasporto diretto a un macello designato situato all'interno della zona di protezione, di sorveglianza o soggetta a restrizione del pollame proveniente da un'azienda situata nella zona di protezione e destinato alla macellazione immediata;
o. in deroga ai punti k) e l), il Ministero può autorizzare:
    I. il trasporto diretto di pulcini di un giorno, provenienti da aziende ubicate all'interno della zona di protezione, a un'azienda o a un capannone di quell'azienda che siano ubicati sul territorio nazionale, al di fuori delle zone di protezione e sorveglianza;
    II. il trasporto diretto di pulcini di un giorno nati da uova provenienti da aziende ubicate al di fuori delle zone di protezione e sorveglianza a una qualsiasi altra azienda ubicata sul territorio nazionale, al di fuori delle zone di protezione e sorveglianza;

III. il trasporto diretto di pollastre a un'azienda o a un capannone di quell'azienda nei quali non sia presente altro pollame e che siano ubicati preferibilmente all'interno della zona di protezione o sorveglianza;
IV. il trasporto diretto di uova da cova da qualsiasi azienda a un incubatoio da essa designato («incubatoio designato») ubicato all'interno della zona di protezione o da un'azienda ubicata nella zona di protezione a qualsiasi incubatoio designato;
V. può autorizzare il trasporto delle uova da consumo a un centro di imballaggio, a un centro per la fabbricazione di ovo prodotti, per la distruzione.

C. **Misure da applicare nella zona di sorveglianza (ZS):**

Nella zona di sorveglianza devono essere applicate le seguenti misure:

a. è vietata la movimentazione di pollame, pollastre, pulcini di un giorno, uova all'interno della zona di sorveglianza salvo autorizzazione della Regione; tale divieto non si applica al transito su strada o rotaia attraverso la zona di sorveglianza che non comporti operazioni di scarico o soste;
b. è vietato il trasporto di pollame, pollastre, pulcini di un giorno e uova verso aziende, macelli o centri di imballaggio o stabilimenti per la fabbricazione di ovoprodotti ubicati all'esterno della zona di sorveglianza.
c. In deroga ai punti a) e b), la Regione può tuttavia autorizzare il trasporto diretto di:

I. pollame da macello a un impianto situato preferibilmente nella zona di protezione o sorveglianza;
II. pollastre destinate a un'azienda in cui non sia presente altro pollame e che sia ubicata, preferibilmente, all'interno delle zone di protezione e sorveglianza. L'azienda è sottoposta a sorveglianza ufficiale successivamente all'arrivo delle pollastre che restano nell'azienda di destinazione per almeno 21 giorni;
III. pulcini di un giorno: verso un'azienda o un capannone di tale azienda ubicati nel territorio nazionale, al di fuori delle zone di protezione e sorveglianza purché vengano applicate opportune misure di biosicurezza, l' azienda sia sottoposta a sorveglianza ufficiale dopo il trasporto e i pulcini di un giorno restino nell'azienda di destinazione per almeno 21 giorni; oppure verso una qualsiasi altra azienda nel caso in cui si tratti di pulcini di un giorno nati da uova da cova di aziende avicole ubicate al di fuori delle zone di protezione e sorveglianza, purché l'incubatoio di partenza sia in grado di garantire, attraverso la propria organizzazione logistica e le condizioni operative in materia di biosicurezza, che dette uova non abbiano avuto alcun contatto con altre uova da cova o pulcini di un giorno di allevamenti avicoli delle citate zone, caratterizzati quindi da un diverso stato sanitario;
IV. uova da cova verso un incubatoio designato situato all'interno o all'esterno della zona di sorveglianza. Le uova da cova e i relativi imballaggi sono disinfettati prima della spedizione e deve essere garantita la rintracciabilità delle uova;
V. uova da tavola verso un centro di imballaggio designato, uova verso uno stabilimento per la fabbricazione di ovo prodotti previsto dall'allegato III, sezione X, capitolo II, del regolamento (CE) n. 853/2004 per essere manipolate e trattate conformemente all'allegato II, capitolo XI, del regolamento (CE) n. 852/2004,situato all'interno o all'esterno della zona di restrizione;
VI. uova destinate alla distruzione;

d. chiunque entri o esca dalle aziende deve rispettare opportune misure di biosicurezza volte a impedire la diffusione dell'influenza aviaria;
e. i veicoli e le attrezzature utilizzati per trasportare pollame o altri volatili in cattività vivi, carcasse, mangime, concime, liquami e lettiere, nonché qualsiasi altro materiale o sostanza potenzialmente contaminati sono puliti e disinfettati senza indugio;
f. non sono ammessi, senza l'autorizzazione del veterinario ufficiale, l'ingresso o l'uscita da un'azienda di pollame, altri volatili in cattività o mammiferi domestici. Tale limitazione non si applica ai mammiferi che abbiano accesso unicamente agli spazi riservati all'abitazione umana in cui essi: non hanno contatti con il pollame o altri volatili in cattività dell'azienda, non hanno accesso alle gabbie o alle zone in cui è tenuto il pollame o altri volatili in cattività dell'azienda;
g. aumenti della morbilità o della mortalità o cali significativi dei livelli di produzione nelle aziende sono immediatamente segnalati al veterinario ufficiale il quale svolge gli opportuni accertamenti;
h. il titolare dell'azienda tiene un registro di tutti i visitatori dell'azienda, escluse le abitazioni, in modo da agevolare la sorveglianza e la lotta contro la malattia. Tale registro deve essere messo a disposizione del Servizio veterinario dell'Azienda ULSS competente che lo richiede;
i. è vietata, salvo autorizzazione del veterinario ufficiale dell'Azienda ULSS, la rimozione o lo spargimento della pollina.
j. non viene rilasciato pollame per il ripopolamento faunistico.
k. Sono vietate le fiere, le mostre e le esposizioni di pollame e altri volatili

4. le misure previste per la zona di protezione restano in vigore fino all'8 aprile 2017, ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. n.9 del 25 gennaio 2010.
5. le misure previste per la zona di sorveglianza restano in vigore fino al 17 aprile 2017, ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. n.9 del 25 gennaio 2010.
6. di incaricare la Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria dell'esecuzione del presente atto;
7. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Luca Zaia

(Codice interno: 342828)

ORDINANZA DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 36 del 30 marzo 2017

**Influenza aviaria. Istituzione delle misure di restrizione a seguito di positività per HPAI H5 nel Comune di Cazzano di Tramigna (VR).**

*[Veterinaria e zootecnia]*

| Note per la trasparenza: |
| --- |
| Con il presente provvedimento vengono disposte misure restrittive a seguito di rilevamento di positività per Influenza Aviaria ad Alta Patogenicità (HPAI) sierotipo H5 in un allevamento nel Comune di Cazzano di Tramigna (VR). |

Il Presidente

VISTO il T.U.L.L.S.S., approvato con R.D. n. 1265/34;

VISTO l'art. 32 della Legge 23 dicembre 1978 n. 833 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il Regolamento di Polizia Veterinaria approvato con D.P.R. 08 febbraio 1954, n. 320 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO l'art. 4 della Legge Regionale 31 maggio 1980, n. 77 "Attribuzione ed esercizio delle funzioni amministrative in materia veterinaria e riordinamento dei Servizi Veterinari nelle Unità Sanitarie Locali";

VISTO il D. Lgs. 31 marzo 1998, n. 112 - conferimento di funzioni e compiti amministrativi dallo Stato alle Regioni ed Enti locali, in attuazione del capo I della Legge 15 marzo 1997, n. 59;

VISTA la Delibera Giunta Regionale 19 gennaio 1994 n. 98, di approvazione dei piani di emergenza di interesse veterinario ed applicabili a tutte le epizoozie;

VISTO il D. Lgs. 18 agosto 2000 n.267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";

VISTA la direttiva 2005/94/CE del Consiglio del 20 dicembre 2005 relativa a misure comunitarie di lotta contro l'influenza aviaria e che abroga la direttiva 92/407CEE;

VISTA la decisione 2006/437/CE che approva un manuale diagnostico per 1'Influenza aviaria, secondo quanto previsto dalla direttiva 2005/94/CE del Consiglio;

VISTO il D. Lgs. 25gennaio 2010, n. 9, di attuazione della direttiva 2005/94/CE;

VISTE le comunicazioni da parte dell'IZS delle Venezie del 29 marzo 2017, inerenti il rilevamento di positività virologica al sottotipo H5 ad alta patogenicità dell'influenza aviaria in un allevamento sito nel Comune di Cazzano di Tramigna (VR);

RILEVATO CHE i virus influenzali aviari ad alta e a bassa patogenicità hanno determinato nel corso degli anni epidemie di particolare gravità, dimostrando la capacità di diffondersi rapidamente fra gli allevamenti avicoli del territorio circostante;

CONSIDERATO indispensabile attivare in tempi rapidi adeguate misure di controllo ed eradicazione per contenere l'eventuale diffusione del virus dell'influenza aviaria nel territorio regionale, ai sensi delle citate disposizioni comunitarie;

SENTITO il Centro di Referenza Nazionale per l'Influenza Aviaria;

Dato atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

ordina

1. L'istituzione di una zona di protezione così delimitata:

- Comune di Cazzano di Tramigna: a sud di strada provinciale 37°, via Riva e via Rio Albo.

- Comune di Soave: a nord dell'Autostrada A4
- Comune di Colognola ai Colli: a nord dell'Autostrada A4 e a est di SP10.
- Comune di Illasi: a est di Corso Dante Alighieri, della SP10, a sud di via Carlo Alberto Dalla Chiesa;

2. L'istituzione di una zona di sorveglianza così delimitata:

- Comune di Cazzano di Tramigna: a nord di strada provinciale 37°, via Riva e via Rio Albo.
- Comune di Soave: a sud dell'Autostrada A4
- Comune di Colognola ai Colli: a sud dell'Autostrada A4 e a ovestdi SP10
- Comune di Illasi: a ovest di Corso Dante Alighieri, della SP10, a nord di via Carlo Alberto Dalla Chiesa
- Comune di Montecchia di Crosara
- Comune di Monteforte D'Alpone
- Comune di Lavagno
- Comune di Caldiero
- Comune di Gambellara
- Comune di Roncà
- Comune di Montebello Vicentino: a ovest di via Contrada Agugliana e via Bertola
- Comune di Montorso Vicentino: a ovest e a nord di via San Nicolò, a ovest di via Tadiotti, a nord-ovest di via Valverde, ovest di via Zanella, a sud di Vallegrande, via ponte Cocco, a ovest via Costa.
- Comune di Arzignano: a ovest del torrente Chiampo.
- Comune di Chiampo: a ovest del torrente Chiampo, a sud-ovest di via Manzoni, via G.B. Zaupa, via Fantoni Alti, via Pardince.
- Comune di San Giovanni Ilarione.
- Comune di Tregnago.
- Comune di Mezzane di Sotto.
- Comune di Verona: a est di via Pedrotta, via Olivè e via delle Rive
- Comune di San Martino Buon Albergo: a est di via Pedrotta, via Ferrazzette, via Giuseppe Verdi. A sud di via Sant'Antonio, e a est di via Campalto, via Centegnano e a nord di via Giarette e via Mambrotta.
- Comune di Zevio: a nord via Aldo Moro, via Adele Smania, via Altichiero da Zevio, SP 19.
- Comune di Ronco all'Adige: a nord di SP 19.
- Comune di Belfiore
- Comune di San Bonifacio

- Comune di Arcole: a nord SP 39, via Padovana, a nord di via Belvedere, a ovest Piazza Gazzolo, a nord di via Capitello e ovest via Borgoletto.

3. L'adozione delle misure come di seguito specificate:

A. **Misure da applicare nella zona di protezione (ZP) e di sorveglianza (ZS)**

a. censimento di tutte le aziende avicole e degli animali presenti;
b. sopralluogo, da parte dei veterinari ufficiali dei Servizi veterinari delle Az. ULSS, presso tutte le aziende commerciali per sottoporre ad esame clinico il pollame e gli altri volatili in cattività;
c. attuazione di un'ulteriore sorveglianza sierologica e virologica conformemente alle indicazioni operative regionali e nazionali in modo da individuare l'eventuale ulteriore diffusione dell'influenza aviaria nelle aziende ubicate nella zona di protezione.

B. **Misure da applicare nella zona di protezione (ZP)**

Nella zona di protezione devono essere applicate le seguenti misure:

a. tutto il pollame e tutti gli altri volatili in cattività sono trasferiti e tenuti all'interno di un edificio dell'azienda. Qualora ciò sia irrealizzabile o qualora il loro benessere sia compromesso, essi sono confinati in altro luogo della stessa azienda che non consenta contatti con altro pollame o altri volatili in cattività di altre aziende. È adottata ogni misura ragionevole per ridurre al minimo i contatti con i volatili selvatici;
b. le carcasse sono distrutte quanto prima;
c. i veicoli e le attrezzature utilizzati per trasportare pollame o altri volatili in cattività vivi, carne, mangime, concime, liquami e lettiere, nonché qualsiasi altro materiale o sostanza potenzialmente contaminati sono sottoposti ad una o più procedure di disinfezione;
d. tutte le parti di veicoli, utilizzati dal personale o da altre persone, che entrano o escono dalle aziende e che potrebbero essere state contaminate sono sottoposte senza indugio ad una o più procedure di disinfezione;

e. non sono ammessi, senza l'autorizzazione del veterinario ufficiale, l'ingresso o l'uscita da un'azienda di pollame, altri volatili in cattività o mammiferi domestici. Tale limitazione non si applica ai mammiferi che abbiano accesso unicamente agli spazi riservati all'abitazione umana in cui essi: 1) non hanno contatti con il pollame o altri volatili in cattività dell'azienda; 2) non hanno accesso alle gabbie o alle zone in cui è tenuto il pollame o altri volatili in cattività dell' azienda;
f. eventuali aumenti della morbilità o della mortalità o cali significativi dei livelli di produzione nelle aziende sono immediatamente segnalati al veterinario ufficiale;
g. chiunque entri o esca dalle aziende deve rispettare opportune misure di biosicurezza volte a impedire la diffusione dell'influenza aviaria;
h. il detentore degli animali tiene un registro di tutti i visitatori dell'azienda, escluse le abitazioni, in modo da agevolare la sorveglianza e la lotta contro la malattia. Tale registro deve essere messo a disposizione del Servizio veterinari della Az. ULSS competente che lo richieda;
i. sono vietati, salvo diversa determinazione del Servizio veterinario regionale, la rimozione o lo spargimento della pollina proveniente dalle aziende ubicate nelle zone di protezione;
j. è vietata l'introduzione e l'immissione di selvaggina delle specie sensibili destinati al ripopolamento faunistico ed è altresì vietata la vendita ambulante di animali delle specie sensibili;
k. sono vietati la movimentazione e il trasporto tra aziende, su strada, salvo che sulle strade private delle aziende, o su rotaia, di pollame, altri volatili in cattività, di pollastre, di pulcini di un giorno, di uova e di carcasse.
l. è vietato il trasporto di carni di pollame dai macelli, dagli impianti di sezionamento e dai depositi frigoriferi salvo se: I) le carni provengono da pollame allevato al di fuori delle zone di protezione e sono state conservate e trasportate separatamente dalle carni di pollame provenienti dalle zone di protezione; II) le carni sono state prodotte almeno 21 giorni prima della data stimata della prima infezione in un'azienda all'interno di una zona di protezione e da allora sono state conservate e trasportate separatamente dalle carni prodotte in seguito. Il divieto di cui alla presente lettera l) ed alla lettera k) non si applica tuttavia al transito su strada o rotaia attraverso la zona di protezione che non comporti operazioni di scarico o soste.
m. sono vietate le fiere, le mostre e le esposizioni di pollame e altri volatili;
n. in deroga ai punti k) e l), la Regione può autorizzare il trasporto diretto a un macello designato situato all'interno della zona di protezione, di sorveglianza o soggetta a restrizione del pollame proveniente da un'azienda situata nella zona di protezione e destinato alla macellazione immediata;
o. in deroga ai punti k) e l), il Ministero può autorizzare:
    I. il trasporto diretto di pulcini di un giorno, provenienti da aziende ubicate all'interno della zona di protezione, a un'azienda o a un capannone di quell'azienda che siano ubicati sul territorio nazionale, al di fuori delle zone di protezione e sorveglianza;
    II. il trasporto diretto di pulcini di un giorno nati da uova provenienti da aziende ubicate al di fuori delle zone di protezione e sorveglianza a una qualsiasi altra azienda ubicata sul territorio nazionale, al di fuori delle zone di protezione e sorveglianza;
    III. il trasporto diretto di pollastre a un'azienda o a un capannone di quell'azienda nei quali non sia presente altro pollame e che siano ubicati preferibilmente all'interno della zona di protezione o sorveglianza;
    IV. il trasporto diretto di uova da cova da qualsiasi azienda a un incubatoio da essa designato («incubatoio designato») ubicato all'interno della zona di protezione o da un'azienda ubicata nella zona di protezione a qualsiasi incubatoio designato;
    V. può autorizzare il trasporto delle uova da consumo a un centro di imballaggio, a un centro per la fabbricazione di ovo prodotti, per la distruzione.

C. **Misure da applicare nella zona di sorveglianza (ZS):**

Nella zona di sorveglianza devono essere applicate le seguenti misure:

a. è vietata la movimentazione di pollame, pollastre, pulcini di un giorno, uova all'interno della zona di sorveglianza salvo autorizzazione della Regione; tale divieto non si applica al transito su strada o rotaia attraverso la zona di sorveglianza che non comporti operazioni di scarico o soste;
b. è vietato il trasporto di pollame, pollastre, pulcini di un giorno e uova verso aziende, macelli o centri di imballaggio o stabilimenti per la fabbricazione di ovoprodotti ubicati all'esterno della zona di sorveglianza.
c. In deroga ai punti a) e b), la Regione può tuttavia autorizzare il trasporto diretto di:

    I. pollame da macello a un impianto situato preferibilmente nella zona di protezione o sorveglianza;
    II. pollastre destinate a un'azienda in cui non sia presente altro pollame e che sia ubicata, preferibilmente, all'interno delle zone di protezione e sorveglianza. L'azienda è sottoposta a sorveglianza ufficiale successivamente all'arrivo delle pollastre che restano nell'azienda di destinazione per almeno 21 giorni;
    III. pulcini di un giorno: verso un'azienda o un capannone di tale azienda ubicati nel territorio nazionale, al di fuori delle zone di protezione e sorveglianza purché vengano applicate opportune misure di

biosicurezza, l' azienda sia sottoposta a sorveglianza ufficiale dopo il trasporto e i pulcini di un giorno restino nell'azienda di destinazione per almeno 21 giorni; oppure verso una qualsiasi altra azienda nel caso in cui si tratti di pulcini di un giorno nati da uova da cova di aziende avicole ubicate al di fuori delle zone di protezione e sorveglianza, purché l'incubatoio di partenza sia in grado di garantire, attraverso la propria organizzazione logistica e le condizioni operative in materia di biosicurezza, che dette uova non abbiano avuto alcun contatto con altre uova da cova o pulcini di un giorno di allevamenti avicoli delle citate zone, caratterizzati quindi da un diverso stato sanitario;

IV. uova da cova verso un incubatoio designato situato all'interno o all'esterno della zona di sorveglianza. Le uova da cova e i relativi imballaggi sono disinfettati prima della spedizione e deve essere garantita la rintracciabilità delle uova;

V. uova da tavola verso un centro di imballaggio designato, uova verso uno stabilimento per la fabbricazione di ovo prodotti previsto dall'allegato III, sezione X, capitolo II, del regolamento (CE) n. 853/2004 per essere manipolate e trattate conformemente all'allegato II, capitolo XI, del regolamento (CE) n. 852/2004,situato all'interno o all'esterno della zona di restrizione;

VI. uova destinate alla distruzione;

d. chiunque entri o esca dalle aziende deve rispettare opportune misure di biosicurezza volte a impedire la diffusione dell'influenza aviaria;
e. i veicoli e le attrezzature utilizzati per trasportare pollame o altri volatili in cattività vivi, carcasse, mangime, concime, liquami e lettiere, nonché qualsiasi altro materiale o sostanza potenzialmente contaminati sono puliti e disinfettati senza indugio;
f. non sono ammessi, senza l'autorizzazione del veterinario ufficiale, l'ingresso o l'uscita da un'azienda di pollame, altri volatili in cattività o mammiferi domestici. Tale limitazione non si applica ai mammiferi che abbiano accesso unicamente agli spazi riservati all'abitazione umana in cui essi: non hanno contatti con il pollame o altri volatili in cattività dell'azienda, non hanno accesso alle gabbie o alle zone in cui è tenuto il pollame o altri volatili in cattività dell'azienda;
g. aumenti della morbilità o della mortalità o cali significativi dei livelli di produzione nelle aziende sono immediatamente segnalati al veterinario ufficiale il quale svolge gli opportuni accertamenti;
h. il titolare dell'azienda tiene un registro di tutti i visitatori dell'azienda, escluse le abitazioni, in modo da agevolare la sorveglianza e la lotta contro la malattia. Tale registro deve essere messo a disposizione del Servizio veterinario dell'Azienda ULSS competente che lo richiede;
i. è vietata, salvo autorizzazione del veterinario ufficiale dell'Azienda ULSS, la rimozione o lo spargimento della pollina.
j. non viene rilasciato pollame per il ripopolamento faunistico.
k. Sono vietate le fiere, le mostre e le esposizioni di pollame e altri volatili

4. di incaricare la Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria dell'esecuzione del presente atto;
5. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Luca Zaia

## DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE SERVIZI SOCIALI

(Codice interno: 342732)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE SERVIZI SOCIALI n. 121 del 06 dicembre 2016

**Progetto regionale "Sollievo" a favore delle persone affette da decadimento cognitivo approvato con DGR 1873 del 15/10/2013. Impegno e liquidazione finanziamento come predisposto dalla DGR n. 1463 del 21/09/2016 per la prosecuzione del progetto annualità 2016/2017.**

*[Servizi sociali]*

| Note per la trasparenza: |
| --- |
| il provvedimento impegna e dispone la liquidazione per la prosecuzione del progetto "Sollievo" - annualità 2016/2017 - a favore delle Aziende ULSS, in attuazione della DGR n. 1463 del 21/09/2016. |

Il Direttore

- VISTA la DGR n 1463 del 21/09/2016 che:

  - ha disposto la prosecuzione per l'annualità 2016/2017 del progetto regionale "Sollievo", a favore delle persone affette da decadimento cognitivo, approvato con DGR 1873 del 15/10/2013;
  - ha affidato alle Aziende ULSS del Veneto la prosecuzione del suddetto progetto regionale, assegnando a tale scopo un finanziamento per un totale di Euro 1.150.000,00;
  - ha ripartito e assegnato tale importo alle Aziende ULSS del Veneto secondo gli importi individuati nell'**Allegato A**;
  - ha stabilito che gli importi di cui al precedente punto fanno carico al capitolo 102039 "*Fondo Nazionale per le Politiche Sociali (art. 20, L. 8/11/2000, n. 328 - art. 80, c. 17, L. 23/12/2000, n. 388)*" del bilancio regionale 2016-2018;
  - ha stabilito l'erogazione alle Aziende ULSS:

    - del 60% previa formale comunicazione di avvio della prosecuzione del progetto, che dovrà avvenire entro il 15/11/2016,
    - del saldo a conclusione del progetto e su presentazione, entro il 31/12/2017, della rendicontazione delle spese sostenute e di una relazione di valutazione sui risultati raggiunti;

  - ha dato atto che tale spesa non rientra tra le tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011;
  - ha attribuito alla spesa suddetta il seguente codice SIOPE: 10503 - 1538;
  - ha incaricato il Direttore della Direzione Servizi Sociali dell'esecuzione dell'impegno di spesa e di ogni altro atto conseguente;

- VISTE le comunicazioni di adesione alla prosecuzione del progetto - annualità 2016/2017 - inviate dalle Aziende ULSS;

- PRESO ATTO che la copertura dell'obbligazione è assicurata dall'accertamento in entrata n. 23723 del 2015 a valere sul capitolo 1623/E "*Assegnazione del Fondo Nazionale per le Politiche Sociali - risorse indistinte (art. 20, L. 8/11/2000, n. 328 - art. 80, c. 17, L. 23/12/2000, n. 388)";*

- PRESO ATTO, inoltre, che, per quanto sopra esposto, risulta necessario provvedere all'impegno dell'importo complessivo di Euro 1.150.000,00, a valere sul capitolo 102039 "*Fondo Nazionale per le Politiche Sociali (art. 20, L. 8/11/2000, n. 328 - art. 80, c. 17, L. 23/12/2000, n. 388)"* del Bilancio di previsione 2016 - 2018, art. 002, codice P.d.C. U.1.04.01.02.011, a favore delle Aziende ULSS del Veneto, individuato dal codice SIOPE 10503 - 1538;

- RITENUTO di procedere alla liquidazione della somma di Euro 690.000,00, pari al 60% sull'assegnazione complessiva stabilita per ciascuna Azienda ULSS con DGR n. 1463/2016, ed indicata nell'**Allegato A**;

- RITENUTO di procedere alla liquidazione della rimanente somma, a titolo di saldo, a conclusione del progetto e su presentazione, entro il 31/12/2017, della rendicontazione delle spese sostenute e di una relazione di valutazione sui risultati raggiunti e per l'importo effettivamente spettante, verificata la documentazione pervenuta;

- VERIFICATA la regolarità del procedimento amministrativo e la compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

- VISTA la L.R. n. 54 del 2012 "*Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto"*";

- VISTA la L.R. n. 8 del 24/2/2016;

- VISTO il D. Lgs. 23/6/2011, n. 118, art. 20;

- VISTA la DGR n. 1463 del 21/9/2016;

decreta

1. di considerare le premesse e l'**Allegato A** parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
2. di erogare a ciascuna Azienda ULSS, all'esecutività del presente provvedimento, le quote spettanti, come dettagliato nell'**Allegato A**, per una spesa complessiva di Euro 1.150.000,00 e secondo le modalità previste dalla DGR 1463/2016, come di seguito riportate:

   - Euro 690.000,00, pari al 60% sull'assegnazione complessiva stabilita per ciascuna Azienda ULSS con DGR n. 1463/2016, ed indicata nell'**Allegato A**;
   - la rimanente somma pari ad Euro 460.000,00, a titolo di saldo, a conclusione del progetto e su presentazione, entro il 31/12/2017, della rendicontazione delle spese sostenute, nonché di una relazione di valutazione sui risultati raggiunti;

3. di impegnare la somma complessiva di Euro 1.150.000,00 sul capitolo 102039 "*Fondo Nazionale per le Politiche Sociali (art. 20, L. 8/11/2000, n. 328 - art. 80, c. 17, L. 23/12/2000, n. 388)*" del Bilancio regionale 2016-2018, art. 002, codice voce P.d.C. U.1.04.01.02.011, a favore delle Aziende ULSS, come da **Allegato A**, ed individuata dal codice SIOPE: 10503 - 1538, come segue:

- quanto ad Euro 690.000,00, corrispondente alla quota in acconto, sul capitolo 102039 dell'esercizio 2016;
- quanto ad Euro 460.000,00, corrispondente alla quota a saldo, sul capitolo 102039, con istituzione a copertura del Fondo pluriennale vincolato per l'esercizio 2017;

4. di dare atto che la copertura dell'obbligazione è assicurata dall'accertamento in entrata n. 23723 del 2015 a valere sul capitolo 1623/E "*Assegnazione del Fondo Nazionale per le Politiche Sociali - risorse indistinte (art. 20, L. 8/11/2000, n. 328 - art. 80, c. 17, L. 23/12/2000, n. 388)";*
5. di dare atto dell'avvenuta riscossione della correlata posta di entrata al capitolo 1623 (Reversale n. 29168 del 2015);
6. di attestare che il programma dei pagamenti in argomento è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
7. di dare atto che la spesa in oggetto non rientra nelle tipologie soggette alle limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011 e non ha natura di debito commerciale;
8. avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo Regionale o ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla pubblicazione;
9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
10. di pubblicare integralmente il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Antonella Pinzauti

**Allegato A al decreto n. 121 del 6 DIC 2016** pag. 1 /1

REGIONE DEL VENETO

| | Azienda ULSS | totale impegnato | erogazione 60% su comunicazione avvio prosecuzione progetto | erogazione saldo su presentazione rendicontazione e relazione finali |
|---|---|---|---|---|
| | *a* | *b* | *c* | *d* |
| 1 | Belluno | 46.000,00 | 27.600,00 | 18.400,00 |
| 2 | Feltre | 38.600,00 | 23.160,00 | 15.440,00 |
| 3 | Bassano del Grappa | 46.900,00 | 28.140,00 | 18.760,00 |
| 4 | Alto Vicentino | 48.500,00 | 29.100,00 | 19.400,00 |
| 5 | Ovest Vicentino | 47.800,00 | 28.680,00 | 19.120,00 |
| 6 | Vicenza | 51.100,00 | 30.660,00 | 20.440,00 |
| 7 | Pieve di Soligo | 46.000,00 | 27.600,00 | 18.400,00 |
| 8 | Asolo | 102.700,00 | 61.620,00 | 41.080,00 |
| 9 | Treviso | 68.100,00 | 40.860,00 | 27.240,00 |
| 10 | Veneto Orientale | 48.100,00 | 28.860,00 | 19.240,00 |
| 12 | Veneziana | 68.900,00 | 41.340,00 | 27.560,00 |
| 13 | Mirano | 56.900,00 | 34.140,00 | 22.760,00 |
| 14 | Chioggia | 35.600,00 | 21.360,00 | 14.240,00 |
| 15 | Alta Padovana | 60.400,00 | 36.240,00 | 24.160,00 |
| 16 | Padova | 72.800,00 | 43.680,00 | 29.120,00 |
| 17 | Este | 47.500,00 | 28.500,00 | 19.000,00 |
| 18 | Rovigo | 43.500,00 | 26.100,00 | 17.400,00 |
| 19 | Adria | 35.600,00 | 21.360,00 | 14.240,00 |
| 20 | Verona | 87.000,00 | 52.200,00 | 34.800,00 |
| 21 | Legnago | 43.700,00 | 26.220,00 | 17.480,00 |
| 22 | Bussolengo | 54.300,00 | 32.580,00 | 21.720,00 |
| | **Totale** | **1.150.000,00** | **690.000,00** | **460.000,00** |

(Codice interno: 342721)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE SERVIZI SOCIALI n. 134 del 07 dicembre 2016

**Assunzione dell'impegno di spesa ed erogazione dei contributi assegnati alle Amministrazioni Locali risultate beneficiarie ai sensi del DDR n. 49 del 30.08.2016 avente ad oggetto: "Servizio civile degli anziani. L.R: 22/2002 gennaio 2010, n. 9".**

*[Servizi sociali]*

| Note per la trasparenza: |
| --- |
| Con il presente provvedimento si dispone l'impegno e l'erogazione dei contributi assegnati alle Amministrazioni locali risultate beneficiarie ai sensi del DDR n. 49 del 30.08.2016. |

Il Direttore

- preso atto che con Legge regionale 22 gennaio 2010, n. 9 è stato istituito il servizio civile degli anziani al fine di riconoscere il ruolo che tali soggetti svolgono nella società e la loro partecipazione alla vita sociale, civile e culturale, a garanzia di una migliore qualità della vita nella comunità;

- rilevato che ai sensi della citata L. R. 9/2010 il servizio civile è destinato a persone che hanno compiuto i sessanta anni di età e che sono titolari di pensione ovvero non sono lavoratori, subordinati o autonomi e che l'affidamento deve avvenire mediante contratto di diritto privato, da stipulare direttamente con l'ente locale;

- constatato che con Deliberazione di Giunta regionale n. 419 del 7 aprile 2016 sono stati approvati i criteri per l'assegnazione di contributi ai Comuni, singoli o associati e alle Comunità Montane e le modalità per l'attivazione di programmi di servizio civile per anziani;

- preso atto che con il Decreto Direttoriale n. 49 del 30.08.2016 è stato:

  - approvato il riparto del fondo disponibile di Euro 1.234.666,00, individuando n. 183 beneficiari;
  - disposto che la spesa necessaria trovasse copertura negli stanziamenti dei capitoli 102039 "Fondo Nazionale per le Politiche Sociali (art. 20, L. 08/11/2000, n. 328 - art. 80, c. 17, L. 23/12/2000, n. 388)" del Bilancio regionale 2016-2018 (per Euro 700.000,00) e 100016 "Fondo regionale per le politiche sociali - Trasferimenti per attività progettuali e di informazione ed altre iniziative di interesse regionale nelle aree dei servizi sociali (art. 133, c. 3, lett. A, L.R. 13/04/2001, n. 11)" (per Euro 534.666,00) del medesimo bilancio;
  - reinviato l'impegno di spesa ad un successivo provvedimento, da adottarsi a seguito dell'Assestamento del Bilancio regionale 2016, necessario per rendere effettiva la disponibilità dei fondi stanziati al capitolo n. 102039;

- ricordata la DGR n. 419/2016 laddove prevede che i contributi assegnati siano erogati secondo le seguenti modalità:

  - 60% alla comunicazione dell'avvio del progetto, condizionatamente alle disponibilità di cassa;
  - 40% a conclusione dell'iniziativa entro il 30.08.2017, a seguito di presentazione della documentazione contenente la relazione finale dalla quale si rilevino gli interventi realizzati, copia dei contratti stipulati, il rendiconto attestante i compensi versati a ciascun anziano (completo dei documenti di spesa).

- considerato che, per la maggior parte, trattasi di progetti che hanno trovato l'avvio a seguito dell'approvazione della L.R. 9/2010 e la continuità negli anni avvenire e che, in attuazione delle modalità di liquidazione sopra richiamate, il piano di scadenza dell'obbligazione risulta essere per l'anno 2016 di Euro 740.799,60 e per l'anno 2017 di Euro 493.866,40;

- viste le dichiarazioni di avvio/prosecuzione delle attività approvate con DDR n. 49/2016, agli atti della Direzione;

- tenuto conto che per esigenze contabili è necessario che la quota per erogare l'acconto, ovvero Euro 740.799,60 trovi copertura in un unico capitolo di spesa;

- ritenuto quindi di assumere l'impegno di spesa di complessivi Euro 1.234.666,00 a carico dei seguenti capitoli:

  - Euro 740.799,60 sul capitolo n. 100016 "Fondo regionale per le politiche sociali - Trasferimenti per attività progettuali e di informazione ed altre iniziative di interesse regionale nelle aree dei servizi sociali (art. 133, c. 3, lett. A, L.R. 13/04/2001, n. 11)", art. 002 "Trasferimenti correnti a Amministrazioni Locali" del Bilancio regionale 2016;
  - Euro 493.866,40 sul capitolo n. 102039 "Fondo nazionale per le Politiche Sociali (art. 20, L. 08/11/2000, n. 328 - art. 80, c. 17, L. 23/12/2000, n. 388)", art. 002 "Trasferimenti correnti a Amministrazioni Locali" del Bilancio regionale

2016-2018, con istituzione, a copertura, del fondo pluriennale vincolato per l'esercizio 2017;

- verificato che la spesa di cui al punto precedente è finanziata attraverso trasferimenti statali dal Fondo nazionale succitato e la copertura finanziaria dell'obbligazione è assicurata dall'accertamento in entrata n. 23723 del 2015, riscossione con reversale n. 29168/2015 sul capitolo 1623/E;

- visto il D.Lgs. n. 126/2014 integrativo e correttivo del D. Lgs. n. 118/2011;

- vista la Legge regionale 22 gennaio 2010, n.9;

- vista la Legge regionale 24/02/2016, n. 8 "Bilancio di previsione 2016-2018";

- vista la DGR n. 419 del 7 aprile 2016;

- vista la DGR n. 1084 del 29.06.2016 con cui è stata affidata al Direttore della Direzione Servizi Sociali l'assunzione dell'impegno di spesa;

- visto il Decreto direttoriale n. 49 del 30.08.2016;

- attestata la regolarità dell'istruttoria, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. di considerare le premesse parte integrante del presente provvedimento;
2. di attestare che l'obbligazione relativa alle attività approvate con DDR n. 49/2016, per un importo complessivo pari a Euro 1.234.666,00 è giuridicamente perfezionata ed esigibile;
3. di dare atto che il piano di scadenza dell'obbligazione risulta essere per l'anno 2016 di Euro 740.799,60 e per l'anno 2017 di Euro 493.866,40;
4. di impegnare ed erogare la spesa di Euro 740.799,60, quale acconto pari al 60% del contributo assegnato a ciascun beneficiario, sullo stanziamento del capitolo n. 100016 "Fondo regionale per le politiche sociali - Trasferimenti per attività progettuali e di informazione ed altre iniziative di interesse regionale nelle aree dei servizi sociali (art. 133, c. 3, lett. A, L.R. 13/04/2001, n. 11), art. 002 "Trasferimenti correnti a Amministrazioni Locali" per l'esercizio 2016 del Bilancio regionale;
5. di disporre la copertura finanziaria della spesa di Euro 493.866,40, relativa al saldo del 40%, a carico del capitolo n. 102039 "Fondo nazionale per le Politiche Sociali (art. 20, L. 08/11/2000, n. 328 - art. 80, c. 17, L. 23/12/2000, n. 388)", art. 002 "Trasferimenti correnti a Amministrazioni Locali" del Bilancio regionale 2016-2018, con istituzione, a copertura, del fondo pluriennale vincolato per l'esercizio 2017;
6. di attestare che il programma dei pagamenti in argomento è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
7. di dare atto che l'obbligazione di cui al presente impegno sull'esercizio 2016 è liquida ed esigibile;
8. di dare atto che la copertura finanziaria dell'obbligazione a carico del Fondo nazionale in argomento è assicurata dall'accertamento in entrata n. 23723 del 2015, riscossione con reversale n. 29168/2015 sul capitolo n. 1623/E;
9. di attribuire alla spesa di cui al punto 2 del dispositivo i seguenti codici Siope e P.d.c.:

| CAPITOLO | IMPORTO | ESERCIZIO | CODICE GESTIONALE | SIOPE | CODICE V° LIVELLO P.d.c. |
|---|---|---|---|---|---|
| 100016 | Euro 703.362,00 | 2016 | 1.05.03 | 1535 (Amm.ni locali) | U.1.04.01.02.003 |
| 100016 | Euro 37.437,60 | 2016 | 1.05.03 | 1536 (Unione dei Comuni) | U.1.04.01.02.005 |
| 102039 | Euro 468.908,00 | 2017 | 1.05.03 | 1535 (Amm.ni Locali) | U.1.04.01.02.003 |
| 102039 | Euro 24.958,40 | 2017 | 1.05.03 | 1536 (Unione dei Comuni) | U.1.04.01.02.005 |

10. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
11. di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L. R. 1/2011;

12. di notificare il presente decreto a tutti i soggetti interessati e di pubblicarlo integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Antonella Pinzauti

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

# Allegato A al Decreto n. 134 del 07.12.2016 pag. 1/4

**SERVIZIO CIVILE ANZIANI ANNO 2016 – PROGETTI FINANZIATI**

| N. | DENOMINAZIONE SOGGETTO BENEFICIARIO | PROV | CODICE FISCALE | CONTRIBUTO ASSEGNATO | SIOPE | CAPITOLO | IMPORTO ACCONTO 60% ESERCIZIO 2016 | CAPITOLO | IMPORTO SALDO 40% ESERCIZIO 2017 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | CITTA' DI ADRIA | RO | 81002900298 | € 8.640,00 | 1535 | 100016 | € 5.184,00 | 102039 | € 3.456,00 |
| 2 | CITTA' DI ASOLO | TV | 83001570262 | € 4.640,00 | 1535 | 100016 | € 2.784,00 | 102039 | € 1.856,00 |
| 3 | CITTA' DI BASSANO DEL GRAPPA | VI | 00168480242 | € 12.000,00 | 1535 | 100016 | € 7.200,00 | 102039 | € 4.800,00 |
| 4 | CITTA' DI CHIAMPO | VI | 81000350249 | € 8.000,00 | 1535 | 100016 | € 4.800,00 | 102039 | € 3.200,00 |
| 5 | CITTA' DI MONSELICE | PD | 00654440288 | € 10.000,00 | 1535 | 100016 | € 6.000,00 | 102039 | € 4.000,00 |
| 6 | CITTA' DI PREGANZIOL | TV | 80010170266 | € 12.000,00 | 1535 | 100016 | € 7.200,00 | 102039 | € 4.800,00 |
| 7 | CITTA' DI TREVISO | TV | 80007310263 | € 9.600,00 | 1535 | 100016 | € 5.760,00 | 102039 | € 3.840,00 |
| 8 | CITTA' DI VITTORIO VENETO | TV | 00486620263 | € 12.000,00 | 1535 | 100016 | € 7.200,00 | 102039 | € 4.800,00 |
| 9 | CITTA'DI MONTEBELLUNA | TV | 00471230268 | € 9.290,00 | 1535 | 100016 | € 5.574,00 | 102039 | € 3.716,00 |
| 10 | COMUNE DI ALTAVILLA VICENTINA | VI | 00518900246 | € 12.000,00 | 1535 | 100016 | € 7.200,00 | 102039 | € 4.800,00 |
| 11 | COMUNE DI ARCADE | TV | 83004110264 | € 12.000,00 | 1535 | 100016 | € 7.200,00 | 102039 | € 4.800,00 |
| 12 | COMUNE DI ARCUGNANO | VI | 00176710242 | € 3.840,00 | 1535 | 100016 | € 2.304,00 | 102039 | € 1.536,00 |
| 13 | COMUNE DI ARZIGNANO | VI | 00244950242 | € 12.000,00 | 1535 | 100016 | € 7.200,00 | 102039 | € 4.800,00 |
| 14 | COMUNE DI AURONZO DI CADORE | BL | 83000710257 | € 6.792,00 | 1535 | 100016 | € 4.075,20 | 102039 | € 2.716,80 |
| 15 | COMUNE DI BADIA CALAVENA | VR | 83002470231 | € 9.600,00 | 1535 | 100016 | € 5.760,00 | 102039 | € 3.840,00 |
| 16 | COMUNE DI BAGNOLI DI SOPRA | PD | 00698340288 | € 4.800,00 | 1535 | 100016 | € 2.880,00 | 102039 | € 1.920,00 |
| 17 | COMUNE DI BAGNOLO DI PO | RO | 82001890290 | € 1.600,00 | 1535 | 100016 | € 960,00 | 102039 | € 640,00 |
| 18 | COMUNE DI BARDOLINO | VR | 00345090237 | € 12.000,00 | 1535 | 100016 | € 7.200,00 | 102039 | € 4.800,00 |
| 19 | COMUNE DI BELLUNO | BL | 00132550252 | € 8.000,00 | 1535 | 100016 | € 4.800,00 | 102039 | € 3.200,00 |
| 20 | COMUNE DI BOARA PISANI | PD | 82002770285 | € 560,00 | 1535 | 100016 | € 336,00 | 102039 | € 224,00 |
| 21 | COMUNE DI BOLZANO VICENTINO | VI | 00524720240 | € 8.800,00 | 1535 | 100016 | € 5.280,00 | 102039 | € 3.520,00 |
| 22 | COMUNE DI BORGORICCO | PD | 80008850283 | € 9.515,00 | 1535 | 100016 | € 5.709,00 | 102039 | € 3.806,00 |
| 23 | COMUNE DI BORSO DEL GRAPPA | TV | 83002130264 | € 5.600,00 | 1535 | 100016 | € 3.360,00 | 102039 | € 2.240,00 |
| 24 | COMUNE DI BOSCO CHIESANUOVA | VR | 00668140239 | € 6.400,00 | 1535 | 100016 | € 3.840,00 | 102039 | € 2.560,00 |
| 25 | COMUNE DI BOVOLENTA | PD | 00650430283 | € 2.400,00 | 1535 | 100016 | € 1.440,00 | 102039 | € 960,00 |
| 26 | COMUNE DI BOVOLONE | VR | 00659880231 | € 3.200,00 | 1535 | 100016 | € 1.920,00 | 102039 | € 1.280,00 |
| 27 | COMUNE DI BRENTINO BELLUNO | VR | 00659140230 | € 6.400,00 | 1535 | 100016 | € 3.840,00 | 102039 | € 2.560,00 |
| 28 | COMUNE DI CADONEGHE | PD | 80008870281 | € 4.000,00 | 1535 | 100016 | € 2.400,00 | 102039 | € 1.600,00 |
| 29 | COMUNE DI CALALZO DI CADORE | BL | 00194080255 | € 9.600,00 | 1535 | 100016 | € 5.760,00 | 102039 | € 3.840,00 |
| 30 | COMUNE DI CALVENE | VI | 84001990245 | € 2.800,00 | 1535 | 100016 | € 1.680,00 | 102039 | € 1.120,00 |
| 31 | COMUNE DI CAMPODORO | PD | 80008930283 | € 3.744,00 | 1535 | 100016 | € 2.246,40 | 102039 | € 1.497,60 |
| 32 | COMUNE DI CAMPONOGARA | VE | 00662440270 | € 6.720,00 | 1535 | 100016 | € 4.032,00 | 102039 | € 2.688,00 |
| 33 | COMUNE DI CARTIGLIANO | VI | 00521900241 | € 3.600,00 | 1535 | 100016 | € 2.160,00 | 102039 | € 1.440,00 |
| 34 | COMUNE DI CARTURA | PD | 80009210289 | € 4.000,00 | 1535 | 100016 | € 2.400,00 | 102039 | € 1.600,00 |
| 35 | COMUNE DI CASALE DI SCODOSIA | PD | 00766480289 | € 4.800,00 | 1535 | 100016 | € 2.880,00 | 102039 | € 1.920,00 |
| 36 | COMUNE DI CASALSERUGO | PD | 80009250285 | € 9.600,00 | 1535 | 100016 | € 5.760,00 | 102039 | € 3.840,00 |
| 37 | COMUNE DI CASIER | TV | 80008130264 | € 2.400,00 | 1535 | 100016 | € 1.440,00 | 102039 | € 960,00 |
| 38 | COMUNE DI CASTEGNERO | VI | 00528860240 | € 2.480,00 | 1535 | 100016 | € 1.488,00 | 102039 | € 992,00 |
| 39 | COMUNE DI CASTEL D'AZZANO | VR | 00659830236 | € 5.376,00 | 1535 | 100016 | € 3.225,60 | 102039 | € 2.150,40 |
| 40 | COMUNE DI CASTELGUGLIEMO | RO | 00225690296 | € 9.600,00 | 1535 | 100016 | € 5.760,00 | 102039 | € 3.840,00 |
| 41 | COMUNE DI CASTELLO DI GODEGO | TV | 81000410266 | € 7.920,00 | 1535 | 100016 | € 4.752,00 | 102039 | € 3.168,00 |
| 42 | COMUNE DI CAVAION VERONESE | VR | 81000830232 | € 9.364,00 | 1535 | 100016 | € 5.618,40 | 102039 | € 3.745,60 |
| 43 | COMUNE DI CAVALLINO-TREPORTI | VE | 03129420273 | € 9.600,00 | 1535 | 100016 | € 5.760,00 | 102039 | € 3.840,00 |
| 44 | COMUNE DI CEGGIA | VE | 00516530276 | € 3.360,00 | 1535 | 100016 | € 2.016,00 | 102039 | € 1.344,00 |
| 45 | COMUNE DI CERRO VERONESE | VR | 80007570239 | € 3.840,00 | 1535 | 100016 | € 2.304,00 | 102039 | € 1.536,00 |
| 46 | COMUNE DI CHIES D'ALPAGO | BL | 00206480253 | € 9.600,00 | 1535 | 100016 | € 5.760,00 | 102039 | € 3.840,00 |
| 47 | COMUNE DI CIMADOLMO | TV | 00874820269 | € 11.160,00 | 1535 | 100016 | € 6.696,00 | 102039 | € 4.464,00 |
| 48 | COMUNE DI CODOGNE' | TV | 82002570263 | € 1.938,00 | 1535 | 100016 | € 1.162,80 | 102039 | € 775,20 |

Allegato A al Decreto n. 134 del 07.12.2016 pag. 2/4

| | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 49 | COMUNE DI CONA | VE | 00334010279 | € 8.486,00 | 1535 | 100016 | € 5.091,60 | 102039 | € 3.394,40 |
| 50 | COMUNE DI CONCO | VI | 91011400248 | € 3.200,00 | 1535 | 100016 | € 1.920,00 | 102039 | € 1.280,00 |
| 51 | COMUNE DI CONSELVE | PD | 80009330285 | € 8.640,00 | 1535 | 100016 | € 5.184,00 | 102039 | € 3.456,00 |
| 52 | COMUNE DI CORNEDO VICENTINO | VI | 00295160246 | € 5.120,00 | 1535 | 100016 | € 3.072,00 | 102039 | € 2.048,00 |
| 53 | COMUNE DI COSTA DI ROVIGO | RO | 00197530298 | € 2.880,00 | 1535 | 100016 | € 1.728,00 | 102039 | € 1.152,00 |
| 54 | COMUNE DI COSTABISSARA | VI | 80005270246 | € 2.000,00 | 1535 | 100016 | € 1.200,00 | 102039 | € 800,00 |
| 55 | COMUNE DI COSTERMANO | VR | 00650140239 | € 9.600,00 | 1535 | 100016 | € 5.760,00 | 102039 | € 3.840,00 |
| 56 | COMUNE DI CREAZZO | VI | 00264180241 | € 4.080,00 | 1535 | 100016 | € 2.448,00 | 102039 | € 1.632,00 |
| 57 | COMUNE DI CRESPADORO | VI | 81000370247 | € 9.634,00 | 1535 | 100016 | € 5.780,40 | 102039 | € 3.853,60 |
| 58 | COMUNE DI DOLCE' | VR | 00661130237 | € 6.400,00 | 1535 | 100016 | € 3.840,00 | 102039 | € 2.560,00 |
| 59 | COMUNE DI DOMEGGE DI CADORE | BL | 00185900255 | € 9.600,00 | 1535 | 100016 | € 5.760,00 | 102039 | € 3.840,00 |
| 60 | COMUNE DI DUE CARRARE | PD | 00490180288 | € 3.520,00 | 1535 | 100016 | € 2.112,00 | 102039 | € 1.408,00 |
| 61 | COMUNE DI DUEVILLE | VI | 95022910244 | € 4.800,00 | 1535 | 100016 | € 2.880,00 | 102039 | € 1.920,00 |
| 62 | COMUNE DI ESTE | PD | 00647320282 | € 3.200,00 | 1535 | 100016 | € 1.920,00 | 102039 | € 1.280,00 |
| 63 | COMUNE DI FARA VICENTINO | VI | 93004390246 | € 7.744,00 | 1535 | 100016 | € 4.646,40 | 102039 | € 3.097,60 |
| 64 | COMUNE DI FIESSO UMBERTIANO | RO | 00197230295 | € 8.480,00 | 1535 | 100016 | € 5.088,00 | 102039 | € 3.392,00 |
| 65 | COMUNE DI FONTANELLE | TV | 80011410265 | € 1.760,00 | 1535 | 100016 | € 1.056,00 | 102039 | € 704,00 |
| 66 | COMUNE DI FONTANIVA | PD | 81000430280 | € 8.000,00 | 1535 | 100016 | € 4.800,00 | 102039 | € 3.200,00 |
| 67 | COMUNE DI FOSSALTA DI PIAVE | VE | 00703420273 | € 4.800,00 | 1535 | 100016 | € 2.880,00 | 102039 | € 1.920,00 |
| 68 | COMUNE DI FRATTA POLESINE | RO | 82000450294 | € 2.470,00 | 1535 | 100016 | € 1.482,00 | 102039 | € 988,00 |
| 69 | COMUNE DI GALLIERA VENETA | PD | 81000450288 | € 1.600,00 | 1535 | 100016 | € 960,00 | 102039 | € 640,00 |
| 70 | COMUNE DI GALLIO | VI | 84001130284 | € 960,00 | 1535 | 100016 | € 576,00 | 102039 | € 384,00 |
| 71 | COMUNE DI GRANCONA | VI | 00452360241 | € 6.320,00 | 1535 | 100016 | € 3.792,00 | 102039 | € 2.528,00 |
| 72 | COMUNE DI GRANZE | PD | 82001730280 | € 8.000,00 | 1535 | 100016 | € 4.800,00 | 102039 | € 3.200,00 |
| 73 | COMUNE DI GREZZANA | VR | 00405260233 | € 4.800,00 | 1535 | 100016 | € 2.880,00 | 102039 | € 1.920,00 |
| 74 | COMUNE DI GRISIGNANO DI ZOCCO | VI | 00564140242 | € 7.840,00 | 1535 | 100016 | € 4.704,00 | 102039 | € 3.136,00 |
| 75 | COMUNE DI GRUMOLO DELLE ABBADESSE | VI | 80007250246 | € 3.687,00 | 1535 | 100016 | € 2.212,20 | 102039 | € 1.474,80 |
| 76 | COMUNE DI ISOLA DELLA SCALA | VR | 00457160232 | € 6.000,00 | 1535 | 100016 | € 3.600,00 | 102039 | € 2.400,00 |
| 77 | COMUNE DI ISOLA VICENTINA | VI | 80014150249 | € 4.800,00 | 1535 | 100016 | € 2.880,00 | 102039 | € 1.920,00 |
| 78 | COMUNE DI ISTRANA | TV | 80008050264 | € 9.918,00 | 1535 | 100016 | € 5.950,80 | 102039 | € 3.967,20 |
| 79 | COMUNE DI LAZISE | VR | 00413860230 | € 6.048,00 | 1535 | 100016 | € 3.628,80 | 102039 | € 2.419,20 |
| 80 | COMUNE DI LEGNAGO | VR | 00597030238 | € 8.000,00 | 1535 | 100016 | € 4.800,00 | 102039 | € 3.200,00 |
| 81 | COMUNE DI LENDINARA | RO | 82000490290 | € 9.600,00 | 1535 | 100016 | € 5.760,00 | 102039 | € 3.840,00 |
| 82 | COMUNE DI LENTIAI | BL | 00204720254 | € 3.680,00 | 1535 | 100016 | € 2.208,00 | 102039 | € 1.472,00 |
| 83 | COMUNE DI LIMENA | PD | 00327180280 | € 2.872,00 | 1535 | 100016 | € 1.723,20 | 102039 | € 1.148,80 |
| 84 | COMUNE DI LOREGGIA | PD | 80009470289 | € 4.800,00 | 1535 | 100016 | € 2.880,00 | 102039 | € 1.920,00 |
| 85 | COMUNE DI LOREO | RO | 00194850293 | € 4.960,00 | 1535 | 100016 | € 2.976,00 | 102039 | € 1.984,00 |
| 86 | COMUNE DI LUGO DI VICENZA | VI | 84001250244 | € 2.080,00 | 1535 | 100016 | € 1.248,00 | 102039 | € 832,00 |
| 87 | COMUNE DI LUSIANA | VI | 84000630248 | € 1.600,00 | 1535 | 100016 | € 960,00 | 102039 | € 640,00 |
| 88 | COMUNE DI MALCESINE | VR | 00601160237 | € 3.200,00 | 1535 | 100016 | € 1.920,00 | 102039 | € 1.280,00 |
| 89 | COMUNE DI MANSUE' | TV | 80010730267 | € 3.508,00 | 1535 | 100016 | € 2.104,80 | 102039 | € 1.403,20 |
| 90 | COMUNE DI MARANO VICENTINO | VI | 00267100246 | € 7.600,00 | 1535 | 100016 | € 4.560,00 | 102039 | € 3.040,00 |
| 91 | COMUNE DI MASER | TV | 01179650260 | € 4.040,00 | 1535 | 100016 | € 2.424,00 | 102039 | € 1.616,00 |
| 92 | COMUNE DI MASON VICENTINO | VI | 00434480240 | € 1.260,00 | 1535 | 100016 | € 756,00 | 102039 | € 504,00 |
| 93 | COMUNE DI MASSANZAGO | PD | 80009530280 | € 9.365,00 | 1535 | 100016 | € 5.619,00 | 102039 | € 3.746,00 |
| 94 | COMUNE DI MEL | BL | 00166110254 | € 9.600,00 | 1535 | 100016 | € 5.760,00 | 102039 | € 3.840,00 |
| 95 | COMUNE DI MEZZANE DI SOTTO | VR | 00596180232 | € 8.320,00 | 1535 | 100016 | € 4.992,00 | 102039 | € 3.328,00 |
| 96 | COMUNE DI MIRA | VE | 00368570271 | € 9.600,00 | 1535 | 100016 | € 5.760,00 | 102039 | € 3.840,00 |
| 97 | COMUNE DI MOLVENA | VI | 00520270240 | € 1.440,00 | 1535 | 100016 | € 864,00 | 102039 | € 576,00 |
| 98 | COMUNE DI MONASTIER | TV | 80008690267 | € 6.408,00 | 1535 | 100016 | € 3.844,80 | 102039 | € 2.563,20 |
| 99 | COMUNE DI MONTEGALDA | VI | 00545030249 | € 6.848,00 | 1535 | 100016 | € 4.108,80 | 102039 | € 2.739,20 |
| 100 | COMUNE DI MORIAGO DELLA BATTAGLIA | TV | 00486670268 | € 6.139,00 | 1535 | 100016 | € 3.683,40 | 102039 | € 2.455,60 |
| 101 | COMUNE DI MOSSANO | VI | 00553140245 | € 7.600,00 | 1535 | 100016 | € 4.560,00 | 102039 | € 3.040,00 |
| 102 | COMUNE DI MOTTA DI LIVENZA | TV | 80011450261 | € 3.200,00 | 1535 | 100016 | € 1.920,00 | 102039 | € 1.280,00 |
| 103 | COMUNE DI MOZZECANE | VR | 00354500233 | € 9.520,00 | 1535 | 100016 | € 5.712,00 | 102039 | € 3.808,00 |
| 104 | COMUNE DI MUSSOLENTE | VI | 00246470248 | € 12.000,00 | 1535 | 100016 | € 7.200,00 | 102039 | € 4.800,00 |

Allegato A al Decreto n. 134 del 07.12.2016 pag. 3/4

| | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 105 | COMUNE DI NANTO | VI | 80005950243 | € 1.840,00 | 1535 | 100016 | € 1.104,00 | 102039 | € 736,00 |
| 106 | COMUNE DI NOGAROLE VICENTINO | VI | 81001210244 | € 9.600,00 | 1535 | 100016 | € 5.760,00 | 102039 | € 3.840,00 |
| 107 | COMUNE DI NOVE | VI | 00295870240 | € 6.800,00 | 1535 | 100016 | € 4.080,00 | 102039 | € 2.720,00 |
| 108 | COMUNE DI NOVENTA PADOVANA | PD | 80009610280 | € 7.360,00 | 1535 | 100016 | € 4.416,00 | 102039 | € 2.944,00 |
| 109 | COMUNE DI ODERZO | TV | 00252240262 | € 11.357,00 | 1535 | 100016 | € 6.814,20 | 102039 | € 4.542,80 |
| 110 | COMUNE DI PESCANTINA | VR | 00661770230 | € 11.600,00 | 1535 | 100016 | € 6.960,00 | 102039 | € 4.640,00 |
| 111 | COMUNE DI PIACENZA D'ADIGE | PD | 82001950284 | € 5.760,00 | 1535 | 100016 | € 3.456,00 | 102039 | € 2.304,00 |
| 112 | COMUNE DI PIEVE DI CADORE | BL | 00206500258 | € 9.600,00 | 1535 | 100016 | € 5.760,00 | 102039 | € 3.840,00 |
| 113 | COMUNE DI PIOVE DI SACCO | PD | 80009770282 | € 10.240,00 | 1535 | 100016 | € 6.144,00 | 102039 | € 4.096,00 |
| 114 | COMUNE DI PONTE SAN NICOLO' | PD | 00673730289 | € 6.800,00 | 1535 | 100016 | € 4.080,00 | 102039 | € 2.720,00 |
| 115 | COMUNE DI POVE DEL GRAPPA | VI | 91013460240 | € 1.680,00 | 1535 | 100016 | € 1.008,00 | 102039 | € 672,00 |
| 116 | COMUNE DI POVEGLIANO VERONESE | VR | 00658760236 | € 9.600,00 | 1535 | 100016 | € 5.760,00 | 102039 | € 3.840,00 |
| 117 | COMUNE DI POZZOLEONE | VI | 80007870241 | € 4.368,00 | 1535 | 100016 | € 2.620,80 | 102039 | € 1.747,20 |
| 118 | COMUNE DI POZZONOVO | PD | 00651940280 | € 8.000,00 | 1535 | 100016 | € 4.800,00 | 102039 | € 3.200,00 |
| 119 | COMUNE DI QUERO VAS | BL | 01151950258 | € 6.800,00 | 1535 | 100016 | € 4.080,00 | 102039 | € 2.720,00 |
| 120 | COMUNE DI QUINTO VICENTINO | VI | 80007810247 | € 4.800,00 | 1535 | 100016 | € 2.880,00 | 102039 | € 1.920,00 |
| 121 | COMUNE DI RECOARO TERME | VI | 00192560241 | € 6.720,00 | 1535 | 100016 | € 4.032,00 | 102039 | € 2.688,00 |
| 122 | COMUNE DI REVINE LAGO | TV | 84000850267 | € 6.514,00 | 1535 | 100016 | € 3.908,40 | 102039 | € 2.605,60 |
| 123 | COMUNE DI RIVOLI VERONESE | VR | 81001170232 | € 4.608,00 | 1535 | 100016 | € 2.764,80 | 102039 | € 1.843,20 |
| 124 | COMUNE DI ROMANO D'EZZELINO | VI | 00258950245 | € 7.181,00 | 1535 | 100016 | € 4.308,60 | 102039 | € 2.872,40 |
| 125 | COMUNE DI RONCA' | VR | 83001150230 | € 8.000,00 | 1535 | 100016 | € 4.800,00 | 102039 | € 3.200,00 |
| 126 | COMUNE DI ROSA' | VI | 00276370244 | € 12.000,00 | 1535 | 100016 | € 7.200,00 | 102039 | € 4.800,00 |
| 127 | COMUNE DI ROSOLINA | RO | 81004580296 | € 5.184,00 | 1535 | 100016 | € 3.110,40 | 102039 | € 2.073,60 |
| 128 | COMUNE DI ROSSANO VENETO | VI | 00261630248 | € 5.600,00 | 1535 | 100016 | € 3.360,00 | 102039 | € 2.240,00 |
| 129 | COMUNE DI ROVERE' VERONESE | VR | 80010130237 | € 8.000,00 | 1535 | 100016 | € 4.800,00 | 102039 | € 3.200,00 |
| 130 | COMUNE DI RUBANO | PD | 80009970288 | € 12.000,00 | 1535 | 100016 | € 7.200,00 | 102039 | € 4.800,00 |
| 131 | COMUNE DI S.ZENO DI MONTAGNA | VR | 00414190231 | € 4.608,00 | 1535 | 100016 | € 2.764,80 | 102039 | € 1.843,20 |
| 132 | COMUNE DI SALGAREDA | TV | 80012290260 | € 5.256,00 | 1535 | 100016 | € 3.153,60 | 102039 | € 2.102,40 |
| 133 | COMUNE DI SAN BONIFACIO | VR | 00220240238 | € 10.000,00 | 1535 | 100016 | € 6.000,00 | 102039 | € 4.000,00 |
| 134 | COMUNE DI SAN DONA' DI PIAVE | VE | 00625230271 | € 9.600,00 | 1535 | 100016 | € 5.760,00 | 102039 | € 3.840,00 |
| 135 | COMUNE DI SAN GIOVANNI ILARIONE | VR | 00540670239 | € 3.200,00 | 1535 | 100016 | € 1.920,00 | 102039 | € 1.280,00 |
| 136 | COMUNE DI SAN GREGORIO NELLE ALPI | BL | 00203700257 | € 2.400,00 | 1535 | 100016 | € 1.440,00 | 102039 | € 960,00 |
| 137 | COMUNE DI SAN MARTINO DI LUPARI | PD | 81000530287 | € 10.080,00 | 1535 | 100016 | € 6.048,00 | 102039 | € 4.032,00 |
| 138 | COMUNE DI SAN MAURO DI SALINE | VR | 00669300238 | € 4.000,00 | 1535 | 100016 | € 2.400,00 | 102039 | € 1.600,00 |
| 139 | COMUNE DI SAN PIETRO DI CADORE | BL | 83002170252 | € 9.600,00 | 1535 | 100016 | € 5.760,00 | 102039 | € 3.840,00 |
| 140 | COMUNE DI SAN PIETRO DI FELETTO | TV | 00545580268 | € 6.000,00 | 1535 | 100016 | € 3.600,00 | 102039 | € 2.400,00 |
| 141 | COMUNE DI SAN PIETRO IN CARIANO | VR | 00261520233 | € 9.144,00 | 1535 | 100016 | € 5.486,40 | 102039 | € 3.657,60 |
| 142 | COMUNE DI SAN PIETRO VIMINARIO | PD | 00669560286 | € 5.712,00 | 1535 | 100016 | € 3.427,20 | 102039 | € 2.284,80 |
| 143 | COMUNE DI SAN POLO DI PIAVE | TV | 80012050268 | € 3.200,00 | 1535 | 100016 | € 1.920,00 | 102039 | € 1.280,00 |
| 144 | COMUNE DI SAN VENDEMIANO | TV | 82001950268 | € 8.160,00 | 1535 | 100016 | € 4.896,00 | 102039 | € 3.264,00 |
| 145 | COMUNE DI SAN ZENONE DEGLI EZZELINI | TV | 83003130263 | € 3.600,00 | 1535 | 100016 | € 2.160,00 | 102039 | € 1.440,00 |
| 146 | COMUNE DI SANTA GIUSTINA IN COLLE | PD | 80010030288 | € 4.608,00 | 1535 | 100016 | € 2.764,80 | 102039 | € 1.843,20 |
| 147 | COMUNE DI SANT'ANNA D'ALFAEDO | VR | 00796760239 | € 8.016,00 | 1535 | 100016 | € 4.809,60 | 102039 | € 3.206,40 |
| 148 | COMUNE DI SANTO STEFANO DI CADORE | BL | 00184890259 | € 8.560,00 | 1535 | 100016 | € 5.136,00 | 102039 | € 3.424,00 |
| 149 | COMUNE DI SANTORSO | VI | 00280750241 | € 5.520,00 | 1535 | 100016 | € 3.312,00 | 102039 | € 2.208,00 |
| 150 | COMUNE DI SCHIAVON | VI | 00522840248 | € 1.240,00 | 1535 | 100016 | € 744,00 | 102039 | € 496,00 |
| 151 | COMUNE DI SEDICO | BL | 00176800258 | € 7.160,00 | 1535 | 100016 | € 4.296,00 | 102039 | € 2.864,00 |
| 152 | COMUNE DI SELVA DI PROGNO | VR | 83001510235 | € 12.000,00 | 1535 | 100016 | € 7.200,00 | 102039 | € 4.800,00 |
| 153 | COMUNE DI SELVAZZANO DENTRO | PD | 80010110288 | € 12.000,00 | 1535 | 100016 | € 7.200,00 | 102039 | € 4.800,00 |
| 154 | COMUNE DI SERNAGLIA DELLA BATTAGLIA | TV | 00456910266 | € 12.000,00 | 1535 | 100016 | € 7.200,00 | 102039 | € 4.800,00 |
| 155 | COMUNE DI SOVIZZO | VI | 00182090241 | € 6.400,00 | 1535 | 100016 | € 3.840,00 | 102039 | € 2.560,00 |
| 156 | COMUNE DI SPRESIANO | TV | 00360180269 | € 3.552,00 | 1535 | 100016 | € 2.131,20 | 102039 | € 1.420,80 |
| 157 | COMUNE DI STANGHELLA | PD | 82001410289 | € 8.864,00 | 1535 | 100016 | € 5.318,40 | 102039 | € 3.545,60 |

Allegato A al Decreto n. 134 del 07.12.2016 pag. 4/4

| | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 158 | COMUNE DI TAIBON AGORDINO | BL | 80002540252 | € 4.800,00 | 1535 | 100016 | € 2.880,00 | 102039 | € 1.920,00 |
| 159 | COMUNE DI TEGLIO VENETO | VE | 02112100272 | € 2.800,00 | 1535 | 100016 | € 1.680,00 | 102039 | € 1.120,00 |
| 160 | COMUNE DI TERRAZZO | VR | 82001090230 | € 8.160,00 | 1535 | 100016 | € 4.896,00 | 102039 | € 3.264,00 |
| 161 | COMUNE DI TRICHIANA | BL | 00205960255 | € 3.168,00 | 1535 | 100016 | € 1.900,80 | 102039 | € 1.267,20 |
| 162 | COMUNE DI TRISSINO | VI | 00176730240 | € 11.200,00 | 1535 | 100016 | € 6.720,00 | 102039 | € 4.480,00 |
| 163 | COMUNE DI VAZZOLA | TV | 82002690269 | € 5.245,00 | 1535 | 100016 | € 3.147,00 | 102039 | € 2.098,00 |
| 164 | COMUNE DI VEDELAGO | TV | 00208680264 | € 7.730,00 | 1535 | 100016 | € 4.638,00 | 102039 | € 3.092,00 |
| 165 | COMUNE DI VELO D'ASTICO | VI | 00460580244 | € 3.320,00 | 1535 | 100016 | € 1.992,00 | 102039 | € 1.328,00 |
| 166 | COMUNE DI VELO VERONESE | VR | 00658400239 | € 8.000,00 | 1535 | 100016 | € 4.800,00 | 102039 | € 3.200,00 |
| 167 | COMUNE DI VESCOVANA | PD | 82001130283 | € 4.400,00 | 1535 | 100016 | € 2.640,00 | 102039 | € 1.760,00 |
| 168 | COMUNE DI VIGASIO | VR | 80014290235 | € 8.000,00 | 1535 | 100016 | € 4.800,00 | 102039 | € 3.200,00 |
| 169 | COMUNE DI VIGODARZERE | PD | 80010330282 | € 10.400,00 | 1535 | 100016 | € 6.240,00 | 102039 | € 4.160,00 |
| 170 | COMUNE DI VILLA DEL CONTE | PD | 80010370288 | € 4.229,00 | 1535 | 100016 | € 2.537,40 | 102039 | € 1.691,60 |
| 171 | COMUNE DI VILLAFRANCA DI VERONA | VR | 00232070235 | € 9.600,00 | 1535 | 100016 | € 5.760,00 | 102039 | € 3.840,00 |
| 172 | COMUNE DI VILLAFRANCA PADOVANA | PD | 80016960280 | € 12.000,00 | 1535 | 100016 | € 7.200,00 | 102039 | € 4.800,00 |
| 173 | COMUNE DI VILLAVERLA | VI | 00241700244 | € 5.040,00 | 1535 | 100016 | € 3.024,00 | 102039 | € 2.016,00 |
| 174 | COMUNE DI VILLORBA | TV | 80007530266 | € 12.000,00 | 1535 | 100016 | € 7.200,00 | 102039 | € 4.800,00 |
| 175 | COMUNE DI ZANE' | VI | 00241790245 | € 5.680,00 | 1535 | 100016 | € 3.408,00 | 102039 | € 2.272,00 |
| 176 | COMUNE DI ZOVENCEDO | VI | 80006050241 | € 11.200,00 | 1535 | 100016 | € 6.720,00 | 102039 | € 4.480,00 |
| | **TOTALI** | | | **€ 1.172.270,00** | | | **€ 703.362,00** | | **€ 468.908,00** |
| 177 | UNIONE COLLI BERICI VAL LIONA | VI | 95063510242 | € 4.800,00 | 1536 | 100016 | € 2.880,00 | 102039 | € 1.920,00 |
| 178 | UNIONE DEI COMUNI COLLI EUGANEI | PD | 03774680288 | € 9.600,00 | 1536 | 100016 | € 5.760,00 | 102039 | € 3.840,00 |
| 179 | UNIONE DEI COMUNI DEL MEDIO BRENTA | PD | 04107300289 | € 12.000,00 | 1536 | 100016 | € 7.200,00 | 102039 | € 4.800,00 |
| 180 | UNIONE DEI COMUNI MEGLIADINA | PD | 03697860280 | € 9.600,00 | 1536 | 100016 | € 5.760,00 | 102039 | € 3.840,00 |
| 181 | UNIONE DEI COMUNI RETENUS | PD | 92251620289 | € 12.000,00 | 1536 | 100016 | € 7.200,00 | 102039 | € 4.800,00 |
| 182 | UNIONE MONTANA CENTRO CADORE | BL | 83001870258 | € 6.400,00 | 1536 | 100016 | € 3.840,00 | 102039 | € 2.560,00 |
| 183 | UNIONE MONTANA MAROSTICENSE | VI | 91043780245 | € 7.996,00 | 1536 | 100016 | € 4.797,60 | 102039 | € 3.198,40 |
| | **TOTALI** | | | **€ 62.396,00** | | | **€ 37.437,60** | | **€ 24.958,40** |
| | **TOTALE ESERCIZIO 2016** | | | | | | | | € 740.799,60 (€ 703.362,00 + € 37.437,60) |
| | **TOTALE ESERCIZIO 2017** | | | | | | | | € 493.866,40 (€ 468.908,00 + € 24.958,40) |

(Codice interno: 342714)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE SERVIZI SOCIALI n. 135 del 07 dicembre 2016

**Assunzione dell'impegno di spesa ed erogazione contributi di cui alla D.G.R. n. 1862 del 25.11.2016 ad aggetto: "Interventi per combattere la povertà ed il disagio sociale attraverso la redistribuzione delle eccedenze alimentari L.R. 26 maggio 2011 n. 11. Finanziamento Empori della solidarietà".**

*[Servizi sociali]*

| Note per la trasparenza: |
|---|
| Con il presente provvedimento si dispone l'impegno e la liquidazione dei contributi relativi al finanziamento degli Empori della solidarietà. |

Il Direttore

- Premesso che:

  - con L.R. 26 maggio 2011, n. 11 la Regione Veneto ha inteso riconoscere, valorizzare e promuovere l'attività relativa alla redistribuzione delle eccedenze alimentari, avvalendosi di soggetti del terzo settore che esercitano tale attività in modo prevalente in un sistema di rete;
  - con DGR/CR n. 155 del 24 dicembre 2012 la Giunta regionale ha approvato il programma triennale degli interventi e la convenzione che disciplina i rapporti tra la Regione e i soggetti del terzo settore coinvolti;
  - con DGR n. 1166 del 5 luglio 2013 è stato approvato il programma degli interventi, a valenza triennale, per la promozione dell'attività di recupero e redistribuzione delle eccedenze alimentari;
  - Con DGR n. 2235 del 3.12.2013 le attività in materia di redistribuzione delle eccedenze alimentari sono state sostenute con un finanziamento specifico in favore del Banco alimentare del Veneto e con un finanziamento destinato allo sviluppo del programma triennale e l'implementazione dell'emporio solidale in tutto il territorio regionale;
  - Con DGR n. 2671 del 29.12.2014 sono state finanziate le attività relative all'attivazione di empori nelle aree del veronese, trevigiano, veneziano, da parte dei soggetti candidatisi con la presentazione di specifici progetti;

- visti:

  - il Decreto direttoriale n. 196 del 11 luglio 2012 con il quale si è costituito un gruppo di lavoro dedito alla definizione di adeguate strategie d'intervento in materia di redistribuzione delle eccedenze alimentari;
  - la DGR n. 1862 del 25.11.2016 che ha approvato i progetti pervenuti nell'anno in corso e relativi alla realizzazione e/o implementazione di empori della solidarietà già presenti sul territorio regionale;

- tenuto conto che la citata Deliberazione dispone:

  - una spesa massima di Euro 400.000,00 a favore di n. 13 beneficiari riportati nell'**Allegato A** al presente provvedimento;
  - che l'importo di Euro 350.000,00 trovi copertura alla Missione 12 "Diritti sociali, Politiche sociali e Famiglia", Macroaggregato 104 "Trasferimenti correnti", Capitolo 102039 "Fondo nazionale per le Politiche Sociali" (art. 20, L. 8/11/2000 n. 328 - art. 80, c. 17 L. 23/12/2000 n. 388 e, la rimanente quota di Euro 50.000,00, nella medesima Missione, al capitolo 101612 "Azioni regionali per combattere la povertà e il disagio sociale attraverso la redistribuzione di eccedenze alimentari";
  - che il contributo assegnato a ciascun beneficiario venga liquidato con un acconto pari al 60% del finanziamento concesso, a seguito della dichiarazione di avvio e il saldo su presentazione della rendicontazione delle spese sostenute e di esaustiva relazione sui risultati raggiunti, entro il 30.09.2017;
  - che il finanziamento regionale copra percentuali massime rispetto alla somma concessa a ciascun beneficiario, relativamente a determinati costi;

- Considerato che in attuazione delle modalità di liquidazione sopra richiamate il piano di scadenza dell'obbligazione risulta essere il seguente:

| | 2016 | 2017 |
|---|---|---|
| Acconto 60% | Euro 240.000,00 | |
| Saldo 40% | | Euro 160.000,00 |

- ritenuto pertanto necessario assumere l'impegno di spesa di complessivi 400.000,00 destinati alla prosecuzione dei progetti relativi agli empori solidali, a carico dei seguenti capitoli di spesa:

  - Euro 350.000,00 sul capitolo n. 102039 "Fondo nazionale per le Politiche Sociali" (art. 20, L. 8/11/2000 n. 328 - art. 80, c. 17 L. 23/12/2000 n. 388) art. 013 "Trasferimenti correnti a Istituzioni sociali private" del Bilancio regionale 2016-2018;
  - Euro 50.000,00 sul capitolo 101612 "Azioni regionali per combattere la povertà e il disagio sociale attraverso la redistribuzione di eccedenze alimentari", art. 013 "Trasferimenti a Istituzioni sociali private" del Bilancio regionale 2016-2018;

- verificato che la spesa di Euro 350.000,00 è finanziata attraverso trasferimenti statali del Fondo nazionale succitato e la copertura finanziaria dell'obbligazione è assicurata dall'accertamento in entrata n. 23723 del 2015, riscossione con reversale n. 29168/2015, sul capitolo 1623/E;

- vista la Legge regionale n. 11 del 26 maggio 2011;

- visto l'art. 2 co. 2 della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

- visto il D.Lgs. n. 126/2014 integrativo e correttivo del D. Lgs. n. 118/2011;

- vista la Legge regionale 24/02/2016, n. 8 "Bilancio di previsione 2016-2018";

- vista la DGR n. 1084 del 29.06.2016 con cui è stata affidata al Direttore della Direzione Servizi Sociali l'assunzione dell'impegno di spesa;

- vista la DGR n. 1862 del 25.11.2016;

- attestata la regolarità dell'istruttoria, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. di considerare le premesse parte integrante del presente provvedimento;
2. di attestare che l'obbligazione relativa alle attività di cui alla DGR n. 1862 del 25.11.2016, per un importo complessivo pari a Euro 400.000,00, di cui al presente atto, è giuridicamente perfezionata a favore dei n. 13 beneficiari meglio evidenziati nell'**Allegato A;**
3. di dare atto che il piano di scadenza dell'obbligazione riferito a ciascun beneficiario comporta la seguente articolazione temporale:

| | Impegno 2016 | Impegno 2017 |
|---|---|---|
| Acconto 60% | Euro 190.000,00 (cap. 102039)<br>Euro 50.000,00 (cap. 101612) | |
| Saldo 40% | | Euro 160.000,00 |

4. di disporre la copertura finanziaria della spesa di Euro 350.000,00, con l'assunzione dei seguenti impegni:
   1. Euro 190.000,00 sullo stanziamento del capitolo n. 102039 "Fondo nazionale per le Politiche Sociali" (art. 20, L. 8/11/2000 n. 328 - art. 80, c. 17 L. 23/12/2000 n. 388) per l'esercizio 2016 del Bilancio regionale 2016-2018, art. 013 "Trasferimenti correnti a Istituzioni sociali private", codice P.d.c. U.1.04.04.01.001;
   2. Euro 160.000,00 sullo stanziamento del medesimo capitolo del Bilancio regionale 2016-2018 con istituzione a copertura del Fondo pluriennale vincolato, art. 013 "Trasferimenti correnti a Istituzioni sociali private" codice P.d.c U.1.04.04.01.001;
5. di impegnare la spesa di Euro 50.000,00 sul capitolo 101612 "Azioni regionali per combattere la povertà e il disagio sociale attraverso la redistribuzione di eccedenze alimentari", art. 013 "Trasferimenti correnti a Istituzioni sociali private" per l'esercizio 2016 del Bilancio regionale 2016-2018;
6. di attestare che il programma dei pagamenti in argomento è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
7. di dare atto che la copertura finanziaria dell'obbligazione è assicurata dall'accertamento in entrata n. 23723 del 2015, riscossione con reversale n. 29168 del 2015 sul capitolo 1623/E;
8. di dare atto che l'obbligazione di cui al presente impegno sull'esercizio 2016 è liquida ed esigibile;

9. di attribuire alla spesa di cui al punto 2 del dispositivo i seguenti codici Siope:

| CAPITOLO | IMPORTO | ESERCIZIO | CODICE GESTIONALE | SIOPE |
|---|---|---|---|---|
| 101612 | Euro 27.000,00 | 2016 | 10603 | 1634 |
| 101612 | Euro 23.000,00 | 2016 | 10603 | 1633 |
| 102039 | Euro 190.000,00 | 2016 | 10603 | 1633 |
| 102039 | Euro 160.000.00 | 2017 | 10603 | 1633 |

10. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
11. di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L. R. 1/2011;
12. di notificare il presente decreto a tutti i soggetti interessati e di pubblicarlo integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Antonella Pinzauti

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

# Allegato A al Decreto n. 135 del 07.12.2016 pag. 1/1

**EMPORI SOLIDALI - PROGETTI FINANZIATI**

| N. | DENOMINAZIONE | INDIRIZZO | CAP | COMUNE-PROVINCIA | CODICE FISCALE | CONTRIBUTO ASSEGNATO | CAPITOLO | IMPORTO ACCONTO ESERCIZIO 2016 | CAPITOLO | IMPORTO SALDO ESERCIZIO 2017 | SIOPE |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | CARITAS FELTRINA | VIA VECELLIO 11 | 32032 | FELTRE - BL | 91008380254 | 20.000,00 | 101612 | € 12.000,00 | 102039 | € 8.000,00 | 1634 |
| 2 | CARITAS DIOCESANA VERONESE | LUNGADIGE G. MATTEOTTI 8 | 37126 | VERONA | 93019070239 | 25.000,00 | 101612 | € 15.000,00 | 102039 | € 10.000,00 | 1634 |
| 3 | BANCO ALIMENTARE DEL VENETO | VIA EVANGELISTA TORRICCELLI 18 | 37135 | VERONA | 93097590231 | 100.000,00 | 101612 | € 23.000,00 | | | 1633 |
| | | | | | | | 102039 | € 37.000,00 | 102039 | € 40.000,00 | 1633 |
| 4 | ASSOCIAZIONE AMICI DELLA SOLIDARETA' - ONLUS | VIA ANASSILLIDE 5 | 31044 | MONTEBELLUNA - TV | 04104560265 | 40.000,00 | 102039 | € 24.000,00 | 102039 | € 16.000,00 | 1633 |
| 5 | COOPERATIVA SOCIALE PRIMAVERA - ONLUS | VIA MARCONI 33 | 30035 | MIRANO - VE | 01904930268 | 27.000,00 | 102039 | € 16.200,00 | 102039 | € 10.800,00 | 1633 |
| 6 | SOCIETA' SAN VINCENZO DE' PAOLI – CONFERENZA SANTI LIBERALE E BARTOLOMEA | VIA DEL CAMPANILE 12 | 30027 | SAN DONA' DI PIAVE - VE | 93022890276 | 32.000,00 | 102039 | € 19.200,00 | 102039 | € 12.800,00 | 1633 |
| 7 | SOCIETA' SAN VINCENZO DE' PAOLI – CONSIGLIO CENTRALE DI TREVISO | VIA CANONICHE 13 | 31100 | TREVISO | 94043560260 | 32.000,00 | 102039 | € 19.200,00 | 102039 | € 12.800,00 | 1633 |
| 8 | ASSOCIAZIONE DI CARITA' SAN ZENO ONLUS | LUNGADIGE G. MATTEOTTI 8 | 37126 | VERONA | 03071290237 | 24.000,00 | 102039 | € 14.400,00 | 102039 | € 9.600,00 | 1633 |
| 9 | ASSOCIAZIONE IL GIRACOSE | VIA MOLINARE 51 | 37060 | NOCAROLE ROCCA - VR | 93193530230 | 20.000,00 | 102039 | € 12.000,00 | 102039 | € 8.000,00 | 1633 |
| 10 | ASSOCIAZIONE CASA DI MARTINO ONLUS | VIA CHIESA 5 MARCELLISE | 37036 | SAN MARTINO BUON ALBERGO - VR | 93256470233 | 20.000,00 | 102039 | € 12.000,00 | 102039 | € 8.000,00 | 1633 |
| 11 | ASSOCIAZIONE SOLIDARIETA' DELTA | VIA G. MATTEOTTI 40 | 45018 | PORTO TOLLE - RO | 90004600293 | 20.000,00 | 102039 | € 12.000,00 | 102039 | € 8.000,00 | 1633 |
| 12 | ASSOCIAZIONE CARITA' CLODIENSE | RIONE DUOMO 1006 | 30015 | CHIOGGIA - VE | 91006640279 | 20.000,00 | 102039 | € 12.000,00 | 102039 | € 8.000,00 | 1633 |
| 13 | ASSOCIAZIONE VOLONTARIA AMICIZIA E SOLIDARIETA' – A.V.A.S | VIA ROMA 190 | 35015 | GALLIERA VENETA - PD | 90001950287 | 20.000,00 | 102039 | € 12.000,00 | 102039 | € 8.000,00 | 1633 |
| | | | | | | | TOTALE ESERCIZIO 2016: CAPITOLO 101612 CAPITOLO 102039 | € 50.000,00 € 190.000,00 | TOTALE ESERCIZIO 2017: CAPITOLO 102039 | € 160.000,00 | |

(Codice interno: 342715)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE SERVIZI SOCIALI n. 141 del 14 dicembre 2016

**Assunzione impegno di spesa e liquidazione dell'acconto del contributo al beneficiario del Bando "sviluppo, coordinamento e gestione complessiva del sistema regionale nidi in famiglia", secondo quanto disposto dal DDR n. 54/2016 e dal DDR n. 108/2016.**

*[Servizi sociali]*

| Note per la trasparenza: |
| --- |
| Con il presente provvedimento si dispone l'impegno, la liquidazione di spesa e le modalità di erogazione del contributo al beneficiario del Bando di cui al DDR n. 54/2016. |

Il Direttore

RICHIAMATA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1963 del 28 ottobre 2014 "Progetto regionale 'Interventi a favore della famiglia - implementazione e sviluppo del sistema regionale Nidi in Famiglia di cui alla D.G.R. n. 1502/2011", la quale prevede che, con successivi provvedimenti, il Direttore della Struttura competente provveda ad ogni atto conseguente alla realizzazione del Programma, compresi i relativi impegni di spesa;

RICHIAMATO il Decreto Dirigenziale n. 54 del 11 aprile 2016 che prevede l'assegnazione di un contributo di Euro 120.000,00 per la realizzazione del Progetto "Implementazione, sviluppo e gestione del sistema regionale nidi in famiglia";

VISTO che il DDR n. 108 del 28 giugno 2016 - nell'approvazione della graduatoria dei partecipanti relativa al Bando di cui al DDR n. 54/2016 - individua nella Fondazione Centro Produttività Veneto, C.F./P. IVA 02429800242, Via Eugenio Montale 27, 36100 Vicenza il soggetto vincitore, incaricandolo allo svolgimento del Progetto presentato;

TENUTO CONTO che il DDR n. 108/2016, oltre ad incaricare, per quanto su esposto, la Fondazione Centro Produttività Veneto allo svolgimento del progetto presentato, rinvia a successivi provvedimenti della Struttura competente l'impegno di spesa di Euro 120.000,00 e l'erogazione del contributo al beneficiario, secondo quanto disposto con DDR n. 54/2016;

RICHIAMATA l'intesa approvata in sede di Conferenza Unificata il 30 luglio 2015 relativamente al Fondo per le Poitiche della Famiglia (rep atti n. 81/Cu), recepita con DGR n. 1040 del 29/06/2016;

CONSIDERATO che, nell'ambito di tale intesa, si rende quindi necessario assumere il relativo impegno di spesa, al fine di provvedere al pagamento di quanto spettante alla Fondazione Centro Produttività Veneto di Vicenza, C.F./P. IVA 02429800242, anagrafica 00157874, per la spesa complessiva di Euro 120.000,00 a valere sul Capitolo 101141 "Fondo per le politiche della famiglia" (art. 1, c. 1250, 1251, L. 27/12/2006, n. 296)" del bilancio regionale di previsione per l'esercizio finanziario 2016;

TENUTO CONTO CHE l'erogazione del contributo è disposta con le seguenti modalità, come previsto dal DDR 54/2016:

- il 60% della quota prevista a seguito di comunicazione dell'avvio del Progetto;
- il saldo del 40% al termine delle attività, in corrispondenza della consegna della relazione dettagliata del programma svolto e dei risultati ottenuti;

VISTA la dichiarazione di avvio del Progetto "Implementazione, sviluppo e gestione del sistema regionale nidi in famiglia" da parte della Fondazione Centro Produttività Veneto di Vicenza, inviata con nota prot. n. 614/PB/AG del 17/07/2016 pervenuta il 21/07/2016 al n. 281586;

VISTA la bolletta n. 24351 del 4/08/2016 con la quale è stato accreditato sul conto ordinario regionale l'importo di Euro 364.000,00 corrispondente alla quota del Fondo per le politiche della famiglia per l'anno 2015;

RITENUTO di dover procedere all'accertamento per competenza di Euro 364.000,00, relativamente al credito regionale verso la Presidenza del Consiglio dei Ministri ai sensi dell'art. 53, D.Lgs.118/2011 e s.m.i., allegato 4/2, principio 3.2, a valere sul capitolo 100381/E "Assegnazione del Fondo per le politiche della famiglia" del Bilancio Regionale 2016-2018 codice SIOPE 2.01.01.2116.

RICHIAMATO il principio della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/1 del D.Lgs. 118/2011 e smi in cui si chiarisce che "il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese";

VISTA la L.R. n. 54/2012;

VISTO il D. Lgs. n. 126/2014 integrativo e correttivo del D. Lgs. n. 118/2011;

VISTA la L.R. n. 8 del 24.2.2016 "Bilancio di previsione 2016-2018.

decreta

1. Di accertare per competenza, per quanto espresso in premessa, l'importo di Euro 364.000,00 relativamente al credito regionale verso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, ai sensi dell'art. 53, D.Lgs.118/2011 e s.m.i., allegato 4/2, principio 3.2, a valere sul capitolo 100381/E "Assegnazione del Fondo per le politiche della famiglia" del Bilancio Regionale 2016-2018 per l'esercizio 2016, codice P.d.C. E.2.01.01.01.003, codice SIOPE 2.01.01.2116;
2. di impegnare l'importo complessivo di Euro 120.000,00 a favore della Fondazione Centro Produttività Veneto con sede in Vicenza, C.F./P. IVA 02429800242, anagrafica 00157874, a carico del capitolo 101141 "Fondo per le politiche della famiglia (art. 1, c. 1250, 1251, L. 27/12/2006, n. 296)", - Articolo 013 "Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private per fini diversi dal sociale", Codice SIOPE 1.06.03.1634, Ripartizione V livello Piano dei Conti U.1.04.04.01.001 "Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private" - del bilancio regionale di previsione 2016-2018, che presenta la necessaria disponibilità;
3. di dare atto che la spesa, di cui si dispone l'impegno con il presente atto, non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011 e non riveste natura di debito commerciale;
4. di dare atto che l'importo di Euro 72.000,00 corrisponde al 60% dell'importo complessivo, spettante alla Fondazione Centro Produttività Veneto con sede in Vicenza, C.F./P. IVA 02429800242 - via Eugenio Montale 27, 36100 Vicenza, come previsto nel DDR 54/2016 e DDR 108/2016, viene liquidata all'esecutività del presente Atto;
5. di confermare che l'erogazione del saldo dell'importo complessivo pari ad Euro 48.000,00 avverrà al termine delle attività, in corrispondenza della consegna della relazione dettagliata del programma svolto e dei risultati ottenuti fissata per 31 maggio 2017;
6. di disporre la copertura finanziaria della spesa di cui al precedente punto 1.a valere sul capitolo 101141

- quanto a Euro 72.000,00 sull'esercizio 2016
- quanto a Euro 48.000,00 sull'esercizio 2017, con istituzione, a copertura del Fondo pluriennale vincolato per l'esercizio 2017;

7. di dare atto che il piano di scadenza dell'obbligazione di cui si dispone l'impegno con il presente provvedimento, in corrispondenza con le modalità previste ai precedenti punti 4. e 5., è quello di seguito riportato:

| Quota | Esercizio 2016 | Esercizio 2017 |
|---|---|---|
| Acconto 60% | Euro 72.000,00 | |
| Saldo 40% | | Euro 48.000,00 |
| Totale | Euro 120.000,00 | |

8. di attestare che il programma dei pagamenti in argomento è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
9. di dare atto che la copertura dell'obbligazione è assicurata dall'accertamento in entrata di cui al precedente punto 1. (riscossione con bolletta 24351 del 4/08/2016);
10. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (T.A.R.) del Veneto o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di comunicazione del medesimo;
11. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
12. di pubblicare integralmente il presente Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto;
13. di notificare il presente provvedimento alla Fondazione succitata.

Antonella Pinzauti

(Codice interno: 342716)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE SERVIZI SOCIALI n. 145 del 20 dicembre 2016

**Impegno di spesa e liquidazione importi relativi alle missioni a Rethymno Creta (Grecia) e a Valencia, Spagna nell'ambito del Progetto Europeo SAVE - Solution Against Violence in Europe, DGR n. 243 del 3 marzo 2015.**
*[Servizi sociali]*

| Note per la trasparenza: |
| --- |
| Con il presente atto si dispone l'impegno di spesa e la contestuale liquidazione per le spese di vitto e trasporti sostenute dalla dipendente regionale della Direzione Servizi Sociali Anna Fiore e della collaboratrice con contratto co.co.co Stefania Romano, in occasione della loro partecipazione alle missioni a Rethymno, Creta (Grecia) e a Valencia ( Spagna), nell'ambito del Progetto SAVE - Solution Against Violence in Europe - a valere sulla contribuzione finanziaria comunitaria.<br><br>Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:<br>- DGR n. 243 del 3 marzo 2015 di adesione della Regione del Veneto al progetto europeo "SAVE";<br>- Grant Agreement JUST/2013/DAP/5804 tra Commissione europea e Azienda ULSS n.9 di Treviso del 5/12/2014 per la realizzazione del Progetto "SAVE"<br>- Contratto co.co.co. sottoscritto in data 02/05/2016 (rep. N. 32227) tra la già Sezione Servizi Sociali e Stefania Romano. |

Il Direttore

VISTA la Deliberazione n. 243 del 3 marzo 2015 con la quale la Giunta Regionale ha autorizzato la partecipazione da parte della Regione del Veneto in qualità di partner al Progetto SAVE - Solution Against Violence in Europe -, nell'ambito del Programma "Daphne III" coordinato dall'Azienda ULSS n. 9 di Treviso, individuando nella Sezione Non Autosufficienza del Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali la struttura responsabile per la realizzazione di tutte le attività previste dal progetto medesimo;

DATO ATTO che la sopraccitata deliberazione incarica il Direttore della Sezione Non Autosufficienza del Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali dell'esecuzione dell'atto;

VISTO il Grant Agreement JUST/2013/DAP/5804 riguardante l'avvio del Progetto "SAVE", per una durata di 24 mesi a far data dal 01/11/2014 fino al 31/10/2016, sottoscritto dalla Azienda Ulss n. 9 e dalla Commissione Europea;

CONSIDERATO che l'implementazione delle attività previste dal contratto sopra citato richiede l'effettuazione di periodici incontri nell'arco del 2016, presso il coordinamento ed i partners del progetto, che provengono da:

Coordinamento:

A.ULSS 9 di Treviso

Partners:

Trichiana - Italia, Associazione Daphne
Valencia - Spagna, Università di Valencia - Estudi General
Germania - Centro di Ricerca privato FIVE ez
Regione di Creta (Grecia)
Slovenia - Associazione Zavod Emma
Romania - Comune di Cluj - Napoca - Dipartimento sanità e sociale

PRESO ATTO che in data 02/05/2016 è stato sottoscritto dal Direttore della già Sezione Servizi Sociali e dalla dott.ssa Stefania Romano il contratto di lavoro co.co.co per le attività inerenti il progetto in parola con termine al 31 dicembre 2016, ex DDR n. 59 del 30/12/2015;

DATO ATTO che la dott.ssa Stefania Romano e la dipendente regionale dott.ssa Anna Fiore si sono recate in missione a Rethymno Creta (GR) nei giorni dal 18/05/2016 al 21/05/2016 e a Valencia (ES) nei giorni dal 28/06/2016 al 02/07/2016 (Fiore) e dal 28/06/2016 al 01/07/2016 (Romano) per gli incontri organizzati dai partners nell'ambito del Progetto Europeo "SAVE";

DATO ATTO che nel piano finanziario del progetto sono previste voci di costo per gli oneri relativi alle spese di viaggio, trasporti, vitto e alloggio, necessarie alla partecipazione ai suddetti incontri ed eventi;

DATO ATTO che la copertura finanziaria dell'obbligazione è assicurata dall'accertamento in entrata di Euro 17.470,79 a valere sul capitolo 10081/E del Bilancio 2016, disposto con DDR n. 110 del 29/06/2016, con riferimento alla bolletta n. 15327 del 25/05/2016;

CONSIDERATO che con nota prot. n. 387948 del 1/10/2016 la Direzione Servizi Sociali ha trasmesso alla Sezione Risorse Umane il riepilogo delle spese e le richieste di rimborso della dott.ssa Anna Fiore, relativamente alle succitate missioni a Rethymno Creta (GR) e a Valencia (ES), unitamente ai relativi giustificativi di spesa per l'importo complessivo di Euro 235,74;

Visto il riepilogo e le richieste di rimborso delle spese sostenute durante le missioni in parola della dott.ssa Stefania Romano, presentato alla Direzione Servizi Sociali, per l'importo complessivo pari ad Euro 439,11;

VISTA la comunicazione via mail della Direzione Risorse Umane del 9/11/20016, con la quale, in merito alla succitata richiesta di rimborso da parte della Dott.ssa Anna Fiore è stato comunicato l'importo riconosciuto come rimborsabile pari ad Euro 235,74;

RITENUTO necessario impegnare a carico del capitolo n. 102442 "Realizzazione del Progetto "SAVE - Solution Against Violence in Europe" (Agreement tra Commissione Europea e Azienda Ulss n. 9 di Treviso 05/12/2014, n. 5804) del bilancio regionale di previsione per l'esercizio 2016, la somma complessiva di Euro per il rimborso delle spese di vitto e trasporti sostenute nel corso delle missioni a Rethymno e Valencia, di cui di Euro 439,11 a favore della dott.ssa Stefania Romano assunta per le attività del Progetto SAVE, contratto co.co.co. sottoscritto in data 02/05/2016 (rep. n.32227) e la somma di Euro 235,74 a favore della dott.ssa Anna Fiore (matricola n. 80351) dipendente regionale;

DATO ATTO che l'obbligazione per la quale si dispone l'impegno di spesa con il presente provvedimento è perfezionata ed esigibile nel corrente esercizio;

DATO ATTO che le missioni oggetto del presente provvedimento sono necessarie ai fini dell'implementazione delle attività del progetto "SAVE - Solution Against Violence in Europe", che è finanziato da risorse comunitarie e che, pertanto, tali spese non vengono assoggettate alle limitazioni previste dalla L.R. n. 1/2011;

DATO ATTO che le spese saranno opportunamente rendicontate secondo le procedure contabili stabilite dal Grant Agreement JUST/2013/DAP/5804 tra Commissione europea e Azienda ULSS n.9 di Treviso;

VISTO il D.Lgs. 118/2011;

VISTO il D. Lgs. n. 33/2013;

VISTO il D.Lgs. n. 126/2014 integrativo e correttivo del D.Lgs. n, 118/2011;

VISTA la legge regionale n. 54/2012;

VISTA la legge regionale n. 1/2011;

VISTA la DGR n. 243/2015;

VISTA la legge regionale n. 8/2016;

VISTO il DDR n. 59/2016;

VISTA la nota del Direttore della già Sezione Risorse Umane prot. n. 108538 del 18 marzo 2016 relativa alla nuova procedura di liquidazione per spese di trasferta del personale dipendente impiegato in progetti obiettivo e del personale, le cui spese sono a carico di capitoli finanziati con fondi comunitari o statali;

VISTI gli atti d'ufficio;

decreta

1. di ritenere le premesse parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di impegnare a carico del capitolo sotto specificato del Bilancio Regionale per l'esercizio finanziario 2016, che presenta sufficiente disponibilità, l'importo complessivo pari ad Euro 674,85 di cui Euro 439,11 a favore della dott.ssa Stefania Romano assunta per le attività del Progetto SAVE, contratto co.co.co. sottoscritto in data 02/05/2016 (rep. N.32227), ed Euro 235,74 a favore della dott.ssa Anna Fiore (matricola n. 80351) dipendente regionale, per il rimborso delle spese di viaggio e trasporti dalle stesse sostenute per la loro missione a Rethymno Creta (GR) e a

Valencia (ES), nell'ambito del progetto "Save - Solutions Against Violence in Europe (Agreement tra Commissione Europea e Azienda Ulss n. 9 di Treviso 05/12/2014, n. 5804):

| Capitolo | Importo impegno | Scadenza debito anno | Art. | Codice V^ livello Pcf | Voce V^ livello Pcf | Codice Siope |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 102442 | Euro 674,85 | 2016 | 007 | "rimborso per viaggio e trasloco" | 1.03.02.02.002 | 1.02.05.1256 |

3. di attestare che l'obbligazione di cui al punto 2. è perfezionata ed esigibile sulla base dei riepiloghi di spesa e della richiesta di rimborso trasmesse alla Direzione Risorse Umane con nota prot. n. 387948 del 1/10/2016;
4. di attestare altresì che la spesa per missioni, di cui si dispone l'importo con il presente atto, non è soggetta alle limitazioni di cui alla L.R. n. 1/2011 per le motivazioni espresse in premessa parte integrante del presente provvedimento, e non ha natura di debito commerciale;
5. di liquidare sul capitolo dedicato al progetto "Save - Solutions Against Violence in Europe", in base alle risorse impegnate al punto 2. la somma di Euro 439,11 a favore della dott.ssa Stefania Romano assunta per le attività del Progetto SAVE, contratto co.co.co. sottoscritto in data 02/05/2016 (rep. N. 32227), ed Euro 268,83 a favore della dott.ssa Anna Fiore (matricola n. 80351) dipendente regionale, per il rimborso delle spese di viaggio e trasporti dalle stesse sostenute per la loro missione a Rethymno Creta (GR) e a Valencia (ES) nell'ambito del Progetto europeo "SAVE";
6. di dare atto che la copertura finanziaria delle obbligazioni suddette è assicurata dall'accertamento in entrata di Euro 17.470,79 a valere sul capitolo 10081/E del Bilancio 2016, disposto con DDR n. 110 del 29/06/2016, con riferimento alla bolletta n. 15327 del 25/05/2016;
7. di dare altresì atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del D.Lgs. 14/03/2013 n. 33;
8. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento in forma integrale sul BUR della Regione del Veneto.

Antonella Pinzauti

(Codice interno: 342829)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE SERVIZI SOCIALI n. 147 del 22 dicembre 2016

**Modifiche dei dati relativi ad alcuni enti beneficiari del bando di cui alla DGR n. 1966/2014.**

*[Servizi sociali]*

| Note per la trasparenza: |
| --- |
| Con il presente atto si recepiscono le modifiche dei dati relativi ad alcuni enti beneficiari del bando di cui alla DGR n. 1966/2014 e si prende atto della rinuncia al contributo da parte di sei enti beneficiari. |

Il Direttore

VISTI

- la DGR n. 1966 del 28 ottobre 2014 con cui si approva il bando 2014 per il finanziamento di iniziative socio educative a favore di persone detenute negli istituti penali del Veneto e di persone in esecuzione penale esterna;
- Che nello stesso provvedimento si è disposto in Euro 400.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa, stabilendo la copertura finanziaria a carico del fondo stanziato sul capitolo n. 061470 del bilancio di previsione 2014, secondo la seguente ripartizione:

  Euro 250.000,00 destinati a progetti a favore di persone adulte e minori in area penale esterna;
  Euro 150.000,00 destinati a progetti a favore di persone adulte e minori in area penale interna;

- il DDR n. 226/2014 con cui si approva la graduatoria finale dei progetti presentati ai sensi della DGR 1966/2014 e si assume il relativo impegno di spesa (n. 5417 del 2014);

PRESO ATTO

- della fusione per incorporazione della società "Servire Cooperativa sociale" nella società "Il Sestante Cooperativa sociale Onlus", con sede a Treviso in Viale Francia 2/A iscritta al Registro delle Imprese di Treviso con codice fiscale n. 02157480266 e della variazione denominazione sociale da "Il Sestante Cooperativa Sociale Onlus" in "La Esse Società Cooperativa Sociale". Albo regionale delle cooperative sociali. L.R. 3 novembre 2006, n. 23 e DGR 2 aprile 2007, n. 897;
- dello scioglimento dell'associazione "Melograno" in data 30 dicembre 2014 come da verbale dell'assemblea straordinaria della stessa associazione, acquisita agli atti presso la Direzione Servizi Sociali;
- della costituzione in data 8/01/2016 dell'associazione culturale Lab 13 "laboratorio 13", in sostituzione dell'associazione "Il Melograno" sopracitato, come risulta dall'atto costitutivo acquisito agli atti presso la Direzione Servizi Sociali (prot. n. 278080 del 19/07/2016);
- della modifica della natura giuridica dell'ente "Noi-associazione Famiglie padovane contro l'emergenza e la droga" da associazione di volontariato ad associazione ONLUS, iscritta all'Anagrafe Unica delle Onlus, come da provvedimenti acquisiti;

RITENUTO

- di dover provvedere alla modifica dei beneficiari "Il Sestante Cooperativa Sociale Onlus" e "Servire Cooperativa sociale" associati all'impegno 4044/2016 in "La Esse Società Cooperativa Sociale";
- di dover provvedere alla modifica del beneficiario "Melograno" associato all'impegno 4045/2016 in "Associazione Culturale Lab 13";

PRESO ATTO

della comunicazione di rinuncia al contributo regionale per la mancata realizzazione del progetto di cui al bando sopracitato da parte dei seguenti enti:

- Cooperativa sociale "Il Cerchio", anagrafica n. 150296;
- Associazione di promozione sociale "La Mente comune", anagrafica n. 160868;
- Associazione di promozione sociale "Il Portico", anagrafica n. 38916;
- Cooperativa sociale "Agespha", anagrafica n. 99740;
- Cooperativa sociale "Kapogiro", anagrafica n. 100241;
- Cooperativa sociale "A.P.E.", anagrafica n. 22696;

decreta

1. di prendere atto della fusione per incorporazione della società "Servire Cooperativa sociale", anagrafica n. 102650, nella società "Il Sestante Cooperativa sociale Onlus", anagrafica n. 25505, con sede a Treviso in Viale Francia 2/A iscritta al Registro delle Imprese di Treviso con codice fiscale n. 02157480266 e della variazione denominazione sociale da "Il Sestante Cooperativa Sociale Onlus", anagrafica n. 25505, in "La Esse Società Cooperativa Sociale", anagrafica n. 165097;
2. di prendere atto dello scioglimento dell'associazione "Melograno", anagrafica n. 160866, in data 30 dicembre 2014 e della costituzione in data 8/01/2016 dell'Associazione Culturale Lab 13 "Laboratorio 13", anagrafica n. 164915;
3. di modificare l'impegno 4044 dell'esercizio 2016 sul capitolo 61470 come indicato al precedente punto 1.
4. di modificare l'impegno 4045 dell'esercizio 2016 sul capitolo 61470 come indicato al precedente punto 2.
5. di prendere atto, con riferimento all'impegno 4044 dell'esercizio 2016, della rinuncia al contributo regionale per la mancata realizzazione del progetto di cui al bando sopracitato da parte dei seguenti enti:

- Cooperativa sociale "Il Cerchio", anagrafica n. 150296, Euro 5.000,00;
- Associazione di promozione sociale "La Mente comune", anagrafica n. 160868, Euro 5.000,00;

- Associazione di promozione sociale "Il Portico", anagrafica n. 38916, Euro 5.000,00;

- Cooperativa sociale "Agespha", anagrafica n. 99740, Euro 3.950,00;
- Cooperativa sociale "Kapogiro", anagrafica n. 100241, Euro 4.480,00;
- Cooperativa sociale "A.P.E.", anagrafica n. 22609, Euro 4.760,00;

6. di registrare l'economia di 28.190,00 sul capitolo 61470 del Bilancio regionale d'esercizio 2014, art. 013, impegno 4044, cod. Siope 1.06.03 - 1633, P.d.C. 1.04.04.01.001;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
8. di pubblicare integralmente il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

Antonella Pinzauti

(Codice interno: 342729)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE SERVIZI SOCIALI n. 148 del 22 dicembre 2016

**Assunzione impegno di spesa e liquidazione dell'acconto del contributo al beneficiario del Bando relativo al "Supporto tecnico procedurale e informatico per l'attuazione dei processi di Alleanze per la Famiglia nella Regione del Veneto", secondo quanto disposto dal DDR n. 63 del 27 aprile 2016 e dal DDR n. 107 del 28 giugno 2016.**

*[Servizi sociali]*

| Note per la trasparenza: |
| --- |
| Con il presente provvedimento si dispone l'impegno e la liquidazione di spesa dell'acconto del contributo al beneficiario del Bando di cui al DDR n. 63/2016. |

Il Direttore

RICHIAMATA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 2114 del 30/12/2015 avente per oggetto "D.G.R. n. 53 del 21.1.2013: "Alleanze per la famiglia-realizzazione di iniziative volte a promuovere misure di welfare aziendale rispondenti alle esigenze delle famiglie e delle imprese". Avviso pubblico di manifestazione d'interesse a partecipare al programma, rivolto alle Amministrazioni Comunali.";

RICHIAMATO il Decreto Dirigenziale n. 63 del 27 aprile 2016 che ha approvato le disposizioni attuative e i relativi criteri per la presentazione di proposte per il supporto di assistenza tecnica procedurale e informatica per la quale appunto, la DGR n. 53/2013 destina Euro 32.000,00;

VISTO che il DDR n. 107 del 28 giugno 2016, nell'approvazione della graduatoria dei partecipanti relativa al Bando di cui al DDR n. 63/2016 , individua nella società SINODE' SRL, C.F./P. IVA 03548760234, con sede legale a Verona in Viale Mantovana 90/f, il soggetto vincitore, incaricandolo allo svolgimento del Progetto presentato;

TENUTO CONTO che il suddetto DDR n. 107 del 28 giugno 2016, oltre ad incaricare, per quanto su esposto, la società SINODE' SRL allo svolgimento del progetto presentato, rinvia a successivi provvedimenti della struttura competente l'impegno di spesa di Euro 32.000,00 e l'erogazione del contributo al beneficiario, secondo quanto disposto con DDR n. 63/2016;

CONSIDERATO che si rende quindi necessario assumere il relativo impegno di spesa, al fine di provvedere al pagamento di quanto spettante alla società SINODE' SRL per la spesa complessiva di Euro 32.000,00 a valere sul Capitolo 101591 "Realizzazione di un sistema di interventi per favorire la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro ai sensi dell'art.8 della L. 05/6/2003 n. 131 (Convenzione 23/12/2010)" del Bilancio regionale di previsione 2016-2018;

TENUTO CONTO che l'erogazione del contributo è disposta con le seguenti modalità, come previsto dal DDR n. 63/2016:

- il 60% della quota prevista a seguito di comunicazione dell'avvio del progetto;
- il saldo del 40% al termine delle attività, in corrispondenza della consegna della relazione dettagliata del programma svolto e dei risultati ottenuti, entro il 16 marzo 2017;

VISTA la dichiarazione di avvio del progetto "Supporto tecnico procedurale e informatico per l'attuazione dei processi di Alleanze per la Famiglia nella Regione del Veneto" da parte della società SINODE' SRL, inviata con nota del 12/09/2016 pervenuta il 14/09/2016 ore 12:13 al prot. n. 345870;

VISTA la L.R. 54/2012;

VISTO il D. Lgs. n. 126/2014 integrativo e correttivo del D. Lgs. n. 118/2011;

VISTA la L.R. n. 8 del 24/2/2016 "Bilancio di previsione 2016-2018;

VISTO il DDR n. 98 del 15 giugno 2016;

VISTI gli atti d'ufficio;

decreta

1. di impegnare, per quanto espresso in parte motiva, l'importo complessivo di Euro 32.000,00 a favore della società SINODE' SRL con sede legale in Verona, C.F./P. IVA 03548760234, a valere sul capitolo 101591 "Realizzazione di un sistema di interventi per favorire la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro ai sensi dell'art.8 della L. 05/6/2003 n. 131 (Convenzione 23/12/2010)" del Bilancio regionale di previsione 2016-2018, codice SIOPE 1.06.021623, V livello Piano dei Conti U. 1.04.03.99.999;
2. di dare atto che la spesa, di cui si dispone l'impegno con il presente atto, non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011 e non riveste natura di debito commerciale;
3. di confermare che l'erogazione dell'importo di cui al precedente punto 1 è disposta con le modalità indicate in premessa;
4. di dare atto che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno con il presente provvedimento è giuridicamente perfezionata ed a favore della società SINODE' SRL;
5. di attestare che il programma dei pagamenti in argomento è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
6. di dare atto che il piano di scadenza dell'obbligazione è quello rappresentato dalla seguente articolazione temporale:

   Impegno 2016 Euro 19.200,00 Acconto 60%
   Impegno 2017 Euro 12.800,00 Saldo 40%

7. di disporre la copertura finanziaria della spesa suddetta con l'impegno di spesa di Euro 19.200,00, a carico del capitolo 101591, art.012 per l'esercizio 2016 e l'impegno di spesa di Euro 12.800,00, a carico anch'esso del capitolo 101591, art. 012, con istituzione, a copertura, del Fondo pluriennale vincolato per l'esercizio 2017;
8. di dare atto che la copertura finanziaria è assicurata dall'accertamento in entrata n. 2062 del 2014 a valere sul capitolo 100552 "Realizzazione di un sistema di interventi per favorire la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro ai sensi dell'art. 8 della L. 05/6/2003, n. 131 (Convenzione 23/12/2010);
9. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (T.A.R.) del Veneto o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di comunicazione del medesimo;
10. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
11. di pubblicare integralmente il presente Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.
12. di notificare il presente provvedimento alla società succitata.

Antonella Pinzauti

(Codice interno: 342717)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE SERVIZI SOCIALI n. 164 del 29 dicembre 2016

**European Social Network - E.S.N. Adesione della Regione del Veneto per l'anno 2016. Impegno di spesa e liquidazione fattura.**

*[Servizi sociali]*

| Note per la trasparenza: |
| --- |
| Il presente provvedimento approva l'adesione della Regione del Veneto alla rete "European Social Network" - E.S.N. per l'anno 2016 attraverso il pagamento della quota annuale di iscrizione alla rete suddetta. |

Il Direttore

VISTA la D.G.R. n. 574 del 15/04/2014 "Approvazione del programma operativo delle attività del Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali in ambito europeo e nazionale - Anni 2014 e 2015" con la quale la Giunta regionale ha incaricato il Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali di dare esecuzione agli aspetti operativi e gestionali di detto programma;

PRESO ATTO che il suddetto programma, come da Allegato A della DGR n. 574 succitata, prevede l'adesione per gli anni 2014-2016, fra gli organismi europei, all'E.S.N. - European Social Network;

CONSIDERATO che tale adesione si pone l'obiettivo di promuovere comuni approcci concettuali e metodologici e facilitare lo scambio di informazioni e buone pratiche sull'organizzazione dei servizi sociali, attraverso incontri finalizzati al confronto dei contesti normativi, politici e organizzativi sui sistemi di welfare dei Paesi che aderiscono alla rete;

CONSIDERATO, al riguardo, che annualmente vengono organizzate conferenze che affrontano problematiche attinenti i servizi sociali ed i bisogni socio-sanitari che emergono in un ambiente sociale ed economico in continua evoluzione, a cui è prevista la partecipazione di uno o più rappresentanti della Regione del Veneto;

CONSTATATO che, nell'anno 2016 è in programma la conferenza ESN all'Aia e che, per la partecipazione ad essa, deve essere presentata una proposta di workshop entro la data del 6 gennaio 2016;

RITENUTA la necessità di aderire alla rete E.S.N. per l'anno 2016 con il versamento della quota di iscrizione pari ad euro 1.925,00;

VISTA la fattura n. E2381 del 4/02/2016 relativa all'iscrizione annuale alla rete per l'anno 2016;

VERIFICATA la regolarità del procedimento amministrativo e la compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTA la L.R. n. 11 del 13/04/2001, art. 133, c. 3, lett. a);

VISTO il D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;

VISTA la L.R. 31 dicembre 2012, n. 54 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto";

decreta

1. di aderire alla rete E.S.N. per l'anno 2016, con in sede in Victoria House, 125 Queens Road-Brighton East Sussex BN1 3WB United Kingdom, versando la quota di iscrizione pari ad euro 1.925,00;
2. di impegnare la spesa di cui al precedente punto 1. a valere sullo stanziamento del capitolo 100709 "Fondo regionale per le politiche sociali - Attività progettuali e di informazione ed altre iniziative di interesse regionale nelle aree dei servizi sociali (art. 133, c.3, lett. a], LR 13/04/2001, n. 11)" del Bilancio regionale 2016-2018, art. 025, codice voce P.d.C. U.1.0302.99.003;
3. di dare atto che la copertura finanziaria dell'obbligazione è assicurata con l'imputazione contabile di Euro 1.925,00 a carico del capitolo 100709 del Bilancio di previsione della Regione per l'esercizio 2016;
4. di attestare che l'obbligazione è giuridicamente perfezionata ed esigibile nell'esercizio corrente;
5. di dare atto che, ai sensi dell'art. 56, comma 6, D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
6. di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011 ed ha natura di debito commerciale;

7. di erogare la somma di cui al precedente punto 3 a fronte della fattura n. E2381 del 4/02/2016;
8. di attribuire alla spesa suddetta il seguente codice SIOPE 1.03.01 - 1364;
9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del D.Lgs. 14 marzo, n. 33;
10. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Per il Direttore Il Direttore Vicario Fabrizio Garbin

## DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA PROMOZIONE TURISTICA

(Codice interno: 342811)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA PROMOZIONE TURISTICA n. 50 del 31 marzo 2017

**Progetto di eccellenza turistica "Italy Golf & More 2". Approvazione del Bando e delle procedure per l'assegnazione del contributo regionale ai soggetti previsti dalla D.G.R. n. 1937/2016 per la realizzazione delle azioni autonome previste dal piano esecutivo del Progetto di eccellenza. D.G.R. n. 825/2016, D.G.R. n.1440/2016 e D.G.R. n. 1937/2016. Legge 27 dicembre 2006, n. 296, articolo 1, comma 1228, e smi, L.R. 14 giugno 2013, n. 11.**

*[Turismo]*

| Note per la trasparenza: |
| --- |
| Con il presente provvedimento si provvede alla realizzazione delle attività autonome previste dal Progetto di eccellenza "Italy Golf & More 2" attraverso l'indizione di un Bando di selezione ai sensi della Legge Regionale 14 giugno 2013, n. 11, volto al cofinanziamento di progetti attuativi delle linee di intervento autonome presentati dai soggetti previsti dalla D.G.R. n. 1937/2016. Importo previsto Euro 265.066,00. |

Il Direttore

**PREMESSO** che l'articolo 1, comma 1228 della legge 27 dicembre 2006 n. 296, così come modificato dall'art. 18 della Legge 18 giugno 2009, n. 69, ha previsto la possibilità per la Presidenza del Consiglio dei Ministri di stipulare appositi protocolli di intesa con le Regioni e con gli enti locali per le finalità di sviluppo del settore turismo e per il suo posizionamento competitivo quale fattore produttivo di interesse nazionale;

**PREMESSO** che il medesimo articolo 1 comma 1228 della legge n. 296/2006 ha previsto la possibilità di cofinanziare iniziative e progetti di eccellenza per le finalità di cui sopra attraverso la sottoscrizione di accordi di programma con le Regioni territorialmente interessate;

**PREMESSO** che il protocollo d'intesa, sottoscritto in data 24 giugno 2010 dal Ministro per il turismo e dal Presidente della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, ha individuato le procedure per la elaborazione dei progetti di eccellenza e ha stabilito che il Dipartimento per lo Sviluppo e la Competitività del Turismo provveda al cofinanziamento dei medesimi attraverso accordi di programma con le Regioni;

**PREMESSO** che nella seduta del 5 maggio 2016 della Conferenza permanente per i Rapporti tra lo Stato, le Regioni e le PPAA è stata sancita l'intesa relativa al Protocollo integrativo a quello del 24 giugno 2010 compresa la tabella di riparto elaborata sulla base del D.P.R. n. 158/2007;

**PREMESSO** che la Giunta regionale, con Deliberazione n. 825/2016, ha aderito e presentato, congiuntamente alle altre Regioni, il Progetto di eccellenza interregionale "Italy Golf & More 2" con Regione capofila il Friuli Venezia Giulia e Regioni partner l'Emilia Romagna, la Lombardia e il Veneto;

**PREMESSO** che a seguito della comunicazione del MIBACT del 10 agosto 2016 che invitava le Regioni a rimodulare i costi relativi ai singoli progetti a causa di una riduzione dello stanziamento originariamente previsto per gli stessi, la Giunta regionale, con D.G.R. n. 1440/2016, provvedeva a riadattare i piani esecutivi dei progetti approvati e in particolare per il Progetto "Italy Golf & More" la quota MIBACT risulta essere di Euro 370.800,00, la quota Regione Veneto di Euro 41.200,00 per un totale di Euro 412.000,00 di cui Euro 33.333.33 per azioni comuni ed Euro 378.666,67 per interventi autonomi della Regione del Veneto;

**PREMESSO** che il Progetto "Italy Golf & More 2" riprende le attività previste dal primo Progetto, con il quale si integra e mantiene la stessa data di conclusione delle attività; gli interventi autonomi approvati infatti sviluppano quanto avviato con il precedente Progetto che ha permesso di concretizzare il concetto di "Veneto Golf & More" e che sancisce la stretta unione tra golf e arte, ville venete, mare, montagna, terme e benessere; il primo Progetto ha anche aumentato la qualità dei campi da golf e il loro inserimento nel contesto turistico;

**CONSIDERATO** che le iniziative autonome della Regione del Veneto indicate nel piano esecutivo del Progetto di eccellenza prevedono le seguenti linee di intervento**:**

- Linea di Intervento n. 1 - Sviluppo del prodotto golfistico regionale: Euro 168.000,00:

- ♦ iniziative per migliorare l'offerta golfistica legata al turismo (a titolo di esempio, anche attraverso la realizzazione di pacchetti turistici in grado di promuovere per esempio i cluster di prodotto Golf e Enogastronomia, Golf e Città d'arte, Golf e Montagna, Golf e Terme ecc.);
- ♦ l'organizzazione di eventi qualificanti presso i circoli del Veneto;
- ♦ implementazione del sito dedicato al Golf in Veneto con criteri che premino l'attenzione all'aspetto turistico nel presentare le strutture golfistiche;
- ♦ altre azioni relative allo sviluppo del prodotto golfistico regionale.

- Linea di Intervento n. 2 - Presentazione dell'offerta turistica-golfistica regionale: Euro 210.666,67:

  - partecipazione alle manifestazioni di settore e agli open internazionali;
  - Sales calls nelle sedi delle agenzie specializzate;
  - presenza di infopoint nei principali punti di arrivo in Regione sia via aerea che ferroviaria;
  - altre azioni relative alla presentazione dell'offerta turistica-golfistica regionale.

**CONSIDERATO** che la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1937/2016 prevede, come modalità di gestione delle attività autonome previste dalle linee di intervento di cui sopra, l'indizione di un bando di selezione per l'erogazione di un contributo rivolto a:

- Consorzi di imprese turistiche riconosciuti ai sensi dell'art.18 della L.R. 14 giugno 2013, n.11;
- Consorzi di promozione turistica locali;
- ATI tra i precedenti;
- Reti di impresa con contratto di rete.

**CONSIDERATO** che lo stesso provvedimento indica la misura massima di contributo del 40% nel caso risulti selezionato un singolo consorzio o ATI, e nella misura del 50% nel caso di Reti di impresa con contratto di rete, e che venga utilizzato, per la copertura finanziaria del bando di selezione, non meno del 70% dell'importo a disposizione di Euro 378.666,67, pari a Euro 265.066,00;

**VISTA** la legge 27 dicembre 2006, n. 296, all'art.1, comma 1228, così come modificata dalla legge 18 giugno 2009, n. 69, art. 1;

**VISTA** la Legge Regionale n. 11 del 14 giugno 2013, "Sviluppo e sostenibilità del turismo veneto" e successive modificazioni;

**VISTA** la Legge regionale n. 39 del 29 novembre 2001 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

**VISTO** il Decreto Legislativo 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi" e ss.mm.ii;

**VISTA** la Legge Regionale 30 dicembre 2016, n. 32, con cui è stato approvato il bilancio regionale di previsione per l'esercizio finanziario 2017-2019;

**VISTO** l'art. 2, comma 2 della Legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta Regionale in attuazione della Legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto";

**VISTA** la Deliberazione della Giunta regionale n. 1937 del 29/11/2016 che demanda al Direttore dell'Unità Organizzativa Promozione turistica della Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione la gestione tecnica, amministrativa e contabile dei progetti di eccellenza: "Italy Golf & More 2", "Residenze reali, ville, castelli e giardini storici" e "Terme, Benessere, Salute";

**VISTO** che la D.G.R. n. 1937/2016 demanda al Direttore dell'Unità Organizzativa Promozione Turistica della Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione la gestione tecnica, amministrativa e contabile dei progetti di eccellenza "Italy Golf & More 2";

decreta

1. di approvare le premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare il Bando e le procedure per l'assegnazione del contributo regionale ai Consorzi di imprese turistiche riconosciuti ai sensi dell'art.18 della L.R. 14 giugno 2013, n.11, ai Consorzi di promozione turistica locali, alle ATI tra i precedenti e alle Reti di impresa con contratto di rete per la realizzazione delle attività autonome regionali previste

dalle linee di intervento del Piano esecutivo del Progetto di eccellenza "Italy Golf & More 2" approvato con D.G.R. n. 1440 del 15 settembre 2016 - **Allegato A** che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

3. di approvare l'**Allegato B** "Modulistica", che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, comprensivo di n. 4 moduli:

   - Domanda di contributo;
   - Descrizione del Progetto (Allegato 1 alla domanda di contributo)
   - Dichiarazione ai fini della ricezione del contributo (Allegato 2 alla domanda di contributo)
   - Dichiarazione circa gli aiuti *de minimis* ottenuti nei due esercizi finanziari precedenti e nell'esercizio finanziario in corso (Allegato 3 alla domanda di contributo);

4. di individuare quale dotazione finanziaria, la somma complessiva di Euro 265.066,00 ripartita come segue:

- per il 90%, pari a Euro 238.559,40, a valere sul capitolo di spesa 103291 "Realizzazione del Progetto di eccellenza Italy Golf & More2" - trasferimenti correnti (art.1, C.1228, L 27/12/2006, n. 296 - Accordo di programma 04/11/2016);
- per il 10%, pari a Euro 26.506,60, a valere sul capitolo di spesa n. 101892 "Trasferimenti per la promozione e valorizzazione del turismo veneto e dei prodotti turistici (art. 19, c. 2, lett. E, L.R. 14/06/2013, n. 11)"

5. di dare atto che la somma massima assegnabile con il presente provvedimento non rientra nelle tipologie soggette a limitazione ai sensi della L.R. n. 1/2011;
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
7. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

Claudio De Donatis

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

**Allegato A al Decreto n. 50 del 31 marzo 2017** pag. 1/8

# BANDO E PROCEDURE

per l'assegnazione del contributo ai Consorzi di imprese turistiche riconosciuti ai sensi dell'art.18 della L.R. 14 giugno 2013, n.11, ai Consorzi di promozione turistica locali, alle ATI tra i precedenti e alle Reti di impresa con contratto di rete
per le attività di previste come interventi autonomi del
**PROGETTO DI ECCELLENZA "ITALY GOLF & MORE 2"**

**SOMMARIO**


1. **Finalità**
2. **Riferimenti normativi**
3. **Dotazione finanziaria**
4. **Entità del contributo**
5. **Soggetti Ammissibili**
6. **Attività per le quali è possibile richiedere il contributo**
7. **Spese ammissibili**
8. **Spese non ammissibili**
9. **Valutazione delle domande**
10. **Modalità e termini di presentazione della domanda**
11. **Documentazione da presentare e obbligatoriamente allegare alla corredo della domanda**
12. **Svolgimento delle attività, variazioni e relativi obblighi**
13. **Modalità di erogazione delle risorse**
14. **Regime *De Minimis***
15. **Disposizioni finali e normativa di riferimento**
16. **Informativa ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs n. 196/2003**

**1. FINALITA'**

In attuazione del Piano esecutivo del Progetto di eccellenza "Italy Golf & More 2" le attività autonome previste dal piano vengono realizzate attraverso la concessione di contributi a parziale copertura dei costi previsti dai progetti che verranno presentati dai soggetti più avanti indicati. I progetti dovranno fare riferimento agli obiettivi delle linee di intervento 1 e 2 indicati nel piano esecutivo allegato alla D.G.R. n. 1440/2016.

**2. RIFERIMENTI NORMATIVI**

Legge 27 dicembre 2006, n. 296 art.1 comma 1228
Legge regionale 14 giugno 2013 n. 11
D.G.R. n. 825 del 31/05/2016
D.G.R. n. 1440 del 15 settembre 2016
D.G.R. n. 1937 del 29 novembre 2016

**3. DOTAZIONE FINANZIARIA**

€ 265.066,00 a valere sul capitolo di spesa 103291 "Realizzazione del Progetto di eccellenza Italy Golf & More2" - trasferimenti correnti (art.1, C.1228, L 27/12/2016, n. 296 – Accordo di programma 04/11/2016)

**4. ENTITA' CONTRIBUTO REGIONALE**

Il contributo regionale concedibile è del 50% della spesa massima ammissibile di € 530.132,00 qualora il richiedente sia una Rete di impresa con contratto di rete e del 40% della spesa massima ammissibile di € 530.132,00 qualora il richiedente sia un Consorzio di imprese turistiche o un'ATI. I progetti presentati non possono essere di importo inferiore a € 80.000,00. Qualora l'importo totale richiesto dai progetti pervenuti sia superiore alla disponibilità finanziaria, gli importi a contributo dei progetti approvati verranno proporzionalmente ridotti fino alla copertura totale delle risorse.

**5. SOGGETTI AMMISSIBILI**

Possono presentare domanda di contributo, allegando il progetto relativo alle attività riportate al paragrafo 6:

- Consorzi di imprese turistiche riconosciuti ai sensi dell'art.18 della L.R. 14 giugno 2013, n.11
- Consorzi di promozione turistica locali
- ATI tra i precedenti
- Reti di impresa con contratto di rete tra imprese (come definito dalla legislazione vigente) che propongano offerta di prodotti e servizi turistici rivolti al settore Golf

Il contratto di Rete tra le imprese aderenti dovrà prevedere l'obbligo per ciascun Retista di rispettare integralmente la "carta dei servizi" del "club di prodotto" e, nel caso della Rete-contratto, individuare il capofila della Rete.

Nel Contratto di Rete dovrà essere preventivamente definito Capofila che è il soggetto incaricato di presentare la domanda di sostegno, di erogazione dell'anticipo e di erogazione del saldo del sostegno, gestire l'esecuzione del progetto oggetto della richiesta di sostegno, presentare la rendicontazione finale. Il capofila rappresenta il referente amministrativo unico per la Regione per l'erogazione del sostegno. Spetta al capofila mantenere i rapporti con la Regione e comunicare qualunque variazione della Rete o del progetto approvato.

Il contratto di Rete ammesso ai fini del presente bando può avere soggettività giuridica (**Rete-soggetto**) oppure no (**Rete-contratto**).
Nel caso della **Rete-soggetto** il capofila è il rappresentante legale della Rete-soggetto, mentre nel caso della **Rete-contratto** il capofila è l'impresa capofila della Rete-contratto**.**

**a) Reti-soggetto**
Le Reti-soggetto sono Reti di imprese che hanno optato per acquisire la soggettività giuridica della Rete iscrivendosi nella Sezione ordinaria del Registro delle imprese.
Il soggetto beneficiario del presente bando è esclusivamente la Rete-soggetto, ma non le singole imprese della Rete e, pertanto, la domanda di sostegno, la domanda di erogazione dell'anticipo o la dichiarazione eventuale di rinuncia ad esso, la domanda di erogazione del saldo del sostegno, le dichiarazioni e i documenti obbligatori previsti, devono essere firmati e presentati esclusivamente dal rappresentante legale della Rete-soggetto.

**b) Reti-contratto**
Nel caso della Rete-contratto (Rete senza soggettività giuridica) sono beneficiarie finali del sostegno le singole imprese costituite in rete, che sono rappresentate da una impresa capofila della rete. L'impresa capofila della Rete-contratto, sarà il soggetto designato alla sottoscrizione e invio della domanda di sostegno della domanda di erogazione dell'anticipo o della eventuale rinuncia ad esso, della domanda di erogazione del saldo del sostegno, nonché delle dichiarazioni e dei documenti obbligatori previsti, salvo i casi in cui il bando preveda documenti sottoscritti dalle imprese partecipanti alla Rete. I soggetti beneficiari del sostegno saranno le imprese aderenti alla rete, con un'unità operativa attiva in Veneto, che sostengono le spese di progetto. L'impresa capofila della Rete-contratto deve avere un'unità operativa in Veneto. Infine, l'impresa capofila può essere anche un'impresa che svolga esclusivamente il coordinamento delle attività delle imprese partecipanti al programma, senza però beneficiare del sostegno.
Le domande devono essere firmate dai rappresentanti legali dei soggetti richiedenti e nel caso di Rete di impresa con contratto di rete dall'impresa capofila.

## 6. ATTIVITA' PER LE QUALI E' POSSIBILE RICHIEDERE IL CONTRIBUTO

Il progetto di promozione del "prodotto turistico golf" dovrà prevedere attività all'interno delle seguenti linee di intervento e suddivise per il 44% nella prima linea di intervento e per il 56% nella seconda:

- Linea di Intervento n. 1 - Sviluppo del prodotto golfistico regionale:
  - iniziative per migliorare l'offerta golfistica legata al turismo (a titolo di esempio, anche attraverso la realizzazione di pacchetti turistici in grado di promuovere per esempio i cluster di prodotto Golf e Enogastronomia, Golf e Città d'arte, Golf e Montagna, Golf e Terme ecc.);
  - organizzazione di eventi qualificanti presso i circoli del Veneto;
  - implementazione del sito dedicato al Golf in Veneto con criteri che premino l'attenzione all'aspetto turistico nel presentare le strutture golfistiche;
  - altre azioni relative allo sviluppo del prodotto golfistico regionale.

- Linea di Intervento n. 2 - Presentazione dell'offerta turistica-golfistica regionale:
  - partecipazione alle manifestazioni di settore e agli open internazionali;
  - sales calls nelle sedi delle agenzie specializzate;
  - presenza di infopoint nei principali punti di arrivo in Regione sia via aerea che ferroviaria;
  - altre azioni relative alla presentazione dell'offerta turistica-golfistica regionale.

**Le attività dovranno concludersi entro il 15 settembre 2017**, senza possibilità di proroga.

**7. SPESE AMMISSIBILI**

Sono ammesse esclusivamente le spese effettuate a partire dalla data di pubblicazione del presente Bando sulla "Sezione Bandi Avvisi" del sito della Regione del Veneto. Qualsiasi tipologia di documentazione venga fornita a prova di spesa o di impegno di spesa antecedente a tale data, anche quale anticipo di eventuale riserva di spazi presso enti fieristici **non** sarà ammessa a rendicontazione.
Le spese devono rientrare nelle seguenti tipologie:

- Consulenze: le spese relative a consulenze rese da professionisti o aziende specializzate sono ammissibili qualora legate all'intervento e necessarie per il progetto o parti di esso. Tali costi che non possono superare il 10% dell'intero costo del progetto, devono essere stati in precedenza esplicitati e previsti nelle schede progettuali allegate alla richiesta di finanziamento. Gli importi delle consulenze non dovranno superare i valori medi di mercato e i soggetti prestatori della consulenza devono essere professionalmente qualificati
- Spese per seminari, manifestazioni, formazione scientifica.
- affitto ed eventuale allestimento (anche tecnologico), degli spazi necessari alla realizzazione delle iniziative previste;
- interpretariato, guida turistica, servizi audio-video, assistenza tecnica;
- Costi di ospitalità per operatori e altre figure professionali attinenti al progetto cui venga specificato ruolo o nome sulla fattura.
- acquisizione spazi fieristici e/o espositivi;
- trasporto materiale promozionale;
- costi di missione relativi alla presenza di un massimo di due rappresentanti consortili addetti al servizio informazione e distribuzione materiale presso le sedi delle iniziative previste dal progetto.
- materiale promozionale su supporto cartaceo (opuscoli, cataloghi, piantine, manifesti, cartelle stampa) e/o informatizzato (cd, dvd, video);
- impostazione grafica, elaborazione e traduzione testi;
- realizzazione gadgets e materiale pubblicitario. Tutto il materiale promozionale deve riportare il logo della Regione del Veneto, il marchio turistico così come indicato nel "Manuale d'uso del marchio turistico regionale" approvato dalla Giunta regionale con Deliberazione n. 3049 del 18 ottobre 2005 - nonché la dicitura «Iniziativa realizzata nell'ambito del Progetto di eccellenza "Italy Golf & More 2" ex art. 1, c. 1228 della L. 296/2006 con il finanziamento del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo»;
- spese per publiredazionali;
- spese per creazione di video e spot pubblicitari, compresi i banner per siti web;
- acquisto e manutenzione software per sistemi di commercializzazione on-line;

Le spese relative alla presenza delle persone accreditate dai singoli Consorzi di Imprese Turistiche e/o le altre tipologie di figure giuridiche idonee partecipanti alle manifestazioni per lo svolgimento della individuata attività sono riconosciute solo se sostenute da dipendenti del Consorzio o altra aggregazione di imprese. Alla documentazione giustificativa della spesa dovrà essere allegata la dichiarazione che attesta lo status del personale incaricato.

Per quanto concerne i costi di missione relativi al personale incaricato nell'ambito delle attività sopra individuate sono ammesse le seguenti tipologie di spesa, opportunamente documentate:

a) spese di viaggio effettuate con mezzi pubblici (aereo solo classe economy, treno, autobus, metro etc.);
b) spese di viaggio sostenute con automezzi: il rimborso, onnicomprensivo del costo del carburante, va calcolato secondo i coefficienti di indennità chilometrica individuati per analogo utilizzo dai dipendenti regionali (comunicazione a cura della Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione);

c) spese di pedaggi autostradali e parcheggi;

d) spese di uso del taxi con motivazione dell'eventuale utilizzo e apposita ricevuta recante percorso e orario;

e) spese noleggio auto (classe massima permessa C o equivalente), con motivazione dell'eventuale utilizzo;

f) spese di vitto e/o alloggio: per il vitto sono ammessi due pasti per persona per ogni giorno di trasferta, per l'alloggio il pernottamento deve avvenire in alberghi con non più di quattro stelle.

Atteso che l'attività promozionale deve essere programmata in modo da apportare benefici alla generalità dei soggetti partecipanti, sono escluse dal contributo le eventuali spese attribuite ad iniziative promo-commerciali esclusivamente riferite ad un singolo socio o ad azioni, comunque, prive di riflessi estesi alla valorizzazione del prodotto turistico del progetto sviluppato.

**8. SPESE NON AMMISSIBILI**

Non sono ammesse le spese assunte a qualunque titolo, prima di pubblicazione del presente Bando sulla "Sezione Bandi Avvisi" del sito della Regione del Veneto.

Non sono ammesse:

- spese bancarie o postali afferenti la gestione di conti correnti o altri strumenti finanziari (es. rilascio fideiussione);
- interessi passivi e spese forfetarie di qualsiasi natura;
- ammende, penali e spese per controversie legali;
- i beni durevoli e il materiale di consumo se ceduti a titolo gratuito al beneficiario;
- spese già coperte da altre contribuzioni;
- costo del personale;
- spese di esercizio per il personale dipendente;
- spese fisse e le spese generiche di funzionamento del Consorzio e/o le altre tipologie di figure giuridiche idonee;
- spese per consulenze se non nei limiti di cui al precedente art. 7;
- generiche spese di "organizzazione" se non supportate da puntuali distinte di spesa riferibili a costi fatturati per prestazioni e servizi definiti (es. fatture di viaggio, di trasporto, di interpretariato, ecc.).
- emesse da soggetti sprovvisti di Partita IVA;
- forfettarie
- spese per acquisto spazi pubblicitari nei media (radio-televisioni, stampa, web e affissioni)

<u>In ottemperanza alla normativa vigente sono in ogni caso escluse spese</u>:

a. amministrative e di gestione o comunque per servizi continuativi, periodici o connessi alle normali spese di funzionamento dei soggetti beneficiari;

b. per adeguamento ad obblighi di legge;

c. di manutenzione ordinaria e straordinaria;

d. per forniture e consulenze fatturate tra i soggetti appartenenti alla medesima aggregazione, ivi compresi soci e amministratori;

e. per l'acquisto di beni usati;

f. i cui pagamenti sono effettuati tramite compensazione di qualsiasi genere tra beneficiario e fornitore;

g. qualsiasi forma di autofatturazione;

h. pagamenti in contanti ovvero con modalità che non consentano la tracciabilità dei pagamenti stessi.

**9. VALUTAZIONE DELLE DOMANDE**

Entro 60 giorni dal termine finale per la presentazione delle domande di partecipazione al bando la procedura istruttoria si concluderà con un decreto del Direttore della dell'Unità Organizzativa Promozione Turistica che approverà un elenco contenente le domande ammissibili e quelle non ammissibili, con specificate le motivazioni.

Le domande presentate saranno oggetto di valutazione e la validazione sarà effettuata dal Direttore dell'Unità Organizzativa Promozione Turistica della Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione, quale Responsabile del procedimento.

In caso di non ammissibilità, prima dell'adozione finale del provvedimento negativo, si comunicherà tempestivamente, tramite PEC, i motivi che impediscono l'accoglimento della domanda, ai sensi dell'art.10 bis L. 241/1990.

Entro 5 giorni dal ricevimento di tale comunicazione da parte dell'istante la domanda di contributo (data di notifica), il richiedente potrà presentare per iscritto le proprie osservazioni. Tale comunicazione interrompe i termini di conclusione del procedimento che inizieranno nuovamente a decorrere dalla data di presentazione delle osservazioni o, in mancanza di queste, alla scadenza del termine di 5 giorni dall'avvenuta notifica dell'inammissibilità della domanda come suddetto.

Decorso tale termine l'esclusione dai benefici sarà definitiva e non saranno accolte ulteriori istanze di revisione.

L'esito dell'istruttoria nonché l'eventuale concessione del contributo saranno resi noti agli interessati con comunicazione a valore di notifica via PEC agli indirizzi comunicati nella domanda di contributo stessa, entro 5 giorni dall'approvazione del progetto.

**10. MODALITA' E TERMINI ENTRO CUI PRESENTARE LA DOMANDA**

Le richieste di contributo dovranno essere presentate, pena l'esclusione, esclusivamente avvalendosi **dei relativi moduli (Domanda, Allegato 1, Allegato 2, Allegato 3 al presente Bando)** che andranno compilati integralmente, timbrati e sottoscritti in originale dal Legale rappresentante (Presidente del Consorzio o legale rappresentante della aggregazione di imprese consentita) e, corredati da copia del documento di identità del sottoscrittore, dovranno essere spediti esclusivamente all'indirizzo di PEC (Posta Elettronica Certificata) promoeconomia@pec.regione.veneto.it.

Nel caso di Rete di Impresa la Domanda dovrà essere firmata dal legale rappresentante della Rete-Soggetto o dal soggetto capofila della Rete-Contratto.

Nell'oggetto della PEC adottata per l'invio, dovrà essere contenuta la dicitura: "**BANDO PER L'ACCESSO AL CONTRIBUTO PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI AUTONOME DEL PROGETTO DI ECCELLENZA ITALY GOLF & MORE 2. D.G.R. N. 1440/2016 E N. 1937/2016".**

Le domande devono essere presentate entro il termine ultimo perentorio di 15 giorni successivi alla data di pubblicazione del presente bando nella "Sezione Avvisi e Bandi" www.regione.veneto.it/web/bandi-avvisi-concorsi/bandi.

**11. DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE E OBBLIGATORIAMENTE ALLEGARE A CORREDO DELLA DOMANDA**

- **ALLEGATO 1 - DESCRIZIONE COMPLETA DEL PROGETTO** – Progetto dettagliato comprendente l'elenco dei soggetti coinvolti, le azioni, le spese da sostenersi;
- **ALLEGATO 2 - DICHIARAZIONE PER LA RICEZIONE DEL CONTRIBUTO** - Dichiarazione di non aver chiesto ed ottenuto altro finanziamento pubblico per il medesimo progetto;
- **ALLEGATO 3 - DICHIARAZIONI CIRCA GLI AIUTI DE MINIMIS OTTENUTI NEI DUE ESERCIZI FINANZIARI PRECEDENTI E NELL'ESERCIZIO FINANZIARIO IN CORSO** da parte di tutti i soggetti coinvolti nel progetto;
- copia del documento d'identità in corso di validità del sottoscrittore;
- il Contratto di rete/atto costitutivo aggiornato (in caso di reti/ATI).

**12. SVOLGIMENTO DELLA ATTIVITA' VARIAZIONI E RELATIVI OBBLIGHI**

**I progetti dovranno essere conclusi entro e non oltre 15 settembre 2017** nel rispetto dei principi generali della contabilità della Regione del Veneto e del MIBACT.

Nel rispetto delle tempistiche di esecuzione e del progetti ammesso a sostegno le richieste di variazione devono essere preventivamente autorizzate dal Direttore dell'Unità Organizzativa Promozione Turistica, purché motivate con compravate ragioni tecniche migliorative del progetto iniziale o per cause di forza maggiore. Non sono ammesse variazioni del Progetto che comportino il cambiamento della tipologia d'intervento, né variazioni all'interno delle voci di spesa ammissibili che superino il 20% dell'importo originario di spesa ammessa al sostegno.

**13. MODALITÀ DI EROGAZIONE DELLE RISORSE**

Il Consorzio di Imprese Turistiche e/o il soggetto aggregatore previsto dal presente bando, è l'assegnatario del Contributo attribuito per la realizzazione del progetto.

L'erogazione del finanziamento avverrà al presentatore la domanda secondo le seguenti modalità:

a) 80%, a titolo di anticipazione, a seguito presentazione di idonea garanzia fidejussoria del 110% della somma anticipata;

b) 20% a saldo, nel caso sia stato richiesto l'anticipo, previa rendicontazione finale e dietro presentazione della documentazione relativa alla spesa effettivamente sostenuta. La rendicontazione da presentare consiste nella presentazione di una relazione che descriva in dettaglio quanto realizzato, evidenziando il pieno raggiungimento degli obiettivi e dei risultati attesi e copia di tutti i documenti giustificativi di spesa;

c) 100% a saldo, entro il secondo semestre 2017, se non richiesto l'anticipo, previa rendicontazione finale e dietro presentazione della documentazione come su indicato al precedente punto, relativa alla spesa effettivamente sostenuta.

**La rendicontazione finale dovrà pervenire entro e non oltre il 30 settembre 2017** pena la revoca del contributo.

**14. REGIME "DE MINIMIS"**

Il contributo è concesso secondo le modalità di cui all'art. 41 della L.R. n. 11/2013 nel rispetto del Regolamento UE n. 1407/2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti d'importanza minore ("*de minimis*"), pubblicato sulla G.U.U.E. L. 352/1 del 24/12/2013.

Il Consorzio o ATI all'atto della presentazione della domanda di contributo dovrà inviare le dichiarazioni di atto di notorietà (Allegato 3 alla domanda di contributo) delle singole imprese o soggetti attuatori che partecipano al progetto nelle quali dichiareranno di essere in regola con quanto concerne il regime "*de minimis"*.

L'aiuto si considera erogato, ai fini della dichiarazione "*de minimis*" nel momento in cui sorge per il beneficiario il diritto pieno e incondizionato a ricevere l'aiuto stesso, quindi a seguito della positiva conclusione dell'istruttoria di rendicontazione con il Decreto dirigenziale che determina il preciso ammontare del contributo erogabile.

**15. DISPOSIZIONI FINALI E NORMATIVA DI RIFERIMENTO**

Per quanto non previsto nel presente Bando, si fa riferimento alle nome comunitarie, nazionali e regionali vigenti.

La Regione del Veneto si riserva, ove necessario, di impartire ulteriori disposizioni e istruzioni che si rendessero necessarie a seguito dell'emanazione di normative comunitarie e/o statali e/o regionali.

**16. INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART.13 DEL D.L.GS N. 196/2003**

Il Decreto Legislativo n. 196/2003 prevede la tutela delle persone fisiche rispetto al trattamento dei dati personali. Secondo la legge, tale trattamento sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza tutelando la riservatezza e i diritti dell'interessato.

1. I dati previsti nel presente bando sono trattati dalla Regione del Veneto per le finalità previste dall'articolo 1 dello stesso. La gestione dei dati è informatizzata / manuale.

2. I dati saranno diffusi sul BUR e attraverso l'inserimento nei seguenti siti istituzionali: http://www.regione.veneto.it; http://www.burveneto.it http://www.regione.veneto.it/web/guest/amministrazione-trasparente

3. Il conferimento dei dati è obbligatorio, ai sensi dell'articolo 26, comma 1 e comma 2, nonché ai sensi dell'articolo 27 del Decreto Legislativo n. 33/2013; il loro eventuale mancato conferimento comporta come conseguenza l'inefficacia del sostegno ai sensi del comma 3 dell'articolo 26 del Decreto Legislativo n. 33/2013.

4. Il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto/Giunta regionale con sede in Dorsoduro n. 3901, 30123,Venezia.

5. Il Responsabile del trattamento è il Direttore della Unità Organizzativa Promozione Turistica, con sede in Via Torino 110 Mestre_Venezia, promoeconomia@pec.regione.veneto.it

6. Il Beneficiario del sostegno ha i diritti previsti dall'articolo 7 del Decreto Legislativo n. 196 e potrà quindi chiedere al Responsabile del trattamento via PEC la correzione e l'integrazione dei propri dati e ricorrendone gli estremi, la cancellazione o il blocco.

REGIONE DEL VENETO
**giunta regionale**

**Allegato B al Decreto n. del** pag. 1/13

**REGIONE DEL VENETO**
**DIREZIONE PROMOZIONE ECONOMICA**
**E INTERNAZIONALIZZAZIONE**
**U.O. PROMOZIONE TURISTICA**

**PEC:** promoeconomia@pec.regione.veneto.it

**DOMANDA DI CONTRIBUTO PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI AUTONOME DEL PROGETTO DI ECCELLENZA "ITALY GOLF & MORE 2"**
(D.G.R. 1440/2016 e D.G.R. n. 1937/2016)

**IL SOTTOSCRITTO** (NOME E COGNOME) _____,

**NATO A** _____ IL _____ C.F. _____

**IN QUALITA' DI:**

☐ LEGALE RAPPRESENTANTE ☐ CAPOFILA

**DEL/DELLA**:

☐ CONSORZIO DI IMPRESE TURISTICHE ☐ CONSORZIO DI PROMOZIONE TURISTICA LOCALE
☐ ATI TRA CONSORZI DI IMPRESE TURISTICHE ☐ ATI TRA CONSORZI DI PROMOZIONE TURISTICA LOCALE
☐ ATI TRA CONSORZI DI IMPRESE TURISTICHE E CONSORZI DI PROMOZIONE TURISTICA LOCALE
☐ RETE DI IMPRESA COME: ☐ RETE SOGGETTO ☐ RETE CONTRATTO

CON SEDE LEGALE A (*COMUNE)*_____

*CAP*:_____ *PROV.*: _____ *VIA*: _____

*TEL.*: _____ *FAX*: _____

*E-MAIL*: _____

*SITO*: _____

*PEC*: _____

E SEDE OPERATIVA (SOLO SE DIVERSA DALLA SEDE LEGALE) A (*COMUNE*)_____

*PROV.*: _____ *CAP*: _____ *VIA*: _____

## CHIEDE

di partecipare al Bando di cui all'oggetto per la realizzazione del PROGETTO DI ECCELLENZA "ITALY GOLF & MORE 2" indicando

quale SPESA PREVISTA: € _____ e pertanto, il CONTRIBUTO di:

☐ € _____ quale 50% della spesa in quanto Rete di impresa

☐ € _____ quale 40% della spesa in quanto Consorzio / ATI

## A TAL FINE DICHIARA

- di aver preso visione del Bando di cui alla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 art.1 comma 1228, D.G.R. n. 825 del 31/05/2016, D.G.R. n. 1440 del 15 settembre 2016, D.G.R. n. 1937 del 29/11/2016, Legge regionale 14 giugno 2013 n. 11, e di aver preso atto delle condizioni e degli obblighi in esso previsti;
- di rendere tutte le informazioni e i dati forniti con questa domanda e i suoi allegati ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 e di essere consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci o di esibizione di atto falso o contenente dati non più rispondenti a verità, di cui all'art. 76 del medesimo;
- che il contributo è erogabile nel rispetto della normativa comunitaria "*de minimis*" di cui al Regolamento UE n. 1407/2013 della Commissione del 18/12/2013 pubblicato nella GUUE del 24/12/2013 n. 352/1;
- di essere in possesso di tutti i requisiti richiesti dal bando per poter accedere al contributo;
- di essere a conoscenza delle conseguenze derivanti dall'inosservanza degli adempimenti precisati nel bando e nella presente domanda;
- che le attività di cui alla presente domanda, sono successive alla data di pubblicazione del presente Bando sulla "Sezione Bandi e Avvisi" del sito della Regione del Veneto;
- di essere informato che ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D.Lgs 196 del 30/06/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", i dati raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa

## SI IMPEGNA

In caso di ammissione al contributo a:

- comunicare tempestivamente al soggetto erogatore Regione ogni eventuale variazione concernente le informazioni contenute nella domanda di partecipazione e nella documentazione ad essa allegata;
- consentire gli eventuali controlli per la verifica delle dichiarazioni rese;
- concludere le attività entro il 15 settembre 2017;
- a non apportare variazioni del Progetto che comportino il cambiamento della tipologia d'intervento, né variazioni all'interno delle voci di spesa ammissibili che superino il 20% dell'importo originario di spesa ammessa al sostegno
- trasmettere, entro e non oltre il 30 settembre 2017, la relazione delle attività svolte e degli obiettivi raggiunti, nonché la rendicontazione contabile delle spese sostenute;

## AUTORIZZA

la Regione del Veneto alle indagini tecniche e amministrative, all'utilizzo dei dati indicati nella presente domanda e all'accesso, in ogni momento e senza restrizioni, a tutta la documentazione che la Regione riterrà necessaria ai fini dell'istruttoria e dei controlli

## E ALLEGA

alla presente documentazione, che costituisce parte integrante e sostanziale della domanda di partecipazione

- ALLEGATO 1 - DESCRIZIONE COMPLETA DEL PROGETTO
- ALLEGATO 2 - DICHIARAZIONE PER LA RICEZIONE DEL CONTRIBUTO
- N. _____ ALLEGATO 3 - DICHIARAZIONI CIRCA GLI AIUTI "*DE MINIMIS*" OTTENUTI NEI DUE ESERCIZI FINANZIARI PRECEDENTI E NELL'ESERCIZIO FINANZIARIO IN CORSO da parte dei soggetti coinvolti nel progetto
- copia del documento d'identità in corso di validità del sottoscrittore
- ☐ il Contratto di Rete aggiornato
- ☐ Atto costitutivo dell'ATI

Data _____ Timbro / Firma _____

Allegato B al Decreto n. del pag. 3/13

**ALLEGATO 1 ALLA DOMANDA DI CONTRIBUTO**
**DESCRIZIONE COMPLETA DEL PROGETTO**

## 1. Referente per il BANDO

Nome ………………………………………………………………….. Cognome ……………………………..……………………..……………………….

Funzione ………………………………………………………...…….. E-mail ………………………………………………………………………………….

Tel. ……………………………………………………………..……. Cell. …………………………………………………………………………………….

Fax. ………………………………………………………………..…..

## 2. Elenco dei soggetti coinvolti

| | |
|---|---|
| DENOMINAZIONE | |
| SEDE | |
| C.F. / P.I. | |

| | |
|---|---|
| DENOMINAZIONE | |
| SEDE | |
| C.F. / P.I. | |

| | |
|---|---|
| DENOMINAZIONE | |
| SEDE | |
| C.F. / P.I. | |

| | |
|---|---|
| DENOMINAZIONE | |
| SEDE | |
| C.F. / P.I. | |

| | |
|---|---|
| DENOMINAZIONE | |
| SEDE | |
| C.F. / P.I. | |

| | |
|---|---|
| DENOMINAZIONE | |
| SEDE | |
| C.F. / P.I. | |

| | |
|---|---|
| DENOMINAZIONE | |
| SEDE | |
| C.F. / P.I. | |

Allegato B al Decreto n. del pag. 4/13

## 2. Elenco dei soggetti coinvolti

| | |
|---|---|
| DENOMINAZIONE | |
| SEDE | |
| C.F. / P.I. | |

| | |
|---|---|
| DENOMINAZIONE | |
| SEDE | |
| C.F. / P.I. | |

| | |
|---|---|
| DENOMINAZIONE | |
| SEDE | |
| C.F. / P.I. | |

| | |
|---|---|
| DENOMINAZIONE | |
| SEDE | |
| C.F. / P.I. | |

| | |
|---|---|
| DENOMINAZIONE | |
| SEDE | |
| C.F. / P.I. | |

| | |
|---|---|
| DENOMINAZIONE | |
| SEDE | |
| C.F. / P.I. | |

| | |
|---|---|
| DENOMINAZIONE | |
| SEDE | |
| C.F. / P.I. | |

| | |
|---|---|
| DENOMINAZIONE | |
| SEDE | |
| C.F. / P.I. | |

| | |
|---|---|
| DENOMINAZIONE | |
| SEDE | |
| C.F. / P.I. | |

Allegato B al Decreto n. del pag. 5/13

## 3. LINEA DI INTERVENTO N. 1 - ATTIVITA' DI SVILUPPO DEL PRODOTTO GOLFISTICO REGIONALE

Azione n. 1 - Iniziative per migliorare l'offerta golfistica – realizzazione di pacchetti turistici:

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Azione n. 2 - Organizzazione venti qualificanti presso i circoli del veneto:

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Azione n. 3 - Implementazione del sito dedicato al Golf:

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

**3. LINEA DI INTERVENTO N. 1 - ATTIVITA' DI SVILUPPO DEL PRODOTTO GOLFISTICO REGIONALE**

Altre Azioni:

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Allegato B al Decreto n. del pag. 7/13

**4. LINEA DI INTERVENTO N. 2 – PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA TURISTICA-GOLFISTICA REGIONALE**

Azione n. 1 - Partecipazione a manifestazioni di settore / open:

Azione n. 2 - Sales calls nelle sedi delle agenzie specializzate:

Azione n. 3 - Presenza di info point nei principali punti di arrivo via aerea / ferroviaria

**4. LINEA DI INTERVENTO N. 2 - PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA TURISTICA-GOLFISTICA REGIONALE**

Altre Azioni:

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Allegato B al Decreto n. del pag. 9/13

## 5 DESCRIZIONE DELLE TIPOLOGIE DI SPESA PER IL PROGETTO E RELATIVE SPESE

| | Tipologia di spesa LINEA DI INTERVENTO N. 1 | Periodo | Spesa prevista € |
|---|---|---|---|
| 1 | | | |
| 2 | | | |
| 3 | | | |
| 4 | | | |
| 5 | | | |
| 6 | | | |
| 7 | | | |
| 8 | | | |
| 9 | | | |
| 10 | | | |
| | TOTALE SPESE LINEA DI INTERVENTO N. 1 (*pari al 44% del costo totale del Progetto*) | | |

| | Tipologia di spesa LINEA DI INTERVENTO N. 2 | Periodo | Spesa prevista € |
|---|---|---|---|
| 1 | | | |
| 2 | | | |
| 3 | | | |
| 4 | | | |
| 5 | | | |
| 6 | | | |
| 7 | | | |
| 8 | | | |
| 9 | | | |
| 10 | | | |
| | TOTALE SPESE LINEA DI INTERVENTO N. 2 *(pari al 56% del costo totale del Progetto)* | | |

| | |
|---|---|
| **COSTO COMPLESSIVO DEL PROGETTO (IVA INCLUSA)** | |
| | |
| **CONTRIBUTO RICHIESTO (al 50% della spesa in quanto Rete di impresa)** | |
| **CONTRIBUTO RICHIESTO (al 40% della spesa in quanto Consorzio / ATI)** | |
| | |
| **TOTALE ENTRATE DA PARTE DEI PRIVATI (soci/sponsors)** | |

Data _____ Timbro / Firma _____

**ALLEGATO 2 ALLA DOMANDA DI CONTRIBUTO**
**DICHIARAZIONE PER LA RICEZIONE DEL CONTRIBUTO**

**IL SOTTOSCRITTO** (NOME E COGNOME) _____,

**NATO A** _____ IL _____ C.F. _____

**IN QUALITA' DI:**

☐ LEGALE RAPPRESENTANTE ☐ CAPOFILA

**DEL/DELLA**:

☐ CONSORZIO DI IMPRESE TURISTICHE ☐ CONSORZIO DI PROMOZIONE TURISTICA LOCALE
☐ ATI TRA CONSORZI DI IMPRESE TURISTICHE ☐ ATI TRA CONSORZI DI PROMOZIONE TURISTICA LOCALE
☐ ATI TRA CONSORZI DI IMPRESE TURISTICHE E CONSORZI DI PROMOZIONE TURISTICA LOCALE
☐ RETE DI IMPRESA COME: ☐ RETE SOGGETTO ☐ RETE CONTRATTO

CON SEDE LEGALE A (*COMUNE)*_____
*CAP*:_____ *PROV.*: _____ *VIA*: _____
*TEL.*: _____ *FAX*: _____
*E-MAIL*: _____ *SITO*: _____
*PEC*: _____

E SEDE OPERATIVA (SOLO SE DIVERSA DALLA SEDE LEGALE) A (*COMUNE*)_____
*PROV.*: _____ *CAP*: _____ *VIA*: _____

**DICHIARA**

**di non aver chiesto ed ottenuto altro finanziamento pubblico finalizzato alla realizzazione anche parziale delle attività previste come interventi autonomi del PROGETTO "ITALY GOLF & MORE 2"**

Data _____ Timbro / Firma _____

Allegato B al Decreto n. del pag. 11/13

**ALLEGATO 3 ALLA DOMANDA DI CONTRIBUTO**
**DICHIARAZIONI CIRCA GLI AIUTI DE MINIMIS OTTENUTI NEI DUE ESERCIZI FINANZIARI PRECEDENTI E NELL'ESERCIZIO FINANZIARIO IN CORSO**

DA COMPILARSI DA PARTE DI **TUTTI I SOGGETTI COINVOLTI NELL'ATTUAZIONE DEL PROGETTO E CHE PER LO STESSO PERCEPIRANNO IL CONTRIBUTO REGIONALE**

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'**
**ART. 47 DPR 445/2000**

**DICHIARAZIONE CIRCA GLI AIUTI DE MINIMIS OTTENUTI NEI DUE ESERCIZI FINANZIARI PRECEDENTI E NELL'ESERCIZIO FINANZIARIO IN CORSO**

Ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli n. 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti *"de minimis"*

Il sottoscritto _____

nato a _____il _____

residente in _____

in qualità di legale rappresentante di (denominazione e ragione sociale):

_____

avente sede legale in _____

via _____ n°_____

(e eventuale sede operativa in):_____

codice fiscale:_____

partita Iva:_____

telefono_____

fax_____

e-mail _____ pec _____

**PRENDE ATTO**

- che la Commissione Europea ha fissato con il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli art. 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti *"de minimis"*, l'importo massimo di aiuti pubblici, non espressamente autorizzati dalla Commissione stessa, cumulabili da una impresa in un determinato periodo di tempo, senza che ciò possa pregiudicare le condizioni di concorrenza.

- che secondo tale regola l'importo complessivo degli aiuti pubblici assegnati ad un medesimo soggetto sotto forma di *"de minimis"* non può superare 200.000,00 € ricevuti durante i due esercizi finanziari precedenti e nell'esercizio finanziario in corso, a qualsiasi titolo e da qualsiasi Amministrazione pubblica ottenuti. Gli aiuti pubblici da prendere in considerazione sono quelli concessi tanto dalle autorità comunitarie e nazionali, che regionali o locali.

- che è fatto obbligo di aggiornare la dichiarazione a mezzo specifica comunicazione al soggetto erogatore qualora siano percepiti ulteriori aiuti a titolo di “de minimis”, nel periodo che va tra l’inoltro della domanda di partecipazione e il momento della concessione dell’aiuto richiesto e che, in difetto, lo stesso soggetto richiedente si assume fin d’ora ogni responsabilità conseguente.

**DICHIARA**

sotto la propria responsabilità, conformemente alle disposizioni vigenti in materia ed in particolare al D.P.R. n. 445/2000, consapevole di incorrere, in ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, nelle sanzioni penali di cui all'art. 76 del predetto D. P. R., quanto segue:

☐ di non avere percepito, nei due esercizi finanziari precedenti e nell’esercizio finanziario in corso, contributi a titolo di aiuti "*de minimis*"

*oppure*

☐ di avere percepito, nei due esercizi finanziari precedenti e nell’esercizio finanziario in corso, i seguenti contributi a titolo di aiuti "*de minimis*"

| Organismo concedente | Data concessione contributo | Importo in € |
|---|---|---|
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | TOTALE € | |

Allegato B al Decreto n. del pag. 13/13

**DICHIARA INOLTRE**

di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D. Lgs. N. 196/2003 che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Luogo e data

Il Titolare/Legale Rappresentante dell'impresa

_____ _____

_____

***N.B.*** *Alla dichiarazione deve essere allegata la fotocopia del documento di identità del dichiarante.*

(Codice interno: 342812)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA PROMOZIONE TURISTICA n. 56 del 06 aprile 2017

**Progetto di eccellenza interregionale "Terme, Benessere, Salute". Approvazione del Bando e delle procedure per l'assegnazione del contributo ai soggetti previsti dalla D.G.R. n. 1937/2016 per la realizzazione delle azioni autonome previste dal piano esecutivo. Legge 27 dicembre 2006, n. 296, articolo 1, comma 1228 e smi., L.R. 14 giugno 2013, n. 11, D.G.R. n. 825/2016, D.G.R. n.1440/2016 e DGR n. 1937/2016.**

*[Turismo]*

| Note per la trasparenza: |
| --- |
| Con il presente provvedimento si provvede alla realizzazione delle attività autonome previste dal Progetto di Eccellenza "Terme, Benessere, Salute" attraverso l'indizione di un Bando di selezione ai sensi della legge regionale 14 giugno 2013, n.11 volto al cofinanziamento di progetti attuativi delle linee di intervento autonome presentati dai soggetti previsti dalla D.G.R. n. 1937/2016. Importo previsto euro 356.444,44. |

Il Direttore

PREMESSO che l'articolo 1, comma 1228 della legge 27 dicembre 2006 n. 296, così come modificato dall'art. 18 della Legge 18 giugno 2009, n. 69, ha previsto la possibilità per la Presidenza del Consiglio dei Ministri di stipulare appositi protocolli di intesa con le Regioni e con gli enti locali per le finalità di sviluppo del settore turismo e per il suo posizionamento competitivo quale fattore produttivo di interesse nazionale;

PREMESSO che il medesimo articolo 1, comma 1228 della legge n. 296/2006 ha previsto la possibilità di cofinanziare iniziative e progetti di eccellenza per le finalità di cui sopra attraverso la sottoscrizione di accordi di programma con le Regioni territorialmente interessate;

PREMESSO che il protocollo d'intesa, sottoscritto in data 24 giugno 2010 dal Ministro per il Turismo e dal Presidente della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, ha individuato le procedure per la elaborazione dei progetti di eccellenza e ha stabilito che il Dipartimento per lo Sviluppo e la Competitività del Turismo provveda al cofinanziamento dei medesimi attraverso accordi di programma con le Regioni;

PREMESSO che nella seduta del 5 maggio 2016 della Conferenza permanente per i Rapporti tra lo Stato, le Regioni e le PPAA è stata sancita l'intesa relativa al Protocollo integrativo a quello del 24 giugno 2010 compresa la tabella di riparto elaborata sulla base del D.P.R. n. 158/2007;

PREMESSO che la Giunta regionale con deliberazione n. 825 del 31 maggio 2016 ha aderito, congiuntamente alle altre Regioni, al progetto di eccellenza interregionale "Terme, Benessere, Salute" con capofila la Regione del Veneto e Regioni partner l'Emilia Romagna, il Friuli Venezia Giulia e la Lombardia;

PREMESSO che, a seguito della comunicazione del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo (MIBACT) del 10 agosto 2016 che invitava le Regioni a rimodulare i costi relativi ai singoli progetti a causa di una riduzione dello stanziamento originariamente previsto per gli stessi, con Deliberazione della Giunta regionale n. 1440 del 15 settembre 2016 si è provveduto a riadottare i piani esecutivi dei progetti approvati e a rideterminare le relative quote finanziarie;

PREMESSO che con la suddetta deliberazione, per quanto riguarda il progetto di eccellenza "Terme, Benessere, Salute" ha rideterminato le quote come segue:

Quota MIBACT: euro 370.800,00. Quota Regione: euro 41.200,00. Totale euro 412.000,00, di cui euro 55.555,56 per azioni comuni ed euro 356.444,44 per interventi autonomi della Regione del Veneto;

PREMESSO che il progetto "Terme, Benessere, Salute" promuove e valorizza le destinazioni e i prodotti riconducibili al turismo Termale, del Benessere e della Salute e dello "star bene" in senso olistico;

CONSIDERATO che le iniziative autonome della Regione del Veneto indicate nel piano esecutivo del progetto di eccellenza prevedono le seguenti linee di intervento ed azioni:

- Linea di intervento 1: Promozione e valorizzazione dell'offerta turistica e termale - euro 170.800,00 - da attuarsi attraverso la realizzazione del Concept delle destinazioni termali del Veneto da sostenere anche con eventi di valorizzazione degli aspetti scientifici, l'organizzazione di Workshop B2B, Educational Tour e press trip nonché Fiere ed eventi e la produzione di idoneo materiale promozionale;

- Linea di intervento 2: Comunicazione - euro 185.644,44 - attraverso l'evidenziazione del prodotto sui media e attraverso i Social network e l'utilizzo di influencers internazionali;

CONSIDERATO che la deliberazione della Giunta regionale n. 1937 del 29 novembre 2016, tenuto conto che il Bacino Termale Euganeo rappresenta oltre il 97% del termalismo veneto ha individuato nei Consorzi del Tematismo "Terme Euganee e Termalismo veneto" gli unici soggetti in grado di dare concretezza ed operatività ai contenuti del Piano Esecutivo del progetto d'Eccellenza in parola;

CONSIDERATO che la medesima deliberazione ha previsto come modalità di gestione delle attività autonome del progetto di Eccellenza "Terme, Benessere, Salute", l'indizione di un bando di selezione, per l'erogazione di un contributo, rivolto a:

- Consorzi di Imprese turistiche del Tematismo "Terme Euganee e Termalismo veneto" riconosciuti ai sensi dell'art. 18 della legge regionale 14 giugno 2013, n. 11 "Sviluppo e sostenibilità del turismo veneto";ATI tra i precedenti;

prevedendo che tale contributo sarà nella misura massima del 40% nel caso risulti selezionato un singolo Consorzio e nella misura massima del 50% nel caso di ATI;

DATO ATTO che parte della spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto concerne la tipologia "pubblicità" ma non è soggetta a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011 in quanto finanziata con fondi statali;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 1937/2016 che demanda al Direttore dell'Unità Organizzativa Promozione Turistica della Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione, la gestione tecnica, amministrativa e contabile del Progetto di Eccellenza "Terme, Benessere, Salute";

VISTA la Legge Regionale n. 11 del 14 giugno 2013, "Sviluppo e sostenibilità del turismo veneto" e successive modificazioni;

VISTA la Legge regionale n. 39 del 29 novembre 2001 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

VISTO il Decreto Legislativo n. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi" e ss.mm.ii;

VISTO l'articolo 2, comma 2 della Legge Regionale n. 54 del 31 dicembre 2012 «Legge Regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta Regionale in attuazione della Legge Regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto"»;

VISTA la Legge Regionale n. 32 del 30 dicembre 2016, con cui è stato approvato il bilancio regionale di previsione per l'esercizio finanziario 2017-2019;

decreta

1. di approvare le premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di approvare il Bando e le procedure per l'assegnazione del contributo ai Consorzi di Imprese turistiche del Tematismo "Terme Euganee e Termalismo veneto" riconosciuti ai sensi dell'art. 18 della legge regionale 14 giugno 2013, n. 11 "Sviluppo e sostenibilità del turismo veneto" oppure all'ATI tra i precedenti per la realizzazione delle attività autonome regionali previste dalle linee di intervento del Piano esecutivo del progetto di eccellenza "Terme, Benessere, Salute" contenuti nell'**Allegato A** che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

3. di approvare **l'Allegato B** "Modulistica" che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento comprensivo di n. 4 moduli:

- Domanda di contributo;
- Descrizione Completa del Progetto (Allegato 1 alla domanda di contributo);
- Dichiarazione per la ricezione del contributo (Allegato 2 alla domanda di contributo);
- Dichiarazione circa gli Aiuti *"de Minimis"* ottenuti nei due esercizi finanziari precedenti e nell'esercizio finanziario in corso (Allegato 3 alla domanda di contributo);

4. di individuare quale dotazione finanziaria l'importo complessivo di euro 356.444,44 suddiviso secondo la seguente modalità:

- per euro 320.800,00 fondi statali a valere sul capitolo di spesa n. 103289 - Realizzazione del progetto "Terme, Benessere, Salute - Promozione e valorizzazione di destinazioni e prodotti orientati al turismo termale, del benessere,

della salute e dello star bene in senso olistico" - trasferimenti correnti - (art. 1, c. 1228, L. 27/12/2006, n. 296 - Accordo di programma 04/11/2016);
- per euro 35.644,44 fondi regionali sul capitolo di spesa n. 101892 - Trasferimenti per la promozione e valorizzazione del turismo veneto e dei prodotti turistici (art. 19, c. 2, lett. E, L.R. 14/06/2013, N. 11);

5. di dare atto che la spesa per "pubblicità", di cui si prevede l'impegno con il presente atto non è soggetta alle limitazioni di cui alla L.R. 1/2011, per le motivazioni esposte in premessa;

6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

7. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

Claudio De Donatis

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

**Allegato A al Decreto n. 56 del 6 aprile 2017** pag. 1/10

**BANDO E PROCEDURE**

per l'assegnazione del contributo ai Consorzi di imprese turistiche del Tematismo "Terme Euganee e Termalismo veneto" riconosciuti ai sensi dell'art.18 della L.R. 14 giugno 2013, n.11, all'ATI tra i precedenti per le attività previste come interventi autonomi del **Progetto di Eccellenza "Terme, Benessere, Salute".**

**Bando e procedure**

Sommario

1. Finalità
2. Riferimenti normativi
3. Dotazione finanziaria
4. Entità del contributo
5. Soggetti ammissibili
6. Attività per le quali è possibile richiedere il contributo
7. Spese ammissibili
8. Spese non ammissibili
9. Modalità e termini di presentazione della domanda
10. Documentazione da presentare e obbligatoriamente allegare al corredo della domanda
11. Valutazione delle domande
12. Svolgimento delle attività – variazione e relativi obblighi
13. Modalità di erogazione delle risorse
14. Regime "*De minimis"*
15. Disposizioni finali e normativa di riferimento
16. Informativa ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n 196/2003

**ART. 1 FINALITÀ**

In attuazione del Piano esecutivo del Progetto di Eccellenza "Terme, Benessere, Salute" le attività autonome previste dal piano vengono realizzate attraverso la concessione di contributi a parziale copertura dei costi

previsti dai progetti che verranno presentati dai soggetti di seguito indicati. I progetti dovranno fare riferimento agli obiettivi delle linee di intervento 1 e 2 indicati nel piano esecutivo allegato alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 1440/2016.

**ART. 2 RIFERIMENTI NORMATIVI**

Legge 27 dicembre 2006, n. 296 art.1 comma 1228.
Legge regionale 14 giugno 2013, n. 11.
Deliberazione della Giunta regionale del 31 maggio 2016, n. 825.
Deliberazione della Giunta regionale del 15 settembre 2016, n. 1440.
Deliberazione della Giunta regionale del 29 novembre 2016, n. 1937.

**ART. 3 DOTAZIONE FINANZIARIA**

La dotazione finanziaria complessiva è pari a euro 356.444,44 (trecentocinquantaseimilaquattrocento quarantaquattro/44), secondo la seguente ripartizione:

- euro 320.800,00 a valere sul capitolo di spesa n. 103289 - Realizzazione del progetto "*Terme, Benessere, Salute – Promozione e valorizzazione di destinazioni e prodotti orientati al turismo termale, del benessere, della salute e dello star bene in senso olistico*" – trasferimenti correnti – (art. 1, c. 1228, L. 27/12/2006, n. 296 – Accordo di programma 04/11/2016);
- euro 35.644,44 sul capitolo di spesa n. 101892 - Trasferimenti per la promozione e valorizzazione del turismo veneto e dei prodotti turistici (art. 19, c. 2, lett. E, L.R. 14/06/2013, n. 11);

**ART. 4 ENTITÀ CONTRIBUTO**

Il contributo concedibile sarà pari al 40% della spesa massima ammissibile pari ad euro 891.111,10 qualora il richiedente sia uno o più Consorzi di imprese turistiche del Tematismo "Terme Euganee e Termalismo veneto". Qualora l'importo totale richiesto dai progetti pervenuti sia superiore alla disponibilità finanziaria, i contributi dei progetti approvati verranno proporzionalmente ridotti fino alla copertura totale delle risorse in funzione delle spese ammissibili approvate;
Il contributo concedibile sarà pari al 50% della spesa massima ammissibile di euro 712.888,88 qualora il richiedente sia l'ATI formata dai precedenti Consorzi. Non sono finanziabili progetti la cui spesa ammissibile sia inferiore a 200.000,00 euro.
Non verrà ammessa a contributo più di una domanda presentata da ogni singolo Consorzio di imprese turistiche o ATI o in combinazione tra loro.

**ART. 5 SOGGETTI AMMISSIBILI**

Possono presentare domanda di contributo, allegando il progetto relativo alle attività riportate al paragrafo 6:

- Consorzi di imprese turistiche del Tematismo "Terme Euganee e Termalismo veneto" riconosciuti ai sensi dell'art. 18 della legge regionale 14 giugno 2013, n.11 "Sviluppo e sostenibilità del turismo veneto";
- ATI (Associazione Temporanea di impresa) tra i precedenti.

Nella costituzione dell'ATI dovrà essere preventivamente definito il Capofila ovvero il rappresentante legale, soggetto incaricato di presentare la domanda di sostegno, di erogazione dell'anticipo e di erogazione del saldo o eventuale rinuncia ad esso, oltre a gestire l'esecuzione del progetto oggetto della richiesta di sostegno e presentare la rendicontazione finale. Il capofila rappresenta il referente amministrativo unico per la Regione del Veneto al fine dell'erogazione del sostegno. Spetta al Capofila mantenere i rapporti con la Regione e comunicare qualunque variazione dell'ATI o del progetto approvato.

**ART. 6 ATTIVITÀ PER LE QUALI È POSSIBILE RICHIEDERE IL CONTRIBUTO**

Il progetto di promozione e valorizzazione delle destinazioni e dei prodotti orientati al Turismo Termale, del Benessere, della Salute e dello star bene in senso olistico dovrà prevedere almeno 3 azioni all'interno della prima linea di intervento e almeno 1 all'interno della seconda.
Per quanto riguarda la suddivisione degli importi, la prima linea di intervento dovrà pesare per il 48% mentre la seconda per il 52%.

- **Linea di intervento 1: Promozione e valorizzazione dell'offerta turistica e termale**

- realizzazione del Concept delle destinazioni termali del Veneto da sostenere anche con eventi di valorizzazione degli aspetti scientifici;
- organizzazione di Workshop B2B:
- organizzazione di Educational Tour e press trip;
- partecipazione a Fiere ed eventi;
- produzione di materiale promozionale;

- **Linea di intervento 2: Comunicazione**

- evidenziazione del prodotto attraverso un Piano media;
- evidenziazione del prodotto attraverso i Social network e l'utilizzo influencers internazionali.

**ART. 7 SPESE AMMISSIBILI**

Sono ammesse esclusivamente le spese effettuate a partire dalla data di pubblicazione del presente bando sulla Sezione Bandi e Avvisi del sito della Regione del Veneto. Qualsiasi tipologia di documentazione venga fornita a prova di spesa o di impegno di spesa antecedente a tale data, anche quale anticipo di eventuale riserva di spazi presso enti fieristici non sarà ammessa a rendicontazione. Le spese devono rientrare nelle seguenti tipologie:

- consulenze: le spese relative a consulenze rese da professionisti o aziende specializzate sono ammissibili qualora legate all'intervento e necessarie per il progetto o parti di esso. Tali costi che non possono superare il 10 % dell'intero costo del progetto, devono essere stati in precedenza esplicitati nella richiesta di finanziamento. Gli importi delle consulenze non dovranno superare i valori medi di mercato e i soggetti prestatori della consulenza devono essere professionalmente qualificati;
- spese per seminari, manifestazioni ed eventi;
- affitto ed eventuale allestimento (anche tecnologico) degli spazi necessari alla realizzazione delle iniziative previste;
- interpretariato, guida turistica, servizi audio-video, assistenza tecnica;
- costi di ospitalità per operatori e altre figure professionali attinenti al progetto delle quali venga specificato ruolo o nome sulla fattura.
- acquisizione spazi fieristici e/o espositivi;
- trasporto materiale promozionale;
- costi di missione relativi alla presenza di un massimo di due rappresentanti consortili addetti al servizio informazione e distribuzione materiale presso le sedi delle iniziative previste dal progetto.
- materiale promozionale su supporto cartaceo (opuscoli, cataloghi, piantine, manifesti, cartelle stampa) e/o informatizzato (cd, dvd, video, chiavette USB);
- impostazione grafica, elaborazione e traduzione testi;
- realizzazione gadgets e materiale pubblicitario. Tutto il materiale promozionale realizzato deve riportare il logo della Regione del Veneto, il marchio turistico "Veneto tra la Terra e il Cielo", declinato di volta in volta nella lingua utilizzata, come indicato nel "Manuale d'uso del marchio turistico regionale" approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 3049 del 18 ottobre 2005, nonché la dicitura «Iniziativa realizzata nell'ambito del Progetto di eccellenza "Terme, Benessere, Salute" ex art. 1, c. 1228 della L. 296/2006 con il finanziamento del MIBACT».
- spese per publiredazionali;
- spese per creazione di video e spot pubblicitari, compresi i banner per siti web;
- acquisto e manutenzione software per sistemi di commercializzazione on-line;
- acquisto spazi pubblicitari su media e social network.

Le spese relative alla presenza delle persone accreditate dai singoli Consorzi di Imprese Turistiche e/o le altre tipologie di figure giuridiche idonee partecipanti alle manifestazioni per lo svolgimento della individuata attività sono riconosciute solo se sostenute da dipendenti del Consorzio o altra aggregazione di imprese. Alla documentazione giustificativa della spesa dovrà essere allegata la dichiarazione che attesta lo status del personale incaricato.

Per quanto concerne i costi di missione relativi al personale incaricato nell'ambito delle attività sopra individuate sono ammesse le seguenti tipologie di spesa, opportunamente documentate:

a) spese di viaggio effettuate con mezzi pubblici (aereo solo classe economy, treno, autobus, metro etc.);
b) spese di viaggio sostenute con automezzi: il rimborso, onnicomprensivo del costo del carburante, va calcolato secondo i coefficienti di indennità chilometrica individuati per analogo utilizzo dai dipendenti regionali;
c) spese di pedaggi autostradali e parcheggi;
d) spese taxi con motivazione dell'eventuale utilizzo, dichiarazione sostitutiva di impossibilità di utilizzo di mezzi alternativi e apposita ricevuta recante percorso e orario;
e) spese noleggio auto (classe massima permessa C o equivalente), con motivazione dell'eventuale utilizzo;
f) spese vitto e/o alloggio: per il vitto sono ammessi due pasti per persona per ogni giorno di trasferta per un massimo complessivo di euro 50,00, per l'alloggio il pernottamento deve avvenire in alberghi con non più di quattro stelle.

Atteso che l'attività promozionale deve essere programmata in modo da apportare benefici alla generalità dei soggetti partecipanti, sono escluse dal contributo le eventuali spese attribuite ad iniziative promo-commerciali esclusivamente riferite ad un singolo socio o ad azioni, comunque, prive di riflessi estesi alla valorizzazione del prodotto turistico del progetto sviluppato.

Per quanto riguarda l'acquisto di spazi pubblicitari su media e social network ai fini del monitoraggio regionale sulla comunicazione, viene richiesto di indicare nella domanda di contributo sia la scelta dei media (specificando spazi Radio, TV, Stampa, Internet, Affissioni) sia l'individuazione delle emittenti/testate scelte con associati i relativi importi depurati da spese di mera realizzazione e implementazione.

**ART. 8 SPESE NON AMMISSIBILI**

Non sono ammesse le spese assunte a qualunque titolo prima della data di pubblicazione del presente bando sulla Sezione Bandi e Avvisi del sito della Regione del Veneto.

Non sono ammesse:

- spese bancarie o postali afferenti la gestione di conti correnti o altri strumenti finanziari (es. rilascio fideiussione);
- interessi passivi e spese forfetarie di qualsiasi natura;
- ammende, penali e spese per controversie legali;
- beni durevoli e materiale di consumo se ceduti a titolo gratuito al beneficiario;
- spese già coperte da altre contribuzioni;
- costo del personale (ad esclusione del personale assunto temporaneamente per la realizzazione del progetto);
- spese di esercizio per il personale dipendente;
- spese fisse e le spese generiche di funzionamento del Consorzio e/o le altre tipologie di forme giuridiche idonee;
- spese per consulenze se non nei limiti di cui al precedente art. 7;
- generiche spese di "organizzazione" se non supportate da puntuali distinte di spesa riferibili a costi fatturati per prestazioni e servizi definiti (es. fatture di viaggio, di trasporto, di interpretariato, ecc.) unitamente a un a relazione esplicativa;
- emesse da soggetti sprovvisti di Partita IVA;
- forfettarie;

In ottemperanza alla normativa vigente sono in ogni caso escluse spese:

a. amministrative e di gestione o comunque per servizi continuativi, periodici o connessi alle normali spese di funzionamento dei soggetti beneficiari;
b. per adeguamento ad obblighi di legge;
c. di manutenzione ordinaria e straordinaria;
d. per forniture e consulenze fatturate tra i soggetti appartenenti alla medesima aggregazione, ivi compresi soci e amministratori;
e. per l'acquisto di beni usati;
f. i cui pagamenti sono effettuati tramite compensazione di qualsiasi genere tra beneficiario e fornitore;
g. qualsiasi forma di autofatturazione;
h. pagamenti in contanti ovvero con modalità che non consentano la tracciabilità dei pagamenti stessi.

**ART. 9 MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA**

Le richieste di contributo dovranno essere presentate, pena l'esclusione, esclusivamente avvalendosi del **relativi moduli (Domanda, Allegato 1, Allegato 2, Allegato 3 al presente Bando),** che andranno compilati integralmente, timbrati e sottoscritti in originale dal Legale rappresentante (Presidente del Consorzio o legale rappresentante della aggregazione di imprese consentita) e, corredati da copia del documento di identità del

sottoscrittore, dovranno essere spediti esclusivamente all'indirizzo di PEC (Posta Elettronica Certificata): promoeconomia@pec.regione.veneto.it

Nell'oggetto della PEC adottata per l'invio, dovrà essere contenuta la dicitura: **"BANDO PER L'ACCESSO AL CONTRIBUTO PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI AUTONOME DEL PROGETTO DI ECCELLENZA "TERME, BENESSERE, SALUTE". D.G.R. N. 1440/2016 e D.G.R. N. 1937/2016."**

Le domande devono essere presentate entro il termine ultimo perentorio di giorni 20 successivi alla data di pubblicazione del presente bando nella sezione Bandi e Avvisi www.regione.veneto.it/web/bandi-avvisi-concorsi/bandi

**ART. 10 DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE E OBBLIGATORIAMENTE ALLEGARE A CORREDO DELLA DOMANDA**

- **ALLEGATO 1 - DESCRIZIONE COMPLETA DEL PROGETTO** – Progetto dettagliato comprendente l'elenco dei soggetti coinvolti, le azioni, le spese da sostenersi;
- **ALLEGATO 2 - DICHIARAZIONE PER LA RICEZIONE DEL CONTRIBUTO -** Dichiarazione di non aver chiesto ed ottenuto altro finanziamento pubblico per il medesimo progetto;
- **ALLEGATO 3 - DICHIARAZIONI CIRCA GLI AIUTI DE MINIMIS OTTENUTI NEI DUE ESERCIZI FINANZIARI PRECEDENTI E NELL'ESERCIZIO FINANZIARIO IN CORSO** da parte di tutti i soggetti coinvolti nel progetto;
- Atto costitutivo in caso di ATI;
- copia del documento d'identità in corso di validità del sottoscrittore.

**ART. 11 VALUTAZIONE DELLE DOMANDE**

Entro 60 giorni dal termine finale per la presentazione delle domande di partecipazione al bando la procedura istruttoria si concluderà con un decreto del Direttore dell'Unità Organizzativa Promozione Turistica che approverà un elenco contenente le domande ammissibili e quelle non ammissibili, con specificate le motivazioni.

Le domande presentate saranno oggetto di valutazione e la validazione sarà effettuata dal Direttore dell'Unità Organizzativa Promozione Turistica della Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione, quale responsabile del procedimento.

In caso di non ammissibilità, prima dell'adozione finale del provvedimento negativo, si comunicherà tempestivamente, tramite PEC, i motivi che impediscono l'accoglimento della domanda, ai sensi dell'art.10 bis L. 241/1990.

Entro 5 giorni dal ricevimento di tale comunicazione (data di notifica), il richiedente potrà presentare per iscritto le proprie osservazioni. Tale comunicazione interrompe i termini di conclusione del procedimento che inizieranno nuovamente a decorrere dalla data di presentazione delle osservazioni o, in mancanza di queste, alla scadenza del termine di 5 giorni dall'avvenuta notifica dell'inammissibilità della domanda come suddetto.

Decorso tale termine l'esclusione dai benefici sarà definitiva e non saranno accolte ulteriori istanze di revisione.

L'esito dell'istruttoria nonché l'eventuale concessione del contributo saranno resi noti agli interessati con comunicazione a valore di notifica via PEC agli indirizzi comunicati nella domanda di contributo stessa, entro 5 giorni dall'approvazione del progetto.

**ART. 12 SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ - VARIAZIONI E RELATIVI OBBLIGHI**

I progetti dovranno essere conclusi entro e non oltre il 15 settembre 2017 nel rispetto dei principi generali della contabilità della Regione del Veneto e del MIBACT.

Nel rispetto delle tempistiche di esecuzione e dei progetti ammessi a sostegno le richieste di variazione devono essere preventivamente autorizzate dal Direttore dell'Unità Organizzativa Promozione Turistica, purché motivate con compravate ragioni tecniche migliorative del progetto iniziale o per cause di forza maggiore. Non sono ammesse variazioni del progetto che comportino il cambiamento della tipologia d'intervento, né variazioni all'interno delle voci di spesa ammissibili che superino il 20% dell'importo originario di spesa ammessa al sostegno.

**ART. 13 MODALITÀ DI EROGAZIONE DELLE RISORSE**

Il Consorzio di Imprese Turistiche o il soggetto aggregatore previsto dal presente bando, è l'assegnatario del Contributo attribuito per la realizzazione del progetto.

L'erogazione del finanziamento avverrà secondo le seguenti modalità:

a) 80%, a titolo di anticipazione, a seguito presentazione di idonea garanzia fidejussoria del 110% della somma anticipata;

b) 20% a saldo nel caso sia stato richiesto l'anticipo, previa rendicontazione finale e dietro presentazione della documentazione relativa alla spesa effettivamente sostenuta. La rendicontazione finale consiste nella presentazione di una relazione tecnica che descriva in dettaglio quanto realizzato, evidenziando il pieno

raggiungimento degli obiettivi e dei risultati attesi. Per presentazione della documentazione relativa alla spesa effettivamente sostenuta si intende l'invio di copia di tutti i documenti giustificativi di spesa (fatture e attestazione di avvenuto pagamento);
c) 100% a saldo, se non richiesto l'anticipo, previa rendicontazione finale e dietro presentazione della documentazione relativa alla spesa effettivamente sostenuta come indicato al precedente punto;
La rendicontazione finale dovrà pervenire entro e non oltre il 30 settembre 2017, pena la revoca del contributo.

**ART. 14 REGIME *"DE MINIMIS"***

Il contributo è concesso secondo le modalità di cui all'art. 41 della L.R. n. 11/2013 nel rispetto del Regolamento UE n. 1407/2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti d'importanza minore ("*de minimis*"), pubblicato sulla G.U.U.E. L. 352/1 del 24/12/2013.
Il Consorzio o ATI all'atto della presentazione della domanda di contributo dovrà inviare le dichiarazioni di atto di notorietà (Allegato 3 alla domanda di contributo) delle singole imprese o soggetti attuatori che partecipano al progetto nelle quali dichiareranno di essere in regola con quanto concerne il regime "*de minimis*".
L'aiuto si considera erogato, ai fini della dichiarazione "*de minimis*" nel momento in cui sorge per il beneficiario il diritto pieno e incondizionato a ricevere l'aiuto stesso, quindi a seguito della positiva conclusione dell'istruttoria di rendicontazione con il Decreto dirigenziale che determina il preciso ammontare del contributo erogabile.

**ART. 15 DISPOSIZIONI FINALI E NORMATIVA DI RIFERIMENTO**

Per quanto non previsto nel presente bando, si fa riferimento alle nome comunitarie, nazionali e regionali vigenti.
La Regione del Veneto si riserva, ove necessario, di impartire ulteriori disposizioni e istruzioni che si rendessero necessarie a seguito dell'emanazione di normative comunitarie e/o statali e/o regionali.

**ART. 16 INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 13 DEL D.L.GS N. 196/2003**

Il Decreto Legislativo n. 196/2003 prevede la tutela delle persone fisiche rispetto al trattamento dei dati personali. Secondo la legge tale trattamento sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza tutelando la riservatezza e i diritti dell'interessato.

1. I dati previsti nel presente bando sono trattati dalla Regione per le finalità previste dall'articolo 1 dello stesso. La gestione dei dati è informatizzata / manuale.
2. I dati saranno diffusi sul BUR e attraverso l'inserimento nei seguenti siti istituzionali:
   http://www.burveneto.it
   http://www.regione.veneto.it/web/guest/amministrazione-trasparente
3. Il conferimento dei dati è obbligatorio, ai sensi dell'articolo 26, comma 1 e comma 2, nonché ai sensi dell'articolo 27 del Decreto Legislativo n. 33/2013; il loro eventuale mancato conferimento comporta come conseguenza l'inefficacia del sostegno ai sensi del comma 3 dell'articolo 26 del Decreto Legislativo n. 33/2013.
4. Il Titolare del trattamento è la Giunta Regionale del Veneto con sede in Dorsoduro n. 3901, 30123,Venezia.
5. Il Responsabile del trattamento è il Direttore dell'Unità Organizzativa Promozione Turistica, con sede in Via Torino 110 Mestre-Venezia, promoeconomia@pec.regione.veneto.it
6. Il Beneficiario del sostegno ha i diritti previsti dall'articolo 7 del Decreto Legislativo n. 196 e potrà quindi chiedere al Responsabile del trattamento via PEC la correzione e l'integrazione dei propri dati e ricorrendone gli estremi, la cancellazione o il blocco.

REGIONE DEL VENETO
**giunta regionale**

**Allegato B al Decreto n. 56 del 6 aprile 2017** pag. 1/15

**REGIONE DEL VENETO**
**DIREZIONE PROMOZIONE ECONOMICA**
**E INTERNAZIONALIZZAZIONE**
**U.O. PROMOZIONE TURISTICA**

**PEC: promoeconomia@pec.regione.veneto.it**

**DOMANDA DI CONTRIBUTO PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI AUTONOME DEL PROGETTO DI ECCELLENZA "TERME, BENESSERE, SALUTE"**
(D.G.R. n. 1440/2016 e D.G.R. n. 1937/2016)

**Il sottoscritto**

**Nome:** _____ **Cognome**: _____

**Nato/a a:** _____ il _____C.F. _____

**In qualità di** :

- ☐ LEGALE RAPPRESENTANTE
- ☐ CAPOFILA

**Del/della:**

- ☐ CONSORZIO DI IMPRESE TURISTICHE DEL TEMATISMO "TERME EUGANEE E TERMALISMO VENETO"
- ☐ ATI TRA I CONSORZI DI IMPRESE TURISTICHE DEL TEMATISMO "TERME EUGANEE E TERMALISMO VENETO"

Con Sede Legale in Comune _____

Via _____ n. ____ CAP: _____ Prov: _____

Tel: _____ Fax: _____

E-mail: _____

sito: _____

PEC: _____

e Sede Operativa (solo se diversa dalla Sede Legale) in Comune _____

Via _____ n. ____ CAP: _____ Prov: _____

**CHIEDE**

di partecipare al bando di cui all'oggetto per la realizzazione delle attività autonome del Progetto di Eccellenza "Terme, Benessere, Salute" indicando quale Spesa Prevista: € _____ e pertanto, il contributo

di:

☐ € _____ quale 40% della spesa in quanto Consorzio

☐ € _____ quale 50% della spesa in quanto ATI

**A TAL FINE DICHIARA**

- di aver preso visione del bando di cui alla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 art. 1, comma 1228, D.G.R. n. 825 del 31 maggio 2016, D.G.R. n. 1440 del 15 settembre 2016, D.G.R. 1937 del 29 novembre 2016, Legge regionale n. 11 del 14 giugno 2013 e di aver preso atto delle condizioni e degli obblighi in esso previsti;
- di rendere tutte le informazioni e i dati forniti con questa domanda e i suoi allegati ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 e di essere consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci o di esibizione di atto falso o contenente dati non più rispondenti a verità, di cui all'art. 76 del medesimo;
- che il contributo è erogabile nel rispetto della normativa comunitaria sul *"de Minimis"* di cui al regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013, pubblicato nella GUUE del 24 dicembre 2013, n. L. 352/1, ai sensi dell'art. 41 della L.R. 14 giugno 2013, n. 11;
- di essere in possesso di tutti i requisiti richiesti dal bando per poter accedere al contributo;
- di essere a conoscenza delle conseguenze derivanti dall'inosservanza degli adempimenti precisati nel bando e nella presente domanda;
- che le attività di cui alla presente domanda sono successive alla data di pubblicazione del bando sulla Sezione Bandi e Avvisi del sito della Regione del Veneto;
- di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 13 del D.Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", che i dati raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

**SI IMPEGNA**

In caso di ammissione al contributo a:

- comunicare tempestivamente al soggetto erogatore Regione del Veneto ogni eventuale variazione concernente le informazioni contenute nella domanda di partecipazione e nella documentazione ad essa allegata;
- consentire gli eventuali controlli per la verifica delle dichiarazioni rese;
- concludere le attività entro il 15 settembre 2017;
- non apportare variazioni al progetto che comportino il cambiamento della tipologia d'intervento, né variazioni all'interno delle voci di spesa ammissibili che superino il 20% dell'importo originario di spesa ammessa al sostegno;
- trasmettere, entro e non oltre il 30 settembre 2017 la relazione delle attività svolte e degli obiettivi raggiunti oltre alla rendicontazione contabile delle spese sostenute.

**AUTORIZZA**

- la Regione del Veneto alle indagini tecniche e amministrative, all'utilizzo dei dati indicati nella presente domanda e all'accesso, in ogni momento e senza restrizioni, a tutta la documentazione che la Regione riterrà necessaria ai fini dell'istruttoria e dei controlli;

**ALLEGA**

alla presente documentazione, che costituisce parte integrante e sostanziale della domanda di partecipazione:

- ALLEGATO 1 - DESCRIZIONE COMPLETA DEL PROGETTO
- ALLEGATO 2 - DICHIARAZIONE PER LA RICEZIONE DEL CONTRIBUTO;
- N. _____ ALLEGATO 3 - DICHIARAZIONI CIRCA GLI AIUTI "*DE MINIMIS*" OTTENUTI NEI DUE ESERCIZI FINANZIARI PRECEDENTI E NELL'ESERCIZIO FINANZIARIO IN CORSO da parte dei soggetti coinvolti nel progetto;
- Atto costitutivo in caso di ATI;
- copia del documento d'identità in corso di validità del sottoscrittore.

Luogo e data Timbro / Firma

_____ _____

## ALLEGATO 1 ALLA DOMANDA DI CONTRIBUTO
**DESCRIZIONE COMPLETA DEL PROGETTO**

### A) REFERENTE PER IL BANDO

Nome: ……. Cognome ……..

Funzione: ..……. E-mail. …….

Tel.: …… Cell. ……..……

Fax: ……

### B) ELENCO SOGGETTI COINVOLTI

| | |
|---|---|
| DENOMINAZIONE | |
| SEDE | |
| C.F. / P.IVA | |

| | |
|---|---|
| DENOMINAZIONE | |
| SEDE | |
| C.F. / P.IVA | |

| | |
|---|---|
| DENOMINAZIONE | |
| SEDE | |
| C.F. / P.IVA | |

| | |
|---|---|
| DENOMINAZIONE | |
| SEDE | |
| C.F. / P.IVA | |

| | |
|---|---|
| DENOMINAZIONE | |
| SEDE | |
| C.F. / P.IVA | |

Allegato B al Decreto n. 56 del 6 aprile 2017 pag. 5/15

**B) ELENCO SOGGETTI COINVOLTI**

| | |
|---|---|
| DENOMINAZIONE | |
| SEDE | |
| C.F. / P.IVA | |

| | |
|---|---|
| DENOMINAZIONE | |
| SEDE | |
| C.F. / P.IVA | |

| | |
|---|---|
| DENOMINAZIONE | |
| SEDE | |
| C.F. / P.IVA | |

| | |
|---|---|
| DENOMINAZIONE | |
| SEDE | |
| C.F. / P.IVA. | |

| | |
|---|---|
| DENOMINAZIONE | |
| SEDE | |
| C.F. / P.IVA | |

| | |
|---|---|
| DENOMINAZIONE | |
| SEDE | |
| C.F. / P.IVA | |

| | |
|---|---|
| DENOMINAZIONE | |
| SEDE | |
| C.F. / P.IVA | |

| | |
|---|---|
| DENOMINAZIONE | |
| SEDE | |
| C.F. / P.IVA | |

| | |
|---|---|
| DENOMINAZIONE | |
| SEDE | |
| C.F. / P.IVA | |

**C) LINEA DI INTERVENTO N. 1 - PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DELL'OFFERTA TURISTICA E TERMALE**

*Specificare le attività programmate relative alle azioni:*

Azione 1. Realizzazione del Concept delle destinazioni termali del Veneto da sostenere anche con eventi di valorizzazione degli aspetti scientifici

……

……

……

……

……

……

……

……

……

Azione 2: Organizzazione di Workshop B2B

……

……

……

……

……

……

……

……

……

Azione 3: Organizzazione di Educational Tour e press trip

……

……

……

.....

.....

.....

Azione 4: Partecipazione a Fiere ed eventi

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Azione 5: Produzione di materiale Promozionale

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

**D) LINEA DI INTERVENTO N. 2 - COMUNICAZIONE**

*Ai fini del monitoraggio regionale sulla comunicazione, specificare le attività programmate relative ad ogni azione facendo attenzione in particolare per quanto riguarda l'acquisto di spazi pubblicitari su media e social network ad indicare sia la scelta dei media (specificando spazi Radio, TV, Stampa, Internet, Affissioni) sia l'individuazione delle emittenti/testate scelte.*
*Specificare le attività programmate riferite alle azioni:*

Azione1: Evidenziazione del Prodotto attraverso un Piano Media

Radio: ……..

……

……

……

……

……

……

TV: …….

……

……

……

……

……

……

Stampa:…….

……

……

……

……

……

……

Affissioni:……

……

……

……

……

……

……

Altro: ……..

……

……

……

……

……

Azione 2: Evidenziazione del prodotto attraverso i Social network e l'utilizzo di influencers internazionali

Social network ……

……

……

……

……

……

Influencers ……

……

……

……

……

……

**E) DESCRIZIONE TIPOLOGIE DI SPESA E RELATIVI IMPORTI**

| | **TIPOLOGIA DI SPESA LINEA INTERVENTO 1**<br>***L'importo di tale Linea di Intervento deve essere pari al 48% del costo Totale del Progetto*** | **PERIODO** | **SPESA PREVISTA (€)** |
|---|---|---|---|
| 1 | | | |
| 2 | | | |
| 3 | | | |
| 4 | | | |
| 5 | | | |
| 6 | | | |
| 7 | | | |
| 8 | | | |
| 9 | | | |
| 10 | | | |
| | TOTALE COSTI LINEA 1 | | € |

| | **TIPOLOGIA DI SPESA LINEA INTERVENTO 2**<br>***L'importo di tale Linea di Intervento deve essere pari al 52% del costo Totale del Progetto*** | **PERIODO** | **SPESA PREVISTA (€)** |
|---|---|---|---|
| *Si chiede ai fini del monitoraggio regionale sulla comunicazione di specificare per quanto riguarda l'acquisto di spazi pubblicitari su media e social network, sia la scelta dei media (specificando spazi Radio, TV, Stampa, Affissioni, Internet,) sia l'individuazione delle emittenti/testate scelte e i relativi costi.*<br>*Inoltre si specifica che l'importo della comunicazione su base nazionale deve prevedere una somma minima del 50% riferita alla stampa e del 15% alle TV locali.* | | | |
| | Emittenti Radio<br>- ……<br>- ……<br>- ……<br>- ……<br>- …… | ……<br>……<br>……<br>……<br>…… | ……<br>……<br>……<br>……<br>…… |
| | Emittenti TV<br>- ……<br>- ……<br>- ……<br>- ……<br>- …… | ……<br>……<br>……<br>……<br>…… | ……<br>……<br>……<br>……<br>…… |

Allegato B al Decreto n. 56 del 6 aprile 2017 pag. 11/15

| | | | |
|---|---|---|---|
| | Testate Stampa<br>- ……<br>- ……<br>- ……<br>- ……<br>- …… | ……<br>……<br>……<br>……<br>…… | ……<br>……<br>……<br>……<br>…… |
| | Affissioni<br>- ……<br>- ……<br>- ……<br>- ……<br>- …… | ……<br>……<br>……<br>……<br>…… | ……<br>……<br>……<br>……<br>…… |
| | Altro<br>- ……<br>- ……<br>- ……<br>- ……<br>- …… | ……<br>……<br>……<br>……<br>…… | ……<br>……<br>……<br>……<br>…… |
| | Social Network<br>- ……<br>- ……<br>- ……<br>- ……<br>- …… | ……<br>……<br>……<br>……<br>…… | ……<br>……<br>……<br>……<br>…… |
| | Influencers<br>- ……<br>- ……<br>- ……<br>- ……<br>- …… | ……<br>……<br>……<br>……<br>…… | ……<br>……<br>……<br>……<br>…… |
| | TOTALE COSTI LINEA 2 | | € |
| | **COSTO COMPLESSIVO PROGETTO (IVA INCLUSA)** | | € |
| | **CONTRIBUTO RICHIESTO (al 40% della spesa in quanto Consorzio)** | | € |
| | **CONTRIBUTO RICHIESTO (al 50% della spesa in quanto ATI)** | | € |
| | **TOTALE ENTRATE DA PARTE DEI PRIVATI (Soci, Sponsors)** | | |

Luogo e data

Timbro / Firma

_____

**ALLEGATO 2 ALLA DOMANDA DI CONTRIBUTO**
**DICHIARAZIONE PER LA RICEZIONE DEL CONTRIBUTO**

**Il sottoscritto**

**Nome:** _____ **Cognome**: _____

**Nato/a a:** _____ il _____C.F. _____

**In qualità di** :

- ☐ LEGALE RAPPRESENTANTE
- ☐ CAPOFILA

**Del/della:**

- ☐ CONSORZIO DI IMPRESE TURISTICHE DEL TEMATISMO "TERME EUGANEE E TERMALISMO VENETO"
- ☐ ATI TRA I CONSORZI DI IMPRESE TURISTICHE DEL TEMATISMO "TERME EUGANEE E TERMALISMO VENETO"

Con Sede Legale in Comune _____

Via _____ n. ____ CAP: _____ Prov: _____

Tel: _____ Fax: _____

E-mail: _____

sito: _____

PEC: _____

e Sede Operativa (solo se diversa dalla Sede Legale) in Comune _____

Via _____ n. ____ CAP: _____ Prov: _____

**DICHIARA**

**di non aver richiesto e ottenuto altro finanziamento pubblico finalizzato alla realizzazione anche parziale delle attività previste come interventi autonomi del progetto d'Eccellenza "Terme, Benessere, Salute".**

Luogo e data Timbro / Firma

_____ _____

**ALLEGATO 3 ALLA DOMANDA DI CONTRIBUTO**
**DICHIARAZIONE CIRCA GI AIUTI DE MINIMIS OTTENUTI NEI DUE ESERCIZI FINANZIARI PRECEDENTI E NELL'ESERCIZIO FINANZIARIO IN CORSO**

DA COMPILARSI DA PARTE DI
**TUTTI I SOGGETTI COINVOLTI NELL'ATTUAZIONE DEL PROGETTO E CHE PER LO STESSO PERCEPIRANNO IL CONTRIBUTO**

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'**
**ART. 47 DPR 445/2000**

**DICHIARAZIONE CIRCA GLI AIUTI DE MINIMIS OTTENUTI NEI DUE ESERCIZI FINANZIARI PRECEDENTI E NELL'ESERCIZIO FINANZIARIO IN CORSO**

Ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli n. 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti *"de minimis"*

II sottoscritto _____

nato a _____il _____

residente in _____

in qualità di legale rappresentante di (denominazione e ragione sociale)_____

avente sede legale in _____

via _____ n°_____

(e eventuale sede operativa in):_____

codice fiscale:_____

partita Iva:_____

telefono_____ fax_____

e-mail _____ pec _____

**PRENDE ATTO**

- che la Commissione Europea ha fissato con il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli art. 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti *"de minimis"*, l'importo massimo di aiuti pubblici, non espressamente autorizzati dalla Commissione stessa, cumulabili da una impresa in un determinato periodo di tempo, senza che ciò possa pregiudicare le condizioni di concorrenza.

- che secondo tale regola l'importo complessivo degli aiuti pubblici assegnati ad un medesimo soggetto sotto forma di *"de minimis"* non può superare 200.000,00 € ricevuti durante i due esercizi finanziari precedenti e

nell'esercizio finanziario in corso, a qualsiasi titolo e da qualsiasi Amministrazione pubblica ottenuti. Gli aiuti pubblici da prendere in considerazione sono quelli concessi tanto dalle autorità comunitarie e nazionali, che regionali o locali.

- che è fatto obbligo di aggiornare la dichiarazione a mezzo specifica comunicazione al soggetto erogatore qualora siano percepiti ulteriori aiuti a titolo di "de minimis", nel periodo che va tra l'inoltro della domanda di partecipazione e il momento della concessione dell'aiuto richiesto e che, in difetto, lo stesso soggetto richiedente si assume fin d'ora ogni responsabilità conseguente.

**DICHIARA**

sotto la propria responsabilità, conformemente alle disposizioni vigenti in materia ed in particolare al D.P.R. n. 445/2000, consapevole di incorrere, in ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, nelle sanzioni penali di cui all'art. 76 del predetto D. P. R., quanto segue:

☐ di non avere percepito, nei due esercizi finanziari precedenti e nell'esercizio finanziario in corso, contributi a titolo di aiuti "de minimis"

*oppure*

☐ di avere percepito, nei due esercizi finanziari precedenti e nell'esercizio finanziario in corso, i seguenti contributi a titolo di aiuti "de minimis"

| Organismo concedente | Data concessione contributo | Importo in € |
|---|---|---|
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | TOTALE € | |

**DICHIARA INOLTRE**

di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D. Lgs. N. 196/2003 che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Luogo e data

Il Titolare/Legale Rappresentante dell'impresa

_____

_____

(Codice interno: 342890)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA PROMOZIONE TURISTICA n. 59 del 07 aprile 2017

**Progetto di eccellenza turistica "Residenze Reali, Ville, Castelli e Giardini Storici". Approvazione del Bando e delle procedure per l'assegnazione del contributo regionale ai soggetti previsti dalla D.G.R. n. 1937/2016 per la realizzazione delle azioni autonome previste dal piano esecutivo del Progetto di eccellenza. D.G.R. n. 825/2016, D.G.R. n.1440/2016 e D.G.R. n. 1937/2016. Legge 27 dicembre 2006, n. 296, articolo 1, comma 1228 e smi, L.R. 14 giugno 2013, n. 11.**
*[Turismo]*

| Note per la trasparenza: |
| --- |
| Con il presente provvedimento si provvede alla realizzazione delle attività autonome previste dal Progetto di eccellenza "Residenze Reali, Ville, Castelli e Giardini Storici" attraverso l'indizione di un Bando di selezione ai sensi della Legge Regionale 14 giugno 2013, n. 11, volto al cofinanziamento di progetti attuativi delle linee di intervento autonome presentati dai soggetti previsti dalla D.G.R. n. 1937/2016. Importo previsto Euro 128.576,77. |

Il Direttore

PREMESSO che l'articolo 1, comma 1228 della legge 27 dicembre 2006 n. 296, così come modificato dall'art. 18 della Legge 18 giugno 2009, n. 69, ha previsto la possibilità per la Presidenza del Consiglio dei Ministri di stipulare appositi protocolli di intesa con le Regioni e con gli enti locali per le finalità di sviluppo del settore turismo e per il suo posizionamento competitivo quale fattore produttivo di interesse nazionale;

PREMESSO che il medesimo articolo 1 comma 1228 della legge n. 296/2006 ha previsto la possibilità di cofinanziare iniziative e progetti di eccellenza per le finalità di cui sopra attraverso la sottoscrizione di accordi di programma con le Regioni territorialmente interessate;

PREMESSO che il protocollo d'intesa, sottoscritto in data 24 giugno 2010 dal Ministro per il turismo e dal Presidente della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, ha individuato le procedure per la elaborazione dei progetti di eccellenza e ha stabilito che il Dipartimento per lo Sviluppo e la Competitività del Turismo provveda al cofinanziamento dei medesimi attraverso accordi di programma con le Regioni;

PREMESSO che nella seduta del 5 maggio 2016 della Conferenza permanente per i Rapporti tra lo Stato, le Regioni e le PPAA è stata sancita l'intesa relativa al Protocollo integrativo a quello del 24 giugno 2010 compresa la tabella di riparto elaborata sulla base del D.P.R. n. 158/2007;

PREMESSO che la Giunta regionale, con Deliberazione n. 825/2016, ha aderito e presentato, congiuntamente alle altre Regioni, il Progetto di eccellenza interregionale "Residenze Reali, Ville, Castelli e Giardini Storici" con Regione capofila il Piemonte e Regioni partner l'Emilia Romagna, la Lombardia la Liguria, la Valle d'Aosta, il Lazio e il Veneto;

PREMESSO che a seguito della comunicazione del MIBACT del 10 agosto 2016 che invitava le Regioni a rimodulare i costi relativi ai singoli progetti a causa di una riduzione dello stanziamento originariamente previsto per gli stessi, la Giunta regionale, con D.G.R. n. 1440/2016, provvedeva a riadattare i piani esecutivi dei progetti approvati e in particolare per il Progetto "Residenze Reali, Ville, Castelli e Giardini Storici" la quota MIBACT risulta essere di Euro 210.312,90, la quota Regione Veneto di Euro 23.368,10 per un totale di Euro 233.681,00 di cui Euro 50.000,00 per azioni comuni ed Euro 183.681,10 per interventi autonomi della Regione del Veneto;

CONSIDERATO che le iniziative autonome della Regione del Veneto indicate nel piano esecutivo del Progetto di eccellenza prevedono le seguenti linee di intervento:

- Linea di Intervento n. 1 - Attività di promozione e marketing: Euro 119.436,74 pari al 65% dell'importo totale per le azioni autonome:

- Promozione prodotti turistici combinati Villa e cicloturismo, Villa e enogastronomia, Villa e congressuale, etc.;
- Partecipazione a fiere turistiche;
- Organizzazione di work shop, B2B e B2C rivolte ai mercati esteri;
- Organizzazione di educational tour e press trip;

- Linea di Intervento n. 2 - Promozione attraverso il canale Internet: Euro 64.244,36 pari al 35% dell'importo totale per le azioni autonome:

- Creazioni APP per la promozione Ville e Castelli;
- Attività con i social network;
- Catalogo on-line Ville Venete;

CONSIDERATO che la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1937/2016 prevede, come modalità di gestione delle attività autonome previste dalle linee di intervento di cui sopra, l'indizione di un bando di selezione per l'erogazione di un contributo rivolto a:

- Consorzi di imprese turistiche riconosciuti ai sensi dell'art.18 della L.R. 14 giugno 2013, n.11;
- Consorzi di promozione turistica locali;
- ATI tra i precedenti;
- Reti di impresa con contratto di rete.

CONSIDERATO che lo stesso provvedimento indica la misura massima di contributo del 40% nel caso risulti selezionato un singolo consorzio o ATI e nella misura del 50% nel caso di Reti di impresa con contratto di rete e che non meno del 70% dell'importo a disposizione di Euro 183.681,10, pari a Euro 128.576,77 venga utilizzato per la copertura finanziaria del bando di selezione;

VISTA la legge 27 dicembre 2006, n. 296, all'art.1, comma 1228, così come modificata dalla legge 18 giugno 2009, n. 69, art. 1;

VISTA la Legge Regionale n. 11 del 14 giugno 2013, "Sviluppo e sostenibilità del turismo veneto" e successive modificazioni;

VISTA la Legge regionale n. 39 del 29 novembre 2001 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

VISTO il Decreto Legislativo 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi" e ss.mm.ii;

VISTA la Legge Regionale 30 dicembre 2016, n. 32, con cui è stato approvato il bilancio regionale di previsione per l'esercizio finanziario 2017-2019;

VISTO l'art. 2, comma 2 della Legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta Regionale in attuazione della Legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto";

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 1937 del 29/11/2016 che demanda al Direttore dell'Unità Organizzativa Promozione turistica della Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione la gestione tecnica, amministrativa e contabile dei progetti di eccellenza: "Italy Golf & More 2", "Residenze Reali, ville, castelli e giardini storici" e "Terme, Benessere, Salute";

VISTO che la D.G.R. n. 1937/2016 demanda al Direttore dell'Unità Organizzativa Promozione Turistica della Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione la gestione tecnica, amministrativa e contabile dei progetti di eccellenza "Residenze Reali, Ville, Castelli e Giardini Storici";

decreta

1. di approvare le premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare il Bando e le procedure per l'assegnazione del contributo regionale ai Consorzi di imprese turistiche riconosciuti ai sensi dell'art.18 della L.R. 14 giugno 2013, n.11, ai Consorzi di promozione turistica locali, alle ATI tra i precedenti e alle Reti di impresa con contratto di rete per la realizzazione delle attività autonome regionali previste dalle linee di intervento del Piano esecutivo del progetto di eccellenza "Residenze Reali, Ville, Castelli e Giardini Storici" approvato con D.G.R. n. 1440 del 15 settembre 2016 - Allegato A che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
3. di approvare l'Allegato B "Modulistica", che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, comprensivo di n. 4 moduli:

- Domanda di contributo;
- Descrizione del Progetto (Allegato 1 alla domanda di contributo)
- Dichiarazione ai fini della ricezione del contributo (Allegato 2 alla domanda di contributo)
- Dichiarazione circa gli aiuti de minimis ottenuti nei due esercizi finanziari precedenti e nell'esercizio finanziario in corso (Allegato 3 alla domanda di contributo);

4. di individuare quale dotazione finanziaria, la somma complessiva di Euro 128.576,7 ripartita come segue:

- per il 90%, pari a Euro 115.719,10, a valere sul capitolo di spesa 103290 "Realizzazione del progetto "esperienze innovative di turismo culturale - residenze reali, ville, castelli e giardini storici" - trasferimenti correnti";
- per il 10%, pari a Euro 12.857,67, a valere sul capitolo di spesa n. 101892 "Trasferimenti per la promozione e valorizzazione del turismo veneto e dei prodotti turistici (art. 19, c. 2, lett. E, L.R. 14/06/2013, n. 11)"

5. di dare atto che la somma massima assegnabile con il presente provvedimento non rientra nelle tipologie soggette a limitazione ai sensi della L.R. n. 1/2011;
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
7. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

Claudio De Donatis

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

**Allegato A al Decreto n. 59 del 7 aprile 2017** pag. 1/8

# BANDO E PROCEDURE

per l'assegnazione del contributo ai Consorzi di imprese turistiche riconosciuti ai sensi dell'art.18 della L.R. 14 giugno 2013, n.11, ai Consorzi di promozione turistica locali, alle ATI tra i precedenti e alle Reti di impresa con contratto di rete
per le attività di previste come interventi autonomi del
**PROGETTO DI ECCELLENZA "**Residenze Reali, Ville, Castelli e Giardini Storici**"**

**SOMMARIO**


1. **Finalità**
2. **Riferimenti normativi**
3. **Dotazione finanziaria**
4. **Entità del contributo**
5. **Soggetti Ammissibili**
6. **Attività per le quali è possibile richiedere il contributo**
7. **Spese ammissibili**
8. **Spese non ammissibili**
9. **Modalità e termini di presentazione della domanda**
10. **Documentazione da presentare e obbligatoriamente allegare alla corredo della domanda**
11. **Svolgimento delle attività, variazioni e relativi obblighi**
12. **Valutazione delle domande**
13. **Modalità di erogazione delle risorse**
14. **Regime *De Minimis***
15. **Disposizioni finali e normativa di riferimento**
16. **Informativa ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs n. 196/2003**

**1. FINALITA'**

In attuazione del Piano esecutivo del Progetto di eccellenza "Residenze Reali, Ville, Castelli e Giardini Storici" le attività autonome previste dal piano vengono realizzate attraverso la concessione di contributi a parziale copertura dei costi previsti dai progetti che verranno presentati dai soggetti più avanti indicati. I progetti dovranno fare riferimento agli obiettivi delle linee di intervento 1 e 2 indicati nel piano esecutivo allegato alla D.G.R. n. 1440/2016.

**2. RIFERIMENTI NORMATIVI**

Legge 27 dicembre 2006, n. 296 art.1 comma 1228
Legge regionale 14 giugno 2013 n. 11
D.G.R. n. 825 del 31/05/2016
D.G.R. n. 1440 del 15 settembre 2016
D.G.R. n. 1937 del 29 novembre 2016

**3. DOTAZIONE FINANZIARIA**

- per il 90%, pari a € 115.719,10, a valere sul capitolo di spesa 103290 "Realizzazione del progetto "esperienze innovative di turismo culturale - residenze reali, ville, castelli e giardini storici" - trasferimenti correnti"
- per il 10%, pari a € 12.857,67, a valere sul capitolo di spesa n. 101892 "Trasferimenti per la promozione e valorizzazione del turismo veneto e dei prodotti turistici (art. 19, c. 2, lett. E, L.R. 14/06/2013, n. 11)"

**4. ENTITA' CONTRIBUTO REGIONALE**

Il contributo regionale concedibile è del 50% della spesa massima ammissibile di € 257.135,54 qualora il richiedente sia una Rete di impresa con contratto di rete e del 40% della spesa massima ammissibile di € 321.441,92 qualora il richiedente sia un Consorzio di imprese turistiche o un'ATI. I progetti presentati non possono essere di importo inferiore a € 80.000,00. Qualora l'importo totale richiesto dai progetti pervenuti sia superiore alla disponibilità finanziaria, gli importi a contributo dei progetti approvati verranno proporzionalmente ridotti fino alla copertura totale delle risorse.

**5. SOGGETTI AMMISSIBILI**

Possono presentare domanda di contributo, allegando il progetto relativo alle attività riportate al paragrafo 6:

- Consorzi di imprese turistiche riconosciuti ai sensi dell'art.18 della L.R. 14 giugno 2013, n.11
- Consorzi di promozione turistica locali
- ATI tra i precedenti
- Reti di impresa con contratto di rete tra imprese (come definito dalla legislazione vigente) che propongano offerta di prodotti e servizi turistici rivolti alle Residenze Reali, Ville, Castelli e Giardini storici del Veneto

Il contratto di Rete tra le imprese aderenti dovrà prevedere l'obbligo per ciascun Retista di rispettare integralmente la "carta dei servizi" del "club di prodotto" e, nel caso della Rete-contratto, individuare il capofila della Rete.

Nel Contratto di Rete dovrà essere preventivamente definito Capofila che è il soggetto incaricato di presentare la domanda di sostegno, di erogazione dell'anticipo e di erogazione del saldo del sostegno, gestire l'esecuzione del progetto oggetto della richiesta di sostegno, presentare la rendicontazione finale. Il capofila rappresenta il referente amministrativo unico per la Regione per l'erogazione del sostegno. Spetta al capofila mantenere i rapporti con la Regione e comunicare qualunque variazione della Rete o del progetto approvato.

Il contratto di Rete ammesso ai fini del presente bando può avere soggettività giuridica (**Rete-soggetto**) oppure no (**Rete-contratto**).
Nel caso della **Rete-soggetto** il capofila è il rappresentante legale della Rete-soggetto, mentre nel caso della **Rete-contratto** il capofila è l'impresa capofila della **Rete-contratto.**

**a) Reti-soggetto**
Le Reti-soggetto sono Reti di imprese che hanno optato per acquisire la soggettività giuridica della Rete iscrivendosi nella Sezione ordinaria del Registro delle imprese.
Il soggetto beneficiario del presente bando è esclusivamente la Rete-soggetto, ma non le singole imprese della Rete e, pertanto, la domanda di sostegno, la domanda di erogazione dell'anticipo o la dichiarazione eventuale di rinuncia ad esso, la domanda di erogazione del saldo del sostegno, le dichiarazioni e i documenti obbligatori previsti, devono essere firmati e presentati esclusivamente dal rappresentante legale della Rete-soggetto.

**b) Reti-contratto**
Nel caso della Rete-contratto (Rete senza soggettività giuridica) sono beneficiarie finali del sostegno le singole imprese costituite in rete, che sono rappresentate da una impresa capofila della rete. L'impresa capofila della Rete-contratto, sarà il soggetto designato alla sottoscrizione e invio della domanda di sostegno della domanda di erogazione dell'anticipo o della eventuale rinuncia ad esso, della domanda di erogazione del saldo del sostegno, nonché delle dichiarazioni e dei documenti obbligatori previsti, salvo i casi in cui il bando preveda documenti sottoscritti dalle imprese partecipanti alla Rete. I soggetti beneficiari del sostegno saranno le imprese aderenti alla rete, con un'unità operativa attiva in Veneto, che sostengono le spese di progetto. L'impresa capofila della Rete-contratto deve avere un'unità operativa in Veneto. Infine, l'impresa capofila può essere anche un'impresa che svolga esclusivamente il coordinamento delle attività delle imprese partecipanti al programma, senza però beneficiare del sostegno.
Le domande devono essere firmate dai rappresentanti legali dei soggetti richiedenti e nel caso di Rete di impresa con contratto di rete dall'impresa capofila.

## 6. ATTIVITA' PER LE QUALI E' POSSIBILE RICHIEDERE IL CONTRIBUTO

Il progetto di promozione del "prodotto Residenze Reali, Ville, Castelli e Giardini Storici" dovrà prevedere attività all'interno delle seguenti linee di intervento e suddivise per il 65% nella prima linea di intervento e per il 35% nella seconda:

- Linea di Intervento n. 1 – Attività di promozione e marketing:
  - Promozione prodotti turistici combinati Villa e cicloturismo, Villa e enogastronomia, Villa e congressuale, etc.;
  - Partecipazione a fiere turistiche;
  - Organizzazione di work shop, B2B e B2C rivolte ai mercati esteri;
  - Organizzazione di educational tour e press trip;

- Linea di Intervento n. 2 – Promozione attraverso il canale Internet:
  - Creazioni APP per la promozione Ville e Castelli;
  - attività con i social network;
  - Catalogo on-line Ville Venete;

Le attività dovranno concludersi **entro il 15 settembre 2017**, senza possibilità di proroga.

**7. SPESE AMMISSIBILI**

Sono ammesse esclusivamente le spese effettuate a partire dalla data di pubblicazione del presente Bando sulla Sezione Bandi Avvisi del sito della Regione del Veneto. Qualsiasi tipologia di documentazione venga fornita a prova di spesa o di impegno di spesa antecedente a tale data, anche quale anticipo di eventuale riserva di spazi presso enti fieristici **non** sarà ammessa a rendicontazione.
Le spese devono rientrare nelle seguenti tipologie:

- Consulenze: le spese relative a consulenze rese da professionisti o aziende specializzate sono ammissibili qualora legate all'intervento e necessarie per il progetto o parti di esso. Tali costi che non possono superare il 10% dell'intero costo del progetto, devono essere stati in precedenza esplicitati e previsti nelle schede progettuali allegate alla richiesta di finanziamento. Gli importi delle consulenze non dovranno superare i valori medi di mercato e i soggetti prestatori della consulenza devono essere professionalmente qualificati
- Spese per seminari, manifestazioni, formazione scientifica.
- affitto ed eventuale allestimento (anche tecnologico), degli spazi necessari alla realizzazione delle iniziative previste;
- interpretariato, guida turistica, servizi audio-video, assistenza tecnica;
- Costi di ospitalità per operatori e altre figure professionali attinenti al progetto cui venga specificato ruolo o nome sulla fattura.
- acquisizione spazi fieristici e/o espositivi;
- trasporto materiale promozionale;
- costi di missione relativi alla presenza di un massimo di due rappresentanti consortili addetti al servizio informazione e distribuzione materiale presso le sedi delle iniziative previste dal progetto.
- materiale promozionale su supporto cartaceo (opuscoli, cataloghi, piantine, manifesti, cartelle stampa) e/o informatizzato (cd, dvd, video);
- impostazione grafica, elaborazione e traduzione testi;
- realizzazione gadgets e materiale pubblicitario. Tutto il materiale promozionale deve riportare il logo della Regione del Veneto, il marchio turistico - come indicato nel "Manuale d'uso del marchio turistico regionale" approvato dalla Giunta regionale con Deliberazione n. 3049 del 18 ottobre 2005 - nonché la dicitura «Iniziativa realizzata nell'ambito del Progetto di eccellenza "Residenze Reali, Ville, Castelli e Giardini Storici" ex art. 1, c. 1228 della L. 296/2006 con il finanziamento del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo»;
- spese per publiredazionali;
- spese per creazione di video e spot pubblicitari, compresi i banner per siti web;
- acquisto e manutenzione software per sistemi di commercializzazione on-line;

Le spese relative alla presenza delle persone accreditate dai singoli Consorzi di Imprese Turistiche e/o le altre tipologie di figure giuridiche idonee partecipanti alle manifestazioni per lo svolgimento della individuata attività sono riconosciute solo se sostenute da dipendenti del Consorzio o altra aggregazione di imprese. Alla documentazione giustificativa della spesa dovrà essere allegata la dichiarazione che attesta lo status del personale incaricato.

Per quanto concerne i costi di missione relativi al personale incaricato nell'ambito delle attività sopra individuate sono ammesse le seguenti tipologie di spesa, opportunamente documentate:

a) spese di viaggio effettuate con mezzi pubblici (aereo solo classe economy, treno, autobus, metro etc.);
b) spese di viaggio sostenute con automezzi: il rimborso, onnicomprensivo del costo del carburante, va calcolato secondo i coefficienti di indennità chilometrica individuati per analogo utilizzo dai dipendenti regionali (comunicazione a cura della Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione);

c) spese di pedaggi autostradali e parcheggi;

d) spese di uso del taxi con motivazione dell'eventuale utilizzo e apposita ricevuta recante percorso e orario;

e) spese noleggio auto (classe massima permessa C o equivalente), con motivazione dell'eventuale utilizzo;

f) spese di vitto e/o alloggio: per il vitto sono ammessi due pasti per persona per ogni giorno di trasferta, per l'alloggio il pernottamento deve avvenire in alberghi con non più di quattro stelle.

Atteso che l'attività promozionale deve essere programmata in modo da apportare benefici alla generalità dei soggetti partecipanti, sono escluse dal contributo le eventuali spese attribuite ad iniziative promo-commerciali esclusivamente riferite ad un singolo socio o ad azioni, comunque, prive di riflessi estesi alla valorizzazione del prodotto turistico del progetto sviluppato.

**8. SPESE NON AMMISSIBILI**

Non sono ammesse le spese assunte a qualunque titolo, prima di pubblicazione del presente Bando sulla Sezione Bandi Avvisi del sito della Regione del Veneto.

Non sono ammesse:

- spese bancarie o postali afferenti la gestione di conti correnti o altri strumenti finanziari (es. rilascio fideiussione);
- interessi passivi e spese forfetarie di qualsiasi natura;
- ammende, penali e spese per controversie legali;
- i beni durevoli e il materiale di consumo se ceduti a titolo gratuito al beneficiario;
- spese già coperte da altre contribuzioni;
- costo del personale;
- spese di esercizio per il personale dipendente;
- spese fisse e le spese generiche di funzionamento del Consorzio e/o le altre tipologie di figure giuridiche idonee;
- spese per consulenze se non nei limiti di cui al precedente art. 7;
- generiche spese di "organizzazione" se non supportate da puntuali distinte di spesa riferibili a costi fatturati per prestazioni e servizi definiti (es. fatture di viaggio, di trasporto, di interpretariato, ecc.).
- emesse da soggetti sprovvisti di Partita IVA;
- forfettarie
- spese per acquisto spazi pubblicitari nei media (radio-televisioni, stampa, web e affissioni)

<u>In ottemperanza alla normativa vigente sono in ogni caso escluse spese</u>:

a. amministrative e di gestione o comunque per servizi continuativi, periodici o connessi alle normali spese di funzionamento dei soggetti beneficiari;

b. per adeguamento ad obblighi di legge;

c. di manutenzione ordinaria e straordinaria;

d. per forniture e consulenze fatturate tra i soggetti appartenenti alla medesima aggregazione, ivi compresi soci e amministratori;

e. per l'acquisto di beni usati;

f. i cui pagamenti sono effettuati tramite compensazione di qualsiasi genere tra beneficiario e fornitore;

g. qualsiasi forma di autofatturazione;

h. pagamenti in contanti ovvero con modalità che non consentano la tracciabilità dei pagamenti stessi.

**9. MODALITA' E TERMINI ENTRO CUI PRESENTARE LA DOMANDA**

Le richieste di contributo dovranno essere presentate, pena l'esclusione, esclusivamente avvalendosi **dei relativi moduli (Domanda, Allegato 1, Allegato 2, Allegato 3 al presente Bando)** che andranno compilati integralmente, timbrati e sottoscritti in originale dal Legale rappresentante (Presidente del Consorzio o legale rappresentante della aggregazione di imprese consentita) e, corredati da copia del documento di identità del sottoscrittore, dovranno essere spediti esclusivamente all'indirizzo di PEC (Posta Elettronica Certificata) promoeconomia@pec.regione.veneto.it.

Nel caso di Rete di Impresa la Domanda dovrà essere firmata dal legale rappresentante della Rete-Soggetto o dal soggetto capofila della Rete-Contratto.

Nell'oggetto della PEC adottata per l'invio, dovrà essere contenuta la dicitura: "**BANDO PER L'ACCESSO AL CONTRIBUTO PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI AUTONOME DEL PROGETTO DI ECCELLENZA RESIDENZE REALI, VILLE, CASTELLI E GIARDINI STORICI. D.G.R. N. 1440/2016 E N. 1937/2016".**

Le domande devono essere presentate **entro il termine ultimo perentorio di 15 giorni successivi alla data di pubblicazione del presente bando nella Sezione Avvisi e Bandi** www.regione.veneto.it/web/bandi-avvisi-concorsi/bandi

**10. DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE E OBBLIGATORIAMENTE ALLEGARE A CORREDO DELLA DOMANDA**

- **ALLEGATO 1 - DESCRIZIONE COMPLETA DEL PROGETTO** – Progetto dettagliato comprendente l'elenco dei soggetti coinvolti, le azioni, le spese da sostenersi;
- **ALLEGATO 2 - DICHIARAZIONE PER LA RICEZIONE DEL CONTRIBUTO** - Dichiarazione di non aver chiesto ed ottenuto altro finanziamento pubblico per il medesimo progetto;
- **ALLEGATO 3 - DICHIARAZIONI CIRCA GLI AIUTI DE MINIMIS OTTENUTI NEI DUE ESERCIZI FINANZIARI PRECEDENTI E NELL'ESERCIZIO FINANZIARIO IN CORSO** da parte di tutti i soggetti coinvolti nel progetto;
- copia del documento d'identità in corso di validità del sottoscrittore;
- il Contratto di rete/atto costitutivo aggiornato (in caso di reti/ATI).

**11. SVOLGIMENTO DELLA ATTIVITA' VARIAZIONI E RELATIVI OBBLIGHI**

I progetti dovranno essere conclusi **entro e non oltre 15 settembre 2017** nel rispetto dei principi generali della contabilità della Regione del Veneto e del MIBACT.

Nel rispetto delle tempistiche di esecuzione e del progetti ammesso a sostegno le richieste di variazione devono essere preventivamente autorizzate dal Direttore dell'Unità Organizzativa Promozione Turistica, purché motivate con compravate ragioni tecniche migliorative del progetto iniziale o per cause di forza maggiore. Non sono ammesse variazioni del progetto che comportino il cambiamento della tipologia d'intervento, né variazioni all'interno delle voci di spesa ammissibili che superino il 20% dell'importo originario di spesa ammessa al sostegno.

**12. VALUTAZIONE DELLE DOMANDE**

Entro 60 giorni dal termine finale per la presentazione delle domande di partecipazione al bando la procedura istruttoria si concluderà con un decreto del Direttore della dell'Unità Organizzativa Promozione Turistica che approverà un elenco contenente le domande ammissibili e quelle non ammissibili, con specificate le motivazioni.

Le domande presentate saranno oggetto di valutazione e la validazione sarà effettuata dal Direttore dell'Unità Organizzativa Promozione Turistica della Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione, quale responsabile del procedimento.

In caso di non ammissibilità, prima dell'adozione finale del provvedimento negativo, si comunicherà tempestivamente, tramite PEC, i motivi che impediscono l'accoglimento della domanda, ai sensi dell'art.10 bis L. 241/1990.

Entro 5 giorni dal ricevimento di tale comunicazione da parte dell'istante la domanda di contributo (data di notifica), il richiedente potrà presentare per iscritto le proprie osservazioni. Tale comunicazione interrompe i termini di conclusione del procedimento che inizieranno nuovamente a decorrere dalla data di presentazione delle osservazioni o, in mancanza di queste, alla scadenza del termine di 5 giorni dall'avvenuta notifica dell'inammissibilità della domanda come suddetto.

Decorso tale termine l'esclusione dai benefici sarà definitiva e non saranno accolte ulteriori istanze di revisione.

L'esito dell'istruttoria nonché l'eventuale concessione del contributo saranno resi noti agli interessati con comunicazione a valore di notifica via PEC agli indirizzi comunicati nella domanda di contributo stessa, entro 5 giorni dall'approvazione del progetto.

**13. MODALITÀ DI EROGAZIONE DELLE RISORSE**

Il Consorzio di Imprese Turistiche e/o il soggetto aggregatore previsto dal presente bando, è l'assegnatario del Contributo attribuito per la realizzazione del progetto.

L'erogazione del finanziamento avverrà al presentatore la domanda secondo le seguenti modalità:

a) 80%, a titolo di anticipazione, a seguito presentazione di idonea garanzia fidejussoria del 110% della somma anticipata;

b) 20% a saldo, nel caso sia stato richiesto l'anticipo, previa rendicontazione finale e dietro presentazione della documentazione relativa alla spesa effettivamente sostenuta. La rendicontazione da presentare consiste nella presentazione di una relazione che descriva in dettaglio quanto realizzato, evidenziando il pieno raggiungimento degli obiettivi e dei risultati attesi e copia di tutti i documenti giustificativi di spesa;

c) 100% a saldo, entro il secondo semestre 2017, se non richiesto l'anticipo, previa rendicontazione finale e dietro presentazione della documentazione come su indicato al precedente punto, relativa alla spesa effettivamente sostenuta.

La rendicontazione finale dovrà **pervenire entro e non oltre il 30 settembre 2017** pena la revoca del contributo.

**14. REGIME "DE MINIMIS"**

Il contributo è concesso secondo le modalità di cui all'art. 41 della L.R. n. 11/2013 nel rispetto del Regolamento UE n. 1407/2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti d'importanza minore ("*de minimis*"), pubblicato sulla G.U.U.E. L. 352/1 del 24/12/2013.

Il Consorzio o ATI all'atto della presentazione della domanda di contributo dovrà inviare le dichiarazioni di atto di notorietà (Allegato 3 alla domanda di contributo) delle singole imprese o soggetti attuatori che partecipano al progetto nelle quali dichiareranno di essere in regola con quanto concerne il regime "*de minimis"*.

L'aiuto si considera erogato, ai fini della dichiarazione "*de minimis*" nel momento in cui sorge per il beneficiario il diritto pieno e incondizionato a ricevere l'aiuto stesso, quindi a seguito della positiva conclusione dell'istruttoria di rendicontazione con il Decreto dirigenziale che determina il preciso ammontare del contributo erogabile.

**15. DISPOSIZIONI FINALI E NORMATIVA DI RIFERIMENTO**

Per quanto non previsto nel presente bando, si fa riferimento alle nome comunitarie, nazionali e regionali vigenti.

La Regione del Veneto si riserva, ove necessario, di impartire ulteriori disposizioni e istruzioni che si rendessero necessarie a seguito dell'emanazione di normative comunitarie e/o statali e/o regionali.

**16. INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART.13 DEL D.L.GS N. 196/2003**

Il Decreto Legislativo n. 196/2003 prevede la tutela delle persone fisiche rispetto al trattamento dei dati personali. Secondo la legge, tale trattamento sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza tutelando la riservatezza e i diritti dell'interessato.

1. I dati previsti nel presente bando sono trattati dalla Regione per le finalità previste dall'articolo 1 dello stesso. La gestione dei dati è informatizzata / manuale.

2. I dati saranno diffusi sul BUR e attraverso l'inserimento nei seguenti siti istituzionali: http://www.regione.veneto.it; http://www.burveneto.it http://www.regione.veneto.it/web/guest/amministrazione-trasparente

3. Il conferimento dei dati è obbligatorio, ai sensi dell'articolo 26, comma 1 e comma 2, nonché ai sensi dell'articolo 27 del Decreto Legislativo n. 33/2013; il loro eventuale mancato conferimento comporta come conseguenza l'inefficacia del sostegno ai sensi del comma 3 dell'articolo 26 del Decreto Legislativo n. 33/2013.

4. Il Titolare del trattamento è la Regione Veneto/Giunta regionale con sede in Dorsoduro n. 3901, 30123,Venezia.

5. Il Responsabile del trattamento è il Direttore della Unità Organizzativa Promozione Turistica, con sede in Via Torino 110 Mestre_Venezia, promoeconomia@pec.regione.veneto.it

6. Il Beneficiario del sostegno ha i diritti previsti dall'articolo 7 del Decreto Legislativo n. 196/2003 e potrà quindi chiedere al Responsabile del trattamento via PEC la correzione e l'integrazione dei propri dati e ricorrendone gli estremi, la cancellazione o il blocco.

REGIONE DEL VENETO
**giunta regionale**

**Allegato B al Decreto n. 59 del 7 aprile 2017** pag. 1/13

**REGIONE DEL VENETO**
**DIREZIONE PROMOZIONE ECONOMICA**
**E INTERNAZIONALIZZAZIONE**
**U.O. PROMOZIONE TURISTICA**

**PEC:** promoeconomia@pec.regione.veneto.it

**DOMANDA DI CONTRIBUTO PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI AUTONOME DEL PROGETTO DI ECCELLENZA "Residenze Reali, Ville, Castelli e Giardini Storici"**
(D.G.R. 1440/2016 e D.G.R. n. 1937/2016)

**IL SOTTOSCRITTO** (NOME E COGNOME) _____,

**NATO A** _____ IL _____ C.F. _____

**IN QUALITA' DI:**

☐ LEGALE RAPPRESENTANTE ☐ CAPOFILA

**DEL/DELLA**:

☐ CONSORZIO DI IMPRESE TURISTICHE ☐ CONSORZIO DI PROMOZIONE TURISTICA LOCALE
☐ ATI TRA CONSORZI DI IMPRESE TURISTICHE ☐ ATI TRA CONSORZI DI PROMOZIONE TURISTICA LOCALE
☐ ATI TRA CONSORZI DI IMPRESE TURISTICHE E CONSORZI DI PROMOZIONE TURISTICA LOCALE
☐ RETE DI IMPRESA COME: ☐ RETE SOGGETTO ☐ RETE CONTRATTO

CON SEDE LEGALE A (*COMUNE)*_____

*CAP*:_____ *PROV.*: _____ *VIA*: _____

*TEL.*: _____ *FAX*: _____

*E-MAIL*: _____

*SITO*: _____

*PEC*: _____

E SEDE OPERATIVA (SOLO SE DIVERSA DALLA SEDE LEGALE) A (*COMUNE*)_____

*PROV.*: _____ *CAP*: _____ *VIA*: _____

## CHIEDE

di partecipare al bando di cui all'oggetto per la realizzazione del PROGETTO DI ECCELLENZA "Residenze Reali, Ville, Castelli e Giardini Storici" indicando:

quale SPESA PREVISTA: € _____ e pertanto, il CONTRIBUTO di:

☐ € _____ quale 50% della spesa in quanto Rete di impresa

☐ € _____ quale 40% della spesa in quanto Consorzio / ATI

## A TAL FINE DICHIARA

- di aver preso visione del bando di cui alla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 art.1 comma 1228, D.G.R. n. 825 del 31/05/2016, D.G.R. n. 1440 del 15 settembre 2016, D.G.R. n. 1937 del 29/11/2016, Legge regionale 14 giugno 2013 n. 11, e di aver preso atto delle condizioni e degli obblighi in esso previsti;
- di rendere tutte le informazioni e i dati forniti con questa domanda e i suoi allegati ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 e di essere consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci o di esibizione di atto falso o contenente dati non più rispondenti a verità, di cui all'art. 76 del medesimo;
- che il contributo è erogabile nel rispetto della normativa comunitaria "*de minimis*" di cui al Regolamento UE n. 1407/2013 della Commissione del 18/12/2013 pubblicato nella GUUE del 24/12/2013 n. 352/1;
- di essere in possesso di tutti i requisiti richiesti dal bando per poter accedere al contributo;
- di essere a conoscenza delle conseguenze derivanti dall'inosservanza degli adempimenti precisati nel bando e nella presente domanda;
- che le attività di cui alla presente domanda, sono successive alla data di pubblicazione del presente Bando sulla Sezione Bandi e Avvisi del sito della Regione del Veneto
- di essere informato che ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D.Lgs 196 del 30/06/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", i dati raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa

## SI IMPEGNA

In caso di ammissione al contributo a:

- comunicare tempestivamente al soggetto erogatore Regione ogni eventuale variazione concernente le informazioni contenute nella domanda di partecipazione e nella documentazione ad essa allegata;
- consentire gli eventuali controlli per la verifica delle dichiarazioni rese;
- concludere le attività entro il 15 settembre 2017;
- a non apportare variazioni del progetto che comportino il cambiamento della tipologia d'intervento, né variazioni all'interno delle voci di spesa ammissibili che superino il 20% dell'importo originario di spesa ammessa al sostegno
- trasmettere, entro e non oltre il 30 settembre 2017, la relazione delle attività svolte e degli obiettivi raggiunti, nonché la rendicontazione contabile delle spese sostenute;

## AUTORIZZA

la Regione del Veneto alle indagini tecniche e amministrative, all'utilizzo dei dati indicati nella presente domanda e all'accesso, in ogni momento e senza restrizioni, a tutta la documentazione che la Regione riterrà necessaria ai fini dell'istruttoria e dei controlli;

## E ALLEGA

alla presente documentazione, che costituisce parte integrante e sostanziale della domanda di partecipazione

- ALLEGATO 1 - DESCRIZIONE COMPLETA DEL PROGETTO
- ALLEGATO 2 - DICHIARAZIONE PER LA RICEZIONE DEL CONTRIBUTO
- N. _____ ALLEGATO 3 - DICHIARAZIONI CIRCA GLI AIUTI "*DE MINIMIS*" OTTENUTI NEI DUE ESERCIZI FINANZIARI PRECEDENTI E NELL'ESERCIZIO FINANZIARIO IN CORSO da parte dei soggetti coinvolti nel progetto
- copia del documento d'identità in corso di validità del sottoscrittore
- ☐ Contratto di Rete aggiornato
- ☐ Atto costitutivo dell'ATI

Data _____ Timbro / Firma _____

Allegato B al Decreto n. 59 del 7 aprile 2017 pag. 3/13

# ALLEGATO 1 ALLA DOMANDA DI CONTRIBUTO
## DESCRIZIONE COMPLETA DEL PROGETTO

## 1 Referente per il BANDO

Nome ………………………………………………………………….. Cognome ………………………………………………………………………………

Funzione ……………………………………………………………… E-mail ………………………………………………………………………………

Tel. ……………………………………………………………… Cell. ………………………………………………………………………………

Fax. …………………………………………………………………..

## 2 Elenco dei soggetti coinvolti

| | |
|---|---|
| DENOMINAZIONE | |
| SEDE | |
| C.F. / P.I. | |

| | |
|---|---|
| DENOMINAZIONE | |
| SEDE | |
| C.F. / P.I. | |

| | |
|---|---|
| DENOMINAZIONE | |
| SEDE | |
| C.F. / P.I. | |

| | |
|---|---|
| DENOMINAZIONE | |
| SEDE | |
| C.F. / P.I. | |

| | |
|---|---|
| DENOMINAZIONE | |
| SEDE | |
| C.F. / P.I. | |

| | |
|---|---|
| DENOMINAZIONE | |
| SEDE | |
| C.F. / P.I. | |

| | |
|---|---|
| DENOMINAZIONE | |
| SEDE | |
| C.F. / P.I. | |

Allegato B al Decreto n. 59 del 7 aprile 2017 pag. 4/13

## 2 Elenco dei soggetti coinvolti

| | |
|---|---|
| DENOMINAZIONE | |
| SEDE | |
| C.F. / P.I. | |

| | |
|---|---|
| DENOMINAZIONE | |
| SEDE | |
| C.F. / P.I. | |

| | |
|---|---|
| DENOMINAZIONE | |
| SEDE | |
| C.F. / P.I. | |

| | |
|---|---|
| DENOMINAZIONE | |
| SEDE | |
| C.F. / P.I. | |

| | |
|---|---|
| DENOMINAZIONE | |
| SEDE | |
| C.F. / P.I. | |

| | |
|---|---|
| DENOMINAZIONE | |
| SEDE | |
| C.F. / P.I. | |

| | |
|---|---|
| DENOMINAZIONE | |
| SEDE | |
| C.F. / P.I. | |

| | |
|---|---|
| DENOMINAZIONE | |
| SEDE | |
| C.F. / P.I. | |

| | |
|---|---|
| DENOMINAZIONE | |
| SEDE | |
| C.F. / P.I. | |

**3 LINEA DI INTERVENTO N. 1 - Attività di promozione e marketing**

Azione n. 1 - Promozione prodotti turistici combinati Villa e cicloturismo, Villa e enogastronomia, Villa e congressuale

……

……

……

……

……

……

Azione n. 2 - Partecipazione a fiere turistiche

……

……

……

……

……

……

Azione n. 3 - Organizzazione di work shop, B2B e B2C rivolte ai mercati esteri:

……

……

……

……

……

……

Azione n. 4 - Organizzazione di educational tour e press trip

……

……

……

……

……

……

**LINEA DI INTERVENTO N. 1 - Attività di promozione e marketing**

Altre Azioni:

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

**4 LINEA DI INTERVENTO N. 2 -** Promozione attraverso il canale Internet

Azione n. 1 - Creazioni APP per la promozione Ville e Castelli:

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Azione n. 2 - attività con i social network:

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Azione n. 3 - Catalogo on-line Ville Venete

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

**LINEA DI INTERVENTO N. 2 - Promozione attraverso il canale Internet**

Altre Azioni:

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

## 5 DESCRIZIONE DELLE TIPOLOGIE DI SPESA PER IL PROGETTO E RELATIVE SPESE

| | Tipologia di spesa LINEA DI INTERVENTO N. 1 | Periodo | Spesa prevista € |
|---|---|---|---|
| 1 | | | |
| 2 | | | |
| 3 | | | |
| 4 | | | |
| 5 | | | |
| 6 | | | |
| 7 | | | |
| 8 | | | |
| 9 | | | |
| 10 | | | |
| | TOTALE SPESE LINEA DI INTERVENTO N. 1 (*pari al 65% del costo totale del Progetto*) | | |

| | Tipologia di spesa LINEA DI INTERVENTO N. 2 | Periodo | Spesa prevista € |
|---|---|---|---|
| 1 | | | |
| 2 | | | |
| 3 | | | |
| 4 | | | |
| 5 | | | |
| 6 | | | |
| 7 | | | |
| 8 | | | |
| 9 | | | |
| 10 | | | |
| | TOTALE SPESE LINEA DI INTERVENTO N. 2 *(pari al 35% del costo totale del Progetto)* | | |

| | |
|---|---|
| **COSTO COMPLESSIVO DEL PROGETTO (IVA INCLUSA)** | |
| | |
| **CONTRIBUTO RICHIESTO (al 50% della spesa in quanto Rete di impresa)** | |
| **CONTRIBUTO RICHIESTO (al 40% della spesa in quanto Consorzio / ATI)** | |
| | |
| **TOTALE ENTRATE DA PARTE DEI PRIVATI (soci/sponsors)** | |

Data _____ Timbro / Firma _____

**ALLEGATO 2 ALLA DOMANDA DI CONTRIBUTO**
**DICHIARAZIONE PER LA RICEZIONE DEL CONTRIBUTO**

**IL SOTTOSCRITTO** (NOME E COGNOME) _____,

**NATO A** _____ IL _____ C.F. _____

**IN QUALITA' DI:**

☐ LEGALE RAPPRESENTANTE ☐ CAPOFILA

**DEL/DELLA**:

☐ CONSORZIO DI IMPRESE TURISTICHE ☐ CONSORZIO DI PROMOZIONE TURISTICA LOCALE
☐ ATI TRA CONSORZI DI IMPRESE TURISTICHE ☐ ATI TRA CONSORZI DI PROMOZIONE TURISTICA LOCALE
☐ ATI TRA CONSORZI DI IMPRESE TURISTICHE E CONSORZI DI PROMOZIONE TURISTICA LOCALE
☐ RETE DI IMPRESA COME: ☐ RETE SOGGETTO ☐ RETE CONTRATTO

CON SEDE LEGALE A (*COMUNE)*_____
*CAP*:_____ *PROV.*: _____ *VIA*: _____
*TEL.*: _____ *FAX*: _____
*E-MAIL*: _____ *SITO*: _____
*PEC*: _____

E SEDE OPERATIVA (SOLO SE DIVERSA DALLA SEDE LEGALE) A (*COMUNE*)_____
*PROV.*: _____ *CAP*: _____ *VIA*: _____

**DICHIARA**

**di non aver chiesto ed ottenuto altro finanziamento pubblico finalizzato alla realizzazione anche parziale delle attività previste come interventi autonomi del PROGETTO "Residenze Reali, Ville, Castelli e Giardini Storici"**

Data _____ Timbro / Firma _____

**ALLEGATO 3 ALLA DOMANDA DI CONTRIBUTO**
**DICHIARAZIONI CIRCA GLI AIUTI DE MINIMIS OTTENUTI NEI DUE ESERCIZI FINANZIARI PRECEDENTI E NELL'ESERCIZIO FINANZIARIO IN CORSO**

DA COMPILARSI DA PARTE DI **TUTTI I SOGGETTI COINVOLTI NELL'ATTUAZIONE DEL PROGETTO E CHE PER LO STESSO PERCEPIRANNO IL CONTRIBUTO REGIONALE**

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'**
**ART. 47 DPR 445/2000**

**DICHIARAZIONE CIRCA GLI AIUTI DE MINIMIS OTTENUTI NEI DUE ESERCIZI FINANZIARI PRECEDENTI E NELL'ESERCIZIO FINANZIARIO IN CORSO**

Ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli n. 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti *"de minimis"*

Il sottoscritto _____

nato a _____il _____

residente in _____

in qualità di legale rappresentante di (denominazione e ragione sociale):

_____

avente sede legale in _____

via _____ n°_____

(e eventuale sede operativa in):_____

codice fiscale:_____

partita Iva:_____

telefono_____

fax_____

e-mail _____ pec _____

**PRENDE ATTO**

- che la Commissione Europea ha fissato con il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli art. 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti *"de minimis"*, l'importo massimo di aiuti pubblici, non espressamente autorizzati dalla Commissione stessa, cumulabili da una impresa in un determinato periodo di tempo, senza che ciò possa pregiudicare le condizioni di concorrenza.

- che secondo tale regola l'importo complessivo degli aiuti pubblici assegnati ad un medesimo soggetto sotto forma di *"de minimis"* non può superare 200.000,00 € ricevuti durante i due esercizi finanziari precedenti e nell'esercizio finanziario in corso, a qualsiasi titolo e da qualsiasi Amministrazione pubblica ottenuti. Gli aiuti pubblici da prendere in considerazione sono quelli concessi tanto dalle autorità comunitarie e nazionali, che regionali o locali.

- che è fatto obbligo di aggiornare la dichiarazione a mezzo specifica comunicazione al soggetto erogatore qualora siano percepiti ulteriori aiuti a titolo di “de minimis”, nel periodo che va tra l’inoltro della domanda di partecipazione e il momento della concessione dell’aiuto richiesto e che, in difetto, lo stesso soggetto richiedente si assume fin d’ora ogni responsabilità conseguente.

**DICHIARA**

sotto la propria responsabilità, conformemente alle disposizioni vigenti in materia ed in particolare al D.P.R. n. 445/2000, consapevole di incorrere, in ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, nelle sanzioni penali di cui all'art. 76 del predetto D. P. R., quanto segue:

☐ di non avere percepito, nei due esercizi finanziari precedenti e nell’esercizio finanziario in corso, contributi a titolo di aiuti "de minimis"

*oppure*

☐ di avere percepito, nei due esercizi finanziari precedenti e nell’esercizio finanziario in corso, i seguenti contributi a titolo di aiuti "de minimis"

| Organismo concedente | Data concessione contributo | Importo in € |
|---|---|---|
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | TOTALE € | |

**DICHIARA INOLTRE**

di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D. Lgs. N. 196/2003 che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Luogo e data

Il Titolare/Legale Rappresentante dell'impresa

_____

_____

_____

***N.B.*** *Alla dichiarazione deve essere allegata la fotocopia del documento di identità del dichiarante.*

## DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE RICERCA INNOVAZIONE ED ENERGIA

(Codice interno: 342863)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE RICERCA INNOVAZIONE ED ENERGIA n. 16 del 06 aprile 2017

**Determina a contrarre ed indizione di procedura negoziata ex art. 36, comm 2, lett. b) del D.Lgs. n. 50/2016, da aggiudicare con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 95, comma 2 del medesimo D. Lgs. n. 50/2016, per l'affidamento del servizio di assistenza tecnica e project management relativo alla gestione dei progetti: 1° lotto CTE (2014-2020) GRASPINNO (Programma MED) CUP H16D15003790006; 2° lotto EMPOWER (Programma Interreg Europe) CUP H96D16000150006.**

*[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]*

| Note per la trasparenza: |
| --- |
| Con il presente atto si determina a contrarre e si dispone l'indizione di una procedura negoziata, approvando i relativi documenti di gara per il conferimento di n. 2 incarichi per il servizio di assistenza tecnica e project management relativi alla gestione dei progetti europei in oggetto. |

Il Direttore

PREMESSO che con DGR n. 564 del 05/05/2016 e DGR n. 1423 del 29/10/2015 la Giunta regionale ha preso atto dell'approvazione dei Programmi2014-2020 "Interreg Europe" "MEDITERRANEAN (MED)", dando mandato alle Strutture regionali interessate a presentare progetti ed a predisporre e sottoscrivere la documentazione di partecipazione agli avvisi.

La Direzione Ricerca Innovazione ed Energia è partner del progetto GRASPINNO "Transnational model, strategies and decision support for innovative clusters and business networks towards green growth, focusing ob green e-procurament in EE/RES for energy refurbishement of public buildings", con capofila l'Università di Patrasso (Grecia) e del progetto EMPOWER "More carbon reduction by dynamically monitoring energy efficiency" con capofila l'Agenzia per l'Energia di Podravje (Slovenia).

I progetti GRASPINNO ed EMPOWER fanno riferimento al settore delle energie rinnovabili e dell'efficienza energetica degli edifici.

I progetti, approvati hanno tutti un programma di lavoro intenso che prevede fin dall'inizio un coinvolgimento importante della Regione Veneto - Direzione Ricerca Innovazione ed Energia.

L'Interreg MED Programme Steering Committee ha approvato in data 27 settembre 2016 il progetto GRASPINNO, pubblicando il 28 settembre 2016 sul sito di Programma le risultanze finali. In data 5 ottobre 2016 l'Interreg Europe Steering Committee ha approvato "sotto condizione" il progetto EMPOWER pubblicando il 6 ottobre sul sito di Programma le risultanze finali. Con lettera di notifica del 29 novembre 2016 lo Steering Committee ha notificato formalmente l'approvazione del progetto.

Con DGR n. 1773 del 7 ottobre 2016 e DGR n. 1945 del 06/12/2016 la Giunta ha preso atto per i progetti GRASPINNO ed EMPOWER degli esiti positivi della partecipazione ai rispettivi avvisi, dando mandato al Direttore della Direzione Ricerca Innovazione ed Energia di procedere alla sottoscrizione dei necessari documenti e all'adozione degli atti di adempimento amministrativo e contabile per avviare le attività tecniche e di gestione dei Progetti, incaricando contestualmente la Direzione Bilancio dell'istituzione dei capitoli di spesa e di entrata necessari nel bilancio di previsione 2017, e pluriennale.

Il budget assegnato alla Regione del Veneto - Direzione Ricerca Innovazione ed Energia - ammonta rispettivamente:

> Progetto MED GRASPINNO Euro 229.080.00, ripartito per l'85% con risorse Fesr (Euro 201.630,20) e per il 15% con risorse Fdr (Euro 35.581,80);
> Progetto Interreg Europe EMPOWER Euro 237.212,00, ripartito per l'85% con risorse Fesr (Euro 194.718,00) e per il 15% con risorse Fdr (Euro 34.362,00);

Considerate le specificità dei progetti citati sopra, si rende necessario procedere quindi all'individuazione di professionalità esterne, come previsto da entrambi i programmi, in grado di supportare le azioni di natura gestionale previste nell'Application Form e di fornire assistenza tecnica a supporto delle attività e dei deliverable che la Regione dovrà realizzare.

Data la natura dei servizi richiesti ed il relativo importo a base d'appalto, si rende necessario indire una procedura negoziata, ai sensi dell' art. 36, comma 2, lett. b) del D.Lgs. n. 50/2016, al fine di individuare soggetti, con comprovata esperienza nella gestione di progetti internazionali quali sono gli Interreg MED e Interreg Europe in tema di ricerca, innovazione ed efficienza energetica, in grado di assicurare alla Direzione Ricerca Innovazione ed Energia le seguenti attività:

- creazione, supervisione e monitoraggio del workplan di progetto;
- supporto per la gestione finanziaria e per la predisposizione di tutta la documentazione legata alla rendicontazione dei progetti su indicati;
- supporto al team di lavoro per la definizione della documentazione amministrativa e finanziaria necessaria alle procedure interne della Regione del Veneto;
- gestione in collaborazione con la scrivente Struttura, col team dedicato e definizione delle attività da svolgere;
- partecipazione e, dove necessario, organizzazione e coordinamento dei meeting di progetto previsti. In particolare, partecipazione agli Steering Committee e agli altri incontri necessari per il coordinamento tecnico, amministrativo e gestionale dei progetti su indicati;
- eccellente conoscenza della lingua inglese (livello C1 nella classificazione europea Europass Language Passport);
- contributo all'attuazione delle attività di progetto, con particolare riguardo a:

1. progetto GRASPINNO: supporto alla gestione progettuale tecnica e amministrativo-finanziaria; coordinamento delle azioni pilota e supporto alla realizzazione delle attività tecniche in capo alla Regione Veneto con riferimento alle tematiche di progetto; supporto alla fase di valutazione e di monitoraggio dei risultati;
2. progetto EMPOWER: supporto alla gestione progettuale tecnica e amministrativo-finanziaria; assistenza tecnica specifica per la Fase2 del progetto e collaborazione alla realizzazione delle attività di progetto previste in tema di efficienza energetica, formazione e policy learning rivolte alle autorità regionali.

DATO ATTO che per i servizi in questione non risultano disponibile sul sistema Mepa e non sono presenti convenzioni Consip attive;

RICHIAMATO tuttavia, il diritto della stazione appaltante di recedere in qualsiasi tempo dal contratto previa formale comunicazione all'appaltatore con preavviso non inferiore a quindici giorni e previo pagamento delle prestazioni già eseguite oltre al decimo delle prestazioni non ancora eseguite, nel caso in cui, tenuto conto anche dell'importo dovuto per le prestazioni non ancora eseguite, i parametri delle convenzioni stipulate da Consip S.p.A. ai sensi dell'articolo 26, comma 1, della legge 23 dicembre 1999, n. 488 successivamente alla stipula del predetto contratto siano migliorativi rispetto a quelli del contratto stipulato e l'appaltatore non acconsenta ad una modifica delle condizioni economiche tale da rispettare il limite di cui all'articolo 26, comma 3, della legge 23 dicembre 1999, n. 488;

CONSIDERATO che, in conformità all'art. 36, comma 2, lett. b) del Codice, occorre procedere all'effettuazione dell'indagine di mercato con l'approvazione dell'Avviso pubblico per ciascun lotto di manifestazione d'interesse, della Domanda d'ammissione, dello Schema lettera d'invito e dei relativi allegati, del Progetto e dello Schema di contratto;

TENUTO CONTO che l'importo massimo autorizzato delle obbligazioni di spesa relative ai due lotti dell'appalto è pari ad euro 148.870,00, comprensivo degli importi posti a base di gara, che ammontano ad euro 55.000,00 + IVA 22% per il primo lotto e ad euro 67.000,00 + IVA 22% per il secondo lotto, ai quali devono aggiungersi euro 30,00 quale contributo A.N.A.C. della stazione appaltante;

CONSIDERATO che occorre individuare il Responsabile Unico del Procedimento ed il Direttore dell'esecuzione del contratto, rispettivamente ai sensi dell'art. 31 e dell'art. 111, comma 2 del Codice, che in considerazione dell'importo a base d'appalto possono essere individuati nella stessa persona e precisamente nel Dirigente della Direzione Ricerca Innovazione ed Energia, dott. Riccardo De Gobbi;

DATO ATTO che:

- i requisiti formali e qualitativi richiesti e la base d'appalto sono riportati negli allegati di cui si propone l'approvazione;
- a fronte dell'esperienza richiesta e l'attività da svolgere, nella documentazione suddetta è specificato il dettaglio delle giornate lavorative previste per ciascun progetto: complessivamente per il progetto GRASPINNO (durata 29 mesi) sono state stimate 110 giornate per un computo complessivo esclusa IVA di 55.000,00 Euro e per il progetto EMPOWER (durata 55 mesi) sono previste complessivamente 134 giornate per un per un computo complessivo esclusa IVA di 67.000,00 Euro;

DATO ATTO che relativamente a quanto previsto dall'art. 26, comma 3 del D.Lgs. del 09.04.2008, n. 81 in materia di tutela della salute e della sicurezza dei luoghi di lavoro, circa l'obbligo del datore di lavoro committente di elaborare un documento unico di valutazione dei rischi da interferenze (DUVRI), non sussiste tale obbligo, poiché trattasi di servizi intellettuali, esclusi da detto obbligo ai sensi dell'art. 26, comma 3 bis del medesimo D.Lgs. n. 81/2008, conseguentemente i costi della sicurezza

per i rischi da interferenze sono pari a 0,00.

RITENUTO pertanto, necessario adottare i seguenti atti:

- Avviso di manifestazione d'interesse, di cui all'Allegato A;
- Domanda d'ammissione, di cui all'Allegato B;
- Schema lettera invito, di cui all'Allegato C;
- Istanza di partecipazione e Dichiarazione sostitutiva, di cui all'Allegato C1;
- Istanza di partecipazione e Dichiarazione sostitutiva integrativa DGUE, di cui all'Allegato C2;
- Schema di offerta economica 1° lotto, di cui all'Allegato D;
- Schema di offerta economica 2° lotto, di cui all'Allegato D1;
- Progetto in data 9 marzo 2017 a firma Riccardo De Gobbi, comprensivo del Capitolato speciale descrittivo prestazionale, di cui all'Allegato E;
- Schema di contratto 1° lotto, di cui all'Allegato F;
- Schema di contratto 2° lotto, di cui all'Allegato F1;

rinviando a successivo atto la nomina del Seggio di gara e della Commissione giudicatrice, nei termini e secondo quanto previsto dagli articoli 77 comma 12 e 216, comma 37 del D. Lgs. n. 50/2016;

VISTA la legge regionale 29 novembre 2011, n. 39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità e della Regione" e successive modificazioni;

VISTA la legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legger regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 Statuto del Veneto";

VISTA la DGR n. 1423 del 29/10/ 2015 Programma di Cooperazione Territoriale Europea "MEDITER- RANEAN EUROPE 2014-2020". Presa d'atto del programma e partecipazione regionale alla prima procedura pubblica per la chiamata di progetti modulari;

VISTA la DGR n. 564 del 05/05/ 2016 Programma di Cooperazione Territoriale Europea "Interreg Europe 2014-2020". Partecipazione regionale alla seconda procedura pubblica di selezione di progetti;

VISTA la DGR n. 1773 del 7/11/2016 "Programma di Cooperazione Mediterranean (MED) 2014-20: "Primi esiti della procedura di selezione dei progetti modulari";

PRESO ATTO che la copertura finanziaria dell'obbligazione e quindi dei relativi impegni di spesa è garantita:

1. per il progetto GRASPINNO dagli accertamenti di entrata vincolata che si assumono per competenza nel 2017 sui seguenti capitoli che presentano sufficiente disponibilità:

capitolo 103272 (fondi UE) (U.1.03.02.11.999) e capitolo 103275 (fondi FdR nazionale) (U.1.03.02.11.999) "acquisto di beni e servizi";

2. per il progetto EMPOWER dagli accertamenti di entrata vincolata che si assumono per competenza nel 2017 sui seguenti capitoli, che presentano sufficiente disponibilità:

capitolo 103324 (fondi UE) (U.1.03.02.11.999) e capitolo 103327 (fondi FdR nazionale) (U.1.03.02.11.999) "acquisto di beni e servizi";

decreta

1. di determinare a contrarre e di indire, per i motivi indicati in premessa, una procedura negoziata ai sensi dell'art.36 comma 2 lett. B) del Codice, per il conferimento di n. 2 incarichi per il servizio di assistenza tecnica e project management rispettivamente relativi alla gestione dei progetti CTE (2014-2020) GRASPINNO (Programma MED) 1° lotto ed EMPOWER (Programma Interreg Europe) 2° lotto;

2. di approvare la seguente documentazione, che costituisce parte integrante del presente provvedimento:

- Avviso di manifestazione d'interesse, di cui all'Allegato A;
- Domanda d'ammissione, di cui all'Allegato B;
- Schema lettera invito, di cui all'Allegato C;
- Istanza di partecipazione e Dichiarazione sostitutiva, di cui all'Allegato C1;

- Istanza di partecipazione e Dichiarazione sostitutiva integrativa DGUE, di cui all'Allegato C2;
- Schema di offerta economica 1° lotto, di cui all'Allegato D;
- Schema di offerta economica 2° lotto, di cui all'Allegato D1;
- Progetto in data 9 marzo 2017 a firma Riccardo De Gobbi, comprensivo del Capitolato speciale descrittivo prestazionale, di cui all'Allegato E;
- Schema di contratto 1° lotto, di cui all'Allegato F;
- Schema di contratto 2° lotto, di cui all'Allegato F1;

rinviando a successivo atto la nomina del Seggio di gara e della Commissione giudicatrice, nei termini e secondo quanto previsto dagli articoli 77 comma 12 e 216, comma 37 del D. Lgs. n. 50/2016;

2. di demandare a successivi decreti la nomina della Commissione esaminatrice, l'approvazione delle risultanze della procedura comparativa, degli schemi di contratto e l'adozione degli impegni di spesa

3. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

4. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Riccardo De Gobbi

(L'allegato avviso è pubblicato in parte terza del presente Bollettino, *ndr*)

## DECRETI DEL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA DI PROGETTO STRATEGIA REGIONALE DELLA BIODIVERSITA' E DEI PARCHI

(Codice interno: 342813)

DECRETO DEL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA DI PROGETTO STRATEGIA REGIONALE DELLA BIODIVERSITA' E DEI PARCHI n. 5 del 05 aprile 2017

**POR FESR 2014-2020 ASSE 3. Azione 3.5.1 "Interventi di supporto alla nascita di nuove imprese sia attraverso incentivi diretti, sia attraverso l'offerta di servizi, sia attraverso interventi di micro finanza" Sub-Azione D "Imprese naturalistiche" Approvazione risultanze istruttorie ai sensi del paragrafo 11.1, Bando approvato con DGR n. 1058 del 29 giugno 2016 e modificato con DGR n. 1500 del 26 settembre 2016 per l'erogazione di contributi alle nuove imprese.**
*[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]*

| Note per la trasparenza: |
| --- |
| Con il presente provvedimento si approvano le risultanze istruttorie dell'attività di valutazione e selezione delle proposte progettuali presentate ai sensi del Bando approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1058 del 29 giugno 2016 e modificato con DGR n. 1500 del 26 settembre 2016. |

Il Direttore

PREMESSO che, con Decisione C (2015) 5903 final del 17 agosto 2015 è stato approvato il Programma Operativo Regionale - Parte FESR relativo alla programmazione 2014 - 2020 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con Deliberazione n. 1148 del 01 settembre 2015;

che, con provvedimento n.1058 del 29 giugno 2016, la Giunta regionale ha approvato il Bando di finanziamento per l'erogazione di contributi alle nuove imprese avvalendosi delle disponibilità di cui al Programma Operativo Regionale 2014-2020, parte FESR, Asse 3, Azione 3.5.1 "Interventi di supporto alla nascita di nuove imprese attraverso l'offerta di servizi, sia attraverso interventi di micro finanza" Sub azione D "Imprese naturalistiche", incaricando il Direttore della Sezione Parchi Biodiversità Programmazione Silvopastorale e Tutela Dei Consumatori all'esecuzione dello stesso;

che, con provvedimento n. 1500 del 26 settembre 2016, la Giunta regionale ha apportato alcune modifiche al bando;

che, ai sensi dell'art. 10.1 del Bando le agevolazioni sono concesse sulla base di procedura valutativa con procedimento a graduatoria, ai sensi del D.Lgs. 123 del 1998;

che, ai sensi dell'art. 10.2 del Bando la domanda di sostegno doveva essere compilata e presentata esclusivamente per via telematica, attraverso il Sistema Informativo Unificato della Programmazione Unitaria SIU della Regione Veneto;

che, entro il 4 gennaio 2017, termine di scadenza per la presentazione delle domande, sono state presentate e protocollate 11 domande.

CONSIDERATO che, per effetto della DGR 1111 del 29 giugno 2016 le funzioni della Sezione Parchi Biodiversità Programmazione Silvopastorale e Tutela Dei Consumatori sono state conferite alla Struttura di Progetto Strategia Regionale della Biodiversità e dei Parchi;

che, l'attività istruttoria ha comportato l'invio di n. 1 comunicazione per motivi ostativi all'accoglimento della domanda, ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/90 per le motivazioni indicate nell'**Allegato B** al presente provvedimento;

che, non sono pervenute comunicazioni a seguito delle comunicazioni di non accoglimento per motivi ostativi;

che, con nota prot. n. 102872 del 13 marzo 2017 è pervenuta una richiesta di rinuncia al contributo dal promotore: "Fabbro Alessandro" identificato dal seguente codice fiscale FBBLSN91C08B563T relativa alla domanda n. 10029881;

che, la domanda di sostegno presentata dal promotore: "Zennaro Giorgio" viene ritenuta ammissibile in quanto la capacità operativa è dichiarata nella stessa e rilevata nel progetto aziendale;

PRESO ATTO che, il paragrafo 11.3 del bando prevede una valutazione sulla base dei criteri di selezione individuati dal bando;

che, non possono essere ammessi progetti con un punteggio inferiore ai 25 punti totali, come previsto al paragrafo 11.6;

che, non possono essere ritenuti ammissibili i progetti nei quali non è presente la capacità amministrativa, operativa, finanziaria come previsto al paragrafo 4.4 lettera f)

che, il paragrafo 11.7 del bando prevede che nella formazione della graduatoria, a parità di punteggio, sia data priorità all'ordine decrescente dalla data di nascita del titolare o il rappresentante legale per la società attribuendo precedenza ai richiedenti più giovani sulla base dell'anno, mese e giorno di nascita;

che, ai sensi del paragrafo 11.1 del bando al termine dell'attività di valutazione selezione dei progetti, il Direttore della Struttura di Progetto Strategia Regionale della Biodiversità e dei Parchi approva le risultanze istruttorie ammettendo con riserva le proposte progettuali presentate dai cosiddetti "Promotori d'impresa" di cui al paragrafo 4.3 del bando. La riserva sarà sciolta positivamente nel momento in cui, entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul BUR Veneto del decreto di ammissibilità e finanziabilità provvisoria; è provata l'iscrizione al Registro delle imprese presso la camera di commercio competente per territorio, ai sensi del paragrafo 4.3 del bando diversamente la proposta non sarà considerata ammissibile;

che, in sede di istruttoria delle domande in esame del progetto imprenditoriale, laddove necessario, è stato rimodulato l'investimento richiesto e/o diminuita la spesa ammessa;

RITENUTO pertanto di approvare, ai sensi del paragrafo 11.1 del bando:

- La graduatoria dei progetti ammessi, contenente tutti i progetti ritenuti ammissibili, con indicazione di quelli ammessi con riserva in quanto presentati dai c.d. "promotori d'impresa" di cui al paragrafo 4.3 del bando, **Allegato A;**
- L'elenco dei progetti non ammessi a contributo con indicazione della motivazione di esclusione **Allegato B;**

PRESO ATTO che, ai sensi del paragrafo 2 del bando, la dotazione finanziaria disponibile è di euro 1.000.000,00;

che, le risorse disponibili consentono di finanziare tutte le domande nella graduatoria dei progetti ammessi **Allegato A** per un importo complessivo di Euro 478.551,41

che, ai sensi del paragrafo 14.1 del bando, i soggetti beneficiari ammessi in graduatoria devono presentare domanda di erogazione del contributo, tramite il SIU, entro il termine ultimo del 31/01/2018;

VISTI la Decisione C (2015) 5903 final del 17/08/2015 con la quale è stato approvato il Programma Operativo Regionale - Parte FESR relativo alla programmazione 2014- 2020 Asse 3 Azione 3.5.1 "Interventi di supporto alla nascita di nuove imprese attraverso l'offerta di servizi, sia attraverso interventi di micro finanza" Sub azione D "Imprese naturalistiche", incaricando il Direttore della Sezione Parchi Biodiversità Programmazione Silvopastorale e Tutela Dei Consumatori all'esecuzione dello stesso;

il Regolamento (CE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 "De Minimis;

la deliberazione della Giunta regionale n. 1058 del 29 giugno 2016;

la deliberazione della Giunta regionale n. 1500 del 26 settembre 2016;

la documentazioni agli atti;

decreta

1. le premesse fanno parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare, ai sensi del paragrafo 11.1 del bando di cui alla deliberazione della Giunta Regionale n. 1058 del 29/06/2016, riguardante il POR FESR 2014-2020, parte FESR, Asse 3, Azione 3.5.1 "Interventi di supporto alla nascita di nuove imprese attraverso l'offerta di servizi, sia attraverso interventi di micro finanza" Sub azione D "Imprese naturalistiche", la graduatoria dei progetti ammessi **Allegato A;**
3. di dare atto che, ai sensi del paragrafo 11.1 del bando, l'**Allegato A** contiene le proposte progettuali presentate dai "promotori d'impresa" di cui al paragrafo 4.3 del bando, le quali sono ammesse con riserva che sarà sciolta positivamente nel momento in cui, nel rispetto del termine di 60 giorni dalla data di pubblicazione sul BUR del decreto di ammissibilità e finanziabilità provvisoria, sia provata l'iscrizione al Registro delle Imprese presso la Camera di commercio competente per territorio; diversamente la proposta non sarà considerata ammissibile;
4. di approvare l'elenco delle domande non ammesse a contributo, con indicazione della motivazione sintetica di non ammissibilità accanto a ciascun nominativo **Allegato B** al presente provvedimento di cui fa parte integrante e sostanziale;

5. di concedere il finanziamento alle imprese inserite nell'**Allegato A** per complessivi euro 478.551,41;
6. di rinviare a successivo provvedimento l'assunzione dell'impegno di spesa per il finanziamento dei progetti inseriti nell'**Allegato A**;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e s.m.i.;
8. di informare che il presente provvedimento è impugnabile con ricorso giurisdizionale avanti il T.A.R. del Veneto entro il termine di 60 giorni decorrenti dalla notifica o comunque dalla piena conoscenza dell'atto da parte dei destinatari, ovvero con ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni decorrenti dal medesimo termine;
9. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione;
10. di pubblicare il presente atto integralmente nel sito internet regionale http://www.regione.veneto.it.

Mauro Giovanni Viti

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

# Allegato A al Decreto n. 5 del 05 aprile 2017



Domande ammesse a contributo 3.5.1 Sub. Azione D Imprese Naturalistiche. Bando DGR 1058 del 29/06/2016

| Numero domanda | Stato | Codice fiscale Promotore / Ragione sociale | | Partita iva | Punteggio Finale | Spesa Ammessa | Contributo Concesso | Promotore |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 10030401 | Ammesso e Finanziato | *(omissis)* | COGO FABIO | - | 34,15 | 126.432,42 | 88.502,69 | si |
| 10030042 | Ammesso e Finanziato | *(omissis)* | SOCIETA' COOPERATIVA | - | 32,95 | 121.128,38 | 84.789,87 | si |
| 10030023 | Ammesso e Finanziato | *(omissis)* | PIANCA MARCO | - | 31,43 | 31.320,00 | 21.924,00 | si |
| 10029681 | Ammesso e Finanziato | *(omissis)* | CARRARO ELENA | - | 32,05 | 65.495,77 | 45.847,04 | si |
| 10030083 | Ammesso e Finanziato | *(omissis)* | BOSA ALBERTO | 03985420243 | 31,20 | 147.309,42 | 103.116,59 | - |
| 10030184 | Ammesso e Finanziato | *(omissis)* | DALLE CESTE MARGHERITA | 04786090268 | 31,07 | 26.682,89 | 18.678,02 | - |
| 10026541 | Ammesso e Finanziato | *(omissis)* | MORANDINI PAOLO | 04439360233 | 30,46 | 28.606,00 | 20.024,20 | - |
| 10030221 | Ammesso e Finanziato | *(omissis)* | ZENNARO GIORGIO | - | 28,22 | 62.700,00 | 43.890,00 | si |
| 10030146 | Ammesso e Finanziato | *(omissis)* | MARSON DANIELE | - | 27,33 | 73.970,00 | 51.779,00 | si |
| | | | | | Totale | 683.644,88 | 478.551,41 | |

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

## Allegato B al Decreto n. 5 del 05 aprile 2017



Domande non ammesse a contributo 3.5.1 Sub. Azione D Imprese Naturalistiche. Bando DGR 1058 del 29/06/2016

| Numero domanda | Numero pratica | Stato | Codice fiscale Promotore / Ditta | | Promotore | Motivazione |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 10030381 | 10010961 | Non Ammessa | *(omissis)* | LOVATO GIULIA | si | Mancato raggiungimento del punteggio minimo e assenza della capacità operativa e finanziaria. |

## DECRETI DEL DIRETTORE DELL' AREA CAPITALE UMANO E CULTURA

(Codice interno: 342886)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' AREA CAPITALE UMANO E CULTURA n. 14 del 07 aprile 2017

**Affidamento del servizio di realizzazione dell'evento di lancio per il progetto "Meet the Neet" approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 340 del 22 marzo 2017 (Codice identificativo Gara Z2B1DD1EB3). Aggiudicazione.**

*[Appalti]*

| Note per la trasparenza: |
| --- |
| Con il presente Decreto viene disposta l'aggiudicazione ai sensi dell'art. 32 del D. Lgs. n. 50/2016 per il servizio in oggetto.<br><br>Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:<br>D.lgs. n. 50 del 19 aprile 2016;<br>DGR n. 340 del 22 marzo 2017. |

Il Direttore

*(omissis)*

decreta

1. di approvare, secondo quanto esposto in premessa, gli esiti della procedura di gara per l'affidamento del servizio di realizzazione dell'evento di lancio per il progetto "Meet the Neet" (Codice identificativo Gara Z2B1DD1EB3);
2. di aggiudicare la gara in oggetto a favore della INFINITE AREA SRL, con sede legale in Via San Gaetano, 113/a a Montebelluna (TV), codice fiscale e partita IVA 04610440267, per l'importo di Euro 8.850,00 oltre a IVA;
3. di demandare l'impegno di spesa per un importo pari a Euro 8.850,00 oltre a IVA ad un successivo atto del Direttore dell'Area Capitale Umano e Cultura, sul capitolo di spesa n. 103344 "Realizzazione del progetto europeo Meet the Neet - Acquisto di beni e servizi;
4. di procedere alla stipula del contratto tramite scambio di lettere ai sensi dell'articolo 32, comma 14 del Decreto Legislativo n. 50 del 19 aprile 2016;
5. di pubblicare il presente provvedimento nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito Internet regionale, nel sito del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e sulla piattaforma digitale istituita presso l'ANAC, ai sensi dell'articolo 29 del Decreto Legislativo n. 50 del 19 aprile 2016;
6. di pubblicare, inoltre, il dispositivo del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto;
7. di dare atto che avverso il presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 30 giorni dell'avvenuta conoscenza.

Santo Romano

## DECRETI DEL DIRETTORE DELL' AREA TUTELA E SVILUPPO DEL TERRITORIO

(Codice interno: 342809)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' AREA TUTELA E SVILUPPO DEL TERRITORIO n. 28 del 16 marzo 2017

**Rettifica del Decreto n. 22 del 15.02.2017 "Errata corrige Decreto Direttore del Dipartimento Ambiente n.43 del 24.06.2016 "Ditta: Medio Chiampo S.p.A. Impianto di depurazione di Montebello Vicentino. Ubicazione impianto: Via Fracanzana, 6 Montebello Vicentino (VI) Modifica della prescrizioni punto 9.4 dell'Autorizzazione Integrata Ambientale - Decreto n. 35/2013".**

*[Ambiente e beni ambientali]*

| Note per la trasparenza: |
|---|
| Con il presente decreto si rettifica il codice CER 20 03 04 con il codice CER 20 03 06 di cui era stata erroneamente dichiarata la sospensione nel DDDA n.43 del 24.06.2016, confermando la possibilità di ricevere entrambi i codici CER 20 03 04 e CER 20 03 06.<br><br>Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:<br>Decreto DRSA n. 35 del 29 maggio 2013,<br>Decreto DDDA n. 43 del 24.06.2016,<br>Decreto DATST n.22 del 15.02.2017 |

Il Direttore

VISTO il Decreto del Segretario Regionale per l'Ambiente (DSRA) n. 35 del 29 maggio 2013 e relativi allegati, con il quale è stata rilasciata alla Società Medio Chiampo S.p.A., l'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) relativa all'impianto di depurazione di depurazione di Montebello Vicentino ubicato in Via Fracanzana, 6 Montebello Vicentino (VI);

VISTO il Decreto del Direttore del Dipartimento Ambiente (DDDA) n. 43 del 24 giugno 2016 e relativi allegati, con il quale è stata modificata la prescrizioni di cui al punto 9.4 dell'Autorizzazione Integrata Ambientale - Decreto n. 35/2013 e confermato il punto 9.5 del medesimo decreto;

VISTO il proprio precedente Decreto n. 22 del 24.06.2016 con cui è stato corretto il succitato DDDA n. 43 del 24 giugno 2016;

RILEVATO che, per mero errore materiale, nel sopra citato decreto è stato indicato come codice rettificato il CER 20 03 04 invece del CER 20 03 06;

ATTESO che il DSRA n. 35 del 29 maggio 2013 consentiva la ricezione in impianto di entrambi i summenzionati codici CER 20 03 04 e CER 20 03 06;

VISTA la L.R. 54 del 31.12.2012 e il successivo Regolamento Regionale n. 4 del 03.12.2013, inerenti le funzioni dirigenziali.

decreta

1. di rettificare il proprio precedente Decreto n. 22 del 15.02.2017 in cui era stato indicato per mero errore materiale il codice CER 20 03 04, invece del codice CER 20 03 06;

2. di confermare quanto stabilito al punto 9.5 del Decreto n. 35/2013, ovvero l'esclusione dalla sospensione di conferimento presso l'impianto in oggetto di entrambi i CER 20 03 04 e CER 20 03 06;

3. di mantenere la validità di tutte le altre condizioni e prescrizioni dell'Autorizzazione Integrata Ambientale impartite con i precedenti decreti del Segretario Regionale per l'Ambiente n. 35 del 29 maggio 2013 e del Direttore del Dipartimento Ambiente n. 43 del 24.06.2016.

4. di comunicare il presente provvedimento alla ditta Medio Chiampo S.p.A., al Comune di Montebello Vicentino, alla Provincia di Vicenza, ad ARPAV-DAP Vicenza, al Consiglio di Bacino "Valle del Chiampo" ed al Consorzio ARICA di Arzignano.

5. di dare atto che il presente provvedimento dovrà essere pubblicato integralmente sul B.U.R.V.

6. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

Alessandro Benassi

(Codice interno: 342810)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' AREA TUTELA E SVILUPPO DEL TERRITORIO n. 33 del 03 aprile 2017

**Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale - ATER di Verona. Autorizzazione all'attribuzione del passaggio da 6° livello a 7° livello a n. 2 dipendenti assegnate all'Ufficio contabile. (Deliberazione di Giunta regionale n. 233 del 03 marzo 2015).**

*[Ambiente e beni ambientali]*

| Note per la trasparenza: |
| --- |
| Con il presente decreto si autorizza il Commissario Straordinario dell'ATER di Verona ad assumere un provvedimento indifferibile ed urgente, rivolto a salvaguardare l'integrità professionale dell'Azienda, per l'attribuzione del passaggio da 6° livello a 7° livello di n. 2 unità lavorative assegnate all'Ufficio contabile posto sotto la diretta responsabilità della Direzione Generale.<br><br>Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:<br>- nota dell'ATER di Verona del 23/02/2017, n. prot. 2942, trasmessa a mezzo PEC in data 24/02/2017, protocollo regionale n. 77605;<br>- attestazione del Revisore Unico del 23/02/2017, allegata alla nota trasmessa a mezzo PEC in data 24/02/2017, protocollo regionale n. 77605, integrata con nota n. prot. n. 4278 trasmessa a mezzo PEC in data 23/03/2017 protocollo regionale n. 118492;<br>- deliberazioni di Giunta regionale n. 233 del 03/03/2015 e n. 1944 del 06/12/2016. |

Il Direttore

PREMESSO che con nota del 23 febbraio 2017, n. prot. 2942, trasmessa a mezzo PEC in data 24 febbraio 2017, protocollo regionale n. 77605, l'ATER di Verona ha richiesto l'autorizzazione ad attribuire il passaggio da 6° livello a 7° livello alle dipendenti Dott.ssa Emiliani Verbania e Dott.ssa Macaccaro Lara, che prestano servizio presso l'Ufficio Contabile dell'Azienda;

che, a seguito della riorganizzazione delle posizioni degli uffici all'interno dell'Azienda, approvata con determina del Commissario straordinario n. 16445 del 31/01/2017, l'Ufficio Contabile è stato posto sotto la diretta responsabilità della Direzione Generale, rinunciando a ricoprire la posizione di 8° livello Quadro, vacante da agosto 2016 a seguito di collocazione in quiescenza del responsabile dell'Area;

che alla Dott.ssa Emiliani Verbania verranno attribuite mansioni e responsabilità inerenti il servizio incassi, mentre alla Dott.ssa Macaccaro Lara mansioni e responsabilità inerenti il servizio pagamenti, entrambe in stretta collaborazione tra le stesse e sotto il diretto coordinamento, direzione e controllo del Dirigente incaricato;

ATTESO che il passaggio di livello da 6° a 7° delle dipendenti suindicate si ritiene adeguato allo svolgimento delle attività proprie dell'Ufficio Contabile per il cui espletamento è richiesta una rilevante preparazione professionale ed il possesso di laurea o diploma;

che la vigente pianta organica dell'Azienda prevede posti di 7° livello attualmente vacanti;

che il Revisore Unico dell'ATER di Verona, con dichiarazione del 23/02/2017, allegata alla nota trasmessa a mezzo PEC in data 24/02/2017, protocollo regionale n. 77605 - integrata con nota n. prot. n. 4278 trasmessa a mezzo PEC in data 23/03/2017 protocollo regionale n. 118492 - ha attestato che il passaggio da 6° livello a 7° livello delle dipendenti Dott.ssa Emiliani Verbania e Dott.ssa Macaccari Lara non comporta nessun aumento di spesa per il personale aziendale tenuto conto dei rinnovi contrattuali e degli automatismi retributivi contrattualmente previsti;

CONSIDERATO che l'assunzione di tale provvedimento attiene alla piena ed esclusiva responsabilità del Commissario Aziendale;

PRECISATO che la Giunta regionale, con deliberazione n. 233 del 03 marzo 2015, in tutti i casi ove non sia previsto un aumento di spesa, ha stabilito che venga demandato ai Direttori di Area o Dipartimento a cui fanno riferimento le Strutture regionali cui compete la vigilanza sugli Enti, Aziende ed Agenzie regionali, di provvedere ad autorizzare, tra l'altro, ogni atto concernente la contrattazione integrativa dei singoli Enti, sempre nell'ottica precipua di un contenimento generale della spesa;

decreta

1. di autorizzare il Commissario straordinario dell'ATER di Verona, per le motivazioni indicate in premessa, ad assumere un provvedimento indifferibile ed urgente, rivolto a salvaguardare l'integrità professionale dell'Azienda, consistente nell'attribuzione del passaggio da 6° livello a 7° livello alle dipendenti Dott.ssa Emiliani Verbania e Dott.ssa Macaccaro Lara;
2. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto alla pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
3. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Alessandro Benassi

## DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE PADOVA

(Codice interno: 342697)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE PADOVA n. 92 del 22 marzo 2017

**"Lavori di sistemazione sull'alto corso del fiume Bacchiglione ed affluenti - Annualità 2016". APPALTO N. 5/2016. CUP H64H16000840002 - CIG 6865652343. DGRV n. 1555 del 10 ottobre 2016. AGGIUDICAZIONE LAVORI E APPROVAZIONE NUOVO QUADRO ECONOMICO.**

*[Appalti]*

| Note per la trasparenza: |
| --- |
| Con il presente provvedimento si aggiudica la gara mediante procedura negoziata ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. b) del D.Lgs 50/2016 relativamente ai "Lavori di sistemazione sull'alto corso del fiume Bacchiglione ed affluenti - Annualità 2016" inserito nell'Allegato B della DGRV 1555/2016. |

Il Direttore

*(omissis)*

decreta

- di approvare le risultanze di gara, come da verbale del 19 gennaio 2017 e da proposta di aggiudicazione del 20 gennaio 2017 e pertanto di aggiudicare in via definitiva i "Lavori di sistemazione sull'alto corso del fiume Bacchiglione ed affluenti - Annualità 2016" all'impresa MARINI ERMENEGILDO SPA, con sede in Rubano (PD), via della Provvidenza 145 - C.F. e P.I. 00973180284 che ha offerto l'importo di Euro 122.455,42 oltre ad Euro 2.500,00 per oneri di sicurezza e quindi l'importo totale di Euro 124.955,42;

- di approvare, in seguito alle risultanze di gara, il nuovo quadro economico;

- di dare atto che la spesa verrà impegnata con successivo decreto della Direzione Operativa;

- di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

- di pubblicare il dispositivo del presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Fabio Galiazzo

(Codice interno: 342698)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE PADOVA n. 93 del 22 marzo 2017

**"Lavori di sistemazione sul medio e basso corso del fiume Bacchiglione e affluenti". APPALTO N. 6/2016. CUP H94H16001220002 - CIG 6863496014. DGRV n. 1555 del 10 ottobre 2016. AGGIUDICAZIONE LAVORI E APPROVAZIONE NUOVO QUADRO ECONOMICO.**

*[Appalti]*

| Note per la trasparenza: |
| --- |
| Con il presente provvedimento si aggiudica la gara mediante procedura negoziata ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. b) del D.Lgs 50/2016 relativamente ai "Lavori di sistemazione sul medio e basso corso del fiume Bacchiglione e affluenti" inserito nell'Allegato B della DGRV 1555/2016. |

Il Direttore

*(omissis)*

decreta

- di approvare le risultanze di gara, come da verbale del 19 gennaio 2017 e da proposta di aggiudicazione del 20 gennaio 2017 e pertanto di aggiudicare in via definitiva i "Lavori di sistemazione sul medio e basso corso del fiume Bacchiglione e affluenti" all'impresa ECOVIE Società Cooperativa, con sede in Codevigo (PD), Strada dei Pescatori 6c - C.F. e P.I. 04543240289 che ha offerto l'importo di Euro 125.129,60 oltre ad Euro 4.400,00 per oneri di sicurezza e quindi l'importo totale di Euro 129.529,60;

- di approvare, in seguito alle risultanze di gara, il nuovo quadro economico;

- di dare atto che la spesa verrà impegnata con successivo decreto della Direzione Operativa;

- di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

- di pubblicare il dispositivo del presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Fabio Galiazzo

(Codice interno: 342699)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE PADOVA n. 94 del 22 marzo 2017

**"Lavori di sistemazione sul canale Battaglia - Annualità 2016". APPALTO N. 7/2016. CUP H64H16000610002 - CIG 68657070A7. DGRV n. 1555 del 10 ottobre 2016. AGGIUDICAZIONE LAVORI E APPROVAZIONE NUOVO QUADRO ECONOMICO.**

*[Appalti]*

| Note per la trasparenza: |
| --- |
| Con il presente provvedimento si aggiudica la gara mediante procedura negoziata ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. b) del D.Lgs 50/2016 relativamente ai "Lavori di sistemazione sul canale Battaglia - Annualità 2016" inserito nell'Allegato B della DGRV 1555/2016. |

Il Direttore

*(omissis)*

decreta

- di approvare le risultanze di gara, come da verbale del 19 gennaio 2017 e da proposta di aggiudicazione del 20 gennaio 2017 e pertanto di aggiudicare in via definitiva i "Lavori di sistemazione sul canale Battaglia - Annualità 2016" all'impresa NEW VIEDIL SRL, con sede in Codevigo (PD), via Roma 80 - C.F. e P.I. 04096690286 che ha offerto l'importo di Euro 92.202,44 oltre ad Euro 4.500,00 per oneri di sicurezza e quindi l'importo totale di Euro 96.702,44;

- di approvare, in seguito alle risultanze di gara, il nuovo quadro economico;

- di dare atto che la spesa verrà impegnata con successivo decreto della Direzione Operativa;

- di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

- di pubblicare il dispositivo del presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Fabio Galiazzo

(Codice interno: 342700)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE PADOVA n. 95 del 22 marzo 2017

**"Lavori di sistemazione sul canale Bisatto annualità 2016". APPALTO N. 8/2016. CUP H83G16000510002 - CIG 68546181B8. DGRV n. 1555 del 10 ottobre 2016 . AGGIUDICAZIONE LAVORI E APPROVAZIONE NUOVO QUADRO ECONOMICO.**

*[Appalti]*

| Note per la trasparenza: |
| --- |
| Con il presente provvedimento si aggiudica la gara mediante procedura negoziata ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. b) del D.Lgs. 50/2016 relativamente ai "Lavori di sistemazione sul canale Bisatto - annualità 2016" inserito nell'Allegato B della DGRV 1555/2016. |

Il Direttore

*(omissis)*

decreta

- di approvare le risultanze di gara, come da verbale del 19 gennaio 2017 e da proposta di aggiudicazione del 20 gennaio 2017 e pertanto di aggiudicare in via definitiva i "Lavori di sistemazione sul canale Bisatto - annualità 2016" all'impresa CO.GE.TER. SRL, con sede in Isola della Scala (VR), via Libero Grassi 5 - C.F. e P.I. 00772640231 che ha offerto l'importo di Euro 97.210,00 oltre ad Euro 2.495,36 per oneri di sicurezza e quindi l'importo totale di Euro 99.705,36;

- di approvare, in seguito alle risultanze di gara, il nuovo quadro economico;

- di dare atto che la spesa verrà impegnata con successivo decreto della Direzione Operativa;

- di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

- di pubblicare il dispositivo del presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Fabio Galiazzo

(Codice interno: 342701)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE PADOVA n. 96 del 22 marzo 2017

**"Lavori di sistemazione sui corsi d'acqua nel bacino dei Colli Euganei annualità 2016". APPALTO N. 12/2016. CUP H53G16000320002 - CIG 68559225CF. DGRV n. 1555 del 10 ottobre 2016. AGGIUDICAZIONE LAVORI E APPROVAZIONE NUOVO QUADRO ECONOMICO.**

*[Appalti]*

| Note per la trasparenza: |
| --- |
| Con il presente provvedimento si aggiudica la gara mediante procedura negoziata ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. b) del D.Lgs. 50/2016 relativamente ai "Lavori di sistemazione sui corsi d'acqua nel bacino dei Colli Euganei - annualità 2016" inserito nell'Allegato B della DGRV 1555/2016. |

Il Direttore

*(omissis)*

decreta

- di approvare le risultanze di gara, come da verbale del 2 febbraio 2017 e da proposta di aggiudicazione del 6 febbraio 2017 e pertanto di aggiudicare in via definitiva i "Lavori di sistemazione sui corsi d'acqua nel bacino dei Colli Euganei - annualità 2016" all'impresa MARTINI LUCIANO SRL, con sede in VÒ (PD), via Bagnara Alta 1172 - C.F. e P.I. 00619370281 che ha offerto l'importo di Euro 112.758,00 oltre ad Euro 2.894,56 per oneri di sicurezza e quindi l'importo totale di Euro 115.652,56;

- di approvare, in seguito alle risultanze di gara, il nuovo quadro economico;

- di dare atto che la spesa verrà impegnata con successivo decreto della Direzione Operativa;

- di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

- di pubblicare il dispositivo del presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Fabio Galiazzo

## DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FORESTALE EST

(Codice interno: 342636)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FORESTALE EST n. 21 del 31 marzo 2017

**Aggiudicazione definitiva e affidamento per la fornitura di materiale lapideo, necessario ai lavori previsti dal Progetto 780 "Val Secca" del 14/04/2016 da eseguirsi in Comune di Paderno del Grappa (TV). Importo dell'affido stimato in Euro 6.000,00 (i.v.a. esclusa).**

*[Appalti]*

| Note per la trasparenza: |
|---|
| Con il presente provvedimento si dispone l'affidamento per la fornitura di materiale lapideo necessario ai lavori previsti dal Progetto 780 "Val Secca" del 14/04/2016 da eseguirsi in Comune di Paderno del Grappa (TV) a favore della Ditta Gelmini Costruzioni s.r.l., via Luigi Cappellari, 25 - Conco (VI).<br><br>Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:<br>Richieste di offerta protocolli 95577, 95584, 95591 e 95599 del 09/03/2017<br>Preventivi del 15/03/2017 e 16/03/2017<br>Verbale di esame delle offerte del 20/03/2017<br>Atto soggetto a pubblicazione integrale ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013. |

Il Direttore

PREMESSO che con L.R. n 52 del 13/09/1978 (Legge Forestale Regionale), la Regione del Veneto ha assunto a proprio carico l'esecuzione delle opere relative agli interventi di sistemazione idrogeologica, difesa del suolo, difesa fitosanitaria, miglioramento boschivo e di rimboschimento compensativo nei territori montani soggetti al vincolo idrogeologico, da eseguire in economia con la forma dell'amministrazione diretta impiegando personale qualificato in gran parte assunto stagionalmente.

PREMESSO che con la D.G.R. n. 408 del 07/04/2016 la Giunta Regionale ha approvato il Programma di interventi di Sistemazione Idraulico-Forestale per l'anno 2016 ai sensi degli artt. 8, 9, 10, 15, 18, 19 e 20a della L.R. n. 52 del 13/09/1978 (Legge Forestale Regionale).

PREMESSO che con la L.R. n. 32 del 30.12.2016 è stato approvato il bilancio di previsione 2017 - 2019 e che ai sensi di quanto previsto dall' art. 9, comma 2, della L.R. 29/11/2001, n. 39 il Segretario Generale della Programmazione, con proprio D.D.R. n. 4 del 09/03/2016, ha provveduto ad approvare il Bilancio Finanziario Gestionale 2016 - 2018.

PREMESSO che con la D.G.R. n. 328 del 22/03/2017 la Giunta Regionale ha autorizzato la programmazione dell'attività di spesa individuando gli interventi da attuarsi a cura delle Unità Organizzative Forestali nel corso del 2017, con riflessi programmatori nel 2018 e 2019, e ne ha conseguentemente autorizzo il sostegno della spesa mediante l'utilizzo dei budget operativi individuando i Dirigenti delle Unità Organizzative Forestali quali responsabili del processo di spesa.

PREMESSO che la D.G.R. n. 328 del 22/03/2017 prevede la realizzazione degli interventi contenuti nel Progetto 780 "Val Secca" del 14/04/2016 nell'anno 2017.

PRESO ATTO che per lo svolgimento degli interventi previsti dal Progetto citato, da eseguirsi in economia con la forma dell'amministrazione diretta, si rende necessario procedere massi calcarei ciclopici in natura non squadrati, di volume compreso tra 0,6 e 1,0 $m^3$, e di plotte calcaree di spessore 30/40 cm di superficie da 0,25 a 1,0 $m^2$.

PREMESSO che con D.D.R. il direttore della Direzione Difesa del Suolo procede a determinare in via definitiva la misura dei budget operativi di spesa competente - a favore dei Direttori delle Unità Organizzative Forestali responsabili del processo di spesa, nonché responsabili unici del procedimento;

VISTO l'art. 36, del D. Lgs. n 50 del 18.4.2016, riguardante l'affidamento di lavori, servizi e forniture d'importo inferiore alle soglie di cui all'art. 35 dello stesso D. Lgs. ricordato;

PREMESSO che la D.G.R. n. 2401 del 27 novembre 2012, al Titolo II disciplina le procedure di acquisizione di forniture e servizi in economia;

PREMESSO che l'art. 14, comma 2, lett. B), della D.G.R., sopra citata stabilisce che per le forniture d'importo superiore a Euro. 3.000,00 e inferiore a Euro. 40.000,00, sono affidate mediante sondaggio effettuato con qualsiasi strumento ritenuto idoneo;

PRESO ATTO che con distinte note sono state invitate a presentare la propria migliore offerta, seguendo determinate prescrizioni tecniche, le Ditte:

- Sasso s.r.l., Via Val d'Orco, 25 - Asiago (VI) (prot. 95577 del 09/03/2017)
- Marmi Rossi s.r.l., Via Chiesa di Sasso, 111 - Asiago (VI) (prot. 95584 del 09/03/2017)
- Gelmini Costruzioni s.r.l., via Luigi Cappellari, 25 - Conco (VI) (prot. 95591 del 09/03/2017)
- Bagnara Marmi Due s.r.l., Via Conco Sopra, 103 - Conco (VI) (prot. 95599 del 09/03/2017)

PRESO ATTO che il cantiere di sistemazione idraulico forestale relativo al Progetto citato necessita della disponibilità immediata del materiale sopradescritto, rendendo incompatibile il ricorso agli strumenti CONSIP, come previsto dalla D.G.R. n.2401 del 27/11/2012.

PRESO ATTO che in data 21/03/2017 il Direttore dell' Unità Organizzativa Forestale Est, in qualità di Responsabile Unico del Procedimento, ha approvato l'aggiudicazione provvisoria della richiesta offerta a favore della Ditta Gelmini Costruzioni s.r.l., via Luigi Cappellari, 25 - Conco (VI) per, per un costo stimato per l'anno 2017 di Euro 6.000,00 (i.v.a. esclusa);

CONSIDERATO che si è proceduto alla consultazione del Me.P.A. e riscontrato che le caratteristiche della presente fornitura non rientrano tra le tipologie merceologiche offerte dal Me.P.A.;

VISTO il D.Lgs 18 aprile 2016 n. 50 e il D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 e s.m.i.;

VISTO il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;

VISTA la L.R. 23 giugno 2011, n. 118;

VISTO la L.R. 24 febbraio 2016 n. 8;

VISTA la DGR 27 novembre 2012 n. 2401;

VISTA la determinazione ANAC n. 4/2011;

VISTA la documentazione agli atti;

decreta

1. di approvare le premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di affidare, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera a) del D.Lgs 50/2016, alla Ditta Gelmini Costruzioni s.r.l., via Luigi Cappellari, 25 - Conco (VI) la fornitura di materiale lapideo, così come descritto in precedenza, franco cantiere, per una quantità stimata di circa 280/320 tonnellate e per l'importo complessivo di Euro 6.000,00 (i.v.a. esclusa);
3. di dare atto che, ai fini dell'efficacia dell'aggiudicazione, è stata disposta l'acquisizione della documentazione attestante il possesso dei requisiti richiesti ed acquisito il DURC;
4. di dar corso alla stipula del contratto, con assegnazione mediante l'invio della lettera d'ordine, per un importo stimato intorno a Euro 6.000,00 (i.v.a. esclusa);
5. di provvedere al pagamento delle fatture a valere sul Cap. 100696, art. 008 voce del P.d.C. U.2.02.01.09.014 del bilancio per l'esercizio finanziario 2017 che presenta la necessaria disponibilità;
6. di procedere, ai sensi dell'art. 76 del D.Lgs n. 50/2016, all'invio della comunicazione di avvenuta aggiudicazione definitiva ai concorrenti che hanno presentato istanza di partecipazione alla gara;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33;
8. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento in forma integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Gianmaria Sommavilla

(Codice interno: 342637)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FORESTALE EST n. 22 del 31 marzo 2017

**Aggiudicazione definitiva e affidamento per il noleggio a freddo di mezzo meccanico, ed accessori, necessario ai lavori previsti dal Progetto 779 "Collina Nervo" del 22/07/2016 da eseguirsi in Comune di Fonte (TV). Importo dell'affido stimato in Euro 5.000,00 (i.v.a. esclusa).**

*[Appalti]*

| Note per la trasparenza: |
| --- |
| Con il presente provvedimento si dispone l'affidamento per il noleggio a freddo di mezzo meccanico necessario ai lavori previsti dal Progetto 779 "Collina Nervo" del 22/07/2016 da eseguirsi in Comune di Fonte (TV) a favore della Ditta Cofiloc s.p.a., Via Postumia Ovest, 101 - San Biagio di Callalta (TV).<br><br>Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:<br>Richieste di offerta protocolli 92971, 92949 e 92968 del 07/03/2017<br>Preventivi del 10/03/2017 e 17/03/2017<br>Verbale di esame delle offerte del 22/03/2017<br>Atto soggetto a pubblicazione integrale ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013. |

Il Direttore

PREMESSO che con L.R. n 52 del 13/09/1978 (Legge Forestale Regionale), la Regione del Veneto ha assunto a proprio carico l'esecuzione delle opere relative agli interventi di sistemazione idrogeologica, difesa del suolo, difesa fitosanitaria, miglioramento boschivo e di rimboschimento compensativo nei territori montani soggetti al vincolo idrogeologico, da eseguire in economia con la forma dell'amministrazione diretta impiegando personale qualificato in gran parte assunto stagionalmente.

PREMESSO che con la D.G.R. n. 408 del 07/04/2016 la Giunta Regionale ha approvato il Programma di interventi di Sistemazione Idraulico-Forestale per l'anno 2016 ai sensi degli artt. 8, 9, 10, 15, 18, 19 e 20a della L.R. n. 52 del 13/09/1978 (Legge Forestale Regionale).

PREMESSO che con la L.R. n. 32 del 30.12.2016 è stato approvato il bilancio di previsione 2017 - 2019 e che ai sensi di quanto previsto dall' art. 9, comma 2, della L.R. 29/11/2001, n. 39 il Segretario Generale della Programmazione, con proprio D.D.R. n. 4 del 09/03/2016, ha provveduto ad approvare il Bilancio Finanziario Gestionale 2016 - 2018.

PREMESSO che con la D.G.R. n. 328 del 22/03/2017 la Giunta Regionale ha autorizzato la programmazione dell'attività di spesa individuando gli interventi da attuarsi a cura delle Unità Organizzative Forestali nel corso del 2017, con riflessi programmatori nel 2018 e 2019, e ne ha conseguentemente autorizzo il sostegno della spesa mediante l'utilizzo dei budget operativi individuando i Dirigenti delle Unità Organizzative Forestali quali responsabili del processo di spesa.

PREMESSO che la D.G.R. n. 328 del 22/03/2017 prevede la realizzazione degli interventi contenuti nel Progetto 779 "Collina Nervo" del 22/07/2016 nell'anno 2017.

PRESO ATTO che per lo svolgimento degli interventi previsti dal Progetto citato, da eseguirsi in economia con la forma dell'amministrazione diretta, si rende necessario procedere al noleggio di un escavatore cingolato da 80/90 q.li dotato di benne da scavo, pinza per tronchi e vibroinfissore.

PREMESSO che con D.D.R. il direttore della Direzione Difesa del Suolo procede a determinare in via definitiva la misura dei budget operativi di spesa competente - a favore dei Direttori delle Unità Organizzative Forestali responsabili del processo di spesa, nonché responsabili unici del procedimento;

VISTO l'art. 36, del D. Lgs. n 50 del 18.4.2016, riguardante l'affidamento di lavori, servizi e forniture d'importo inferiore alle soglie di cui all'art. 35 dello stesso D. Lgs. ricordato;

PREMESSO che la D.G.R. n. 2401 del 27 novembre 2012, al Titolo II disciplina le procedure di acquisizione di forniture e servizi in economia;

PREMESSO che l'art. 14, comma 2, lett. B), della D.G.R., sopra citata stabilisce che per le forniture d'importo superiore a Euro. 3.000,00 e inferiore a Euro. 40.000,00, sono affidate mediante sondaggio effettuato con qualsiasi strumento ritenuto idoneo;

PRESO ATTO che con distinte note sono state invitate a presentare la propria migliore offerta, seguendo determinate prescrizioni tecniche, le Ditte:

. TAF Machinery s.r.l., Via G. Marconi, 94 - Revine Lago (TV) (prot. 92971 del 07/03/2017)
. Treviso Macchine s.a.s., Via Luigi Negrelli, 1 - Paese (TV) (prot. 92968 del 07/03/2017)
. Cofiloc s.p.a., Via Postumia Ovest, 101 - San Biagio di Callalta (TV) (prot. 92949 del 07/03/2017)

PRESO ATTO che il cantiere di sistemazione idraulico forestale relativo al Progetto citato neces sita della disponibilità immediata del mezzo sopradescritto, rendendo incompatibile il ricorso agli strumenti CONSIP, come previsto dalla D.G.R. n.2401 del 27/11/2012.

PRESO ATTO che in data 22/03/2017 Direttore dell' Unità Organizzativa Forestale Est, in qualità di Responsabile Unico del Procedimento, ha approvato l'aggiudicazione provvisoria della richiesta offerta a favore della Ditta Cofiloc s.p.a., Via Postumia Ovest, 101 - San Biagio di Callalta (TV) per il noleggio a freddo di mezzo meccanico, ed accessori, per un costo stimato per l'anno 2017 di Euro 5.000,00 (i.v.a. esclusa);

CONSIDERATO che si è proceduto alla consultazione del Me.P.A. e riscontrato che le caratteristiche della presente fornitura non rientrano tra le tipologie merceologiche offerte dal Me.P.A.;

VISTO il D.Lgs 18 aprile 2016 n. 50 e il D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 e s.m.i.;

VISTO il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;

VISTA la L.R. 23 giugno 2011, n. 118; VISTO la L.R. 24 febbraio 2016 n. 8;

VISTA la DGR 27 novembre 2012 n. 2401;

VISTA la determinazione ANAC n. 4/2011;

VISTA la documentazione agli atti;

decreta

1. di approvare le premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di affidare, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera a) del D.Lgs 50/2016, alla Ditta Cofiloc s.p.a., Via Postumia Ovest, 101 - San Biagio di Callalta (TV) il noleggio a freddo di mezzo meccanico, ed accessori, così come descritto in precedenza, franco cantiere, per un tempo stimato di 21 giornate lavorative e per l'importo complessivo di Euro 5.000,00 (i.v.a. esclusa);

3. di dare atto che, ai fini dell'efficacia dell'aggiudicazione, è stata disposta l'acquisizione della documentazione attestante il possesso dei requisiti richiesti ed acquisito il DURC;

4. di dar corso alla stipula del contratto, con assegnazione mediante l'invio della lettera d'ordine, per un importo stimato intorno a Euro 5.000,00 (i.v.a. esclusa);

5. di provvedere al pagamento delle fatture a valere sul Cap. 100696, art. 008 voce del P.d.C.U.2.02.01.09.014 del bilancio per l'esercizio finanziario 2017 che presenta la necessaria disponibilità;

6. di procedere, ai sensi dell'art. 76 del D.Lgs n. 50/2016, all'invio della comunicazione di avvenuta aggiudicazione definitiva ai concorrenti che hanno presentato istanza di partecipazione alla gara;

7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33;

8. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento in forma integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Gianmaria Sommavilla

(Codice interno: 342638)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FORESTALE EST n. 23 del 31 marzo 2017

**Aggiudicazione definitiva e affidamento per la fornitura di paleria di castagno scortecciata, necessario ai lavori previsti dal Progetto 779 "Collina Nervo" del 22/07/2016 da eseguirsi in Comune di Fonte (TV). Importo dell'affido stimato in Euro 11.500,00 (i.v.a. esclusa).**

*[Appalti]*

| Note per la trasparenza: |
| --- |
| Con il presente provvedimento si dispone l'affidamento per il noleggio a freddo di mezzo meccanico necessario ai lavori previsti dal Progetto 779 "Collina Nervo" del 22/07/2016 da eseguirsi in Comune di Fonte (TV) a favore della Ditta Dese Legnami di Dimatteo Maria, Via Albare, 113 Piombino Dese (PD).<br><br>Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:<br>Richieste di offerta protocolli 92936, 92933 e 92929 del 07/03/2017<br>Preventivi del 08/03/2017 e 14/03/2017<br>Verbale di esame delle offerte del 22/03/2017<br>Atto soggetto a pubblicazione integrale ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013. |

Il Direttore

PREMESSO che con L.R. n 52 del 13/09/1978 (Legge Forestale Regionale), la Regione del Veneto ha assunto a proprio carico l'esecuzione delle opere relative agli interventi di sistemazione idrogeologica, difesa del suolo, difesa fitosanitaria, miglioramento boschivo e di rimboschimento compensativo nei territori montani soggetti al vincolo idrogeologico, da eseguire in economia con la forma dell'amministrazione diretta impiegando personale qualificato in gran parte assunto stagionalmente.

PREMESSO che con la D.G.R. n. 408 del 07/04/2016 la Giunta Regionale ha approvato il Programma di interventi di Sistemazione Idraulico-Forestale per l'anno 2016 ai sensi degli artt. 8, 9, 10, 15, 18, 19 e 20a della L.R. n. 52 del 13/09/1978 (Legge Forestale Regionale).

PREMESSO che con la L.R. n. 32 del 30.12.2016 è stato approvato il bilancio di previsione 2017 - 2019 e che ai sensi di quanto previsto dall' art. 9, comma 2, della L.R. 29/11/2001, n. 39 il Segretario Generale della Programmazione con proprio D.D.R. n. 4 del 09/03/2016, ha provveduto ad approvare il Bilancio Finanziario Gestionale 2016 - 2018.

PREMESSO che con la D.G.R. n. 328 del 22/03/2017 la Giunta Regionale ha autorizzato la programmazione dell'attività di spesa individuando gli interventi da attuarsi a cura delle Unità Organizzative Forestali nel corso del 2017, con riflessi programmatori nel 2018 e 2019, e ne ha conseguentemente autorizzo il sostegno della spesa mediante l'utilizzo dei budget operativi individuando i Dirigenti delle Unità Organizzative Forestali quali responsabili del processo di spesa.

PREMESSO che la D.G.R. n. 328 del 22/03/2017 prevede la realizzazione degli interventi contenuti nel Progetto 779 "Collina Nervo" del 22/07/2016 nell'anno 2017.

PRESO ATTO che per lo svolgimento degli interventi previsti dal Progetto citato, da eseguirsi in economia con la forma dell'amministrazione diretta, si rende necessario procedere all'acquisto di paleria di castagno scortecciata, Ø 25/30 mm.

PREMESSO che con D.D.R. il direttore della Direzione Difesa del Suolo procede a determinare in via definitiva la misura dei budget operativi di spesa competente - a favore dei Direttori delle Unità Organizzative Forestali responsabili del processo di spesa, nonché responsabili unici del procedimento;

VISTO l'art. 36, del D. Lgs. n 50 del 18.4.2016, riguardante l'affidamento di lavori, servizi e forniture d'importo inferiore alle soglie di cui all'art. 35 dello stesso D. Lgs. ricordato;

PREMESSO che la D.G.R. n. 2401 del 27 novembre 2012, al Titolo II disciplina le procedure di acquisizione di forniture e servizi in economia;

PREMESSO che l'art. 14, comma 2, lett. B), della D.G.R., sopra citata stabilisce che per le forniture d'importo superiore a Euro. 3.000,00 e inferiore a Euro. 40.000,00, sono affidate mediante sondaggio effettuato con qualsiasi strumento ritenuto idoneo;

PRESO ATTO che con distinte note sono state invitate a presentare la propria migliore offerta, seguendo determinate prescrizioni tecniche, le Ditte:

. Veris s.r.l., Viale dell'Industria, 45/a - Codogno (LO) (prot. 92936 del 07/03/2017)
. Dese Legnami di Dimatteo Maria, Via Albare, 113 - Piombino Dese (PD) (prot. 92933 del 07/03/2017)
. Commercio Legnami di Bertuola Rosario & C. s.n.c., Via Costa, 14 - Giavera del Montello (TV) (prot. 92929 del 07/03/2017)

PRESO ATTO che il cantiere di sistemazione idraulico forestale relativo al Progetto citato necessita della disponibilità immediata del materiale sopradescritto, rendendo incompatibile il ricorso agli strumenti CONSIP, come previsto dalla D.G.R. n.2401 del 27/11/2012.

PRESO ATTO che in data 22/03/2017 Direttore dell' Unità Organizzativa Forestale Est, in qualità di Responsabile Unico del Procedimento, ha approvato l'aggiudicazione provvisoria della richiesta offerta a favore della Ditta Dese Legnami di Dimatteo Maria, Via Albare, 113 - Piombino Dese (PD) per la fornitura di paleria di castagno scortecciata, per un costo stimato per l'anno 2017 di Euro 11.500,00 (i.v.a. esclusa);

CONSIDERATO che si è proceduto alla consultazione del Me.P.A. e riscontrato che le caratteristiche della presente fornitura non rientrano tra le tipologie merceologiche offerte dal Me.P.A.;

VISTO il D.Lgs 18 aprile 2016 n. 50 e il D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 e s.m.i.; VISTO il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;

VISTA la L.R. 23 giugno 2011, n. 118; VISTO la L.R. 24 febbraio 2016 n. 8; VISTA la DGR 27 novembre 2012 n. 2401; VISTA la determinazione ANAC n. 4/2011; VISTA la documentazione agli atti;

decreta

1. di approvare le premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di affidare, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera a) del D.Lgs 50/2016, alla Ditta Dese Legnami di Dimatteo Maria, Via Albare, 113 - Piombino Dese (PD) la fornitura di paleria di castagno scortecciata, così come descritto in precedenza, franco cantiere, per una quantità stimata di circa 1.200 metri e per l'importo complessivo di Euro 11.500,00 (i.v.a. esclusa);

3. di dare atto che, ai fini dell'efficacia dell'aggiudicazione, è stata disposta l'acquisizione della documentazione attestante il possesso dei requisiti richiesti ed acquisito il DURC;

4. di dar corso alla stipula del contratto, con assegnazione mediante l'invio della lettera d'ordine, per un importo stimato intorno a Euro 11.500,00 (i.v.a. esclusa);

5. di provvedere al pagamento delle fatture a valere sul Cap. 100696, art. 008 voce del P.d.C.U.2.02.01.09.014 del bilancio per l'esercizio finanziario 2017 che presenta la necessaria disponibilità;

6. di procedere, ai sensi dell'art. 76 del D.Lgs n. 50/2016, all'invio della comunicazione di avvenuta aggiudicazione definitiva ai concorrenti che hanno presentato istanza di partecipazione alla gara;

7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33;

8. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento in forma integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Gianmaria Sommavilla

(Codice interno: 342639)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FORESTALE EST n. 24 del 31 marzo 2017

**Aggiudicazione definitiva e affidamento per la fornitura di pietrame per riempimento palificate in legname, necessario ai lavori previsti dal Progetto 779 "Collina Nervo" del 22/07/2016 da eseguirsi in Comune di Fonte (TV). Importo dell'affido stimato in Euro 3.000,00 (i.v.a. esclusa).**

*[Appalti]*

| Note per la trasparenza: |
| --- |
| Con il presente provvedimento si dispone l'affidamento per il noleggio a freddo di mezzo meccanico necessario ai lavori previsti dal Progetto 779 "Collina Nervo" del 22/07/2016 da eseguirsi in Comune di Fonte (TV) a favore della Ditta Bortolazzo Egidio s.r.l., via XXIV Maggio, 11 - Crespano del Grappa (TV).<br><br>Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:<br>Richieste di offerta protocolli 103372, 103377 e 103375 del 14/03/2017<br>Preventivi del 15/03/2017, 16/03/2017 e 20/03/2017<br>Verbale di esame delle offerte del 27/03/2017<br>Atto soggetto a pubblicazione integrale ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013. |

Il Direttore

PREMESSO che con L.R. n 52 del 13/09/1978 (Legge Forestale Regionale), la Regione del Veneto ha assunto a proprio carico l'esecuzione delle opere relative agli interventi di sistemazione idrogeologica, difesa del suolo, difesa fitosanitaria, miglioramento boschivo e di rimboschimento compensativo nei territori montani soggetti al vincolo idrogeologico, da eseguire in economia con la forma dell'amministrazione diretta impiegando personale qualificato in gran parte assunto stagionalmente.

PREMESSO che con la D.G.R. n. 408 del 07/04/2016 la Giunta Regionale ha approvato il Programma di interventi di Sistemazione Idraulico-Forestale per l'anno 2016 ai sensi degli artt. 8, 9, 10, 15, 18, 19 e 20a della L.R. n. 52 del 13/09/1978 (Legge Forestale Regionale).

PREMESSO che con la L.R. n. 32 del 30.12.2016 è stato approvato il bilancio di previsione 2017 - 2019 e che ai sensi di quanto previsto dall' art. 9, comma 2, della L.R. 29/11/2001, n. 39 il Segretario Generale della Programmazione, con proprio D.D.R. n. 4 del 09/03/2016, ha provveduto ad approvare il Bilancio Finanziario Gestionale 2016 - 2018.

PREMESSO che con la D.G.R. n. 328 del 22/03/2017 la Giunta Regionale ha autorizzato la programmazione dell'attività di spesa individuando gli interventi da attuarsi a cura delle Unità Organizzative Forestali nel corso del

2017, con riflessi programmatori nel 2018 e 2019, e ne ha conseguentemente autorizzo il sostegno della spesa mediante l'utilizzo dei budget operativi individuando i Dirigenti delle Unità Organizzative Forestali quali responsabili del processo di spesa.

PREMESSO che la D.G.R. n. 328 del 22/03/2017 prevede la realizzazione degli interventi contenuti nel Progetto 779 "Collina Nervo" del 22/07/2016 nell'anno 2017.

PRESO ATTO che per lo svolgimento degli interventi previsti dal Progetto citato, da eseguirsi in economia con la forma dell'amministrazione diretta, si rende necessario procedere all'acquisto di pietrame Ø 80/200 mm per riempimento gabbioni o palificate.

PREMESSO che con D.D.R. il direttore della Direzione Difesa del Suolo procede a determinare in via definitiva la misura dei budget operativi di spesa competente - a favore dei Direttori delle Unità Organizzative Forestali responsabili del processo di spesa, nonché responsabili unici del procedimento;

VISTO l'art. 36, del D. Lgs. n 50 del 18.4.2016, riguardante l'affidamento di lavori, servizi e forniture d'importo inferiore alle soglie di cui all'art. 35 dello stesso D. Lgs. ricordato;

PREMESSO che la D.G.R. n. 2401 del 27 novembre 2012, al Titolo II disciplina le procedure di acquisizione di forniture e servizi in economia;

PREMESSO che l'art. 14, comma 2, lett. B), della D.G.R., sopra citata stabilisce che per le forniture d'importo superiore a Euro. 3.000,00 e inferiore a Euro. 40.000,00, sono affidate mediante sondaggio effettuato con qualsiasi strumento ritenuto

idoneo;

PRESO ATTO che con distinte note sono state invitate a presentare la propria migliore offerta, seguendo determinate prescrizioni tecniche, le Ditte:

. Edilizia dei Fratelli Savio & C. s.n.c., Via XXIV Maggio, 8 - Crespano del Grappa (TV) (prot. 103372 del 14/03/2017)
. Rossetto Luciano, Via Castelcies, 12 - Cavaso del Tomba (TV) (prot. 103377 del 14/03/2017)
. Bortolazzo Egidio s.r.l., via XXIV Maggio, 11 - Crespano del Grappa (TV) (prot. 103375 del 14/03/2017)

PRESO ATTO che il cantiere di sistemazione idraulico forestale relativo al Progetto citato necessita della disponibilità immediata del materiale sopradescritto, rendendo incompatibile il ricorso agli strumenti CONSIP, come previsto dalla D.G.R. n.2401 del 27/11/2012.

PRESO ATTO che in data 27/03/2017 Direttore dell' Unità Organizzativa Forestale Est, in qualità di Responsabile Unico del Procedimento, ha approvato l'aggiudicazione provvisoria della richiesta offerta a favore della Ditta Bortolazzo Egidio s.r.l., via XXIV Maggio, 11 - Crespano del Grappa (TV) per la fornitura di pietrame per riempimento palificate in legname, per un costo stimato per l'anno 2017 di Euro 3.000,00 (i.v.a. esclusa);

CONSIDERATO che si è proceduto alla consultazione del Me.P.A. e riscontrato che le caratteristiche della presente fornitura non rientrano tra le tipologie merceologiche offerte dal Me.P.A.;

VISTO il D.Lgs 18 aprile 2016 n. 50 e il D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 e s.m.i.; VISTO il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;

VISTA la L.R. 23 giugno 2011, n. 118; VISTO la L.R. 24 febbraio 2016 n. 8; VISTA la DGR 27 novembre 2012 n. 2401; VISTA la determinazione ANAC n. 4/2011; VISTA la documentazione agli atti;

decreta

1. di approvare le premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di affidare, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera a) del D.Lgs 50/2016, alla Ditta Bortolazzo Egidio s.r.l., via XXIV Maggio, 11 - Crespano del Grappa (TV) la fornitura di pietrame per riempimento palificate in legname, così come descritto in precedenza, franco cantiere, per una quantità stimata di circa 250/300 tonnellate e per l'importo complessivo di Euro 3.000,00 (i.v.a. esclusa);

3. di dare atto che, ai fini dell'efficacia dell'aggiudicazione, è stata disposta l'acquisizione della documentazione attestante il possesso dei requisiti richiesti ed acquisito il DURC;

4. di dar corso alla stipula del contratto, con assegnazione mediante l'invio della lettera d'ordine, per un importo stimato intorno a Euro 3.000,00 (i.v.a. esclusa);

5. di provvedere al pagamento delle fatture a valere sul Cap. 100696, art. 008 voce del P.d.C.U.2.02.01.09.014 del bilancio per l'esercizio finanziario 2017 che presenta la necessaria disponibilità;

6. di procedere, ai sensi dell'art. 76 del D.Lgs n. 50/2016, all'invio della comunicazione di avvenuta aggiudicazione definitiva ai concorrenti che hanno presentato istanza di partecipazione alla gara;

7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33;

8. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento in forma integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Gianmaria Sommavilla

(Codice interno: 342640)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FORESTALE EST n. 25 del 31 marzo 2017

**Aggiudicazione definitiva e affidamento per il noleggio a freddo di mezzo meccanico, ed accessori, necessario ai lavori previsti dal Progetto 780 "Val Secca" del 14/04/2016 da eseguirsi in Comune di Paderno del Grappa (TV). Importo dell'affido stimato in Euro 4.500,00 (i.v.a. esclusa).**

*[Appalti]*

| Note per la trasparenza: |
| --- |
| Con il presente provvedimento si dispone l'affidamento per il noleggio a freddo di mezzo meccanico necessario ai lavori previsti dal Progetto 780 "Val Secca" del 14/04/2016 da eseguirsi in Comune di Paderno del Grappa (TV) a favore della Ditta TAF Machinery s.r.l., Via G. Marconi, 94 - Revine Lago (TV).<br><br>Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:<br>Richieste di offerta protocolli 93004, 92997 e 93001 del 07/03/2017<br>Preventivi del 10/03/2017 e 17/03/2017<br>Verbale di esame delle offerte del 22/03/2017<br>Atto soggetto a pubblicazione integrale ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013. |

Il Direttore

PREMESSO che con L.R. n 52 del 13/09/1978 (Legge Forestale Regionale), la Regione del Veneto ha assunto a proprio carico l'esecuzione delle opere relative agli interventi di sistemazione idrogeologica, difesa del suolo, difesa fitosanitaria, miglioramento boschivo e di rimboschimento compensativo nei territori montani soggetti al vincolo idrogeologico, da eseguire in economia con la forma dell'amministrazione diretta impiegando personale qualificato in gran parte assunto stagionalmente.

PREMESSO che con la D.G.R. n. 408 del 07/04/2016 la Giunta Regionale ha approvato il Programma di interventi di Sistemazione Idraulico-Forestale per l'anno 2016 ai sensi degli artt. 8, 9, 10, 15, 18, 19 e 20a della L.R. n. 52 del 13/09/1978 (Legge Forestale Regionale).

PREMESSO che con la L.R. n. 32 del 30.12.2016 è stato approvato il bilancio di previsione 2017 - 2019 e che ai sensi di quanto previsto dall' art. 9, comma 2, della L.R. 29/11/2001, n. 39 il Segretario Generale della Programmazione, con proprio D.D.R. n. 4 del 09/03/2016, ha provveduto ad approvare il Bilancio Finanziario Gestionale 2016 - 2018.

PREMESSO che con la D.G.R. n. 328 del 22/03/2017 la Giunta Regionale ha autorizzato la programmazione dell'attività di spesa individuando gli interventi da attuarsi a cura delle Unità Organizzative Forestali nel corso del 2017, con riflessi programmatori nel 2018 e 2019, e ne ha conseguentemente autorizzo il sostegno della spesa mediante l'utilizzo dei budget operativi individuando i Dirigenti delle Unità Organizzative Forestali quali responsabili del processo di spesa.

PREMESSO che la D.G.R. n. 328 del 22/03/2017 prevede la realizzazione degli interventi contenuti nel Progetto 780 "Val Secca" del 14/04/2016 nell'anno 2017.

PRESO ATTO che per lo svolgimento degli interventi previsti dal Progetto citato, da eseguirsi in economia con la forma dell'amministrazione diretta, si rende necessario procedere al noleggio di un escavatore cingolato da 90 q.li dotato di benne da scavo.

PREMESSO che con D.D.R. il direttore della Direzione Difesa del Suolo procede a determinare in via definitiva la misura dei budget operativi di spesa competente - a favore dei Direttori delle Unità Organizzative Forestali responsabili del processo di spesa, nonché responsabili unici del procedimento;

VISTO l'art. 36, del D. Lgs. n 50 del 18.4.2016, riguardante l'affidamento di lavori, servizi e forniture d'importo inferiore alle soglie di cui all'art. 35 dello stesso D. Lgs. ricordato;

PREMESSO che la D.G.R. n. 2401 del 27 novembre 2012, al Titolo II disciplina le procedure di acquisizione di forniture e servizi in economia;

PREMESSO che l'art. 14, comma 2, lett. B), della D.G.R., sopra citata stabilisce che per le forniture d'importo superiore a Euro. 3.000,00 e inferiore a Euro. 40.000,00, sono affidate mediante sondaggio effettuato con qualsiasi strumento ritenuto idoneo;

PRESO ATTO che con distinte note sono state invitate a presentare la propria migliore offerta, seguendo determinate prescrizioni tecniche, le Ditte:

- TAF Machinery s.r.l., Via G. Marconi, 94 - Revine Lago (TV) (prot. 92997 del 07/03/2017)
- Venpa3, Via dell'industria, 7 - Dolo (VE) (prot. 93001 del 07/03/2017)
- Cofiloc s.p.a., Via Postumia Ovest, 101 - San Biagio di Callalta (TV) (prot. 93004 del 07/03/2017)

PRESO ATTO che il cantiere di sistemazione idraulico forestale relativo al Progetto citato necessita della disponibilità immediata del mezzo sopradescritto, rendendo incompatibile il ricorso agli strumenti CONSIP, come previsto dalla D.G.R. n.2401 del 27/11/2012.

PRESO ATTO che in data 22/03/2017 Direttore dell' Unità Organizzativa Forestale Est, in qualità di Responsabile Unico del Procedimento, ha approvato l'aggiudicazione provvisoria della richiesta offerta a favore della Ditta TAF Machinery s.r.l., Via G. Marconi, 94 - Revine Lago (TV) per il noleggio a freddo di mezzo meccanico, ed accessori, per un costo stimato per l'anno 2017 di Euro 4.500,00 (i.v.a. esclusa);

CONSIDERATO che si è proceduto alla consultazione del Me.P.A. e riscontrato che le caratteristiche della presente fornitura non rientrano tra le tipologie merceologiche offerte dal Me.P.A.;

VISTO il D.Lgs 18 aprile 2016 n. 50 e il D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 e s.m.i.; VISTO il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;

VISTA la L.R. 23 giugno 2011, n. 118; VISTO la L.R. 24 febbraio 2016 n. 8; VISTA la DGR 27 novembre 2012 n. 2401; VISTA la determinazione ANAC n. 4/2011; VISTA la documentazione agli atti;

decreta

1. di approvare le premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di affidare, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera a) del D.Lgs 50/2016, alla Ditta TAF Machinery s.r.l., Via G. Marconi, 94 - Revine Lago (TV) il noleggio a freddo di mezzo meccanico, ed accessori, così come descritto in precedenza, franco cantiere, per un tempo stimato di 21 giornate lavorative e per l'importo complessivo di Euro 4.500,00 (i.v.a. esclusa);

3. di dare atto che, ai fini dell'efficacia dell'aggiudicazione, è stata disposta l'acquisizione della documentazione attestante il possesso dei requisiti richiesti ed acquisito il DURC;

4. di dar corso alla stipula del contratto, con assegnazione mediante l'invio della lettera d'ordine, per un importo stimato intorno a Euro 4.500,00 (i.v.a. esclusa);

5. di provvedere al pagamento delle fatture a valere sul Cap. 100696, art. 008 voce del P.d.C.U.2.02.01.09.014 del bilancio per l'esercizio finanziario 2017 che presenta la necessaria disponibilità;

6. di procedere, ai sensi dell'art. 76 del D.Lgs n. 50/2016, all'invio della comunicazione di avvenuta aggiudicazione definitiva ai concorrenti che hanno presentato istanza di partecipazione alla gara;

7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33;

8. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento in forma integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Gianmaria Sommavilla

(Codice interno: 342643)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FORESTALE EST n. 26 del 03 aprile 2017

**Aggiudicazione definitiva e affidamento per la fornitura di autoricambi per i mezzi dell'area sinistra Piave, per i cantiere vari di sistemazioni- idraulico-forestali dell'Unità Organizzativa Forestale Est sede Treviso e Venezia. Importo dell'affido stimato in euro 8.000,00 (i.v.a. esclusa).**

*[Appalti]*

| Note per la trasparenza: |
| --- |
| Con il presente provvedimento si dispone l'affidamento della fornitura di autoricambi per i mezzi dell'area sinistra Piave a favore della ditta Ditta Cravedi Spa, Via P. Amalteo, 1 - San Fior (TV).<br><br>Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:<br>Richieste di offerta protocolli 40623, 40619, 40639 del 01/02/2017<br>Preventivi del 17/02/2017 ns. prot. n. 66907<br>Verbale di esame delle offerte del 06/03/2017<br>Atto soggetto a pubblicazione integrale ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013. |

Il Direttore

PREMESSO che con L.R. n 52 del 13/09/1978 (Legge Forestale Regionale), la Regione del Veneto ha assunto a proprio carico l'esecuzione delle opere relative agli interventi di sistemazione idrogeologica, difesa del suolo, difesa fitosanitaria, miglioramento boschivo e di rimboschimento compensativo nei territori montani soggetti al vincolo idrogeologico, da eseguire in economia con la forma dell'amministrazione diretta impiegando personale qualificato in gran parte assunto stagionalmente.

PREMESSO che con la D.G.R. n. 327 del 22/03/2017 la Giunta Regionale ha approvato il Programma di interventi di Sistemazione Idraulico-Forestale per l'anno 2017 ai sensi degli artt. 8, 9, 10, 15, 18, 19 e 20a della L.R. n. 52 del 13/09/1978 (Legge Forestale Regionale).

PREMESSO che con la L.R. n. 32 del 30.12.2016 è stato approvato il bilancio di previsione 2017 - 2019 e che ai sensi di quanto previsto dall' art. 9, comma 2, della L.R. 29/11/2001, n. 39 il Segretario Generale della Programmazione, con proprio D.D.R. n. 4 del 09/03/2016, ha provveduto ad approvare il Bilancio Finanziario Gestionale 2016 - 2018.

PREMESSO che con la D.G.R. n. 328 del 22/03/2017 la Giunta Regionale ha autorizzato la programmazione dell'attività di spesa individuando gli interventi da attuarsi a cura delle Unità Organizzative Forestali nel corso del 2017, con riflessi programmatori nel 2018 e 2019, e ne ha conseguentemente autorizzato il sostegno della spesa mediante l'utilizzo dei budget operativi individuando i Dirigenti delle Unità Organizzative Forestali quali responsabili del processo di spesa.

PREMESSO che la D.G.R. n. 328 del 22/03/2017 prevede la realizzazione degli interventi contenuti nel nell'anno 2017.

PREMESSO che con D.D.R. il direttore della Direzione Difesa del Suolo procede a determinare in via definitiva la misura dei budget operativi di spesa competente - a favore dei Direttori delle Unità Organizzative Forestali responsabili del processo di spesa, nonché responsabili unici del procedimento;

VISTO l'art. 36, del D. Lgs. n 50 del 18.4.2016, riguardante l'affidamento di lavori, servizi e forniture d'importo inferiore alle soglie di cui all'art. 35 dello stesso D. Lgs. ricordato;

PREMESSO che la D.G.R. n. 2401 del 27 novembre 2012, al Titolo II disciplina le procedure di acquisizione di forniture e servizi in economia;

PREMESSO che l'art. 14, comma 2, lett. B), della D.G.R., sopra citata stabilisce che per le forniture d'importo superiore a Euro. 3.000,00 e inferiore a Euro. 40.000,00, sono affidate mediante sondaggio effettuato con qualsiasi strumento ritenuto idoneo;

PRESO ATTO che con distinte note sono state invitate a presentare la propria migliore offerta, seguendo determinate prescrizioni tecniche, le Ditte:

- Cravedi Spa, Via P. Amalteo, 1 - San Fior (TV)
- E.RIC.A Ricambi, Viale Italia, 193 - Conegliano (TV)
- E.R.A. Snc, Via Nazionale 28/a, Godega di Sant'Urbano (TV)

PRESO ATTO che i cantieri di sistemazione idraulico forestale necessitano della disponibilità immediata dell'attrezzatura sopradescritta, rendendo incompatibile il ricorso agli strumenti CONSIP, come previsto dalla D.G.R. n.2401 del 27/11/2012.

PRESO ATTO che in data 06/03/2017 Direttore dell' Unità Organizzativa Forestale Est, in qualità di Responsabile Unico del Procedimento, ha approvato l'aggiudicazione provvisoria della richiesta offerta a favore della Ditta Cravedi Spa, Via P. Amalteo, 1 - San Fior (TV) per la fornitura di autoricambi per i mezzi dell'area sinistra Piave, per un costo stimato per l'anno 2017 di Euro 8.000,00 (i.v.a. esclusa);

CONSIDERATO che si è proceduto alla consultazione del Me.P.A. e riscontrato che le caratteristiche della presente fornitura non rientrano tra le tipologie merceologiche offerte dal Me.P.A.;

VISTO il D.Lgs 18 aprile 2016 n. 50 e il D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 e s.m.i.;

VISTO il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;

VISTA la L.R. 23 giugno 2011, n. 118;

VISTO la L.R. 24 febbraio 2016 n. 8;

VISTA la DGR 27 novembre 2012 n. 2401;

VISTA la determinazione ANAC n. 4/2011;

VISTA la documentazione agli atti;

decreta

1. di approvare le premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di affidare, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera a) del D.Lgs 50/2016, alla Ditta Cravedi Spa, Via P. Amalteo, 1 - San Fior (TV) la fornitura di autoricambi per i mezzi dell'area sinistra Piave, così come descritto in precedenza, per tutto il 2017 e per l'importo complessivo di Euro 8.000,00 (i.v.a. esclusa);
3. di dare atto che, ai fini dell'efficacia dell'aggiudicazione, è stata disposta l'acquisizione della documentazione attestante il possesso dei requisiti richiesti ed acquisito il DURC;
4. di dar corso alla stipula del contratto, con assegnazione mediante l'invio della lettera d'ordine;
5. di provvedere al pagamento delle fatture a valere sul Cap. 100696, art. 008 voce del P.d.C. U.2.02.01.09.014 del bilancio per l'esercizio finanziario 2017 che presenta la necessaria disponibilità;
6. di procedere, ai sensi dell'art. 76 del D.Lgs n. 50/2016, all'invio della comunicazione di avvenuta aggiudicazione definitiva ai concorrenti che hanno presentato istanza di partecipazione alla gara;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33;
8. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento in forma integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Gianmaria Sommavilla

## DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FORESTALE OVEST

(Codice interno: 342722)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FORESTALE OVEST n. 26 del 04 aprile 2017

**Zambon Armando - Accertamento carattere non boscosità - DGR n. 1319 del 25/07/2013.**

*[Foreste ed economia montana]*

| Note per la trasparenza: |
| --- |
| Il presente Decreto accerta il carattere di non boscosità, ai sensi della DGR 1319 del 25/07/2013, di una superficie censita nel Comune di Soave al mappale numero 719 (ex 559) del foglio 32 per il sig. Zambon Armando. |

Il Direttore

VISTA la richiesta di accertamento del carattere di non boscosità inviata dal sig. Zambon Armando, pervenuta all'Unità Organizzativa Forestale Ovest in data 26/01/2017, prot. 31160, corredata di relazione tecnico forestale con annesse foto aeree, cartografia su carta tecnica, visure catastali e documentazione fotografica, il tutto a firma di tecnico abilitato;

VISTA la D.G.R. n. 1319 del 25.07.2013 "*Norme di attuazione dell'art. 14 della L.R. 52/1978 come modificato con l'art. 31 della L.R. n. 3/2013 relativamente alla nuova definizione di bosco*";

VISTO l'art. 31 della L.R. n. 3/2013, che al comma 1 recita: "*la definizione di bosco e delle aree che sono da intendersi da questo escluse è stabilita dal comma 6, dell'articolo 2 del D.Lgs. 18.05.2001, n. 227 "Orientamento e modernizzazione del settore forestale, a norma dell'art. 7 della legge 05.03.2001, n. 57" e successive modificazioni";*

VISTO il comma 2 dell'art. 31 della L.R. n. 3/2013 che definisce il bosco come indicato dal comma 1 dell'art. 31 della L.R. n. 3/2013, novellando la definizione di bosco recata dall'art. 14 della L.R. 52/78;

ESAMINATA la documentazione tecnica presentata;

CONSIDERATO che l'area oggetto d'intervento risulta essere tutelata paesaggisticamente a titolo diverso della lettera g) del comma 1 dell'art. 142 del D. Lgs. 42/2004 e ss. mm. ii., ma non è sottoposta a vincolo idrogeologico ai sensi del R.D.L. 30.12.23 n. 3267;

VISTA la relazione istruttoria, datata 22/03/2017 e sottoscritta dal Direttore di questa Unità Organizzativa competente in materia forestale e dal direttore della Unità Organizzativa Pianificazione Ambientale Paesaggistica e RER, in quanto struttura regionale competente in materia di paesaggio;

CONSIDERATO che la formazione forestale presente all'interno del mappale numero 719 (ex 559) è il risultato di un processo di forestazione naturale su terreno agricolo;

CONSIDERATO che l'intera area oggetto d'intervento è caratterizzata dalla presenza di terrazzamenti sorretti da muretti a secco e che la natura dell'intervento di recupero colturale a fini produttivi proposto è coerente con l'originario assetto morfologico e colturale;

CONSIDERATO che la natura dell'intervento di recupero colturale a fini produttivi proposto risulta essere rispettoso dell'assetto e degli elementi caratterizzanti originari dei terrazzamenti oggetto d'intervento;

RITENUTO di poter procedere alla declaratoria di non boscosità in applicazione della D.G.R. 25.07.2013, n. 1319;

FATTI SALVI i diritti e gli interessi di terzi, nonché le materie deferite in materia ad altri organi e l'applicazione degli altri vincoli esistenti o specifiche tutele;

decreta

1. DI ACCERTARE, per quanto meglio esposto in premessa, IL CARATTERE DI NON BOSCOSITÁ relativamente all'area sita in comune censuario di Soave - mappale numero 719 (ex 559) del foglio 32, come meglio evidenziato con perimetro di colore arancio nell'allegata planimetria catastale (Allegato A);

2. Che, come stabilito al punto 2 dell'Allegato A della D.G.R. n. 1319 del 25/07/2013, per l'eliminazione della vegetazione forestale presente nell'area in oggetto, trattandosi di area vincolata paesaggisticamente a titolo diverso dalla lettera g) del comma 1 dell'art. 142 del D.Lgs. 42/2004, deve essere acquisita l'autorizzazione paesaggistica, ex art. 146 del D. Lgs. 42/2004 e succ. mod. ed int., presso il comune competente per territorio, nel rispetto dell'assetto morfologico preesistente;
3. Che, prima dell'eliminazione della vegetazione forestale presente nell'area in oggetto, dovrà essere presentata la documentazione necessaria per l'espletamento delle procedure per l'applicazione degli obblighi derivanti dalla direttiva 1992/43/CEE, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche e dalla direttiva 2009/147/CE, relativa alla conservazione degli uccelli selvatici, le cui procedure di "valutazione di incidenza" ai sensi del D.P.R. 357/97, spettano al comune competente per territorio, come stabilito al punto 5 dell'Allegato A della D.G.R. n. 1319 del 25/07/2013;
4. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33, articolo 23;
5. Di pubblicare integralmente il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto ai sensi della legge regionale 27 dicembre 2011 n. 29 e della DGR 14 maggio 2013 n. 677.

Damiano Tancon

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

# Allegato A al Decreto n. 26 del 04/04/2017





(Codice interno: 342816)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FORESTALE OVEST n. 27 del 04 aprile 2017

**Affidamento del noleggio a freddo di mezzi meccanici e accessori fino al 28/02/2018 necessari alla realizzazione degli interventi di sistemazione idraulico forestale nei cantieri forestali della Provincia di Vicenza zone Leogra Timonchio - Ditta COFILOC Via Postumia Ovest, 101 Loc. Olmi 31048 San Biagio di Callalta (TV) partita IVA: IT 011523302620 importo fino a euro 39.900,00 - CIG: ZE11D67C8F.**

*[Foreste ed economia montana]*

| Note per la trasparenza: |
| --- |
| Con il presente provvedimento si dispone a favore della ditta COFILOC Via Postumia Ovest, 101 Loc. Olmi 31048 San Biagio di Callalta (TV) partita IVA: IT 011523302620 l'affidamento del noleggio a freddo di mezzi meccanici e accessori fino al 28/02/2018 necessario alla realizzazione degli interventi di sistemazione idraulico forestale nei cantieri forestali nelle zone Leogra Timonchio in capo all'UO Forestale Ovest sede di Vicenza.<br><br>Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:<br>Preventivo pervenuto il 28/02/2017 prot. n. 81069 Verbale di gara n. 7 del 23/03/2017;<br>Atto soggetto a pubblicazione integrale ai sensi del D.Lgs. 33 del 14 marzo 2013. |

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- con L.R. 52 del 13 settembre 1978 "Legge Forestale Regionale" la Regione del Veneto ha assunto a proprio carico l'esecuzione degli interventi di sistemazione idrogeologica, difesa del suolo, difesa fitosanitaria, miglioramento boschivo e di rimboschimento compensativo, da eseguirsi in amministrazione diretta ai sensi dell'art. 8 della stessa legge;
- con LR 30/12/2016 n.32 è stato approvato il Bilancio Pluriennale della Regione del Veneto, che ha previsto al Capitolo di spesa 1000696 l'importo complessivo di Euro.20.500.000;
- con D.G.R. n. 328 del 22/03/2017 la Giunta Regionale ha individuato gli interventi da attuarsi a cura dell'UO Forestale Ovest nel corso del 2017, con riflessi programmatori nel 2018 e 2019, ed ha conseguentemente autorizzato la spesa mediante l'utilizzo dei budget operativi individuando i Direttori delle UO Forestali quali funzionari responsabili dei processi di spesa;
- la citata D.G.R N. 328 del 22/03/2017 dispone che la spesa venga imputata a valere sul Capitolo 100696, articolo 008, voce del P.d.C. U.2.02.01.09.014 del bilancio per l'esercizio finanziario 2017 che presenta la necessaria disponibilità;
- che per eseguire in amministrazione diretta i lavori previsti nei cantieri forestali nelle zone Leogra Timonchio della Provincia di Vicenza, si rende necessario provvedere al noleggio a freddo di mezzi meccanici e accessori;

CONSIDERATO CHE:

- per l'affidamento in oggetto attualmente non sussistono convenzioni Consip attive, stipulate a favore delle amministrazioni pubbliche, cui poter aderire o da utilizzare come parametro di qualità prezzo;
- il presente affidamento non rientra tra le tipologie offerte dal MePA;

RITENUTO di procedere ai sensi dell'Art.36, comma 2, lettera a), del D.lgs. 50 del 18 aprile 2016;

VISTO che in data 17/02/2017 con prot. n. 66405 sono state invitate a produrre l'offerta le ditte: COFILOC spa - e GIURIATO srl e che è pervenuta un'unica offerta dalla ditta Cofiloc spa con prot. 81069 del 28/02/2017;

PRESO ATTO:

- della congruità del prezzo offerto;
- che il costo massimo della fornitura in oggetto è di Euro 39.900,00 I.V.A. esclusa;
- della regolarità dei versamenti Inps - Inail, come risulta dal documento unico di regolarità contabile "DURC" della ditta;
- dell'attivazione della verifica dei requisiti di carattere generale della ditta ai sensi dell'art.80 del D.lgs. 50 del 18 aprile 2016;
- dell'assegnazione, ai sensi delle norme vigenti in materia di tracciabilità ex L. 136/2010, del codice C.I.G. ZE11D67C8F;

VISTO:

- la L.R. 52 del 13 settembre 1978;
- la L. 136 del 13 agosto 2010;
- il D. Lgs. 118 del 23 giugno 2011;
- la D.G.R. 2401 del 27/11/2012 che disciplina i lavori, servizi e forniture in economia;
- il D. Lgs. 33 del 14 marzo 2013;
- il Protocollo di legalità ai fini della prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, di cui alla D.G.R. 1036 del 4/08/2015;
- il D. Lgs. 50 del 18 aprile 2016;
- il DDR n. 131 del 28/3/2017;
- la documentazione agli atti;

decreta

1. di approvare le premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di affidare, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera a) del D. Lgs. 50 del 18 aprile 2016, il noleggio a freddo di mezzi meccanici e accessori, necessario all'esecuzione degli interventi di sistemazione idraulico forestale nelle zone: Leogra -Timonchio, alla ditta COFILOC Via Postumia Ovest, 101 - Loc. Olmi 31048 - San Biagio di Callalta (TV) - partita IVA: IT 011523302620 - per l'importo fino a Euro 39.900,00 iva esclusa e fino al 28/02/2018;
3. di dar corso al presente affidamento mediante corrispondenza secondo l'uso del commercio come previsto dal punto 14 dell'art. 32 del D. Lgs. N. 50 del 18 aprile 2016;
4. di provvedere al pagamento delle fatture a valere sul Capitolo 100696, articolo 008, voce del P.d.C. U.2.02.01.09.014 del bilancio per l'esercizio finanziario 2017 che presenta la necessaria disponibilità;
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. 33 del 14 marzo 2013;
6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento in forma integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Damiano Tancon

(Codice interno: 342817)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FORESTALE OVEST n. 28 del 04 aprile 2017

**Affidamento del noleggio a freddo di mezzi meccanici e accessori fino al 28/02/2018 necessari alla realizzazione degli interventi di sistemazione idraulico forestale nei cantieri forestali della Provincia di Vicenza zone Agno Chiampo - Ditta COFILOC Via Postumia Ovest, 101 Loc. Olmi 31048 San Biagio di Callalta (TV) - partita IVA: IT 011523302620 - Importo fino a euro 39.900,00 - CIG: Z551D67D10.**

*[Foreste ed economia montana]*

| Note per la trasparenza: |
| --- |
| Con il presente provvedimento si dispone a favore della ditta COFILOC Via Postumia Ovest, 101 Loc. Olmi 31048 San Biagio di Callalta (TV) partita IVA: IT 011523302620 l'affidamento del noleggio a freddo di mezzi meccanici e accessori fino al 28/02/2018 necessario alla realizzazione degli interventi di sistemazione idraulico forestale nei cantieri forestali nelle zone Agno - Chiampo in capo all'UO Forestale Ovest sede di Vicenza.<br><br>Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:<br>Preventivo pervenuto il 28/02/2017 prot. n. 81163<br>Verbale di gara n. 6 del 23/03/2017;<br><br>Atto soggetto a pubblicazione integrale ai sensi del D.Lgs. 33 del 14 marzo 2013. |

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- con L.R. 52 del 13 settembre 1978 "Legge Forestale Regionale" la Regione del Veneto ha assunto a proprio carico l'esecuzione degli interventi di sistemazione idrogeologica, difesa del suolo, difesa fitosanitaria, miglioramento boschivo e di rimboschimento compensativo, da eseguirsi in amministrazione diretta ai sensi dell'art. 8 della stessa legge;
- con LR 30/12/2016 n.32 è stato approvato il Bilancio Pluriennale della Regione del Veneto, che ha previsto al Capitolo di spesa 1000696 l'importo complessivo di Euro.20.500.000;
- con D.G.R. n. 328 del 22/03/2017 la Giunta Regionale ha individuato gli interventi da attuarsi a cura dell'UO Forestale Ovest nel corso del 2017, con riflessi programmatori nel 2018 e 2019, ed ha conseguentemente autorizzato la spesa mediante l'utilizzo dei budget operativi individuando i Direttori delle UO Forestali quali funzionari responsabili dei processi di spesa;
- la citata D.G.R N. 328 del 22/03/2017 dispone che la spesa venga imputata a valere sul Capitolo 100696, articolo 008, voce del P.d.C. U.2.02.01.09.014 del bilancio per l'esercizio finanziario 2017 che presenta la necessaria disponibilità;
- che per eseguire in amministrazione diretta i lavori previsti nei cantieri forestali nelle zone Agno - Chiampo della Provincia di Vicenza, si rende necessario provvedere al noleggio a freddo di mezzi meccanici e accessori;

CONSIDERATO CHE:

- per l'affidamento in oggetto attualmente non sussistono convenzioni Consip attive, stipulate a favore delle amministrazioni pubbliche, cui poter aderire o da utilizzare come parametro di qualità prezzo;
- il presente affidamento non rientra tra le tipologie offerte dal MePA;

RITENUTO di procedere ai sensi dell'Art.36, comma 2, lettera a), del D.lgs. 50 del 18 aprile 2016;

VISTO che in data 17/02/2017 con prot. n. 66386 sono state invitate a produrre l'offerta le ditte: COFILOC spa - COLOGNA SCAVI srl e GIURIATO srl e che è pervenuta un'unica offerta dalla ditta Cofiloc spa con prot. 81163 del 28/02/2017;

PRESO ATTO:

- della congruità del prezzo offerto;
- che il costo massimo della fornitura in oggetto è di Euro 39.900,00 I.V.A. esclusa;
- della regolarità dei versamenti Inps - Inail, come risulta dal documento unico di regolarità contabile "DURC" della ditta;
- dell'attivazione della verifica dei requisiti di carattere generale della ditta ai sensi dell'art.80 del D.lgs. 50 del 18 aprile 2016;

- dell'assegnazione, ai sensi delle norme vigenti in materia di tracciabilità ex L. 136/2010, del codice C.I.G. Z551D67D10;

VISTO:

- la L.R. 52 del 13 settembre 1978;
- la L. 136 del 13 agosto 2010;
- il D. Lgs. 118 del 23 giugno 2011;
- la D.G.R. 2401 del 27/11/2012 che disciplina i lavori, servizi e forniture in economia;
- il D. Lgs. 33 del 14 marzo 2013;
- il Protocollo di legalità ai fini della prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, di cui alla D.G.R. 1036 del 4/08/2015;
- il D. Lgs. 50 del 18 aprile 2016;
- il DDR n. 131 del 28/3/2017;
- la documentazione agli atti;

decreta

1. di approvare le premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di affidare, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera a) del D. Lgs. 50 del 18 aprile 2016, il noleggio a freddo di mezzi meccanici e accessori, necessario all'esecuzione degli interventi di sistemazione idraulico forestale nelle zone: Agno - Chiampo, alla ditta COFILOC Via Postumia Ovest, 101 - Loc. Olmi 31048 - San Biagio di Callalta (TV) - partita IVA: IT 011523302620 - per l'importo fino a Euro 39.900,00 iva esclusa e fino al 28/02/2018;
3. di dar corso al presente affidamento mediante corrispondenza secondo l'uso del commercio come previsto dal punto 14 dell'art. 32 del D. Lgs. N. 50 del 18 aprile 2016;
4. di provvedere al pagamento delle fatture a valere sul Capitolo 100696, articolo 008, voce del P.d.C. U.2.02.01.09.014 del bilancio per l'esercizio finanziario 2017 che presenta la necessaria disponibilità;
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. 33 del 14 marzo 2013;
6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento in forma integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Damiano Tancon

(Codice interno: 342818)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FORESTALE OVEST n. 29 del 04 aprile 2017

**Affidamento del noleggio a freddo di mezzi meccanici e accessori fino al 28/02/2018 necessari alla realizzazione degli interventi di sistemazione idraulico forestale nei cantieri forestali della Provincia di Vicenza zone Altopiano Brenta - Berici - Ditta COFILOC Via Postumia Ovest, 101 Loc. Olmi 31048 San Biagio di Callalta (TV) - partita IVA: IT 011523302620 - Importo fino a Euro 39.900,00 - CIG: ZD71DAF5FE.**

*[Foreste ed economia montana]*

| Note per la trasparenza: |
| --- |
| Con il presente provvedimento si dispone a favore della ditta COFILOC Via Postumia Ovest, 101 Loc. Olmi 31048 San Biagio di Callalta (TV) partita IVA: IT 011523302620 l'affidamento del noleggio a freddo di mezzi meccanici e accessori fino al 28/02/2018 necessario alla realizzazione degli interventi di sistemazione idraulico forestale nei cantieri forestali nelle zone Altopiano Brenta - Berici in capo all'UO Forestale Ovest sede di Vicenza.<br><br>Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:<br>Preventivo pervenuto il 13/03/2017 prot. n. 102430<br>Verbale di gara n. 5 del 23/03/2017;<br><br>Atto soggetto a pubblicazione integrale ai sensi del D.Lgs. 33 del 14 marzo 2013. |

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- con L.R. 52 del 13 settembre 1978 "Legge Forestale Regionale" la Regione del Veneto ha assunto a proprio carico l'esecuzione degli interventi di sistemazione idrogeologica, difesa del suolo, difesa fitosanitaria, miglioramento boschivo e di rimboschimento compensativo, da eseguirsi in amministrazione diretta ai sensi dell'art. 8 della stessa legge;
- con LR 30/12/2016 n.32 è stato approvato il Bilancio Pluriennale della Regione del Veneto, che ha previsto al Capitolo di spesa 1000696 l'importo complessivo di Euro.20.500.000;
- con D.G.R. n. 328 del 22/03/2017 la Giunta Regionale ha individuato gli interventi da attuarsi a cura dell'UO Forestale Ovest nel corso del 2017, con riflessi programmatori nel 2018 e 2019, ed ha conseguentemente autorizzato la spesa mediante l'utilizzo dei budget operativi individuando i Direttori delle UO Forestali quali funzionari responsabili dei processi di spesa;
- la citata D.G.R N. 328 del 22/03/2017 dispone che la spesa venga imputata a valere sul Capitolo 100696, articolo 008, voce del P.d.C. U.2.02.01.09.014 del bilancio per l'esercizio finanziario 2017 che presenta la necessaria disponibilità;
- che per eseguire in amministrazione diretta i lavori previsti nei cantieri forestali nelle zone: Altopiano - Brenta - Berici della Provincia di Vicenza, si rende necessario provvedere al noleggio a freddo di mezzi meccanici e accessori;

CONSIDERATO CHE:

- per l'affidamento in oggetto attualmente non sussistono convenzioni Consip attive, stipulate a favore delle amministrazioni pubbliche, cui poter aderire o da utilizzare come parametro di qualità prezzo;
- il presente affidamento non rientra tra le tipologie offerte dal MePA;

RITENUTO di procedere ai sensi dell'Art.36, comma 2, lettera a), del D.lgs. 50 del 18 aprile 2016;

VISTO che in data 17/02/2017 con prot. n. 66444 sono state invitate a produrre l'offerta le ditte: COMPAGNIA GENERALE TRATTORI spa e GIURIATO srl e che non è pervenuta alcuna offerta, come indicato nel verbale n. 1 del 07/03/2017;

CONSIDERATO che successivamente è stata invitata la ditta COFILOC a produrre l'offerta con prot. n. 91543 del 07/03/2017;

CONSIDERATO che in data 13/03/2017 con prot. n. 102430 la suddetta ditta ha prodotto l'offerta richiesta;

PRESO ATTO:

- della congruità del prezzo offerto;
- che il costo massimo della fornitura in oggetto è di Euro 39.900,00 I.V.A. esclusa;

- della regolarità dei versamenti Inps - Inail, come risulta dal documento unico di regolarità contabile "DURC" della ditta;
- dell'attivazione della verifica dei requisiti di carattere generale della ditta ai sensi dell'art.80 del D.lgs. 50 del 18 aprile 2016;
- dell'assegnazione, ai sensi delle norme vigenti in materia di tracciabilità ex L. 136/2010, del codice C.I.G: ZD71DAF5FE;

VISTO:

- la L.R. 52 del 13 settembre 1978;
- la L. 136 del 13 agosto 2010;
- il D. Lgs. 118 del 23 giugno 2011;
- la D.G.R. 2401 del 27/11/2012 che disciplina i lavori, servizi e forniture in economia;
- il D. Lgs. 33 del 14 marzo 2013;
- il Protocollo di legalità ai fini della prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, di cui alla D.G.R. 1036 del 4/08/2015;
- il D. Lgs. 50 del 18 aprile 2016;
- il DDR n. 131 del 28/3/2017;
- la documentazione agli atti;

decreta

1. di approvare le premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di affidare, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera a) del D. Lgs. 50 del 18 aprile 2016, il noleggio a freddo di mezzi meccanici e accessori, necessario all'esecuzione degli interventi di sistemazione idraulico forestale nelle zone: Altopiano - Brenta - Berici alla ditta COFILOC Via Postumia Ovest, 101 - Loc. Olmi 31048 - San Biagio di Callalta (TV) - partita IVA: IT 011523302620 - per l'importo fino a Euro 39.900,00 iva esclusa e fino al 28/02/2018;
3. di dar corso al presente affidamento mediante corrispondenza secondo l'uso del commercio come previsto dal punto 14 dell'art. 32 del D. Lgs. N. 50 del 18 aprile 2016;
4. di provvedere al pagamento delle fatture a valere sul Capitolo 100696, articolo 008, voce del P.d.C. U.2.02.01.09.014 del bilancio per l'esercizio finanziario 2017 che presenta la necessaria disponibilità;
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. 33 del 14 marzo 2013;
6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento in forma integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Damiano Tancon

(Codice interno: 342819)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FORESTALE OVEST n. 30 del 04 aprile 2017

**Affidamento del noleggio a freddo di mezzi meccanici e accessori fino al 28/02/2018 necessari alla realizzazione degli interventi di sistemazione idraulico forestale nei cantieri forestali della Provincia di Vicenza zone Astico Brenta Astico Posina - Ditta COFILOC Via Postumia Ovest, 101 Loc. Olmi 31048 San Biagio di Callalta (TV) - partita IVA: IT 011523302620 - Importo fino a euro 39.900,00 - CIG: ZAA1DAF797.**

*[Foreste ed economia montana]*

| Note per la trasparenza: |
| --- |
| Con il presente provvedimento si dispone a favore della ditta COFILOC Via Postumia Ovest, 101 Loc. Olmi 31048 San Biagio di Callalta (TV) partita IVA: IT 011523302620 l'affidamento del noleggio a freddo di mezzi meccanici e accessori fino al 28/02/2018 necessario alla realizzazione degli interventi di sistemazione idraulico forestale nei cantieri forestali nelle zone Astico Brenta Astico Posina in capo all'UO Forestale Ovest sede di Vicenza.<br><br>Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:<br>Preventivo pervenuto il 13/03/2017 prot. n. 102393<br>Verbale di gara n. 4 del 23/03/2017;<br><br>Atto soggetto a pubblicazione integrale ai sensi del D.Lgs. 33 del 14 marzo 2013. |

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- con L.R. 52 del 13 settembre 1978 "Legge Forestale Regionale" la Regione del Veneto ha assunto a proprio carico l'esecuzione degli interventi di sistemazione idrogeologica, difesa del suolo, difesa fitosanitaria, miglioramento boschivo e di rimboschimento compensativo, da eseguirsi in amministrazione diretta ai sensi dell'art. 8 della stessa legge;
- con LR 30/12/2016 n.32 è stato approvato il Bilancio Pluriennale della Regione del Veneto, che ha previsto al Capitolo di spesa 1000696 l'importo complessivo di Euro.20.500.000;
- con D.G.R. n. 328 del 22/03/2017 la Giunta Regionale ha individuato gli interventi da attuarsi a cura dell'UO Forestale Ovest nel corso del 2017, con riflessi programmatori nel 2018 e 2019, ed ha conseguentemente autorizzato la spesa mediante l'utilizzo dei budget operativi individuando i Direttori delle UO Forestali quali funzionari responsabili dei processi di spesa;
- la citata D.G.R N. 328 del 22/03/2017 dispone che la spesa venga imputata a valere sul Capitolo 100696, articolo 008, voce del P.d.C. U.2.02.01.09.014 del bilancio per l'esercizio finanziario 2017 che presenta la necessaria disponibilità;
- che per eseguire in amministrazione diretta i lavori previsti nei cantieri forestali nelle zone: Astico Brenta - Astico Posina della Provincia di Vicenza, si rende necessario provvedere al noleggio a freddo di mezzi meccanici e accessori;

CONSIDERATO CHE:

- per l'affidamento in oggetto attualmente non sussistono convenzioni Consip attive, stipulate a favore delle amministrazioni pubbliche, cui poter aderire o da utilizzare come parametro di qualità prezzo;
- il presente affidamento non rientra tra le tipologie offerte dal MePA;

RITENUTO di procedere ai sensi dell'Art.36, comma 2, lettera a), del D.lgs. 50 del 18 aprile 2016;

VISTO che in data 17/02/2017 con prot. n. 66429 sono state invitate a produrre l'offerta le ditte: COMPAGNIA GENERALE TRATTORI spa - GIURIATO srl e TRE R e che non è pervenuta alcuna offerta, come indicato nel verbale n. 2 del 07/03/2017;

CONSIDERATO che successivamente è stata invitata la ditta COFILOC a produrre l'offerta con prot. n. 91547 del 07/03/2017;

CONSIDERATO che in data 13/03/2017 con prot. n. 102393 la suddetta ditta ha prodotto l'offerta richiesta;

PRESO ATTO:

- della congruità del prezzo offerto;
- che il costo massimo della fornitura in oggetto è di Euro 39.900,00 I.V.A. esclusa;

- della regolarità dei versamenti Inps - Inail, come risulta dal documento unico di regolarità contabile "DURC" della ditta;
- dell'attivazione della verifica dei requisiti di carattere generale della ditta ai sensi dell'art.80 del D.lgs. 50 del 18 aprile 2016;
- dell'assegnazione, ai sensi delle norme vigenti in materia di tracciabilità ex L. 136/2010, del codice C.I.G: ZAA1DAF797;

VISTO:

- la L.R. 52 del 13 settembre 1978;
- la L. 136 del 13 agosto 2010;
- il D. Lgs. 118 del 23 giugno 2011;
- la D.G.R. 2401 del 27/11/2012 che disciplina i lavori, servizi e forniture in economia;
- il D. Lgs. 33 del 14 marzo 2013;
- il Protocollo di legalità ai fini della prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, di cui alla D.G.R. 1036 del 4/08/2015;
- il D. Lgs. 50 del 18 aprile 2016;
- il DDR n. 131 del 28/3/2017;
- la documentazione agli atti;

decreta

1. di approvare le premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di affidare, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera a) del D. Lgs. 50 del 18 aprile 2016, il noleggio a freddo di mezzi meccanici e accessori, necessario all'esecuzione degli interventi di sistemazione idraulico forestale nelle zone: Astico Brenta - Astico Posina alla ditta COFILOC Via Postumia Ovest, 101 - Loc. Olmi 31048 - San Biagio di Callalta (TV) - partita IVA: IT 011523302620 - per l'importo fino a Euro 39.900,00 iva esclusa e fino al 28/02/2018;
3. di dar corso al presente affidamento mediante corrispondenza secondo l'uso del commercio come previsto dal punto 14 dell'art. 32 del D. Lgs. N. 50 del 18 aprile 2016;
4. di provvedere al pagamento delle fatture a valere sul Capitolo 100696, articolo 008, voce del P.d.C. U.2.02.01.09.014 del bilancio per l'esercizio finanziario 2017 che presenta la necessaria disponibilità;
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. 33 del 14 marzo 2013;
6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento in forma integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Damiano Tancon

(Codice interno: 342820)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FORESTALE OVEST n. 32 del 04 aprile 2017

**Aggiudicazione definitiva della fornitura di materiali edili e di ferramenta per l'Area della Lessinia Orientale, per il periodo compreso tra il 01/04/2017-31/03/2019, per l'esecuzione dei lavori in amministrazione diretta dell'Unità Organizzativa Forestale Ovest Verona. Ditta: Beschin Vittorio Srl. CIG Z021BFF03E.**

*[Appalti]*

| Note per la trasparenza: |
| --- |
| Con il presente provvedimento si dispone l'aggiudicazione definitiva della fornitura di materiali edili e di ferramenta.<br><br>Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:<br>Verbale di gara del 21.12.2016;<br>Offerta della ditta aggiudicataria Beschin Vittorio Srl, ns. prot. n. 470209 del 01.12.2016;<br>Verifica dei requisiti prevista a norma dell'art. 80, del D. Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016.<br><br>Atto soggetto a pubblicazione integrale ai sensi del D. Lgs. 33 del 14 marzo 2013, art. 23. |

Il Direttore

PREMESSO che:

- con L.R. 13 settembre 1978, n. 52 "Legge Forestale Regionale", la Regione del Veneto ha assunto a proprio carico l'esecuzione degli interventi di sistemazione idrogeologica, difesa del suolo, difesa fitosanitaria, miglioramento boschivo e di rimboschimento compensativo nei territori montani soggetti al vincolo idrogeologico, da eseguire in economia con la forma dell'amministrazione diretta impiegando personale qualificato in gran parte assunto stagionalmente;
- la D.G.R. n. 328 del 22/03/2017 ha individuato gli interventi di sistemazione idraulico-forestale e idrogeologica da attuarsi, nel corso del 2017, con riflessi programmatori nel 2018 e 2019, a cura delle Unità Organizzative Forestali Veneto Est e Veneto Ovest, e ha disposto l'assegnazione dei budget operativi di spesa a favore dei Direttori delle medesime Unità Organizzative, che svolgono le funzioni di Responsabili Unici del Procedimento (RUP), nonché di Datori di Lavoro;
- la D.G.R. n. 328/2017 ha disposto altresì la conseguente prenotazione degli impegni di spesa a valere sul Capitolo 100696, articolo 008, voce del P.d.C. U.2.02.01.09.014, del bilancio per l'esercizio finanziario 2017 e 2018;
- il Decreto n. 131 del 28/03/2017 definisce la misura dei budget operativi di spesa a favore dei Direttori delle Unità Organizzative Forestali Veneto Est e Veneto Ovest, già formalmente assegnati dalla succitata Deliberazione n. 328/2017.

DATO ATTO che per effettuare le opere progettate nell'assolvimento dei compiti d'istituto derivanti da disposizioni normative di settore, da eseguirsi in economia con la forma dell'amministrazione diretta, l'Unità Organizzativa Forestale Ovest - Verona, ha necessità di avere la fornitura di materiali edili e di ferramenta per l'area della Lessinia Orientale, per l'importo complessivo stimato di Euro 35.000,00.

RILEVATO che:

- i cantieri di sistemazione idraulico forestale situati nell'area Lessinia Orientale, necessitano della disponibilità immediata e continuativa, durante l'intera durata dei lavori, di materiali edili e ferramenta rendendo incompatibile il ricorso agli strumenti CONSIP, come previsto dall'art. 36, comma 6, del D.Lgs. 50/2016;
- con nota prot. n. 444705 del 15.11.2016 si è proceduto all'invio della richiesta di offerta, invitando n. 3 operatori economici:

1. Beschin Vittorio Srl di San Giovanni Ilarione;
2. Trasp Edil Srl di San Bonifacio;
3. F.E.M. Ferramenta Edilizia Montebello Snc di Florindo & Laura Mascotto di Montebello Vicentino;

- entro il termine di scadenza per la presentazione dell'offerta, risulta essere pervenuta l'offerta della ditta Beschin Vittorio Srl di San Giovanni Ilarione (VR).

RITENUTO che:

- sono state disposte le verifiche sul possesso dei requisiti previsti dall'art. 80, del D.Lgs 50/2016, dichiarati dalla ditta Beschin Vittorio Srl in sede di presentazione della documentazione amministrativa di offerta e che le medesime sono risultate regolari;
- essendo l'importo del servizio in oggetto inferiore ad Euro 40.000,00 è possibile procedere con affidamento diretto come stabilito all'art. 36, comma 2, lettera a), del D. Lgs 50/2016, per l'affidamento del servizio in argomento alla ditta Beschin Vittorio Srl - C.F. P.IVA 04261930236 con sede legale in Viale dell'Industria 10-12 - 37035 San Giovanni Ilarione (VR);
- si procederà all'affidamento mediante lettera d'ordine con la ditta suddetta per la definizione in sede civile del presente affidamento, per il periodo compreso tra il 01/04/2017-31/03/2019;
- il costo complessivo del servizio è stabilito in relazione alla quantità di materiali edili e di ferramenta che saranno presumibilmente forniti durante la durata del contratto stesso e che, a titolo indicativo, si può preventivare per un importo complessivo stimato pari a Euro 35.000,00 (IVA esclusa).
- è stato assegnato il codice CIG Z021BFF03E, mediante il collegamento alla procedura ANAC, ai sensi della L. 136/2010 in materia di tracciabilità.

VISTO:

- il D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 *"Codice dei contratti"* e il D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 *"Regolamento di esecuzione ed attuazione del D.Lgs 163/2006, recante Codice dei contratti relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE"*, per gli articoli ancora in vigore;
- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 *"Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";*
- il D.Lgs 25 maggio 2016 n. 97 *"Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione , pubblicità e trasparenza"*;
- la L. 13 agosto 2010, n. 136 e s.m.i. *"Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia"*;
- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 *"Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42"*;
- la L.R. 30 dicembre 2016, n. 32 *"Bilancio di previsione 2017-2019"*;
- la D.G.R. 27 novembre 2012, n. 2401 *"Disciplina delle procedure di acquisizione di lavori, forniture e servizi in economia"*;
- la D.G.R. 328 del 22.03.2017;
- il Decreto attuativo n. 131 del 28.03.2017;
- la documentazione agli atti.

decreta

1. di approvare le premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di aggiudicare, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera a), del D.Lgs. 50/2016, alla ditta Beschin Vittorio Srl C.F. P.IVA 04261930236, con sede legale in Viale dell'Industria 10-12, 37035 San Giovanni Ilarione (VR), il servizio di fornitura di materiali edili e di ferramenta per l'Area della Lessinia Orientale, per il periodo compreso tra il 01/04/2017-31/03/2019, per un importo complessivo stimato pari a Euro 35.000,00 (IVA esclusa);
3. di dare atto che sono state effettuate, ai fini dell'efficacia dell'aggiudicazione, le verifiche sul possesso dei requisiti dichiarati dalla predetta ditta in sede di presentazione della documentazione amministrativa per l'ammissione alla gara, ai sensi dell'art. 80, del D.Lgs 50/2016 e che le medesime sono risultate regolari;
4. di procedere, ai sensi dell'art. 76, del D.Lgs. 50/2016, all'invio della comunicazione di aggiudicazione definitiva ai concorrenti che hanno presentato istanza di partecipazione alla gara;
5. di dare corso all'affidamento mediante lettera d'ordine, per la definizione in sede civile del presente affidamento;
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23, del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento in forma integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Damiano Tancon

(Codice interno: 342821)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FORESTALE OVEST n. 33 del 04 aprile 2017

**Aggiudicazione definitiva della fornitura di materiali edili e di ferramenta per l'Area Baldo Est, per il periodo compreso tra il 01/04/2017-31/03/2019, per l'esecuzione dei lavori in amministrazione diretta dell'Unità Organizzativa Forestale Ovest Verona. Ditta: Sandri Edilmarmo di Sandri Giacomo & C snc. CIG Z421C01710.**

*[Appalti]*

| Note per la trasparenza: |
|---|
| Con il presente provvedimento si dispone l'aggiudicazione definitiva della fornitura di materiali edili e di ferramenta.<br><br>Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:<br>Verbale di gara del 21.12.2016;<br>Offerta della ditta aggiudicataria Sandri Edilmarmo di Sandri Giacomo & C snc, ns. prot. n. 459033 del 23.11.2016;<br>Verifica dei requisiti prevista a norma dell'art. 80, del D. Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016.<br><br>Atto soggetto a pubblicazione integrale ai sensi del D. Lgs. 33 del 14 marzo 2013, art. 23. |

Il Direttore

PREMESSO che:

- con L.R. 13 settembre 1978, n. 52 "Legge Forestale Regionale", la Regione del Veneto ha assunto a proprio carico l'esecuzione degli interventi di sistemazione idrogeologica, difesa del suolo, difesa fitosanitaria, miglioramento boschivo e di rimboschimento compensativo nei territori montani soggetti al vincolo idrogeologico, da eseguire in economia con la forma dell'amministrazione diretta impiegando personale qualificato in gran parte assunto stagionalmente;
- la D.G.R. n. 328 del 22/03/2017 ha individuato gli interventi di sistemazione idraulico-forestale e idrogeologica da attuarsi, nel corso del 2017, con riflessi programmatori nel 2018 e 2019, a cura delle Unità Organizzative Forestali Veneto Est e Veneto Ovest, e ha disposto l'assegnazione dei budget operativi di spesa a favore dei Direttori delle medesime Unità Organizzative, che svolgono le funzioni di Responsabili Unici del Procedimento (RUP), nonché di Datori di Lavoro;
- la D.G.R. n. 328/2017 ha disposto altresì la conseguente prenotazione degli impegni di spesa a valere sul Capitolo 100696, articolo 008, voce del P.d.C. U.2.02.01.09.014, del bilancio per l'esercizio finanziario 2017 e 2018;
- il Decreto n. 131 del 28/03/2017 definisce la misura dei budget operativi di spesa a favore dei Direttori delle Unità Organizzative Forestali Veneto Est e Veneto Ovest, già formalmente assegnati dalla succitata Deliberazione n. 328/2017.

DATO ATTO che per effettuare le opere progettate nell'assolvimento dei compiti d'istituto derivanti da disposizioni normative di settore, da eseguirsi in economia con la forma dell'amministrazione diretta, l'Unità Organizzativa Forestale Ovest - Verona, ha necessità di avere la fornitura di materiali edili e di ferramenta per l'area Baldo Est, per l'importo complessivo stimato di Euro 35.000,00.

RILEVATO che:

- i cantieri di sistemazione idraulico forestale situati nell'area Baldo Est, necessitano della disponibilità immediata e continuativa, durante l'intera durata dei lavori, di materiali edili e ferramenta rendendo incompatibile il ricorso agli strumenti CONSIP, come previsto dall'art. 36, comma 6, del D.Lgs. 50/2016;
- con nota prot. n. 444776 del 15.11.2016 si è proceduto all'invio della richiesta di offerta, invitando n. 3 operatori economici:

1. Sandri Edilmarmo di Sandri Giacomo & C snc, di Caprino Veronese (VR);
2. Berti Renato snc, di Brentino Belluno (VR);
3. Commedile srl, di Pescantina (VR);

- entro il termine di scadenza per la presentazione dell'offerta, risulta essere pervenuta l'offerta della ditta Sandri Edilmarmo di Sandri Giacomo & C snc, di Caprino Veronese (VR).

RITENUTO che:

- sono state disposte le verifiche sul possesso dei requisiti previsti dall'art. 80, del D.Lgs 50/2016, dichiarati dalla ditta Sandri Edilmarmo di Sandri Giacomo & C snc in sede di presentazione della documentazione amministrativa di offerta e che le medesime sono risultate regolari;
- essendo l'importo del servizio in oggetto inferiore ad Euro 40.000,00 è possibile procedere con affidamento diretto come stabilito all'art. 36, comma 2, lettera a), del D. Lgs 50/2016, per l'affidamento del servizio in argomento alla ditta Sandri Edilmarmo di Sandri Giacomo & C snc - C.F. P.IVA 01588630234, con sede legale in via Monte Baldo, 29 - 37013 Caprino Veronese (VR);
- si procederà all'affidamento mediante lettera d'ordine con la ditta suddetta per la definizione in sede civile del presente affidamento, per il periodo compreso tra il 01/04/2017-31/03/2019;
- il costo complessivo del servizio è stabilito in relazione alla quantità di materiali edili e di ferramenta che saranno presumibilmente forniti durante la durata del contratto stesso e che, a titolo indicativo, si può preventivare per un importo complessivo stimato pari a Euro 35.000,00 (IVA esclusa).
- è stato assegnato il codice CIG Z421C01710, mediante il collegamento alla procedura ANAC, ai sensi della L. 136/2010 in materia di tracciabilità.

VISTO:

- il D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 *"Codice dei contratti"* e il D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 *"Regolamento di esecuzione ed attuazione del D.Lgs 163/2006, recante Codice dei contratti relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE"*, per gli articoli ancora in vigore;
- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 *"Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";*
- il D.Lgs 25 maggio 2016 n. 97 *"Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione , pubblicità e trasparenza"*;
- la L. 13 agosto 2010, n. 136 e s.m.i. *"Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia"*;
- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 *"Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42"*;
- la L.R. 30 dicembre 2016, n. 32 *"Bilancio di previsione 2017-2019"*;
- la D.G.R. 27 novembre 2012, n. 2401 *"Disciplina delle procedure di acquisizione di lavori, forniture e servizi in economia"*;
- la D.G.R. 328 del 22.03.2017;
- il Decreto attuativo n. 131 del 28.03.2017;
- la documentazione agli atti.

decreta

1. di approvare le premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di aggiudicare, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera a), del D.Lgs. 50/2016, alla ditta Sandri Edilmarmo di Sandri Giacomo & C snc, C.F. P.IVA 01588630234, con sede legale in via Monte Baldo, 29 - 37013 Caprino Veronese (VR), il servizio di fornitura di materiali edili e di ferramenta per l'area Baldo Est, per il periodo compreso tra il 01/04/2017-31/03/2019, per un importo complessivo stimato pari a Euro 35.000,00 (IVA esclusa);
3. di dare atto che sono state effettuate, ai fini dell'efficacia dell'aggiudicazione, le verifiche sul possesso dei requisiti dichiarati dalla predetta ditta in sede di presentazione della documentazione amministrativa per l'ammissione alla gara, ai sensi dell'art. 80, del D.Lgs 50/2016 e che le medesime sono risultate regolari;
4. di procedere, ai sensi dell'art. 76, del D.Lgs. 50/2016, all'invio della comunicazione di aggiudicazione definitiva ai concorrenti che hanno presentato istanza di partecipazione alla gara;
5. di dare corso all'affidamento mediante lettera d'ordine, per la definizione in sede civile del presente affidamento;
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23, del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento in forma integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Damiano Tancon

(Codice interno: 342822)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FORESTALE OVEST n. 34 del 04 aprile 2017

**Aggiudicazione definitiva della fornitura di materiali edili e di ferramenta per l'Area Baldo Ovest, per il periodo compreso tra il 01/04/2017-31/03/2019, per l'esecuzione dei lavori in amministrazione diretta dell'Unità Organizzativa Forestale Ovest Verona. Ditta: Zanetti Srl. CIG Z791C01924.**

*[Appalti]*

| Note per la trasparenza: |
| --- |
| Con il presente provvedimento si dispone l'aggiudicazione definitiva della fornitura di materiali edili e di ferramenta.<br><br>Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:<br>Verbale di gara del 21.12.2016;<br>Offerta della ditta aggiudicataria Zanetti Srl, ns. prot. n. 449101 del 17.11.2016;<br>Verifica dei requisiti prevista a norma dell'art. 80, del D. Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016.<br><br>Atto soggetto a pubblicazione integrale ai sensi del D. Lgs. 33 del 14 marzo 2013, art. 23. |

Il Direttore

PREMESSO che:

- con L.R. 13 settembre 1978, n. 52 "Legge Forestale Regionale", la Regione del Veneto ha assunto a proprio carico l'esecuzione degli interventi di sistemazione idrogeologica, difesa del suolo, difesa fitosanitaria, miglioramento boschivo e di rimboschimento compensativo nei territori montani soggetti al vincolo idrogeologico, da eseguire in economia con la forma dell'amministrazione diretta impiegando personale qualificato in gran parte assunto stagionalmente;
- la D.G.R. n. 328 del 22/03/2017 ha individuato gli interventi di sistemazione idraulico-forestale e idrogeologica da attuarsi, nel corso del 2017, con riflessi programmatori nel 2018 e 2019, a cura delle Unità Organizzative Forestali Veneto Est e Veneto Ovest, e ha disposto l'assegnazione dei budget operativi di spesa a favore dei Direttori delle medesime Unità Organizzative, che svolgono le funzioni di Responsabili Unici del Procedimento (RUP), nonché di Datori di Lavoro;
- la D.G.R. n. 328/2017 ha disposto altresì la conseguente prenotazione degli impegni di spesa a valere sul Capitolo 100696, articolo 008, voce del P.d.C. U.2.02.01.09.014, del bilancio per l'esercizio finanziario 2017 e 2018;
- il Decreto n. 131 del 28/03/2017 definisce la misura dei budget operativi di spesa a favore dei Direttori delle Unità Organizzative Forestali Veneto Est e Veneto Ovest, già formalmente assegnati dalla succitata Deliberazione n. 328/2017.

DATO ATTO che per effettuare le opere progettate nell'assolvimento dei compiti d'istituto derivanti da disposizioni normative di settore, da eseguirsi in economia con la forma dell'amministrazione diretta, l'Unità Organizzativa Forestale Ovest - Verona ha necessità di avere la fornitura di materiali edili e di ferramenta per l'area Baldo Ovest.

RILEVATO che:

- i cantieri di sistemazione idraulico forestale situati nell'area Baldo Ovest, necessitano della disponibilità immediata e continuativa, durante l'intera durata dei lavori, di materiali edili e ferramenta rendendo incompatibile il ricorso agli strumenti CONSIP, come previsto dall'art. 36, comma 6, del D.Lgs. 50/2016;
- con nota prot. n. 444806 del 15.11.2016 si è proceduto all'invio della richiesta di offerta, invitando n. 3 operatori economici:

1. Zanetti Srl di Caprino Veronese (VR);
2. Steldo Srl di Riva del Garda (TN);
3. Edil Gamma Srl di Affi (VR);

- entro il termine di scadenza per la presentazione dell'offerta, risultano essere pervenute le offerte di tutti gli operatori economici invitati.

RITENUTO che:

- sulla base della predetta documentazione e secondo i criteri di valutazione esplicitati nella lettera di invito, l'offerta economicamente più vantaggiosa è stata presentata dalla ditta Zanetti Srl, come risulta dal verbale di gara del 21.12.2016.
- sono state disposte le verifiche sul possesso dei requisiti previsti dall'art. 80, del D.Lgs 50/2016, dichiarati dalla ditta Zanetti Srl in sede di presentazione della documentazione amministrativa di offerta e che le medesime sono risultate regolari;
- essendo l'importo del servizio in oggetto inferiore ad Euro 40.000,00 è possibile procedere con affidamento diretto come stabilito all'art. 36, comma 2, lettera a), del D. Lgs 50/2016, per l'affidamento del servizio in argomento alla ditta Zanetti Srl C.F. P.IVA 02243620230 con sede legale in Via XXIV Maggio 15 - 37013 Caprino Veronese;
- si procederà all'affidamento mediante lettera d'ordine con la ditta suddetta per la definizione in sede civile del presente affidamento, per il periodo compreso tra il 01/04/2017-31/03/2019;
- il costo complessivo del servizio è stabilito in relazione alla quantità di materiali edili e di ferramenta che saranno presumibilmente forniti durante la durata del contratto stesso e che, a titolo indicativo, si può preventivare per un importo complessivo stimato pari a Euro 35.000,00 (IVA esclusa).
- è stato assegnato il codice CIG Z791C01924, mediante il collegamento alla procedura ANAC, ai sensi della L. 136/2010 in materia di tracciabilità.

VISTO:

- il D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 *"Codice dei contratti"* e il D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 *"Regolamento di esecuzione ed attuazione del D.Lgs 163/2006, recante Codice dei contratti relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE"*, per gli articoli ancora in vigore;
- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 *"Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";*
- il D.Lgs 25 maggio 2016 n. 97 *"Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione , pubblicità e trasparenza"*;
- la L. 13 agosto 2010, n. 136 e s.m.i. *"Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia"*;
- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 *"Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42"*;
- la L.R. 30 dicembre 2016, n. 32 *"Bilancio di previsione 2017-2019"*;
- la D.G.R. 27 novembre 2012, n. 2401 *"Disciplina delle procedure di acquisizione di lavori, forniture e servizi in economia"*;
- la D.G.R. 328 del 22.03.2017;
- il Decreto attuativo n. 131 del 28.03.2017;
- la documentazione agli atti.

decreta

1. di approvare le premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di aggiudicare, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera a), del D.Lgs. 50/2016, alla ditta Zanetti Srl C.F. P.IVA 02243620230 con sede legale in Via XXIV Maggio 15 - 37013 Caprino V.se, il servizio di fornitura di materiali edili e di ferramenta per l'Area Baldo Ovest, per il periodo compreso tra il 01/04/2017-31/03/2019, per un importo complessivo stimato pari a Euro 35.000,00 (IVA esclusa);
3. di dare atto che sono state effettuate, ai fini dell'efficacia dell'aggiudicazione, le verifiche sul possesso dei requisiti dichiarati dalla predetta ditta in sede di presentazione della documentazione amministrativa per l'ammissione alla gara, ai sensi dell'art. 80, del D.Lgs 50/2016 e che le medesime sono risultate regolari;
4. di procedere, ai sensi dell'art. 76, del D.Lgs. 50/2016, all'invio della comunicazione di aggiudicazione definitiva ai concorrenti che hanno presentato istanza di partecipazione alla gara;
5. di dare corso all'affidamento mediante lettera d'ordine, per la definizione in sede civile del presente affidamento;3
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23, del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento in forma integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Damiano Tancon

(Codice interno: 342823)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FORESTALE OVEST n. 35 del 05 aprile 2017

**Aggiudicazione definitiva della fornitura di materiali edili e di ferramenta per l'Area della Lessinia Occidentale, per il periodo compreso tra il 01/04/2017-31/03/2019, per l'esecuzione dei lavori in amministrazione diretta dell'Unità Organizzativa Forestale Ovest Verona. Ditta: Busato Snc di Busato Adriano e C. CIG Z281BFEEB8.**

*[Appalti]*

| Note per la trasparenza: |
| --- |
| Con il presente provvedimento si dispone l'aggiudicazione definitiva della fornitura di materiali edili e di ferramenta.<br><br>Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:<br>Verbale di gara del 21.12.2016;<br>Offerta della ditta aggiudicataria Busato Snc di Busato Adriano e C., ns. prot. n. 469496 del 01.12.2016;<br>Verifica dei requisiti prevista a norma dell'art. 80, del D. Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016.<br><br>Atto soggetto a pubblicazione integrale ai sensi del D. Lgs. 33 del 14 marzo 2013, art. 23. |

Il Direttore

PREMESSO che:

- con L.R. 13 settembre 1978, n. 52 "Legge Forestale Regionale", la Regione del Veneto ha assunto a proprio carico l'esecuzione degli interventi di sistemazione idrogeologica, difesa del suolo, difesa fitosanitaria, miglioramento boschivo e di rimboschimento compensativo nei territori montani soggetti al vincolo idrogeologico, da eseguire in economia con la forma dell'amministrazione diretta impiegando personale qualificato in gran parte assunto stagionalmente;
- la D.G.R. n. 328 del 22/03/2017 ha individuato gli interventi di sistemazione idraulico-forestale e idrogeologica da attuarsi, nel corso del 2017, con riflessi programmatori nel 2018 e 2019, a cura delle Unità Organizzative Forestali Veneto Est e Veneto Ovest, e ha disposto l'assegnazione dei budget operativi di spesa a favore dei Direttori delle medesime Unità Organizzative, che svolgono le funzioni di Responsabili Unici del Procedimento (RUP), nonché di Datori di Lavoro;
- la D.G.R. n. 328/2017 ha disposto altresì la conseguente prenotazione degli impegni di spesa a valere sul Capitolo 100696, articolo 008, voce del P.d.C. U.2.02.01.09.014, del bilancio per l'esercizio finanziario 2017 e 2018;
- il Decreto n. 131 del 28/03/2017 definisce la misura dei budget operativi di spesa a favore dei Direttori delle Unità Organizzative Forestali Veneto Est e Veneto Ovest, già formalmente assegnati dalla succitata Deliberazione n. 328/2017.

DATO ATTO che per effettuare le opere progettate nell'assolvimento dei compiti d'istituto derivanti da disposizioni normative di settore, da eseguirsi in economia con la forma dell'amministrazione diretta, l'Unità Organizzativa Forestale Ovest - Verona ha necessità di avere la fornitura di materiali edili e di ferramenta per l'area Lessinia Occidentale.

RILEVATO che:

- i cantieri di sistemazione idraulico forestale situati nell'area Lessinia Occidentale, necessitano della disponibilità immediata e continuativa, durante l'intera durata dei lavori, di materiali edili e ferramenta rendendo incompatibile il ricorso agli strumenti CONSIP, come previsto dall'art. 36, comma 6, del D.Lgs. 50/2016;
- con nota prot. n. 444687 del 15.11.2016 si è proceduto all'invio della richiesta di offerta, invitando n. 3 operatori economici:

1. Busato Snc di Busato Adriano e C. di Cerro Veronese (VR);
2. Girelli Leonello Srl di San Pietro in Cariano (VR);
3. Morandini Aldo e Luigi Snc di Boscochiesanuova (VR);

- entro il termine di scadenza per la presentazione dell'offerta, risulta essere pervenuta l'offerta della ditta Busato Snc di Busato Adriano e C. di Cerro Veronese (VR).

RITENUTO che:

- sono state disposte le verifiche sul possesso dei requisiti previsti dall'art. 80, del D.Lgs 50/2016, dichiarati dalla ditta Busato Snc di Busato Adriano e C. in sede di presentazione della documentazione amministrativa di offerta e che le medesime sono risultate regolari;
- essendo l'importo del servizio in oggetto inferiore ad Euro 40.000,00 è possibile procedere con affidamento diretto come stabilito all'art. 36, comma 2, lettera a), del D. Lgs 50/2016, per l'affidamento del servizio in argomento alla ditta Busato Snc di Busato Adriano e C. - C.F.P.IVA 02328690231 con sede legale in Via Lessini 79 - 37020 Cerro Veronese;
- si procederà all'affidamento mediante lettera d'ordine con la ditta suddetta per la definizione in sede civile del presente affidamento, per il periodo compreso tra il 01/04/2017-31/03/2019;
- il costo complessivo del servizio è stabilito in relazione alla quantità di materiali edili e di ferramenta che saranno presumibilmente forniti durante la durata del contratto stesso e che, a titolo indicativo, si può preventivare per un importo complessivo stimato pari a Euro 35.000,00 (IVA esclusa).
- è stato assegnato il codice CIG Z281BFEEB8, mediante il collegamento alla procedura ANAC, ai sensi della L. 136/2010 in materia di tracciabilità.

VISTO:

- il D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 *"Codice dei contratti"* e il D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 *"Regolamento di esecuzione ed attuazione del D.Lgs 163/2006, recante Codice dei contratti relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE"*, per gli articoli ancora in vigore;
- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 *"Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";*
- il D.Lgs 25 maggio 2016 n. 97 *"Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione , pubblicità e trasparenza"*;
- la L. 13 agosto 2010, n. 136 e s.m.i. *"Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia"*;
- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 *"Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42"*;
- la L.R. 30 dicembre 2016, n. 32 *"Bilancio di previsione 2017-2019"*;
- la D.G.R. 27 novembre 2012, n. 2401 *"Disciplina delle procedure di acquisizione di lavori, forniture e servizi in economia"*;
- la D.G.R. 328 del 22.03.2017;
- il Decreto attuativo n. 131 del 28.03.2017;
- la documentazione agli atti.

decreta

1. di approvare le premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di aggiudicare, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera a), del D.Lgs. 50/2016, alla ditta Busato Snc di Busato Adriano e C. - C.F. P.IVA 02328690231 con sede legale in Via Lessini 79 - 37020 Cerro Veronese, il servizio di fornitura di materiali edili e di ferramenta per l'Area della Lessinia Occidentale, per il periodo compreso tra il 01/04/2017-31/03/2019, per un importo complessivo stimato pari a Euro 35.000,00 (IVA esclusa);
3. di dare atto che sono state effettuate, ai fini dell'efficacia dell'aggiudicazione, le verifiche sul possesso dei requisiti dichiarati dalla predetta ditta in sede di presentazione della documentazione amministrativa per l'ammissione alla gara, ai sensi dell'art. 80, del D.Lgs 50/2016 e che le medesime sono risultate regolari;
4. di procedere, ai sensi dell'art. 76, del D.Lgs. 50/2016, all'invio della comunicazione di aggiudicazione definitiva ai concorrenti che hanno presentato istanza di partecipazione alla gara;
5. di dare corso all'affidamento mediante lettera d'ordine, per la definizione in sede civile del presente affidamento;
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23, del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento in forma integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Damiano Tancon

(Codice interno: 342824)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FORESTALE OVEST n. 36 del 05 aprile 2017

**Aggiudicazione definitiva della fornitura di materiali edili e di ferramenta per l'Area della Lessinia Centrale, per il periodo compreso tra il 01/04/2017-31/03/2019, per l'esecuzione dei lavori in amministrazione diretta dell'Unità Organizzativa Forestale Ovest Verona. Ditta: Anselmi Srl di Anselmi Stefano. CIG Z1D1BFEFAD.**

*[Appalti]*

| Note per la trasparenza: |
| --- |
| Con il presente provvedimento si dispone l'aggiudicazione definitiva della fornitura di materiali edili e di ferramenta.<br><br>Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:<br>Verbale di gara del 21.12.2016;<br>Offerta della ditta aggiudicataria Anselmi Srl, ns. prot. n. 470203 del 01.12.2016;<br>Verifica dei requisiti prevista a norma dell'art. 80, del D. Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016.<br><br>Atto soggetto a pubblicazione integrale ai sensi del D. Lgs. 33 del 14 marzo 2013, art. 23. |

Il Direttore

PREMESSO che:

- con L.R. 13 settembre 1978, n. 52 "Legge Forestale Regionale", la Regione del Veneto ha assunto a proprio carico l'esecuzione degli interventi di sistemazione idrogeologica, difesa del suolo, difesa fitosanitaria, miglioramento boschivo e di rimboschimento compensativo nei territori montani soggetti al vincolo idrogeologico, da eseguire in economia con la forma dell'amministrazione diretta impiegando personale qualificato in gran parte assunto stagionalmente;
- la D.G.R. n. 328 del 22/03/2017 ha individuato gli interventi di sistemazione idraulico-forestale e idrogeologica da attuarsi, nel corso del 2017, con riflessi programmatori nel 2018 e 2019, a cura delle Unità Organizzative Forestali Veneto Est e Veneto Ovest, e ha disposto l'assegnazione dei budget operativi di spesa a favore dei Direttori delle medesime Unità Organizzative, che svolgono le funzioni di Responsabili Unici del Procedimento (RUP), nonché di Datori di Lavoro;
- la D.G.R. n. 328/2017 ha disposto altresì la conseguente prenotazione degli impegni di spesa a valere sul Capitolo 100696, articolo 008, voce del P.d.C. U.2.02.01.09.014, del bilancio per l'esercizio finanziario 2017 e 2018;
- il Decreto n. 131 del 28/03/2017 definisce la misura dei budget operativi di spesa a favore dei Direttori delle Unità Organizzative Forestali Veneto Est e Veneto Ovest, già formalmente assegnati dalla succitata Deliberazione n. 328/2017.

DATO ATTO che per effettuare le opere progettate nell'assolvimento dei compiti d'istituto derivanti da disposizioni normative di settore, da eseguirsi in economia con la forma dell'amministrazione diretta, l'Unità Organizzativa Forestale Ovest - Verona ha necessità di avere la fornitura di materiali edili e di ferramenta per l'area della Lessinia Centrale.

RILEVATO che:

- i cantieri di sistemazione idraulico forestale situati nell'area Lessinia Centrale, necessitano della disponibilità immediata e continuativa, durante l'intera durata dei lavori, di materiali edili e ferramenta rendendo incompatibile il ricorso agli strumenti CONSIP, come previsto dall'art. 36, comma 6, del D.Lgs. 50/2016;
- con nota prot. n. 444718 del 15.11.2016 si è proceduto all'invio della richiesta di offerta, invitando n. 3 operatori economici:

1. Anselmi Srl di Anselmi Stefano di Badia Calavena (VR);
2. Edilcarboni Snc di Menegazzi Claudio & C. di Verona;
3. Edil Tosi Srl di Colognola ai Colli (VR);

- entro il termine di scadenza per la presentazione dell'offerta, risulta essere pervenuta l'offerta della ditta Anselmi Srl di Anselmi Stefano di Badia Calavena (VR).

RITENUTO che:

- sono state disposte le verifiche sul possesso dei requisiti previsti dall'art. 80, del D.Lgs 50/2016, dichiarati dalla ditta Anselmi Srl in sede di presentazione della documentazione amministrativa di offerta e che le medesime sono risultate regolari;
- essendo l'importo del servizio in oggetto inferiore ad Euro 40.000,00 è possibile procedere con affidamento diretto come stabilito all'art. 36, comma 2, lettera a), del D. Lgs 50/2016, per l'affidamento del servizio in argomento alla ditta Anselmi Srl di Anselmi Stefano - C.F. P.IVA 02405880234 con sede legale in Via G. Marconi 30 - 37030 Badia Calavena (VR);

- si procederà all'affidamento mediante lettera d'ordine con la ditta suddetta per la definizione in sede civile del presente affidamento, per il periodo compreso tra il 01/04/2017-31/03/2019;

- il costo complessivo del servizio è stabilito in relazione alla quantità di materiali edili e di ferramenta che saranno presumibilmente forniti durante la durata del contratto stesso e che, a titolo indicativo, si può preventivare per un importo complessivo stimato pari a Euro 35.000,00 (IVA esclusa).
- è stato assegnato il codice CIG Z1D1BFEFAD, mediante il collegamento alla procedura ANAC, ai sensi della L. 136/2010 in materia di tracciabilità.

VISTO:

- il D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 *"Codice dei contratti"* e il D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 *"Regolamento di esecuzione ed attuazione del D.Lgs 163/2006, recante Codice dei contratti relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE"*, per gli articoli ancora in vigore;
- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 *"Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";*
- il D.Lgs 25 maggio 2016 n. 97 *"Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione , pubblicità e trasparenza"*;
- la L. 13 agosto 2010, n. 136 e s.m.i. *"Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia"*;
- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 *"Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42"*;
- la L.R. 30 dicembre 2016, n. 32 *"Bilancio di previsione 2017-2019"*;
- la D.G.R. 27 novembre 2012, n. 2401 *"Disciplina delle procedure di acquisizione di lavori, forniture e servizi in economia"*;
- la D.G.R. 328 del 22.03.2017;
- il Decreto attuativo n. 131 del 28.03.2017;
- la documentazione agli atti.

decreta

1. di approvare le premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di aggiudicare, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera a), del D.Lgs. 50/2016, alla ditta Anselmi Srl di Anselmi Stefano - C.F. P.IVA 02405880234 con sede legale in Via G. Marconi 30 - 37030 Badia Calavena, il servizio di fornitura di materiali edili e di ferramenta per l'Area della Lessinia Centrale, per il periodo compreso tra il 01/04/2017-31/03/2019, per un importo complessivo stimato pari a Euro 35.000,00 (IVA esclusa);
3. di dare atto che sono state effettuate, ai fini dell'efficacia dell'aggiudicazione, le verifiche sul possesso dei requisiti dichiarati dalla predetta ditta in sede di presentazione della documentazione amministrativa per l'ammissione alla gara, ai sensi dell'art. 80, del D.Lgs 50/2016 e che le medesime sono risultate regolari;
4. di procedere, ai sensi dell'art. 76, del D.Lgs. 50/2016, all'invio della comunicazione di aggiudicazione definitiva ai concorrenti che hanno presentato istanza di partecipazione alla gara;
5. di dare corso all'affidamento mediante lettera d'ordine, per la definizione in sede civile del presente affidamento;
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23, del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento in forma integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Damiano Tancon

(Codice interno: 342825)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FORESTALE OVEST n. 37 del 05 aprile 2017

**Aggiudicazione definitiva per il servizio di noleggio a caldo di macchine operatrici, per il periodo compreso tra il 01/04/2017-31/03/2019, per i lavori di sistemazione idraulico - forestale dell'area Baldo, eseguiti in amministrazione diretta dall'Unità Organizzativa Forestale Ovest Verona. Ditte: Viola Aurelio Quinternetto Gianfranco. CIG Z591C1F5D9.**

*[Appalti]*

| Note per la trasparenza: |
| --- |
| Con il presente provvedimento si dispone l'aggiudicazione definitiva per il servizio di noleggio a caldo di macchine operatrici.<br><br>Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:<br>Verbale di gara del 21.12.2016;<br>Offerte delle ditte aggiudicatarie: Viola Aurelio, ns. prot. n. 481568 del 09.12.2016 Quinternetto Gianfranco, ns. prot. n. 481577 del 09.12.2016;<br>Verifica dei requisiti prevista a norma dell'art. 80, del D. Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016.<br><br>Atto soggetto a pubblicazione integrale ai sensi del D. Lgs. 33 del 14 marzo 2013, art. 23. |

Il Direttore

PREMESSO che:

- con L.R. 13 settembre 1978, n. 52 "Legge Forestale Regionale", la Regione del Veneto ha assunto a proprio carico l'esecuzione degli interventi di sistemazione idrogeologica, difesa del suolo, difesa fitosanitaria, miglioramento boschivo e di rimboschimento compensativo nei territori montani soggetti al vincolo idrogeologico, da eseguire in economia con la forma dell'amministrazione diretta impiegando personale qualificato in gran parte assunto stagionalmente;
- la D.G.R. n. 328 del 22/03/2017 ha individuato gli interventi di sistemazione idraulico-forestale e idrogeologica da attuarsi, nel corso del 2017, con riflessi programmatori nel 2018 e 2019, a cura delle Unità Organizzative Forestali Veneto Est e Veneto Ovest, e ha disposto l'assegnazione dei budget operativi di spesa a favore dei Direttori delle medesime Unità Organizzative, che svolgono le funzioni di Responsabili Unici del Procedimento (RUP), nonché di Datori di Lavoro;
- la D.G.R. n. 328/2017 ha disposto altresì la conseguente prenotazione degli impegni di spesa a valere sul Capitolo 100696, articolo 008, voce del P.d.C. U.2.02.01.09.014, del bilancio per l'esercizio finanziario 2017 e 2018;
- il Decreto n. 131 del 28/03/2017 definisce la misura dei budget operativi di spesa a favore dei Direttori delle Unità Organizzative Forestali Veneto Est e Veneto Ovest, già formalmente assegnati dalla succitata Deliberazione n. 328/2017.

DATO ATTO che per effettuare le opere progettate nell'assolvimento dei compiti d'istituto derivanti da disposizioni normative di settore, da eseguirsi in economia con la forma dell'amministrazione diretta, l'Unità Organizzativa Forestale Ovest - Verona ha necessità di procedere all'affidamento del servizio di noleggio a caldo di macchine operatrici per l'area Baldo.

RILEVATO che:

- per l'affidamento del servizio di noleggio a caldo di macchine operatrici si è ricorsi, come previsto dall'art. 36, comma 6, del D.Lgs. 50/2016, al Mercato Elettronico della P.A. (MePA) e che dalla ricerca effettuata è risultato che il servizio in argomento non è offerto dal MePA e non ci sono attive Convenzioni di Consip.
- con nota prot. n. 458830 del 24.11.2016 si è proceduto all'invio della richiesta di offerta, invitando n. 5 operatori economici:

1. Isotta Srl di Malcesine (VR)
2. Viola Aurelio di Caprino Veronese
3. Quinternetto Gianfranco di San Zeno di Montagna (VR)
4. Zaninelli Giovanni di Caprino Veronese
5. Adami Lorenzo di Volano (TN)

- entro il termine di scadenza per la presentazione dell'offerta, risultano pervenute le offerte delle ditte: Isotta Srl di Malcesine (VR), Viola Aurelio di Caprino Veronese, Quinternetto Gianfranco di San Zeno di Montagna (VR),

Zaninelli Giovanni di Caprino Veronese, Adami Lorenzo di Volano (TN).

RITENUTO che:

- sulla base della predetta documentazione e secondo i criteri di valutazione esplicitati nella lettera di invito, le offerte economicamente più vantaggiose risultano essere quelle presentate dalle ditte Viola Aurelio e Quinternetto Gianfranco, come risulta dal verbale di gara del 21.12.2016;
- sono state disposte le verifiche sul possesso dei requisiti previsti dall'art. 80, del D.Lgs 50/2016, dichiarati dalle suddette ditte in sede di presentazione della documentazione amministrativa di offerta e che le medesime sono risultate regolari;
- essendo l'importo del servizio in oggetto inferiore ad Euro 40.000,00 è possibile procedere con affidamento diretto come stabilito all'art. 36, comma 2, lettera a), del D. Lgs 50/2016, per l'affidamento del servizio in argomento alle ditte:

1. Viola Aurelio (omissis) - P.IVA 02772490237 con sede legale in Loc. Piozze 302 - 37013 Caprino V.se (VR);
2. Quinternetto Gianfranco (omissis) - P.IVA 00049050230 con sede in Contrada Castello 1 - 37010 San Zeno di Montagna (VR);

- si procederà alla stipula di un formale contratto con la ditta suddetta per la definizione in sede civile del presente affidamento, per il periodo compreso tra il 01/04/2017-31/03/2019;
- il costo complessivo del servizio si può preventivare per un importo complessivo stimato pari a Euro 35.000,00 (IVA esclusa).
- è stato assegnato il codice CIG Z591C1F5D9, mediante il collegamento alla procedura ANAC, ai sensi della L. 136/2010 in materia di tracciabilità.

VISTO:

- il D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 *"Codice dei contratti"* e il D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 *"Regolamento di esecuzione ed attuazione del D.Lgs 163/2006, recante Codice dei contratti relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE"*, per gli articoli ancora in vigore;
- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 *"Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";*
- il D.Lgs 25 maggio 2016 n. 97 *"Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione , pubblicità e trasparenza"*;
- la L. 13 agosto 2010, n. 136 e s.m.i. *"Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia"*;
- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 *"Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42"*;
- la L.R. 30 dicembre 2016, n. 32 *"Bilancio di previsione 2017-2019"*;
- la D.G.R. 27 novembre 2012, n. 2401 *"Disciplina delle procedure di acquisizione di lavori, forniture e servizi in economia"*;
- la D.G.R. 328 del 22.03.2017;
- il Decreto attuativo n. 131 del 28.03.2017;
- la documentazione agli atti.

decreta

1. di approvare le premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di aggiudicare, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera a), del D.Lgs. 50/2016, alle ditte:

1. Viola Aurelio (omissis)-P.IVA 02772490237 con sede legale in Loc. Piozze 302 - 37013 Caprino V.se (VR);
2. Quinternetto Gianfranco (omissis)-P.IVA 00049050230 con sede legale in Contrada Castello 1 - 37010 San Zeno di Montagna (VR);

il servizio di noleggio a caldo di macchine operatrici per i lavori di sistemazione idraulico-forestale dell'area Baldo, per il periodo compreso tra il 01/04/2017-31/03/2019, per un importo complessivo stimato pari a Euro 35.000,00 (IVA esclusa);

3. di dare atto che sono state effettuate, ai fini dell'efficacia dell'aggiudicazione, le verifiche sul possesso dei requisiti dichiarati dalla predetta ditta in sede di presentazione della documentazione amministrativa per l'ammissione alla gara, ai sensi dell'art. 80, del D.Lgs 50/2016 e che le medesime sono risultate regolari;

4. di procedere, ai sensi dell'art. 76, del D.Lgs. 50/2016, all'invio della comunicazione di aggiudicazione definitiva ai concorrenti che hanno presentato istanza di partecipazione alla gara;
5. di dare corso alla stipula di un formale contratto per la definizione in sede civile del presente affidamento;
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23, del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento in forma integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Damiano Tancon

(Codice interno: 342826)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FORESTALE OVEST n. 38 del 05 aprile 2017

**Aggiudicazione definitiva per il servizio di noleggio a caldo di macchine operatrici, per il periodo compreso tra il 01/04/2017-31/03/2019, per i lavori di sistemazione idraulico - forestale dell'area Lessinia Orientale, eseguiti in amministrazione diretta dall'Unità Organizzativa Forestale Ovest Verona. Ditte: Presa Giovanni - Beschin Augusto - Nuova Scavi di Baldo Sandro e Stefano Snc - Camponogara Stefano. CIG Z211C1F576.**

*[Appalti]*

| Note per la trasparenza: |
| --- |
| Con il presente provvedimento si dispone l'aggiudicazione definitiva per il servizio di noleggio a caldo di macchine operatrici.<br><br>Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:<br>Verbale di gara del 21.12.2016;<br>Offerte delle ditte aggiudicatarie: Presa Giovanni, ns. prot. n. 480906 del 07.12.2016 - Beschin Augusto, ns. prot. n. 472809 del 02.12.2016 - Nuova Scavi Snc, ns. prot. n. 481628 del 09.12.2016 - Camponogara Stefano, ns. prot. n. 477166 del 06.12.2016.<br>Verifica dei requisiti prevista a norma dell'art. 80, del D. Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016.<br><br>Atto soggetto a pubblicazione integrale ai sensi del D. Lgs. 33 del 14 marzo 2013, art. 23. |

Il Direttore

PREMESSO che:

- con L.R. 13 settembre 1978, n. 52 "Legge Forestale Regionale", la Regione del Veneto ha assunto a proprio carico l'esecuzione degli interventi di sistemazione idrogeologica, difesa del suolo, difesa fitosanitaria, miglioramento boschivo e di rimboschimento compensativo nei territori montani soggetti al vincolo idrogeologico, da eseguire in economia con la forma dell'amministrazione diretta impiegando personale qualificato in gran parte assunto stagionalmente;
- la D.G.R. n. 328 del 22/03/2017 ha individuato gli interventi di sistemazione idraulico-forestale e idrogeologica da attuarsi, nel corso del 2017, con riflessi programmatori nel 2018 e 2019, a cura delle Unità Organizzative Forestali Veneto Est e Veneto Ovest, e ha disposto l'assegnazione dei budget operativi di spesa a favore dei Direttori delle medesime Unità Organizzative, che svolgono le funzioni di Responsabili Unici del Procedimento (RUP), nonché di Datori di Lavoro;
- la D.G.R. n. 328/2017 ha disposto altresì la conseguente prenotazione degli impegni di spesa a valere sul Capitolo 100696, articolo 008, voce del P.d.C. U.2.02.01.09.014, del bilancio per l'esercizio finanziario 2017 e 2018;
- il Decreto n. 131 del 28/03/2017 definisce la misura dei budget operativi di spesa a favore dei Direttori delle Unità Organizzative Forestali Veneto Est e Veneto Ovest, già formalmente assegnati dalla succitata Deliberazione n. 328/2017.

DATO ATTO che per effettuare le opere progettate nell'assolvimento dei compiti d'istituto derivanti da disposizioni normative di settore, da eseguirsi in economia con la forma dell'amministrazione diretta, l'Unità Organizzativa Forestale Ovest - Verona ha necessità di procedere all'affidamento del servizio di noleggio a caldo di macchine operatrici per l'area della Lessinia Orientale.

RILEVATO che:

- per l'affidamento del servizio di noleggio a caldo di macchine operatrici si è ricorsi, come previsto dall'art. 36, comma 6, del D.Lgs. 50/2016, al Mercato Elettronico della P.A. (MePA) e che dalla ricerca effettuata è risultato che il servizio in argomento non è offerto dal MePA e non ci sono attive Convenzioni di Consip.
- con nota prot. n. 458859 del 24.11.2016 si è proceduto all'invio della richiesta di offerta, invitando n. 6 operatori economici:

1. Presa Giovanni di Selva di Progno (VR)
2. Beschin Augusto di San Giovanni Ilarione (VR)
3. Edil F.A.D. di Poppi Francesco & Figli Snc di Selva di Progno (VR)
4. Nuova Scavi di Baldo Sandro e Stefano Snc di Illasi (VR)
5. Camponogara Stefano di Vestenanova (VR)
6. General Services di Moreno Tornieri di Velo Veronese (VR)

- entro il termine di scadenza per la presentazione dell'offerta, risultano pervenute le offerte delle ditte: Presa Giovanni di Selva di Progno (VR), Beschin Augusto di San Giovanni Ilarione (VR), Nuova Scavi di Baldo Sandro e Stefano Snc di Illasi (VR), Camponogara Stefano di Vestenanova (VR), mentre da parte della ditta Edil F.A.D. di Poppi Francesco & Figli Snc di Selva di Progno (VR) e di General Services di Moreno Tornieri di Velo Veronese (VR) non sono pervenute offerte.

RITENUTO che:

- sulla base della predetta documentazione e secondo i criteri di valutazione esplicitati nella lettera di invito, le offerte economicamente più vantaggiose risultano essere quelle presentate dalle ditte Presa Giovanni di Selva di Progno (VR), Beschin Augusto di San Giovanni Ilarione (VR), Nuova Scavi di Baldo Sandro e Stefano Snc di Illasi (VR), Camponogara Stefano di Vestenanova (VR), come risulta dal verbale di gara del 21.12.2016;
- sono state disposte le verifiche sul possesso dei requisiti previsti dall'art. 80, del D.Lgs 50/2016, dichiarati dalle suddette ditte in sede di presentazione della documentazione amministrativa di offerta e che le medesime sono risultate regolari;
- essendo l'importo del servizio in oggetto inferiore ad Euro 40.000,00 è possibile procedere con affidamento diretto come stabilito all'art. 36, comma 2, lettera a), del D. Lgs 50/2016, per l'affidamento del servizio in argomento alle ditte:

1. Presa Giovanni (omissis)-P.IVA 02921410235 con sede legale in Contrada Venchi 2 - 37030 Selva di Progno (VR);
2. Beschin Augusto (omissis)-P.IVA 01956820235 con sede in Via Pietro Niselli 58 - 37035 San Giovanni Ilarione;
3. Nuova Scavi di Baldo Sandro e Stefano Snc C.F.P.IVA 02460540236 con sede legale in Via Allodola 31 - 37031 Illasi;
4. Camponogara Stefano (omissis) -P.IVA 02896240237 con sede in Via Camponogara 35/A - 37030 Vestenanova;

- si procederà alla stipula di un formale contratto con la ditta suddetta per la definizione in sede civile del presente affidamento, per il periodo compreso tra il 01/04/2017-31/03/2019;
- il costo complessivo del servizio si può preventivare per un importo complessivo stimato pari a Euro 35.000,00 (IVA esclusa).
- è stato assegnato il codice CIG Z211C1F576, mediante il collegamento alla procedura ANAC, ai sensi della L. 136/2010 in materia di tracciabilità.

VISTO:

- il D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 *"Codice dei contratti"* e il D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 *"Regolamento di esecuzione ed attuazione del D.Lgs 163/2006, recante Codice dei contratti relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE"*, per gli articoli ancora in vigore;
- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 *"Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";*
- il D.Lgs 25 maggio 2016 n. 97 *"Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione , pubblicità e trasparenza"*;
- la L. 13 agosto 2010, n. 136 e s.m.i. *"Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia"*;
- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 *"Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42"*;
- la L.R. 30 dicembre 2016, n. 32 *"Bilancio di previsione 2017-2019"*;
- la D.G.R. 27 novembre 2012, n. 2401 *"Disciplina delle procedure di acquisizione di lavori, forniture e servizi in economia"*;
- la D.G.R. 328 del 22.03.2017;
- il Decreto attuativo n. 131 del 28.03.2017;
- la documentazione agli atti.

decreta

1. di approvare le premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di aggiudicare, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera a), del D.Lgs. 50/2016, alle ditte:

1. Presa Giovanni (omissis) -P.IVA 02921410235 con sede legale in Contrada Venchi 2 - 37030 Selva di Progno (VR);
2. Beschin Augusto (omissis) -P.IVA 01956820235 con sede in Via Pietro Niselli 58 - 37035 San Giovanni Ilarione;
3. Nuova Scavi di Baldo Sandro e Stefano Snc C.F.P.IVA 02460540236 con sede legale in Via Allodola 31 - 37031 Illasi;

4. Camponogara Stefano (omissis) -P.IVA 02896240237 con sede in Via Camponogara 35/A - 37030 Vestenanova,

   il servizio di noleggio a caldo di macchine operatrici per i lavori di sistemazione idraulico-forestale dell'area Lessinia Orientale, per il periodo compreso tra il 01/04/2017-31/03/2019, per un importo complessivo stimato pari a Euro 35.000,00 (IVA esclusa);

3. di dare atto che sono state effettuate, ai fini dell'efficacia dell'aggiudicazione, le verifiche sul possesso dei requisiti dichiarati dalla predetta ditta in sede di presentazione della documentazione amministrativa per l'ammissione alla gara, ai sensi dell'art. 80, del D.Lgs 50/2016 e che le medesime sono risultate regolari;
4. di procedere, ai sensi dell'art. 76, del D.Lgs. 50/2016, all'invio della comunicazione di aggiudicazione definitiva ai concorrenti che hanno presentato istanza di partecipazione alla gara;
5. di dare corso alla stipula di un formale contratto per la definizione in sede civile del presente affidamento;
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23, del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento in forma integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Damiano Tancon

(Codice interno: 342910)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FORESTALE OVEST n. 46 del 10 aprile 2017

**Rettifica della data di validità del contratto di aggiudicazione riportata nei Decreti nn. 32-33-34 del 04/04/2017 e nei Decreti nn. 35-36 del 05/04/2017 per la fornitura di materiali edili e di ferramenta; nei Decreti nn. 37-38 del 05/04/2017 e nel Decreto n. 39 del 06/04/2017 per il servizio di noleggio a caldo di macchine operatrici.**

*[Appalti]*

| Note per la trasparenza: |
| --- |
| Con il presente provvedimento si dispone la rettifica del periodo di validità del contratto di aggiudicazione definitiva della fornitura di materiali edili e di ferramenta e del servizio di noleggio a caldo di macchine operatrici per le aree della provincia di Verona.<br><br>Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:<br>Decreti nn. 32 - 33 - 34 del 04 aprile 2017;<br>Decreti nn. 35 - 36 del 05 aprile 2017;<br>Decreti nn. 37 - 38 del 05 aprile 2017;<br>Decreto n. 39 del 06 aprile 2017.<br><br>Atto soggetto a pubblicazione integrale ai sensi del D. Lgs. 33 del 14 marzo 2013, art. 23. |

Il Direttore

PREMESSO che:

- con i Decreti nn. 32 - 33 - 34 del 04 aprile 2017 e Decreti nn. 35 - 36 del 05 aprile 2017;

- con i Decreti nn. 37 - 38 del 05 aprile 2017 e Decreto n. 39 del 06 aprile 2017 erano state individuate le ditte aggiudicatarie della fornitura di materiali edili e di ferramenta e del servizio di noleggio a caldo di macchine operatrici per l'esecuzione degli interventi di sistemazione idrogeologica, difesa del suolo, difesa fitosanitaria, miglioramento boschivo e di rimboschimento compensativo nei territori montani soggetti al vincolo idrogeologico, nelle varie aree della provincia di Verona.

RILEVATO che i sopra citati decreti presentavano un errore materiale nell'indicazione del periodo di validità del contratto di aggiudicazione definitiva.

CONSIDERATO che appare opportuno rettificare i Decreti nn. 32 - 33 - 34 del 04 aprile 2017 e i Decreti nn. 35 - 36 del 05 aprile 2017; i Decreti nn. 37 - 38 del 05 aprile 2017 ed il Decreto n. 39 del 06 aprile 2017, limitatamente al periodo di validità del contratto di affidamento, che sarà compreso tra il 01/04/2017 - 31/03/2018, e non fino al 31/03/2019, come erroneamente riportato nei decreti sopra menzionati.

decreta

1. di rettificare i Decreti nn. 32 - 33 - 34 del 04 aprile 2017, i Decreti nn. 35 - 36 del 05 aprile 2017 per la fornitura di materiali edili e di ferramenta; i Decreti nn. 37 - 38 del 05 aprile 2017 ed il Decreto n. 39 del 06 aprile 2017 per il servizio di noleggio a caldo di macchine operatrici, limitatamente al periodo di validità del contratto di affidamento, che sarà compreso tra il 01/04/2017 - 31/03/2018, e non fino al 31/03/2019, come riportato erroneamente nei decreti medesimi;
2. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23, del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
3. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento in forma integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Damiano Tancon

## DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI AFFARI GENERALI E PATRIMONIO

(Codice interno: 342644)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI AFFARI GENERALI E PATRIMONIO n. 33 del 08 febbraio 2017

**Impegno di spesa di Euro 610,00 Iva inclusa sul bilancio per l'esercizio 2017 per l'affidamento alla ditta Marchiol S.p.a. con sede in Villorba (TV) per la fornitura di n. 10 barre di alimentazione a 8 prese UNEL con sezionatore per armadi rack di rete. CIG Z1E1C89CB5. D.Lgs 50/16 art. 36 comma 2. L.R. 39/2001.**
*[Appalti]*

| Note per la trasparenza: |
| --- |
| Con il presente decreto si provvede alla fornitura di n. 10 barre di alimentazione a 8 prese UNEL con sezionatore per armadi rack di rete presso la ditta Marchiol S.p.a. di Villorba (TV) e al contestuale impegno della relativa spesa sul bilancio per l'esercizio 2017.<br><br>Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:<br>Preventivo n. ZFS/20452016 assunto agli atti in data 30.1.2017 con prot. n. 36528;<br>Preventivo n. 16/512859 assunto agli atti in data 5.12.2016 con prot. n. 474177.<br>R.U.P.: Ing. Doriano Zanette, Direttore della U.O. Affari Generali presso la Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio. |

Il Direttore

Rilevata la necessità di dover potenziare e razionalizzare l'alimentazione elettrica e gli apparati di rete installati presso alcune sedi regionali della Regione del Veneto di Venezia, Mestre e Marghera, si rende necessario procedere all'acquisto di n. 10 barre di alimentazione a 8 prese UNEL con sezionatore per armadi rack di rete.

Visto che per le vie brevi sono stati contattati due fornitori che hanno presentato i seguenti preventivi offerta:

- Ditta Marchiol S.p.a. di Villorba (TV): preventivo n. ZFS/20452016 assunto agli atti in data 30.1.2017 con prot. n. 36528 per Euro 50,00/cadauna, Iva esclusa;
- Ditta MEB S.R.L. di Schio (VI): preventivo n. 16/512859 assunto agli atti in data 5.12.2016 con prot. n. 474177 per Euro 67,05/cadauna, Iva esclusa.

Accertato che il prezzo richiesto per la fornitura di che trattasi, con confronto fra listini-prezzo per forniture con analoghe caratteristiche, appare congruo ed in linea con i prezzi di mercato.

Considerato che ai sensi dell'art. 1, comma 502, della L. 208/2015 "Legge di Stabilità 2016", per affidamenti di importo inferiore ad Euro 1.000,00 è possibile procedere direttamente, senza ricorrere al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione;

Rilevato che il valore massimo della acquisizione da effettuarsi è pari ad Euro 610,00 oneri fiscali inclusi, risultando quindi inferiore al valore di Euro 40.000,00 individuato dall'art. 36, comma 2, lett. a) del D.Lgs n.50/2016 e s.m. e i. per l'affidamento diretto.

Riscontrata la regolarità contributiva della ditta Marchiol S.p.a., come risulta dal DURC agli atti d'ufficio.

Ritenuto, pertanto, di affidare direttamente, per le motivazioni esposte in narrativa, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a) del D.Lgs n.50/2016 e s.m. e i., la fornitura di materiale vario alla Ditta Marchiol S.p.a. con sede legale in Schio (VI), via Lago di Costanza n. 1, C.F./P.Iva 01176110268, per il valore complessivo di Euro 610,00 - Iva inclusa.

Ritenuto di impegnare con il presente provvedimento la spesa complessiva di Euro 610,00 - Iva inclusa, relativa alla fornitura di n. 10 barre di alimentazione a 8 prese UNEL con sezionatore per armadi rack di rete, sul capitolo di spesa 100482 "Spese per la manutenzione ordinaria dei locali ed impianti, nonché dei beni mobili ed apparecchiature", art. 002 e P.d.c. U.1.03.01.02.999 "Altri beni e materiali di consumo n.a.c.", imputandola a carico del bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2017 che presenta sufficiente disponibilità.

Precisato che la spesa relativa al presente affidamento non rientra nelle tipologie soggette a limitazione ai sensi della L.R. n. 1/2011.

Vista la L.R. n. 32 del 30.12.2016 "Bilancio di previsione 2017-2019".

- Vista la L.R. n. 6/80;
- Visto il D.Lgs. 50/16 e s.m. e i.;
- Visto il D.P.R. 207/10 e s.m. e i.;
- Visto il D.Lgs. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";
- Visto il D.Lgs. n. 165/2001;
- Viste le LL.RR. n. 39/01, n. 1/2011 e n. 54/2012;
- Visto il D.Lgs. n. 33 del 14/03/13, "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle PP.AA." e gli indirizzi applicativi previsti con la DGR n. 677/2013;

Attestata l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

Vista la documentazione agli atti;

decreta

1. di considerare che le premesse formano parte integrante del presente provvedimento e di attestare che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno è perfezionata,
2. di affidare la fornitura di n. 10 barre di alimentazione a 8 prese UNEL con sezionatore per armadi rack di rete, come descritto in premessa, alla Ditta Marchiol S.p.a. con sede legale in Schio (VI), via Lago di Costanza n. 1, C.F./P.Iva 01176110268, come riportato nel preventivo-offerta n. ZFS/20452016 assunto in data 30.1.2017 con prot. n. 36528, agli atti dell'Ufficio Manutenzione Programmata, adeguamento normativo e interventi per la sicurezza;
3. di impegnare la somma di Euro 610,00 - Iva inclusa a favore della Ditta Marchiol S.p.a. con sede legale in Schio (VI), via Lago di Costanza n. 1, C.F./P.Iva 01176110268, sul capitolo di spesa 100482 "Spese per la manutenzione ordinaria dei locali ed impianti, nonché dei beni mobili ed apparecchiature", art. 002 e P.d.c. U.1.03.01.02.999 "Altri beni e materiali di consumo n.a.c.", imputandola a carico del bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2017 che presenta sufficiente disponibilità - CIG Z1E1C89CB5;
4. di dare atto che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno, ha la natura di debito commerciale e non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n.1/2011;
5. di provvedere a comunicare al fornitore le informazioni relative all'impegno, ai sensi dell'art. 56 c. 7 del D.Lgs. 118/2011;
6. di provvedere alla liquidazione ed al pagamento del materiale vario di cui sopra, ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L.R. n. 39/2001, alla Ditta Marchiol S.p.a. con sede legale in Schio (VI), via Lago di Costanza n. 1, C.F./P.Iva 01176110268, entro 30 giorni dalla data di presentazione di regolare fattura, a fornitura eseguita ed accertata;
7. di dare atto che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33;
9. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Giulia Tambato

(Codice interno: 342645)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI AFFARI GENERALI E PATRIMONIO n. 40 del 14 febbraio 2017

**Ordine Diretto d'Acquisto sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (M.E.P.A.) per la fornitura di n. 200 cavi di alimentazione prolunga monitor maschio/femmina di mt. 3 e n. 200 cavi di alimentazione prolunga monitor maschio/femmina di mt. 5 per gli addetti alla manutenzione della U.O. Affari Generali. Impegno di spesa di Euro 2.239,92 Iva inclusa sul bilancio di previsione per l'anno 2017 a favore della ditta VIRTUAL LOGIC S.R.L. di Verona - C.F./P.Iva 03878640238. CIG Z1D1D4D036. D.Lgs. 50/2016 e s.m. e i. L.R. 39/2001 e s.m. e i..**

*[Appalti]*

| Note per la trasparenza: |
|---|
| Con il presente provvedimento, in attuazione a quanto prevede la normativa vigente nazionale e regionale in materia di acquisizione di beni (D. Lgs. 50/2016, D.P.R. 207/2010, All. A al Provvedimento approvato con D.G.R.V. 2401/2012), si procede all'affidamento diretto, ai sensi dell'art. 36 comma 2 lett. a) del D.Lgs. n.50/2016, della fornitura di n. 200 cavi di alimentazione prolunga monitor maschio/femmina di mt. 3 e n. 200 cavi di alimentazione prolunga monitor maschio/femmina di mt. 5 alla ditta VIRTUAL LOGIC S.R.L. con sede in Via Ermolao Barbaro n. 14, 37139 Verona, C.F./P.Iva 03878640238, tramite Ordine Diretto d'Acquisto sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione ed al relativo impegno di spesa sul bilancio di previsione per l'anno 2017.<br><br>Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:<br>Verbale verifica disponibilità in MEPA del 27.1.2017<br>Ordine diretto d'acquisto (MePA) n. 3497201<br>R.U.P.: Ing. Doriano Zanette della U.O. Affari Generali |

Il Direttore

Premesso che si è rilevata la necessità di far fronte alla acquisizione di n. 200 cavi di alimentazione prolunga monitor maschio/femmina di mt. 3 e n. 200 cavi di alimentazione prolunga monitor maschio/femmina di mt. 5, da collocarsi presso le Sedi della Giunta Regionale del Veneto, da utilizzarsi in amministrazione diretta a cura del personale interno preposto alle attività di minuta manutenzione presso le varie Sedi regionali.

Preso atto dell'inesistenza di convenzione attiva CONSIP per analoga tipologia di fornitura.

Attivato un sondaggio mediante consultazione del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (M.E.P.A.) ai sensi della L. 135/12 e dell'art.37 del D.Lgs. n° 50/16.

Viste le proposte commerciali presenti sul M.E.P.A. per il materiale sopradescritto, dalle quali si è rilevato che l'offerta più conveniente è quella presentata dalla ditta VIRTUAL LOGIC S.R.L. con sede in Via Ermolao Barbaro n. 14 - Verona, C.F./P.Iva 03878640238, per un importo complessivo pari ad Euro 1.836,00 - Iva esclusa.

Rilevato che il procedimento è stato istruito dalla U.O. Affari Generali della Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio.

Atteso che la spesa complessiva di Euro 2.239,92 - Iva 22% inclusa - può essere impegnata a carico del capitolo di spesa 100482 avente ad oggetto "Spese per la manutenzione ordinaria dei locali ed impianti, nonché dei beni mobili ed apparecchiature", art. 002 "Altri beni di consumo" e P.d.c. U.1.03.01.02.999 "Altri beni materiali di consumo N.A.C.", imputando la somma sul bilancio per l'esercizio finanziario 2017 che presenta sufficiente disponibilità.

Dato atto che è stato generato l'Ordine Diretto d'Acquisto sul M.E.P.A. n. 3497201 a favore della ditta VIRTUAL LOGIC S.R.L. con sede in Via Ermolao Barbaro n. 14 - Verona, C.F./P.Iva 03878640238.

Dato atto che in relazione alle indicazioni contenute nella nota della Sezione Ragioneria in data 24.07.2014 prot. n.317262, l'obbligazione deve essere qualificata come "debito commerciale".

Vista la L.R. n. 32 del 30.12.2016 "Bilancio di previsione 2017-2019".

Visto il DDR n. 15 del 19.10.2016 del Direttore dell'Area Risorse Strumentali.

- Vista la L.R. 6/80;
- Vista la L.R. 54/12;

- Vista la L.R. 39/01 e s.m. e i.;
- Visto il D.Lgs. 50/16;
- Visto il D.P.R. 207/10 e s.m. e i.;
- Vista la DGRV n. 2401 del 27/11/2012 "Provvedimento disciplinante l'acquisizione di servizi, forniture e lavori in economia";
- Visto il D. Lgs. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";
- Visto il D.Lgs. n. 165/2001;
- Visto il D.Lgs. n. 33 del 14/03/13, "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle PP.AA." e gli indirizzi applicativi previsti con la DGR n. 677/2013.

Attestata l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale.

decreta

1. di considerare le premesse come parte integrante del presente atto e di attestare che l'obbligazione di spesa è perfezionata;
2. di nominare Responsabile Unico del Procedimento l'ing. Doriano Zanette, Direttore della U.O. Affari Generali;
3. di affidare la fornitura di n. 200 cavi di alimentazione prolunga monitor maschio/femmina di mt. 3 e n. 200 cavi di alimentazione prolunga monitor maschio/femmina di mt. 5 alla ditta VIRTUAL LOGIC S.R.L. con sede in Via Ermolao Barbaro n. 14 - Verona, C.F./P.Iva 03878640238, per l'importo di Euro 1.836,00 - Iva esclusa;
4. di impegnare la spesa complessiva di Euro 2.239,92 - Iva 22% inclusa - a favore della ditta VIRTUAL LOGIC S.R.L. con sede in Via Ermolao Barbaro n. 14 - Verona, C.F./P.Iva 03878640238, sul capitolo di spesa 100482 avente ad oggetto "Spese per la manutenzione ordinaria dei locali ed impianti, nonché dei beni mobili ed apparecchiature", art. 002 "Altri beni di consumo" e P.d.c. U.1.03.01.02.999 "Altri beni materiali di consumo N.A.C.", CIG Z1D1D4D036, imputando la somma sul bilancio di previsione per l'anno 2017 che presenta sufficiente disponibilità;
5. di dare atto che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno ha la natura di debito commerciale e non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011;
6. di provvedere a comunicare alla soc. VIRTUAL LOGIC S.R.L. le informazioni relative all'impegno, ai sensi dell'art. 56 c. 7 del D. Lgs. 118/2011;
7. di provvedere alla liquidazione e al pagamento della fornitura alla ditta VIRTUAL LOGIC S.R.L. con sede in Via Ermolao Barbaro n. 14 - Verona, C.F./P.Iva 03878640238, entro 30 giorni dalla data di presentazione di regolare fattura e previa verifica della regolare fornitura, ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L.R. n.39/2001;
8. di dare atto che il programma di pagamento è compatibile con lo stanziamento di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33;
10. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Per il Direttore Il Direttore Vicario Pierpaolo Zagnoni

(Codice interno: 342634)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI AFFARI GENERALI E PATRIMONIO n. 132 del 03 aprile 2017

**Nomina Commissione per la procedura di aggiudicazione dell'asta pubblica per l'alienazione di intesa con l'Agenzia del Demanio dell'immobile sito in Venezia, San Marco n. 541/A-546-547-547/A- 548 denominato "Palazzetto Balbi", di cui all'avviso approvato con decreto n. 185 del 15 dicembre 2016, in esecuzione della delibera n.565/2012. Piano di valorizzazione e/o alienazione degli immobili di proprietà regionale, art.16 della L.R. n. 7/2011.**
*[Appalti]*

| Note per la trasparenza: |
| --- |
| Con il presente atto si procede alla nomina della Commissione che presiederà all'esperimento d'asta pubblica, che si terrà il giorno 04 aprile 2017 ore 11.00, per l'alienazione di intesa con l'Agenzia del Demanio, dell'immobile sito in Venezia, San Marco n. 541/A-546-547-547/A- 548 denominato "Palazzetto Balbi", ricompreso nel Piano di valorizzazione e/o alienazione degli immobili di proprietà della Regione del Veneto, non essenziali per l'esercizio delle funzioni istituzionali ovvero sottoutilizzati, ex art.16 L.R.n. 7/2011. |

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- la Regione del Veneto sta dando attuazione al Piano di Valorizzazione e/o Alienazione degli immobili di proprietà regionale e dei propri Enti strumentali, per i quali siano venuti meno la destinazione a pubblico servizio o l'interesse all'utilizzo istituzionale, nel rispetto delle procedure previste dall'art. 16 della Legge Regionale 18 marzo 2011 n. 7;
- con deliberazione n. 340 del 24 marzo 2016 la Giunta Regionale ha peraltro incluso nel Piano di Valorizzazione e/o Alienazione ulteriori cespiti, autorizzandone la classificazione nel patrimonio disponibile, ex art.7 della legge regionale 10 agosto 2006 n.18;
- con decreto n. 50 del 04 maggio 2016, il Direttore della Sezione Demanio Patrimonio e Sedi ha quindi provveduto a declassificare il cespite denominato Palazzetto Balbi sito in Comune di Venezia, San Marco n. 541/A-546-547-547/A-548, da patrimonio indisponibile a patrimonio disponibile della Regione del Veneto, a seguito del provvedimento di sdemanializzazione ed autorizzazione ad alienare del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo (Mibact) - Segretariato regionale per il Veneto in data 17 dicembre 2015 con prescrizioni e condizioni disposte con lo stesso provvedimento;
- quota parte del bene è di proprietà dello Stato e in data 21 luglio 2016, con nota prot. 2016/11533/DR-VE, la direzione regionale per il Veneto dell'Agenzia del Demanio ha aderito alla proposta di avviare congiuntamente le attività necessarie alla vendita del compendio;
- con decreto n. 185 del 15 dicembre 2016, pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione del Veneto n. 124 del 23 dicembre 2016, il Direttore della Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio ha approvato l'avviso di asta pubblica ed i relativi allegati, dando così avvio alla procedura di alienazione;

RITENUTO OPPORTUNO con il presente provvedimento, come previsto dall'avviso d'asta pubblica all'art.8, procedere alla nomina della Commissione preposta all'espletamento della procedura che sarà composta da membri dell'Agenzia del Demanio e della Regione del Veneto;

RITENUTO OPPORTUNO pertanto individuare quali componenti della commissione, per la Regione del Veneto Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio quale Presidente l'avv. Giulia Tambato, e quale componente l'arch. Carlo Canato, dipendenti di questa Direzione. Si individuano quali componenti della Commissione per l'Agenzia del Demanio il Dott. Angelo Pizzin o altro rappresentate indicato dalla stessa Agenzia;

Tutto ciò premesso

VISTA la L.R. n. 54/2012;

VISTI la Legge 24 dicembre 1908, n. 783, il RD 17 maggio 1909, n. 454, ed il RD 24 maggio 1924, n. 827;

VISTA la LR n. 18/2006 art.7;

VISTA la LR n. 7/2011 art.16 comma 6 e 7;

VISTA la DGR n. 565/2012;

VISTA la DGR n. 340 /2016;

VISTO il decreto n. 50 del 04 maggio 2016 del Direttore della Sezione Demanio Patrimonio e Sedi;

VISTO il decreto n. 185 del 15 dicembre 2016 del Direttore della Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio;

VISTO l'avviso di gara, pubblicato in data 23 dicembre 2016 sul bollettino Ufficiale della Regione del Veneto n. 124, agli atti della Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio;

decreta

1. di nominare la Commissione, che presiederà all'esperimento di asta pubblica per l'alienazione dell'immobile sopra evidenziato, previsto per il giorno 04 aprile 2017 ore 11.00, individuando quale presidente l'avv. Giulia Tambato Direttore della Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio della Regione del Veneto e quale componente l'arch. Carlo Canato;
2. di individuare quale componente per l'Agenzia del Demanio il dott. Angelo Pizzin o altro rappresentante indicato dalla stessa Agenzia;
3. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Giulia Tambato

(Codice interno: 342713)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI AFFARI GENERALI E PATRIMONIO n. 133 del 03 aprile 2017

**Esperimento d'asta pubblica avente per scadenza il giorno 01 aprile 2017 ore 12.00, per l'alienazione dell'immobile denominato "Distilleria delle vinacce" sito in Ponte di Piave (TV) loc. Levada via delle Industrie, di cui all'avviso approvato con decreto n. 1 del 03 gennaio 2017. Presa d'atto di asta deserta.**

*[Appalti]*

| Note per la trasparenza: |
| --- |
| Con il presente provvedimento si prende atto di prima asta deserta, avente scadenza il giorno 01 aprile 2017 ore 12.00 dell'immobile denominato "Distilleria delle vinacce" sito in Ponte di Piave (TV) loc. Levada via delle Industrie, ricompreso nel Piano di valorizzazione e/o alienazione degli immobili di proprietà della Regione del Veneto, non essenziali per l'esercizio delle funzioni istituzionali ovvero sottoutilizzati, ex art.16 L.R. n. 7/2011. |

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- con DGR n. 339 del 24 marzo 2016 la Giunta Regionale del Veneto ha approvato la disciplina generale sulle procedure per le alienazioni del patrimonio immobiliare della Regione del Veneto;
- la Regione Veneto, in attuazione a quanto previsto dall'art. 4, comma 1°, del D. Lgs. 4 giugno 1997, n.143 (che ha trasferito le funzioni amministrative in materia di agricoltura dallo Stato alle Regioni) e dall'art. 4, comma 3°, del D.P.C.M. 11 maggio 2001, ha acquisito dal Ministero delle Politiche Agricole e Forestali, giusta verbale di consegna sottoscritto in data 9 settembre 2003, lo stabilimento agroindustriale denominato "Distilleria delle cantine sociali venete" sito nel comune di Ponte di Piave (TV) loc. Levada via delle Industrie n. 2;
- detto stabilimento è oggetto di concessione di gestione trentennale a titolo gratuito stipulata il 30 giugno 1999 dal Ministero delle Politiche Agricole e Forestali con la soc. Cooperativa a r.l. "Distilleria delle cantine sociali venete". Detta gestione prevede in capo al concessionario gli oneri di manutenzione ordinaria e straordinaria necessari per garantire la perfetta efficienza dell'impianto e la copertura dei costi mediante iscrizione a bilancio di un apposito fondo;
- il gestore, nel corso degli anni, ha rappresentato all'Amministrazione regionale che sono sopravvenute numerose criticità nella gestione dell'impianto di distillazione, determinate da obsolescenza dei macchinari e delle vasche di depurazione, sottoutilizzo dei medesimi per scarso apporto di vinacce, con conseguente impossibilità di copertura dei costi fissi aziendali;
- con DGR n. 412 del 11 febbraio 2005 la Giunta Regionale ha disposto di procedere all'alienazione dello stabilimento mediante pubblico incanto, approvando il relativo schema di avviso d'asta, incaricando l'Agenzia del Territorio competente di effettuare la perizia di stima del compendio immobiliare ed il Dirigente della Direzione Regionale Affari Generali a curare ogni adempimento necessario;
- in esecuzione della delibera di cui sopra, la Direzione Affari Generali ha attivato la procedura di alienazione dello stabilimento secondo le previsioni normative del R.D. 24 maggio 1924, n. 827, della L. 24 dicembre 1908 n. 783 e della L.R. n. 4 febbraio 1980 n. 6;
- con decreto n. 1 del 03 gennaio 2017 il Direttore della Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio ha approvato l'avviso d'asta pubblica e i relativi allegati, inerente il bene sito in Comune di Ponte di Piave (Tv);
- la Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio, struttura competente per materia, ha provveduto a pubblicare sul BUR della Regione del Veneto n. 6 del 13 gennaio 2017, l'avviso per l'asta pubblica di alienazione immobiliare avente per scadenza prima asta il giorno 01 marzo 2017 ore 12.00, e scadenza seconda asta il giorno 01 aprile 2017;
- con decreto n. 79 del 01 marzo 2017 il Direttore della Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio ha preso atto che il primo esperimento d'asta del giorno 01 marzo 2017 è andato deserto;

CONSIDERATO che non è pervenuta nessuna offerta e che pertanto anche la seconda asta è andata deserta, si tratta di procedere con il terzo avviso d'asta pubblica;

Tutto ciò premesso

VISTA la L.R. n. 54/2012;

VISTI la Legge 24 dicembre 1908, n. 783, il RD 17 maggio 1909, n. 454, ed il RD 24 maggio 1924, n. 827;

VISTA la LR n. 18/2006 art.7;

VISTA la LR n. 7/2011 art.16;

VISTA la DGR n. 412/2005;

VISTA la DGR n. 339/2016;

VISTO il decreto n. 1 del 03 gennaio 2017 del Direttore della Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio;

VISTO il decreto n. 79 del 01 marzo 2017 del Direttore della Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio;

VISTO l'avviso di gara, pubblicato in data 13 gennaio 2017 sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto n. 6, agli atti della Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio;

decreta

1. di considerare le premesse come parte integrante del presente atto;
2. di prendere atto che l'esperimento d'asta del giorno 01 aprile 2017 ore 12.00, per l'immobile denominato "Distilleria delle vinacce" sito in Ponte di Piave (TV) loc. Levada via delle Industrie, è andato deserto;
3. di pubblicare il presente atto nel sito internet della Regione del Veneto;
4. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Giulia Tambato

(Codice interno: 342814)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI AFFARI GENERALI E PATRIMONIO n. 137 del 05 aprile 2017

**Decreto a contrarre per l'affidamento di incarico di direttore operativo dell'ufficio di direzione lavori, per l'esecuzione dei lavori di restauro conservativo e valorizzazione funzionale delle "Ex Scuderie" e relativi ambiti di pertinenza, presso il complesso monumentale di Villa Contarini sito in Piazzola sul Brenta (Pd) di proprietà della Regione del Veneto Lotti I II III. CUP C38I13000300008 CIG ZF61DE6501. Importo stimato in Euro 20.670,61oltre Iva e oneri previdenziali. D.Lgs. 50/2016 e s.m. e i..**

*[Appalti]*

| Note per la trasparenza: |
| --- |
| Con il presente provvedimento, per dare attuazione ai programmati di interventi di restauro conservativo e valorizzazione funzionale delle "Ex Scuderie" e relativi ambiti di pertinenza, previsti nei lotti di lavori I - II - III, presso il complesso monumentale di Villa Contarini sito in Piazzola sul Brenta (Pd), finanziati con fondi FSC vengono avviate le procedure per l'affidamento dell'incarico di direttore operativo dell'ufficio di direzione lavori, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione.<br><br>Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:<br>DGR n. 2036 del 3.11.2014;<br>DGR n. 2366 del 16.12.2014;<br>DDR n. 41 del 2.9.2016;<br>DDR n. 43 del 2.9.2016;<br>DDR n. 87 del 21.10.2016;<br>DDR n. 34 dell'8.2.2017;<br>DDR n. 35 dell'8.2.2017;<br>DDR n. 37 dell'8.2.2017. |

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- la Regione del Veneto è proprietaria del complesso monumentale di Villa Contarini sito in Comune di Piazzola sul Brenta (Pd);
- con DGR n. 2036 del 3.11.2014 la Giunta Regionale ha preso atto del "Piano straordinario degli Interventi" da effettuarsi presso il complesso monumentale di Villa Contarini sito in Piazzola sul Brenta (Pd), costituito da molteplici azioni atte al recupero, adeguamento normativo e funzionale dei vari ambiti del complesso, e che ricomprende anche significative opere di restauro delle Scuderie monumentali;
- con successiva DGR n. 2366 del 16.12.2014 si è provveduto tra l'altro a denominare l'intervento, programmato nell'ambito delle scuderie, "Lavori di restauro conservativo e valorizzazione funzionale delle "Ex Scuderie" e relativi ambiti di pertinenza presso il complesso monumentale di Villa Contarini sito in Piazzola sul Brenta (Pd)", incaricando l'allora Sezione Demanio Patrimonio e Sedi a svolgere il ruolo di stazione appaltante;
- con DDR n. 41 e n. 43 del 2.9.2016 della Scrivente Direzione è stato affidato all'arch. Carlo Canato l'incarico di Responsabile Unico del Procedimento (RUP) dei predetti lavori di restauro conservativo e valorizzazione funzionale delle "Ex Scuderie", all'ing. Stefano Angelini la direzione, contabilità e liquidazione finale dei lavori e al geom. Michele Gobbi il ruolo di assistente al RUP e ispettore di cantiere;
- con DDR n. 87 del 21.10.2016 è stato approvato il progetto esecutivo presentato dai professionisti incaricati avente un quadro economico complessivo di Euro 2.285.320,00, e quindi avviata ai sensi dell'art. 32, comma 2 lettera c), la procedura negoziata, previa pubblicazione di n. 3 avvisi pubblici di indagine di mercato, corrispondenti a 3 lotti funzionali/prestazionali;
- con Decreti nn. 34, 35 e 37 dell'8.2.2017, a seguito dei risultati della gara d'appalto, sono stati aggiudicati rispettivamente i lavori ai seguenti operatori economici:
- LOTTO I - BINCOLETTO MARIO S.R.L. con sede legale in S. Donà di Piave (VE), con il ribasso del 35,68%;
- LOTTO II - ELEKTRA IMPIANTI S.R.L. con sede legale in Rovigo, con il ribasso del 31,555%;
- LOTTO III - VITA MAURO con sede legale in Roveredo in Piano (PN), con il ribasso del 25,146%.

CONSIDERATA la complessità degli interventi da realizzare sull'immobile delle ex scuderie di Villa Contarini tutelato dalla seconda parte del D.Lgs. 42/2004 e rappresentate la difficoltà, da parte della scrivente Direzione, ad seguire in tutte le fasi operative, con qualificato personale dipendente, la complessa attività di direzione lavori, peraltro suddivisa in più lotti, si rende necessario provvedere ad affidare a personale esterno dotato di adeguata esperienza e professionalità l' incarico di direttore

operativo a supporto dell'ufficio di direzione lavori, ai sensi degli artt. 36 comma 2 lettera a), 46 e 95 del D.Lgs. 50/2016;

CONSIDERATO peraltro che il dirigente della UO patrimonio, Sedi e Demanio, architetto Carlo Canato, è incaricato della responsabilità del procedimento e che pertanto , considerato l'importo e la tipologia dei lavori, non può assumere anche l'incarico della predetta direzione operativa;

DATO ATTO CHE l'importo del corrispettivo stimato per lo svolgimento dell'attività di direttore operativo, calcolato secondo le previsioni del DM 17 giugno 2016 del Ministero della Giustizia di concerto con il Ministero dei Lavori Pubblici in Euro 20.670,61 come riportato nella distinta delle prestazioni oggetto dell'incarico e dei corrispettivi redatto dal Responsabile Unico del Procedimento;

ATTESO infatti che l'affidamento del servizio comporterà una spesa inferiore a Euro 40.000,00, nei limiti di cui all'art. 36 comma 2 lettera a) del D.Lgs n. 50/2016, entro cui è consentito l'affidamento diretto;

RITENUTO ALTRESÌ di dover individuare i seguenti elementi essenziali del contratto:

- contratto stipulato in forma scritta con accettazione di apposito disciplinare di incarico anche mediante corrispondenza certificata e comunque nel rispetto delle disposizioni del comma 14 dell'art. 32 del D.Lgs. n.50/2016;
- ribasso prezzo rispetto alle tariffe disposte dal DM del Ministero della Giustizia 17 giugno 2016;
- corrispettivo forfettario, non modificabile dopo l'aggiudicazione;
- collaborazione con il direttore dei lavori nell'ufficio di direzione lavori;
- attività di verifica delle lavorazioni di singole parti dei lavori da realizzare che devono essere eseguite regolarmente e nell'osservanza delle clausole contrattuali;
- attività di verifica nei confronti dell'esecutore dell'opera nello svolgimento di tutte le pratiche di legge relative alla denuncia dei calcoli delle strutture;
- cura e aggiornamento del cronoprogramma generale e particolareggiato dei lavori, con segnalazione tempestiva al direttore dei lavori delle eventuali difformità rispetto alle previsioni contrattuali proponendo i necessari interventi correttivi;
- assistenza al direttore dei lavori nell'identificare gli interventi necessari ad eliminare difetti progettuali o esecutivi;
- individuazione e analisi della cause che influiscono negativamente sulla qualità dei lavori e proposte al direttore dei lavori di adeguate azioni correttive;
- assistenza al collaudatore nell'espletamento delle operazioni di collaudo;
- esame e valutazione del programma delle prove di collaudo e messa in servizio degli impianti;
- altre attività di supporto alla direzione di lavorazioni specialistiche.

VISTA la documentazione prodotta dal Responsabile Unico del Procedimento da trasmettere ai professionisti, costituita dai seguenti documenti e dichiarazioni:

- Lettera di invito (**Allegato A**);
- Mod. A - dichiarazione per i concorrenti liberi professionisti singoli o associati (**Allegato B**);
- Mod. B - offerta economica (**Allegato C**).

RITENUTO pertanto, con il presente provvedimento, relativamente ai servizi tecnici da affidarsi, di approvare gli atti e la documentazione posta a base della procedura da trasmettersi al professionista che verrà invitato alla selezione;

- VISTA la L.R. 54/12;
- VISTA la L.R. 39/01 e s.m. e i.;
- VISTA la L.R. 27/03 e s.m. e i.;
- VISTO il D.Lgs. 50/16 e s.m. e i.;
- VISTO il D.Lgs. 81/08 e s.m. e i.;
- VISTO il D.P.R. 207/10 e s.m. e i.;
- VISTO il D.Lgs. 42/04;
- VISTO il DM del Ministero della Giustizia 17 giugno 2016;
- VISTE le DDGR n. 2036 del 3.11.2014, n. 2366 del 16.12.2014; n. 802 del 27.5.2016, n. 803 del 27.5.2016, n. 1093 del 29.6.2016 e n.1107 del 29.6.2016;
- VISTA la documentazione agli atti;

decreta

1. di avviare le procedure per affidare il servizio di direttore operativo dell'ufficio di Direzione Lavori a supporto del Direttore dei Lavori per l'esecuzione dei "Lavori di restauro conservativo e valorizzazione funzionale delle "Ex Scuderie" e relativi ambiti di pertinenza presso il complesso monumentale di Villa Contarini sito in Piazzola sul

Brenta (Pd)";

2. di approvare la documentazione prodotta dal Responsabile Unico del Procedimento da trasmettere al professionista: Lettera di invito (**Allegato A**), Mod. A - dichiarazione per i concorrenti liberi professionisti singoli o associati (**Allegato B**) e Mod. B - offerta economica (**Allegato C**) che allegata al presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
3. di stabilire che il criterio di scelta del tecnico interverrà tramite affidamento diretto ai sensi dell'art. 36 comma 2 lettera a) del D.Lgs n. 50/2016;
4. di individuare i seguenti elementi essenziali del contratto:

- contratto stipulato in forma scritta con accettazione di apposito disciplinare di incarico anche mediante corrispondenza certificata e comunque nel rispetto delle disposizioni del comma 14 dell'art. 32 del D.Lgs n. 50/2016;
- ribasso prezzo rispetto alle tariffe disposte dal DM del Ministero della Giustizia 17 giugno 2016;
- corrispettivo forfettario, non modificabile dopo l'aggiudicazione;
- collaborazione con il direttore dei lavori nell'ufficio di direzione lavori;
- attività di verifica delle lavorazioni di singole parti dei lavori da realizzare che devono essere siano eseguite regolarmente e nell'osservanza delle clausole contrattuali;
- attività di verifica nei confronti dell'esecutore dell'opera nello svolgimento di tutte le pratiche di legge relative alla denuncia dei calcoli delle strutture;
- cura e aggiornamento del cronoprogramma generale e particolareggiato dei lavori, con segnalazione tempestivamente al direttore dei lavori delle eventuali difformità rispetto alle previsioni contrattuali proponendo i necessari interventi correttivi;
- assistenza al direttore dei lavori nell'identificare gli interventi necessari ad eliminare difetti progettuali o esecutivi;
- individuazione e analisi della cause che influiscono negativamente sulla qualità dei lavori e proposte al direttore dei lavori di adeguate azioni correttive;
- assistenza al collaudatore nell'espletamento delle operazioni di collaudo;
- esame e valutazione del programma delle prove di collaudo e messa in servizio degli impianti;
- altre attività di supporto alla direzione di lavorazioni specialistiche.

5. di prendere atto della distinta delle prestazioni oggetto dell'incarico e dei corrispettivi, predisposta dal responsabile del procedimento, stimata in Euro 26.226,86 di cui Euro 20.670,61, per il servizio di cui al punto 1., Euro 826,82 per oneri contributivi (CNPAIA) ed Euro 4.729,43 per IVA;
6. di dare atto che alla su indicata spesa per il servizio cui al punto 1. del presente dispositivo, presunta di Euro 26.226,86 CNPAIA e IVA compresi, si farà fronte con le risorse a disposizione a carico del capitolo n.102175/U "Programmazione FSC 2007-2013 - Asse Prioritario 3 PAR FSC 2007-2013: Interventi per Beni Culturali e Naturali - Investimenti . (Del. CIPE 21/12/2007, n.166 - Del. CIPE 603.2009, n.1 - Del. CIPE 1101/2011, n.1 - Del. CIPE 2001/2012, n.9 - DDGR 16/04/2013, n. 487 e 15/03/201, n. 314" relativo all'Asse 3 del PAR FSC 2007-2013 CIG ZF61DE6501, Art.18 -PDC U.2.02.03.05.001" Incarichi professionali per la realizzazione di investimenti", con imputazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2017;
7. di rinviare a successivo provvedimento l'affidamento dell'incarico professionale e l'effettivo impegno;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 37, c.2 del D. Lgs. n.33/2013;
9. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione omettendo gli **Allegati A**, **B** e **C**.

Giulia Tambato

Allegati (*omissis*)

(Codice interno: 342815)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI AFFARI GENERALI E PATRIMONIO n. 138 del 05 aprile 2017

**Decreto a contrarre per l'affidamento di incarico di coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione dei lavori di restauro conservativo e valorizzazione funzionale delle "Ex Scuderie" e relativi ambiti di pertinenza, presso il complesso monumentale di Villa Contarini sito in Piazzola sul Brenta (Pd) di proprietà della Regione del Veneto Lotti I II III. CUP C38I13000300008 CIG Z411DE624D. Importo stimato in Euro 39.176,60 oltre Iva e oneri previdenziali. D.Lgs. 50/2016 e s.m. e i..**

*[Appalti]*

| Note per la trasparenza: |
|---|
| Con il presente provvedimento, per dare attuazione ai programmati interventi di restauro conservativo e valorizzazione funzionale delle "Ex Scuderie" e relativi ambiti di pertinenza, presso il complesso monumentale di Villa Contarini sito in Piazzola sul Brenta (Pd), finanziati con fondi FSC vengono avviate le procedure per l'affidamento dell'incarico di coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione, relativi ai lotti di lavori I - II - III, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione.<br><br>Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:<br>DGR n. 2036 del 3.11.2014;<br>DGR n. 2366 del 16.12.2014;<br>DDR n. 41 del 2.9.2016;<br>DDR n. 43 del 2.9.2016;<br>DDR n. 87 del 21.10.2016;<br>DDR n. 34 dell'8.2.2017;<br>DDR n. 35 dell'8.2.2017;<br>DDR n. 37 dell'8.2.2017. |

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- la Regione del Veneto è proprietaria del complesso monumentale di Villa Contarini sito in Comune di Piazzola sul Brenta (Pd);
- con DGR n. 2036 del 3.11.2014 la Giunta Regionale ha preso atto del "Piano straordinario degli Interventi" da effettuarsi presso il complesso monumentale di Villa Contarini sito in Piazzola sul Brenta (Pd), costituito da molteplici azioni atte al recupero, adeguamento normativo e funzionale dei vari ambiti del complesso, e che ricomprende anche significative opere di restauro delle Scuderie monumentali;
- con successiva DGR n. 2366 del 16.12.2014 si è provveduto tra l'altro a denominare l'intervento, programmato nell'ambito delle scuderie, "Lavori di restauro conservativo e valorizzazione funzionale delle "Ex Scuderie" e relativi ambiti di pertinenza presso il complesso monumentale di Villa Contarini sito in Piazzola sul Brenta (Pd)", incaricando l'allora Sezione Demanio Patrimonio e Sedi a svolgere il ruolo di stazione appaltante;
- con DDR n. 41 e n. 43 del 2.9.2016 della Scrivente Direzione è stato affidato all'arch. Carlo Canato l'incarico di Responsabile Unico del Procedimento (RUP) dei predetti lavori di restauro conservativo e valorizzazione funzionale delle "Ex Scuderie", all'ing. Stefano Angelini la direzione, contabilità e liquidazione finale dei lavori e al geom. Michele Gobbi il ruolo di assistente al RUP e ispettore di cantiere;
- con DDR n. 87 del 21.10.2016 è stato approvato il progetto esecutivo presentato dai professionisti incaricati avente un quadro economico complessivo di Euro 2.285.320,00, e quindi avviata ai sensi dell'art.32, comma 2 lettera c), la procedura negoziata, previa pubblicazione di n. 3 avvisi pubblici di indagine di mercato, corrispondenti a 3 lotti funzionali/prestazionali;
- con Decreti nn. 34, 35 e 37 dell'8.2.2017, a seguito dei risultati della gara d'appalto, sono stati aggiudicati rispettivamente i lavori ai seguenti operatori economici:

- LOTTO I - BINCOLETTO MARIO S.R.L. con sede legale in S. Donà di Piave (VE), con il ribasso del 35,68%;
- LOTTO II - ELEKTRA IMPIANTI S.R.L. con sede legale in Rovigo, con il ribasso del 31,555%;
- LOTTO III - VITA MAURO con sede legale in Roveredo in Piano (PN), con il ribasso del 25,146%.

CONSIDERATA la impossibilità oggettiva, da parte della stazione appaltante ad eseguire direttamente l'attività di coordinamento per la sicurezza in fase di esecuzione con il personale dipendente, per carenza di organico e di figure professionali idonee;

RITENUTO necessario affidare a personale esterno la prestazione tecnica, ai sensi degli artt. 36 comma 2 lettera a), 46 e 95 del D.Lgs. 50/2016;

DATO ATTO CHE l'importo del corrispettivo stimato per lo svolgimento dell'attività di coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione, calcolato secondo le previsioni del DM 17 giugno 2016 del Ministero della Giustizia di concerto con il Ministero dei Lavori Pubblici ammonta ad Euro 39.176,51, così come riportato nella distinta delle prestazioni e dei corrispettivi predisposta dal Responsabile Unico del Procedimento;

RITENUTO quindi di procedere all'individuazione del professionista esterno a cui affidare i servizi tecnici di che trattasi, mediante selezione con scelta tra gli operatori economici inseriti nell'Elenco regionale dei Consulenti e Prestatori di Servizi attinenti l'architettura e l'ingegneria per l'affidamento di incarichi per un corrispettivo stimato di importo inferiore a Euro 100.000,00 (iva esclusa), come approvato con il Ddr n. 978 del 31 agosto 2015 della Sezione Lavori Pubblici, in conformità a quanto stabilito dalla Giunta Regionale del Veneto con Deliberazione n.1576 del 31 luglio 2012;

ATTESO infatti che l'affidamento del servizio comporterà una spesa inferiore a Euro 40.000,00, nei limiti di cui all'art. 36 comma 2 lettera a) del D.Lgs n. 50/2016, entro cui è consentito l'affidamento diretto;

RITENUTO ALTRESÌ di dover individuare i seguenti elementi essenziali del contratto:

- contratto stipulato in forma scritta con accettazione di apposito disciplinare di incarico anche mediante corrispondenza certificata e comunque nel rispetto delle disposizioni del comma 14 dell'art. 32 del D.Lgs n.50/2016;
- ribasso del prezzo rispetto alle tariffe disposte dal DM del Ministero della Giustizia 17 giugno 2016;
- corrispettivo forfettario, non modificabile dopo l'aggiudicazione indipendentemente dall'importo e dal numero dei lotti;
- adeguamento proporzionale del corrispettivo esclusivamente nei casi previsti dallo schema di disciplinare di incarico e in presenza di:

a) perizie di variante ai sensi dell'art. 149 del D.Lgs. 50/2016, purché autorizzate dalla Stazione appaltante, con franchigia del 10% (dieci per cento), non imputabili direttamente o indirettamente alla responsabilità del soggetto affidatario;

b) accoglimento di riserve dell'esecutore, con franchigia del 10% (dieci per cento), per ragioni non imputabili direttamente o indirettamente alla responsabilità del soggetto affidatario;

c) affidamento di prestazioni meramente accessorie non previste né prevedibili in origine;

- liquidazione in unica soluzione a saldo ad espletamento di tutte le prestazioni richieste;
- verifica e aggiornamento costante del PSC e del fascicolo;
- verifica POS e altre attività delle imprese e lavoratori autonomi;
- maggiorazioni per lavori che comportano rischio di seppellimento o sprofondamento di caduta dall'alto.

VISTA la documentazione prodotta dal Responsabile Unico del Procedimento da trasmettere al professionista, costituita dai seguenti documenti e dichiarazioni:

- Lettera di invito (**Allegato A**);
- Mod. A - dichiarazione per i concorrenti liberi professionisti singoli o associati (**Allegato B**);
- Mod. B - offerta economica (**Allegato C**).

RITENUTO pertanto, con il presente provvedimento, relativamente ai servizi tecnici da affidarsi, di approvare gli atti e la documentazione posta a base della procedura da trasmettersi al professionista che verrà invitato alla selezione;

- VISTA la L.R. 54/12;
- VISTA la L.R. 39/01 e s.m. e i.;
- VISTA la L.R. 27/03 e s.m. e i.;
- VISTO il D.Lgs. 50/16 e s.m. e i.;
- VISTO il D.Lgs. 81/08 e s.m. e i.;
- VISTO il D.P.R. 207/10 e s.m. e i.;
- VISTO il D.Lgs. 42/04;
- VISTO il DM del Ministero della Giustizia 17 giugno 2016;
- VISTE le DDGR n. 2036 del 3.11.2014, n. 2366 del 16.12.2014; n. 802 del 27.5.2016, n. 803 del 27.5.2016, n. 1093 del 29.6.2016 e n.1107 del 29.6.2016;
- VISTA la documentazione agli atti;

decreta

1. di avviare le procedure per affidare il servizio di coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione, avvalendosi di tecnici esterni, dei "Lavori di restauro conservativo e valorizzazione funzionale delle "Ex Scuderie" e relativi ambiti di pertinenza, suddivisi in tre lotti, presso il complesso monumentale di Villa Contarini sito in Piazzola sul Brenta (Pd)", selezionando idoneo professionista inserito nell'elenco Regionale dei Consulenti e Prestatori di Servizi attinenti l'architettura e l'ingegneria per l'affidamento di incarichi per un corrispettivo stimato di importo inferiore a 100.000,00 Euro;
2. di approvare la documentazione prodotta dal Responsabile Unico del Procedimento da trasmettere al professionista: Lettera di invito (**Allegato A**), Mod. A - dichiarazione per i concorrenti liberi professionisti singoli o associati (**Allegato B**) e Mod. B - offerta economica (**Allegato C**) che allegata al presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
3. di stabilire che il criterio di scelta del tecnico interverrà tramite affidamento diretto ai sensi dell'art. 36 comma 2 lettera a) del D.Lgs n. 50/2016;
4. di individuare i seguenti elementi essenziali del contratto:

- contratto stipulato in forma scritta con accettazione di apposito disciplinare di incarico anche mediante corrispondenza certificata e comunque nel rispetto delle disposizioni del comma 14 dell'art. 32 del D.Lgs. n.50/2016;
- ribasso del prezzo rispetto alle tariffe disposte dal DM del Ministero della Giustizia 17 giugno 2016;
- corrispettivo forfettario, non modificabile dopo l'aggiudicazione indipendentemente dall'importo e dal numero dei lotti;
- adeguamento proporzionale del corrispettivo esclusivamente nei casi previsti dallo schema di disciplinare di incarico e in presenza di:

a) perizie di variante ai sensi dell'art. 149 del D.Lgs. 50/2016, purché autorizzate dalla Stazione appaltante, con franchigia del 10% (dieci per cento), non imputabili direttamente o indirettamente alla responsabilità del soggetto affidatario;

b) accoglimento di riserve dell'esecutore, con franchigia del 10% (dieci per cento), per ragioni non imputabili direttamente o indirettamente alla responsabilità del soggetto affidatario;

c) affidamento di prestazioni meramente accessorie non previste né prevedibili in origine.

- liquidazione in unica soluzione a saldo ad espletamento di tutte le prestazioni richieste;
- verifica e aggiornamento costante del PSC e del fascicolo;
- verifica POS e altre attività delle imprese e lavoratori autonomi;
- maggiorazioni per lavori che comportano rischio di seppellimento o sprofondamento di caduta dall'alto;

5. di prendere atto della distinta delle prestazioni oggetto dell'incarico e dei corrispettivi, predisposta dal responsabile del procedimento, stimata in Euro 49.707,16 di cui Euro 39.176,51, per il servizio di cui al punto 1., Euro 1.567,06 per oneri contributivi (CNPAIA) ed Euro 8.963,59 per IVA;
6. di dare atto che alla suindicata spesa per il servizio cui al punto 1. del presente dispositivo, presunta di Euro 49.707,16 CNPAIA e IVA compresi, si farà fronte con le risorse a disposizione a carico del capitolo n.102175/U "Programmazione FSC 2007-2013 - Asse Prioritario 3 PAR FSC 2007-2013: Interventi per Beni Culturali e Naturali - Investimenti . (Del. CIPE 21/12/2007, n.166 - Del. CIPE 603.2009, n.1 - Del. CIPE 1101/2011, n.1 - Del. CIPE 2001/2012, n.9 - DDGR 16/04/2013, n. 487 e 15/03/201, n. 314" relativo all'Asse 3 del PAR FSC 2007-2013 CIG Z411DE624D, Art.18 -PDC U.2.02.03.05.001" Incarichi professionali per la realizzazione di investimenti", con imputazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2017;
7. di rinviare a successivo provvedimento l'affidamento dell'incarico professionale e l'effettivo impegno;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 37, c.2 del D. Lgs. n.33/2013;
9. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione omettendo gli **Allegati A**, **B** e **C**.

Allegati (*omissis)*

## DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ORGANIZZAZIONE E PERSONALE

(Codice interno: 342635)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ORGANIZZAZIONE E PERSONALE n. 91 del 31 marzo 2017

**Autorizzazione allo scorrimento integrale, per assunzioni a tempo indeterminato, della graduatoria di concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 2 posti nella categoria B, posizione B3, profilo professionale "Collaboratore professionale amministrativo - videoterminalista", interamente riservato ai soggetti disabili, in attuazione della Convenzione di Programma ex art. 11 della Legge 12 marzo 1999, n. 68, approvata con Deliberazione di Giunta Regionale n. 237 del 7 marzo 2017, sottoscritta con la Città Metropolitana di Venezia - Servizi per l'Impiego.**
*[Concorsi]*

| Note per la trasparenza: |
| --- |
| Assunzione a tempo indeterminato di n. 3 unità nella categoria B, posizione economica B3, con il profilo professionale di Collaboratore professionale amministrativo, a parziale copertura della quota di riserva *ex lege* 12 marzo 1999, n. 68, in attuazione della Convenzione di Programma ex art. 11 della citata legge n. 68/1999, sottoscritta con la Città Metropolitana di Venezia. |

Il Direttore

- Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 2144 dell'11 luglio 2003 recante la disciplina d'accesso all'impiego regionale;
- Visti, altresì:
  - il decreto n. 647 del 19 dicembre 2008 di indizione del concorso pubblico, per esami, per la copertura di n. 2 posti nella categoria B3, profilo professionale "*Collaboratore professionale amministrativo - videoterminalista*", interamente riservato ai soggetti disabili di cui all'art. 1 della legge n. 68/1999;
  - il decreto n. 637 del 20 novembre 2009 con il quale sono stati approvati i verbali del concorso pubblico ed è stata approvata la relativa graduatoria finale;
- Richiamata la Deliberazione di Giunta Regionale 237 del 7 marzo 2017, con la quale è stata autorizzata la sottoscrizione con la Città Metropolitana di Venezia - Servizi per l'Impiego di una Convenzione di Programma ai sensi dell'articolo 11 della legge n. 68/1999, di durata triennale, con la quale si sono previste varie forme di reclutamento per complessive 24 unità di personale, da inquadrare in diverse categorie e profili professionali, a copertura della quota d'obbligo prevista dalla citata legge, così come risultante dal prospetto informativo inviato telematicamente Regionale in data 30 gennaio 2017, numero di protocollo 2100017C00112041;
- Dato atto che la Convenzione di Programma è stata sottoscritta in data 30 marzo 2017 dallo scrivente e dal Dirigente dei Servizi per l'Impiego della Città Metropolitana di Venezia, dott. Giovanni Braga;
- Ritenuto di procedere ad una prima attuazione della suddetta Convenzione mediante scorrimento integrale della graduatoria del concorso pubblico per esami, per la copertura di n. 2 posti nella categoria B3, profilo professionale "*Collaboratore professionale amministrativo - videoterminalista*", interamente riservato ai soggetti disabili di cui all'articolo 1 della legge n. 68/1999;
- Atteso che il disposto normativo di cui all'articolo 3, comma 6, del Decreto Legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito con modificazioni nella Legge 11 agosto 2014, prevede che i limiti ed i vincoli relativi al contenimento della spesa per il personale non trovino applicazione alle assunzioni di personale appartenente alle categorie protette ai fini della copertura delle quote d'obbligo;
- Su conforme proposta dell'Unità Organizzativa Affari Giuridici;

decreta

1. di dare atto che le premesse fanno parte integrante del presente provvedimento;
2. di autorizzare, in esecuzione della Convenzione di Programma ex articolo 11 della Legge 12 marzo 1999, n. 68, approvata con Deliberazione di Giunta Regionale n. 237 del 7 marzo 2017 e sottoscritta in data 30 marzo 2017, per le motivazioni in premessa indicate, lo scorrimento integrale della graduatoria del concorso pubblico per titoli ed esami, per la copertura di n. 2 posti a tempo indeterminato nella categoria B, posizione B3, profilo professionale di "*Collaboratore professionale amministrativo - videoterminalista*", interamente riservato ai soggetti disabili di cui all'articolo 1 della legge 12 marzo 1999, n. 68 da assumere a tempo indeterminato, indetto con Decreto n. 647 del 19 dicembre 2008, a parziale copertura della quota di riserva di cui all'articolo 3 della medesima legge;
3. di disporre che le assunzioni di cui al precedente punto 2, pari a n. 3 unità, saranno effettuate in esecuzione del presente provvedimento e decorreranno a far data dal 3 aprile 2017, previa verifica del possesso da parte dei candidati

collocati in posizione utile per l'assunzione dei requisiti previsti per l'assunzione medesima e previo avvio dei medesimi a visita medica preassuntiva, in osservanza delle norme in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, di cui all'articolo 41 del D.Lgs. 9 aprile 2008;

4. di dare atto che il disposto normativo di cui all'articolo 3, comma 6, del DL 24 giugno 2014, n. 90, convertito con modificazioni nella Legge 11 agosto 2014, prevede che i limiti ed i vincoli relativi al contenimento della spesa per il personale non trovino applicazione alle assunzioni di personale appartenente alle categorie protette ai fini della copertura delle quote d'obbligo;
5. di dare atto che gli oneri derivanti dalle assunzioni suddette per il periodo fanno carico sui capitoli di spesa della missione 01 programma 10 "Risorse Umane" fino all'assegnazione definitiva e rientrano nei limiti delle somme impegnate a tal fine sul Capitolo di spesa **102801/U** del bilancio di previsione 2017/2019;
6. di pubblicare integralmente il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Franco Botteon

(Codice interno: 342807)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ORGANIZZAZIONE E PERSONALE n. 97 del 06 aprile 2017

**Nomina della Commissione Esaminatrice relativa alla selezione pubblica per n. 1 assunzione a tempo determinato di personale da inquadrare nella categoria B, posizione B1, profilo professionale collaboratore esecutivo addetto ai servizi di ricevimento, da assegnare alla Corte dei Conti - Sezione Giurisdizionale per il Veneto, in virtu' della convenzione vigente con la Regione del Veneto.**

*[Designazioni, elezioni e nomine]*

| Note per la trasparenza: |
|---|
| Con il presente atto vengono nominati i componenti della commissione competente a giudicare l'idoneità dei candidati della graduatoria trasmessa dal Centro per l'Impiego di Venezia, finalizzata ad assumere un collaboratore esecutivo da assegnare alla Corte dei Conti - Sezione Giurisdizionale per il Veneto, in virtù della convenzione vigente con la Regione del Veneto. |

Il Direttore

*(omissis)*

decreta

1. di nominare, per le motivazioni indicate in premessa, i componenti della Commissione Esaminatrice della selezione pubblica - indetta con decreto dello scrivente n. 12 del 20/01/2017 - per n. 1 assunzione a tempo determinato di personale da inquadrare nella categoria B, posizione B1, profilo professionale collaboratore esecutivo addetto ai servizi di ricevimento, da assegnare alla Corte dei Conti - Sezione Giurisdizionale per il Veneto, in virtù della convenzione vigente con la Regione del Veneto, individuandone i componenti nelle persone di:

| | | |
|---|---|---|
| Dott.ssa Elena Papiano | Presidente | Dirigente del Servizio amministrativo unico regionale per il Veneto |
| Dott.ssa Nadia Tonolo | Componente esperto | Funzionario Preposto<br>della Sezione Giurisdizionale per il Veneto della Corte dei Conti |
| Dott. Angelo Dioguardi | Componente esperto con funzioni di Segretario | Specialista Amministrativo<br>della Direzione Organizzazione e Personale |

2. di provvedere all'esecuzione del presente decreto, dandone formale comunicazione agli interessati;
3. di pubblicare il dispositivo del presente decreto nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto.

Franco Botteon

*Sezione seconda*

## DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

(Codice interno: 342391)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 348 del 22 marzo 2017

**Riapertura termini per la presentazione delle proposte di candidatura ai fini della designazione di un rappresentante della Regione del Veneto nel Consiglio di Amministrazione dell'Associazione Teatro Stabile del Veneto Carlo Goldoni Teatro Nazionale. Legge regionale 24.01.1992, n. 9.**

*[Cultura e beni culturali]*

| Note per la trasparenza: |
| --- |
| Con il presente provvedimento viene disposta la riapertura dei termini per la proposta di candidatura ai fini della designazione di un rappresentante della Regione del Veneto nel Consiglio di Amministrazione dell'Associazione Teatro Stabile del Veneto Carlo Goldoni Teatro Nazionale. |

L'Assessore Cristiano Corazzari riferisce quanto segue.

La Legge Regionale 24.01.1992, n. 9 ha definito la partecipazione della Regione del Veneto all'Associazione Teatro Stabile del Veneto Carlo Goldoni, in particolare l'art. 3 lettera h) prevede che il Consiglio di Amministrazione dell'Associazione sia composto anche da due componenti designati dalla Giunta regionale del Veneto.

Con provvedimento n. 185 del 26 febbraio 2013 la Giunta regionale ha provveduto a designare nel Consiglio di Amministrazione dell'Associazione i due rappresentanti regionali nelle persone dei signori Angelo Tabaro e Paolo Trevisi.

A seguito di comunicazione dell'avvenuto decesso del signor Paolo Trevisi, è stato pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione n. 10 del 05.02.2016 l'Avviso n. 6 del 28.01.2016 per la presentazione delle nuove proposte di candidatura. Il termine per la presentazione delle proposte di candidatura scadeva il 6.03.2016. Entro tale data hanno proposto la propria candidatura 9 soggetti. I risultati dell'istruttoria delle candidature pervenute sono stati approvati con Decreto del Direttore dell'allora Dipartimento Attività Culturali e Spettacolo n. 6 del 13.04.2016 dal quale si evince che su 9 candidature pervenute 7 sono ammissibili.

Considerato che la Giunta regionale non ha ancora designato il proprio rappresentante e che è trascorso quasi un anno dall'ammissione dei candidati per la designazione disposta con il decreto sopra citato, si ritiene opportuno, al fine di ampliare la possibilità di scelta della Giunta regionale, riaprire i termini per la presentazione delle proposte di candidatura a rappresentante regionale nel Consiglio di Amministrazione dell'Associazione Teatro Stabile del Veneto Carlo Goldoni Teatro Nazionale.

Restano ferme le candidature già avanzate, con possibilità di produrre eventuali integrazioni documentali entro il termine che verrà fissato dall'Avviso pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la L.R. 24.01.1992, n. 9;

VISTA la L.R. 22.07.1997, n. 27;

VISTO l'art. 2, co. 2 della L.R. 31 dicembre 2012, n. 54, come modificato dalla L.R. 17.05.2016 n. 14;

VISTO l'Avviso n. 6 del 28.01.2016 pubblicato nel B.U.R. n. 10 del 05.02.2016;

VISTO il Decreto del Direttore dell'allora Dipartimento Attività Culturali e Spettacolo n. 6 del 13.04.2016;

delibera

1. di stabilire che le premesse fanno parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di riaprire i termini per la presentazione delle proposte di candidatura ai fini della designazione a rappresentante regionale nel Consiglio di Amministrazione dell'Associazione Teatro Stabile del Veneto Carlo Goldoni Teatro Nazionale;

3. di stabilire che restano ferme le candidature già avanzate, ammesse con Decreto del Direttore dell'allora Dipartimento Cultura n. 6 del 13.04.2016, con possibilità di produrre eventuali integrazioni documentali entro il termine che verrà fissato dall'Avviso pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto;

4. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

5. di incaricare la Direzione Beni Attività Culturali e Sport dell'esecuzione del presente provvedimento;

6. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto.

(L'avviso citato al punto 3 del dispositivo è pubblicato in parte terza del presente Bollettino, *ndr*)

(Codice interno: 342392)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 349 del 22 marzo 2017

**Riapertura termini per la presentazione delle proposte di candidatura ai fini della nomina di un rappresentante della Regione del Veneto nel Consiglio di Amministrazione dell'Associazione regionale per la promozione e la diffusione del teatro e della cultura nelle comunità venete (Arteven) di Venezia. L.R. 5.04.2013, n. 3, art. 19.**

*[Cultura e beni culturali]*

| Note per la trasparenza: |
| --- |
| Con il presente provvedimento viene disposta la riapertura dei termini per la proposta di candidatura ai fini della designazione di un rappresentante della Regione del Veneto nel Consiglio di Amministrazione dell'Associazione regionale per la promozione e la diffusione del teatro e della cultura nelle comunità venete (Arteven) di Venezia. |

L'Assessore Cristiano Corazzari riferisce quanto segue.

L'art. 19 della Legge regionale 5.04.2013, n. 3, ha definito la partecipazione della Regione del Veneto all'Associazione regionale per la promozione e la diffusione del teatro e della cultura nelle comunità venete (Arteven) di Venezia. L'art. 14 dello Statuto di Arteven prevede che il Consiglio di Amministrazione sia composto anche da un membro nominato dal Presidente della Giunta regionale.

Nel Bollettino Ufficiale della Regione n. 102 del 29.11.2013 è stato pubblicato l'Avviso n. 35 del 22.11.2013 per la presentazione delle proposte di candidatura. Il termine per la presentazione delle proposte di candidatura scadeva il 29.12.2013. Entro tale data hanno proposto la propria candidatura 9 soggetti. I risultati dell'istruttoria delle candidature pervenute sono stati approvati con Decreto del Direttore dell'allora Dipartimento Cultura n. 3 del 12.03.2014 dal quale si evince che su 9 candidature pervenute 6 sono ammissibili.

Considerato che il Presidente della Giunta regionale non ha ancora nominato il proprio rappresentante e che sono trascorsi tre anni dall'ammissione dei candidati per la nomina disposta con il decreto sopra citato, si ritiene opportuno, al fine di ampliare la possibilità di scelta del Presidente, riaprire i termini per la presentazione delle proposte di candidatura a rappresentante regionale nel Consiglio di Amministrazione di Arteven.

Restano ferme le candidature già avanzate, con possibilità di produrre eventuali integrazioni documentali entro il termine che verrà fissato dall'Avviso pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO l'art. 19 della L.R. 5.04.2013, n. 3;

VISTA la L.R. 22.07.1997, n. 27;

VISTO l'art. 2, co. 2 della L.R. 31 dicembre 2012, n. 54, come modificato dalla L.R. 17.05.2016 n. 14;

VISTO l'Avviso n. 35 del 22.11.2013 pubblicato nel B.U.R. n. 102 del 29.11.2013;

VISTO l'art. 14 dello Statuto di Arteven;

VISTO il Decreto del Direttore dell'allora Dipartimento Attività Culturali e Spettacolo n. 3 del 12.03.2014;

delibera

1. di stabilire che le premesse fanno parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di riaprire i termini per la presentazione delle proposte di candidatura ai fini della nomina a rappresentante regionale nel Consiglio di Amministrazione all'Associazione regionale per la promozione e la diffusione del teatro e della cultura nelle comunità venete (Arteven) di Venezia n. 3 del 12.03.2014;

3. di stabilire che restano ferme le candidature già avanzate, ammesse con Decreto del Direttore dell'allora Dipartimento Cultura n. 3 del 12.03.2014, con possibilità di produrre eventuali integrazioni documentali entro il termine che verrà fissato dall'Avviso pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto;

4. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

5. di incaricare la Direzione Beni Attività Culturali e Sport dell'esecuzione del presente provvedimento;

6. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto.

(L'avviso citato al punto 3 del dispositivo è pubblicato in parte terza del presente Bollettino, *ndr*)

(Codice interno: 342461)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 375 del 28 marzo 2017

**Interventi aggiuntivi a favore delle farmacie rurali: definizione criteri, modalità e termini per la presentazione delle richieste -art. 22, lr n. 7/2016. Abrogazione DGR n. 1172/2014**

*[Sanità e igiene pubblica]*

| Note per la trasparenza: |
| --- |
| Con il presente provvedimento si definiscono, ai sensi dell'art. 22 della legge regionale 23 febbraio 2016, n. 7, i cui effetti decorrono dal 1.1.2017, criteri, modalità e termini per la presentazione della richiesta di contributo da parte delle farmacie classificate rurali ai sensi della legge 8 marzo 1968, n. 221, aventi diritto. Nel contempo, per il venir meno delle condizioni di diritto, si abroga a decorrere dal 1.1.2017, la DGR n. 1172/2014. |

L'Assessore Luca Coletto riferisce quanto segue.

La legge 8 marzo 1968, n. 221, articolo 1, classifica le farmacie in due categorie, urbane e rurali; la stessa agli artt. 2, 3,4, 5 stabilisce criteri, modalità e parametri utili al riconoscimento e determinazione dell'indennità c.d. di "disagiata residenza" da attribuire alle farmacie rurali che ne facciano specifica richiesta entro il 31 marzo del primo anno di ogni biennio.

La Regione del Veneto, nell'ambito della legge finanziaria per l'esercizio 2014 -LR n. 11 del 2.4.2014-, riconosceva, ad integrazione delle previsioni normative statali, ulteriori interventi a favore delle farmacie rurali sussidiate, riscontrando peraltro in tal modo un'esigenza già manifestata dalle Associazioni di categoria rappresentative delle farmacie pubbliche e private in occasione della definizione del precedente Accordo regionale per la distribuzione tramite le farmacie convenzionate dei farmaci di cui al Prontuario della distribuzione diretta (PHT) per conto delle Aziende ULSS. Ciò, in considerazione della necessità di salvaguardare la presenza capillare degli esercizi farmaceutici, specie nelle zone particolarmente disagiate del territorio regionale per lo più caratterizzate dalla presenza di popolazione prevalentemente anziana e dove l'impegno richiesto risulta essere senza dubbio importante.

In particolare l'art.22 di detta legge individuava una somma complessiva di euro 300.000,00 da erogare alle farmacie rurali sussidiate con fatturato annuo SSN inferiore a euro 387.342,67 da ripartire secondo criteri inversamente proporzionali all'importo del fatturato definiti dalla Giunta regionale. Quest'ultima con deliberazione n. 1172 del 8 luglio 2014 provvedeva ad adottare detti criteri e a definire le modalità di erogazione degli importi dovuti.

La Regione del Veneto, successivamente, nell'ambito della legge di stabilità regionale 23 febbraio 2016, n. 7, abrogava a decorrere dal 1.1.2017 il sopra citato art. 22, LR n. 11/2014, rideterminando nel contempo beneficiari (farmacie rurali in luogo delle farmacie rurali sussidiate), requisiti (fatturato annuo valido ai fini dell'imposta sul valore aggiunto -in quanto maggiormente indicativo di situazioni di evidente sofferenza- non superiore all'importo definito con provvedimento della Giunta regionale, sentite le Associazioni di categoria rappresentative delle farmacie pubbliche e private convenzionate, in luogo del fatturato SSN) e risorse (euro 400.000,00 in luogo di euro 300.000,00). Ciò al fine di preservare in maniera ancora più incisiva la capillarità dell'assistenza farmaceutica sull'intero territorio regionale, specie in considerazione dell'accrescimento del numero di servizi erogati dalle farmacie nell'ambito del Servizio sanitario nazionale in seguito alle disposizioni statali e regionali intervenute al riguardo in questi ultimi anni.

Ai sensi dell'art. 22, comma 2, LR n. 7/2016, la competente Struttura regionale provvedeva a sentire mediante incontri e formalizzazione di pareri, le Associazioni di Categoria rappresentative delle farmacie convenzionate private e pubbliche (Federfarma Veneto, Farmacieunite, Assofarm) nonché la Consulta degli Ordini dei farmacisti del Veneto e alcuni rappresentanti di Aziende ULSS. La questione maggiormente dibattuta ha riguardato l'individuazione del tetto massimo di fatturato annuo valido ai fini dell'imposta sul valore aggiunto cui fare riferimento per l'accesso al contributo; ritengono le Associazioni che tale tetto non dovrebbe essere inferiore a euro 700.000, 00. Ritengono invece gli altri Soggetti interpellati che il tetto massimo di euro 700.000, 00 sia troppo elevato, a discapito quindi delle farmacie "più piccole" maggiormente bisognose di un sostentamento e il cui contributo, sulla base di tale parametro, risulterebbe poco significativo stante l'ampia parcellizzazione del finanziamento complessivo.

Ciò premesso, tenuto conto prioritariamente dell'interesse generale pubblico circa il mantenimento nel territorio regionale di presidi fondamentali quali la farmacia a garanzia di un adeguato servizio rivolto ai cittadini anche laddove la presenza degli stessi potrebbe essere compromessa, di approvare l'**Allegato A** alla presente deliberazione, riportante, così come stabilito al comma 3 del medesimo art. 22, LR n. 7/2016, criteri, modalità e termini per le richieste di contributo da parte delle farmacie rurali nonché l'**Allegato A1**-modello di domanda.

In particolare hanno titolo a presentare domanda per l'accesso all'intervento regionale aggiuntivo i titolari della farmacia che al 31 dicembre dell'anno antecedente alla presentazione della domanda risulta classificata rurale e con un fatturato annuo valido ai fini dell'imposta sul valore aggiunto, desumibile dalla dichiarazione IVA presentata nel medesimo anno, non superiore a euro 500.000,00.

In ogni caso, posto che il dato di riferimento del fatturato ai fini IVA delle farmacie rurali non è un dato reperibile da flussi gestionali della Regione o delle Aziende ULSS, l'Amministrazione regionale si riserva di revisionare i criteri di cui all'Allegato A qualora, all'esito della fase di prima applicazione, emergesse la necessità di apportare dei correttivi utili ad un maggiore allineamento a quello che è lo scopo finale sopra rappresentato.

Per quanto riguarda il profilo finanziario, si dà atto che l'intervento oggetto del presente provvedimento fa riferimento alla linea di spesa denominata "*Azioni regionali a favore delle farmacie rurali - trasferimenti correnti (art. 22, l.r. 23/02/2016, n.7)*" per la quale il Decreto n. 12 del 30 dicembre 2016 del Responsabile della Gestione Sanitaria Accentrata (GSA), prevede un finanziamento di euro 400.000,00.

L'erogazione dei finanziamenti della GSA, che includono anche il finanziamento di cui sopra, è stata autorizzata dalla Giunta regionale con deliberazione n. 286 del 14 marzo 2017; quest'ultima, inoltre, incarica Azienda Zero di avviare la gestione dei flussi finanziari relativi a tali finanziamenti, sulla base di direttive stabilite da appositi provvedimenti della Giunta regionale, da adottarsi su proposta delle strutture dell'Area Sanità e Sociale alle quali spetta la gestione tecnico-amministrativa dei finanziamenti.

Sulla base di quanto sopra indicato, pertanto, si propone di incaricare il Direttore dell'Unità Organizzativa Farmaceutico-Protesica-Dispositivi medici, dell'adozione del provvedimento di definizione del riparto dei fondi sulla base dei criteri di cui all'Allegato A, con individuati gli importi spettanti a ciascuna farmacia beneficiaria, nel quale dovranno essere impartite le direttive per consentire ad Azienda Zero di avviare la gestione dei relativi flussi finanziari.

Da ultimo, si evidenzia la necessità di abrogare con decorrenza 1.1.2017 la sopra richiamata delibera di Giunta regionale n. 1172/2014, posto che le nuove ragioni di legittimità intervenute in pari data ne impediscono la continuazione dell'efficacia.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la legge 8 marzo 1968, n. 221 "*Provvidenze a favore dei farmacisti rurali*";

VISTA la legge regionale 29 novembre 2001, n. 39 "*Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione*";

VISTO l'art. 2, co. 2, lettera o) della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54;

VISTA la legge regionale 23 febbraio 2016, n. 7 (legge di stabilità regionale 2016) con particolare riferimento all'art. 22;

VISTA la legge regionale 25 ottobre 2016, n. 19 "*Istituzione dell'ente di governance della sanità regionale veneta denominato "Azienda per il governo della sanità della Regione del Veneto - Azienda Zero". Disposizioni per la individuazione dei nuovi ambiti territoriali delle Aziende ULSS*";

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2016, n. 31-legge di stabilità regionale 2017;

VISTA la delibera di Giunta regionale 8 luglio 2014, n. 1172 "*Interventi regionali a favore delle farmacie rurali sussidiate: art. 22, lr n. 11/2014*";

VISTA la delibera di Giunta regionale 14 marzo 2017, n.286 "*Legge regionale 25 ottobre 2016, n. 19, art. 2 comma 4 - Autorizzazione provvisoria all'erogazione dei finanziamenti della Gestione Sanitaria Accentrata (GSA) da effettuarsi attraverso l'Azienda Zero*";

delibera

1. di ritenere le premesse parte integrante della presente deliberazione;

2. di approvare gli **Allegati A** -"*Criteri, modalità, termini per la presentazione delle richieste di accesso agli interventi aggiuntivi da parte di farmacie rurali*" e **A1** "*Modello di domanda*" che costituiscono parte integrante della presente deliberazione;

3. di incaricare il Direttore dell'Unità Organizzativa Farmaceutico-Protesica-Dispositivi medici, dell'adozione del provvedimento di definizione del riparto dei fondi sulla base dei criteri di cui all'Allegato A, con individuati gli importi spettanti a ciascuna farmacia beneficiaria, nel quale dovranno essere impartite le direttive per consentire ad Azienda Zero di avviare la gestione dei relativi flussi finanziari;

4. di abrogare con decorrenza 1.1.2017, la delibera di Giunta regionale n. 1172/2014;

5. di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio regionale;

6. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 10^ legislatura

## ALLEGATOA1 alla Dgr n. 375 del 28 marzo 2017



MODELLO DI DOMANDA

Applicare
MARCA DA BOLLO
(€16,00) secondo le vigenti disposizioni in materia

Alla Regione del Veneto
Unità Organizzativa Farmaceutico-Protesica-
Dispositivi medici
Rio Novo, Dorsoduro 3493 – 30123 Venezia
PEC: area.sanitasociale@pec.regione.veneto.it

e p.c. Al Direttore Generale
Azienda ULSS _____

☐ **Via pec**

*oppure (barrare la voce che interessa)*

☐ **Raccomandata A/R**

Oggetto: Richiesta intervento aggiuntivo farmacia rurale- ex art. 22, L.R. n. 7/2016 anno ____

Il/la sottoscritto/a .....
nato/a a.....
il.....
in qualità di titolare/legale rappresentante della ditta/società.....
con sede legale in (indicare l'indirizzo completo).....
AULSS ex LR n. 19/2016 *(nuovi ambiti territoriali)* di afferenza ……..
CF/Partita IVA .....
n. REA presso CCIAA …….
dal …….. al ……
Telefono..... cell.....
Fax ……e-mail..... indirizzo
PEC al quale inviare ogni comunicazione inerente la presente domanda……...
….……

## ALLEGATOA1 alla Dgr n. 375 del 28 marzo 2017



CHIEDE

con riferimento alla farmacia "_____" (*indicare la denominazione della farmacia),* codice _____ ubicata in Via _____ n. _____ CAP _____
Comune di _____ Fraz. _____
Prov. _____ Azienda ULSS n. _____
*(in caso di Società titolare di più farmacie ricadenti sul territorio di competenza di AULSS diverse*: *indicare l'AULSS ove ha sede legale la Società)*

di usufruire per l'anno _____ dell'intervento aggiuntivo previsto per le farmacie rurali ai sensi dell'art. 22, LR n. 7/2016, *giusta* DGR n. _____

A tal fine, sotto la propria responsabilità, e consapevole delle sanzioni penali previste e punite dagli artt. 75-76 D.P.R. 445/2000 e s.m.i. per le ipotesi di falsità in atti

DICHIARA

che la farmacia per la quale si richiede l'intervento aggiuntivo in oggetto:

è classificata rurale alla data del 31 dicembre _____ (*indicare l'anno antecedente all'anno di presentazione della domanda*);

☐ è stata aperta/oggetto di trasferimento *(sbarrare la voce non pertinente)* di titolarità nel corso dell'anno preso a riferimento per la determinazione del fatturato valido ai fini dell'imposta sul valore aggiunto (periodo di imposta) a far data dal _____

*oppure*

☐ non è stata aperta/oggetto di trasferimento di titolarità nel corso dell'anno preso a riferimento per la determinazione del fatturato valido ai fini dell'imposta sul valore aggiunto (periodo di imposta);

☐ di non essere titolare/legale rappresentante di Società titolare di altra farmacia – dispensario farmaceutico o farmacia succursale;

*oppure*

☐ di essere titolare/legale rappresentante di Società titolare:

- di dispensario farmaceutico, ubicato a _____ (*indirizzo completo – AULSS*)
- di farmacia succursale, ubicata a _____(*indirizzo completo – AULSS*);
- della farmacia classificata rurale /delle seguenti farmacie classificate rurali (art. 7, L. n. 362/1991 e s.m.i.), alla data del 31 dicembre _____ (*indicare l'anno antecedente all'anno di presentazione della domanda*), ubicata/ubicate rispettivamente _____ _____(*indirizzo completo – AULSS*);

il fatturato annuo complessivo valido ai fini dell'imposta sul valore aggiunto indicato nella Dichiarazione IVA_____(*indicare l'anno di presentazione della dichiarazione, antecedente all'anno di presentazione della domanda*), riferita all'anno di imposta_____, ammonta a euro (*in cifre*) _____ (*in lettere* _____);

## ALLEGATOA1 alla Dgr n. 375 del 28 marzo 2017



***in caso di invio tramite PEC*:**

- di aver assolto al pagamento dell'imposta di bollo di € 16,00: a comprova, indica i seguenti dati della marca da bollo utilizzata:
  - → data e ora di emissione _____
  - → identificativo n. _____
- di aver apposto la marca da bollo sulla presente domanda e di aver annullato la stessa
- di conservare l'originale della domanda per eventuali controlli.

Il/La sottoscritto/a allega copia leggibile del documento di riconoscimento in corso di validità.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 del D.Lgs 30 giugno 2003, n. 196, dichiaro di essere informato che i dati personali saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e che al riguardo mi competono tutti i diritti previsti dall'art. 7 del medesimo decreto legislativo – titolare del trattamento: Regione Veneto – Responsabile del trattamento: Direttore dell'Unità Organizzativa Farmaceutico-Protesica-Dispositivi medici.

Data ……/……/…… Firma .....

(per esteso, leggibile)

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 10^ legislatura

# ALLEGATOA alla Dgr n. 375 del 28 marzo 2017



*"Criteri, modalità, termini per la presentazione delle richieste di accesso agli interventi aggiuntivi da parte di farmacie rurali"*

-art. 22, LR n. 7/2016-

1. *Fatturato annuo valido ai fini dell'imposta sul valore aggiunto (art. 22, comma 2, LR n. 7/2016):*
   - il fatturato annuo realizzato, valido ai fini dell'imposta sul valore aggiunto, non deve essere superiore a euro 500.000,00;
   - ai fini della verifica del possesso di detto requisito, viene fatto riferimento alla Dichiarazione IVA effettuata nell'anno precedente alla presentazione della domanda;
   - in caso di presenza di farmacie succursali o dispensari farmaceutici, i relativi fatturati concorrono alla formazione del fatturato complessivo utile ai fini della verifica dei requisiti di cui al punto 1;
   - in caso di società titolari di più farmacie ai sensi dell'art. 7, L. n. 362/1991 e s.m.i. fa fede il fatturato annuo realizzato dalla Società, valido ai fini dell'imposta sul valore aggiunto.

2. *Requisito di "ruralità":*
   - la farmacia deve risultare classificata "rurale" al 31 dicembre dell'anno precedente alla presentazione della domanda;
   - in caso di società titolari di più farmacie ai sensi dell'art. 7, L. n. 362/1991 e s.m.i., le stesse devono risultare tutte classificate "rurale" al 31 dicembre dell'anno precedente alla presentazione della domanda.

3. *Modalità di erogazione del contributo:*
   - la somma annua stanziata va ripartita tra le farmacie in possesso dei requisiti, che hanno inoltrato domanda entro il termine di cui al punto 4.
     Gli importi sono calcolati come segue, tenuto conto delle fasce di fatturato utile ai fini IVA (di seguito chiamato fatturato) sotto riportate e relativi coefficienti:

     - fatturato fino a euro 200.000,00: coefficiente 2
     - fatturato da euro 200.001,00 a 300.000,00: coefficiente 1,5
     - fatturato da euro 300.001,00 a 500.000,00: coefficiente 1

     a. individuazione di un valore *"x"* dato dal rapporto tra la sommatoria di tutti i fatturati dichiarati e il fatturato dichiarato dalla singola farmacia;
     b. il valore *"x"* così determinato viene moltiplicato per il coefficiente relativo alla fascia di fatturato corrispondente, determinando così un nuovo valore *"y";*
     c. calcolo della percentuale inversa di incidenza "z" data dal rapporto tra singolo valore *"y"* e la sommatoria di tutti i valori *"y"*(x100)*;*
     d. determinazione del contributo dato dall'applicazione della percentuale "z" sullo stanziamento annuo complessivo;

   - tetto massimo di contributo per singola farmacia avente diritto: euro 15.000,00;

- in caso di presenza di farmacie rurali di nuova apertura o di trasferimento di titolarità nel corso dell'anno preso a riferimento per la determinazione del fatturato valido ai fini dell'imposta sul valore aggiunto (periodo d'imposta), l'importo da corrispondere, se dovuto, va calcolato tenuto conto del fatturato realizzato riparametrato su 365 giorni;

- in caso di trasferimento di titolarità nel corso dell'anno di presentazione della domanda, indipendentemente dalla ditta/società che ha inoltrato la domanda stessa nei termini previsti, l'intero contributo spetta alla ditta/società titolare della farmacia al momento dell'effettivo pagamento del contributo;

- in caso di società titolari di più farmacie ai sensi dell'art. 7, L. n. 362/1991 e s.m.i, qualora le stesse dovessero ricadere sul territorio di competenza di AULSS diverse, l'Azienda di afferenza è quella ove ha sede legale la Società;

- l'importo spettante è liquidato previo accertamento, ai sensi dell'art. 71, DPR n. 445/2000 e s.m.i., della veridicità delle dichiarazioni rese in sede di domanda.

*4. Modalità di presentazione delle domande*

- Il titolare di farmacia che al 31.12 presenti i requisiti di cui sopra, sub 1 e 2, può presentare domanda (con allegata copia del documento di identità) su specifico modello entro e non oltre il

– *per l'anno 2017:* 31 maggio - requisiti al 31.12.2016 (fase di prima applicazione);

– *per gli anni successivi:* 31 marzo - requisiti al 31.12. anno precedente alla presentazione della domanda;

l'invio in data successiva comporta l'esclusione. Fa fede la data di invio della PEC o del timbro postale qualora inviata con Raccomandata A/R.

(Codice interno: 342462)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 376 del 28 marzo 2017

**Linee di indirizzo regionali in materia di vigilanza sui dispositivi medici, sui dispositivi medici impiantabili attivi e sui dispositivi medico-diagnostici in vitro. Aggiornamento al 2016. Approvazione.**

*[Sanità e igiene pubblica]*

| Note per la trasparenza: |
| --- |
| Approvazione delle linee di indirizzo regionali in materia di vigilanza sui dispositivi medici, sui dispositivi medici impiantabili attivi e sui dispositivi medico-diagnostici in vitro, rivolte a tutti gli operatori sanitari pubblici o privati e a tutte le strutture sanitarie della Regione del Veneto. |

L'Assessore Luca Coletto riferisce quanto segue.

Con D.G.R. n. 1409 del 6.9.2011 si è approvato il documento contenente "Linee regionali di indirizzo in materia di vigilanza sui dispositivi medici, sui dispositivi medici impiantabili attivi e sui dispositivi medico-diagnostici in vitro", destinato alle Aziende ULSS e Ospedaliere, agli Istituti di Ricerca e Cura a Carattere Scientifico (IRCCS), agli erogatori privati accreditati e non, operanti nella Regione del Veneto, avente l'obiettivo di fornire una guida su percorsi e comportamenti dovuti nell'attuazione della vigilanza, tenuto presente che ogni Azienda sanitaria è responsabile dell'impiego dei dispositivi medici e, conseguentemente, della vigilanza sugli stessi.

Il documento, in particolare, tratta gli aspetti operativi che coinvolgono direttamente gli operatori sanitari nell'attuazione della vigilanza su incidenti, reclami, avvisi di sicurezza e azioni correttive da parte dei fabbricanti o del Ministero della Salute, relativamente a dispositivi medici (DM), dispositivi medici impiantabili attivi (AIMD) e dispositivi diagnostici in vitro (IVD): la tempestiva segnalazione di incidente da parte del singolo operatore sanitario e, in genere, dell'utilizzatore finale, consente infatti l'avvio delle opportune azioni correttive da parte del fabbricante e/o dell'Autorità Competente.

A livello internazionale, il numero di azioni correttive intraprese per ridurre il rischio di morte o di grave peggioramento dello stato di salute conseguente all'utilizzo di un dispositivo medico in commercio, risulta essere in continua crescita.

In Italia, tra il 2014 e il 2015 sono stati pubblicati sul portale del Ministero della Salute 1.365 avvisi di sicurezza segnalati dai fabbricanti, relativi a dispositivi medici, dispositivi medici impiantabili attivi e dispositivi diagnostici in vitro, con un trend di crescita del + 33% rispetto al biennio precedente.

Nello stesso periodo, le segnalazioni di incidente da parte degli operatori sanitari a carico dei dispositivi medici registrati in *Dispovigilance* (sistema informativo del Ministero della Salute per la vigilanza sui dispositivi medici) sono state complessivamente 6.281, con la Regione del Veneto al 2° posto per numero di incidenti segnalati (VIII Conferenza Nazionale sui Dispositivi Medici - Dicembre 2015), a dimostrazione dell'elevata partecipazione degli operatori sanitari del Veneto al sistema di segnalazione.

In particolare, nel Veneto, le segnalazioni di incidente registrate tramite il programma informatizzato regionale nel biennio, sono state in totale 495, quasi tutte a carico di dispositivi medici (9 sole segnalazioni per IVD), con un trend in crescita del 40% nel 2015 rispetto all'anno precedente.

A sei anni dalla stesura delle suddette linee di indirizzo se ne propone la revisione e l'aggiornamento sia per rendere più omogenea la condotta delle aziende sanitarie, facilitando l'applicazione uniforme e l'implementazione dei requisiti contenuti nelle norme attualmente vigenti in Italia, sia perché nel settore dei dispositivi medici, caratterizzato da dinamismo, eterogeneità dei prodotti, elevato numero di attori coinvolti e contesto normativo articolato, si impone la necessità di disporre di una struttura solida, condivisa ed efficiente a supporto dell'attività di vigilanza.

A tal fine con decreto del Direttore dell'Unità Organizzativa Farmaceutico-Protesica-Dispositivi Medici n. 10 del 19.9.2016, a supporto della Commissione Tecnica Regionale dei Dispositivi Medici di cui alla D.G.R. n. 2700/2014, è stato istituito un "Gruppo di Lavoro per la revisione delle Linee regionali di indirizzo Vigilanza Dispositivi Medici" composto da farmacisti ospedalieri e territoriali, responsabili aziendali del risk management ed altri esperti, il quale ha elaborato il documento, licenziato dalla citata CTR-DM nella seduta del 16.12.2016, che ora con il presente provvedimento si propone di approvare.

Ci si prefigge oggi, in particolare, da un lato di delineare meglio i ruoli, i compiti e la responsabilità delle figure professionali coinvolte nella gestione degli eventi riguardanti i dispositivi medici in oggetto, dall'altro di migliorare, per la sicurezza di pazienti ed operatori sanitari, il sistema di tracciabilità dei dispositivi medici acquistati e/o impiegati dalle AA.SS. La messa a punto di un efficiente sistema di tracciabilità consente l'immediata individuazione del dispositivo e del paziente, allo scopo di attuare tempestivamente i provvedimenti richiesti: nei casi di segnalazione da parte dei fabbricanti di avvisi di sicurezza relativi a dispositivi medici o nei casi di provvedimenti ministeriali che interessino i pazienti portatori di dispositivi oggetto di avviso, sono necessarie infatti misure di richiamo e/o follow-up dei pazienti stessi, i quali, se si tratta di dispositivi ad elevata tecnologia, necessitano di un monitoraggio più stringente, che può esitare anche nella sostituzione del dispositivo medesimo.

La riforma del sistema sanitario regionale approvata dalla recente legge regionale 25.10.2016 n. 19 "*Istituzione dell'ente di governance della sanità veneta denominato "Azienda per il governo della Sanità della Regione del Veneto-Azienda Zero". Disposizioni per la individuazione dei nuovi ambiti territoriali delle Aziende ULSS*" e le prime relative disposizioni attuative adottate con D.G.R. n. 2174 del 23.12.2016, rende inoltre necessario rafforzare le funzioni già assegnate ai Referenti Aziendali della Vigilanza sui DM (RAV) prevedendo in particolare che i Direttori Generali delle nuove Aziende ULSS, delle Aziende Ospedaliere e degli IRCCS definiscano e assegnino le adeguate risorse tecnico-scientifiche, informatiche, documentali e di personale necessarie per l'espletamento delle funzioni di competenza affidate al Referente aziendale e le comunichino all'Unità Organizzativa Farmaceutico-Protesica-Dispositivi Medici della Regione del Veneto.

Tutto ciò premesso si propone di approvare il documento "Linee di indirizzo regionali in materia di vigilanza sui dispositivi medici, sui dispositivi medici impiantabili attivi e sui dispositivi medico-diagnostici in vitro. Aggiornamento al 2016" di cui all'**Allegato A**, parte integrante della presente deliberazione e che si intende integralmente sostitutivo dell'allegato A della D.G.R. n. 1409 del 6.9.2011.

Si precisa che, per quanto riguarda le segnalazioni da parte degli operatori sanitari, si confermano, invece, i modelli già allegati A1, A2, A3 della citata D.G.R. n. 1409 del 6.9.2011, cui per gli stessi, pertanto, si rinvia. In merito si rammenta, peraltro, che già dal giugno 2012 è stato attivato il sistema informatizzato regionale di dispositivo vigilanza al fine di creare una banca dati regionale delle segnalazioni di incidenti che coinvolgono i dispositivi medici offrendo un servizio di rapido inserimento e consultazione delle informazioni a livello locale; da febbraio 2014 il Ministero della Salute ha comunicato la messa a disposizione degli operatori sanitari della funzionalità di compilazione *on-line* del modulo per la segnalazione di incidenti con dispositivi medici e dispositivi medici impiantabili attivi, completata nell'ottobre 2016 con la possibilità di procedere alla segnalazione *on-line* anche per i dispositivi medico-diagnostici in vitro. Ogni informazione in merito è reperibile anche al link http://www.regione.veneto.it/web/sanita/dispositivo-vigilanza.

Si propone, infine, di incaricare il Direttore dell'Unità Organizzativa Farmaceutico-Protesica-Dispositivi medici di provvedere all'esecuzione del presente atto.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la L.R25.10.2016, n. 19;

VISTA la D.G.R. 2174 del 23.12.2016 - Disposizioni in materia sanitaria connesse alla riforma del sistema sanitario regionale approvata con L.R. 25 ottobre 2016, n. 19;

VISTA la D.G.R. n. 1409 del 6.9.2011 - Approvazione delle "Linee Regionali di indirizzo in materia di vigilanza sui dispositivi medici, sui dispositivi medici impiantabili attivi e sui dispositivi medico-diagnostici in vitro";

VISTO il decreto del Direttore dell'Unità Organizzativa Farmaceutico-Protesica-Dispositivi Medici n. 10 del 19.9.2016 "Commissione Tecnica Regionale dei Dispositivi Medici: istituzione "Gruppo di Lavoro per la revisione delle Linee regionali di indirizzo Vigilanza Dispositivi Medici";

VISTO l'art. 2 comma 2 lett. o) della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

delibera

1. di approvare, per le motivazioni esposte in premessa, il documento di cui all'**Allegato A**, parte integrante del presente atto, recante "Linee di indirizzo regionali in materia di vigilanza sui dispositivi medici, sui dispositivi medici impiantabili attivi e sui

dispositivi medico-diagnostici in vitro. Aggiornamento al 2016", da intendersi integralmente sostitutivo dell'allegato A della D.G.R. n. 1409 del 6.9.2011;

2. di confermare i modelli di cui agli allegati A1, A2, A3 di cui alla D.G.R. n. 1409 del 6.9.2011 - cui pertanto si rinvia - da utilizzare per le segnalazioni di "incidenti" da parte degli operatori sanitari, riferiti rispettivamente a "dispositivi medici o dispositivi impiantabili attivi", a "dispositivi medico-diagnostici in vitro" e ad "ogni altro inconveniente";

3. di stabilire che i Direttori Generali delle Aziende ULSS, a seguito della riforma del sistema sanitario regionale approvata con la legge regionale 25.10.2016 n. 19 "*Istituzione dell'ente di governance della sanità veneta denominato "Azienda per il governo della Sanità della Regione del Veneto-Azienda Zero". Disposizioni per la individuazione dei nuovi ambiti territoriali delle Aziende ULSS*", provvedano a nominare i rispettivi referenti di vigilanza sui dispositivi medici, nonché ad assegnare le risorse tecnico-scientifiche, informatiche, documentali e di personale necessarie per l'espletamento delle funzioni di competenza affidate al Referente aziendale stesso, come specificato al punto 5. dell'**Allegato A** parte integrante del presente atto;

4. di incaricare il Direttore dell'Unità Organizzativa Farmaceutico-Protesica-Dispositivi medici di provvedere all'esecuzione del presente atto;

5. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

6. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 10^ legislatura

## ALLEGATOA alla Dgr n. 376 del 28 marzo 2017



LINEE DI INDIRIZZO REGIONALI IN MATERIA DI VIGILANZA SUI DISPOSITIVI MEDICI, SUI DISPOSITIVI MEDICI IMPIANTABILI ATTIVI E SUI DISPOSITIVI MEDICO-DIAGNOSTICI IN VITRO. AGGIORNAMENTO AL 2016

SOMMARIO

1. Premessa
2. Quadro normativo
3. Obiettivi della vigilanza sui DM
4. Ambito di applicazione e obiettivo del presente documento
5. Nomina del Referente Aziendale della Vigilanza sui DM (RAV) e approvazione delle procedure operative
6. Ruolo e compiti del Referente Aziendale della Vigilanza sui DM
7. Ruolo e compiti della Direzione Tecnico Funzionale
8. Compiti del Responsabile dell'Unità Operativa (U.O.)
9. Compiti del Coordinatore delle Professioni Sanitarie
10. Compiti del Responsabile aziendale delle funzioni per la Sicurezza del paziente
11. Compiti del Responsabile del Servizio di Ingegneria clinica
12. Ruolo del Referente Regionale della Vigilanza sui DM
13. La segnalazione dell'incidente
14. L'informazione di ritorno al segnalatore
15. La segnalazione di eventi che non presentano le caratteristiche di incidente (reclami)
16. Utilizzo al di fuori della destinazione d'uso e/o non conforme alle istruzioni d'uso
17. Avvisi di sicurezza (FSN)
18. Requisiti minimi dei contratti
19. La gestione dei dispositivi medici coinvolti nelle segnalazioni di incidente, avviso di sicurezza, reclamo
20. Avvisi di sicurezza che prevedono il richiamo del paziente e/o informativa al paziente/MMG/PLS
21. Tracciabilità dei pazienti portatori di dispositivi impiantabili
22. Vigilanza sui campioni gratuiti

Principali riferimenti utilizzati per la stesura del documento

- Linee guida MEDDEV 2.12/1 rev. 8, gennaio 2013. "Linea guida sul sistema di vigilanza sui dispositivi medici"
- Linee guida MEDDEV 2.7/3 rev.3, maggio 2015. "Clinical investigations: serious adverse event reporting"
- Decreto legislativo 25 gennaio 2010, n. 37 (recepimento Direttiva europea 2007/47/CEE)
- Nota prot. DGFDM.V/P/43330/l.1.b.f.2 del 10.12.2008
- "Linee di indirizzo in materia di vigilanza sui dispositivi medici, sui dispositivi medici impiantabili attivi e sui dispositivi medico-diagnostici in vitro", maggio 2013 – Regione Emilia Romagna
- UNI EN ISO 14155:2012 - Indagine clinica dei dispositivi medici per soggetti umani – Requisiti generali
- "Dispositivi medici. Aspetti regolatori e operativi". II ed. 2010, a cura della Direzione generale dei farmaci e dispositivi medici del Ministero della Salute
- Innovazione nella legislazione sui dispositivi medici. Aprile 2010, a cura della Direzione generale dei farmaci e dispositivi medici del Ministero della Salute

**ALLEGATOA alla Dgr n. 376 del 28 marzo 2017**

1. PREMESSA

L'obiettivo del sistema di vigilanza è quello di incrementare la protezione della salute e la sicurezza dei pazienti, degli utilizzatori e di altri riducendo la possibilità che lo stesso tipo di incidente dannoso si ripeta in luoghi diversi in tempi successivi. Tale obiettivo è raggiungibile attraverso la valutazione degli incidenti segnalati e, se del caso, la divulgazione delle informazioni al fine di prevenire altri incidenti dello stesso tipo.
È pertanto essenziale poter disporre di tempestive comunicazioni sui nuovi segnali oltre che di strumenti che consentano un'applicazione omogenea e puntuale delle azioni correttive prescritte.
All'interno del sistema di vigilanza, il ruolo del singolo operatore sanitario e, in genere, dell'utilizzatore finale, risulta di fondamentale importanza, in quanto attraverso il processo di segnalazione, consente l'avvio delle opportune azioni correttive da parte del fabbricante e/o dell'Autorità Competente.
A livello internazionale, il numero di azioni correttive intraprese per ridurre il rischio di morte o di grave peggioramento dello stato di salute conseguente all'utilizzo di un dispositivo medico (DM) in commercio risulta essere in continua crescita. In Italia, tra il 2014 e il 2015 sono stati pubblicati sul portale del Ministero della Salute un totale di 1.365 avvisi di sicurezza (FSN), relativi a dispositivi medici, dispositivi medici impiantabili attivi (AIMD) e dispositivi diagnostici in vitro (IVD), registrando un trend di crescita del + 33% rispetto al biennio precedente; in alcuni casi l'azione correttiva ha implicato il richiamo dei pazienti portatori del *device* oggetto di segnalazione.
Il verificarsi di simili eventi rende sempre più necessaria la messa a punto di un efficiente sistema di tracciabilità che consenta l'immediata individuazione del dispositivo e del paziente; a tal proposito i regolamenti europei relativi ai DM e agli IVD di prossima pubblicazione, hanno l'obiettivo di rafforzare alcuni elementi chiave dell'attuale quadro normativo sia nella fase pre-market, con il potenziamento del controllo degli organismi notificati e delle procedure di valutazione della conformità, sia nella fase post-market di vigilanza e sorveglianza, attraverso disposizioni che garantiscano la trasparenza e la tracciabilità dei dispositivi, come ad esempio l'imposizione a fabbricanti ed importatori di un'identificazione unica del dispositivo (UDI).
A livello nazionale, al fine di migliorare la sicurezza, il Patto per la Salute 2014– 2016 ha previsto l'attivazione della rete nazionale per la dispositivo-vigilanza, che ad oggi è ancora oggetto di studio di fattibilità.

Anche la Regione del Veneto ha rilevato la necessità di incrementare la vigilanza di tutti i dispositivi medici e la protezione della salute di pazienti e utilizzatori, individuando quindi tra le competenze della Commissione Tecnica Regionale dei Dispositivi Medici (CTR-DM), istituita con Deliberazione della Giunta Regionale del 29 dicembre 2014, la promozione di azioni migliorative sull'uso sicuro dei dispositivi medici, attraverso l'analisi ed il monitoraggio delle segnalazioni di vigilanza, il coordinamento della rete dei Referenti aziendali, la sensibilizzazione degli operatori sanitari.
Nell'ambito di tali attività, al fine di rendere omogenea la condotta delle Aziende sanitarie, la CTR-DM ha predisposto nel corso del 2011 il documento contenente "*Linee regionali di indirizzo in materia di vigilanza sui dispositivi medici, sui dispositivi medici impiantabili attivi e sui dispositivi medico-diagnostici in vitro*", approvato con DGR n. 1409 del 06.09.2011. Tale documento è rivolto alle Aziende ULSS e Ospedaliere, agli Istituti di Ricerca e Cura a Carattere Scientifico (IRCCS), agli erogatori privati accreditati e non, operanti nella Regione del Veneto, e costituisce una guida su percorsi e comportamenti necessari alla piena attuazione delle attività connesse alla vigilanza sui dispositivi, tenuto presente che la responsabilità dell'impiego dei dispositivi medici e, conseguentemente, della vigilanza sugli stessi rimane una prerogativa di ciascuna Azienda Sanitaria.
In considerazione delle suddette Linee di indirizzo e della sempre maggiore necessità di una rilevazione precisa e puntuale dei dati, dal giugno 2012 è stato, inoltre, attivato il sistema informatizzato regionale di dispositivo vigilanza che ha consentito la creazione di una banca dati regionale delle segnalazioni di incidenti che coinvolgono i DM. Quest'ultimo, oltre a facilitare l'inserimento delle informazioni e la loro consultazione a livello locale, ha anche anticipato la funzionalità di compilazione on-line della segnalazione messa a disposizione dal Ministero della Salute a partire da febbraio 2014 per i DM e da ottobre 2016 per gli

IVD. Ogni informazione in merito, così come i rapporti periodici di analisi delle segnalazioni regionali, sono reperibili anche al link http://www.regione.veneto.it/web/sanita/dispositivo-vigilanza.

A sei anni dalla stesura delle suddette linee di indirizzo regionali se ne propone la revisione sia per facilitare l'applicazione uniforme e l'implementazione dei requisiti contenuti nelle norme attualmente vigenti in Italia, sia perché nel settore dei dispositivi medici, caratterizzato da dinamismo, eterogeneità dei prodotti, elevato numero di attori coinvolti e contesto normativo articolato, si impone la necessità di disporre di una struttura solida, condivisa ed efficiente a supporto dell'attività di vigilanza.
Nella stesura del presente aggiornamento sono stati meglio delineati i ruoli, i compiti e la responsabilità delle figure professionali coinvolte nella gestione degli eventi riguardanti i dispositivi medici e i dispositivi diagnostici in vitro, e rafforzate le indicazioni per l'implementazione di un sistema di tracciabilità dei dispositivi medici acquistati e/o impiegati dalle AA.SS.

## 2. QUADRO NORMATIVO

Normativa sui dispositivi medici e sui dispositivi diagnostici in vitro

- Direttiva 90/385/CEE del 20 giugno 1990, art. 8 (come modificato da Direttiva 2007/47/CEE del 5 settembre 2007)
- Direttiva 93/42/CEE del 14 giugno 1993, art. 10 (come modificato da Direttiva 2007/47/CEE del 5 settembre 2007)
- Direttiva 98/79/CE del 27 ottobre 1998, art. 11 (come modificato da Direttiva 2007/47/CEE del 5 settembre 2007)
- D.Lgs 14 dicembre 1992, n. 507, art. 11 (come modificato dal D.Lgs. 25 gennaio 2010, n. 37)
- D.Lgs 24 febbraio 1997, n. 46, art. 9 e 10 (come modificato dal D.Lgs. 25 gennaio 2010, n. 37)
- D.Lgs 8 settembre 2000, n. 332, art. 11
- Circolare del Ministero della Salute del 27 luglio 2004 - "Vigilanza sugli incidenti con dispositivi medici"
- Circolare del Ministero della Salute del 28 luglio 2004 - "Segnalazioni di incidenti e mancati incidenti con dispositivi medici. Progetto di una rete di vigilanza".
- Decreto 15 novembre 2005: "Approvazione dei modelli di schede di segnalazioni di incidenti o mancati incidenti, che coinvolgono DM e IVD".
- Decreto legislativo 25 gennaio 2010, n. 37 (recepimento Direttiva europea 2007/47/CEE)
- MEDDEV 2.7/3 rev.3, maggio 2015. "Clinical investigations: serious adverse event reporting"
- UNI EN ISO 14155:12 Indagine clinica dei dispositivi medici per soggetti umani
- MEDDEV 2,12-1 Rev.8 – gennaio 2013 – Guidelines on a medical devices vigilance system
- Circolare del Ministero della Salute del 18 febbraio 2014 - Moduli on-line per la segnalazione di incidenti con dispositivi medici da parte di operatori sanitari
- Circolare del Ministero della Salute del 14 ottobre 2016 - Moduli on-line per la segnalazione di incidenti con dispositivi medico-diagnostici in vitro da parte di operatori sanitari.

### 2.1 Normativa Nazionale

Il Ministero della Salute è individuato come Autorità Competente per la vigilanza sui dispositivi medici ed è pertanto l'Autorità cui compete la gestione delle informazioni che riceve sia dagli operatori sanitari che dai fabbricanti, qualificabili come segnalazioni di incidenti. Queste segnalazioni, quando vedono coinvolto in ripetuti incidenti lo stesso dispositivo, consentono al Ministero di avviare un esame approfondito sul dispositivo, attraverso l'acquisizione dal fabbricante di più dettagliate informazioni. Le procedure di gestione del rischio effettuate dal fabbricante, preliminarmente alla commercializzazione, vengono aggiornate, anche sulla base delle informazioni riguardanti le segnalazioni di vigilanza provenienti dagli utilizzatori.
Gli aspetti normativi riguardanti l'attività di vigilanza discendono da direttive comunitarie trasposte nell'ordinamento nazionale. I testi normativi possono essere reperiti sul sito web del Ministero alla pagina: http://www.salute.gov.it/portale/temi/p2_4.jsp?area=dispositivi-medici. Di seguito si riportano i più significativi:

- già i D.L.gs 46/97 (art. 9 e10) e 507/92 (art. 11) nel recepire la Direttiva Comunitaria per quanto attiene

agli incidenti, imponevano ai legali rappresentanti delle strutture sanitarie pubbliche e private e agli operatori sanitari pubblici e privati, sulla base di quanto rilevato nell'esercizio della propria attività, di comunicare immediatamente al Ministero le alterazioni delle caratteristiche e delle prestazioni di un dispositivo nonché qualsiasi inadeguatezza nell'etichettatura o nelle istruzioni per l'uso che possono essere o essere stati causa di decesso o grave peggioramento delle condizioni di salute di un paziente o di un utilizzatore. Appare immediatamente chiara l'importanza che il legislatore ha voluto attribuire al ruolo svolto dagli operatori sanitari e, in genere, dagli utilizzatori finali, nel sistema di vigilanza. Gli operatori sanitari sono attivamente partecipi al sistema con un elevato numero di segnalazioni che arrivano al Ministero e che consentono l'avvio delle procedure di gestione delle segnalazioni stesse. Peraltro, anche la linea guida MEDDEV, predisposta dalla Commissione Europea, incentiva la segnalazione da parte degli utilizzatori, in quanto il loro coinvolgimento è vitale per il buon esito del sistema vigilanza.

- Il 27 luglio 2004, la Direzione generale farmaci e dispositivi medici diramava un documento di indirizzo elaborato dalla Commissione Unica sui Dispositivi medici (CUD) che forniva, sia agli operatori sanitari sia ai fabbricanti, indicazioni sui tipi di eventi da segnalare, sulle modalità di segnalazione e sui comportamenti da tenere nelle varie fasi del sistema di vigilanza. Il documento auspicava la nomina di un referente della vigilanza per i dispositivi medici presso ogni struttura sanitaria cui avrebbero dovuto fare riferimento anche le strutture sanitarie private.
- Il Decreto 15 novembre 2005 ha approvato i modelli di schede che devono essere utilizzati dagli operatori sanitari e dal fabbricante o suo mandatario per le segnalazioni al Ministero della Salute di incidenti o mancati incidenti che coinvolgono dispositivi medici, dispositivi medici impiantabili attivi, e dispositivi medico-diagnostici in vitro, definendo anche i tempi entro i quali tali segnalazioni devono essere effettuate.
- Il DL.gs 37/2010, che ha emendato i DL.gs 46/97 (art. 9, comma 3) e 507/92 (art. 11, comma 6), riporta che la segnalazione di incidenti va effettuata direttamente, o tramite la struttura sanitaria ove avviene l'incidente segnalato, nel rispetto di eventuali disposizioni regionali che prevedono la presenza di referenti per la vigilanza sui dispositivi medici. I fabbricanti o i loro mandatari, gli operatori sanitari, i legali rappresentanti delle strutture sanitarie o, se nominati, i referenti per la vigilanza, che violano le prescrizioni dell'articolo 9, commi 2, 3 o 7, sono puniti con l'arresto fino a sei mesi e con l'ammenda da 7.200 euro a 43.200 euro (DL.gs 37/2010, art. 23 comma 1).
- Anche nell'ambito dei dispositivi diagnostici in vitro, con il D.Lgs. 332/2000 l'Italia ha provveduto ad adeguarsi alle norme internazionali europee ed ha recepito nei contenuti e nella forma quanto indicato dalla direttiva 98/79/CE, adeguandola ed integrandola con i riferimenti normativi propri del nostro paese.
- L'art. 11 del D.Lgs. 332/2000 ha previsto l'obbligo non solo per i fabbricanti e i mandatari ma anche per gli operatori sanitari e gli organizzatori di programmi di valutazione esterna della qualità di comunicare gli incidenti all'Autorità Competente, che in Italia per la vigilanza è il Ministero della salute. Nell'art. 11 viene, inoltre, definita la procedura di vigilanza, viene enunciata la definizione di incidente e vengono riferiti i compiti in materia affidati al Ministero stesso, in qualità di Autorità Competente.
- Nell'ambito delle comunicazioni relative ad un'Azione Correttiva di Campo (avvisi di sicurezza/ritiri dal mercato) i fabbricanti, secondo la normativa vigente (nota prot. DGFDM.V/P/43330/l.1.b.f.2 del 10.12.2008), sono tenuti ad informare direttamente tutti i soggetti coinvolti nell'uso dei dispositivi medici oggetto di tali azioni correttive, tramite lettere di informazioni di sicurezza alle Direzioni Sanitarie, ai Responsabili della Vigilanza sui dispositivi medici, ai medici e a tutti gli utilizzatori nelle strutture sanitarie pubbliche e private, contestualmente alla comunicazione all'Ufficio Vigilanza sui Dispositivi Medici e/o all' Ufficio Vigilanza sugli IVD.
- Le linee-guida MEDDEV 2,12-1 Rev.8 – gennaio 2013 – sul sistema di vigilanza dei dispositivi medici, pur non essendo legalmente vincolanti, rappresentano un valido strumento per l'applicazione uniforme e l'implementazione delle direttive CE sui dispositivi medici negli Stati Membri. Sono rivolte ai fabbricanti, agli operatori sanitari e alle Autorità Competenti ed illustrano dettagliatamente il sistema di notifica e di valutazione degli incidenti.
- Il Ministero della Salute, da febbraio 2014 per i dispositivi medici (circolare ministeriale n. 0014126-P-18/02/2014) e da ottobre 2016 per i dispositivi medici-diagnostici in vitro (circolare ministeriale 0055528-P-14/10/2016), ha messo a disposizione dell'operatore sanitario, sul proprio portale

istituzionale, uno strumento per la compilazione on-line del modulo di segnalazione dell'incidente da parte dell'operatore sanitario.

2.2 Disposizioni regionali

- Con nota n. 546910/50.08.00 del 12/08/2004, la Regione del Veneto ha trasmesso a tutti i Direttori Generali delle singole Aziende Ospedaliere/AULSS/IRCCS le circolari del Ministero della salute del luglio 2004 e il documento informativo predisposto dalla CUD chiedendo agli stessi di nominare un responsabile di vigilanza per ciascuna Azienda sanitaria cui avrebbero fatto riferimento anche le strutture private accreditate presenti nel territorio di competenza delle Aziende AULSS.
- Facendo seguito alla nota ministeriale del 09.10.2008, la Regione del Veneto con nota prot. 653248/50.07.02.00 del 09.12.2008 ha chiesto ai Direttori Generali delle Aziende AULSS ed Ospedaliere di individuare e comunicare in Regione il referente per la vigilanza sui dispositivi diagnostici in vitro oppure, di confermare il nominativo del referente già indicato per i dispositivi medici.
- Dal 16.02.2010, la Regione del Veneto ha attivato una raccolta sistematica di tutte le segnalazioni di incidenti relativi ai Dispositivi Medici, facendone richiesta ai Referenti della Vigilanza.
- Dal primo giugno 2012 la regione ha attivato il sistema informatizzato regionale di dispositivo vigilanza al fine di creare una banca dati regionale delle segnalazioni di incidenti che coinvolgono i dispositivi medici e di offrire un servizio di rapido inserimento e consultazione delle informazioni a livello locale (nota prot. n. 229473 del 17.05.12).
- Con nota n. prot. n. 76560 del 20.02.14 e nota n. prot. 132250 del 27.03.2014 la Regione del Veneto ha recepito la circolare ministeriale n. 0014126-P-18/02/2014 mediante la quale il Ministero della Salute ha comunicato la messa a disposizione dell'operatore sanitario di una nuova modalità di compilazione on-line del modulo per la segnalazione degli incidenti a carico dei dispositivi medici.
- Facendo seguito alla circolare ministeriale n. 0055528-P-14/10/2016 del 14 ottobre 2016, la Regione del Veneto con nota prot. 406565 ha comunicato la messa a disposizione dell'operatore sanitario di una nuova modalità di compilazione on-line del modulo per la segnalazione degli incidenti a carico dei dispositivi medici-diagnostici in vitro.

Tabella 1. ELENCO ACRONIMI

| | |
|---|---|
| AC | Autorità Competente |
| AIMD | Dispositivo medico impiantabile attivo |
| CTA-DM | Commissioni Tecniche Aziendali dei Dispositivi Medici |
| CTR-DM | Commissione Tecnica Regionale dei Dispositivi Medici |
| DM | Dispositivo medico |
| FSCA | Da "Field Safety Corrective Action" - Azione correttiva di campo |
| FSN | Da "Field Safety Notice" - Avviso di sicurezza |
| IVD | Dispositivo medico diagnostico in vitro |
| LG | Linea Guida |
| MdS | Ministero della Salute (ex Ministero del Lavoro della Salute e delle Politiche Sociali) |
| RAV | Referente Aziendale della Vigilanza sui DM (compresi AIMD) e IVD |
| RRV | Referente Regionale della Vigilanza sui DM |
| RUP | Responsabile Unico del Procedimento |
| UO | Unità Operativa |
| IVF | Fecondazione in vitro |
| ART | Tecnologie di riproduzione assistita |

3. OBIETTIVI DELLA VIGILANZA SUI DM

- incrementare la protezione della salute e sicurezza dei pazienti e degli utilizzatori;
- permettere la condivisione delle informazioni tra l'AC e i fabbricanti, in modo tale da rendere quanto più tempestiva possibile l'applicazione delle azioni correttive;
- identificare rapidamente i problemi nuovi e, se necessario, ridurli o eliminarli;
- prevenire la ripetizione d'incidenti simili grazie alla messa in atto di misure correttive appropriate o alla pubblicazione di avvertimenti.

4. AMBITO DI APPLICAZIONE E OBIETTIVO DEL PRESENTE DOCUMENTO

Le linee di indirizzo del presente documento si applicano alle Aziende AULSS, Aziende Ospedaliere, agli IRCCS e alle strutture private, accreditate e non.

Obiettivo del documento è fornire una guida sui percorsi e i comportamenti da tenere, nell'attuazione della vigilanza su:

- incidenti
- reclami
- informazioni sulla sicurezza / ritiri da parte del MdS
- informazioni sulla sicurezza / ritiri da parte dei fabbricanti
- azioni correttive da parte del MdS e fabbricanti,

che coinvolgono:

- dispositivi medici (DM)
- dispositivi medici impiantabili attivi (AIMD)
- dispositivi diagnostici in vitro (IVD),

tenendo presente che ogni Azienda sanitaria è responsabile dell'impiego dei DM (incluse le apparecchiature e i prodotti di consumo) e, conseguentemente, della vigilanza sugli stessi.

5. NOMINA DEL REFERENTE AZIENDALE DELLA VIGILANZA SUI DM (RAV) E APPROVAZIONE DELLE PROCEDURE OPERATIVE

I Direttori Generali delle singole Aziende Ospedaliere/AULSS/IRCCS:

- nominano il referente di vigilanza sui DM ed un suo sostituto, al fine di garantire la continuità delle attività;
- definiscono e assegnano le adeguate risorse tecnico-scientifiche, informatiche, documentali e di personale necessarie per l'espletamento delle funzioni di competenza affidate al Referente aziendale e le comunicano all'Unità Organizzativa Farmaceutico–Protesica-Dispositivi Medici;
- adottano le procedure necessarie a garantire la sicurezza del paziente in caso di segnalazioni di incidenti, ritiri dal mercato o avvisi di sicurezza;
- trasmettono i nominativi dei referenti per la vigilanza al Referente Regionale della vigilanza.

Nelle strutture private accreditate, in analogia a quanto previsto in materia di rischio clinico (Dgr n. 1831 del 01 luglio 2008), il referente per la vigilanza dei dispositivi medici sarà nominato dall'Amministratore, dandone comunicazione al Direttore Generale della AULSS territorialmente competente e al RRV.

6. RUOLO E COMPITI DEL REFERENTE AZIENDALE DELLA VIGILANZA SUI DM (RAV)

All'interno dell'Azienda sanitaria il RAV è il professionista di riferimento in materia di vigilanza sui dispositivi medici. Ogni referente ha il compito di:

1. definire una procedura operativa o istruzione operativa aziendale in collaborazione con i Servizi coinvolti e le Commissioni aziendali preposte alla valutazione dei dispositivi medici, in accordo con le linee guida regionali. La procedura dovrà essere recepita dalla Direzione Aziendale con delibera, e trasmessa per conoscenza al RRV;
2. assicurare il rispetto dell'iter procedurale aziendale;
3. supportare gli utilizzatori nell'individuazione corretta degli eventi da segnalare come incidenti o reclami in modo da evitare segnalazioni improprie e supportare gli operatori sanitari nella compilazione delle schede di segnalazione;
4. ricevere le schede di segnalazione provenienti dalle UU.OO., verificarne completezza e corretta

compilazione e inserire le stesse nel portale del Ministero della Salute e nel portale Regionale della vigilanza, nonché inoltrarle al fabbricante e/o fornitore e al Responsabile aziendale delle funzioni per la Sicurezza del paziente;

5. garantire la trasmissione alle UU.OO. interessate e al Servizio di Ingegneria Clinica degli avvisi di sicurezza/ritiri provenienti dai fabbricanti e/o fornitori;
6. mantenere i rapporti con le altre strutture aziendali (Direzione Medica, Direzione di Distretto, Direttore U.O. Farmacia, Servizio Acquisti, Ufficio Legale etc.) per le problematiche che coinvolgono le segnalazioni di vigilanza;
7. attivare altre strutture aziendali nei casi in cui a seguito della segnalazione di vigilanza si rendano necessari interventi specifici (clinici, economici, risarcitori, organizzativi, tecnici etc.);
8. trasmettere tempestivamente (entro 48 ore) al RRV copia degli avvisi di sicurezza ricevuti dal fabbricante o visualizzati sul sito del MdS, inerenti i DM, AIDM e IVD, che siano in uso o che siano stati utilizzati (acquistati, impiantati, forniti come campionatura, in scorta..) nella propria Azienda Sanitaria:
   - oggetto di gara regionale

   o che prevedano:
   - il richiamo del paziente (per follow-up, espianto, controllo straordinario etc.)
   - la trasmissione di informativa al paziente
   - la trasmissione di informativa al Medico di Medicina Generale -MMG/Pediatra di Libera Scelta -PLS;
9. nel caso in cui gli incidenti o gli avvisi di sicurezza riguardino un dispositivo impiantabile o che richiede il richiamo o un'informativa al paziente, informare la Direzione della Struttura Tecnico-Funzionale competente e avviare, in accordo con la stessa, la raccolta delle informazioni al fine di acquisire dal Responsabile/i della/e UU.OO. coinvolta/e una relazione contenente: numero di pazienti a cui è stato impiantato/ su cui è stato utilizzato il DM segnalato; eventuali accertamenti e valutazioni cliniche in corso o programmate; eventuali procedure chirurgiche aggiuntive che si siano rese necessarie a seguito della segnalazione. Tali informazioni dovranno essere trasmesse al RRV;
10. attivare la verifica sulla presenza di altri dispositivi del medesimo lotto segnalato;
11. assicurare l'attivazione delle opportune misure per la conservazione dei DM oggetto della segnalazione;
12. mantenere un archivio cartaceo ed informatico relativo alle segnalazioni ricevute;
13. mantenere l'opportuno collegamento con i fabbricanti fino alla chiusura dell'indagine;
14. produrre rapporti periodici delle segnalazioni ricevute per la Direzione Aziendale e per la CTA-DM, con particolare riferimento al corretto uso dei DM secondo criteri di appropriatezza e destinazione d'uso;
15. monitorare sulla chiusura dell'azione di sorveglianza e verificare, periodicamente, che il MdS invii agli operatori sanitari gli esiti di chiusura dell'incidente;
16. il referente per la vigilanza aziendale della Struttura privata accreditata trasmette le informazioni di cui al punto 9 per tramite del RAV dell'AULSS territorialmente competente;
17. il referente per la vigilanza aziendale della Struttura privata accreditata trasmette le segnalazioni di incidente al RAV dell'AULSS territorialmente competente per l'inserimento della segnalazione nel portale regionale.

L'elenco dei nominativi dei RAV per la Vigilanza sui DM, IAMD e IVD individuati dalle Direzioni delle Aziende Sanitarie della Regione del Veneto, è disponibile sul sito web della Regione Veneto.

7. RUOLO E COMPITI DELLA DIREZIONE TECNICO FUNZIONALE

La Direzione Tecnico-Funzionale competente (Direzione Medica, Direzione di Distretto etc.) ha il compito di mantenere i rapporti istituzionali con le altre strutture o enti sanitari. Nello specifico ha il compito di:

1. in caso di DM impiantato in una struttura diversa da quella presso la quale viene rilevato l'incidente, richiedere alla struttura che ha effettuato l'impianto tutti i dati necessari alla corretta e completa compilazione della scheda;
2. coordinare le azioni correttive locali, supportata dai clinici interessati, in accordo con il RAV e i Servizi competenti, circa i comportamenti da adottare in caso di avvisi di sicurezza/recall/incidenti, tenendo conto dei seguenti fattori:
   - analisi del rischio complessivo della sospensione d'uso di un DM per i pazienti (conseguenze cliniche ..);
   - DM alternativi disponibili immediatamente o a breve nel caso di sospensione all'uso;
3. collaborare con il RAV alla definizione e allo sviluppo di programmi formativi e di aggiornamento degli operatori dell'azienda sul tema della Vigilanza sui dispositivi.

8. COMPITI DEL RESPONSABILE DELL'UNITA' OPERATIVA (U.O.)

Il responsabile di ogni U.O. ha il compito di:

1. definire le modalità operative, in accordo con le linee di indirizzo regionali e aziendali, da attuare all'interno della propria U.O. nella ricezione di avvisi di sicurezza/ritiri e nella segnalazione degli incidenti e reclami;
2. assicurare che nella propria U.O tutte le direttive ministeriali, regionali e aziendali nell'ambito della dispositivo- vigilanza vengano attuate;
3. informare il RAV di eventuali avvisi di sicurezza ricevuti direttamente da parte del fabbricante, che prevedano il richiamo del paziente (follow-up, espianto, controllo straordinario etc.) o la trasmissione di un'informativa al paziente o al MMG/PLS;
4. sorvegliare sulla corretta e puntuale segnalazione da parte dei suoi collaboratori e promuovere attività di formazione in tema di vigilanza e sicurezza;
5. attivarsi nella raccolta delle informazioni inerenti ai pazienti impiantati con DM oggetto di segnalazioni di vigilanza, se richiesti dal RAV o dalla Direzione della Struttura Tecnico-Funzionale competente;
6. prevedere un disciplinare per la gestione dei campioni gratuiti, a garanzia della sicurezza del paziente.

9. COMPITI DEL COORDINATORE DELLE PROFESSIONI SANITARIE

Il coordinatore delle professioni sanitarie di ogni U.O. ha il compito di:

1. verificare che il personale si attenga alle modalità operative definite dal responsabile di U.O., dal RAV in merito alla ricezione di avvisi di sicurezza/ritiri e alla segnalazione degli incidenti e reclami;
2. monitorare l'uso e la qualità dei dispositivi medici e segnalare eventuali situazioni di non conformità, intraprendendo azioni correttive in accordo con il RAV.

10. COMPITI DEL RESPONSABILE AZIENDALE DELLE FUNZIONI PER LA SICUREZZA DEL PAZIENTE

Il responsabile aziendale delle funzioni per la sicurezza del paziente ha il compito di:

1. valutare la segnalazione di incidente ricevuta dal RAV e stabilire se trattasi di evento sentinella, evento avverso o evento evitato (o near miss) secondo le indicazioni nazionali e regionali in merito;
2. procedere come indicato nei predetti indirizzi tecnico-operativi, concordando con le U.O./Servizi nei quali si è verificato l'incidente, in sinergia con il RAV, le azioni di miglioramento da porre in essere e individuare gli indicatori di valutazione delle stesse;
3. qualora un incidente abbia le caratteristiche per essere definito anche "evento sentinella" per lo stesso, oltre a quanto previsto nel presente documento, effettuare la segnalazione attraverso il Sistema di Monitoraggio degli Errori in Sanità (SIMES) istituito con il Decreto del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali dell'11 dicembre 2009;
4. informare il RAV in caso di eventi avversi o eventi evitati che coinvolgono i dispositivi medici giunti a conoscenza direttamente al responsabile aziendale delle funzioni per la sicurezza del paziente;
5. mantenere un archivio cartaceo ed e/o informatico delle segnalazioni degli incidenti ricevute dal RAV.

11. COMPITI DEL SERVIZIO DI INGEGNERIA CLINICA

Il Servizio di Ingegneria Clinica o la funzione aziendale preposta al governo del patrimonio tecnologico ha il compito di:

1. supportare il RAV in merito alle segnalazioni (incidenti, avvisi di sicurezza/ritiri, reclami) che riguardino le apparecchiature;
2. svolgere le attività ad esso delegate nell'ambito della vigilanza delle apparecchiature (es. verificare il funzionamento delle apparecchiature coinvolte o riconducibili alla segnalazione; attuare le eventuali azioni correttive; definire le opportune misure per la conservazione dell'apparecchiatura oggetto della segnalazione di vigilanza) prendendo in carico tutte le azioni fino alla chiusura della pratica;
3. supportare gli utilizzatori nell'individuazione corretta degli eventi da segnalare come incidenti o reclami in modo da evitare segnalazioni improprie;
4. inviare al RAV copia di eventuali informative ricevute direttamente da parte della ditta o dal Ministero della Salute, nel caso in cui il RAV non sia tra i destinatari di tali comunicazioni;
5. mantenere un archivio cartaceo e/o informatico relativo ai richiami e agli avvisi di sicurezza, da registrare possibilmente nel libro macchina delle apparecchiature;
6. gestire l'intervento tecnico con un opportuno documento dedicato in relazione alla segnalazione stessa;
7. al termine di ogni azione preventiva o correttiva, fornire un'eventuale informazione di ritorno al RAV.

12. RUOLO DEL REFERENTE REGIONALE DELLA VIGILANZA SUI DM - RRV

Il referente regionale della vigilanza sui DM:

1. coordina la rete dei responsabili aziendali di dispositivo vigilanza (RAV);
2. rappresenta il riferimento regionale per l'Autorità Competente (Ministero della Salute);
3. promuove attività di formazione dei RAV;
4. raccoglie ed analizza le segnalazioni di incidenti trasmesse dai RAV della Regione;
5. riceve da parte dei RAV copia delle relazioni relative al monitoraggio effettuato sui pazienti portatori di dispositivi medici impiantabili, qualora essi siano coinvolti in azioni di vigilanza;
6. predispone rapporti periodici sulle segnalazioni di incidenti per la Area Sanità Sociale regionale;
7. si relaziona periodicamente con la CTR-DM;
8. coordina le azioni di vigilanza sui DM richieste dall'AC.

13. LA SEGNALAZIONE DELL'INCIDENTE

13.1 Cosa segnalare – Definizione "Incidente"

Per i dispositivi medici e dispositivi impiantabili attivi, ai sensi del decreto legislativo n° 37 del 25 gennaio 2010, per incidente si intende:

a) qualsiasi malfunzionamento o alterazione delle caratteristiche e delle prestazioni di un dispositivo medico/dispositivo medico impiantabile attivo, nonché qualsiasi inadeguatezza nell'etichettatura o nelle istruzioni per l'uso che possono essere o essere stati causa di decesso o grave peggioramento delle condizioni di salute di un paziente o di un utilizzatore;
b) qualsiasi motivo di ordine tecnico o medico connesso alle caratteristiche o alle prestazioni di un dispositivo medico/dispositivo medico impiantabile attivo che, per le ragioni di cui alla lettera a), comporti il ritiro sistematico dei dispositivi dello stesso tipo da parte del fabbricante.

La definizione di incidente per i dispositivi medico-diagnostici in vitro è riportata nell'art. 11, comma 1 del D.Lgs. 332/2000:

a) qualsiasi disfunzione, guasto o alterazione delle caratteristiche o delle prestazioni di un dispositivo, nonché ogni eventuale lacuna nell'etichetta o nelle istruzioni per l'uso che, direttamente o indirettamente, possa causare o avere causato il decesso o un peggioramento grave dello stato di salute di un paziente, di un utilizzatore o di altre persone;
b) qualsiasi causa di ordine tecnico o sanitario connesso alle caratteristiche o alle prestazioni di un dispositivo, che abbia determinato, per i motivi di cui alla lettera a), il ritiro dal mercato, da parte del fabbricante, dei dispositivi dello stesso tipo.

Si evidenzia che fra le modifiche introdotte nel 2010 ai decreti legislativi citati vi è l'evoluzione della

definizione di incidente, in cui viene introdotto il principio di potenzialità nel causare decesso o grave peggioramento delle condizioni di salute di un paziente o di un utilizzatore e la definizione di "inconveniente". Ciò implica il superamento del concetto di mancato incidente, che viene ricompreso nella definizione stessa di incidente se si applica il principio di "potenzialità" e, in caso contrario viene classificato come inconveniente.

13.2 Chi segnala

Gli operatori sanitari pubblici o privati che nell'esercizio della loro attività rilevano un incidente che coinvolga un dispositivo medico sono tenuti a darne comunicazione al Ministero della salute.

La segnalazione da parte degli operatori sanitari e, in genere, degli utilizzatori finali, è vitale per il buon esito del sistema di vigilanza in quanto consente l'avvio delle procedure di gestione delle segnalazioni stesse.

Di seguito vengono indicate le figure professionali che hanno l'obbligo di segnalare gli incidenti che coinvolgono i dispositivi medici, per il tramite del RAV di riferimento della propria struttura se nominato:

| CHI SEGNALA | A CHI SEGNALARE |
|---|---|
| Operatore sanitario operante in Azienda Ospedaliera/AULSS/IRCCS/Struttura privata accreditata | RAV dell'Azienda Ospedaliera/AULSS/IRCCS/ Struttura privata accreditata* |
| Medico di medicina generale o pediatra di libera scelta | effettua la segnalazione autonomamente al MdS dando comunicazione al RAV della AULSS territorialmente competente per l'inserimento nel portale regionale |
| Farmacista pubblico o privato | |
| Professionista sanitario non dipendente né convenzionato (strutture private autorizzate) | |

* Il RAV delle Strutture Private Accreditare è tenuto a trasmettere copia delle segnalazioni al RAV territorialmente competente per alimentare il sistema informatizzato regionale delle segnalazioni.

13.3 Come segnalare

Segnalazione on-line ministeriale

A partire da gennaio 2014 è stata messa a disposizione degli operatori sanitari la funzionalità di compilazione on-line del modulo per la segnalazione di incidenti con DM e AIMD; tale funzione è stata integrata ad ottobre 2016 anche con la segnalazione on- line per gli IVD.

Le informazioni rilevate attraverso questa nuova modalità sono le stesse del modulo cartaceo (allegato[1] A1 e A2 alla DGR 1409/2011), ovvero quelle relative al luogo dove si è verificato l'episodio, al dispositivo medico oggetto di incidente, all'evento e al compilatore.

La procedura prevista per segnalare gli incidenti mediante l'utilizzo di questa nuova modalità prevede le seguenti fasi:

- compilazione on-line del modulo per la segnalazione di incidenti con dispositivi medici, disponibile sul sito del Ministero della Salute: http://www.salute.gov.it/DispoVigilancePortaleRapportoOperatoreWeb
- Generazione/creazione di una copia in formato pdf del modulo compilato.
- Invio del modulo in formato PDF al Ministero della Salute tramite posta certificata (dgfdm@postacert.sanita.it).

La compilazione della scheda on-line deve avvenire per il tramite del RAV di riferimento (se nominato) che ne verificherà completezza e congruità di tutti i dati riportati.

Il RAV deve trasmettere la segnalazione ricevuta oltre che al Ministero della Salute, al fabbricante e/o

[1] Fino a nuove disposizioni ministeriali sono da considerarsi in vigore i modelli per la segnalazione di incidente o mancato incidente di cui al decreto ministeriale 15 novembre 2005 (allegato A1 e A2 alla DGR 1409/2011 ).
NB: La Linea guida MEDDEV 2.12-1 rev. 8 prevede l'introduzione di un modello di scheda per le segnalazioni di incidente, valide per i DM, gli AIMD e gli IVD. La situazione di "mancato incidente" è inclusa nel concetto di "incidente"

fornitore e al Responsabile aziendale delle funzioni per la sicurezza del paziente secondo i riferimenti indicati in Appendice 1.
La segnalazione dell'incidente al Ministero della Salute deve avvenire immediatamente e comunque non oltre 10 giorni dall'evento.

Segnalazione nel sistema informatizzato regionale di dispositivo vigilanza

Dal primo giugno 2012 la Regione ha attivato il sistema informatizzato regionale di dispositivo vigilanza al fine di creare una banca dati regionale delle segnalazioni di incidenti che coinvolgono i dispositivi medici e di offrire un servizio di rapido inserimento e consultazione delle informazioni a livello locale (nota prot. n. 229473 del 17.05.12).

Tale sistema consiste sostanzialmente nell'informatizzazione della scheda di segnalazione ministeriale e consente ai RAV di inserire e consultare nel portale regionale delle applicazioni (https://portale.websanita.intra.rve sezione "Vigilanza Dispositivi Medici) le segnalazioni di incedenti, nonché di visualizzare tramite la funzione "statistiche" le stesse attraverso report di riepilogo in formato Excel.

Ai fini della fruibilità del suddetto sistema, i Referenti Aziendali per la vigilanza dei dispositivi medici e dei dispositivi diagnostici in vitro delle AA.SS. del Veneto, sono stati abilitati dal Sistema Informativo Regionale attraverso il rilascio di credenziali nominative.

Le Strutture Private e i singoli professionisti non dipendenti né convenzionati sono tenute a trasmettere copia delle segnalazioni al RAV territorialmente competente per alimentare il sistema informatizzato regionale delle segnalazioni.

13.4 Criteri per l'identificazione degli incidenti che devono essere segnalati all'autorità competente
(Linee guida MEDDEV 2.12-1 rev. 8)
Secondo le Linee guida MEDDEV 2,12-1 rev.8 ogni evento che soddisfi tutti i criteri di base per la segnalazione di seguito elencati è considerato come INCIDENTE e deve essere segnalato. I criteri sono:
A: un evento è accaduto
B: si sospetta che il dispositivo abbia contribuito a causare l'incidente
C: l'evento ha causato o avrebbe potuto causare MORTE o serio PEGGIORAMENTO delle condizioni di salute dell'operatore o del paziente o di atra persona.

In Appendice 2 sono riportati in dettaglio i criteri e i relativi esempi presenti nelle linee guida MEDDEV 2.12-1 rev.8, che aiutano, solo a scopo illustrativo e di guida per il fabbricante, a determinare se debba essere effettuata una segnalazione all'Autorità Nazionale Competente.

13.5 Condizioni per cui, in base al sistema di vigilanza per i DM, non viene richiesta una segnalazione
(Linee guida MEDDEV 2.12-1 rev. 8)
A titolo esemplificativo vengono riportati in Appendice 2 alcuni esempi di condizioni per cui, in base al sistema di vigilanza per i DM, viene o non viene richiesta una segnalazione secondo le Linee guida MEDDEV 2.12-1 rev. 8. Tali esempi sono solo a scopo illustrativo e di guida per il FABBRICANTE nel determinare se debba essere effettuata una segnalazione all'Autorità Nazionale Competente. Gli esempi dimostrano che vi è un considerevole elemento discrezionale nel decidere se effettuare una segnalazione o meno.

13.6 La segnalazione di incidente con IVD e il concetto di danno indiretto
(Linee guida MEDDEV 2.12-1 rev. 8)
I problemi associati alla vigilanza sugli IVD sono nettamente differenti da quelli relativi agli altri DM, in quanto l'impiego di un IVD/IVF/ART non prevede normalmente alcun contatto diretto con il paziente. Quindi è molto difficile dimostrare e/o correlare un danno diretto al paziente o terzi dovuto a lesioni provocate dal dispositivo.
Più facilmente il danno può verificarsi come conseguenza di un'inappropriata decisione o azione medica intrapresa in base ad un risultato analitico non corretto ottenuto con un esame/procedura diagnostica eseguita con il dispositivo.

Esempi di danno indiretto possono essere:

- diagnosi errata
- diagnosi ritardata
- trattamento ritardato
- trattamento inappropriato
- assenza di trattamento
- trasfusione di materiali inappropriati.

Il danno indiretto può essere causato da:

- risultati imprecisi
- controlli di qualità inadeguati
- calibrazione inadeguata
- falso positivo o
- risultati falsi negativi.

Anche nel caso di danno indiretto gli incidenti devono essere notificati applicando la regola della concomitanza dei tre criteri descritti nel paragrafo 13.4.

13.7 La segnalazione di incidenti con dispositivi medici in sperimentazione

I decreti attualmente vigenti, pur indicando la necessità di registrare integralmente e comunicare tempestivamente al Ministero della Salute tutti gli eventi avversi che si dovessero verificare nel corso di una sperimentazione, non definiscono in maniera precisa le modalità da seguire per la segnalazione di questi eventi (allegato X comma 2 punto 2.3.5 del D.Lgs 46/97 e allegato 7 comma 2 punto 2.3.5 del D.Lgs 507/92, così come emendati dal D.Lgs 37/10).

In considerazione dell'importanza dell'argomento e della necessità di garantire la vigilanza di tutti i dispositivi medici, anche di quelli in corso di sperimentazione, in modo uniforme in tutti gli ospedali, la Regione del Veneto, nelle more di chiarimenti o linee guida che potranno essere emanate dal Ministero della Salute, ha definito le seguenti norme di comportamento, individuando modalità di gestione diverse a seconda che la sperimentazione clinica in questione sia post-marketing o pre-marketing.

Sperimentazioni post-marketing

La segnalazione di incidente (la cui definizione è inclusa in quella di "effetto avverso grave" utilizzata nell'ambito della sperimentazione clinica – vd. norma tecnica UNI EN ISO 14155[2]) che coinvolge dispositivi medici in sperimentazione post-marketing dovrà essere effettuata analogamente a quella dei dispositivi medici utilizzati nella normale pratica clinica, attraverso la compilazione del modulo ministeriale per DM/AIMD (allegato A1 alla DGR 1409/2011) - che prevede di indicare il n° di codice della sperimentazione - o il modulo relativo agli IVD (allegato A2 alla DGR 1409/2011 ). Per le modalità e la tempistica della segnalazione fare riferimento al paragrafo 13 "La segnalazione dell'incidente".

Una copia della segnalazione dovrà poi essere trasmessa anche al Comitato Etico di riferimento.

Sperimentazioni pre-marketing

---

[2]effetto avverso grave: effetto avverso del DM che ha prodotto una delle conseguenze caratteristiche di evento avverso grave o che avrebbe potuto determinare una di tali conseguenza se non fosse stata intrapresa un'azione idonea o se non fosse stato fatto un intervento o se le circostanze fossero state meno favorevoli.
Evento avverso grave: evento avverso che ha causato:
-decesso
-malattia o lesione a rischio di vita
-danno permanente a struttura o funzione corporea
-necessità di ricovero o prolungamento ricovero
-necessità di intervento medico o chirurgico per impedire danno permanente
-sofferenza o morte fetale
-anomalie congenite
-difetto alla nascita

Nell'ambito delle sperimentazioni pre-marketing (ossia con dispositivo medico privo di marcatura CE o con marcatura CE rilasciata per una diversa destinazione d'uso), gli eventi avversi gravi rilevati dallo sperimentatore dovranno essere segnalati al Comitato Etico di riferimento e al Promotore (sponsor), in conformità a quanto riportato nella norma tecnica UNI EN ISO 14155 (Indagine clinica dei dispositivi medici per soggetti umani – Requisiti generali) e nelle linee guida MEDDEV 2.7/3. Una copia della segnalazione dovrà essere trasmessa al Referente Aziendale per la dispositivo-vigilanza che conserverà la segnalazione dell'evento in apposito archivio.
Rimane in carico allo Sponsor la responsabilità della segnalazione degli eventi avversi gravi al Ministero della Salute ed alle eventuali altre autorità competenti degli Stati membri in cui è condotta l'indagine clinica (come indicato dalla norma tecnica e dalle linee guida sopra indicate).

14. L'INFORMAZIONE DI RITORNO AL SEGNALATORE

Una volta che il RAV abbia ricevuto la segnalazione di incidente, è consigliabile che egli invii una informazione di ritorno al segnalatore, contenente le informazioni essenziali riguardanti la segnalazione, eventuali azioni correttive messe in atto dal fabbricante, se è presente un avviso di sicurezza nel sito del MdS e, qualora sia possibile, dati di letteratura relativi alla sicurezza del DM utilizzato.
Si è potuto constatare che tale pratica favorisce l'incremento delle segnalazioni e il miglioramento della qualità delle stesse. È inoltre un momento essenziale di relazione tra il RAV e il segnalatore, al fine di migliorare la cultura e la diffusione della vigilanza.

Il RAV è tenuto inoltre a monitorare sulla chiusura dell'azione di vigilanza e verificare, periodicamente, che il MdS invii il rapporto finale agli utilizzatori nel caso in cui l'evento abbia avuto conseguenze rilevanti sul paziente.

15. LA SEGNALAZIONE DI EVENTI CHE NON PRESENTANO LE CARATTERISTICHE DI INCIDENTE (RECLAMI)

Gli operatori sanitari sono tenuti a comunicare al RAV ogni altro inconveniente che, pur non integrando le caratteristiche dell'incidente, possa consentire l'adozione delle misure atte a garantire la protezione e la salute dei pazienti e degli utilizzatori (DL.gs 25 gennaio 2010). A titolo esemplificativo vengono riportati in appendice 2 (punto b, lettera A) alcuni esempi di condizioni che non presentano le caratteristiche di incidente e che devono originare invece un reclamo al fornitore.
La segnalazione viene effettuata direttamente dall'utilizzatore del DM compilando e trasmettendo al RAV di riferimento la scheda di reclamo (allegato A3 alla DGR 1409/2011).
Il RAV, verificato che il DM sia stato utilizzato secondo l'indicazione prevista dal fabbricante, stabilisce le modalità di segnalazione coordinando l'invio della comunicazione alla Ditta, al Servizio Acquisti aziendale e/o regionale ed eventualmente alle altre UU.OO. utilizzatrici.

16. UTILIZZO AL DI FUORI DELLA DESTINAZIONE D'USO E/O NON CONFORME ALLE ISTRUZIONI D'USO

Risulta di particolare importanza la formazione degli operatori sul corretto utilizzo del dispositivo medico secondo la destinazione d'uso assegnata dal fabbricante e conformemente alle relative istruzioni d'uso.
L'utilizzo al di fuori delle indicazioni d'uso e/o non conforme alle istruzioni d'uso va necessariamente evitato in quanto eventuali responsabilità derivanti da tale utilizzo sono a carico dell'utilizzatore.
Qualora si verifichi un incidente conseguente ad un utilizzo di cui sopra, la segnalazione dello stesso va in ogni caso effettuata, attraverso la compilazione dell'apposita modulistica ministeriale (allegati A1 e A2 alla DGR 1409/2011) secondo le indicazioni riportate al paragrafo 13.

E' auspicabile il confronto con il fabbricante destinato anche ad individuare eventuali punti di scarsa chiarezza nelle istruzioni d'uso, al fine di modificarle o a prevedere un aggiornamento della formazione del personale.

17. AVVISI DI SICUREZZA (FSN)

Per avviso di sicurezza (FSN - Field Safety Notice) si intende una comunicazione relativa ad un'Azione Correttiva di Campo (FSCA da Field Safety Corrective Action) da parte del fabbricante, o del suo mandatario, ai clienti e/o utilizzatori.

Un'azione correttiva di campo è, secondo la definizione prevista dalla linea guida MEDDEV, quella misura intrapresa dal fabbricante per ridurre il rischio di morte o di grave peggioramento dello stato di salute legato all'utilizzo di un DM, un AIMD o un IVD già commercializzato.

Normalmente gli FSN sono generati da una revisione dell'analisi del rischio da parte del fabbricante dovuta a segnalazioni o a miglioramenti del processo produttivo (Linea guida MEDDEV 2.12-1 rev. 8).

Gli avvisi di sicurezza del MdS e del fabbricante possono riguardare:

- ritiro immediato di DM in commercio in Italia;
- temporanea sospensione dell'utilizzo (senza ritiro dal commercio);
- controllo e monitoraggio stringente dei dispositivi medici impiantabili richiamati ma già impiantati (es. pacemaker, protesi ortopediche, lentine intraoculari, protesi mammarie,..).
- specifici aspetti o modalità di utilizzo successivi a un'azione correttiva di campo (FSCA).

Per ottenere una diffusione più capillare delle informazioni, la principale modalità di divulgazione degli avvisi di sicurezza è la pubblicazione da parte del MdS sul proprio portale all'indirizzo web:
*http://www.salute.gov.it/portale/temi/p2_6.jsp?lingua=italiano&id=1058&area=dispositivi-medici&menu=vuoto*

Questa pubblicazione non deve essere però intesa come unico canale di divulgazione e nemmeno come archivio completo per la ricerca di tutti gli avvisi di sicurezza inviati da tutti i fabbricanti.

Nell'ambito delle comunicazioni relative ad un'azione Correttiva di Campo, infatti, i fabbricanti, secondo la normativa vigente (nota prot. DGFDM.V/P/43330/l.1.b.f.2 del 10.12.2008), sono tenuti ad informare direttamente tutti i soggetti coinvolti nell'uso dei dispositivi medici oggetto di tali azioni correttive, tramite lettere di informazioni di sicurezza alle Direzioni Sanitarie, ai Responsabili della Vigilanza sui dispositivi medici, ai medici e a tutti gli utilizzatori nelle strutture sanitarie pubbliche e private, contestualmente alla comunicazione all'Ufficio Vigilanza sui Dispositivi Medici e/o all' Ufficio Vigilanza sugli IVD.

Il RAV deve diffondere i contenuti degli avvisi di sicurezza ricevuti dal fabbricante o pubblicati sul sito del MdS, a tutte le UU.OO. che utilizzano il DM oggetto dell'avviso, e non solo alla U.O. destinataria del lotto coinvolto nell'avviso (tale modalità garantisce l'informazione in caso di prestiti urgenti tra reparti). Nel caso di apparecchiature tali avvisi devono essere inoltrati anche al Servizio di Ingegneria Clinica.

In attesa dell'attivazione della rete nazionale per la dispositivo-vigilanza, si ritiene necessario che il RAV trasmetta tempestivamente (entro 48 ore) al RRV copia degli avvisi di sicurezza ricevuti dal fabbricante o visualizzati sul sito del MdS, inerenti i DM, AIMD, IVD, che siano in uso o che siano stati utilizzati (acquistati, impiantati, forniti come campionatura, in scorta, etc.) nella propria Azienda Sanitaria:

- oggetto di gara regionale

o che prevedano:

- il richiamo del paziente (per follow-up, espianto, controllo straordinario etc.)
- la trasmissione di un'informativa al paziente
- la trasmissione di un'informativa al MMG/PLS.

18. REQUISITI MINIMI DEI CONTRATTI

Le Aziende Sanitarie devono inserire nei capitolati di gara un preciso riferimento sulla possibilità di recedere dal contratto in caso si verifichino molteplici segnalazioni di incidenti, avvisi di sicurezza, reclami che coinvolgono dispositivi medici, tali da compromettere il normale svolgimento delle attività cliniche in sicurezza. Le segnalazioni dovranno essere documentate e valutate congiuntamente dalla CTA-DM. Le aziende sanitarie verificano che nei contratti siano previste assicurazioni sulla responsabilità civile derivante da danni direttamente imputabili ai dispositivi medici.

Per rendere più efficace il sistema di vigilanza, in considerazione di quanto previsto dalla normativa per i fabbricanti, si raccomanda di includere l'obbligo per l'aggiudicatario di comunicare alla struttura sanitaria ogni nuova informazione inerente la sicurezza. In sintesi, qualunque sia l'aggiudicatario, fabbricante o

fornitore/grossista, esso dovrebbe essere tenuto a fornire tempestivamente all'azienda sanitaria cliente qualsiasi informazione necessaria a garantire la sicurezza nell'uso dei DM da lui prodotti e/o commercializzati.
Devono essere oggetto di contrattazione con la Ditta aggiudicataria i seguenti oneri:

- assicurare la tracciabilità dei dispositivi in caso di recall (quantità, Lotti, medici utilizzatori, e/o altre informazioni in suo possesso, numero di serie dell'apparecchiatura, etc.);
- comunicare tutte le informazioni e le azioni inerenti la sicurezza oltre che agli utilizzatori finali anche alla Direzione generale dell'AA.SS. e al RAV aziendale/RRV;
- fornire al personale sanitario la formazione e l'assistenza necessaria a garantire un uso corretto dei dispositivi in riferimento alle indicazioni d'uso e ai criteri di efficacia e di appropriatezza, in particolar modo per i dispositivi ad elevata complessità;
- inserire una clausola per il recupero dei costi sostenuti dalla struttura sanitaria a seguito dell'utilizzo di un dispositivo rivelatosi difettoso per ragioni di sicurezza (es., monitoraggi aggiuntivi al follow-up ordinario, sostituzione/reimpianto del dispositivo difettoso, somme elargite ai pazienti a titolo di risarcimento, etc.).

Tali indicazioni devono essere attentamente valutate anche nelle stipule di contratti in caso di gare che prevedono l'acquisto di prestazioni o servizi, che comportano l'utilizzo di DM non direttamente acquistati dalle strutture sanitarie (es. prestazioni dialitiche, terapia a pressione negativa, analisi di laboratorio refertate, etc.).

## 19. LA GESTIONE DEI DM COINVOLTI NELLE SEGNALAZIONI DI INCIDENTE, AVVISO DI SICUREZZA, RECLAMO

### 19.1 Segnalazione di incidente

In caso di segnalazione di incidente, il dispositivo oggetto di segnalazione, se ancora disponibile, viene conservato presso la struttura segnalante e inviato al RAV in idoneo imballaggio chiaramente identificato. Il dispositivo:

- qualora non utilizzato viene conservato, per quanto possibile, nella sua confezione primaria originale;
- qualora utilizzato, non deve essere pulito, manipolato, disinfettato e va conservato negli appositi contenitori utilizzati per i campioni biologici salvo diverse indicazioni scritte fornite dal Fabbricante/Fornitore.

Il DM viene gestito dal RAV secondo le seguenti modalità:

- luogo di conservazione: il dispositivo oggetto di segnalazione viene conservato in armadio chiuso a chiave sotto la responsabilità del RAV. Sull'imballaggio esterno devono essere indicati: data di segnalazione, reparto segnalatore, nome del dispositivo coinvolto e del fabbricante/fornitore, al fine di permettere in modo chiaro il collegamento con la segnalazione fatta al Ministero della Salute. Se si tratta di apparecchiatura, questa deve rimanere nell'ultimo stato che ha mostrato il malfunzionamento e nella sua sede di utilizzo. La responsabilità della conservazione del DM accantonato è del RAV, salvo per eventuali DM particolari (es. DM impiantabili attivi, apparecchiature biomedicali, etc) la cui responsabilità viene definita di volta in volta, di concerto tra RAV, Direzione Sanitaria e il responsabile dell'U.O. coinvolta;
- tempi di consegna: la circolare ministeriale del 27 luglio 2004 riporta che " in assenza di una determinazione da parte del Ministero della Salute, trascorsi i 10 giorni successivi alla segnalazione, il DM può essere consegnato alla ditta interessata che ha l'obbligo, nel più breve tempo possibile, di effettuare le indagini del caso ". In considerazione delle problematiche di natura medico legale e assicurativa, che possono insorgere a seguito di incidente, si ritiene opportuno che tempi di consegna superiori ai 10 giorni possano essere definiti dalla Direzione Sanitaria in accordo con l'Ufficio Legale aziendale tenendo conto delle esigenze di valutazione da parte del paziente e dell'Azienda Sanitaria stessa. L'evento occorso deve essere valutato in relazione alla natura del dispositivo e alla gravità dell'incidente (conseguenze per il paziente). Deve essere redatto un processo

verbale sulle operazioni di consegna del dispositivo (al MdS, alla ditta, altro), eventualmente corredato da opportuno supporto iconografico.

Criteri per le Azioni Correttive locali: nella maggior parte dei casi in cui si verifichi un incidente su un DM, altri DM dello stesso lotto o dello stesso modello sono in uso presso la struttura sanitaria e potenzialmente sottoposti allo stesso rischio. Per questi DM (definiti "DM dello stesso tipo") sono adottabili diverse soluzioni in funzione del contesto d'uso.

1) Togliere dall'uso i "DM dello stesso tipo", sospendere quindi l'uso degli stessi e accantonarli in quarantena sino a che non vengano chiariti tutti gli aspetti dell'episodio e siano poste in essere le azioni correttive necessarie e successivamente:
   i) Rimetterli in uso.
   ii) Toglierli definitivamente dall'uso se le azioni correttive hanno esito negativo.
2) Continuare l'uso dei "DM dello stesso tipo", informare gli utilizzatori dell'evento negativo avvenuto, tenere sotto stretta osservazione i DM in questione e contemporaneamente chiarire tutti gli aspetti dell'episodio e porre in essere le azioni correttive necessarie e successivamente:
   i) Lasciarli in uso.
   ii) Toglierli dall'uso se comunque le azioni correttive hanno esito negativo.

Il RAV, supportato dai clinici interessati e dai servizi competenti, sentito il parere del Responsabile della Struttura Tecnico-Funzionale aziendale (direttore dipartimento prevenzione, direttore medico di presidio, direttore di distretto) valuta i comportamenti da adottare tenendo conto dei seguenti fattori:

- analisi del rischio complessiva della sospensione d'uso di un DM per i pazienti (conseguenze cliniche, ..).
- DM alternativi disponibili immediatamente o a breve nel caso di sospensione all'uso.

19.2 Segnalazione di avvisi di sicurezza

Nel caso di avvisi di sicurezza relativi ad un ritiro dal mercato, ritiri provenienti dai fabbricanti/MdS, i prodotti ritirati vanno separati dagli altri dispositivi e conservati temporaneamente in zona distinta con indicazione "prodotto da non utilizzare" in attesa di essere restituiti alla Farmacia o al Servizio Economato.
I prodotti restituiti dai Reparti devono essere conservati in uno spazio appositamente dedicato presso la Farmacia o il Servizio economato, in attesa del prelievo da parte della Ditta coinvolta.
I prodotti ritirati vengono consegnati alla Ditta con apposito documento identificativo emesso da parte del Servizio che ha in custodia il prodotto (Farmacia o Servizio Economato o Servizio di Ingegneria Clinica).

19.3 Segnalazione di reclami

In caso di segnalazione di reclamo, ovvero ogni altro inconveniente che, pur non integrando le caratteristiche dell'incidente, possa consentire l'adozione delle misure atte a garantire la protezione e la salute dei pazienti e degli utilizzatori, il dispositivo oggetto di segnalazione, se ancora disponibile, viene inviato al RAV in idoneo imballaggio chiaramente identificato e gestito secondo le seguenti modalità:

- luogo di conservazione: il dispositivo oggetto di segnalazione viene conservato in armadio chiuso a chiave sotto la responsabilità del RAV. Sull'imballaggio esterno devono essere indicati: data di segnalazione, reparto segnalatore, nome del DM coinvolto e del fabbricante/fornitore, al fine di permettere in modo chiaro il collegamento con la segnalazione di reclamo inoltrata al Fabbricante/fornitore.
- tempi di consegna: il dispositivo, oggetto di segnalazione, va consegnato alla ditta interessata, tramite emissione di apposito documento identificativo.

20.AVVISI DI SICUREZZA CHE PREVEDONO IL RICHIAMO DEL PAZIENTE E/O INFORMATIVA AL PAZIENTE/MMG/PLS

Il RAV, in caso di ritiri del prodotto/avvisi di sicurezza di riguardanti - DM impiantabili e/o – che prevedono un'informativa al paziente e/o al MMG/PLS - informa la Direzione della Struttura Tecnico-Funzionale competente ed avvia in accordo con la stessa le seguenti azioni che coinvolgono anche altre figure professionali ed in particolare:

| AZIONI | RESPONSABILE |
|---|---|
| Individuazione dei pazienti coinvolti nell'avviso di sicurezza | Resp.UU.OO./Servizi che hanno eseguito le procedure o hanno in carico i pazienti |
| Richiamo dei pazienti per accertamenti, valutazioni cliniche e/o procedure aggiuntive (espianti, sostituzioni, aggiornamenti, etc.) | Direzione della Struttura Tecnico-Funzionale competente |
| Informativa al paziente (cambio delle istruzioni per l'uso – IFU, informazioni sulle modalità di utilizzo successivi a un'azione correttiva di campo, etc) | Resp.UU.OO./Servizi che hanno eseguito le procedure o hanno in carico i pazienti |
| Informativa al MMG o PLS (cambio delle istruzioni per l'uso – IFU, informazioni sulle modalità di utilizzo successive a un'azione correttiva di campo, etc) | Direttore sanitario tramite il distretto |
| Rilevazione e valorizzazione delle eventuali spese aggiuntive sostenute | Controllo di gestione, Servizio economico finanziario |
| Apertura risarcibilità danno | Ufficio legale |

Inoltre il RAV sempre in accordo con la Direzione della Struttura Tecnico-Funzionale predispone una relazione contenete le seguenti informazioni:

- numero di pazienti in cui è stato impiantato/su cui è stato utilizzato il DM segnalato;
- eventuali accertamenti e valutazioni cliniche in corso o programmate;
- eventuali procedure chirurgiche aggiuntive che si siano rese necessarie a seguito della segnalazione.

Tali informazioni dovranno essere trasmesse al RRV.

La Direzione Aziendale, su proposta della Direzione della Struttura Tecnico-Funzionale e dell'Ufficio Legale, valuterà le iniziative più opportune da assumere nei confronti delle Aziende produttrici o Fornitori coinvolti a tutela dei propri interessi e di quelli dei pazienti, ivi compreso l'eventuale danno morale e biologico, dandone comunicazione al RRV.

21. TRACCIABILITÀ DEI PAZIENTI PORTATORI DI DISPOSITIVI IMPIANTABILI

La tracciabilità dei dispositivi medici acquistati e/o impiegati dalle AA.SS è fondamentale per la sicurezza dei pazienti ed operatori sanitari.
La legge nazionale 221/2012 che ha istituito tra i vari sistemi di sorveglianza anche i registri dei dispositivi protesici non è ad oggi applicabile in mancanza del DPCM attuativo.

In attesa della attuazione della legge nazionale che norma l'istituzione di tali registri si rileva la necessità che le AA.SS. adeguino i loro sistemi informatici con caratteristiche specifiche che permettano la tracciabilità dei DM impiantabili nel registro operatorio, anche nell'ottica del codice univoco internazionale d'identificazione del dispositivo (UDI Unique Device identifier), come previsto dal nuovo regolamento europeo sui DM di prossima approvazione.

Il dataset minimo di informazioni da acquisire sul dispositivo medico ai fini della tracciabilità è così definito:

- Codice banca dati BD/RDM
- Codice prodotto fabbricante
- Codice prodotto fornitore
- Codice standard prodotto (UNI, EAN/GTIN,…)
- Nome commerciale
- CND al massimo livello possibile
- N. serie
- Lotto
- Scadenza

Queste informazioni devono essere implementate in maniera informatica per ridurre il peso delle

registrazioni manuali dell'operatore e contemporaneamente aumentare la qualità del dato raccolto (eliminare errori dell'input manuale).
Si raccomanda quindi che nel verbale del registro operatorio il riconoscimento dei dispositivi impiantabili sia sviluppato privilegiando le soluzioni che permettono la lettura del codice a barre del DM impiantabile (EAN/GTIN, etc).

In caso di espianto, se disponibili i dati, è importante registrare sempre le motivazioni dell'espianto, quali ad esempio:

- rottura del dispositivo medico/protesi
- termine della vita naturale del DM/protesi
- infezione
- esaurimento precoce della batteria
- dislocazione
- rigetto
- altro (specificare).

22. VIGILANZA SUI CAMPIONI GRATUITI

La DGR n. 1307 del 08 maggio 2007 ha normato la cessione e acquisizione di campioni gratuiti sui farmaci precisando che, laddove applicabile, le norme venissero estese anche alla gestione dei dispositivi medici.
Il campione fornito gratuitamente dalle Ditte produttrici, per sua natura, non viene registrato dai sistemi gestionali aziendali all'atto della consegna, pertanto, in caso di segnalazioni di ritiro o avvisi di sicurezza, non viene intercettato dal RAV. Per tale motivo, la campionatura di dispositivi medici impiantabili, va evitata ovvero subordinata ad una formale autorizzazione della Direzione Generale, che si avvale della Direzione Medica e della Commissione Tecnica Aziendale dei DM (CTA-DM).
La responsabilità dell'impiego e della gestione dei campioni di dispositivi medici, ivi inclusa la conservazione, è a carico del direttore dell'Unità Operativa. Spetta a questi prevedere un disciplinare per la gestione dei campioni, a garanzia della sicurezza del paziente.
Così come il farmaco, i campioni di DM vanno conservati separatamente dagli altri dispositivi medici acquistati regolarmente.

Campioni di gara

Per quanto riguarda la campionatura di gara il RUP in collaborazione con la commissione aggiudicatrice deve adottare procedure documentate di tracciabilità dei campioni e delle prove sperimentali.

Appendice 1

Le segnalazioni di incidenti che coinvolgono DM, IADM e IVD devono essere trasmesse a:

| | |
|---|---|
| Ministero della Salute | dgfdm@postacert.sanita.it |
| Regione del Veneto | https://portale.websanita.intra.rve sezione “Vigilanza Dispositivi Medici” |
| Fabbricante o al suo mandatario e/o al fornitore | |
| Responsabile Aziendale delle Funzioni per la Sicurezza del paziente | |

Appendice 2

a) ESEMPI DI INCIDENTI CHE DEVONO ESSERE OGGETTO DI SEGNALAZIONE (Linee-guida MEDDEV 2.12 -1 rev. 8)
Numerosi esempi di incidenti che devono essere oggetto di segnalazione sono riportati nella linea guida MEDDEV 2.12-1 rev. 8.
I seguenti esempi sono solo a scopo illustrativo e di guida per il FABBRICANTE nel determinare se debba essere effettuata una segnalazione all’Autorità Nazionale Competente. Gli esempi dimostrano che vi è un considerevole elemento discrezionale nel decidere se effettuare una segnalazione o meno.
Sulla base delle nuove Linee guida MEDDEV, ogni evento che soddisfi tutti i tre criteri di base per la segnalazione sotto elencati è considerato come incidente e deve essere segnalato all’AC.
I criteri sono:
A: Un evento è accaduto
Questo comprende anche le situazioni in cui, in seguito ai test eseguiti sul dispositivo o in seguito all’analisi delle informazioni fornite col dispositivo o di qualsiasi altra informazione scientifica, emergano fattori che potrebbero condurre o hanno condotto ad un evento.
Eventi tipici includono, ma non si limitano a:

a) Un malfunzionamento o un deterioramento nelle caratteristiche o nelle prestazioni (un malfunzionamento o un deterioramento deve essere interpretato come un’incapacità del dispositivo ad operare in accordo con la sua destinazione d’uso, anche se il dispositivo viene utilizzato secondo le istruzioni del fabbricante).
b) Per gli IVD in cui vi è il rischio che un risultato errato (1) porti ad una decisione o azione medica che mette l’individuo sottoposto al test in pericolo di vita imminente, o la prole dell'individuo, o (2) causi la morte o gravi disabilità per l'individuo o feto sottoposto al test, o alla prole dell'individuo, tutti i risultati falsi positivi o falsi negativi devono essere considerati come eventi.
c) Reazioni avverse impreviste o effetti collaterali imprevisti.
d) Interazioni con altre sostanze o prodotti.
e) Degradazione/distruzione del dispositivo (es. incendio).
f) Terapia inappropriata.
g) Mancanza di accuratezza nell’etichettatura, nelle istruzioni per l’uso e/o nel materiale promozionale.

La mancanza di accuratezza comprende omissioni e carenze. Le omissioni non includono l’assenza di informazioni che dovrebbero essere ben note all’utilizzatore previsto.
Per ulteriori dettagli sugli eventi, vedere ISO TS19218 sui tipi di eventi avversi e sui codici per cause/effetti.

B: Si sospetta che il dispositivo medico del fabbricante sia una concausa dell’incidente
Nel valutare il legame tra il dispositivo e l’incidente, l’operatore deve tenere in considerazione:

a) l’opinione, basata sulle prove disponibili, di professionisti in campo sanitario;
b) le prove di incidenti simili avvenuti precedentemente.

Il giudizio può risultare difficile nel caso siano coinvolti più dispositivi e sostanze medicinali. In circostanze complesse si deve presumere che il dispositivo possa aver causato o contribuito all’incidente e che i fabbricanti non abbiano prestato la dovuta cautela.

C: L’evento ha causato, o potrebbe aver causato, uno dei seguenti esiti:

- morte del paziente, dell'utilizzatore o di altra persona;
- grave peggioramento dello stato di salute del paziente, utilizzatore o altra persona. Un grave peggioramento dello stato di salute può significare:
  a) una malattia grave;
  b) una compromissione permanente di una funzione corporea od un danno permanente ad una struttura corporea;
  c) una condizione che necessita di intervento medico o chirurgico per prevenire a) o b)

*Esempi:*
- *un aumento clinicamente rilevante della durata di una procedura chirurgica*
- *una condizione che richiede il ricovero o un prolungamento significativo del ricovero in atto*

  d) ogni danno indiretto quale conseguenza di incorretti risultati diagnostici o di test IVD o come conseguenza dell'uso di IVF / ART, quando siano utilizzati rispettando le istruzioni per l'uso del fabbricante;
  e) sofferenza fetale, morte del feto, o ogni anomalia congenita o difetti alla nascita.

*Esempi:*
- *Un paziente muore dopo l'uso di un defibrillatore ed è segnalato un problema con il defibrillatore. l'incidente deve essere segnalato.*
- *Un paziente subisce un'ustione durante l'uso di un bisturi elettrico utilizzato in conformità alle istruzioni del fabbricante. Se l'ustione è rilevante, ciò deve essere segnalato poiché un tale grave peggioramento dello stato di salute non è normalmente prevedibile.*
- *Una pompa da infusione a causa di un malfunzionamento si arresta, ma non si aziona l'allarme previsto; non si verifica alcun danno al paziente. Ciò deve essere segnalato in quanto in una situazione differente avrebbe potuto causare un grave peggioramento dello stato di salute.*
- *Una pompa da infusione somministra una dose errata a causa di un'incompatibilità tra la pompa ed il set di infusione utilizzato. Se la combinazione tra la pompa ed il set usato è conforme alle istruzioni per l'uso, sia della pompa che del set, allora l'incidente deve essere segnalato.*
- *Un catetere aortico con palloncino presenta una perdita dovuta ad una manovra inappropriata con il dispositivo utilizzato, causando una situazione potenzialmente pericolosa per il paziente. Si ritiene che la manovra inappropriata sia dovuta ad un'inadeguatezza delle istruzioni per l'uso.*
- *Un catetere si è rotto durante l'inserimento, anche se non vi è il sospetto di una manovra inappropriata. La rottura è avvenuta in un punto in cui la parte distaccata poteva essere facilmente estratta. Tuttavia questa è stata chiaramente una circostanza fortunata dal momento che, se il catetere si fosse rotto in un punto leggermente diverso, sarebbe stato necessario un intervento chirurgico per recuperare l'estremità danneggiata.*
- *Perdita del segnale dopo che un pacemaker è giunto ad esaurimento. L'indicatore per la sostituzione non si è attivato in tempo utile, nonostante quanto previsto dalle specifiche del dispositivo. Tale INCIDENTE deve essere segnalato.*
- *In un sistema vascolare a raggi x, durante l'esame di un paziente, il braccio C compie un movimento incontrollato. Il paziente viene colpito dall'intensificatore di immagine e riporta una frattura nasale. Il sistema è stato installato, sottoposto a manutenzione ed usato conformemente alle istruzioni del fabbricante. Questo incidente deve essere segnalato.*
- *Viene richiesta la revisione prematura di un impianto ortopedico dovuta ad un cedimento. Sebbene al momento dell'evento non sia stata determinata la causa, l'incidente deve essere segnalato.*
- *Il fabbricante di un pacemaker ha rilevato un difetto del software di un pacemaker introdotto sul mercato. La valutazione iniziale del rischio ha classificato come remoto il rischio di un serio peggioramento dello stato di salute. Successive segnalazioni analoghe e il conseguente aggiornamento della valutazione del rischio effettuato dal fabbricante indicano come non più remota la possibilità che si verifichi un grave peggioramento dello stato di salute. Ciò deve essere segnalato.*
- *Il fabbricante fornisce dettagli insufficienti sui metodi di pulizia di strumenti chirurgici riutilizzabili impiegati nella chirurgia cerebrale, nonostante l'ovvio rischio di trasmissione di CJD.*

- *Un lotto di strisce per il test del glucosio nel sangue, fuori specifica, viene rilasciato dal fabbricante. Un paziente utilizza le strisce secondo le istruzioni del fabbricante, ma la lettura fornisce valori errati portando alla somministrazione di una quantità errata di insulina, con conseguente shock ipoglicemico e ricovero. Questo incidente deve essere segnalato.*
- *Durante la manutenzione di un analizzatore per autodiagnosi è stato rilevato che una vite atta a posizionare l'unità riscaldante dell'analizzatore nella posizione corretta si è allentata. A causa di questo fatto potrebbe accadere che l'unità riscaldante si sposti dalla propria posizione e che la misurazione avvenga ad una temperatura non esatta, producendo risultati errati. Dal momento che ciò potrebbe condurre ad un errore di trattamento del paziente, questo deve essere segnalato.*
- *Viene rilevata la contaminazione di un mezzo di coltura IVF con conseguente degenerazione delle cellule. Questo incidente deve essere segnalato.*

Non tutti gli incidenti conducono alla morte o ad un grave peggioramento dello stato di salute. Il non verificarsi di un tale evento può essere stato determinato da altre circostanze favorevoli o dall'intervento di personale medico. E' sufficiente che:

- un incidente associato con un dispositivo sia accaduto e
- l'incidente sia stato tale che, se accadesse nuovamente, potrebbe condurre alla morte o ad un grave peggioramento dello stato di salute.

b) ESEMPI DI CONDIZIONI PER CUI NON VIENE RICHIESTA UNA SEGNALAZIONE (Linee-guida MEDDEV 2.12-1 rev. 8)

A: inadeguatezza di un dispositivo riscontrata dall'utilizzatore prima dell'uso

Indipendentemente dalla presenza di indicazioni nelle istruzioni per l'uso fornite dal fabbricante, tutte le carenze del dispositivo sempre rilevate (e che non potrebbero non essere individuate) dall'utilizzatore prima dell'uso del dispositivo stesso, non devono essere segnalate in base al sistema di vigilanza. Questo non esclude che l'utilizzatore debba segnalare al fabbricante le carenze individuate nel dispositivo medico prima dell'uso.

*Esempi:*

- *La confezione di un dispositivo sterile monouso è etichettata con l'avviso "non utilizzare se la confezione è aperta o danneggiata". Avendo riscontrato, prima dell'utilizzo, un evidente danno alla confezione, il dispositivo non è stato utilizzato.*
- *Un set per somministrazione endovenosa perde la protezione all'estremità rendendo il percorso del fluido non sterile. Il set non viene utilizzato.*
- *Uno speculum vaginale presenta diverse fratture e al momento di azionare l'impugnatura il dispositivo si rompe. Il dispositivo non viene utilizzato.*
- *Il contenuto di un flacone di un kit IVD, etichettato come liofilizzato, viene, prima dell'utilizzo, rinvenuto dall'utilizzatore allo stato fluido.*

B: evento causato dalle condizioni del paziente

Se la causa principale dell'evento è legata alle condizioni del paziente, pre-esistenti o verificatesi durante l'utilizzo del DM, l'evento non necessita di segnalazione (…).

In queste circostanze è essenziale il coinvolgimento di un clinico.

*Esempi:*

- *La revisione anticipata di un impianto ortopedico che si mobilizza in quanto il paziente sta sviluppando un'osteolisi che non è conseguenza diretta dell'impianto. Questa conclusione deve essere suffragata dall'opinione di un medico competente.*
- *Un paziente muore dopo un trattamento di dialisi. Il paziente aveva una patologia renale all'ultimo stadio ed è morto per blocco renale; le indagini svolte dal fabbricante rivelano che il dispositivo ha funzionato correttamente e l'incidente non è da attribuirsi al dispositivo stesso.*

C: superamento della data limite d'utilizzo o della data di scadenza

Quando l'unica causa dell'evento è stato il superamento della data limite d'utilizzo del dispositivo o della data di scadenza, così come indicata dal fabbricante, e le modalità del guasto non sono inconsuete, l'incidente non deve essere segnalato.
La data limite d'utilizzo o la data di scadenza devono essere specificate dal fabbricante del dispositivo, inserite nel "master record" (documentazione tecnica) e, ove appropriato, rispettivamente nelle istruzioni per l'uso (IFU) o nell'etichettatura. La data limite di utilizzo e la data di scadenza possono includere per es. l'intervallo di tempo od il numero di utilizzi durante il quale ci si aspetta che il dispositivo sia funzionale dopo la costruzione, la messa in servizio ed una regolare manutenzione come prescritto. La valutazione per l'eventuale segnalazione si dovrà basare sulle informazioni contenute nel "master record" o nelle istruzioni per l'uso.

*Esempi:*
- *La perdita del segnale al termine della durata d'esercizio di un pacemaker. Gli indicatori hanno segnalato, nei tempi debiti e secondo le specifiche del dispositivo, la necessità della sostituzione. Il pacemaker deve essere spiantato chirurgicamente.*
- *Si osserva un contatto insufficiente degli elettrodi di un defibrillatore sul paziente. La defibrillazione non è stata possibile a causa del loro scarso contatto con il torace. La data di scadenza degli elettrodi era indicata sull'etichetta, ma era stata superata.*
- *Un paziente è stato ricoverato per ipoglicemia causata dalla somministrazione di un errato dosaggio di insulina a seguito del risultato di un test sulla glicemia. Le indagini hanno evidenziato che le strisce reattive del test erano state usate dopo la data di scadenza indicata dal fabbricante.*

D: funzionamento corretto del sistema di protezione da un guasto
Non devono essere segnalati eventi che non hanno determinato gravi peggioramenti dello stato di salute o la morte, in quanto una caratteristica progettuale ha evitato che un guasto costituisse un pericolo.
Il prerequisito per l'esonero della segnalazione consiste nell'assenza di pericoli per il paziente. Se viene utilizzato un sistema di allarme, i criteri di questo sistema per quel tipo di prodotto devono essere generalmente riconosciuti.

*Esempi*
- *Una pompa per infusione si ferma a causa di un malfunzionamento segnalato da un adeguato allarme (es. in ottemperanza agli standard pertinenti) e non causa nessuna lesione al paziente.*
- *Un'incubatrice controllata da microprocessore ha un guasto che viene segnalato da un adeguato allarme acustico (es. in ottemperanza agli standard pertinenti) e non c'è alcun peggioramento nello stato di salute del paziente.*
- *Durante una terapia radiante si aziona il controllo automatico di esposizione. Il trattamento viene interrotto. Nonostante il paziente non abbia ricevuto la dose ottimale, non è stato esposto ad una dose eccessiva di radiazioni.*
- *Un analizzatore di laboratorio si blocca durante un'analisi a causa di un malfunzionamento del sistema di pipettaggio dei campioni, ma l'operatore riceve un appropriato messaggio d'errore. Nessun risultato viene riferito.*

E: effetti collaterali attesi e prevedibili
Effetti collaterali attesi e prevedibili che soddisfano tutti i criteri seguenti:
a) identificati in modo chiaro sulle istruzioni per l'uso e/o sull'etichetta fornita dal fabbricante;
b) clinicamente ben conosciuti[1] come attesi e che sono prevedibili dal punto di vista qualitativo[2] e

[1]Alcuni di questi eventi sono ben noti in campo medico, scientifico e tecnologico; altri possono essere stati identificati in modo chiaro durante indagini cliniche o nella pratica clinica, e riportati nelle istruzioni per l'uso e/o in etichetta dal fabbricante.

[2]Le condizioni che hanno prodotto gli effetti collaterali possono essere descritte, ma a volte può essere difficile prevederne la quantità. Per contro, gli effetti collaterali, che non sono documentati e prevedibili o che non si ritengono accettabili in termini di beneficio per il singolo paziente, devono continuare ad essere segnalati.

quantitativo nel momento in cui il dispositivo è utilizzato e funziona come previsto;

c) documentati nel "master record" del dispositivo, con un'adeguata valutazione del rischio, prima del verificarsi dell'incidente e clinicamente accettabili in termini di beneficio per il singolo paziente non sono generalmente da segnalare.

RAZIONALE: al momento gli effetti collaterali non sono contemplati nella definizione di INCIDENTE nell'ambito della direttiva, a meno che il cambiamento del rapporto rischio/beneficio si consideri come deterioramento nelle prestazioni del dispositivo.

*Esempi:*

- *Un paziente con noti disturbi legati a claustrofobia, colto da serie crisi d'ansia nello spazio ristretto di una macchina per Imaging a Risonanza Magnetica, si procura lesioni. I rischi connessi alla claustrofobia sono conosciuti e descritti nella documentazione informativa sul dispositivo.*
- *Un paziente, in seguito all'utilizzo di un defibrillatore in situazione di emergenza, ha portato ustioni di secondo grado. La valutazione del rischio documenta che tali ustioni sono accettabili alla luce del potenziale beneficio per il paziente e tale eventualità è segnalata nelle istruzioni per l'uso. La frequenza delle ustioni è compresa nel range specificato nel master record relativo al dispositivo.*
- *Un paziente presenta delle reazioni tissutali avverse (es. allergia al nichel) già note in precedenza e descritte nella documentazione informativa sul dispositivo.*
- *Un paziente che ha una valvola cardiaca meccanica ha sviluppato un'endocardite dieci anni dopo l'impianto ed è poi morto. La valutazione del rischio documenta che un'endocardite in questa fase è clinicamente accettabile in considerazione dei benefici per il paziente e tale effetto collaterale è riportato nelle istruzioni per l'uso.*
- *Il posizionamento di un catetere venoso centrale può causare reazioni d'ansia e dispnea. Entrambe le reazioni sono conosciute ed etichettate come effetti collaterali.*

(Codice interno: 342480)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 379 del 28 marzo 2017

**Approvazione del "Programma di attività per interventi a favore dell'apicoltura" e dello schema di accordo di collaborazione tra la Regione del Veneto e l'Istituto Zooprofilattico sperimentale delle Venezie - Centro regionale per l'apicoltura - per lo svolgimento delle attività contenute nel programma. Legge regionale 18 aprile 1994, n. 23 "Norme per la tutela, lo sviluppo e la valorizzazione dell'apicoltura".**

*[Agricoltura]*

| Note per la trasparenza: |
| --- |
| La Regione del Veneto mediante accordo di collaborazione con l'Istituto Zooprofilattico sperimentale delle Venezie - Centro regionale per l'apicoltura - intende sviluppare alcune attività a sostegno del settore dell'apicoltura promuovendo azioni di profilassi e sperimentazione di sistemi di monitoraggio degli apiari del Veneto.<br><br>Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:<br>- art. 15 ex Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.;<br>- legge regionale 18 aprile 1994, n. 23 "Norme per la tutela, lo sviluppo e la valorizzazione dell'apicoltura";<br>- legge regionale 18 marzo 2015 n. 5 "Riordino dell'Istituto Zooprofilattico sperimentale delle Venezie ai sensi del decreto legislativo 25 giugno 2012, n. 196 "Riorganizzazione degli enti vigilati dal Ministero della salute a norma dell'articolo 2 della legge 4 novembre 2010,m n. 183". |

L'Assessore Giuseppe Pan riferisce quanto segue.

L'apicoltura svolge un ruolo fondamentale per la salvaguardia dell'ambiente, le produzioni agricole e la possibilità per gli imprenditori di differenziare il loro reddito.

La Regione del Veneto ha da sempre riconosciuto l'importanza di tale attività, dotandosi, fin dal 1979 con la legge regionale n. 87, poi sostituita dalla legge regionale 18 aprile 1994 n. 23, di norme specifiche per la realizzazione di interventi finalizzati alla salvaguardia del patrimonio apistico regionale e alla valorizzazione delle produzioni dell'alveare.

Nel novembre 2016 è stata accertata, per la prima volta, la presenza dell'imenottero denominato "Vespa velutina" presso la Provincia di Rovigo nel territorio della Regione del Veneto.

Per completezza di informazione si riferisce che il calabrone asiatico (Vespa velutina) è un insetto originario dell'Asia sud-orientale ed ha fatto la sua comparsa in Europa nel 2004, probabilmente introdotto con merci di origine cinese. Dopo il primo rilevamento in Aquitania (Francia), si è diffusa in pochi anni in quasi tutta la Francia, penetrando anche in Belgio, Spagna, Portogallo, Germania e più recentemente nel Regno Unito, dimostrando la sua capacità di causare notevoli danni.

Dal 2012 è presente anche in Italia, penetrata in Liguria dal confine francese. Ad oggi è segnalata nelle province di Imperia, Savona, Cuneo, Alessandria, Torino e dal novembre 2016 di Rovigo.

Simile al calabrone nostrano, ma di dimensioni inferiori, Vespa velutina si distingue da esso anche per essere più scura, per avere una banda giallo-arancione verso il pungiglione e una stretta linea gialla più chiara vicino al vitino di vespa. Le estremità delle zampe sono colorate di giallo.

Vespa velutina vive in popolose comunità composte da una regina, qualche maschio e un grande numero di femmine sterili (operaie).

La colonia dura solo un anno. Ogni primavera le regine, dopo aver svernato in qualche riparo, costruiscono un nido in cui depongono e accudiscono le uova. Quando le prime operaie sono diventate adulte e cominciano a procurare cibo per la comunità, la regina si dedica a deporre le uova.

Verso la fine estate/inizio dell'autunno nascono i maschi e le giovani regine che, una volta fecondate, cercano un riparo invernale per fondare a primavera una nuova famiglia.

In primavera si possono trovare a i primi nidi formati dalle regine contenenti pochi individui.

La loro posizione è provvisoria e nuovi nidi di dimensioni maggiori, chiamati nidi secondari, possono essere rifondati in luoghi più sicuri per le vespe. Questi ultimi sono grandi vespai realizzati all'aperto in luoghi riparati e inaccessibili, talvolta a notevoli altezze (5-20 metri), per esempio sulla cima degli alberi, per cui d'estate potrebbe essere difficile individuarli per via del fogliame. I nidi secondari hanno una forma sferica molto irregolare (piriforme), possono avere 60-90 cm di altezza e 40-70 cm di diametro; l'entrata delle vespe è laterale. All'interno esistono 6-7 strati di celle che ospitano una popolazione media totale di 6.000 individui (con picchi superiori ai 12.000).

I danni arrecati all'alveare consistono nella sottrazione di api che può portare fino allo spopolamento dell'alveare che perde le sue capacità produttive.

A seguito della segnalazione in Regione Veneto, la Direzione Agroalimentare, in collaborazione con la U.O. Veterinaria e sicurezza alimentare, l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie (ISZVe) e il CREA-Unità di Ricerca di Apicoltura e Bachicoltura, ha organizzato, in data 13/12/2016, un incontro con le Forme Associate e i responsabili del settore apistico delle Aziende ULSS al fine di fornire un'informativa su quanto rilevato e creare un raccordo tra gli Enti pubblici ed i rappresentanti degli apicoltori per definire assieme le azioni più opportune da adottare.

Da tale incontro è emersa la necessità di attivare un piano di monitoraggio diffuso sul territorio regionale sulla propagazione dell'imenottero nonché di garantire una informazione corretta e uniforme sull'argomento; il piano di monitoraggio deve essere in grado di garantire un'elevata velocità di azione nel riconoscimento dell'insetto, al fine di una predisposizione delle corrette procedure per limitare il più possibile il suo propagarsi nel territorio regionale.

Sulla base di quanto sopra evidenziato e della necessità di agire con urgenza la Direzione Agroalimentare ha coinvolto la Consulta regionale per l'apicoltura al fine di individuare le migliori modalità di utilizzo dei fondi regionali messi a disposizione dal bilancio per l'anno 2017.

Tenuto conto che la L.R. 23/1994 ha istituito presso l'IZSVe, il Centro Regionale per l'Apicoltura (CRA) e che questo, a seguito del riconoscimento da parte del Ministero della Salute, ha assunto rilevanza nazionale quale Centro di referenza per l'apicoltura, la consulta regionale per l'apicoltura ha evidenziato l'opportunità di dare avvio ad un piano di monitoraggio tramite l'operatività dell' l'IZSVe.

La medesima ha inoltre sottolineato la necessità che sia redatto un manuale di buone prassi apistiche capace di intercettare le diverse esigenze manifestate dagli apicoltori.

In esito a quanto emerso nella discussione della Consulta regionale per l'apicoltura è stato definito il "Programma di attività per interventi a favore dell'apicoltura" (**allegato A**) per la realizzazione delle azioni connesse al piano di monitoraggio e profilassi contro la diffusione della Vespa velutina nella regione del Veneto.

Poiché il risanamento e la profilassi degli apiari dalle malattie rientrano tra le azioni previste dalla citata L.R. 23/1994 (art. 4) intese a promuovere lo sviluppo e la valorizzazione del settore, la Consulta regionale, approvando il Programma, ha proposto di destinare l'intero stanziamento arrecato sul bilancio 2017 al Cap 12014 "Iniziative di tutela, sviluppo e valorizzazione dell'apicoltura (L.R. 18/04/1994, n. 23)" alla realizzazione di dette attività anche rivolte al monitoraggio della Vespa velutina.

Rilevato che l'IZSVe, si configura quale soggetto pubblico e che le attività svolte nel programma garantiscono ad entrambi gli Enti uno scambio di conoscenze e di attività al fine di risolvere alcune problematiche e criticità dell'apicoltura aventi ricadute sulle attività apistiche e quindi sulle produzioni agricole, si propone alla Giunta regionale di approvare lo schema di accordo di collaborazione ai sensi di quanto previsto dall'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.

Per la realizzazione dell'attività in collaborazione è previsto un mero rimborso delle spese sostenute l'IZSVe - CRA, fino ad un massimo di 70.000,00 euro che sarà liquidato secondo le modalità e procedure previste dallo schema di accordo.

Per quanto sopra considerato, in relazione alle specifiche esigenze, si propone l'approvazione del Programma di cui all'**allegato A** e dell'accordo di collaborazione con l'IZSVe-CRA - di cui all'**allegato B** al presente provvedimento, incaricando il direttore della Direzione Agroalimentare alla sottoscrizione e attuazione dello stesso ed all'adozione ed espletamento di ogni altro atto e adempimento necessario alla sua esecuzione.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la legge regionale 18 aprile 1994 n. 23 "Norme per la tutela, lo sviluppo e la valorizzazione dell'apicoltura";

VISTO l'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., il quale prevede che le Amministrazioni Pubbliche possano sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

VISTO l'art. 2 co. 2 della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

VISTO il Decreto legislativo 14/03/2013, n. 33 per quanto riguarda gli obblighi di pubblicazione di accordi tra Enti;

VISTA la legge regionale 18 marzo 2015 n. 5 "Riordino dell'Istituto Zooprofilattico sperimentale delle Venezie ai sensi del decreto legislativo 25 giugno 2012, n. 196 "Riorganizzazione degli enti vigilati dal Ministero della salute a norma dell'articolo 2 della legge 4 novembre 2010,m n. 183";

VISTA la DGR n. 802 del 27 maggio 2016 "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: istituzione delle Direzioni in attuazione dell'art. 12 della legge regionale n. 54 del 31.12.2012, come modificato dalla legge regionale 17 maggio 2016, n. 14.";

VISTA la "Legge di bilancio di previsione 2017/2019" (Legge regionale 30 dicembre 2016, n. 32);

delibera

1. di approvare le premesse, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
2. di approvare il "Programma di attività per interventi a favore dell'apicoltura" di cui all'**allegato A** al presente provvedimento del quale costituisce parte integrante e sostanziale;
3. di approvare lo schema di accordo di collaborazione tra la Regione del Veneto e Istituto Zooprofilattico sperimentale delle Venezie - Centro regionale per l'apicoltura - di cui all'a**llegato B** al presente provvedimento del quale costituisce parte integrante e sostanziale, per lo svolgimento delle attivita previste dal "Programma di attività per interventi a favore dell'apicoltura";
4. di stabilire che spetta alla Direzione Agroalimentare la gestione tecnico-amministrativa del progetto di cui al punto 1., nonché l'adozione degli atti riguardanti l'eventuale rimodulazione nell'ambito del progetto ivi compresa la relativa programmazione tecnico-economica;
5. di determinare in euro 70.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Agroalimentare, entro il corrente esercizio, disponendo la coperture finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. 12014 "Iniziative di tutela, sviluppo e valorizzazione dell'apicoltura (L.R. 18/04/1994, n. 23)";
6. di dare atto che la Direzione Agroalimentare, a cui è stato assegnato il capitolo di cui al precedente punto, ha attestato che il medesimo presenta sufficiente capienza;
7. di stabilire che l'importo definito al precedente punto 5, sarà liquidato dalla struttura regionale competente, quanto al 40 % alla firma dell'accordo e quanto al 60% a saldo alla presentazione della documentazione delle spese sostenute e della reportistica prevista nell'accordo di cui al precedente punto 3;
8. di dare mandato al direttore della Direzione agroalimentare alla sottoscrizione dell'accordo, di cui al precedente punto 3, ed incaricarlo dell'adozione ed espletamento di ogni altro atto e adempimento necessario alla esecuzione della presente deliberazione;
9. di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni dai sensi della LR 1/2011;
10. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo n. 23 del Dlgs 14/3/2013, n. 33;
11. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

**ALLEGATO A DGR nr. 379 del 28 marzo 2017** 

**Programma di attività per interventi a favore dell'apicoltura.**

Il presente programma si compone di due azioni di seguito descritte.

Le specifiche attività di ogni azione potranno subire variazioni sulla base di quanto previsto all'articolo 1 e delle indicazioni del "Gruppo tecnico di coordinamento" di cui all'art. 3 dell'accordo al fine di garantire il raggiungimento delle finalità delle azioni.

**A) Azioni di sperimentazione di sistemi di sorveglianza e di limitazione della diffusione di *Vespa velutina* nel territorio regionale**

**1 Introduzione**

Il calabrone asiatico (*Vespa velutina*) è un insetto originario dell'Asia sud-orientale (Cina del sud, India del nord, penisola indocinese, arcipelago indonesiano).

La vespa ha fatto la sua comparsa in Europa nel 2004, probabilmente introdotto con merci di origine cinese. Dopo il primo rilevamento in Aquitania (Francia), si è diffusa in pochi anni in quasi tutta la Francia, penetrando anche in Belgio, Spagna, Portogallo, Germania e più recentemente nel Regno Unito, dimostrando la sua capacità di causare notevoli danni.

Dal 2012 è presente anche in Italia, penetrata in Liguria dal confine francese. Ad oggi è segnalata nelle province di Imperia, Savona, Cuneo, Alessandria, Torino e dal novembre 2016 di Rovigo.

Simile al calabrone nostrano, ma di dimensioni inferiori, Vespa velutina si distingue da esso anche per essere più scura, per avere una banda giallo-arancione verso il pungiglione e una stretta linea gialla più chiara vicino al vitino di vespa. Le estremità delle zampe sono colorate di giallo (http://www.stopvelutina.it/cose/).

*Vespa velutina* vive in popolose comunità composte da una regina, qualche maschio e un grande numero di femmine sterili (operaie).

La colonia dura solo un anno. Ogni primavera le regine, dopo aver svernato in qualche riparo, costruiscono un nido in cui depongono e accudiscono le uova. Quando le prime operaie sono diventate adulte e cominciano a procurare cibo per la comunità, la regina si dedica a deporre le uova.

Verso la fine estate/inizio dell'autunno nascono i maschi e le giovani regine che, una volta fecondate, cercano un riparo invernale per fondare a primavera una nuova famiglia.

Si possono trovare a primavera: sono i primi nidi formati dalle regine e contengono pochi individui.

Sono attaccati a una superficie – per esempio soffitti o terrazze – tramite un peduncolo che li sostiene.

Hanno la forma di una piccola sfera forata verso il basso. Di norma sono costruiti a bassa altezza, il che li rende generalmente ben visibili.

La loro posizione è provvisoria e nuovi nidi di dimensioni maggiori, chiamati nidi secondari, possono essere rifondati in luoghi più sicuri per le vespe. Questi ultimi sono grandi vespai realizzati all'aperto in luoghi riparati e inaccessibili, talvolta a notevoli altezze (5-20 metri), per esempio sulla cima degli alberi, per cui d'estate potrebbe essere difficile individuarli per via del fogliame. I nidi secondari hanno una forma sferica molto irregolare (piriforme), possono avere 60-90 cm di altezza e 40-70 cm di diametro; l'entrata delle vespe è laterale. All'interno esistono 6-7 strati di celle che ospitano una popolazione media totale di 6.000 individui (con picchi superiori ai 12.000).

I danni arrecati all'alveare consistono nella sottrazione di api che può portare fino allo spopolamento dell'alveare che perde le sue capacità produttive. Inoltre, in presenza di *Vespa velutina* che staziona davanti agli alveari, le api tendono a presidiare l'alveare stesso sostando sul predellino di volo, trascurando la normale attività. Da questo comportamento deriva una progressiva diminuzione dell'attività di bottinamento a discapito dell'attività produttiva che può diminuire fino al suo azzeramento.

**2 Finalità dell'azione**

La finalità della presente azione è lo studio e l'attivazione di un piano di sorveglianza capace di rilevare la presenza della *Vespa velutina* nel territorio regionale (Figura 1), monitorare l'eventuale espansione dell'areale da essa interessato e analizzare le possibili attività utili per l'eliminazione, o la riduzione della presenza dell'insetto.

**3 Attività previste**

Al fine del raggiungimento di tale finalità verranno attuate le seguenti attività:

*a 1. Progettazione e realizzazione di un piano di sorveglianza della presenza del calabrone asiatico, Vespa velutina, nella regione Veneto*

*a 1.1. Individuazione dell'area di interesse*

L'area di monitoraggio coinvolgerà l'intero territorio regionale con gradi differenti di intensità e modalità di monitoraggio.

Ad oggi, l'area di maggior interesse può essere identificata con il territorio a sud dell'autostrada A4 Torino-Venezia-Trieste, senza tuttavia precludere il coinvolgimento di tutto il territorio regionale.

A seguito di eventuali ulteriori ritrovamenti la zonizzazione verrà ridefinita rispettando le linee di principio sopra indicate.

*a 1.2. Individuazione degli apiari*

Dal punto di vista dell'individuazione degli apiari da coinvolgere nel piano, la soluzione che verrà adottata si baserà su una valutazione di tipo geografico. In particolare è stato definito un grigliato all'interno delle cui celle sarà individuato un apiario (oltre a 5 potenziali sostituti) presso i quali posizionare le trappole.

Di seguito viene descritto l'approccio metodologico impiegato nella definizione del grigliato, il risultato atteso, e le soluzioni tecnologiche ipotizzate per la gestione del flusso informativo generato dal piano.

*Studio e definizione del grigliato di campionamento*.

I presupposti considerati nello studio del grigliato di campionamento sono di seguito elencati:

1. Gli apiari possono essere considerati come una sorta di "esca", nel senso che le vespe, predando le api, dovrebbero operare il più possibile vicino agli apiari.
2. L'anagrafica degli apicoltori e delle posizioni degli apiari è disponibile presso la Banca Dati Nazionale dell'Anagrafe apistica del Ministero della Salute (BDA).
3. Gli apiari sono rappresentati geograficamente per mezzo di un punto.
4. Le trappole da gestire sono 200 circa.

Sulla base dei succitati presupposti, si è proceduto con lo sviluppo delle seguenti fasi:

Distribuzione apiari ESDA (Exploratory Spatial Data Analysis). Per mezzo del software GIS ArcMap di ESRI si è proceduto alla mappatura degli apiari nell'area oggetto di studio. E' comunque possibile affermare che siamo in presenza di una sostanziale dispersione di apiari in tutta l'area di studio (Figura 2).
Partendo pertanto dall'intera superficie della regione veneto (18.264 kmq), sono stati calcolati chilometri quadrati di pertinenza per ciascuna delle 200 trappole previste. Il valore ottenuto

(arrotondato per eccesso) è pari a 9,6 kmq, da cui ne deriva che le celle di campionamento avranno un'ampiezza pari a 4800 metri di lato.

Per mezzo del software AcrMap, sono stati eseguiti i seguenti passi:

1. Creazione di un grigliato di passo 4800 metri.
2. Calcolo del numero di apiari ricadenti per cella
3. Classificazione del numero degli apiari per cella in 10 quartili

Individuazione delle celle aventi la più alta densità di apiari ricadenti (ultima classe di quartili). Sono state individuate 20 celle ad alta densità.

4. Per le celle ad alta densità si è proceduto con un ulteriore suddivisione in 4 quattro unità al fine di aumentare la numerosità campionaria nelle zone a maggiore densità.
5. Nell'area circostante il comune di Bergantino, le celle sono state suddivise in 4 quattro unità al fine di intensificare l'attività di monitoraggio nei pressi dell'area dove la *Vespa velutina* è stata segnalata.

Il risultato finale dell'operazione di pianificazione del piano di monitoraggio prevede la raccolta di 287 campioni distribuiti uniformemente sull'intero territorio regionale, ad eccezione delle zone a maggiore densità di apiari e dell'area circostante il comune di Bergantino per le quali la densità geografica di campionamento è stata quadruplicata.

La scelta degli apiari dove collocare le trappole avverrà di concerto con le forme associate degli apicoltori in modo da assicurare il loro coinvolgimento nel piano di sorveglianza.

*a 1.3. Acquisizione di dati ed integrazione con i dati gestiti da IZSVe*.

La scelta di coinvolgere le forme associate di apicoltori e la collaborazione con i tecnici apistici richiederà un notevole sforzo per il monitoraggio dell'andamento del piano e per la diffusione e condivisione delle informazioni da esso derivate. A tal fine per garantire l'acquisizione di informazioni direttamente dai soggetti coinvolti nel piano, promuovere il ritorno delle informazioni ai soggetti interessati, acquisire anche informazioni non direttamente gestite dal Centro regionale per l'apicoltura e dal Laboratorio di Parassitologia presso IZS delle Venezie, si promuoverà lo sviluppo di un'applicazione WebGIS rivolta agli apicoltori e alle forme associate degli apicoltori. L'applicazione WebGIS permetterà agli apicoltori di inserire, su supporti cartografici adeguati, informazioni circa il controllo eseguito delle trappole da loro posizionate nei loro apiari, allegando anche una foto del contenuto delle trappole al fine di permettere ai tecnici dell'IZSVe di validare quanto da loro indicato.

Questo tipo di applicazione, permetterà quindi di acquisire informazioni sulle azioni di controllo svolte su basa volontaria dagli apicoltori permettendo di mappare il grado di copertura dell'azione di sorveglianza.

I dati della sorveglianza volontaria, integrati con i dati della sorveglianza descritta nel presente piano, forniranno un quadro completo, dettagliato e puntuale dell'azione di sorveglianza in atto presso la Regione Veneto.

Il periodo migliore per cercare di catturare le regine è tra febbraio e maggio; da agosto in poi le trappole sono comunque utili per rilevare la presenza della specie in nuove aree.

*a 2. Studio ed applicazione, anche a livello sperimentale, di modalità di protezione degli apiari predati da tale aggressore.*

*a 2.1 Studi e ricerche:*

Il presente programma potrà prevedere attività di studio e ricerca in merito alle possibili modalità e strategie di controllo di questo insetto invasivo, sulla base delle conoscenze attuali e future.

Questa attività terrà conto degli attuali orientamenti della ricerca in Italia e all'estero in questo ambito e si prefigge di applicare, ove possibile, le eventuali tecniche o modalità operative che dovrebbero rendersi disponibili.

*a 2.2: Prove di campo*

Si valuterà inoltre la possibilità di realizzare prove di campo dirette allo studio di nuovi strumenti/prodotti utili al contenimento di questa specie invasiva.

A tal proposito, se possibile, si coinvolgeranno le forme associate nella realizzazione di quanto si renderà necessario attuare.

*a 3. Attività di distruzione nidi*

Accanto all'azione realizzata attraverso l'utilizzo delle trappole, è fondamentale poter individuare e distruggere i nidi attivi. Considerate le caratteristiche biologiche del nido attivo di *Vespa velutina*, tenuto conto anche della possibile pericolosità per l'uomo, è necessario adottare misure idonee nell'approccio e nella gestione del nido stesso.

*a 3.1 Analisi ambiti di competenza*

Si cercherà di individuare le migliori modalità operative e contestualmente le figure professionali e/o gli Enti che dispongono delle competenze e delle capacità operative necessarie alla soppressione delle vespe presenti nel nido e alla sua neutralizzazione.

Si prenderanno i contatti opportuni con gli enti potenzialmente competenti per le operazioni di cui sopra, quali i Vigili del Fuoco (VVF) e la Protezione civile, nonché ditte di disinfestazione con esperienza nella gestione e controllo di nidi di imenotteri che, in condizioni di rischio per la salute pubblica (ad esempio un nido in prossimità di un'abitazione o di un centro abitato), potrebbero se adeguatamente supportati, intervenire efficacemente e in sicurezza.

*a 3.2 Definizione di protocolli di intervento per la gestione dei nidi*

Definizione di un protocollo di intervento per la gestione della presenza di nidi da applicare in caso di necessità su tutto il territorio regionale.

Nel corso di dette operazioni, una volta definite modalità e responsabilità, si procederà alla raccolta di campioni di *Vespa velutina*, anche a diverso stadio di sviluppo, da utilizzare come campioni di riferimento e didattici, oltre che per eventuali indagini di laboratorio che si potessero rendere necessarie e utili alla conoscenza dei questo insetto invasivo.

*a 4. Formazione e divulgazione*

*a 4.1 Formazione al fine del piano di sorveglianza:*

Saranno promossi degli incontri formativi per gli apicoltori e forme associate incaricate di effettuare i controlli periodici delle trappole.

*a 4.2 Analisi delle strategie di controllo*

Al fine di conoscere al meglio le possibili modalità e strategie di controllo di questo insetto invasivo verrà prevista la realizzazione di un incontro tavola rotonda con tutti i soggetti che in Italia hanno affrontato l'argomento inerente il ritrovamento e l'eliminazione dei nidi, nonché strategie di controllo di questo insetto invasivo.

*a 4.3 Diffusione delle tecniche di distruzione dei nidi/protocolli di pronto intervento*

Ove venisse ritenuto necessario si effettueranno incontri specialistici con esperti e forme associate volti a diffondere le migliori tecniche per la distruzione dei nidi.

*a 4.4 Aumento delle conoscenze nel territorio*

Verrà promosso, nell'ambito delle attività informative previste a livello regionale la presenza di personale altamente qualificato nelle materie inerenti la Vespa velutina.

*a 4.5 Soluzioni tecnologiche ipotizzate per la gestione del flusso informativo generato dal piano.*

Il flusso informativo generato dal piano potrà prevedere:

*i. Redazione di appropriata reportistica.*

Di concerto con l'attivazione del piano ed il riscontro dall'area di sorveglianza, si procederà alla organizzazione e pubblicazione dei risultati dell'attività svolta in campo e in laboratorio attraverso il sito web dell'IZSVe, oltre che in occasione di eventi formativi e tramite le forme associate.

*ii. Pubblicazione di mappe rappresentanti l'andamento del piano.*

Sempre sul sito dell'IZSVe, oltre alle opportune informazioni rivolte al pubblico di internet e agli operatori del settore, saranno messe a disposizione delle mappe dinamiche che presentarono delle sintesi del piano di sorveglianza al fine di fornire un quadro il più possibile completo ed aggiornato delle azioni intraprese.

**4 Enti coinvolti**

La Regione del Veneto e il Centro regionale per l'apicoltura presso l'IZS delle Venezie e il Laboratorio di Parassitologia dell'IZS delle Venezie, Legnaro in qualità di realizzatori del programma coinvolgeranno i seguenti soggetti:

- Le forme associate degli apicoltori della regione Veneto, al fine della realizzazione delle attività A1 saranno coinvolte in funzione del territorio in cui sono ubicati gli associati attraverso l'installazione di trappole presso i loro apiari e in collaborazione con i tecnici apistici; A2 e se del caso A4.
- Il CREA-Unità di Ricerca di Apicoltura e Bachicoltura fornirà supporto tecnico-scientifico per la formazione del personale ed alla predisposizione e realizzazione del piano sulla base delle specifiche competenze e dell'esperienza maturata sul territorio nazionale.
- Le AULSS e gli enti preposti per la sicurezza della popolazione ove ritenute competenti.
- Quanti possano essere utili al raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Competenze

*Regione del Veneto*

In qualità di coordinatore regionale, partecipa in affiancamento all'IZSVe alla predisposizione del piano, al coordinamento delle attività svolte in collaborazione con le forme associate, allo svolgimento delle attività di formazione, redazione e divulgazione, alla diffusione dei risultati, alla valutazione delle modalità più opportune per il raggiungimento delle finalità dell'azione.

*Centro regionale per l'apicoltura e Laboratorio di Parassitologia presso IZS delle Venezie*

L'IZS delle Venezie si occuperà della predisposizione del piano, della realizzazione delle attività sopra indicate, dell'identificazione di *Vespa velutina* e delle specie di vespe catturate con le trappole, di periodici sopralluoghi e campionamenti e supporto alle associazioni degli apicoltori. Sarà inoltre responsabile della stesura dei report delle attività e della relazione finale del progetto.

**5 Risultati minimi attesi:**

*Attività a 1:*

- 1 Programma di monitoraggio replicabile negli anni e realizzato in stretto rapporto con gli apicoltori.
- Circa 200 unità campionarie che potranno fornire circa 2000 rilevazioni nel periodo di attività.
- Un numero di uscite per la rilevazione dei nidi o dei sospetti congruo con il numero di segnalazioni.
- 1 applicazione WebGIS rivolta agli apicoltori e alle forme associate degli apicoltori messa in rete.

*Attività a 2*

- 1 relazione inerente le strategie di controllo di questo insetto invasivo e le eventuali risultanze delle prove in campo adottate.

*Attività a 3*

- 1 protocollo di intervento per la gestione dei nidi.

*Attività a 4*

- 2 incontri formativi per gli apicoltori e forme associate incaricate di effettuare i controlli periodici delle trappole.
- 1 incontro tavola rotonda per la definizione della migliore strategia di controllo o/e di eliminazione dei nidi.
- Partecipazione di personale qualificato a convegni ed incontri promossi autonomamente dalle forme associate.
- Se ritenuto il caso alcuni incontri specialistici inerenti le tecniche per la distruzione dei nidi.
- 3 pubblicazioni di mappe rappresentanti l'andamento del piano.

**B) Azioni di prevenzione delle malattie dell'alveare tramite la stesura e pubblicazione di un manuale di buone pratiche apistiche realizzato al fine di integrare le esigenze del territorio con le normative vigenti e le attività più opportune per gli interventi di cura e profilassi negli apiari e, più in generale, di gestione dell'attività apistica.**

Sulla base delle attuali conoscenze scientifiche e tecniche del settore, si procederà ad una ricognizione dei fabbisogni e delle richieste delle forme associate della regione Veneto, al fine di predisporre un manuale di buona pratica apistica.

La finalità di tale studio, che sarà oggetto di pubblicazione e adeguata diffusione, è fornire un documento di sintesi e di pratica applicazione che possa costituire un supporto agli apicoltori nello svolgimento della propria attività in linea anche con la normativa vigente del settore.

**1 Introduzione**

L'attività apistica svolta sul territorio veneto, analogamente a quanto avviene in altre regioni, risulta strettamente legata alle produzioni agricole e alla vegetazione spontanea e viene svolta a diversi livelli, dando luogo a differenti forme di conduzione e di figure professionali.

La distribuzione degli apicoltori e degli alveari è strettamente legata alle zone altimetriche estese che concorrono a definire le regioni agrarie del Veneto. Questo andamento è ovviamente dipendente dalle essenze botaniche presenti, dall'abbondanza dei raccolti e dalla facilità di accesso a tali zone.

Dai dati rilevati nel Programma regionale 2017/2019 per il settore apistico si rileva come in regione circa l'85% degli apicoltori conduce meno di 20 alveari, mentre solo il 3,5 % conduce più di 51 e detiene o quasi il 40% del patrimonio apistico.

La fotografia che ne risulta è che l'attività apistica è estremamente diffusa sul territorio regionale, aspetto estremamente interessante da un punto di vista ambientale ed ecologico, che richiede però un notevole sforzo per assicurare la trasmissione delle informazioni e delle migliori tecniche apistiche.

**2 Finalità dell'azione**

La finalità della presente azione è di fornire agli apicoltori, siano essi hobbisti piuttosto che professionisti, uno strumento ufficiale delle corrette pratiche da adottare per la conduzione dell'apiario che veda una fattiva collaborazione tra mondo scientifico (IZSVe) e apicoltori.

**3 Attività previste**

Al fine del raggiungimento di tale finalità verranno attuate le seguenti attività:

*b 1. Ricerca bibliografica*

Tale attività è necessaria per mettere ordine su quanto esiste già in bibliografia in modo da garantire l'assenza di duplicazioni dei testi.

La ricerca sarà effettuata sui testi inerenti il settore apistico presenti in commercio e sulle ricerche scientifiche presenti in bibliografia.

*b 2. Riunioni di coordinamento con le forme associate*

Le riunioni avranno la finalità di porre a confronto le esigenze degli apicoltori con quelle di una corretta gestione sanitaria dell'apiario al fine di determinare le migliori pratiche apistiche.

b *3. Stesura del testo e pubblicazione.*

La pubblicazione avverrà sui siti istituzionali degli enti e in formato cartaceo.

**4 Enti coinvolti**

La Regione del Veneto, Direzione Agroalimentare e il Centro regionale per l'apicoltura presso l'IZS delle Venezie e il Laboratorio di Parassitologia dell'IZS delle Venezie, Legnaro in qualità di realizzatori del programma coinvolgeranno I seguenti soggetti:

Le forme associate degli apicoltori della regione Veneto, al fine della condivisione dei testi.

Competenze

*Regione del Veneto*

In qualità di coordinatore regionale, partecipa in affiancamento all'IZSVe alle attività di coordinamento delle attività svolte in collaborazione con le forme associate, alla redazione del testo per quanto di competenza.

*Centro regionale per l'apicoltura e Laboratorio di Parassitologia presso IZS delle Venezie*

L'IZS delle Venezie si occuperà della ricerca bibliografica, alla fattiva partecipazione alle riunioni di coordinamento ed alla redazione scientifica e pubblicazione del testo finale.

**5 Risultati attesi:**

*Azione b:*

- 2 Incontro con le forme associate
- 1 pubblicazione inerente il manuale di buone pratiche apistiche

| **Ripartizione finanziaria Azioni A e B:** | |
|---|---|
| **Categoria di spesa** | **Preventivo** |
| Spese per personale comprensive delle spese per viaggi e trasferte e rimborso spese ai relatori. | 28.000 € |
| Spese per acquisto di materiali utili per lo svolgimento delle attività. | 2.000 € |
| Spese per servizi e consulenze direttamente connesse con le attività di pubblicazione e mappatura e per i servizi resi dalle forme associate o dagli apicoltori coinvolti | 40.000 € |
| **Totale** | **70.000,00 €** |

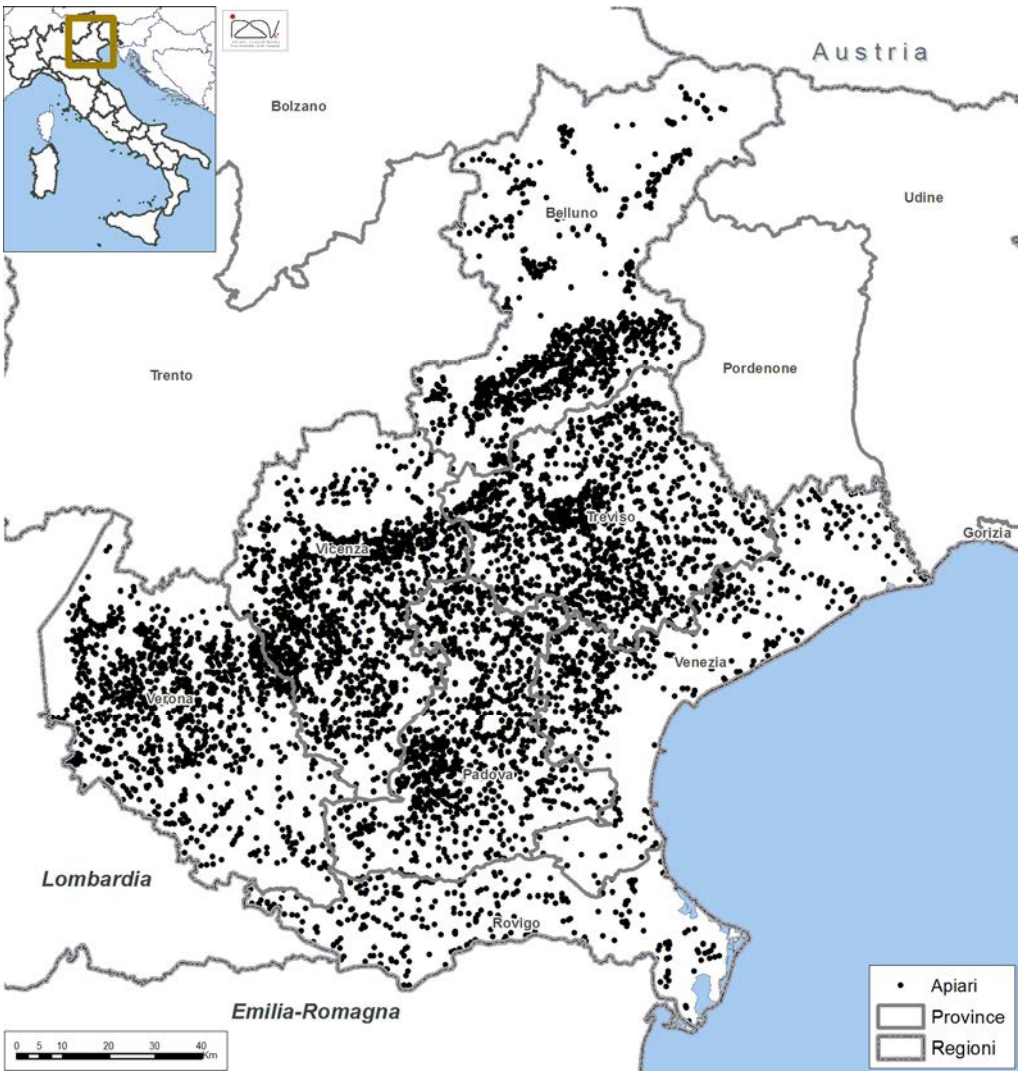



Figura 1. Mappa localizzazione degli apiari nella regione Veneto (BDNA al 14.12.2016)

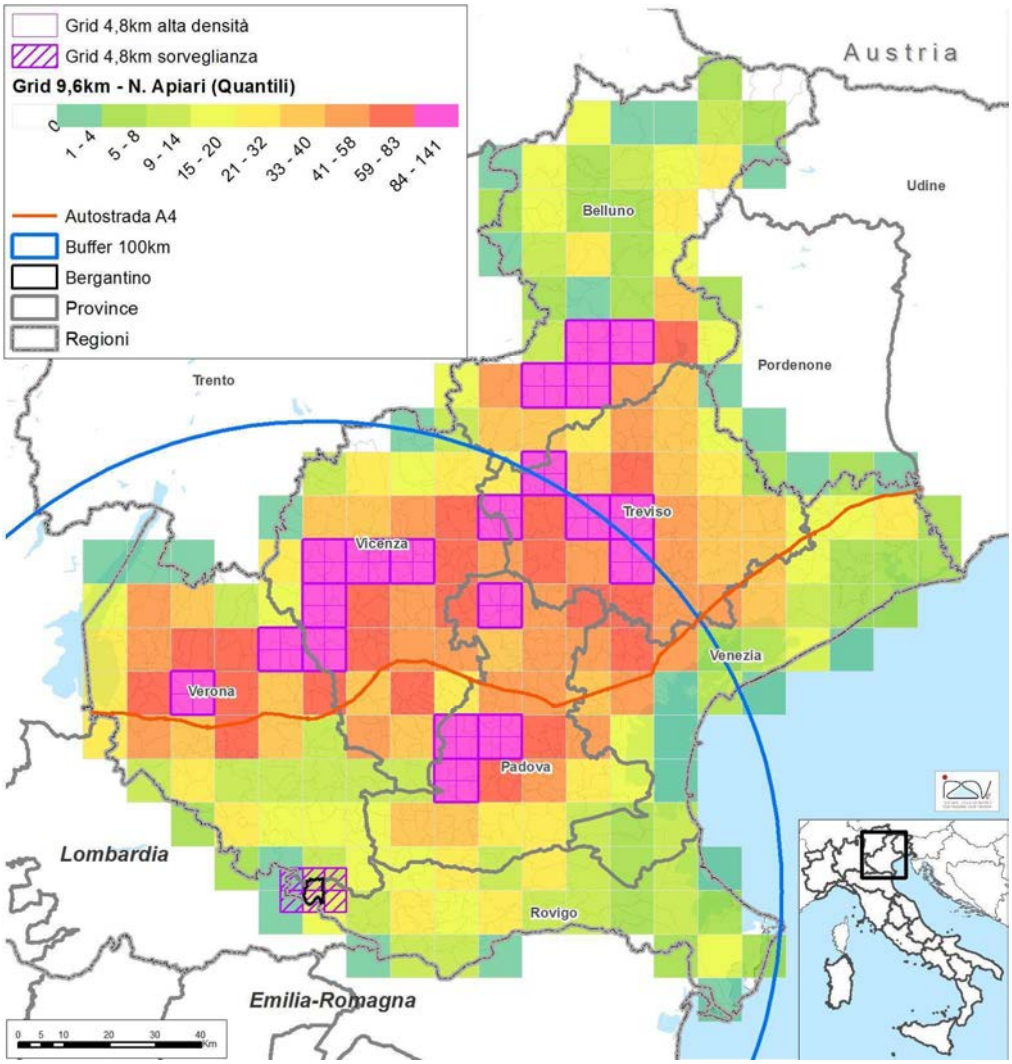



Figura 2. Densità degli apiari e rappresentazione delle zone a maggiore densità (in fucsia) e limitrofe al comune di Bergantino (tratteggio fucsia).
In nero, il comune di Bergantino (RO) ed in blu il raggio 100 km di raggio attorno al comune stesso.

REGIONE DEL VENETO

**ALLEGATO B DGR nr. 379 del 28 marzo 2017** 

SCHEMA DI ACCORDO DI COLLABORAZIONE TRA LA REGIONE DEL VENETO E L'ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DELLE VENEZIE – CENTRO REGIONALE PER L'APICOLTURA- PER LA REALIZZAZIONE DEL "PROGRAMMA DI ATTIVIA' PER INTERVENTI A FAVORE DELL'APICOLTURA".

* * * * * *

**tra**

la REGIONE del VENETO …. – con sede in Venezia - Dorsoduro 3901 - c.f. 80007580279 in persona del dott. _____, domiciliato per la carica presso la sede della Regione del Veneto (in seguito per brevità denominata *"Regione"*), che interviene nel presente atto in esecuzione della DGR n. _____ del _____

**e**

l'ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DELLE VENEZIE, CF/P.IVA 00206200289, con sede legale in Viale dell'Università 10, 35020 Legnaro (PD), PEC: iszvenezie@legalmail.it nella persona del _____, in qualità di Direttore Generale e legale rappresentante, nato a _____, codice fiscale _____, domiciliato per la sua carica presso la sede di Legnaro (PD), (in seguito per brevità denominato **"***Istituto"* e/o *"IZSVe"***)**;

**PREMESSO**

Con la legge regionale 23 del 18 aprile 1994 *"Norme per la tutela lo sviluppo e la valorizzazione dell'apicoltura"* all'articolo 3 *"Tutela sanitaria del patrimonio apistico"* prevede che la Giunta regionale possa approvare piani di intervento straordinario volti alla profilassi ed alla cura di malattie predisposti dall'Istituto Zooprofilattico sperimentale delle Venezie (IZSVe) su indicazione delle forme associate;

Nell'ambito della medesima legge regionale all'articolo 4 *" Centro regionale per l'apicoltura"* viene istituito il Centro regionale per l'apicoltura presso l'IZSVe con i seguenti compiti:

- Risanamento e profilassi dalle malattie delle api;
- Attuazione di analisi chimico/fisiche e polliniche per la valorizzazione dell'alveare, svolta in collaborazione con i laboratori specializzati già esistenti;
- Sperimentazione e promozione delle moderne tecniche di allevamento;
- Formazione ed addestramento degli operatori apistici presso le forme associate.

Constatato quanto previsto dalla legge regionale n. 5 del 18 marzo 2015 inerente il *"Riordino dell'Istituto zooprofilattico sperimentale delle Venezie ai sensi del decreto legislativo 28 giugno 2012, n. 106 "Riorganizzazione degli enti vigilati dal Ministero della salute a norma dell'articolo 2 della legge 4 novembre 2010, n. 183"* che all'articolo 3*"Compiti dell'istituto"*, comma 3, dispone che l'IZSVe provveda all'assolvimento, tra gli altri, dei seguenti compiti: lett.f: *"la sorveglianza epidemiologica nell'ambito della sanità animale, igiene delle produzioni zootecniche e igiene degli alimenti di origine animale";* lett. n; *"l'effettuazione di ricerche di base e finalizzate, per lo sviluppo delle conoscenze nell'igiene e sanità veterinaria, nella sicurezza alimentare e nutrizione, secondo programmi e anche mediante convenzioni con università e istituti di ricerca italiani e stranieri, nonché su richiesta dello Stato, delle Regioni e delle Province autonome e di enti pubblici e privati"*; lett. r: *"la propaganda, la consulenza e l'assistenza agli allevatori per la bonifica zoosanitaria e per lo sviluppo ed il miglioramento igienico delle produzioni*

*animali"*. Al successivo comma 4 del medesimo articolo 3 si precisa inoltre che l'Istituto *"opera quale strumento tecnico-scientifico degli enti cogerenti nell'ambito dei piani nazionali per la profilassi delle epizoozie nonché nell'ambito dei piani di eradicazione e risanamento, miglioramento ed incremento della zootecnica e delle produzioni animali disposte dagli enti cogerenti*";

Constatato che in data 29/11/2016 l'AULSS n. 5 ha accertato, per la prima volta, la presenza dell'imenottero denominato "Vespa velutina" presso il territorio della Regione del Veneto.

Preso atto dei notevoli danni arrecati all'alveare, da tale imenottero, consistenti nella sottrazione di api che può portare fino allo spopolamento dell'alveare che perde le sue capacità produttive.

Considerato che in data 13/12/2016 la Direzione Agroalimentare in collaborazione con la U.O. Veterinaria e sicurezza alimentare, l'IZVe e il CREA-Unità di Ricerca di Apicoltura e Bachicoltura, ha organizzato un incontro con le Forme Associate e i responsabili del settore apistico delle AULSS al fine di fornire un'informativa su quanto rilevato e creare un raccordo tra gli Enti pubblici ed i rappresentanti degli apicoltori al fine di definire assieme le azioni più opportune da adottare, tra cui attivare urgentemente un piano di monitoraggio diffuso sul territorio regionale sulla propagazione dell'imenottero nonché la necessità di garantire una informazione corretta e uniforme sull'argomento.

Valutato che in ambito regionale il Centro regionale per l'apicoltura, istituito dalla Legge regionale n. 23/1994, ha collaborato nella realizzazione e mantenimento delle progettualità di monitoraggio e ricerca finanziate nell'ambito dei progetti "Apenet" e Beenet".

Con delibera di Giunta n. _____ del _____, Allegato A, si approva il "*Programma di attività per interventi a favore dell'apicoltura*", inerente le attività volte alla profilassi e sperimentazione di sistemi di monitoraggio degli apiari in regione del veneto utile anche alla sperimentazione e promozione di moderne tecniche di gestione degli alveari, documento che le parti dichiarano di ben conoscere e che si intende parte integrante e sostanziale del presente Accordo, anche se non materialmente allegato (di seguito per brevità denominato *"Programma"*).

In base all'Accordo di cui alla legge 5/2015 tra Regione del Veneto e IZSVe, le parti concordano di attivare una collaborazione, al fine di sviluppare e attuare le attività utili alla profilassi degli apiari, sulla base di quanto sopra precisato a norma dell'art. 15 della Legge 241/1990.

**VISTO CHE**

Gli accordi tra pubbliche amministrazioni, ai sensi dell'art. 15 della legge 241/1990, sono lo strumento per disciplinare lo svolgimento di attività di interesse comune ed idonei a comporre, in un quadro unitario, gli interessi pubblici di cui ciascuna amministrazione è portatrice.

La Regione ed l'IZSVe ritengono vantaggiosa una reciproca collaborazione al fine di razionalizzare, e consolidare un piano di monitoraggio, informazione e lotta dell'aggressore dell'alveare "Vespa velutina" nonché per la redazione di un manuale di buone pratiche apistiche in quanto le attività svolte nel programma garantiscono ad entrambi gli Enti uno scambio di conoscenze e di attività al fine di risolvere alcune problematiche e criticità dell'apicoltura aventi ricadute sulle attività apistiche e quindi sulle produzioni agricole.

La collaborazione tra la Regione ed IZSVe nel presente accordo, sarà svolta secondo criteri di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa e risponde ad un reciproco interesse comune, finalizzato al raggiungimento di obiettivi istituzionali condivisi e alla promozione delle attività nei rispettivi campi di azione.

**si conviene e si stipula quanto segue:**

**ART. 1 - Oggetto dell'accordo**

1. La Regione e l'IZSVe si impegnano a collaborare per la realizzazione del "*Programma di attività per interventi a favore dell'apicoltura*", descritto nei suoi obiettivi e modalità nell'Allegato A della DGR n. _____ del_____.

**ART. 2 – Programma di attività**

1. Il "Programma" prevede:

A) Azioni di sperimentazione di sistemi di sorveglianza e di limitazione della diffusione di Vespa velutina nel territorio regionale:

1. Progettazione e realizzazione di un piano di sorveglianza della presenza del calabrone asiatico, Vespa velutina, nella regione Veneto.
2. Studio ed applicazione, anche a livello sperimentale, di modalità di protezione degli apiari predati da tale aggressore.
3. Studio e valutazione delle possibili tecniche per la distruzione nidi
4. Formazione e divulgazione

B) Azioni di prevenzione delle malattie dell'alveare tramite la stesura e pubblicazione di un manuale di buone pratiche apistiche al fine di integrare le esigenze del territorio con le normative vigenti e le attività più opportune per gli interventi di cura e profilassi negli apiari e, più in generale, di gestione dell'attività apistica.

2. Le parti si impegnano a verificare l'esecuzione dell'attività e l'avanzamento del "Programma" mediante il Gruppo tecnico di coordinamento, di cui all'art. 3.

3. L'aggiornamento del "Programma", a seguito di esigenze sopravvenute che non comportino una revisione sostanziale dello stesso spetta al Direttore della Direzione Agroalimentare ed è concordato tra le parti.

**ART. 3 – Referenti del Programma**

1. Il responsabile per la Regione è il Direttore della Direzione Agroalimentare.

2. Il responsabile per l'Istituto Zooprofilattico sperimentale per le Venezie – Centro regionale per l'apicoltura è il Direttore della *"SCS3 – Diagnostica Specialistica, Istopatologia e Parassitologia"* di IZSVe.

3. L'attività di collaborazione e condivisione tra la Regione del Veneto e IZSVe prevede la costituzione di un apposito "Gruppo tecnico di coordinamento", composto dai rispettivi responsabili di Programma, da almeno un referente tecnico direttamente coinvolto nell'attività e designato da ciascuno dei due enti, e dai quattro rappresentanti delle forme associate maggiormente rappresentative a livello regionale (componenti della Consulta regionale per l'apicoltura o loro delegati). Il Gruppo tecnico di coordinamento ha il compito, in particolare, di verificare il progressivo stato di esecuzione del "Programma", favorire lo scambio delle informazioni e dei dati e riscontrare la regolare esecuzione e trasmissione dei report e delle relazioni previste.

**ART. 4 – Obblighi delle parti**

1. La Regione del Veneto mette a disposizione le proprie competenze e professionalità per la realizzazione delle azioni indicate al precedente articolo 2, anche tramite il coordinamento istituzionale delle attività, l'elaborazione del progetto di monitoraggio, il collegamento con altri enti e regioni e soggetti coinvolti, la partecipazione alle attività di comunicazione, la diffusione dei risultati.

2. L'ISZVe si impegna a mettere a disposizione le proprie competenze, esperienze, professionalità nonché risorse esterne e/o locali per lo svolgimento delle attività di cui alle azioni indicate all'articolo 2, anche tramite il diretto coinvolgimento delle forme associate presenti nel territorio regionale.

3. Entrambe le parti operano e collaborano, per propria competenza, su tutte le attività previste dal "Programma" per il raggiungimento degli obiettivi ivi descritti.

4. Ogni attività prevista nel presente accordo si esplica nel rispetto della normativa che disciplina il funzionamento di ciascuna Amministrazione, nonché la legge nazionale.

5. Ogni parte ha autonomia nello svolgimento delle modalità con cui realizzare i propri compiti e le attività come previste dal Progetto.

**ART. 5 - Durata**

1. Il presente accordo entra in vigore a decorrere dalla data di sottoscrizione e ha la durata fino al 31/10/2017. Eventuale proroga o variazioni dovranno essere concordate tra le parti sentito il gruppo tecnico di cui all'articolo 3.

**ART. 6 – Oneri**

1. Ogni Parte si impegna a sostenere esclusivamente gli oneri economici derivanti dalle attività per la realizzazione del "Programma".

**ART. 7 Rimborso delle spese sostenute**

1. La Regione Veneto riconosce a IZSVe un mero rimborso delle spese sostenute, per la collaborazione nella realizzazione del presente "Programma", che sono a carico del capitolo 12014 "Iniziative di tutela, sviluppo e valorizzazione dell'apicoltura (L.R. 18/04/1994, n. 23)" Bilancio regionale anno 2017.

2. La Regione, contribuirà alle spese sostenute da IZSVe fino ad un massimo di euro 70.000,00.

3. La Regione erogherà all'IZSVe il 40% dell'importo di cui al punto 2 quale anticipo alla firma della presente.

4. L'IZSVe presenterà domanda di rimborso delle spese sostenute alla Regione Veneto su presentazione di una rendicontazione e la predisposizione della reportistica, prevista dal "Programma" entro 10 giorni dalla conclusione del presente accordo (art 5).

5. Le spese rimborsabili devono essere sostenute in conformità alle seguenti disposizioni:

5.1 Risultano ammissibili le spese, effettuate dopo la stipula del presente accordo per la realizzazione delle attività, sostenute fino al 31 ottobre 2017, salvo eventuale proroga che ne definirà l'eventuale ulteriore termine, fanno eccezione le spese per il personale impiegato nell'attività del mese di ottobre liquidato successivamente a tale data.

5.2 L'IZSVe dovrà presentare la documentazione delle spese sostenute nel rispetto di quanto contenuto nel presente documento.

5.3 È necessario che ogni fattura emessa a fronte delle spese sostenute per l'attuazione dell'accordo riporti la dicitura "Ai sensi dell'accordo tra Regione Veneto e IZSVe, l.r. n. 23/1994; anno 2017".

5.4 Le fatture dovranno essere presentate in copia opportunamente quietanzate; sulla fattura dovrà essere indicato in modo analitico il costo attribuito all'accordo.

5.5: Spese ammissibili:

Le spese ammissibili riguardano i costi aggiuntivi derivanti dalla presente attività e sostenuti per la realizzazione dell'accordo e comprendono:

- spese per il personale: ricercatori, tecnici, altro personale comunque non in rapporto di dipendenza, anche temporaneo, per il tempo impegnato nell'attività del progetto e i cui costi non siano già imputati a finanziamenti provenienti dalla Pubblica Amministrazione.

  Il tempo dedicato specificamente al lavoro previsto per la realizzazione delle attività programmate deve essere indicato in appositi registri tenuti dal personale per tutta la durata prevista dal programma; i registri devono essere controfirmati una volta al mese dal responsabile-coordinatore dei lavori indicato nel progetto e consegnati in sede di rendicontazione con l'atto amministrativo di assegnazione della risorsa lavoro all'attività di cui al presente accordo e buste paga se presenti.

- viaggi e trasferte: spese inerenti missioni effettuate in ambito statale e direttamente imputabili alle iniziative in oggetto;

  Le spese di viaggio, vitto e alloggio sono ammissibili a contributo.

  Nel caso di utilizzo del mezzo proprio, è ammessa una indennità chilometrica pari a 1/5 del costo della benzina del mese di riferimento.

  Se la trasferta ha una durata massima compresa fra le 8 e 12 ore è ammessa una spesa massima di euro 22,26 a pasto.

  Se la durata della trasferta supera le 12 ore è ammessa una spesa massima di euro 44,26 per 2 pasti e l'eventuale pernottamento in una struttura alberghiera (max. 3 stelle).

- Compenso e rimborso spese ai relatori e altre figure necessarie per la realizzazione delle attività divulgative.

  L'importo di spesa massima per compenso ai relatori dei convegni ed ai docenti degli interventi informativi per l'aggiornamento è differenziato a seconda della qualifica del docente/relatore/moderatore come di seguito evidenziato:

  - fascia A: docenti di ogni grado del sistema universitario/scolastico e dirigenti dell'Amministrazione Pubblica impegnati in attività formative proprie del settore/materia di appartenenza e/o di specializzazione; funzionari dell'Amministrazione Pubblica impegnati in attività formative proprie del settore/materia di appartenenza e/o di specializzazione con esperienza almeno quinquennale; ricercatori senior (dirigenti di ricerca, primi ricercatori) impegnati in attività proprie del settore/materia di appartenenza e/o di specializzazione; dirigenti d'azienda o imprenditori impegnati in attività del settore di appartenenza con esperienza professionale almeno quinquennale nel profilo o categoria di riferimento; esperti di settore senior e professionisti impegnati in attività di docenza, con esperienza professionale almeno quinquennale nel profilo/materia oggetto della docenza.

    Massimale di costo = max. € 100,00/ora, al lordo di Irpef, al netto di IVA e della quota contributo previdenziale obbligatorio.

  - fascia B: ricercatori universitari di primo livello e funzionari dell'Amministrazione Pubblica impegnati in attività proprie del settore/materia di appartenenza e/o di specializzazione; ricercatori Junior con esperienza almeno triennale di docenza e/o di conduzione/gestione progetti nel settore di interesse; professionisti o esperti con esperienza almeno triennale di docenza e/o di conduzione/gestione progetti nel settore/materia oggetto della docenza.

    Massimale di costo = max. € 80,00/ora, al lordo di Irpef, al netto di IVA e della quota contributo previdenziale obbligatorio.

- fascia C: assistenti tecnici (laureati o diplomati) con competenza ed esperienza professionale nel settore; professionisti od esperti junior impegnati in attività proprie del settore/materia oggetto della docenza. Sono ammessi i compensi ai moderatori

  Massimale di costo = max. € 50,00/ora, al lordo di Irpef, al netto di IVA e della quota contributo previdenziale obbligatorio.

- materiale non durevole: beni che esauriscono la loro funzione nell'ambito del loro utilizzo;
- Spese per servizi e consulenze:
  - spese sostenute per i servizi resi dalle forme associate o dagli apicoltori coinvolti;
  - spese per l'acquisizione di servizi e consulenze direttamente connessi alle attività;

5.6 Spese non ammissibili

- acquisto di elaboratori elettronici;
- acquisto di automezzi targati;
- spese per l'immatricolazione di mezzi stradali;
- acquisto terreni, edifici ed altri beni immobili;
- stipendi per il personale di Amministrazioni pubbliche salvo nel caso questo sia stato assunto a tempo determinato per scopi connessi al Programma;
- oneri sociali sui salari se non sostenuti effettivamente e definitivamente dai beneficiari finali;
- IVA: l'imposta sul valore aggiunto non è ammissibile a contributo, salvo nei casi in cui non sia recuperabile a norma della normativa nazionale sull'IVA. In generale, quindi, il costo dell'IVA può costituire una spesa ammissibile solo se realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario finale, nell'ambito dei regimi di aiuto ai sensi dell'articolo 87 del Trattato e nel caso di aiuti concessi dagli organismi designati dagli Stati. L'IVA che sia comunque recuperabile, non può essere considerata ammissibile anche ove non venga effettivamente recuperata dal beneficiario finale.

6. Gli importi di cui al presente articolo sono fuori campo applicazione dell'Iva in quanto afferenti a costi rimborsati dalla Regione che non integrano gli estremi di esercizio di imprese ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. n. 633/72.

**ART. 8 –Scambio dati ed elaborati scientifici**

1. Le parti si impegnano allo scambio dei propri dati secondo le modalità decise in seno al Gruppo tecnico di coordinamento ed alla realizzazione dei report previsti dal "Programma".

2. La relazione finale dovrà essere approvata dal Gruppo tecnico di coordinamento.

**ART. 9 - Utilizzo dei risultati**

1. Le analisi e i documenti prodotti attraverso le attività svolte nell'ambito del presente accordo, saranno di proprietà di entrambe le Parti.

2. La Regione e IZSVe potranno pubblicare i risultati del monitoraggio e dei prodotti derivanti dal presente accordo, provvedendo a citare gli opportuni riferimenti alla Regione, all'IZSVe e alla Legge regionale n. 23/1994.

3. Le parti si impegnano reciprocamente a dare atto, in occasione di presentazioni pubbliche dei risultati conseguiti o in caso di redazione e pubblicazione di documenti di qualsiasi tipo, che quanto realizzato consegue alla collaborazione instaurata con il presente accordo e a darne evidenza anche tramite l'utilizzo dei loghi.

**ART. 10 - Responsabilità**

1. Ai fini dell'esecuzione delle attività di propria competenza, ciascuna parte si avvarrà di proprio personale, strumentazione e/o mezzi, assumendo in proprio ogni rischio e responsabilità connessi con lo svolgimento di quanto previsto.

2. Ciascuna parte è esonerata da ogni responsabilità derivante dai rapporti di lavoro che venissero instaurati dall'altra nell'ambito dell'attività del presente accordo.

**ART. 11 - Riservatezza**

1. La Regione e l'IZSVe si impegnano a mantenere la riservatezza su tutte le informazioni di cui vengono a conoscenza nel corso dell'attività.

2. Le parti si impegnano ad osservare quanto disposto dal D. Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 in materia di protezione dei dati personali eventualmente acquisiti e/o utilizzati per lo svolgimento della presente collaborazione.

**ART. 12 - Recesso**

1. Ciascuna parte ha facoltà di recedere dal presente accordo in qualsiasi momento, previa comunicazione scritta da inviare all'altra con un preavviso di un mese. Il recesso dovrà essere esercitato in modo da non arrecare pregiudizio all'altra parte.

2. Vengono fatte salve, in ogni caso, da parte dell'Ente le spese già sostenute o impegnate da IZSVe che dovranno essere comunque riconosciute.

**ART. 13 – Legge applicabile e controversie**

1. Il presente accordo sarà interamente regolato e interpretato in conformità alla legge italiana.

2. Le parti si impegnano con spirito di collaborazione a risolvere e superare eventuali controversie e problemi operativi che dovessero insorgere nello svolgimento dell'attività.

3. La sede di composizione amichevole delle controversie o problematiche operative di cui al comma precedente è il "Gruppo tecnico di Coordinamento" come costituito.

4. In caso di mancato raggiungimento di accordo le controversie che dovessero insorgere tra le Parti relative all'interpretazione, formazione, conclusione ed esecuzione del presente accordo saranno di competenza esclusiva del giudice amministrativo ex art. 133 del Codice del processo amministrativo

**ART. 14 – Comunicazioni**

1. Ogni comunicazione connessa all'esecuzione del presente accordo dovrà essere inviata rispettivamente ai seguenti indirizzi:

per la Regione :Regione del Veneto Direzione Agroalimentare Via Torino 110, 30172 Mestre-

Venezia, PEC: agroalimentare@pec.regione.veneto.it

per IZSVe: Istituto Zooprofilattico sperimentale delle Venezie, Viale dell'Università 10, 35020 Legnaro (PD), PEC: iszvenezie@legalmail.it

**ART. 15 – Modalità di sottoscrizione, oneri a carico delle parti e clausola d'uso**

1. Il presente accordo viene sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'articolo 24 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, con firma elettronica avanzata, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera q-bis) del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, o con altra firma elettronica qualificata come disposto dalla L. n. 221 del 17/12/2012.

2. Il presente accordo è soggetta a registrazione in caso d'uso ai sensi dell'art. 5 (Tariffa, Parte II, art. 4) del D.P.R. 131/86 e s.m.i.

3. Le spese contrattuali e fiscali che derivano dal presente accordo sono a carico del IZSVe.

4. L'imposta di bollo è assolta in modo virtuale dall'IZSVe, ex art. 15 del D.P.R. n. 642/1972 – Autorizzazione dell'Agenzia delle Entrate Ufficio Territoriale di Padova 2 n. 6069 del 17.1.2013.

**ART. 16 – Negoziazione**

1) Il presente accordo è stata liberamente negoziato tra le parti e rispecchia la loro volontà, chiaramente e correttamente riportata nel testo contrattuale.

| | |
|---|---|
| IZSVe | REGIONE del VENETO |
| Il Direttore Generale | Il Direttore |

(Codice interno: 342908)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 461 del 06 aprile 2017

**Celebrazioni del centenario della Prima Guerra Mondiale. Esercizio finanziario 2017. Approvazione degli Avvisi per la presentazione delle domande. L.R. n. 30/2016, art. 109.**

*[Cultura e beni culturali]*

| Note per la trasparenza: |
| --- |
| Si approvano con il presente provvedimento gli Avvisi per la presentazione delle domande, la valutazione dei progetti e la definizione dei contributi destinati a iniziative in commemorazione del centesimo anniversario della Grande Guerra. |

L'Assessore Cristiano Corazzari riferisce quanto segue.

Con Deliberazione/CR n. 18 del 28 febbraio 2017, la Giunta Regionale ha formulato la proposta di criteri e modalità di sostegno per la realizzazione di iniziative in occasione delle celebrazioni del centenario della Prima Guerra Mondiale; nella seduta del 21 marzo 2017 la Terza Commissione consiliare ha rilasciato il parere in merito, ai sensi dell'art. 109, comma 3, della legge regionale 30 dicembre 2016, n. 30. I contenuti del provvedimento sono stati quindi confermati, con le raccomandazioni prescritte dalla competente Commissione consiliare, nella seduta di Giunta in pari data, con Deliberazione avente ad oggetto "Celebrazioni del centenario della Prima Guerra Mondiale. Criteri e modalità di sostegno per la realizzazione delle iniziative. Esercizio finanziario 2017. L.R. n. 30/2016, art. 109. Deliberazione/CR n. 18 del 28 febbraio 2017".

La legge regionale n. 30 del 30 dicembre 2016 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2017", all'art. 109 "Celebrazioni del centenario della Prima Guerra Mondiale. Sostegno interventi e attività", per dare continuità alla programmazione territoriale che la Regione ha da tempo intrapreso in occasione del centesimo anniversario della Grande Guerra, prevede il finanziamento di interventi e attività, promossi da istituzioni pubbliche o private e/o associazioni, in ordine sia alla valorizzazione dei beni e promozione della conoscenza delle vicende storiche, sia al recupero strutturale o infrastrutturale di beni storici, architettonici e culturali.

La dotazione finanziaria complessiva per l'esercizio 2017 è pari ad euro 200.000,00. Essa si articola in euro 100.000,00 destinati ad attività di valorizzazione dei beni e promozione della conoscenza, cui si fa fronte mediante le risorse allocate nella Missione 05 "Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali", Programma 01 "Valorizzazione dei beni di interesse storico", Titolo 1 "Spese correnti", a carico del capitolo 103303 "Azioni regionali per le celebrazioni del Centenario della Prima Guerra Mondiale - trasferimenti correnti (Art. 109, L.R. 30/12/2016, n. 30)", e in euro 100.000,00 destinati a interventi di recupero dei beni, cui si fa fronte mediante le risorse allocate nella Missione 05 "Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali", Programma 01 "Valorizzazione dei beni di interesse storico", Titolo 2 "Spese in conto capitale", a carico del capitolo 103304 "Interventi regionali per le celebrazioni del Centenario della Prima Guerra Mondiale - contributi agli investimenti (Art. 109, L.R. 30/12/2016, n. 30)".

I criteri e le modalità di sostegno per la realizzazione di tali iniziative e attività prevedono di aprire su entrambe le linee di finanziamento i termini per la presentazione di domande relative a progettualità coerenti per argomento e per finalità con quanto disposto dalla legge regionale.

Nello specifico, in ragione dello stanziamento di euro 100.000,00 destinati ad attività di valorizzazione dei beni e promozione della conoscenza delle vicende storiche della Prima Guerra Mondiale, attraverso ricerche, attività editoriali, espositive e performative, manifestazioni, convegni, eventi culturali e progetti educativi e formativi, rivolti al mondo della scuola, nonché per progetti di studio e ricerca che favoriscano in particolare la creazione e la gestione di percorsi storico-didattici, potranno essere beneficiari di contributo gli Enti locali e le Istituzioni pubbliche del Veneto, nonché i soggetti di natura privata, formalmente costituiti, senza fini di lucro, con finalità statutarie compatibili con l'oggetto della suddetta legge, aventi sede legale in Italia e almeno una sede operativa nel territorio del Veneto. I soggetti richiedenti potranno presentare domanda singolarmente, ovvero in associazione, avente l'obiettivo di realizzare uno specifico progetto di interesse comune.

Saranno considerati ammissibili a contributo i progetti che: a) abbiano come contenuto interventi volti alla valorizzazione dei beni e promozione della conoscenza delle vicende storiche della Prima Guerra Mondiale, attraverso ricerche, attività editoriali, espositive e performative, manifestazioni, convegni, eventi culturali, progetti educativi e formativi rivolti al mondo della scuola, nonché per progetti di studio e ricerca che favoriscano in particolare la creazione e la gestione di percorsi storico-didattici; b) siano finalizzati alla divulgazione della conoscenza e all'accrescimento della pubblica fruizione dei beni; c) non abbiano finalità di lucro; d) non siano ancora conclusi all'atto di presentazione della domanda; e) siano comunque articolati secondo un cronoprogramma che preveda la realizzazione nel corso dell'esercizio di riferimento del finanziamento; f) non

godano di ulteriori contributi da parte della Regione del Veneto, a valere su alcun'altra legge regionale.

Sarà richiesto ai soggetti che intendano presentare domanda di garantire un impegno minimo al cofinanziamento pari al 20%. In ogni caso ciascun progetto potrà beneficiare del contributo fino a un limite massimo di euro 10.000,00.

La competente Struttura regionale, attraverso l'attività istruttoria, verificherà l'ammissibilità delle domande, accertandone completezza e regolarità formale, nonché la sussistenza dei requisiti.

Successivamente, la valutazione dei progetti risultati ammissibili sarà sviluppata sulla base dei seguenti criteri generali. Saranno oggetto di particolare considerazione gli interventi qualitativamente apprezzabili, anche in rapporto alla valenza storico culturale del bene o dei beni nello specifico interessati, e alle modalità degli strumenti di valorizzazione; si considererà inoltre la validità del progetto in base alla maggiore o minore ampiezza nella distribuzione territoriale, alla fruibilità, anche sul piano promozionale e didattico, nonché al grado di applicazione di elementi progettuali innovativi. Altri fattori di valutazione saranno connessi al numero dei soggetti compartecipanti, al fine di promuovere progettualità di rete e sinergie interistituzionali, e alla quota di cofinanziamento garantita dal richiedente con fondi propri o terzi, in modo da premiare il maggiore impegno, oltre al livello di percentuale minima del 20% stabilita come obbligatoria.

Si istituirà un criterio preferenziale per le Associazioni Combattentistiche e d'Arma giuridicamente riconosciute, in quanto portatrici di valori storico culturali e sociali che trovano particolare attinenza con i temi della commemorazione della Grande Guerra e della diffusione della conoscenza delle sue testimonianze.

Per quanto concerne la quota di euro 100.000,00 destinati a interventi di recupero strutturale e infrastrutturale dei beni, considerata la modesta entità dello stanziamento, in rapporto alla realizzazione di opere che richiedono invece risorse cospicue, l'azione viene circoscritta a interventi di tipo conservativo e manutentivo su una particolare categoria di beni storici, i monumenti dedicati ai Caduti della Prima Guerra Mondiale, distribuiti in modo capillare e in elevatissima quantità su tutto il territorio regionale; potranno altresì essere sostenuti analoghi interventi su particolari opere e manufatti artistici legati a fenomeni di devozione e pietà popolare nel ricordo delle vicende storiche della Grande Guerra.

Potranno essere beneficiari di contributo gli Enti locali e le Istituzioni pubbliche del Veneto, nonché i soggetti di natura privata, formalmente costituiti, senza fini di lucro, ferma restando la necessità di acquisire l'autorizzazione a procedere da parte del soggetto proprietario del bene, laddove diverso dal richiedente, e il nulla osta della competente Soprintendenza, qualora previsto dalla normativa vigente.

Saranno sostenuti progetti di intervento che: a) abbiano come contenuto il recupero di monumenti ai Caduti della Grande Guerra, o di manufatti artistici di devozione e pietà popolare riferibili alla memoria del primo conflitto mondiale, presenti nel Veneto; b) siano finalizzati alla conservazione e alla pubblica fruibilità degli stessi; c) non abbiano scopo di lucro; d) non siano ancora conclusi all'atto di presentazione della domanda; e) siano comunque articolati secondo un cronoprogramma che preveda la realizzazione nel corso dell'esercizio di riferimento del finanziamento; f) non godano di ulteriori contributi da parte della Regione del Veneto, a valere su alcun'altra legge regionale.

Sarà richiesto ai soggetti che intendano presentare domanda di garantire un impegno minimo al cofinanziamento pari al 20%. In ogni caso ciascun progetto potrà beneficiare del contributo fino a un limite massimo di euro 10.000,00.

La competente Struttura regionale, attraverso l'attività istruttoria, verificherà l'ammissibilità delle domande, accertandone completezza e regolarità formale, nonché la sussistenza dei requisiti.

Successivamente, la valutazione dei progetti risultati ammissibili sarà sviluppata sulla base dei seguenti criteri generali. Saranno tenuti in particolare considerazione gli interventi maggiormente significativi e qualitativamente apprezzabili, in via prioritaria riferiti alle testimonianze di datazione più alta, di attribuzione più significativa, e con speciale riguardo ai manufatti che per lo stato di conservazione necessitino di misure più urgenti a salvaguardia. Si terrà conto della capacità di rappresentare un ulteriore elemento di attrattiva nel contesto territoriale di riferimento, anche in rapporto a itinerari o percorsi già esistenti, ove il tema della Grande Guerra si ponga come un consolidato fattore di richiamo, a livello turistico culturale.

Costituirà infine elemento di premialità la capacità di cofinanziamento garantita dal richiedente con fondi propri o terzi, in modo da promuovere il maggiore impegno, oltre al livello di percentuale minima del 20% stabilita come obbligatoria.

Tutte le iniziative, di valorizzazione e di recupero, dovranno essere concluse e rendicontate entro il 30 novembre 2017. Ciascun contributo sarà liquidato in soluzione unica, dopo il termine delle attività, su presentazione di relazione consuntiva e di regolare documentazione contabile di spesa.

Sulla base dei sopra descritti criteri e modalità di sostegno per la realizzazione di iniziative in occasione delle celebrazioni del centenario della Prima Guerra Mondiale, si propone di approvare gli Avvisi per la presentazione delle domande, nonché la

valutazione e la definizione dei contributi afferenti alle due linee di finanziamento, come in **Allegato A** e in **Allegato B**, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento. In entrambi i casi come termine ultimo per la trasmissione delle istanze viene indicato il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione degli Avvisi nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO l'articolo 109, comma 3, della legge regionale 30 dicembre 2016, n. 30;

VISTA la propria Deliberazione/CR n. 18 del 28 febbraio 2017;

VISTA la propria Deliberazione, assunta in pari data, avente ad oggetto "Celebrazioni del centenario della Prima Guerra Mondiale. Criteri e modalità di sostegno per la realizzazione delle iniziative. Esercizio finanziario 2017. L.R. n. 30/2016, art. 109. Deliberazione/CR n. 18 del 28 febbraio 2017";

VISTO l'articolo 2, comma 2, della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54;

delibera

1. di stabilire che le premesse fanno parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di dare atto dei criteri e delle modalità di sostegno per la realizzazione di interventi e attività in occasione delle celebrazioni del Centenario della Prima Guerra Mondiale, definiti con i provvedimenti sopra richiamati, a valere sui fondi stanziati ai sensi della legge regionale 30 dicembre 2016, n. 30, art. 109, come dettagliato in premessa;

3. di approvare l'Avviso per la presentazione delle domande, nonché la valutazione dei progetti e la definizione dei contributi per attività di valorizzazione ai sensi della L.R. n. 30/2016, art. 109, come in **Allegato A**, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

4. di approvare l'Avviso per la presentazione delle domande, nonché la valutazione dei progetti e la definizione dei contributi per interventi strutturali e infrastrutturali ai sensi della L.R. n. 30/2016, art. 109, come in **Allegato B**, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

5. di incaricare il Direttore della Direzione Beni Attività Culturali e Sport di provvedere con propri atti all'approvazione delle risultanze delle istruttorie e delle graduatorie di merito;

6. di determinare in euro 100.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Beni Attività Culturali e Sport, entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. 103303 del bilancio di previsione 2017-2019 "Azioni regionali per le celebrazioni del Centenario della Prima Guerra Mondiale - trasferimenti correnti (Art. 109, L.R. 30/12/2016, n. 30)", con imputazione all'esercizio 2017;

7. di determinare in euro 100.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Beni Attività Culturali e Sport, entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. 103304 del bilancio di previsione 2017-2019 "Interventi regionali per le celebrazioni del Centenario della Prima Guerra Mondiale - contributi agli investimenti (Art. 109, L.R. 30/12/2016, n. 30)", con imputazione all'esercizio 2017;

8. di dare atto che la Direzione Beni Attività Culturali e Sport, a cui sono stati assegnati i capitoli di cui ai precedenti punti, ha attestato che i medesimi presentano sufficiente capienza;

9. di incaricare la Direzione Beni Attività Culturali e Sport dell'esecuzione del presente atto;

10. di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;

11. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi del comma 1 dell'articolo 26 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

12. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

**ALLEGATO A DGR nr. 461 del 06 aprile 2017** 

# L.R. 30 dicembre 2016, n. 30, art. 109

Avviso per l'erogazione di contributi destinati a interventi per la valorizzazione dei beni e promozione della conoscenza delle vicende storiche della Prima Guerra Mondiale, attraverso ricerche, attività editoriali, espositive e performative, manifestazioni, convegni, eventi culturali e progetti educativi e formativi, rivolti al mondo della scuola, nonché per progetti di studio e ricerca che favoriscano in particolare la creazione e la gestione di percorsi storico-didattici.

Art. 1 - *Finalità*
Art. 2 - *Stanziamento*
Art. 3 - *Definizioni*
Art. 4 - *Soggetti beneficiari*
Art. 5 - *Requisiti di ammissibilità*
Art. 6 - *Modalità e termini di presentazione della domanda*
Art. 7 - *Comunicazioni*
Art. 8 - *Avvio del procedimento e responsabile del procedimento*
Art. 9 - *Istruttoria e procedimento valutativo*
Art. 10 - *Motivi di esclusione*
Art. 11 - *Criteri di valutazione*
Art. 12 - *Composizione della graduatoria*
Art. 13 - *Composizione ed entità del contributo*
Art. 14 - *Finanziamento*
Art. 15 - *Modalità di esecuzione e rendicontazione*
Art. 16 - *Spese ammissibili*
Art. 17 - *Trattamento dei dati*
Art. 18 - *Obblighi di pubblicità*

**Art. 1 - *Finalità***
1. In attuazione delle disposizioni di cui all'art. 109, comma 3, della legge regionale 30 dicembre 2016, n. 30, di seguito indicata come L.R. 30/2016, il presente Avviso stabilisce i termini e disciplina criteri e modalità per l'erogazione di contributi regionali a sostegno di interventi per la valorizzazione dei beni e promozione della conoscenza delle vicende storiche della Prima Guerra Mondiale, attraverso ricerche, attività editoriali, espositive e performative, manifestazioni, convegni, eventi culturali e progetti educativi e formativi, rivolti al mondo della scuola, nonché per progetti di studio e ricerca che favoriscano in particolare la creazione e la gestione di percorsi storico-didattici.

**Art. 2 - *Stanziamento***
1. La dotazione finanziaria per l'esercizio 2017 è pari a Euro 100.000,00 destinati ad attività di valorizzazione dei beni e promozione della conoscenza, cui si fa fronte mediante le risorse allocate nella Missione 05 "Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali", Programma 01 "Valorizzazione dei beni di interesse storico", Titolo 1 "Spese correnti", del bilancio di previsione 2017-2019.

**Art. 3 - *Definizioni***
1. Ai fini del presente Avviso, si intende per:

a) beni della Grande Guerra: beni materiali storici, architettonici e culturali ricompresi nelle categorie di cui all'art. 2 della legge regionale 16 dicembre 1997, n. 43 "Interventi per il censimento, il recupero e la valorizzazione di particolari beni storici, architettonici e culturali della Grande Guerra": i forti, i capisaldi e le fortificazioni, le gallerie, le trincee, i percorsi militari, gli osservatori, gli ex ospedali militari, i sacrari, gli ossari, i cimiteri di guerra, ogni altro manufatto e opera aventi correlazione con le operazioni militari della Grande Guerra (in tale ultima categoria rientrano i musei e le raccolte pubbliche di cimeli della Prima Guerra Mondiale); all'elenco si aggiungono tutti i luoghi storici significativi, pur in assenza di una testimonianza tangibile, nonché il complesso dei beni immateriali inerenti alla memoria del conflitto;
b) progettualità di valorizzazione: progetti che si riferiscono alla realizzazione di iniziative per la valorizzazione dei beni di cui alla lettera a), mirati all'incremento della pubblica fruizione del patrimonio stesso;
c) promozione della conoscenza: azioni a carattere informativo ed esplicativo che facilitino al pubblico la comprensione dei beni stessi e delle vicende storiche della Prima Guerra Mondiale, favorendone la continuità della memoria.

**Art. 4 - *Soggetti beneficiari***
1. Possono essere beneficiari di contributo:
a) gli Enti locali e le Istituzioni pubbliche del Veneto;
b) i soggetti di natura privata senza scopo di lucro, formalmente costituiti, con finalità statutarie compatibili con l'oggetto del presente Avviso, aventi almeno una sede operativa nel territorio del Veneto.
2. I soggetti di cui al comma 1 possono presentare domanda singolarmente, ovvero in associazione avente l'obiettivo di realizzare uno specifico progetto di interesse comune. In sede di presentazione di domanda, il rapporto di partenariato deve essere documentato da idonea dichiarazione di intenti da parte di tutti i partecipanti, redatta secondo il modello allegato e firmata da ciascun legale rappresentante.
3. Nel caso di interventi da porre in essere nell'ambito di un rapporto di partenariato, i soggetti coinvolti individueranno il "soggetto coordinatore", che svolgerà le funzioni di referente unico ai fini della procedura regionale, e sarà responsabile degli adempimenti amministrativi connessi alla concreta realizzazione del progetto (accettazione formale del contributo, redazione e sottoscrizione della relazione finale corredata del relativo rendiconto, conservazione della documentazione contabile).
4. Ciascun soggetto può presentare una sola domanda di contributo, o partecipare a una sola associazione; i medesimi soggetti non possono presentare domanda anche in forma individuale qualora partecipino a un'associazione.

**Art. 5 - *Requisiti di ammissibilità***
1. Sono ammissibili a contributo i progetti che presentino i seguenti requisiti:
a) avere come contenuto interventi volti alla valorizzazione dei beni e promozione della conoscenza delle vicende storiche della Prima Guerra Mondiale, attraverso ricerche, attività editoriali, espositive e performative, manifestazioni, convegni, eventi culturali, progetti educativi e formativi rivolti al mondo della scuola, nonché per progetti di studio e ricerca che favoriscano in particolare la creazione e la gestione di percorsi storico-didattici;
b) essere finalizzati alla divulgazione della conoscenza e all'accrescimento della pubblica fruizione dei beni;
c) non avere finalità di lucro;
d) non essere ancora conclusi all'atto di presentazione della domanda;
e) essere articolati secondo un cronoprogramma che preveda la realizzazione nel corso dell'esercizio di riferimento del finanziamento, entro novembre 2017;
f) non godere di ulteriori contributi da parte della Regione del Veneto, a valere su alcun'altra legge regionale.

**Art. 6 - *Modalità e termini di presentazione della domanda***
1. La domanda, redatta nella forma dell'autocertificazione, ai sensi del D.P.R. 445/2000, deve essere presentata secondo lo schema allegato (barrando opportunamente le apposite caselle e compilando i campi liberi), e sottoscritta dal legale rappresentante dell'Ente richiedente o del soggetto coordinatore dell'associazione. Dovrà recare in oggetto la dicitura "*Domanda di contributo ai sensi della L.R. 30/2016, art. 109 - Celebrazioni del centenario della Prima Guerra Mondiale. Sostegno interventi e attività"*.
2. Alla domanda dovrà essere allegata la seguente documentazione:

a) progetto, che dovrà indicare chiaramente le modalità operative previste, la durata (con cronoprogramma) e i costi nel dettaglio (con prospetto economico), IVA e ogni altro onere incluso, nonché la quota della partecipazione finanziaria garantita dal richiedente, anche con l'eventuale concorso di terzi;
b) relazione esaustiva sul bene o sul complesso di beni materiali o immateriali interessati dal progetto, con dati relativi al valore storico, al rapporto con il territorio, al bacino di utenza, etc.;
c) se già disponibile, a supporto della dichiarazione in domanda, atto formale dimostrante l'impegno al cofinanziamento minimo del 20% rispetto al costo globale del progetto con fondi propri o terzi, comunque provenienti da contributi non regionali;
d) dichiarazioni di intenti, redatte secondo il modello allegato, formalmente sottoscritte da parte di tutti i soggetti coinvolti (nel caso di progetti proposti in associazione tra più soggetti);
e) copia dello Statuto e dell'atto costitutivo vigente, regolarmente registrati, dell'Ente (solo per i soggetti di natura privata);
f) copia fotostatica fronte/retro di un valido documento d'identità del firmatario;
g) elenco dei documenti allegati.
3. L'istanza di contributo, comprensiva dei documenti, necessari e facoltativi, e dell'elenco degli stessi, va trasmessa secondo una delle seguenti modalità:
- mediante Posta Elettronica Certificata (PEC), all'indirizzo della Direzione Beni Attività Culturali e Sport, beniattivitaculturalisport@pec.regione.veneto.it, per i soggetti tenuti a usare tale mezzo; la domanda e tutti gli allegati dovranno essere presentati esclusivamente in formato .PDF, specificando in oggetto: *"Domanda L.R. 30/2016, art. 109 – Grande Guerra"*;
- a mezzo servizio postale mediante raccomandata con avviso di ricevimento, all'indirizzo: Regione del Veneto, Direzione Beni Attività Culturali e Sport, Palazzo Sceriman, Cannaregio 168 – 30121 Venezia, come possibile alternativa alla PEC, per i soggetti non tenuti all'uso del mezzo digitale. In tal caso la busta dovrà recare all'esterno la dicitura *"Domanda di contributo ai sensi della L.R. 30/2016, art. 109 – Celebrazioni del centenario della Prima Guerra Mondiale. Sostegno interventi e attività"*.
4. Le richieste dovranno pervenire, a pena di esclusione, entro e non oltre il trentesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente Avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto. In conformità a quanto disposto dalla legge regionale 3 agosto 82, n. 23, così come modificata dall'art. 41 della legge regionale 22 febbraio 1999, n. 7, le domande si intendono prodotte in tempo utile se spedite entro il termine stabilito per la presentazione. In caso di spedizioni a mezzo raccomandata, il termine di scadenza viene comprovato dalla data del timbro dell'Ufficio postale accettante. Le domande spedite fuori termine saranno considerate irricevibili.
5. La Regione del Veneto declina ogni responsabilità connessa a eventuali disguidi postali o di trasmissione che dovessero comportare il ritardo o il mancato invio della richiesta di contributo entro il termine sopra indicato.

**Art. 7 - *Comunicazioni***
1. Eventuali chiarimenti possono essere richiesti per iscritto alla Direzione Beni Attività Culturali e Sport, all'indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC) beniattivitaculturalisport@pec.regione.veneto.it, ovvero a mezzo fax 041 279 2783; le richieste dovranno recare in oggetto la dicitura: "*L.R. 30/2016, art. 109. Attività di valorizzazione. Richiesta chiarimenti*".
2. Le risposte ai quesiti formulati in tempo utile verranno pubblicate sul sito ufficiale della Regione del Veneto, nella pagina dedicata al presente Avviso.

**Art. 8 - *Avvio del procedimento e responsabile del procedimento***
1. Vengono di seguito indicati gli elementi e i contenuti della comunicazione di avvio del procedimento di cui agli artt. 7 e 8 della L. 241/1990.
*Amministrazione competente*: Regione del Veneto - Direzione Beni Attività Culturali e Sport;
*Oggetto del procedimento*: Avviso per l'erogazione di contributi destinati a interventi per la valorizzazione dei beni e promozione della conoscenza delle vicende storiche della Prima Guerra Mondiale, attraverso ricerche, attività editoriali, espositive e performative, manifestazioni, convegni, eventi culturali e progetti educativi e formativi, rivolti al mondo della scuola, nonché per progetti di studio e ricerca che favoriscano in particolare la creazione e la gestione di percorsi storico-didattici;
*Responsabile del procedimento*: Fausta Bressani, direttore U.O. Promozione e Valorizzazione Culturale;
*Data*: la procedura istruttoria sarà avviata a partire dal giorno successivo alla data di scadenza del presente Avviso, e si concluderà entro il termine di 90 giorni.

*Ufficio in cui si può prendere visione degli atti*: U.O. Promozione e Valorizzazione Culturale, P.O. Valorizzazione Beni Culturali e Paesaggio.
2. Il presente articolo vale a tutti gli effetti quale "comunicazione di avvio del procedimento", di cui agli artt. 7 e 8 della L. 241/1990 e ss.mm.ii.

**Art. 9 - *Istruttoria e procedimento valutativo***
1. La competente Struttura regionale, attraverso l'attività istruttoria, verificherà l'ammissibilità delle domande, accertandone completezza e regolarità formale, nonché la sussistenza dei requisiti soggettivi dei richiedenti e dei requisiti oggettivi dei progetti.
2. Laddove l'istruttoria evidenzi motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza, questi sono comunicati ai richiedenti, con l'invito a voler formulare eventuali osservazioni entro il termine di 10 giorni dal ricevimento della notifica.
3. I progetti risultati ammissibili saranno valutati, sulla base dei criteri e indicatori di punteggio elencati all'art. 11 del presente Avviso.

**Art. 10 - *Motivi di esclusione***
1. Costituiscono motivi di esclusione:
a) la carenza di uno dei requisiti di ammissibilità di cui all'art. 5 del presente Avviso;
b) la presentazione della domanda oltre il termine e/o senza il rispetto delle modalità di cui all'art. 6 del presente Avviso;
c) la mancata sottoscrizione della domanda;
d) il mancato rispetto di quanto disposto dal presente Avviso, all'art. 13, circa l'impegno alla compartecipazione finanziaria per almeno il 20% del costo globale da parte del richiedente.
2. I progetti escludibili per uno o più dei motivi elencati al comma precedente non saranno ammessi alla valutazione.

**Art. 11 - *Criteri di valutazione***
1. Nella valutazione saranno oggetto di particolare considerazione gli interventi qualitativamente apprezzabili, anche in rapporto alla valenza storico culturale del bene o dei beni nello specifico interessati, e alle modalità degli strumenti di valorizzazione; si considererà inoltre la validità del progetto in base alla maggiore o minore ampiezza nella distribuzione territoriale, alla fruibilità, anche sul piano promozionale e didattico, nonché al grado di applicazione di elementi progettuali innovativi. Altri fattori di valutazione saranno connessi al numero dei soggetti compartecipanti, al fine di promuovere progettualità di rete e sinergie interistituzionali, e alla quota di cofinanziamento garantita dal richiedente con fondi propri o terzi, in modo da premiare il maggiore impegno, oltre al livello di percentuale minima stabilita come obbligatoria del 20%.
2. Saranno quindi oggetto di valutazione, ai fini della costituzione della graduatoria per il riparto dei contributi, i seguenti aspetti:
a) caratteristiche del progetto di valorizzazione, sulla base dei seguenti parametri: qualità del progetto, valenza storico culturale del bene o dei beni oggetto di intervento, nonché pregio delle modalità e degli strumenti di valorizzazione, valenza del progetto in base alla maggiore o minore ampiezza nella distribuzione territoriale regionale delle iniziative, fruibilità del progetto, anche sul piano promozionale/didattico, impiego di elementi progettuali innovativi = ***da 5 a 35 punti;***
b) numero dei soggetti partner di progetto, oltre al proponente: ***da 3 a 5 punti;***
c) compartecipazione finanziaria (oltre il 20% d'obbligo) da parte del soggetto proponente: ***da 1 a 10 punti***.
La partecipazione con la quota minima obbligatoria del 20% non riconosce alcun punteggio.
3. Ai progetti presentati dalle Associazioni Combattentistiche e d'Arma giuridicamente riconosciute è attribuito un ulteriore punteggio aggiuntivo, pari a ***5 punti***.
4. A parità di punteggio assegnato, l'ordine di graduatoria sarà determinato dall'applicazione successiva dei seguenti criteri di priorità:
a) progetti che hanno ottenuto punteggio maggiore nell'ambito del criterio di cui al comma 2, lettera a);
b) progetti di costo inferiore.

**Art. 12 - *Composizione della graduatoria***
1. Al termine della valutazione, la graduatoria verrà definita secondo l'ordine decrescente di punteggio dei progetti da finanziare, con l'indicazione dell'importo del contributo concesso, ed eventualmente dei progetti ammessi ma non finanziati per esaurimento delle risorse disponibili.
2. Contestualmente alla graduatoria sarà pubblicato l'elenco dei progetti non ammissibili, con la relativa indicazione delle motivazioni di non ammissibilità.

**Art. 13 - C*omposizione ed entità del contributo***
1. Il contributo regionale potrà coprire fino all'80% del costo globale del progetto: la rimanente quota è a carico del soggetto proponente, anche con l'eventuale concorso di terzi.
2. I soggetti proponenti sono tenuti a dichiarare eventuali altri contributi richiesti od ottenuti per la medesima iniziativa; ferma restando la non cumulabilità di finanziamenti regionali concessi per lo stesso intervento, possono tuttavia essere cumulabili al contributo regionale altri finanziamenti.
3. Ciascun progetto potrà beneficiare del contributo fino a un limite massimo di Euro 10.000,00.
4. Qualora la spesa totale del progetto, in sede di rendicontazione, risulti inferiore rispetto a quella prevista e indicata nella domanda, il contributo regionale sarà ridotto fino alla stessa misura percentuale chiesta in sede di domanda e concessa.

**Art. 14 - *Finanziamento***
1. La composizione della graduatoria e la conseguente assegnazione di contributi daranno luogo a finanziamento dei progetti fino a esaurimento delle risorse disponibili a valere sugli stanziamenti previsti per spese correnti dalla L.R. 30/2016, art. 109.
2. Successivamente alla comunicazione di concessione del contributo, il beneficiario è tenuto a inoltrare alla competente Struttura regionale formale accettazione entro 10 giorni dal ricevimento della notifica. In mancanza, il contributo si intenderà rinunciato.
3. La Regione si riserva di impiegare per lo scorrimento della graduatoria medesima i fondi assegnati, qualora, in caso di rinunce o altre sopravvenienze, restino in tutto o in parte inutilizzati.

**Art. 15 - *Modalità di esecuzione e rendicontazione***
1. Il soggetto beneficiario è tenuto ad attuare il progetto ammesso a finanziamento regionale secondo le modalità, nelle tempistiche e con le spese dichiarate in sede di domanda.
2. Ogni eventuale proposta di modifica per sopravvenute necessità dovrà essere preventivamente comunicata, con le relative motivazioni, ai competenti Uffici regionali, e da questi autorizzata, purché la variazione non incida sugli elementi che costituiscono oggetto di valutazione in misura tale da alterare gli equilibri della graduatoria.
3. Il beneficiario, anche in corso d'opera, consentirà tutte le verifiche e/o le attività di monitoraggio che la Regione dovesse disporre.
4. Tutte le iniziative dovranno essere concluse e rendicontate entro il termine perentorio e improrogabile del 30 novembre 2017, pena la decadenza del beneficio economico.
5. Ciascun contributo sarà liquidato in soluzione unica, ad avvenuta realizzazione delle attività, su presentazione di dettagliata relazione circa l'esecuzione del progetto, della relativa rendicontazione delle spese e regolare documentazione contabile attestante i pagamenti effettuati.
6. Resta comunque inteso e stabilito che, in caso di associazione tra più soggetti, la responsabilità del progetto e del finanziamento per il contributo regionale resta in capo al soggetto coordinatore richiedente.

**Art. 16 - *Spese ammissibili***
1. Sono considerate ammissibili ai fini del presente Avviso:
a) spese relative all'impiego di risorse materiali, strumentali e umane;
b) spese organizzative, promozionali e di rappresentanza, per un importo complessivo che non superi il 10% del contributo;
c) spese tecniche per la realizzazione dell'attività;
d) spese per l'IVA realmente e definitivamente sostenuta dall'attuatore, nonché per ogni altro tributo o onere fiscale, previdenziale o assicurativo, se previsto dalla legge, purché non recuperabili, e nella misura in cui rimangano effettivamente a carico del beneficiario.

2. Sono ammissibili e considerabili ai fini della percentuale di cofinanziamento solo le spese inerenti all'iniziativa specifica, sostenute successivamente alla presentazione della domanda e comprovate da idonea documentazione giustificativa.

**Art. 17 - *Trattamento dei dati***

1. Ai sensi del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, i dati personali forniti con la domanda e la documentazione prevista dal presente Avviso saranno trattati per le finalità inerenti al relativo procedimento.
2. Il conferimento dei dati di cui al comma 1 è obbligatorio, ai fini dell'accertamento dei requisiti di ammissibilità delle domande e dell'espletamento della conseguente procedura di valutazione.
3. I dati forniti dal soggetto richiedente saranno trattati nel rispetto di quanto previsto dal D.Lgs. n. 196/2003. Titolare del trattamento dei dati è la Regione del Veneto/Giunta regionale. Responsabile del trattamento è il Direttore della Direzione Beni Attività Culturali e Sport.

**Art. 18 - *Obblighi di pubblicità***

1. Su tutti i mezzi con i quali verrà reso noto, pubblicato e promosso il progetto (messaggi pubblicitari, siti internet, manifesti, volantini, inviti e quant'altro) va apposto il logo della Regione del Veneto per le celebrazioni del Centenario della Grande Guerra, secondo i criteri per l'immagine coordinata, che verranno comunicati ai beneficiari.
2. In presenza del logo, nelle sue prossimità o anche separatamente, sarà riportata la formula "Iniziativa finanziata ai sensi della legge regionale 30 dicembre 2016, n. 30, art. 109, nell'ambito del programma per le celebrazioni del centenario della Grande Guerra".
3. La realizzazione e la pubblicazione del materiale di cui al comma 1 dovrà essere preventivamente sottoposta all'approvazione della competente Struttura regionale.

**ALLEGATO A DGR nr. 461 del 06 aprile 2017** 

**SCHEMA DI DOMANDA**

**Marca da bollo Euro 16,00**
*Esenti Enti pubblici, Onlus certificate e altri soggetti in Allegato B D.P.R. 642/1972*

Alla Regione del Veneto
Direzione Beni Attività Culturali e Sport
Palazzo Sceriman, Cannaregio 168
30121 VENEZIA
beniattivitaculturalisport@pec.regione.veneto.it

**Oggetto**: *Domanda di contributo ai sensi della L.R. 30/2016, art. 109 – Celebrazioni del centenario della Prima Guerra Mondiale. Sostegno interventi e attività. Esercizio 2017*

Il sottoscritto ..... in qualità di legale

rappresentante del/della ..... con sede

legale nel Comune di ..... (.....)

tel..... fax.....

recapito .....

*e-mail*..... C.F.....

□ per l'Ente rappresentato

□ come soggetto coordinatore per i seguenti soggetti, che hanno formalizzato il proprio intento di aderire all'iniziativa, con note allegate alla presente domanda:

_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____

□ con progetto interessante i seguenti soggetti, pur non formalmente coinvolti: _____
_____
_____
_____
_____

**CHIEDE**

l'assegnazione di un contributo regionale di Euro …… (Euro……)
per la realizzazione del seguente progetto:

0ac72c19

Il sottoscritto, consapevole delle conseguenze penali previste in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti delle disposizioni contenute nel D.P.R. 445/2000,

**DICHIARA**

che l'intervento comporta una spesa complessiva di Euro ……, IVA e ogni altro onere incluso, che sarà coperta con le seguenti modalità:

- contributo regionale richiesto (*max. 80% del costo globale*): Euro ……
- partecipazione finanziaria (*min. 20%, specificare se con fondi propri o terzi*):

_____ Euro ……

dichiara quindi che la percentuale di compartecipazione è pari al _____%

e **si impegna** a comunicare eventuali altre richieste di contributi avanzate per la medesima iniziativa *(ferma restando la non cumulabilità di finanziamenti regionali concessi per lo stesso intervento, possono tuttavia essere cumulabili al contributo regionale altri finanziamenti).*

Il richiedente **dichiara inoltre**:

1. che l'Ente rappresentato e tutti gli eventuali altri soggetti sottoscrittori del progetto proposto sono **Istituzioni pubbliche ovvero soggetti di natura privata senza scopo di lucro, formalmente costituiti, con finalità statutarie compatibili con l'oggetto del presente Avviso, aventi almeno una sede operativa nel territorio del Veneto**;
2. che l'intervento **è finalizzato all'incremento della pubblica fruizione dei beni e/o alla diffusione della conoscenza delle vicende storiche della Grande Guerra e non ha scopo di lucro**;
3. che l'intervento **non è concluso alla data di presentazione della domanda**;
4. che il progetto prevede **conclusione e rendicontazione delle attività entro novembre 2017**;
5. che l'iniziativa **non gode di ulteriori contributi da parte della Regione del Veneto**, a valere su alcun'altra legge regionale;
6. di **aver preso atto della comunicazione di avvio del procedimento** ai sensi della L. 241/1990 e ss.mm.ii., riportata nell'Avviso all'art. 8;
7. di **aver preso atto dell'informativa sul trattamento dei dati** personali di cui al D.Lgs. 196/2003, riportata nell'Avviso all'art. 17, e di autorizzarne quindi il trattamento per le finalità della presente iniziativa;
8. di **aver preso piena conoscenza dell'Avviso e di accettare integralmente quanto disposto** dallo stesso.

Il sottoscritto **allega** alla presente domanda:

□ progetto, con indicazione delle modalità operative previste, inclusa la durata complessiva e il cronoprogramma, nonché il prospetto finanziario, che illustri nel dettaglio le voci di spesa, ed evidenzi la quota di partecipazione finanziaria garantita dal proponente, anche con il concorso di terzi;
□ relazione sul bene o sul complesso di beni, materiali o immateriali, interessati dal progetto, con dati relativi al valore storico, al rapporto con il territorio, al bacino di utenza, etc.;
□ atto di impegno al cofinanziamento di almeno il 20% rispetto al costo globale del progetto (*se già disponibile*);
□ copia dello Statuto e dell'atto costitutivo vigente, regolarmente registrati, dell'Ente (*solo per i soggetti di natura privata, con riferimento al soggetto richiedente, ed eventualmente ai soggetti associati*);
□ dichiarazione in ordine alla eventuale compresenza di altri contributi richiesti od ottenuti da altri Enti;
□ dichiarazioni di intenti, come da modello allegato (*solo nel caso di progetti proposti da un'associazione di Enti*);
□ copia fotostatica fronte/retro di un valido documento d'identità del firmatario;
□ elenco dei documenti allegati.

Luogo e data Firma

_____ _____

***Modello per dichiarazione di intenti***

Alla Regione del Veneto
Direzione Beni Attività Culturali e Sport
Palazzo Sceriman, Cannaregio 168
30121 VENEZIA

**Oggetto**: *Dichiarazione di intenti, ai fini della domanda di contributo ai sensi della L.R. 30/2016, art. 109 – Celebrazioni del centenario della Prima Guerra Mondiale. Sostegno interventi e attività. Esercizio 2017*

Il sottoscritto ..... in qualità di legale

rappresentante del/della ..... con sede

legale nel Comune di ..... (.....)

tel..... fax.....

recapito .....

*e-mail*..... PEC .....

C.F.....

consapevole delle conseguenze penali previste in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti delle disposizioni contenute nel D.P.R. 445/2000,

**DICHIARA**

per l'Ente rappresentato, l'intento di aderire al progetto _____

_____

_____

coordinato da _____

che presenta la relativa domanda di contributo ai sensi della legge regionale 30/2016, art. 109 "Celebrazioni del centenario della Prima Guerra Mondiale. Sostegno interventi e attività" per l'esercizio 2017.

A tal fine il sottoscritto dichiara che, in caso di positivo esito della domanda e di attuazione del progetto stesso, la partecipazione del proprio Ente si sostanzierà in (*sintetica descrizione delle attività previste*):

_____

_____

Si allegano:

□ copia fotostatica fronte/retro di un valido documento d'identità del firmatario;
□ copia dello Statuto e dell'atto costitutivo vigente, regolarmente registrati, dell'Ente (*solo per i soggetti di natura privata*);
□ copia dell'atto d'impegno o del provvedimento che approva la partecipazione (*facoltativo, laddove disponibile*).

In fede

Luogo e data Firma

_____ _____

REGIONE DEL VENETO

**ALLEGATO B DGR nr. 461 del 06 aprile 2017** 

# L.R. 30 dicembre 2016, n. 30, art. 109

Avviso per l'erogazione di contributi destinati a interventi di recupero strutturale o infrastrutturale di Monumenti ai Caduti del primo conflitto mondiale, nonché manufatti artistici di devozione e pietà popolare riferibili alla memoria della Grande Guerra.

Art. 1 - *Finalità*
Art. 2 - *Stanziamento*
Art. 3 - *Definizioni*
Art. 4 - *Soggetti beneficiari*
Art. 5 - *Requisiti di ammissibilità*
Art. 6 - *Modalità e termini di presentazione della domanda*
Art. 7 - *Comunicazioni*
Art. 8 - *Avvio del procedimento e responsabile del procedimento*
Art. 9 - *Istruttoria e procedimento valutativo*
Art. 10 - *Motivi di esclusione*
Art. 11 - *Criteri di valutazione*
Art. 12 - *Composizione della graduatoria*
Art. 13 - *Composizione ed entità del contributo*
Art. 14 - *Finanziamento*
Art. 15 - *Modalità di esecuzione e rendicontazione*
Art. 16 - *Spese ammissibili*
Art. 17 - *Trattamento dei dati*
Art. 18 - *Obblighi di pubblicità*

**Art. 1 - *Finalità***
1. In attuazione delle disposizioni di cui all'art. 109, comma 3, della legge regionale 30 dicembre 2016, n. 30, di seguito indicata come L.R. 30/2016, il presente Avviso stabilisce i termini e disciplina criteri e modalità per l'erogazione di contributi regionali a sostegno di interventi finalizzati al recupero strutturale o infrastrutturale di beni storici, architettonici e culturali della Prima Guerra Mondiale.

**Art. 2 - *Stanziamento***
1. La dotazione finanziaria per l'esercizio 2017 è pari a Euro 100.000,00 destinati a interventi di recupero strutturale o infrastrutturale, cui si fa fronte mediante le risorse allocate nella Missione 05 "Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali", Programma 01 "Valorizzazione dei beni di interesse storico", Titolo 2 "Spese in conto capitale" del bilancio di previsione 2017-2019.

**Art. 3 - *Definizioni***
1. Ai fini del presente Avviso, si intende per:
a) Monumenti ai Caduti: opere monumentali, architettoniche, artistiche, scultoree, epigrafiche, in tutto o in parte dedicate alla commemorazione dei Caduti della Prima Guerra Mondiale, presenti nel territorio del Veneto;
b) manufatti artistici: opere presenti nel territorio del Veneto, oggetto di devozione e/o di pietà popolare, le cui vicende storiche rivestono un significato particolare in riferimento alla memoria della Grande Guerra;

c) interventi di recupero: interventi conservativi, finalizzati alla salvaguardia delle opere di cui alle lettere a) e b).

**Art. 4 - *Soggetti beneficiari***
1. Possono essere beneficiari di contributo:
a) gli Enti locali e le Istituzioni pubbliche del Veneto;
b) i soggetti di natura privata, formalmente costituiti, senza fini di lucro.
2. Tutti i soggetti di cui al comma 1 sono tenuti ad acquisire e documentare preventivamente l'autorizzazione a procedere da parte del soggetto proprietario del bene, laddove diverso dal richiedente, e il nulla osta della competente Soprintendenza, qualora previsto dalla normativa vigente, o, nelle more, la richiesta presentata alla medesima.
3. Ciascun soggetto può presentare una sola domanda di contributo.

**Art. 5 - *Requisiti di ammissibilità***
1. Sono ammissibili a contributo i progetti che presentino i seguenti requisiti:
a) avere come contenuto il recupero di Monumenti ai Caduti del primo conflitto mondiale, o di manufatti artistici di devozione e pietà popolare riferibili alla memoria della Grande Guerra, presenti nel Veneto;
b) essere finalizzati alla conservazione e alla pubblica fruibilità degli stessi;
c) non avere finalità di lucro;
d) non essere ancora conclusi all'atto di presentazione della domanda;
e) essere articolati secondo un cronoprogramma che preveda la realizzazione nel corso dell'esercizio di riferimento del finanziamento, entro novembre 2017;
f) non godere di ulteriori contributi da parte della Regione del Veneto, a valere su alcun'altra legge regionale.

**Art. 6 - *Modalità e termini di presentazione della domanda***
1. La domanda, redatta nella forma dell'autocertificazione, ai sensi del D.P.R. 445/2000, deve essere presentata secondo lo schema allegato (barrando opportunamente le apposite caselle e compilando i campi liberi), e sottoscritta dal legale rappresentante dell'Ente richiedente. Dovrà recare in oggetto la dicitura *"Domanda di contributo ai sensi della L.R. 30/2016, art. 109 – Celebrazioni del centenario della Prima Guerra Mondiale. Sostegno interventi e attività"*.
2. Alla domanda dovrà essere allegata la seguente documentazione:
a) relazione esaustiva storico critica sul bene interessato dal progetto, con dati precisi relativi a: datazione, artefici, notizie storiche, stato di conservazione, rapporto con il contesto territoriale di riferimento, anche in relazione a eventuali itinerari o percorsi esistenti, etc.;
b) progetto, che dovrà indicare chiaramente le modalità operative previste, la durata (con cronoprogramma) e i costi nel dettaglio (con prospetto economico), IVA e ogni altro onere incluso, nonché la quota della partecipazione finanziaria garantita dal richiedente, anche con l'eventuale concorso di terzi;
c) se già disponibile, a supporto della dichiarazione in domanda, atto formale dimostrante l'impegno al cofinanziamento minimo del 20% rispetto al costo globale del progetto con fondi propri o terzi, comunque provenienti da contributi non regionali;
d) copia dello Statuto e dell'atto costitutivo vigente, regolarmente registrati, dell'Ente (solo per i soggetti di natura privata);
e) autorizzazione a procedere da parte del soggetto proprietario del bene (laddove diverso dal richiedente);
f) nulla osta della competente Soprintendenza (qualora previsto dalla normativa vigente) o, nelle more, copia della richiesta presentata alla medesima; in caso di positivo esito, il permesso dovrà comunque essere acquisito e inoltrato agli Uffici regionali;
g) copia fotostatica fronte/retro di un valido documento d'identità del firmatario;
h) elenco dei documenti allegati.
3. L'istanza di contributo, comprensiva dei documenti, necessari e facoltativi, e dell'elenco degli stessi, va trasmessa secondo una delle seguenti modalità:
- mediante Posta Elettronica Certificata (PEC), all'indirizzo della Direzione Beni Attività Culturali e Sport, beniattivitaculturalisport@pec.regione.veneto.it, per i soggetti tenuti a usare tale mezzo; la domanda e tutti gli allegati dovranno essere presentati esclusivamente in formato .PDF, specificando in oggetto: *"Domanda L.R. 30/2016, art. 109 – Grande Guerra"*;
- a mezzo servizio postale mediante raccomandata con avviso di ricevimento, all'indirizzo: Regione del Veneto, Direzione Beni Attività Culturali e Sport, Palazzo Sceriman, Cannaregio 168 – 30121 Venezia,

come possibile alternativa alla PEC, per i soggetti non tenuti all'uso del mezzo digitale. In tal caso la busta dovrà recare all'esterno la dicitura *"Domanda di contributo ai sensi della L.R. 30/2016, art. 109 – Celebrazioni del centenario della Prima Guerra Mondiale. Sostegno interventi e attività"*.
4. Le richieste dovranno pervenire, a pena di esclusione, entro e non oltre il trentesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente Avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto. In conformità a quanto disposto dalla legge regionale 3 agosto 82, n. 23, così come modificata dall'art. 41 della legge regionale 22 febbraio 1999, n. 7, le domande si intendono prodotte in tempo utile se spedite entro il termine stabilito per la presentazione. In caso di spedizioni a mezzo raccomandata, il termine di scadenza viene comprovato dalla data del timbro dell'Ufficio postale accettante. Le domande spedite fuori termine saranno considerate irricevibili.
5. La Regione del Veneto declina ogni responsabilità connessa a eventuali disguidi postali o di trasmissione che dovessero comportare il ritardo o il mancato invio della richiesta di contributo entro il termine sopra indicato.

**Art. 7 - *Comunicazioni***
1. Eventuali chiarimenti possono essere richiesti per iscritto alla Direzione Beni Attività Culturali e Sport, all'indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC) beniattivitaculturalisport@pec.regione.veneto.it, ovvero a mezzo fax 041 279 2783; le richieste dovranno recare in oggetto la dicitura: "*L.R. 30/2016, art. 109. Interventi di recupero. Richiesta chiarimenti*".
2. Le risposte ai quesiti formulati in tempo utile verranno pubblicate sul sito ufficiale della Regione del Veneto, nella pagina dedicata al presente Avviso.

**Art. 8 - *Avvio del procedimento e responsabile del procedimento***
1. Vengono di seguito indicati gli elementi e i contenuti della comunicazione di avvio del procedimento di cui agli artt. 7 e 8 della L. 241/1990.
*Amministrazione competente*: Regione del Veneto - Direzione Beni Attività Culturali e Sport;
*Oggetto del procedimento*: Avviso per l'erogazione di contributi destinati a interventi per la valorizzazione dei beni e promozione della conoscenza delle vicende storiche della Prima Guerra Mondiale, attraverso ricerche, attività editoriali, espositive e performative, manifestazioni, convegni, eventi culturali e progetti educativi e formativi, rivolti al mondo della scuola, nonché per progetti di studio e ricerca che favoriscano in particolare la creazione e la gestione di percorsi storico-didattici;
*Responsabile del procedimento*: Fausta Bressani, direttore U.O. Promozione e Valorizzazione Culturale;
*Data*: la procedura istruttoria sarà avviata a partire dal giorno successivo alla data di scadenza del presente Avviso, e si concluderà entro il termine di 90 giorni.
*Ufficio in cui si può prendere visione degli atti*: U.O. Promozione e Valorizzazione Culturale, P.O. Valorizzazione Beni Culturali e Paesaggio.
2. Il presente articolo vale a tutti gli effetti quale "comunicazione di avvio del procedimento", di cui agli artt. 7 e 8 della L. 241/1990 e ss.mm.ii.

**Art. 9 - *Istruttoria e procedimento valutativo***
1. La competente Struttura regionale, attraverso l'attività istruttoria, verificherà l'ammissibilità delle domande, accertandone completezza e regolarità formale, nonché la sussistenza dei requisiti soggettivi dei richiedenti e dei requisiti oggettivi dei progetti.
2. Laddove l'istruttoria evidenzi motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza, questi sono comunicati ai richiedenti, con l'invito a voler formulare eventuali osservazioni entro il termine di 10 giorni dal ricevimento della notifica.
3. I progetti risultati ammissibili saranno valutati, sulla base dei criteri e indicatori di punteggio di seguito evidenziati, all'art. 11 del presente Avviso.

**Art. 10 - *Motivi di esclusione***
1. Costituiscono motivi di esclusione:
a) la carenza di uno dei requisiti di ammissibilità di cui all'art. 5 del presente Avviso;
b) la presentazione della domanda oltre il termine e/o senza il rispetto delle modalità di cui all'art. 6 del presente Avviso;
c) la mancata sottoscrizione della domanda;

d) il mancato rispetto di quanto disposto dal presente Avviso, all'art. 13, circa l'impegno alla compartecipazione finanziaria per almeno il 20% del costo globale da parte del richiedente.
2. I progetti escludibili per uno o più dei motivi elencati al comma precedente non saranno ammessi alla valutazione.

**Art. 11 - *Criteri di valutazione***
1. Nella valutazione saranno tenuti in particolare considerazione gli interventi maggiormente significativi e qualitativamente apprezzabili, in via prioritaria riferiti alle testimonianze di datazione più alta, di attribuzione più significativa, e con speciale riguardo ai manufatti che per lo stato di conservazione necessitino di misure più urgenti a salvaguardia. Si terrà conto della capacità di rappresentare un ulteriore elemento di attrattiva nel contesto territoriale di riferimento, anche in rapporto a itinerari o percorsi già esistenti, ove il tema della Grande Guerra si ponga come un consolidato fattore di richiamo, a livello turistico culturale. Costituirà infine elemento di premialità la capacità di cofinanziamento garantita dal richiedente con fondi propri o terzi, in modo da promuovere il maggiore impegno, oltre al livello di percentuale minima stabilita come obbligatoria del 20%.
2. Saranno quindi oggetto di valutazione, ai fini della costituzione della graduatoria per il riparto dei contributi, i seguenti aspetti:
a) valenza storico culturale e pregio del monumento = ***da 7 a 20 punti***, sulla base dei seguenti parametri: datazione del monumento, valenza storico artistica, anche in relazione all'importanza dell'artefice, stato di conservazione, rapporto con il contesto territoriale;
b) validità della proposta progettuale: ***da 2 a 20 punti,*** sulla base dei seguenti parametri: qualità del progetto sul piano tecnico e fruibilità del progetto, anche in riferimento a itinerari o percorsi della Grande Guerra**;**
c) compartecipazione finanziaria (oltre il 20% d'obbligo) da parte del soggetto proponente: ***da 1 a 10 punti***;
La partecipazione con la quota minima obbligatoria del 20% non riconosce alcun punteggio.
3. A parità di punteggio assegnato, l'ordine di graduatoria sarà determinato dall'applicazione successiva dei seguenti criteri di priorità:
a) progetti che hanno ottenuto punteggio maggiore nell'ambito del criterio di cui al comma 2, lettera a);
b) progetti di costo inferiore.

**Art. 12 - *Composizione della graduatoria***
1. Al termine della valutazione, la graduatoria verrà definita secondo l'ordine decrescente di punteggio dei progetti da finanziare, con l'indicazione dell'importo del contributo concesso, ed eventualmente dei progetti ammessi ma non finanziati per esaurimento delle risorse disponibili.
2. Contestualmente alla graduatoria sarà pubblicato l'elenco dei progetti non ammissibili, con la relativa indicazione delle motivazioni di non ammissibilità.

**Art. 13 - C*omposizione ed entità del contributo***
1. Il contributo regionale potrà coprire fino all'80% del costo globale del progetto: la rimanente quota è a carico del soggetto proponente, anche con l'eventuale concorso di terzi.
2. I soggetti proponenti sono tenuti a dichiarare eventuali altri contributi richiesti od ottenuti per la medesima iniziativa; ferma restando la non cumulabilità di finanziamenti regionali concessi per lo stesso intervento, possono tuttavia essere cumulabili al contributo regionale altri finanziamenti.
3. Ciascun progetto potrà beneficiare del contributo fino a un limite massimo di Euro 10.000,00.
4. Qualora la spesa totale del progetto, in sede di rendicontazione, risulti inferiore rispetto a quella prevista e indicata nella domanda, il contributo regionale sarà ridotto fino alla stessa misura percentuale chiesta in sede di domanda e concessa.

**Art. 14 - *Finanziamento***
1. La composizione della graduatoria e la conseguente assegnazione di contributi daranno luogo a finanziamento dei progetti fino a esaurimento delle risorse disponibili a valere sugli stanziamenti previsti per spese d'investimento dalla L.R. 30/2016, art. 109.
2. Successivamente alla comunicazione di concessione del contributo, il beneficiario è tenuto a inoltrare alla competente Struttura regionale formale accettazione entro 10 giorni dal ricevimento della notifica. In mancanza, il contributo si intenderà rinunciato.
3. La Regione si riserva di impiegare per lo scorrimento della graduatoria medesima i fondi assegnati, qualora, in caso di rinunce o altre sopravvenienze, restino in tutto o in parte inutilizzati.

**Art. 15 - *Modalità di esecuzione e rendicontazione***
1. Il soggetto beneficiario è tenuto ad attuare l'intervento ammesso a finanziamento regionale secondo le modalità, nelle tempistiche e con le spese dichiarate in sede di domanda.
2. Ogni eventuale proposta di modifica per sopravvenute necessità dovrà essere preventivamente comunicata, con le relative motivazioni, ai competenti Uffici regionali, e da questi autorizzata, purché la variazione non incida sugli elementi che costituiscono oggetto di valutazione in misura tale da alterare gli equilibri della graduatoria.
3. Il beneficiario, anche in corso d'opera, consentirà tutte le verifiche e/o le attività di monitoraggio che la Regione dovesse disporre.
4. Tutti gli interventi dovranno essere conclusi e rendicontati entro il termine perentorio e improrogabile del 30 novembre 2017, pena la decadenza del beneficio economico.
5. Ciascun contributo sarà liquidato in soluzione unica, su presentazione di relazione sull'esecuzione progettuale, della relativa rendicontazione delle spese e regolare documentazione contabile attestante i pagamenti effettuati.
6. Nei casi in cui la normativa disponga l'acquisizione del preventivo nulla osta sul progetto da parte della competente Soprintendenza, il beneficiario dovrà presentare a consuntivo un'attestazione di congruità dell'esecuzione da parte della stessa.

**Art. 16 - *Spese ammissibili***
1. Sono considerate ammissibili ai fini del presente Avviso:
a) spese relative a studi, progettazione, direzione lavori, etc., nella misura massima del 10% dell'importo complessivo dell'intervento;
b) spese per rilievi, sicurezza, prove di laboratorio, sondaggi, indagini propedeutiche alla progettazione, nonché le spese di pubblicità relative alle gare d'appalto, le spese per la predisposizione di cartellonistica di cantiere;
c) spese tecniche per la realizzazione dell'intervento;
d) spese per l'IVA realmente e definitivamente sostenuta dall'attuatore, nonché per ogni altro tributo o onere fiscale, previdenziale o assicurativo, se previsto dalla legge, purché non recuperabili, e nella misura in cui rimangano effettivamente a carico del beneficiario.
2. Sono ammissibili solo le spese inerenti all'intervento specifico, comprovate da idonea documentazione giustificativa.

**Art. 17 - *Trattamento dei dati***
1. Ai sensi del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, i dati personali forniti con la domanda e la documentazione prevista dal presente Avviso saranno trattati per le finalità inerenti al relativo procedimento.
2. Il conferimento dei dati di cui al comma 1 è obbligatorio, ai fini dell'accertamento dei requisiti di ammissibilità delle domande e dell'espletamento della conseguente procedura di valutazione.
3. I dati forniti dal soggetto richiedente saranno trattati nel rispetto di quanto previsto dal D.Lgs. 196/2003. Titolare del trattamento dei dati è la Regione del Veneto/Giunta regionale. Responsabile del trattamento è il Direttore della Direzione Beni Attività Culturali e Sport.

**Art. 18 - *Obblighi di pubblicità***
1. Al termine dell'intervento, il beneficiario dovrà porre in opera, in posizione visibile, una targa recante l'indicazione del contributo regionale, secondo i parametri che saranno forniti dagli Uffici regionali.
2. Su tutti i mezzi con i quali verrà reso noto, pubblicato e promosso l'intervento (targhe, cartelli di cantiere, messaggi pubblicitari, siti internet, manifesti, volantini, inviti e quant'altro) va apposto il logo della Regione del Veneto per le celebrazioni del Centenario della Grande Guerra, in conformità ai criteri per l'immagine coordinata, che verranno comunicati ai beneficiari.
3. In presenza del logo, nelle sue prossimità o anche separatamente, sarà riportata la formula "Intervento finanziato ai sensi della legge regionale 30 dicembre 2016, n. 30, art. 109, nell'ambito del programma per le celebrazioni del centenario della Grande Guerra".
4. La realizzazione e la pubblicazione di tutto il materiale di cui al presente articolo dovrà essere preventivamente sottoposta all'approvazione della competente Struttura regionale.

**ALLEGATO B DGR nr. 461 del 06 aprile 2017** 

**SCHEMA DI DOMANDA**

**Marca da bollo Euro 16,00**
*Esenti Enti pubblici, Onlus certificate e altri soggetti in Allegato B D.P.R. 642/1972*

Alla Regione del Veneto
Direzione Beni Attività Culturali e Sport
Palazzo Sceriman, Cannaregio 168
30121 VENEZIA
beniattivitaculturalisport@pec.regione.veneto.it

**Oggetto**: *Domanda di contributo ai sensi della L.R. 30/2016, art. 109 – Celebrazioni del centenario della Prima Guerra Mondiale. Sostegno interventi e attività. Esercizio 2017*

Il sottoscritto ..... in qualità di legale

rappresentante del/della ..... con sede

legale nel Comune di ..... (.....)

tel..... fax.....

recapito .....

*e-mail*..... C.F. .....

**CHIEDE**

l'assegnazione di un contributo regionale di Euro …… (Euro……) per la realizzazione del seguente intervento conservativo del Monumento ai Caduti della Prima Guerra Mondiale o del manufatto:

| |
|---|
| |

□ in quanto proprietario dello stesso

□ con autorizzazione del proprietario: _____

Il sottoscritto, consapevole delle conseguenze penali previste in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti delle disposizioni contenute nel D.P.R. 445/2000,

**DICHIARA**

che il monumento / il manufatto è datato al _____

cc60e229

che l'artefice/gli artefici è/sono _____

_____

che lo stato di conservazione è:

□ pessimo □ cattivo □ mediocre □ discreto □ buono

che l'intervento comporta una spesa complessiva di Euro……., IVA e ogni altro onere incluso, che sarà coperta con le seguenti modalità:

- contributo regionale richiesto (*max. 80% del costo globale*): Euro ……
- partecipazione finanziaria (*min. 20%, specificare se con fondi propri o terzi*):

_____ Euro ……

dichiara quindi che la percentuale di compartecipazione è pari al _____%

e **si impegna** a comunicare eventuali altre richieste di contributi avanzate per la medesima iniziativa *(ferma restando la non cumulabilità di finanziamenti regionali concessi per lo stesso intervento, possono tuttavia essere cumulabili al contributo regionale altri finanziamenti).*

Il richiedente **dichiara inoltre**:

1. che l'Ente rappresentato è una **Istituzione pubblica ovvero un soggetto di natura privata senza scopo di lucro, formalmente costituito, nelle cui competenze ricade la manutenzione del monumento**;
2. che l'intervento **è finalizzato alla conservazione e alla pubblica fruibilità dello stesso, e non ha scopo di lucro**;
3. che l'intervento **non è concluso alla data di presentazione della domanda**;
4. che il progetto prevede **conclusione e rendicontazione dell'intervento entro novembre 2017**;
5. che l'iniziativa **non gode di ulteriori contributi da parte della Regione del Veneto**, a valere su alcun'altra legge regionale;
6. di **aver preso atto della comunicazione di avvio del procedimento** ai sensi della L. 241/1990 e ss.mm.ii., riportata nell'Avviso all'art. 8;
7. di **aver preso atto dell'informativa sul trattamento dei dati** personali di cui al D.Lgs. 196/2003, riportata nell'Avviso all'art. 17, e di autorizzarne quindi il trattamento per le finalità della presente iniziativa;
8. di **aver preso piena conoscenza dell'Avviso e di accettare integralmente quanto disposto** dallo stesso.

Il sottoscritto **allega** alla presente domanda:

□ relazione esaustiva storico critica sul Monumento ai Caduti o manufatto interessato dal progetto, con dati relativi a datazione, artefici, notizie storiche, stato di conservazione, rapporto con il contesto territoriale di riferimento, anche in relazione a eventuali itinerari o percorsi esistenti, etc.;
□ progetto di intervento, con indicazione delle modalità operative previste, inclusa la durata complessiva e il cronoprogramma, nonché il prospetto finanziario, che illustri nel dettaglio le voci di spesa, ed evidenzi la quota di partecipazione finanziaria garantita dal proponente, anche con il concorso di terzi;
□ atto di impegno al cofinanziamento di almeno il 20% rispetto al costo globale del progetto (*se già disponibile*);
□ copia dello Statuto e dell'atto costitutivo vigente, regolarmente registrati, dell'Ente (*solo per i soggetti di natura privata*);
□ autorizzazione a procedere da parte del soggetto proprietario del bene (*laddove diverso dal richiedente*);
□ nulla osta della competente Soprintendenza (*qualora previsto dalla normativa vigente*) o, nelle more, copia della richiesta presentata alla medesima;
□ dichiarazione in ordine alla eventuale compresenza di altri contributi richiesti od ottenuti da altri Enti;
□ copia fotostatica fronte/retro di un valido documento d'identità del firmatario;
□ elenco dei documenti allegati.

Luogo e data Firma

_____ _____

## PARTE TERZA

## CONCORSI

(Codice interno: 342800)

AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI IN AGRICOLTURA (AVEPA), PADOVA

**Bando di concorso per l'assunzione di n. 1 Specialista amministrativo - indirizzo auditing, categoria giuridica D, posizione economica D1 a tempo pieno ed indeterminato.**

Si avvisa che l'Agenzia veneta per i pagamenti in agricoltura ha indetto un bando di concorso per l'assunzione di n. 1 Specialista amministrativo - indirizzo auditing, categoria giuridica D, posizione economica D1 a tempo pieno ed indeterminato.

I candidati devono possedere i requisiti indicati nel bando.

Il bando, il modulo informatico della domanda, le modalità operative di accreditamento e di compilazione sono disponibili dal giorno della pubblicazione dell'avviso relativo al presente bando nella Gazzetta Ufficiale sul sito dell'AVEPA, nella sezione "Amministrazione trasparente/Bandi di concorso" (http://www.avepa.it/bandi-concorso).

La domanda deve essere trasmessa secondo le modalità indicate nel bando e a pena di esclusione **entro e non oltre 30 giorni decorrenti dal giorno successivo a quello della pubblicazione dell'avviso relativo al presente bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana** - IV serie speciale "Concorsi ed Esami".

Eventuali informazioni possono essere richieste al Settore risorse umane ai numeri: 049 7708756-8806-8805 o via mail all'indirizzo: risorse.umane@avepa.it.

Il dirigente Gianni Furlan

(Codice interno: 339766)

AZIENDA OSPEDALIERA DI PADOVA, PADOVA

**Avviso pubblico, per titoli ed esame colloquio, per l'assunzione a tempo determinato di n. 1 Dirigente Medico - Disciplina: Pediatria da assegnare alla UOC malattie Metaboliche Ereditarie.**

Si rende noto che con deliberazione del Direttore Generale n. 216 del 17/02/2017 è indetto avviso pubblico, per titoli ed esame colloquio, per l'assunzione a tempo determinato di:

n. 1 **Dirigente Medico - Disciplina: Pediatria** (Area Medica e delle Specialità Mediche) - Profilo Professionale: Medici - Ruolo: Sanitario da assegnare alla **U.O.C. Malattie Metaboliche Ereditarie**.

L'avviso è espletato in base al D.P.R. n. 483/97. Le domande di partecipazione al presente Avviso, **dovranno essere esclusivamente prodotte tramite procedura telematica**, entro il **20° giorno successivo dalla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando nel BUR.** A tal proposito si consiglia di leggere attentamente il bando prima della compilazione della domanda on-line. I requisiti generali e specifici prescritti per l'ammissione all'avviso devono essere posseduti alla data di scadenza del succitato termine.

Per informazioni telefoniche rivolgersi alla UOC Risorse Umane Procedure Concorsuali Via Giustiniani, 2 - 35128 PADOVA - dalle h. 9.00 alle h. 12.00 tel. 049/821.3938 - 3793 - 8206.

Il bando è scaricabile sul sito dell'Azienda Ospedaliera di Padova alla sezione "Concorsi e Avvisi" - "Avvisi attivi" al seguente indirizzo: www.sanita.padova.it.

Il Direttore Generale Dott. Luciano Flor

(Codice interno: 341592)

AZIENDA OSPEDALIERA DI PADOVA, PADOVA

**Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n. 1 posto di Dirigente Medico - Disciplina: Chirurgia Generale per la U.O.C. Chirurgia Generale.**

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n. 423 del 31/03/2017 è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di:

N. 1 posto di DIRIGENTE MEDICO per la U.O.C. CHIRURGIA GENERALE
Disciplina: CHIRURGIA GENERALE
(Area di Chirurgia e delle Specialità Chirurgiche)
Profilo Professionale: MEDICI Ruolo: SANITARIO

Il regime giuridico ed il trattamento economico sono stabiliti dal vigente C.C.N.L. per l'area della Dirigenza Medica e Veterinaria del Servizio Sanitario Nazionale.

Le attribuzioni del profilo professionale sono quelle previste dall'art. 15 del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502, come modificato ed integrato dal D.Lgs. 19 giugno 1999, n. 229 e successive modificazioni.

Il presente bando è disciplinato dalle norme di cui al D.Lgs. 30 dicembre1992 n. 502, al D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487, al D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483, al D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni nonché dalla normativa sul pubblico impiego in quanto compatibile.

L'Azienda garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e al trattamento sul lavoro, ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. n. 165/2001.

1. REQUISITI PER L'AMMISSIONE

Al concorso sono ammessi i candidati dell'uno e dell'altro sesso (L. n. 125/1991, art. 4) in possesso dei seguenti requisiti:

Requisiti generali:

a) Cittadini di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, o loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, ovvero cittadini di Paesi Terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato o di protezione sussidiaria (art. 38 D.lgs 165/2001);

b) idoneità fisica all'impiego: l'accertamento di tale requisito - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - sarà effettuato, a cura dell'amministrazione, prima dell'immissione in servizio. E' dispensato dalla visita medica il personale dipendente da pubbliche amministrazioni e il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti di cui agli artt. 25 e 26, comma 1, del D.P.R. 20 dicembre 1979, n. 761.

Requisiti specifici:

c) titoli di studio:

- laurea in medicina e chirurgia;

specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o in disciplina equipollente ovvero specializzazione in disciplina affine, come da individuazione con Decreti Ministeriali 30 gennaio 1998 e 31 gennaio 1998 e successive modificazioni ed integrazioni.

d) iscrizione all'albo dell'ordine dei medici-chirurghi. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Il personale del Ruolo Sanitario in servizio di ruolo alla data del 1/02/1998 (entrata in vigore del D.P.R. n. 483/1997) è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto già ricoperto a tale data per la partecipazione ai concorsi presso le Unità Sanitarie Locali e le Aziende Ospedaliere diverse da quella di appartenenza (art. 56, comma 2).

I candidati che hanno conseguito il titolo di studio all'estero dovranno allegare idonea documentazione attestante il riconoscimento del proprio titolo di studio con quello italiano richiesto ai fini dell'ammissione, in conformità della vigente normativa nazionale e comunitaria.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando per la presentazione della domanda di ammissione al concorso.

Il difetto anche di uno solo di tali requisiti comporta la non ammissione al concorso.

2. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda di partecipazione al concorso, dovrà essere ESCLUSIVAMENTE PRODOTTA TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA, **entro il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale**; qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del presente bando, per estratto, e verrà disattivata tassativamente alle ore 24.00 del giorno di scadenza per la presentazione della domanda. L'invio telematico della domanda dovrà pertanto avvenire entro le ore 24.00 della suddetta data; dopo tale termine non sarà più possibile effettuare la compilazione della stessa.

Il termine di cui sopra è perentorio e, pertanto, saranno esclusi dal concorso i concorrenti le cui domande non siano state inviate entro tali termini e secondo le modalità indicate al successivo punto 3.

Dopo il suddetto termine non è ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della domanda e non sarà più possibile effettuare rettifiche o aggiunte.

La procedura di presentazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 da qualsiasi postazione collegata alla rete internet

3 PROCEDURA DI REGISTRAZIONE E DI COMPILAZIONE DELLA DOMANDA E DEI RELATIVI TITOLI PER LA PARTECIPAZIONE AL CONCORSO:

1. collegarsi al sito www.sanita.padova.it
2. accedere al link Concorsi e Avvisi →Concorsi pubblici →Concorsi attivi e cliccare →Registrazione concorsi on-line: http://www.sanitapadova.iscrizioneconcorsi.it/
3. Accedere alla pagina di registrazione ed inserire i dati richiesti; a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione dei concorsi on line;
4. Collegarsi al link indicato nella email per modificare la Password ed ottenere quindi la registrazione;
5. Ricollegarsi al portale www.sanitapadova.iscrizioneconcorsi.it e dopo aver inserito Username e Password sarà visibile l'elenco dei concorsi attivi, il candidato pertanto deve cliccare sull'icona corrispondente al concorso al quale intende iscriversi;
6. Accede così alla schermata di inserimento della domanda dove dovrà dichiarare il possesso dei requisiti generali e specifici di ammissione.
7. Dovrà proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone il format che consentono l'indicazione di ulteriori titoli da dichiarare o Servizi presso ASL/P.A./Attività didattica/Corsi di aggiornamento/Pubblicazioni/ecc.).
8. Le stesse pagine possono essere compilate in più momenti, il candidato può accedere a quanto caricato e modificare/aggiungere/correggere/cancellare i dati inseriti fino a quando non conclude la compilazione cliccando su "Conferma e invia iscrizione";
9. Il candidato riceverà una mail di "conferma di avvenuta iscrizione", con allegato pdf della domanda che dovrà essere stampata, conservata e firmata.

Il candidato dovrà, quindi, presentarsi alla prova scritta con copia della e-mail di iscrizione al concorso e della domanda firmata, unitamente al documento di riconoscimento con relativa fotocopia, ai fini del perfezionamento della domanda.

Si suggerisce di leggere attentamente LE ISTRUZIONI per l'uso della procedura di cui sopra presenti sul sito di iscrizione.

Le richieste di assistenza tecnica conseguenti all'erroneo utilizzo della presente procedura verranno soddisfatte compatibilmente con le esigenze operative dell'ufficio concorsi, e comunque NON POTRANNO ESSERE SODDISFATTE IL

GIORNO di scadenza dei termini per la presentazione delle domande di concorso e nei due giorni antecedenti detta scadenza.

Nella compilazione della domanda on-line, devono essere dichiarati, altresì, i titoli che il candidato ritiene opportuno ai fini della valutazione di merito e della formazione della graduatoria.

Nella domanda, da inoltrare con le modalità indicate di cui al punto 3 del presente bando, l'aspirante dovrà compilare, sotto la sua personale responsabilità ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, tutti i campi relativi all'anagrafica e ai requisiti di ammissioni del Modulo di iscrizione on line.

In particolare il candidato deve precisare relativamente alla specializzazione richiesta per l'ammissione, nell'apposito campo, l'Università presso la quale è stata conseguita e l'anno, l'esatta dicitura della disciplina (con eventuale indirizzo), se la stessa è stata conseguita a sensi del D. L.g.vo 257/91 ovvero D.L.g.vo 368/99 con l'indicazione della durata legale del corso, in quanto oggetto di valutazione.

Il candidato deve rendere note le eventuali variazioni di domicilio, ovvero dell'indirizzo PEC, che si verifìchino durante la procedura concorsuale e fìno all'esaurimento della stessa, comunicandole al seguente indirizzo: procedure.concorsuali@aopd.veneto.it.

I candidati portatori di handicap devono specificare l'ausilio necessario in relazione al loro handicap nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104.

L'Azienda declina fin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante e da mancata, oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio.

L'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

4. DOCUMENTAZIONE DA INVIARE A MEZZO POSTA

Il candidato dovrà inviare in formato cartaceo solo la seguente documentazione:

- documentazione comprovante i requisiti previsti al punto 1 lett. a) del presente bando che consentono ai cittadini non italiani/europei di partecipare al presente concorso (documento permesso di soggiorno).
- documentazione attestante l'equivalenza ai titoli italiani del proprio titolo di studio conseguito all'estero;
- copia delle eventuali pubblicazioni possedute e già dichiarate nel format on line (la vigente normativa richiede siano edite a stampa) unitamente a dichiarazione di loro conformità all'originale (a tal fine il candidato può utilizzare il "modello di dichiarazione sostitutiva di certificazione e sostitutiva dell'atto di notorietà" disponibile su "Concorsi e Avvisi"- Modulistica ;
- richiesta cartacea del candidato con disabilità che abbia dichiarato nella domanda on line di avere necessità di ausili e/o tempi aggiuntivi ai sensi dell'art. 20 della legge 5 febbraio 1992, n. 104 contenente l'ausilio necessario in relazione alla propria disabilità o la necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove d'esame con allegata adeguata certificazione medica rilasciata da struttura Sanitaria abilitata, comprovante lo stato di disabilità denunciata. Il mancato invio della richiesta comporterà la perdita del beneficio.

La suddetta documentazione dovrà pervenire entro il termine di presentazione delle candidature prevista dal presente bando.

Si precisa che l'invio in formato cartaceo di ulteriore documentazione non richiesta dal presente bando non verrà presa in considerazione ai fini della valutazione dei titoli.

5. MODALITA' DI PRESENTAZIONE DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA

Per la presentazione della sopra citata documentazione (punto 4 del bando) sono ammesse le seguenti modalità:

- presentazione a mano in busta chiusa entro la scadenza del bando indirizzata al Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera di Padova, Protocollo Generale dell'Azienda stessa Via Giustiniani 2, PADOVA, specificando sul frontespizio della busta il concorso per il quale si è inoltrato la domanda, inserendo nella busta la copia della domanda firmata che questo sistema genera al termine dell'inserimento. L'orario di apertura dell'Ufficio Protocollo è il seguente: dal lunedì al giovedì dalle 9,00 -13.00 - 14.30 - 17.00 venerdì 8.30 - 14.00

- spedizione a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento indirizzata al Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera di Padova, Protocollo Generale dell'Azienda stessa Via Giustiniani 2, 35128 PADOVA. In tal caso fa fede la data di spedizione comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante. Sul frontespizio della busta, oltre al mittente il candidato deve indicare la dicitura del concorso e inserire la copia della domanda firmata che questo sistema genera al termine dell'inserimento.

COSTITUISCONO MOTIVI DI ESCLUSIONE

. La mancanza dei requisiti generali e specifici richiesti dal presente bando di concorso.
. La presentazione della domanda con modalità diverse da quelle previste dal presente bando.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio.

L'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

6. VALUTAZIONE DEI TITOLI

I titoli sono valutati dalla Commissione esaminatrice, ai sensi degli artt. 20, 21, 22, 23 e 27 del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483 e successive modificazioni.

In particolare, ai sensi dell'art. 27 del predetto decreto, la Commissione dispone di 20 punti così ripartiti:

a) titoli di carriera: 10
b) titoli accademici e di studio: 3
c) pubblicazioni e titoli scientifici: 3
d) curriculum formativo e professionale: 4

Titoli di carriera (max p. 10)

a) servizi di ruolo prestati presso le unità sanitarie locali o le aziende ospedaliere e servizi equipollenti ai sensi degli articoli 22 e 23:

1) servizio nel livello dirigenziale a concorso, o livello superiore, nella disciplina, punti 1,00 per anno;
2) servizio in altra posizione funzionale nella disciplina a concorso, punti 0,50 per anno;
3) servizio in disciplina affine ovvero in altra disciplina da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti rispettivamente del 25 e del 50 per cento;
4) servizio prestato a tempo pieno da valutare con i punteggi di cui sopra aumentati del 20 per cento;

b) servizio di ruolo quale medico presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti, punti 0, 50 per anno.

I periodi di effettivo servizio militare di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma, prestati presso le Forze armate e nell'Arma dei carabinieri sono valutati con i corrispondenti punteggi previsti per i concorsi disciplinati dal più volte citato D.P.R. n. 483/1997 per i servizi presso pubbliche amministrazioni.

Per le attività espletate in base a rapporti convenzionali di cui all'art. 21 comma 1 del predetto decreto, i relativi certificati di servizio devono contenere l'indicazione dell'orario di attività settimanale.

Titoli accademici e di studio ( max p. 3)

a) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, punti 1,00;
b) specializzazione in una disciplina affine, punti 0,50;
c) specializzazione in altra disciplina, punti 0,25;
d) altre specializzazioni di ciascun gruppo da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti del 50 per cento;
e) altre lauree, oltre quella richiesta per l'ammissione al concorso comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, punti 0,50 per ognuna, fino ad un massimo di punti 1,00.

Per la valutazione delle pubblicazioni e titoli scientifici (max punti 3) nonché del curriculum formativo e professionale (max punti 4), si applicano i criteri previsti dall'art. 11 del decreto n. 483/1997.

7. COMMISSIONE ESAMINATRICE E PROVE D'ESAME

La Commissione sarà costituita come stabilito dagli articoli 5, 6 e 25 del D.P.R. n. 483/1997.

Le prove d'esame sono le seguenti:

Prova scritta (max punti 30):

relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa.

Prova pratica (max punti 30):

su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso. Per le discipline dell'area chirurgica la prova, in relazione anche al numero dei candidati, si svolge su cadavere o materiale anatomico in sala autoptica, ovvero con altra modalità a giudizio insindacabile della commissione. La prova pratica deve comunque essere illustrata schematicamente per iscritto.

Prova orale (max punti 20):

sulle materie inerenti alla disciplina a concorso, nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

La data e la sede in cui si svolgeranno le prove saranno comunicate ai candidati, a cura della Commissione esaminatrice, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, almeno venti giorni prima della data fissata per l'espletamento delle medesime ovvero tramite PEC, se indicata.

TALE COMUNICAZIONE SARÀ PUBBLICATA ANCHE NEL SITO INTERNET DELL'AZIENDA OSPEDALIERA OVVERO INVIATA TRAMITE MAIL ALL'INDIRIZZO INDICATO ALLA SEZIONE "CONCORSI E AVVISI" - "CONCORSI PUBBLICI" - "CALENDARI ED ESITI PROVE".

Si invitano i candidati ad indicare nell'anagrafica della domanda on line l'indirizzo PEC a cui inviare le comunicazioni relative al concorso.

Alla prova scritta i candidati devono presentarsi muniti dei seguenti documenti:

a) e mail di conferma iscrizione concorso
b) la domanda di iscrizione, allegata alla email, stampata e firmata
c) originale e relativa fotocopia del documento di riconoscimento valido dichiarato nella domanda.

Ove la Commissione stabilisca di non procedere nello stesso giorno all'effettuazione di tutte le prove, la data delle stesse sarà comunicata ai concorrenti, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove scritte ed almeno venti giorni prima di quello della prova orale.

Il superamento di ciascuna delle previste prove d'esame è subordinata al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, corrispondente a 21/30 per la prova scritta e per la prova pratica e 14/20 per la prova orale.

La valutazione di merito delle prove giudicate sufficienti è espressa da un punteggio compreso tra quello minimo per ottenere la sufficienza e quello massimo attribuibile per ciascuna prova.

L'ammissione alla prova pratica è subordinata al raggiungimento di una valutazione di sufficienza nella prova scritta.

L'ammissione alla prova orale è subordinata al conseguimento di una valutazione di sufficienza nella prova pratica.

I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove di concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati esclusi dal concorso, qualunque sia la causa dell'assenza anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

8. GRADUATORIA, TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA

Al termine delle prove d'esame, la Commissione esaminatrice formula la graduatoria di merito dei candidati. E' escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito la sufficienza in ciascuna delle prove d'esame.

La graduatoria di merito è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. n. 487/1994 e successive modificazioni ed integrazioni.

Per quanto riguarda la riserva dei posti e le precedenze nella assunzione, sono fatte salve le vigenti disposizioni di legge in materia. Si precisa al riguardo che, ai sensi dell'art. 2, comma 3, del D.P.R. n. 483/1997, il numero dei posti riservati previsti da leggi speciali in favore di particolari categorie di cittadini non può complessivamente superare la percentuale del 30% dei posti messi a concorso.

Il Direttore Generale dell'Azienda, riconosciuta la regolarità degli atti, provvede con propria deliberazione all'approvazione della graduatoria dei candidati idonei e alla dichiarazione del vincitore.

La graduatoria sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

9. ADEMPIMENTI DEL VINCITORE E CONFERIMENTO DEL POSTO

Il candidato dichiarato vincitore sarà invitato dall'Azienda, ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a presentare i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso e i documenti richiesti per l'assunzione, entro 30 giorni dalla data di comunicazione, a pena di decadenza nei diritti conseguenti alla partecipazione al concorso stesso.

L'Azienda, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di presa servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio. Scaduto inutilmente il termine fissato non si darà luogo alla stipulazione del predetto contratto.

E', in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'annullamento della procedura concorsuale che ne costituisce il presupposto.

La conferma dell'assunzione, a tutti gli effetti, sarà acquisita dopo il superamento con esito favorevole del periodo di prova, pari a mesi sei, che non può essere rinnovato o prorogato alla scadenza.

10. INFORMATIVA EX ART. 13 D.LGS. 196/2003 (CODICE PRIVACY)

L'Azienda, in qualità di titolare del trattamento dei dati personali, nella persona del Direttore Generale pro - tempore, La informa che i dati personali ed eventualmente sensibili, raccolti con la domanda di partecipazione al concorso pubblico saranno trattati esclusivamente per lo svolgimento delle procedure descritte nel bando, finalizzate alla predisposizione della relativa graduatoria, nonché per i controlli, previsti dall'art. 71 del DPR 445/2000, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazioni o di atti di notorietà.

I dati saranno trattati dagli incaricati dell'ufficio responsabile della procedura e dai membri della commissione giudicatrice all'uopo nominata, sia su supporto cartaceo che con l'ausilio di strumenti elettronici, nel rispetto delle regole previste dal codice privacy.

Nell'evidenziare che il conferimento all'Azienda dei dati personali ed eventualmente sensibili richiesti, ha natura obbligatoria, si precisa che il mancato conferimento degli stessi comporterà l'esclusione dal concorso pubblico.

Completata la procedura concorsuale, la documentazione presentata dai candidati potrà essere ritirata, previa richiesta da presentare all'ufficio responsabile della procedura concorsuale, a partire dal centoventunesimo giorno successivo alla pubblicazione della graduatoria all'albo dell'Azienda, salva l'ipotesi in cui siano stati presentati ricorsi per l'annullamento della procedura stessa.

L'eventuale trattamento di dati idonei a rivelare lo stato di salute potrà avvenire nei casi specifici in cui il candidato presenti una causa di preferenza ovvero appartenga a categorie protette o chieda il rispetto delle condizioni sulla parità di accesso ai concorsi pubblici.

L'Azienda informa, infine, che in qualità di interessato al trattamento, potrà esercitare in qualsiasi momento i diritti previsti dall'art. 7 del D.Lgs. 30/06/2003, n. 196, tra i quali: accedere ai propri dati, richiederne la modifica o la cancellazione oppure opporsi in tutto o in parte al loro utilizzo per motivi legittimi - presentando apposita istanza al responsabile del trattamento dei dati, nella persona del Direttore della U.O.C. Risorse Umane.

11. NORME FINALI

Ferme restando le sanzioni penali previste dall'art.76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, qualora dal controllo sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese dai concorrenti emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera (art. 75).

L'Azienda si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare il presente concorso o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

Le operazioni di sorteggio per la composizione della commissione esaminatrice avranno luogo alle ore 10.00 del giorno successivo alla chiusura del presente bando, esclusa la giornata di sabato, domenica ed ogni altra festività, presso la UOC Risorse Umane dell'Azienda Ospedaliera. Qualora sia accertata l'impossibilità degli estratti di far parte della Commissione verrà effettuato un nuovo sorteggio dopo ulteriori 20 giorni alle ore 10.00 presso la stessa sede.

12. RESTITUZIONE DEI DOCUMENTI E DEI TITOLI

La documentazione presentata potrà essere ritirata personalmente (o da incaricato munito di delega) solo dopo 120 gg dalla data di approvazione della delibera di nomina del vincitore. La restituzione dei documenti presentati potrà avvenire anche prima del suddetto termine per l'aspirante non presentatosi alle prove. La documentazione, inviata a mezzo del servizio postale, che non verrà ritirata dopo 30 gg dal succitato termine, verrà recapitata al domicilio. Trascorsi 10 anni dalla data di approvazione della delibera di nomina del vincitore, la documentazione è inviata al macero.

Per informazioni telefoniche rivolgersi a U.O.C. Risorse Umane/Procedure Concorsuali - Via Giustiniani 2 - 35128 PADOVA - Telefono 049/821.8206 - 3938 -3793 dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

"Esente da bollo ai sensi del D.P.R. 26/101972, n. 642 e successive modifiche ed integrazioni".

Il Direttore Generale Dott. Luciano Flor

(Codice interno: 342695)

AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA INTEGRATA DI VERONA, VERONA

**Avviso per titoli e colloquio, per il conferimento di un incarico (quinquennale) di Dirigente Medico - Direttore della struttura complessa di "Ostetricia e Ginecologia" . Disciplina di Ginecologia e Ostetricia. Area Chirurgica e delle specialità Chirurgiche.**

Bando Prot. n. 16004 del 28/03/2017
Repertorio concorsi n. 2/2017

In esecuzione della deliberazione n. 517 del 17/06/2016, è indetto avviso per titoli e colloquio per il conferimento dell'incarico di Dirigente Medico - disciplina di Ginecologia e Ostetricia, Direttore della struttura complessa di "Ostetricia e Ginecologia", Area Chirurgica e delle specialità Chirurgiche.

MODALITA' DI CONVOCAZIONE

La data e la sede del colloquio verranno comunicate esclusivamente mediante pubblicazione nel sito aziendale www.ospedaleuniverona.it nella sezione "Concorsi" almeno 15 giorni prima senza ulteriore convocazione a domicilio. Contestualmente saranno pubblicati anche l'elenco dei candidati e la composizione della commissione.

L'incarico, che avrà durata quinquennale e potrà essere rinnovato per lo stesso periodo o per un periodo più breve, sarà conferito secondo le modalità previste dall'art. 15 del D.Lgs. n. 502 del 30.12.1992 e s.m.i., del D.P.R. n. 484 del 10.12.1997, nonché dai vigenti CC.CC.NN.LL. per l'area della Dirigenza Medica, ai sensi dell'art. 4 del D.L. 158/2012, convertito nella L. 189 dell'8/11/2012, nonché da quanto previsto dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 343 del 19/3/2013, recante "Approvazione del documento concernente la disciplina per il conferimento degli incarichi di Direzione di struttura complessa del ruolo sanitario in applicazione dell'art. 4, comma 1, e del D.L. 13 settembre 2012, n. 158, convertito nella L. 8 novembre 2012, n. 189".

Ai sensi della legge n. 125 del 10.04.1991 è garantita pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro.

1. DEFINIZIONE DEL PROFILO PROFESSIONALE

Contesto organizzativo in cui si inserisce l'Unità Operativa Complessa (U.O.C.)

L'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona (AOUI-VR) è inserita in una rete ospedaliera regionale organizzata secondo il modello hub&spoke: in particolare, oltre ad essere centro hub per la propria provincia, è punto di riferimento regionale per alcune funzioni, quali: cardiochirurgia, neurochirurgia, chirurgia oncologica, chirurgia pediatrica, ematologia, trapianti, emergenza neonatale, ustioni. È altresì centro di eccellenza e di riferimento nazionale per numerose alte specialità e sede di tecnologie ad alta complessità. Oltre agli interventi in emergenza e urgenza, l'AOUI-VR garantisce la presa in carico dei pazienti secondo aggiornati Percorsi Diagnostico Terapeutici Assistenziali (PDTA), attraverso attività di ricovero ordinario, week e day-surgery e ambulatoriale complesso (day service). Al proprio interno è organizzata in Dipartimenti ad Attività Integrata, che perseguono la piena integrazione fra le funzioni di assistenza, ricerca e formazione. All'interno i Dipartimenti assumono come modello organizzativo di riferimento quello dell'organizzazione per intensità e per profili di cure, organizzando dove possibile l'assistenza in moduli di Day Surgery e Day Service multidisciplinari, e - per quanto riguarda le degenze ordinarie - in moduli di Week Hospital. Ulteriori informazioni sono disponibili al sito internet aziendale: www.ospedaleuniverona.it.

Descrizione dell'Unità Operativa Complessa (U.O.C.)

L'U.O.C. di Ostetricia e Ginecologia è inserita nel Dipartimento Assistenziale Integrato (DAI) Materno Infantile e opera, sia in area ginecologica che in area ostetrica, attraverso l'erogazione di attività programmata di ricovero (in regime ordinario e di day hospital/surgery) e ambulatoriale, nonché di attività assistenziale in Urgenza/Emergenza, in quanto l'equipe della U.O.C. partecipa all'assistenza in Pronto Soccorso ostetrico-ginecologico attivo h 24.

In stretta collaborazione con le Unità Operative del DAI Materno Infantile e dell'Azienda, l'UOC assicura prestazioni di alta specializzazione, ad elevato contenuto scientifico, tecnico e tecnologico, tipiche e peculiari di una Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata.

In particolare, nell'area ginecologica l'U.O.C. è deputata alla diagnosi e alla terapia delle malattie dell'apparato genitale femminile, anche oncologiche e al trattamento chirurgico delle stesse mediante approccio chirurgico tradizionale e/o

endoscopico; nell'area ostetrica l'UOC è coinvolta nell'assistenza al parto e al trattamento delle patologie ostetriche, con particolare riferimento al parto pretermine e alla gravidanza a rischio.

Competenze che contribuiscono positivamente alla valutazione complessiva del candidato.

Il candidato dovrà essere in possesso dei requisiti di ammissione previsti nel presente avviso e dovrà documentare e/o argomentare il possesso di:

1. conoscenza dell'uso dei sistemi di governance, degli attuali strumenti di pianificazione sanitaria e delle ripercussioni decisionali sulle attività nell'ottica dell'attuazione dell'Atto Aziendale in conformità alle schede di dotazione ospedaliera ex. DGRV 2122/2013;
2. capacità di gestione delle risorse umane afferenti all'UOC e delle risorse tecnologiche nell'ottica dell'erogazione appropriata delle prestazioni assistenziali (sicura, efficace, efficiente e sostenibile);
3. attestazione di una continua attività di formazione ed aggiornamento anche a carattere manageriale;
4. curriculum scientifico (pubblicazioni, tutoraggio e insegnamenti, collaborazoni con istituti nazionali e internazionali, esperienze di ricerca all'estero) consono per un'azienda ospedaliero-universitaria;
5. capacità di favorire, conformemente alla programmazione aziendale, il coinvolgimento responsabile delle varie figure professionali, degli enti, delle associazioni e delle Amministrazioni locali nello sviluppo dell'assistenza, valorizzando le risorse della Comunità locale, sviluppando alleanze con tutte le componenti del sistema socio-sanitario regionale;
6. capacità di lavorare per obiettivi secondo gli indirizzi aziendali e conoscenza del sistema di budget, con monitoraggio degli indicatori di risultato, organizzando, coerentemente con la programmazione strategica, i servizi e le risorse, nonché monitorandone l'implementazione;
7. promozione della formazione dell'equipe garantendo lo sviluppo delle competenze dei collaboratori per portarli ad adeguata autonomia clinica ed interventistica nonché esperienza personale nell'area della formazione;
8. attitudine alla gestione dipartimentale ed interdipartimentale delle patologie ostetriche complesse;
9. competenza nella gestione dell'attività di reparto e di sala operatoria, al fine di generare un valore aggiunto nell'organizzazione;
10. capacità di gestione nell'attività diagnostico-terapeutica e assistenziale del percorso nascita con particolare attenzione alla patologia ostetrica e al management della gravidanza con patologie preesistenti o indotte;
11. capacità di gestione del parto ad alto rischio per via vaginale;
12. competenza ed esperienza nella diagnosi e cura delle patologie ginecologiche benigne e maligne, diagnosi e prevenzione oncologica, chirurgia endoscopica avanzata e tecniche di intervento mini invasive;
13. completa esperienza chirurgica con capacità di eseguire interventi chirurgici per via laparotomica, laparoscopica, isteroscopica e vaginale;
14. comprovata esperienza nel trattare situazioni di urgenza ed emergenza specifiche della disciplina, anche in casi complicati e con particolare attenzione alla formazione dei collaboratori.

2. REQUISITI DI AMMISSIONE

Gli aspiranti all'incarico devono essere in possesso, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R.. 484/1997, dei seguenti requisiti:

2.A Requisiti Specifici

1. iscrizione all'albo dell'Ordine dei Medici Chirurghi e Odontoiatri; l'iscrizione al corrispondente albo dell'Ordine di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione all'avviso, fermo restando l'obbligo di iscrizione all'Ordine in Italia prima dell'assunzione in servizio;

2. anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina di Ginecologia e Ostetricia o disciplina equipollente, e specializzazione nella disciplina di Ginecologia e Ostetricia o in una disciplina equipollente ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina.

L'anzianità di servizio utile deve essere maturata presso gli enti di cui all'art. 10 del D.P.R. n. 484/1997 e e al D.M. 23 marzo 2000, n. 184.

3. Curriculum Professionale ai sensi del punto 6) dell'allegato A) della DGRV n. 343/2013 in cui siano documentate specifica attività professionale ed adeguata esperienza.

4. Attestato di Formazione Manageriale di cui all'art. 5, comma 1, lett. D) del D.P.R. n. 484 del 10.12.1997. Si prescinde da tale requisito fino all'espletamento del primo corso di formazione manageriale fermo restando l'obbligo, per colui che ottiene l'incarico di acquisire l'attestato nel primo corso utile.

2.B Requisiti Generali

1. Cittadinanza Italiana o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;

Possono altresì partecipare, ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs. 165/2001 e s.m.i.:

- i familiari dei cittadini di cui al punto precedente purché titolari del diritto soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;
- i cittadini di Paesi terzi titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo;
- i cittadini di Paesi terzi titolari dello status di rifugiato;
- i cittadini di Paesi terzi titolari dello status di protezione sussidiaria;

2. Idoneità fisica all'impiego. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego è effettuato, a cura dell'Azienda, prima dell'immissione in servizio;

3. iscrizione nelle liste elettorali;

4. assenza di condanne penali che impediscano l'assunzione presso le pubbliche amministrazioni;

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente avviso per la presentazione delle domande di partecipazione.

3. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione all'avviso, redatta su carta semplice - scritta con sistemi di video scrittura secondo lo schema FAC SIMILE di domanda allegato 1), datata e firmata, deve essere inoltrata **entro il termine perentorio del 30° giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana**, all'Ufficio Protocollo dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona, P.le A. Stefani 1, 37126 -Verona.

Qualora il termine di cui sopra cada in un giorno festivo, lo stesso è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Le domande di ammissione all'avviso possono essere inoltrate:

1. a mezzo del Servizio Postale, entro la data di scadenza stabilita dall'avviso, con raccomandata A.R. al seguente indirizzo: Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata Verona - Piazzale Aristide Stefani, 1 - 37126 Verona;
2. a mano, entro la data di scadenza stabilita dall'avviso, presso l'Ufficio Protocollo di questa Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata Verona - Piazzale Aristide Stefani, 1 - 37126 Verona, dal lunedì al venerdì dalle ore 10.00 alle ore 13.00 e il lunedì e mercoledì anche dalle 14.30 alle 16.30. Sabato chiuso. Il giorno di scadenza l'Ufficio Protocollo accetta le domande fino alle ore 12,00 e non oltre.
3. per via telematica mediante ed esclusivamente dalla propria casella di Posta Elettronica Certificata (PEC), all'indirizzo protocollo.aovr@pecveneto.it, avendo cura di allegare tutta la documentazione in formato pdf possibilmente in unico file e indicando nell'oggetto della PEC il bando cui si intende partecipare completo sia del numero di protocollo che del numero di repertorio.

Si precisa che la validità di tale invio, così come stabilito dalla normativa vigente, è subordinato all'utilizzo da parte del candidato di una casella di posta elettronica certificata di cui deve essere titolare. Pertanto, non sarà ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria o non appartenente al candidato, anche se indirizzata all'indirizzo PEC aziendale sopraindicato. Analogamente, non sarà considerato valido, ai fini della partecipazione all'avviso, l'invio ad un altro, ancorché certificato, indirizzo di posta elettronica di questa Azienda. Il candidato dovrà comunque allegare copia di documento di identità valido e sottoscrivere la domanda.

Anche la domanda inviata con PEC deve essere firmata. La sottoscrizione della domanda di partecipazione all'avviso in oggetto, inviata tramite PEC, deve essere effettuata con uno dei seguenti metodi:

1. Sottoscrizione effettuata tramite firma digitale;
2. Sottoscrizione effettuata mediante carta d'identità elettronica o carta nazionale/regionale dei servizi;
3. Identificazione del candidato da parte del sistema informatico con i diversi strumenti previsti dalla vigente normativa (D.Lgs. 82/2005);
4. Identificazione del candidato da parte del sistema informatico attraverso le credenziali di accesso relative all'utenza personale PEC.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità nel caso di domande inviate con PEC senza allegati, domande inviate con PEC i cui files allegati siano danneggiati o non apribili dal sistema informatico aziendale; entrambe queste circostanze comporteranno l'esclusione del candidato dalla procedura: si consiglia pertanto di allegare files in formato pdf.

L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante, o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi postali non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.

Non saranno considerate prodotte in tempo utile le domande che pervengano dopo il termine sopraindicato, qualunque sia la causa del ritardato arrivo salvo quanto previsto in relazione all'invio tramite servizio postale per il quale la data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Il candidato ha l'onere di comunicare con nota datata e sottoscritta, le eventuali successive variazioni di indirizzo e/o recapito anche di posta elettronica.

Nella domanda i candidati devono autocertificare sotto la propria responsabilità, ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., quanto segue:

- il cognome e nome, data e luogo di nascita, residenza, il codice fiscale, n. telefono e indirizzo e-mail;
- il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione, nonché un recapito telefonico. Il candidato ha l'onere di comunicare con nota datata e sottoscritta, le eventuali successive variazioni di indirizzo e/o recapito;
- il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
- il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- le eventuali condanne penali riportate ovvero di non aver riportato condanne penali (la mancata dichiarazione a riguardo sarà equiparata, ad ogni effetto di legge, a dichiarazione negativa);
- i titoli di cui al punto "Requisiti specifici di ammissione" ed in particolare:

- l'iscrizione all'albo dell'Ordine dei Medici Chirurghi e Odontoiatri;
- l'anzianità di servizio specifica con le precisazioni richieste, ovvero quanti anni svolti sia nella disciplina specifica e/o in altre equipollenti, e se la stessa sia stata maturata presso Amministrazioni Pubbliche, Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico, Istituti o Cliniche Universitarie e Istituti Zooprofilattici Sperimentali salvo quanto previsto dal D.P.R. n. 484/1997 (vedi modulo allegato 1 per una corretta compilazione);
- la specializzazione nella disciplina oggetto dell'avviso; in relazione alla specializzazione va indicata la data, la sede e la denominazione completa della sede universitaria, nella quale è stata conseguita; i titoli di studio conseguiti all'estero devono avere ottenuto, entro la data di scadenza del avviso, la necessaria equipollenza ai corrispondenti titoli di studio rilasciati dalle istituzioni universitarie italiane, secondo la vigente normativa;
- il possesso, qualora già conseguito, dell'attestato di Formazione Manageriale di cui all'art. 5, comma 1, lett. D) del D.P.R. n. 484 del 10.12.1997 qualora conseguito. Si ricorda che tale attestato deve essere conseguito dall'incaricato entro un anno dalla nomina; il mancato superamento del primo corso, attivato dalla Regione successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dall'incarico stesso;

- eventuali ulteriori servizi prestati nella disciplina oggetto dell'avviso presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
- eventuali servizi prestati nella disciplina oggetto dell'avviso presso privati convenzionati, ospedali classificati o privati non convenzionati con tutte le specificazioni del caso;
- eventuali soggiorni di studio o addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina se svolti in rilevanti strutture italiane o estere di una durata non inferiore a 3 mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;
- lo svolgimento di attività didattica come docente universitario o presso scuole per la formazione di personale sanitario con l'indicazione delle ore annue di insegnamento;
- di non essere stato dispensato dall'impiego presso pubbliche amministrazioni per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
- eventuali titoli ulteriori (es. corsi di aggiornamento);
- la dichiarazione della conformità all'originale delle copie della documentazione o delle pubblicazioni eventualmente allegate;
- di accettare tutte le indicazioni del bando e di dare espresso assenso al trattamento dei dati personali, finalizzato alla gestione delle procedure concorsuali e nel rispetto del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196.

La domanda di ammissione all'avviso deve essere datata e firmata. La mancanza di firma costituisce motivo di esclusione.

La firma alla domanda non è soggetta ad autenticazione ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. 445/2000.

Al fine di una corretta redazione della domanda si consiglia di seguire scrupolosamente l'allegato 1 "domanda di partecipazione all'avviso".

E' responsabilità del candidato il corretto invio della domanda sia in formato cartaceo che elettronico.

4. DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di ammissione all'avviso devono essere allegati i seguenti documenti:

1) curriculum professionale, redatto su carta semplice, datato e firmato dal candidato, in duplice copia, in cui siano documentate le attività professionali, di studio, direzionali - organizzative, nonché la specifica attività professionale nella disciplina oggetto del presente avviso, e sia evidenziata una adeguata esperienza, ai sensi ai sensi del punto 6) dell'allegato A) della DGRV n. 343/2013 facendo riferimento a quanto sotto indicato:

a) alla tipologia delle istituzioni in cui sono locate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
b) alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione;
c) alla tipologia e alla quantità delle prestazioni effettuate dal candidato. Le casistiche devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione dell'avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale e devono essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente Dipartimento o Unità Operativa di appartenenza; il candidato, ai fini della valutazione, dovrà indicare il numero degli interventi effettuati, nell'ultimo decennio, specificando quanti svolti come primo operatore;
d) all'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento del diploma universitario, di laurea o di specializzazione con l'indicazione delle ore annue di insegnamento;
e) ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore ad un anno con esclusione dei tirocini obbligatori nonché alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, valutati secondo i criteri di cui all'art. 9 del D.P.R. 484/1997;
f) alla produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto nella comunità scientifica.

I contenuti del curriculum esclusi quelli di cui alla lettera c) possono essere autocertificati dal candidato ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000. Pertanto i candidati devono presentare la casistica (di cui alla precedente lettera c) sottoscritta dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore di Dipartimento o Unità operativa di appartenenza. La casistica chirurgica deve essere presentata in copia semplice con la dichiarazione di conformità all'originale.

Per quanto riguarda invece la lettera a) "tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalla struttura medesima" il candidato, al fine di vedersi riconosciuto un punteggio (massimo 5 punti) dalla commissione esaminatrice, dovrà mettere la commissione stessa nelle condizioni di poter comprendere le caratteristiche dell'azienda/aziende e dell'Unità operative di provenienza e pertanto il candidato potrà in alternativa:

a - presentare il relativo certificato rilasciato dalla Direzione Sanitaria delle Aziende per le quali ha svolto la propria attività;
b - utilizzare il modello ALLEGATO 3) segnalando, per ciascuna delle aziende presso la quale ha svolto l'attività, la tipologia dell'Istituzione (fra quelle indicate nel modello stesso) e l'indirizzo delle stesse completo di PEC.

Eventuali titoli conseguiti presso privati devono essere prodotti in originale o in fotocopia semplice con dichiarazione di conformità all'originale.

2) le pubblicazioni: I candidati devono presentare esclusivamente le pubblicazioni più significative degli ultimi cinque anni in copia semplice con la dichiarazione di conformità all'originale; non saranno valutate le pubblicazioni dalle quali non risulta l'apporto del candidato, o che non siano edite a stampa.

Il candidato dovrà altresì inserire l'elenco completo delle pubblicazioni in ordine di data di pubblicazione indicando la tipologia delle singole pubblicazioni e specificando titolo, rivista, data di pubblicazione, tipo di apporto del candidato (1° autore o altro)

- (allegato 2);

In alternativa i candidati potranno avvalersi della possibilità di allegare alla domanda di partecipazione la propria produzione scientifica su supporto informatico (CD o pen-drive).

3) un elenco, in carta semplice ed in triplice copia, dei documenti e dei titoli presentati;

4) fotocopia di un documento di identità valido e fotocopia o autocertificazione del codice fiscale.

Non saranno valutati titoli o documentazione presentati oltre il termine di scadenza

L'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare, anche a campione, quanto dichiarato e prodotto dal candidato. Fermo restando le sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000 e s.m.i., in caso di dichiarazioni non veritiere, qualora da successivi controlli emerga la non veridicità delle dichiarazioni rese dal candidato ai sensi del D.P.R. 445/2000, lo stesso decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base delle dichiarazioni non veritiere.

## 5. AMMISSIONE ED ESCLUSIONE CANDIDATI

La verifica relativa alla presenza dei requisiti di ammissione dei candidati è effettuata dagli uffici competenti dell'A.O.U.I..

Il Direttore Generale dispone con proprio provvedimento l'ammissione od esclusione dei candidati con successiva pubblicazione del provvedimento stesso sul sito aziendale.

## 6. COMMISSIONE ESAMINATRICE E MODALITA' DI SELEZIONE

### 6.A Commissione Esaminatrice

La Commissione è nominata dal Direttore Generale, secondo i criteri previsti dall'art. 15, comma 7-bis, lettera a) del D.Lgs. n. 502 del 30.12.1992 come modificato dall'art. 4 D.L. 158/2012 convertito nella legge 189/2012, nonché secondo quanto previsto dalla D.G.R.V. n. 343 del 19/3/2013.

La Commissione è composta dal Direttore Sanitario dell'A.O.U.I. Verona, da tre Direttori di struttura complessa nella medesima disciplina dell'incarico da conferire, individuati tramite sorteggio da un elenco nazionale nominativo costituito dall'insieme degli elenchi regionali dei Direttori di Struttura Complessa appartenenti ai ruoli regionali del Ssn.

Le operazioni di sorteggio sono pubbliche. La data e il luogo del sorteggio saranno pubblicati nel sito istituzionale dell'AOUI Verona www.ospedaleuniverona.it, nella sezione "concorsi", almeno 15 giorni prima della data stabilita per il sorteggio.

La Commissione riceverà dall'Azienda il profilo professionale del dirigente da incaricare e presenterà al direttore generale, al termine della procedura selettiva, una terna di candidati idonei, formata sulla base dei migliori punteggi attribuiti, a seguito dell'esito di un'analisi comparativa riguardante:

- i curricula;
- i titoli professionali posseduti, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali;
- i volumi dell'attività svolta;
- l'aderenza al profilo ricercato;
- gli esiti del colloquio.

### 6.B Colloquio e valutazione del curriculum

I candidati saranno convocati al colloquio esclusivamente mediante pubblicazione della data e sede sul sito aziendale www.ospedaleuniverona.it nella sezione "Concorsi" almeno 15 giorni prima senza ulteriore convocazione a domicilio.

I candidati che non si presenteranno a sostenere il colloquio nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati rinunciatari all'avviso, qualunque sia la causa dell'assenza anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

La Commissione dispone complessivamente di 80 punti, 50 dei quali relativi al curriculum e 30 al colloquio.

La valutazione del curriculum professionale avviene con riferimento:

− alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime (massimo punti 5);
− alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione (massimo punti 15);
− alla tipologia ed alla quantità delle prestazioni effettuate dal candidato. Le casistiche devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione dell'avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale e devono essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente dipartimento o unità operativa di appartenenza (massimo punti 20);
− alla attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma di laurea o di specializzazione con indicazione delle ore annue di insegnamento (massimo punti 3);
− ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a un anno con esclusione dei tirocini obbligatori nonché alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, valutati secondo i criteri dell'art.9 del DPR n.484/1997 (massimo punti 2);
− alla produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica (massimo punti 5).

Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione del medesimo con riferimento all'incarico da svolgere.

Il superamento della prova del colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Sulla base della valutazione complessiva, la Commissione presenta al Direttore Generale, per il seguito di competenza, la terna di candidati idonei, accompagnata da una relazione della Commissione, redatta in forma sintetica; la terna dei candidati idonei e la relazione sono pubblicati sul sito internet dell'Azienda prima della nomina.

## 7. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Si precisa che le dichiarazioni rilasciate nella domanda di ammissione al presente avviso saranno trattate ai sensi del D.Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003, per quanto riguarda il procedimento in corso.

## 8. RESTITUZIONE DEI DOCUMENTI

Decorso il termine massimo per eventuali ricorsi (120 giorni dalla ricezione della comunicazione di idoneità) i candidati potranno ritirare i titoli presentati per la partecipazione al presente avviso presso l'Ufficio Procedure Selettive e Concorsuali e Gestione Organici del Servizio Personale dell'A.O.U.I Verona - Via XXIV Maggio, 37.

## 9. CONFERIMENTO DELL'INCARICO

Il Direttore Generale individua il candidato da nominare nell'ambito della terna predisposta dalla Commissione; ove intenda nominare uno dei due candidati che non hanno conseguito il migliore punteggio, deve motivare analiticamente la scelta.

Il conferimento dell'incarico sarà effettuato dal Direttore Generale, entro 12 mesi dalla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande di partecipazione.

L'Azienda, in caso di dimissioni o decadenza del dirigente cui è stato conferito l'incarico nei due anni successivi il conferimento dell'incarico stesso, non procederà alla sostituzione di quest'ultimo con uno dei due professionisti facenti parte della terna iniziale.

Ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. n. 502 del 30.12.1992 e s.m.i.:

- l'incarico avrà durata pari a 5 anni con possibilità di rinnovo per lo stesso periodo o per periodo più breve;
- il Dirigente è sottoposto alle verifiche previste dalla normativa vigente, da parte dell'Organismo Indipendente di Valutazione.

Al momento dell'attribuzione dell'incarico, l'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata Verona, nella persona del Direttore Generale, e l'incaricato, stipuleranno un contratto di lavoro di diritto privato.

All'assegnatario dell'incarico sarà corrisposto specifico trattamento economico.

L'incarico comporta l'obbligo di un rapporto esclusivo con l'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata Verona, incompatibile con ogni altro rapporto di lavoro, dipendente o in convenzione, con altre strutture pubbliche o private.

Ai sensi dell'art. 15 del D.P.R. n. 484 del 10.12.1997 e dell'art. 15 del D.Lgs. n. 502 del 30.12.1992 e s.m.i., il conferimento dell'incarico quinquennale comporta l'obbligo da parte dell'incaricato di conseguire l'attestato di formazione manageriale di cui all'art. 5, primo comma, lettera d) del citato decreto, al primo corso utile indetto dalle amministrazioni competenti.

Il mancato superamento del primo corso, attivato successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dall'incarico stesso.

Il Direttore neo incaricato è soggetto ad un periodo di prova di sei mesi, decorrenti dalla data di nomina, eventualmente prorogabili di ulteriori sei mesi.

La presente procedura si concluderà entro 12 mesi a decorrere dalla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande.

Per quanto non previsto dal presente avviso si fa riferimento alla normativa in materia ed al D.Lgs. n. 502 del 30.12.1992, al D.Lgs. n. 165 del 30.03.2001 ed al D.P.R. n. 484 del 10.12.1997, nonché al C.C.N.L. per l'area della Dirigenza Sanitaria, nonché al contenuto del D.L. 158/2012, convertito nella L. 189/2012 e di quanto contenuto nella Delibera di Giunta Regionale n. 343 del 19 marzo 2013, avente ad oggetto:"Approvazione del documento concernente la disciplina per il conferimento degli incarichi di Direzione di struttura complessa del ruolo sanitario in applicazione dell'art. 4, comma 1, e del D.L. 13 settembre 2012, n. 158, convertito nella L. 8 novembre 2012, n. 189".

L'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere alla revoca del presente avviso, qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

L'Amministrazione si riserva la facoltà, qualora i candidati selezionati siano meno di tre, su iniziativa del Direttore Generale e informato il Collegio di direzione, di ripetere per una sola volta la procedura di selezione.

Il profilo professionale del dirigente da incaricare, i curricula dei candidati, la relazione della commissione sono pubblicati sul sito internet dell'azienda prima della nomina. Sono altresì pubblicate sul medesimo sito, le motivazioni della scelta da parte del Direttore Generale, qualora intendesse nominare uno dei due candidati che non hanno conseguito il migliore punteggio nell'ambito della terna predisposta dalla Commissione.

Per informazioni rivolgersi all'Area Reclutamento del Servizio Personale dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata Verona dalle ore 10.00 alle ore 12.00- sabato e festivi esclusi - Tel. 045/8121645 o 045/8121636 o consultare il sito aziendale "www.ospedaleuniverona.it".

Il Direttore del Servizio Personale Dott.ssa Laura Bonato

(seguono allegati)

**ALLEGATO 1)**

Al Direttore Generale
Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata Verona
Piazzale A. Stefani, 1
37126 Verona

Il sottoscritto …… chiede di essere ammesso all'avviso per titoli e colloquio, per il conferimento di un incarico quinquennale, rinnovabile, di Dirigente Medico - **Direttore della Struttura complessa di Ostetricia e Ginecologia - disciplina di Ginecologia e Ostetricia**, ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i. indetto, **con avviso bando n° 16004 di prot. del 28/03/2017 repertorio concorsi n. 2/2017.**

Ai sensi e per gli effetti previsti dal D.P.R. 28.12.2000, n. 445 "Testo Unico delle Disposizioni Legislative e Regolamentari in materia di documentazione amministrativa", **consapevole delle sanzioni penali previste dagli artt. 75 e 76 del medesimo D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci**, nonché della sanzione della decadenza dei benefici conseguiti a seguito di provvedimento adottato in base ad una dichiarazione rivelatasi successivamente non veritiera,

**D I C H I A R A**

- di essere nato/a a ……..…..… (prov. ……..) il …….
di risiedere attualmente a ……..……..……..……..… (prov. ……..)
CAP …… in Via ……..…… n. ……
codice fiscale : ……..;
Tel. …….. Cell ……
indirizzo e-mail.....

- indirizzo presso il quale il sottoscritto chiede che venga fatta ogni comunicazione relativa alla presente procedura (se luogo diverso dalla residenza):
Dott. ……..……..
Via ……., n. …… C.A.P. …….
Comune …… (Prov. ……..)

- di essere in possesso della **cittadinanza** _____

ovvero

di essere titolare di una delle posizioni ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs. 165/2001 e s.m.i. ed in particolare:

- o familiare di cittadino titolare di diritto di soggiorno o titolare di diritto di soggiorno permanente;
- o cittadino di Paese terzo (indicare quale _____) titolare del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo;
- o cittadino di Paese terzo (indicare quale _____) titolare dello status di rifugiato;
- o cittadino di Paese terzo (indicare quale _____) titolare dello status di protezione sussidiaria;

- di essere/non essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di …… **(1)**;

- di essere nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi militari ……;

- di non aver riportato condanne penali;

ovvero di AVER riportato le seguenti condanne penali ……..… **(2)**;

- di essere iscritto al n. ……. dell'Albo dell'Ordine dei Medici Chirurghi e Odontoiatri della Provincia di …….. a decorrere dal ……., e di essere tutt'ora iscritto;

- di essere fisicamente idoneo all'incarico

- di essere in possesso della laurea in medicina e chirurgia conseguita in data …… presso l'Università di ……..…….. Via ……..…… tel. …….;

- di essere in possesso del diploma di specializzazione in ……conseguito ai sensi del D.Lgs. …….. della durata legale di anni …….. presso l'Università di …… in data ……..;

- di essere / non essere in possesso dell'attestato di Formazione Manageriale di cui all'art. 5, comma 1, lett. D) del D.P.R. 484/1997;

- di essere in possesso **della seguente anzianità di servizio a tempo indeterminato e/o determinato presso enti del S.S.N. ai sensi dell'art. 10 del D.P.R. 484/1997:**
***specificare il tipo di ente o il servizio non verrà valutato (in particolare per gli IRCCS specificare se di natura pubblica o privata)**:*

**a) in qualità di Direttore di Struttura Complessa:**

**a1)** nella disciplina di _____ **ovvero nella seguente disciplina equipollente** _____
maturata dal _____ al _____ presso l'U.O.C./Servizio etc. _____
dell'Azienda _____ con sede _____
in qualità di Direttore di Struttura Complessa;

**a2) nella seguente "altra" disciplina** _____
maturata dal _____ al _____ presso l'U.O.C./Servizio etc. _____
dell'Azienda _____con sede _____
in qualità di Direttore di Struttura Complessa;

**b) in qualità di Direttore di Struttura Semplice o Alta Professionalità:**

**b1) nella disciplina di** _____ **ovvero nella seguente disciplina equipollente** _____
maturata presso dal _____ al _____ presso l'U.O.C./Servizio _____
dell'Azienda _____con sede _____
in qualità di Direttore di Struttura Semplice / con incarico di Alta Professionalità (barrare l'incarico);

**b2) nella seguente "altra" disciplina** _____
maturata presso dal _____ al _____ presso l'U.O.C./Servizio etc. _____
dell'Azienda _____con sede _____
in qualità di Direttore di Struttura Semplice / con incarico di Alta Professionalità (barrare l'incarico)

**c) in qualità di Dirigente Medico:**

**c1) nella disciplina di** _____ **ovvero nella seguente disciplina equipollente** _____
maturata dal _____ al _____ presso l'U.O.C./Servizio etc. _____
dell'Azienda _____con sede _____
in qualità di Dirigente Medico;

**c2) nella seguente "altra" disciplina** _____
maturata dal _____ al _____ presso l'U.O.C./Servizio etc. _____
dell'Azienda _____con sede _____
in qualità di Dirigente Medico

- di avere prestato servizio come dipendente presso **privati convenzionati (*specificare il tipo di ente o il servizio non verrà valutato)*:**
Ente: …… indirizzo …….....……..
profilo professionale …… date: dal ……..... al ….....
□ a tempo determinato □ a tempo indeterminato
□ a tempo pieno □ a tempo parziale (specificare il periodo e la percentuale oraria) ……......……
rapporto cessato per ……..
***indicare eventuali periodi di aspettativa***
***(ripetere questo schema per ogni diverso datore di lavoro)***

- di **non essere/essere** stato dispensato dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile **(dichiarazione**

**obbligatoria);**

- di aver partecipato ai seguenti **soggiorni di studio/addestramento professionale** per attività attinenti alla disciplina nelle seguenti rilevanti strutture italiane/estere di durata non inferiore a 3 mesi con esclusione dei tirocini obbligatori:

*Ente:* ……..…….
indirizzo ……..…….
disciplina ……..……
posizione funzionale ……..
*Tipologia:*
❒ soggiorno di studio dal …….. al ……..
addestramento professionale dal ……..... al ……..

- di aver svolto la seguente **attività didattica** presso corsi di studio per il conseguimento del diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario **con l'indicazione delle ore annue di insegnamento:**

*Ente/Università*: ……..……..
indirizzo ……
in veste di ……..……
materia di insegnamento ……..…….
dal …….. al …….
– *Diploma scuola formazione personale sanitario:*
anno scolastico …….. insegnamento di …….
Presso ….....…….……..
indirizzo ……..……..;
per n. ore ……..
– *Diploma universitario*; – *Diploma di specializzazione*; – *Diploma di laurea*;
anno accademico ……..,
insegnamento di ……
presso la scuola di specializzazione ……..
della Facoltà di ……..
dell'Università …… Per n. ore …….
Indirizzo ……;

***(ripetere questo schema per ogni diverso insegnamento)***

❒ di allegare l'elenco relativo alla **produzione scientifica** strettamente pertinente alla disciplina negli ultimi 5 anni indicando le pubblicazioni
su riviste nazionali con impact factor negli ultimi 5 anni;
su riviste internazionali con impact factor negli ultimi 5 anni;
ulteriori pubblicazioni degli ultimi 5 anni;

**DICHIARA INOLTRE**
**ai fini della valutazione di merito**

❒ di possedere i seguenti ulteriori titoli:
……
……
❒ di aver frequentato i seguenti corsi, convegni, congressi e seminari (numerandoli)
……
……

**DICHIARA INFINE**

- che le copie dei seguenti documenti allegati alla domanda (indicando se diversi o meno da quelli sopra dichiarati) sono conformi all'originale in mio possesso:
1) ……
2) …….

- che le copie delle seguenti **pubblicazioni** allegate alla domanda sono conformi all'originale in mio possesso (indicare

il titolo della pubblicazione):

1) ……..…..……..….
2) ……

- di accettare tutte le indicazioni del bando e di dare espresso assenso al trattamento dei dati personali, finalizzato alla gestione della procedura e degli adempimenti conseguenti ai sensi della vigente normativa;

**Allega fotocopia fronte/retro del seguente documento d'identità in corso di validità:**

documento _____ rilasciato da _____

n. _____ scadenza _____

(una sola copia del documento vale per tutte le autocertificazioni della domanda)

Data …….

…….
(firma del candidato)

*1) in caso positivo, specificare di quale Comune; in caso negativo indicare i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime.*

*2) in caso affermativo specificare quali. Condanne o procedimenti penali*

**ALLEGATO 2)**

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'**

PER LA PRODUZIONE SCIENTIFICA SU SUPPORTO INFORMATICO

Allegato alla presente domanda
**(D.P.R. n. 445 del 28.12.2000)**

Il sottoscritto, in merito alla domanda di partecipazione all'avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di un incarico quinquennale, rinnovabile, di **Direttore della Struttura complessa di Ostetricia e Ginecologia - disciplina di Ginecologia e Ostetricia, ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i. indetto, con avviso bando n° 16004 di prot. del 28/03/2017 repertorio concorsi n. 2/2017.**

**D I C H I A R A**

Sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000, in caso di dichiarazioni non veritiere, **che le seguenti PUBBLICAZIONI ALLEGATE SU SUPPORTO INFORMATICO sono conformi agli originali in suo possesso**.

❒ N. _____ Pubblicazione
❒ N. _____ Comunicazione
❒ N. _____ Abstract
Altro ……..
Titolo: ……..
Rivista di pubblicazione: …….
Data di pubblicazione ……. 1° autore 2° autore altro …….

Ripetere questo schema per ogni pubblicazione

Firma ……

**ALLEGATO 3)**

**INDIRIZZI AZIENDE ALLE QUALI INVIARE**

**RICHIESTA DOCUMENTAZIONE TIPOLOGIA DELLE ISTITUZIONI IN CUI SONO ALLOCATE LE STRUTTURE PRESSO LE QUALI IL CANDIDATO HA SVOLTO ATTIVITA' E ALLA TIPOLOGIA DELLE PRESTAZIONI EROGATE DALLA STRUTTURA MEDESIMA .**

**-) da compilare per ogni singola istituzione / azienda presso la quale il candidato ha prestato la propria attività**

Azienda _____;

Via _____n.. _____C.A.P._____

Città: _____; PEC: _____;

***classificata quale:***

3) Centro HUB
4) I.R.C.S.S. / Università
5) Centro SPOKE
6) Ospedale Privato Accreditato
7) Altro: _____;

Azienda _____;

Via _____n.. _____C.A.P._____

Città: _____; PEC: _____;

***classificata quale:***

8) Centro HUB
9) I.R.C.S.S. / Università
10) Centro SPOKE
11) Ospedale Privato Accreditato
12) Altro: _____;

**Firma ……**

(Codice interno: 342669)

COMUNE DI JESOLO (VENEZIA)

**Avviso pubblico di selezione per la copertura di n.1 posto di istruttore informatico- cat.C, mediante passaggio diretto tra amministrazioni diverse ex art. 30, d.lgs n. 165/2001 (mobilità).**

Scadenza termine per la presentazione delle domande: il **trentesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente estratto in GU.**

Il testo integrale del bando, i requisiti per partecipare e il modulo per la domanda sono disponibili sul sito internet: www.comune.jesolo.ve.it > concorsi e selezioni >concorsi e selezioni del Comune di Jesolo.

Per Informazioni: Comune di Jesolo (VE) Unità Organizzativa Risorse Umane e Pari Opportunità (tel.0421/359342/152).

La dirigente del Settore Servizi Istituzionali e alla Persona Dott.ssa Giulia Scarangella

(Codice interno: 342804)

COMUNE DI QUINTO VICENTINO (VICENZA)

**Concorso pubblico per esami per la copertura di un posto di istruttore servizi amministrativi con assegnazione ai servizi demografici cat. C a tempo indeterminato - part time 20 ore settimanali riservato L. 68/1999.**

Concorso pubblico per esami, per l'assunzione di n. 1 istruttore servizi amministrativi - cat. C - tempo parziale 20 ore settimanali - a tempo indeterminato - con assegnazione ai servizi demografici, riservato alle categorie di cui all'art. 1 della legge 12.03.1999 n. 68 "norme per il diritto di lavoro dei disabili" (GU IV serie speciale n. 26 del 04.04.2017);

- requisiti di ammssione: diploma di scuola secondaria di secondo grado e iscrizione liste L. n. 68/1999;
- termine presentazione delle domande: **4 maggio 2017**
- calendario delle prove:

Prova scritta: 25 maggio 2017 ore 9,00
Prova pratica: 25 maggio 2017 ore 12,00
Prova orale: 30 maggio 2017 ore 9,00

Informazioni: ufficio ragioneria e personale tel. 0444 584215/223 finanziario@comune.quintovicentino.vi.it

Il Segretario Comunale dott. Renato Graziani

(Codice interno: 342641)

COMUNE DI VICENZA

**Avviso di mobilità esterna ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. 165/2001, per la copertura di n. 2 posti di Istruttore Amministrativo a tempo pieno (cat. giur. C), riservato alle categorie protette di cui all'art. 18 c. 2 della legge 12.3.1999, n. 68.**

Avviso di mobilità esterna ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. 165/2001, per la copertura di n. 2 posti di Istruttore Amministrativo a tempo pieno (categoria giuridica C), riservato alle categorie protette di cui all'art. 18 c. 2 della legge 12.3.1999, n. 68.

REQUISITI DI AMMISSIONE: Ai fini dell'ammissione alla selezione è necessario che i candidati siano in possesso dei requisiti individuati nell'avviso.

Termine di scadenza per la presentazione della domanda: **ore 12,00 del 30 aprile 2017**.

Le domande di partecipazione dovranno essere presentate con le modalità indicate nell'avviso di mobilità. L'avviso in versione integrale è pubblicato sul sito internet al seguente indirizzo: www.comune.vicenza.it - link "Pubblicazioni on-line, concorsi pubblici".

Per informazioni: Settore Risorse Umane, Organizzazione, Segreteria Generale e Partecipazione, Corso Palladio 98 (tel. 0444/221300-221303-221339).

Il Direttore del Settore Risorse Umane dott.ssa Micaela Castagnaro

(Codice interno: 342693)

IPAB CASA DI RIPOSO "A. GALVAN", PONTELONGO (PADOVA)

**Avviso pubblico di mobilità volontaria ai sensi dell'art. 30 d. lgs. 165/2001 per la copertura di 01 posto di istruttore/trice amministrativo/a economo/a (cat. c, pos. c1) a tempo pieno (36h sett.li) ed indeterminato presso l'ente.**

Avviso pubblico di mobilita' volontaria ai sensi dell'art. 30 D. Lgs. 165/2001 per la copertura di 01 posto di istruttore/trice amministrativo/a economo/a (Cat. C, Pos. C1) a tempo pieno (36h sett.li) ed indeterminato presso l'Ente.

Requisiti di ammissione:

- essere dipendenti a tempo indeterminato e pieno (che abbiano superato il periodo di prova) di una P.A. di cui all'art. 1, comma 2, D.Lgs. 165/2001 e ss. mm. e ii. con inquadramento in Cat. C con profilo di istruttore amministrativo economo; se dipendente a tempo parziale dichiarazione di accettare la trasformazione a tempo pieno;
- disponibilità ad essere ascritto in Cat. C Pos. C1 se ascritto in Categoria superiore o con progressioni orizzontali nell'amm.ne di appartenenza;
- idoneità psico-fisica all'impiego ed assenza infermità o imperfezioni che possano influire sul rendimento in servizio (tale idoneità sarà accertata dall'amm.ne in fase di preassunzione);
- assenza di sanzioni disciplinari superiori al rimprovero scritto (censura) nel biennio antecedente alla data di presentazione della domanda e di procedimenti disciplinari pendenti;
- assenza di condanne penali e di procedimenti penali in corso che impediscano la costituzione del rapporto di lavoro presso la Pubblica Amministrazione.

Termine presentazione domanda: entro e non oltre le **ore 12.00 del trentesimo giorno successivo data pubblicazione nel BUR**.

Per info: Ufficio Personale Ente - 0499775046.

Segretario-Direttore Dott. Daniele Roccon

(Codice interno: 342805)

IPAB CASA DI RIPOSO "SERSE PANIZZONI", CAMISANO VICENTINO (VICENZA)

**Concorso pubblico per titoli ed esami per la costituzione di rapporti di lavoro a tempo pieno e indeterminato di n. 3 operatori socio sanitari - cat. B1 ccnl regioni/autonomie locali.**

Requisiti specifici: 1) licenza della scuola dell'obbligo e titolo professionale di "operatore socio sanitario" o titolo equipollente.

Ai sensi dell'art. 104, comma 4 e dell'art. 678, comma 9 del D. Lgs. 66/2010, con il presente concorso si determina una frazione di riserva di posto a favore dei volontari delle FF.AA. che verrà cumulata ad altre frazioni già originate o che si dovessero realizzare nei prossimi provvedimenti di assunzione.

Presentazione domande: a mani presso l'ufficio protocollo dell'Ente dal lun. al ven. dalle 9.00 alle 12.00; con raccomandata a.r.; a mezzo Pec all'indirizzo: sersepanizzoni@verimail.it

Scadenza presentazione domande **ore 12.00 del trentesimo giorno dalla pubblicazione del presente Bando sulla GURI**.

Copia integrale del Bando e fac-simile di domanda di partecipazione sono disponibili nel sito dell'Ente all'albo on-line sezione "concorsi".

I candidati ammessi alle prove, sono invitati dopo tale data a verificare nel sito www.sersepanizzoni.it il calendario delle prove. La pubblicazione nel sito funge da notifica.

Segretario Direttore Dalla Pozza dott.ssa Maddalena

(Codice interno: 342499)

IPAB CENTRO ASSISTENZA SERVIZI PER ANZIANI "LA CASA", SCHIO (VICENZA)

**Avviso pubblico di selezione in procedura di mobilità per la copertura di n. 1 posto di Assistente Sociale a orario parziale 15 ore settimanali a tempo indeterminato - Cat. D del CCNL Regioni ed Autonomie Locali.**

Requisiti di ammissione: fermi restando i requisiti generali previsti per l'accesso all'impiego, possono presentare domanda di trasferimento tutti i dipendenti assunti con contratto di lavoro a tempo indeterminato presso le Pubbliche Amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del D.Lgs. n. 165/2001, in possesso di Diploma di Abilitazione alla specifica professione previsto dalla vigente legislazione o titolo equipollente.

Si richiede l'inquadramento in Cat. D o assimilabile per i dipendenti assunti presso Enti appartenenti a Comparto diverso da quello delle Regioni - Autonomie Locali.

Termini di presentazione delle domande: entro e non oltre le **ore 12.00 del 30° giorno successivo a quello della pubblicazione per estratto del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto**.

Prove d'esame: colloquio individuale.

La data e la sede di svolgimento del colloquio individuale sarà pubblicato nel sito istituzionale dell'Ente all'indirizzo **www.lacasaschio.it/personale**.

Tale pubblicazione avrà, a tutti gli effetti, valore di notifica.

Per copia integrale del bando ed informazioni consultare il sito internet www.lacasaschio.it.

Il Segretario Direttore Dott. Michele Testa

(Codice interno: 342799)

IPAB CENTRO SERVIZI ANZIANI DUEVILLE, DUEVILLE (VICENZA)

**Procedura selettiva pubblica per soli esami per la copertura di n. 1 posto di collaboratore amministrativo a tempo pieno e determinato , per un periodo di dodici mesi .**

Procedura selettiva pubblica , per soli esami per la copertura di nr. 1 posto di collaboratore amministrativo cat.B/B3 CCNL Regioni Autonomie Locali , a tempo pieno e determinato , per un periodo di dodici mesi .

Requisiti specifici di ammissione : diploma di istruzione di II° livello, esperienza di almeno un anno in gestione della contabilità delle II.PP.A.B., essere in possesso della patente cat. B .

Termine di presentazione delle domande il **02.05.2017 alle ore 12.00** .

Data colloquio : 09.05.2017 alle ore 09.00

Per informazioni rivolgersi all'Ufficio Personale dell'Ente al numero 0444-590320 .

Il bando di selezione è pubblicato sul sito www.ipabcsa.it

Il Direttore Dott.ssa Frison Vilma

(Codice interno: 342591)

ISTITUTO ONCOLOGICO VENETO, PADOVA

**Concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione di una unità di collaboratore tecnico professionale - Ingegnere cat. "D" da assegnare alla S.C. Servizi tecnici e acquisizione beni e servizi - Ufficio tecnico.**

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n. 115 del 3.3.2017 è indetto concorso pubblico per titoli ed esami per l'assunzione a tempo indeterminato di

N. 1 COLLABORATORE TECNICO - PROFESSIONALE - INGEGNERE CAT. "D"

da assegnare alla S.C. Servizi tecnici e acquisizione beni e servizi - Ufficio Tecnico.

Al predetto profilo professionale è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dalle disposizioni legislative nonché dal vigente contratto collettivo nazionale di lavoro per il personale del Comparto Sanità.

Il presente concorso è disciplinato dalle norme di cui al D.Lgs. 30 dicembre1992 n. 502, al D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni al D.P.R. 27.3.2001 n. 220, dalle disposizioni di cui ai CC.CC.NN.LL del Comparto Sanità e della normativa sul pubblico impiego in quanto compatibile, dal D.P.R. 28.12.2000 n. 445 nonché da quanto previsto dalle disposizioni in materia di riserva dei posti per le categorie aventi diritto di cui al D.Lgs 66/2010 artt. 1014 e 678 e alla Legge 12.3.1999 n. 68.

L'Istituto garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e al trattamento sul lavoro, ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. n. 165/2001.

**1. Requisiti per l'ammissione**

a) cittadinanza italiana, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea, sono fatte salve altresì le equiparazioni previste dalla vigente normativa in materia (art. 38 del D.Lgs 165/2001 e s.m.i.);

b) limiti di età: età non inferiore ad anni 18 e non superiore a quella prevista dalle norme vigenti in materia per il collocamento a riposo d'ufficio;

c) idoneità fisica all'impiego: l'art. 42 del D.Lgs 21.6.2013, n. 69 convertito con modificazioni dalla Legge 9.8.2013, n. 98 ha abrogato le disposizioni concernenti l'obbligo di certificato di idoneità fisica per l'assunzione nel pubblico impiego, fermi restando gli obblighi di certificazione previsti dal D.Lgs 9.4.2008, n. 81 per i lavoratori soggetti a sorveglianza sanitaria;

d) laurea triennale in Scienze dell'architettura e dell'ingegneria edile (classe-04 ex D.M. 509/1999) o laurea magistrale in architettura ed ingegneria edile - architettura (classe LM-4 ex D.M. 270/2004) o laurea specialistica in architettura e ingegneria edile (classe 4/S ex D.M. 509/1999) o diploma di laurea in ingegneria edile - architettura conseguita ai sensi del vecchio ordinamento;

e) iscrizione al relativo albo professionale. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea, ove prevista, consente la partecipazione al concorso di cui trattasi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando per la presentazione della domanda di ammissione al concorso. Il difetto anche di uno solo di tali requisiti comporta la non ammissione al concorso.

L'esclusione al concorso è disposta con provvedimento motivato del Direttore Generale.

**2. Presentazione della domanda**

La domanda di ammissione al concorso, indirizzata al Direttore Generale dell'Istituto Oncologico Veneto I.R.C.C.S., Via Gattamelata 64 - 35128 PADOVA, redatta su carta semplice e firmata dall'interessato, deve essere inoltrata entro il **30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente bando, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana**. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Le domande devono essere presentate esclusivamente con una delle seguenti modalità:

- consegnate a mano al Protocollo Generale dell'Istituto -Via Gattamelata 64 - 35128 PADOVA farà fede il timbro a data posto dall'Ufficio il cui orario di servizio è il seguente: lunedì, martedì, giovedì, venerdì dalle ore 8.00 alle ore 14.00 mercoledì dalle ore 8.00 alle ore 13.00 e dalle 14.00 alle 17.00.

- spedizione a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento; la data di spedizione della domanda è stabilita e comprovata dal timbro a data dell'Ufficio postale accettante;

- a mezzo Posta Elettronica Certificata esclusivamente all'indirizzo protocollo.iov@pecveneto.it:

1) trasmissione tramite PEC-ID: la domanda di partecipazione e i documenti a corredo, richiesti dal bando o dall'avviso di selezione, possono essere trasmessi mediante la propria casella di posta elettronica certificata, purché le credenziali siano state rilasciate previa identificazione e ciò sia attestato dal gestore (secondo quanto previsto dall'art. 65, comma 1 del D. Lgs. 82/2005 - C.A.D.). L'uso della PEC-ID non richiede l'obbligo di sottoscrizione della domanda, delle dichiarazioni e del curriculum vitae da parte del Candidato, né di allegare copia di un documento di identità;

2) invio di copia della domanda e dei documenti tramite PEC normale: la domanda, le dichiarazioni sostitutive, il curriculum vitae e altri documenti richiesti dal bando e da inviare, possono essere redatti in formato cartaceo, compilati e tutti debitamente sottoscritti dal richiedente in forma autografa e quindi acquisiti in formato digitale, al fine di ottenere una copia per immagine mediante scansione. Per la validità dell'istanza, la copia informatica della documentazione oggetto di scansione deve essere salvata in formato PDF e trasmessa in forma telematica unitamente ad una copia per immagine (ottenuta tramite scansione in formato PDF) di un documento di identità in corso di validità del sottoscrittore;

3) invio tramite PEC di un file in formato PDF, sottoscritto con firma digitale o firma elettronica qualificata del candidato, contenente la domanda di partecipazione, i documenti da allegare, il curriculum vitae e le dichiarazioni sostitutive. Per la validità dell'istanza di partecipazione, si ricorda che il file deve essere privo di codice eseguibile e di macroistruzioni e che per la validità della domanda il certificato qualificato della firma elettronica digitale o della firma qualificata deve essere valido, non sospeso e né revocato. Gli allegati PEC dovranno essere in formato PDF generando un unico file e dovranno essere contenuti in una cartella compressa formato zip nominandola con "cognome.nome.zip".

*Non saranno ritenute valide le domande presentate prima della pubblicazione del presente bando, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.*

Ai fini dell'ammissione, nella domanda della quale si allega schema esemplificativo, i candidati devono dichiarare sotto la propria responsabilità e consapevoli delle sanzioni penali previste dall'art 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 quanto segue:

1) il cognome e il nome e codice fiscale;

2) la data, il luogo di nascita e la residenza;

3) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente ovvero titolarità in una delle posizioni di cui al punto relativo alla cittadinanza ai sensi dell'art. 38 del D. Lgs. 165/2001 e s.m.i.;

4) il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

5) le eventuali condanne penali riportate in caso negativo dichiararne espressamente l'assenza;

6) i titoli di studio posseduti con l'indicazione della data, sede e denominazione completa dell'istituto o degli istituti presso cui gli stessi sono stati conseguiti. Per il titolo conseguito all'estero, riconosciuto equipollente a quello italiano con Decreto Ministeriale, dovrà essere allegata la dichiarazione di equipollenza rilasciata dalla competente autorità italiana;

7) iscrizione all'albo professionale;

8) la lingua straniera scelta: francese o inglese, la cui conoscenza, almeno a livello iniziale sarà oggetto di verifica;

9) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;

10) i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego (la mancata dichiarazione al riguardo sarà equiparata, ad ogni effetto di legge, a dichiarazione di non aver mai prestato servizio come impiegato presso pubbliche amministrazioni);

11) l'eventuale applicazione dell'art. 20 della Legge 5.2.1992 n. 104 specificando l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per sostenere le prove. Qualora il candidato portatore di handicap necessiti per l'esecuzione delle prove d'esame di ausili e/o tempi aggiuntivi in relazione allo specifico handicap (L.104/92), dovrà produrre apposita certificazione rilasciata da struttura sanitaria che ne specifichi gli elementi essenziali in ordine ai precitati benefici.

12) i titoli che danno diritto ad usufruire di riserve;

13) di non essere stato dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito lo stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

14) di accettare senza riserve, tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Aziende Unità locali Socio-Sanitarie, e dare espresso assenso al trattamento dei dati personali, finalizzato alla gestione della procedura concorsuale e degli adempimenti conseguenti;

15) il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione compreso e il recapito telefonico;

16) indirizzo di posta elettronica (e-mail) specificando se PEC.

Lo schema di domanda allegato è stato predisposto in modo che contestualmente all'istanza possano essere presentate sia le dichiarazioni sostitutive di certificazione sia le dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà.

L'Istituto Oncologico Veneto declina fin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante e da mancata, oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio.

L'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

La mancata sottoscrizione della domanda costituisce motivo di esclusione.

**3. Documentazione da allegare alla domanda**

Ai sensi dell'art. 15 della Legge 12.11.2011 n. 183 le Pubbliche Amministrazioni non possono più accettare né richiedere certificati in ordine a stati, qualità personali, fatti e all'attività svolta presso Pubbliche Amministrazioni. Pertanto le dichiarazioni in ordine a quanto sopra riportato dovranno essere attestate mediante dichiarazioni sostitutive di certificazioni o atti di notorietà.

Alla domanda di partecipazione al concorso i concorrenti devono allegare:

- un curriculum formativo e professionale debitamente documentato, datato e firmato dal concorrente redatto in carta semplice, nel quale siano indicate le attività professionali e di studio idonee ad evidenziare ulteriormente il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco dell'intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire. In tale categoria rientrano anche i corsi di formazione e aggiornamento professionale, qualificati con riferimento alla durata e alla previsione di esame finale. Le dichiarazioni ivi contenute saranno oggetto di valutazione (se valutabili) solo se il curriculum è stato redatto sotto forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà debitamente sottoscritta e datata e quindi sotto la personale responsabilità del candidato;

- autocertificazione relativa all'iscrizione all'albo professionale;

- le certificazioni relative ai titoli che i candidati ritengano opportuno presentare nel proprio interesse agli effetti della valutazione di merito e della formazione della graduatoria (certificati di servizio, titoli accademici, scientifici, eventuali documenti comprovanti il diritto a precedenza o preferenza nella nomina, attestati, pubblicazioni edite a stampa, ecc.) possono essere prodotti in originale o in copia autenticata. E' facoltà dei candidati presentare, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, le dichiarazioni sostitutive in luogo della certificazione rilasciata dall'autorità competente. La dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà di cui all'art. 47 può riguardare anche il fatto che la copia di una pubblicazione ovvero la copia di titoli di studio o di servizio sono conformi all'originale. Le dichiarazioni sostitutive devono contenere la clausola specifica che il candidato è consapevole delle sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci. Le

dichiarazioni sostitutive devono, comunque, contenere tutti gli elementi e le informazioni necessarie previste dalla certificazione che sostituiscono. In particolare per eventuali servizi prestati presso amministrazioni pubbliche e/o convenzionate/private, l'interessato è tenuto a specificare l'esatta denominazione ed indirizzo delle stesse; se trattasi di rapporto di lavoro a tempo indeterminato/determinato con contratto di collaborazione/libero-professionale; profilo/posizione funzionale o qualifica; se a tempo pieno/unico o parziale; eventuali periodi di interruzione nel rapporto e loro motivo; posizione in ordine al disposto di cui all'art. 46 del D.P.R. n. 761/1979 per i servizi prestati presso le Unità Sanitarie Locali e/o Aziende Ospedaliere.

- un elenco in carta semplice, dei documenti e dei titoli presentati;

- fotocopia fronte/retro di un documentato di identità valido.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, l'Amministrazione procederà ad idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese. Ferme restando le sanzioni penali previste dall'art. 76 del citato D.P.R. 445/2000 qualora emerga la non veridicità delle dichiarazioni rese dal candidato lo stesso decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base delle dichiarazioni non veritiere.

**4. Commissione esaminatrice - valutazione dei titoli - prove d'esame**

La Commissione esaminatrice nominata dal Direttore Generale sarà costituita come stabilito dal D.P.R. 220/2001 e avrà a disposizione 100 punti così ripartiti:

a) 30 punti per i titoli

b) 70 punti per le prove d'esame

I punti per le prove concorsuali sono così ripartiti:

- 30 punti per la prova scritta

- 20 punti per la prova pratica

- 20 punti per la prova orale

I punti per la valutazione dei titoli sono ripartiti fra le seguenti categorie:

- titoli di carriera: 15

- titoli accademici e di studio: 5

- pubblicazioni e titoli scientifici: 3

- curriculum formativo e professionale: 7

*Titoli di carriera*

a) servizi di ruolo prestati presso le aziende sanitarie locali, le aziende ospedaliere gli enti di cui agli artt. 21 e 22 del D.P.R. n. 220/2001 e presso altre pubbliche amministrazioni nel profilo professionale a concorso o in qualifiche corrispondenti;

b) il servizio reso nel corrispondente profilo della categoria inferiore o in qualifiche corrispondenti è valutato con un punteggio non superiore al 50% di quello reso nel profilo relativo al concorso;

c) i periodi di servizio prestati a tempo parziale sono valutati proporzionalmente all'orario di lavoro previsto dal CCNL.

Le dichiarazioni relative ai servizi prestati presso Case di Cura riconosciuti quali presidi ospedalieri di unità sanitarie locali, per essere valutati dovranno contenere gli estremi del decreto di riconoscimento del Ministero della Sanità. Per le Case di Riposo dovranno essere indicati gli estremi del riconoscimento IPAB.

I periodi di effettivo servizio militare saranno valutati ai sensi dell'art. 20 del DPR 220/2001. Pertanto le dichiarazioni rese ai sensi del DPR n. 445/2000 dovranno contenere tutti gli elementi per poter effettuare la valutazione stessa.

Tutte le attività prestate presso enti privati e/o case di cura accreditate e convenzionate, ai fini della loro valutazione, dovranno essere documentate all'atto della presentazione della domanda. I candidati dovranno quindi presentare i certificati in fotocopia con dichiarazione sostitutiva di conformità all'originale, per tutte le attività svolte presso strutture private.

*Titoli accademici e di studio*

Sono valutati sulla base dei criteri indicati dall'art. 11 del D.P.R. 27.3.2001 n. 220 tenuto conto dell'attinenza dei titoli posseduti con il profilo professionale da conferire.

*Pubblicazioni e titoli scientifici*

Sono valutati sulla base dei criteri indicati dall'art. 11 del D.P.R. 27.3.2001 n. 220. La valutazione delle pubblicazioni deve essere adeguatamente motivata, in relazione alla originalità della produzione scientifica, all'importanza delle riviste, alla continuità ed ai contenuti dei singoli lavori, al grado di attinenza dei lavori stessi con la posizione funzionale da conferire, all'eventuale collaborazione di più autori. Le pubblicazioni - che non possono essere oggetto di dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto di notorietà - devono essere presentate in originale e/o in copia autenticata ovvero in copia dichiarata conforme all'originale ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. 445/2000.

*Curriculum formativo e professionale*

E' valutato in base ai criteri indicati nell'art. 11 del D.P.R. 27.3.2001 n. 220. Sono valutate le attività professionali e di studio formalmente documentate non riferibili a titoli già valutati nelle precedenti categorie, idonee ed evidenziare, ulteriormente il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco della carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire, nonché gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici. In tale categoria rientrano anche i corsi di formazione e di aggiornamento professionale qualificati con riferimento alla durata e alla previsione di esame finale.

Non saranno valutati i titoli e le dichiarazioni sostitutive di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 presentate oltre il termine di scadenza del presente bando, né saranno prese in considerazione copie di documenti non autenticate ai sensi di legge ovvero non autocertificate ai sensi della normativa.

*Preselezione*

Nel caso di un elevato numero di candidati l'Istituto può stabilire che le prove d'esame siano precedute da forme di preselezione anche con l'eventuale supporto di aziende specializzate in selezione del personale. La mancata presentazione del candidato a tale prova comporta l'esclusione dal concorso.Il punteggio conseguito nella prova preselettiva non concorre alla formazione del voto finale.

La data di espletamento della preselezione sarà resa nota esclusivamente attraverso la pubblicazione sul sito internet dell'Istituto, almeno 20 giorni prima della stessa.

*Le prove d'esame sono le seguenti:*

Prova scritta (punti 30):

consisterà nello svolgimento di un tema o soluzione di quesiti a risposta sintetica su argomenti attinenti al profilo professionale a concorso. A titolo esemplificativo verterà su argomenti quali: D.Lgs. 18.4.2016 n. 50, procedure e norme che regolano la logistica ospedaliera in termini sanitari e per l'attività alberghiera; conoscenza delle procedure e dei requisiti sulla progettazione alberghiera.

Prova pratica (punti 20):

consistente nell'esecuzione di tecniche specifiche o nella predisposizione di atti connessi alla qualificazione professionale richiesta.

Prova orale (punti 20):

sulle materie oggetto della prova scritta. Nel corso della prova verrà accertata inoltre la conoscenza dell'uso di elementi di informatica e della conoscenza, almeno a livello iniziale di una delle seguenti lingue straniere: inglese, francese.

*Il diario delle prove sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica - 4^ serie speciale "Concorsi ed esami" non meno di quindici giorni prima della data fissata per l'espletamento delle medesime.*

Tale pubblicazione ha valore di notifica, pertanto i candidati che non avranno ricevuto comunicazione di esclusione dal concorso sono tenuti a presentarsi, senza alcun preavviso, all'indirizzo nel giorno e nell'ora indicati nella Gazzetta Ufficiale.

In caso di numero esiguo di candidati, il diario sarà comunicato agli stessi, con raccomandata con avviso di ricevimento, ovvero all'indirizzo PEC indicato nella domanda, almeno quindici giorni prima della data fissata per l'espletamento.

Il superamento della prova scritta è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30 e di almeno 14/20 per la prova pratica ed orale.

L'ammissione alla prova pratica è subordinata al raggiungimento di una valutazione di sufficienza nella prova scritta; l'ammissione alla prova orale è subordinata al conseguimento di una valutazione di sufficienza nella prova pratica.

I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove di concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati esclusi dal concorso, qualunque sia la causa dell'assenza anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

**5. Graduatoria, titoli di precedenza e preferenza**

Al termine delle prove d'esame, la Commissione esaminatrice formula la graduatoria di merito dei candidati. E'escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito la sufficienza in ciascuna delle prove d'esame. La graduatoria di merito è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. n. 487/1994 e successive modificazioni ed integrazioni.

Per quanto riguarda la riserva dei posti e le precedenze nella assunzione, sono fatte salve le vigenti disposizioni di legge in materia.

Il Direttore Generale dell'Istituto, riconosciuta la regolarità degli atti, provvede con propria deliberazione all'approvazione della graduatoria dei candidati idonei e alla dichiarazione del vincitore. La graduatoria rimane efficace per i termini stabiliti dalla vigente normativa in materia, per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili e potrà inoltre essere utilizzata sempre entro il termine di validità per eventuali assunzioni anche a tempo determinato che si rendessero necessarie.

**6. Adempimenti del vincitore e conferimento del posto**

Il candidato dichiarato vincitore sarà invitato ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a presentare i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso e i documenti richiesti per l'assunzione, entro 30 giorni dalla data di comunicazione, a pena di decadenza nei diritti conseguenti alla partecipazione al concorso stesso.

L'Istituto, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di presa servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio. Scaduto inutilmente il termine fissato non si darà luogo alla stipulazione del predetto contratto.

E' in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'annullamento della procedura concorsuale che ne costituisce il presupposto.

La conferma dell'assunzione, a tutti gli effetti sarà acquisita dopo il superamento con esito favorevole del periodo di prova, pari a mesi sei, che non può essere rinnovato o prorogato alla scadenza. Il rapporto di lavoro con l'Istituto è esclusivo.

**7. Norme finali**

Ferme restando le sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, qualora dal controllo sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese dai concorrenti emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera. I dati personali trasmessi dai candidati con le domande di partecipazione al concorso, saranno trattati nel rispetto del D.Lgs. 30/06/2003, n. 196, per le finalità di gestione della procedura concorsuale e dell'eventuale assunzione in servizio. In relazione al trattamento di dati personali, l'interessato gode dei diritti di cui all'art. 7 del citato decreto legislativo che potranno essere fatti valere nei confronti dell'Istituto Oncologico Veneto (I.O.V.) I.R.C.C.S.

I documenti ed i titoli presentati dai candidati con la domanda di partecipazione al concorso potranno essere restituiti agli interessati una volta trascorsi i termini fissati dalla legge per eventuali ricorsi. I Candidati potranno richiedere, non prima di quattro mesi ed entro dodici mesi dall'approvazione della graduatoria con spese a loro carico, la restituzione dei documenti presentati per la partecipazione al concorso. Trascorso inutilmente tale termine, l'Istituto procederà al macero del materiale,

senza alcuna responsabilità, salvo necessità connesse ad eventuali procedure giurisdizionali. Non verranno, in ogni caso, restituiti i documenti acquisiti al fascicolo personale in caso di assunzione a qualsiasi titolo.

L'Istituto si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare il presente concorso o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

Con la partecipazione al concorso, è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale dirigenziale del S.S.N.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando di concorso si fa riferimento alle norme di cui al D.P.R. 27.03.2001 n. 220 e alla normativa in materia vigente.

Per informazioni rivolgersi a: Istituto Oncologico Veneto - Struttura Complessa Risorse Umane - Piazza Antenore 3 - Padova telefono 049/8215648.

Il Direttore Generale Dott.ssa Patrizia Simionato

(seguono allegati)

*Allegato "A"*

*FAC-SIMILE DOMANDA*

**Al Direttore Generale**
**dell'Istituto Oncologico Veneto (I.O.V.) I.R.C.C.S.**
**PADOVA**

Il/La sottoscritto/a _____

**CHIEDE**

di essere ammesso/a al concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 1 unità di Collaboratore tecnico professionale - Ingegnere cat. D.

A tal fine, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000
Dichiara sotto la propria responsabilità, ai sensi e per gli effetti del D.P.R. n. 445/2000 sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 nonché di quanto stabilito dall'art. 75 del DPR 28.12.2000 n. 445 in caso di dichiarazioni non veritiere:

a) di essere nato a _____ il _____ e di risiedere attualmente a_____ in via _____ n. _____;
b) di essere in possesso del seguente codice fiscale: _____;
c) di essere di stato civile: _____ (figli n.: _____);
d) di essere in possesso della cittadinanza italiana oppure, di possedere, la cittadinanza _____ e di godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza e avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
e) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di _____ (in caso negativo indicare i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste);
f) di avere/non avere riportato condanne penali e di avere/non avere procedimenti penali in corso _____(in caso affermativo specificare quali e in caso negativo dichiararne espressamente l'assenza);
g) di essere in possesso della Laurea _____
conseguita il _____/_____/_____ presso _____
ovvero
di aver conseguito il titolo di studio rilasciato all'estero_____ in data _____ nello Stato di _____ dichiarato equipollente al titolo richiesto di _____
con Decreto/Provvedimento di data _____
rilasciato da (indicare autorità che ha rilasciato il provvedimento) _____
h) di essere iscritto all'albo professionale _____della Provincia di _____ dal _____/_____/_____ al n. _____;
i) di avere prestato servizio presso pubbliche amministrazioni (vedi certificazione allegata alla domanda);
j) di non avere prestato servizio presso pubbliche amministrazioni;
k) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso pubbliche amministrazioni;
l) di essere nella seguente posizione relativamente all'adempimento degli obblighi militari
   1) di aver prestato servizio militare dal _____/_____/_____ al _____/_____/_____
   - in qualità di _____ presso _____

2) di non aver prestato servizio militare.

l) di avere titolo a preferenza nell'assunzione per il seguente motivo (art. 5 D.P.R. 09.05.1994, n. 487) _____

_____

m) di indicare quale lingua straniera per la prova orale _____(scegliere tra le seguenti lingue: inglese, francese)

n) che quanto dichiarato nel curriculum vitae corrisponde a verità

o) che le fotocopie delle pubblicazioni allegate, sono conformi agli originali, ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. 445/2000. A tal fine si allega fotocopia di un documento di identità _____ n. _____ rilasciato in data _____ da _____;

p) di accettare tutte le indicazioni contenute nel bando e di dare espresso assenso al trattamento dei dati personali, finalizzato alla gestione della procedura concorsuale e degli adempimenti conseguenti.

Per i portatori di handicap (si intendono portatori di handicap solo i soggetti riconosciuti tali a seguito di accertamenti effettuati dalle aziende sanitarie locali mediante commissioni mediche di cui all'art. 4 della Legge n. 104/1992):

- dichiara di essere portatore di handicap ai sensi della Legge n. 104/1992 e di aver necessità dei seguenti ausili: _____;
- ovvero dei seguenti tempi aggiuntivi: _____;
- in sede d'esame in relazione allo specifico handicap: _____;

Infine, accetta senza riserve, tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Aziende Unità Locali Socio-Sanitarie, e da espresso assenso al trattamento dei dati personali, finalizzato alla gestione della procedura concorsuale e degli adempimenti conseguenti.

Chiede che ogni comunicazione relativa al presente avviso venga fatta al seguente indirizzo:
Sig. _____
Via _____ n. _____
cap _____ Comune _____(_____)
tel.: _____/_____ e-mail (PEC) _____

impegnandosi a comunicare le eventuali variazioni successive, riconoscendo che l'amministrazione non assume responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario per la dispersione di comunicazioni, dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente o da mancata, oppure tardiva, comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per gli eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

Data, _____

_____
(firma)

***Nel caso in cui la domanda venga spedita a mezzo servizio postale, o comunque, la firma non venga apposta davanti all'incaricato a ricevere le domande, deve essere allegata la fotocopia di un documento di identità personale in corso di validità.***

I dati personali trasmessi dai candidati per la partecipazione al concorso, ai sensi dell'art. 13 – comma 1- del Decreto Legislativo 30.06.2003 n. 196, saranno trattati per le finalità di gestione del concorso e per l'eventuale assunzione in servizio ovvero per la gestione del rapporto stesso.

Per ogni altro riferimento al trattamento dei dati personali si fa riferimento al bando di concorso.

*Allegato "B"*

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA di ATTO di NOTORIETA'
*(art. 47 D.P.R. 28.12.2000, n. 445)*

In riferimento alla domanda di partecipazione al concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato, di n. 1 unità di Collaboratore tecnico professionale - Ingegnere cat. D.

Il sottoscritto _____

nato a _____ il _____

**D I C H I A R A**

*sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci*

- *che le allegate copie dei sottoelencati documenti, sono conformi agli originali in mio possesso:*

1. _____
2. _____
3. _____
4. _____
5. _____
6. _____
7. _____
8. _____

A tal fine allega la fotocopia di un documento di identità ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D.P.R. 28.12.2000 n. 445**.**

_____ _____

(data) (firma)

*Allegato "C"*

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)
per i servizi prestati presso Pubblica Amministrazione

In riferimento alla domanda di partecipazione al concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato, di n. 1 unità di Collaboratore tecnico professionale - Ingegnere cat. D.

Il sottoscritto _____

nato a _____ il _____

sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci

- Aver prestato servizio alle dipendenze …….…….…….
- Indirizzo completo

..……..

- Profilo e categoria di inquadramento …….
- Periodo lavorativo (giorno/mese/anno) inizio ….…../……./…… fine ….…../……./……

❑ Tempo pieno; ❑ Tempo parziale (n. ____ore settimanali)

❑ Rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato;
❑ Tempo determinato;
❑ Contratto libero – professionale (ex art. 7 D.Lgs 165/2001);
❑ Collaborazione Coordinata e Continuativa;
❑ Borsa di Studio;
❑ Altro ……;
❑ eventuale aspettativa senza assegni dal…….al……..; dal……..al ……;
❑ eventuale causa di risoluzione …….;

In caso di servizio presso aziende sanitarie:
❑ricorrono ❑non ricorrono
le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/1979.
(Nel caso di dichiarazioni di servizio indicare se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/1979, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio).

A tal fine allega la fotocopia di un documento di identità ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D.P.R. 28.12.2000 n. 445.

**Firma**

Data …… ……

*I dati personali trasmessi dai candidati per la partecipazione al concorso, ai sensi dell'art. 13 – comma 1- del D.Lgs. 30.06.2003 n. 196, saranno trattati per le finalità di gestione al concorso e per l'eventuale assunzione in servizio ovvero per la gestione del rapporto stesso. Per ogni altro riferimento al trattamento dei dati personali si fa riferimento al bando di concorso.*

*Allegato "D"*

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)
(*solo dichiarazioni di attività didattica, frequenza volontaria, stage, volontariato, tirocinii, ecc.)*

In riferimento alla domanda di partecipazione al concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato, di n. 1 unità di Collaboratore tecnico professionale - Ingegnere cat. D.

Il sottoscritto _____

nato a _____ il _____

sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci

- **Aver svolto la seguente attività** ……..……..……. presso la
-
  Struttura/Ente/Ditta:……
  …….
- Indirizzo completo
  ..…….
- Periodo (giorno/mese/anno) inizio …..…../……./…… fine …..…../……./……
- per un totale complessivo di ore ……

- **Aver svolto la seguente attività** ……..……..……. presso la
- Struttura/Ente/Ditta:…….
- Indirizzo completo
  ..…….
- Periodo (giorno/mese/anno) inizio …..…../……./…… fine …..…../……./……
- per un totale complessivo di ore ……

*(Nel caso di attività didattica indicare la materia di insegnamento e/o l'argomento).*

A tal fine allega la fotocopia di un documento di identità ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D.P.R. 28.12.2000 n. 445.

Data ……

_____
(firma per esteso del dichiarante)

*I dati personali trasmessi dai candidati per la partecipazione al concorso, ai sensi dell'art. 13 – comma 1- del D.Lgs. 30.06.2003 n. 196, saranno trattati per le finalità di gestione al concorso e per l'eventuale assunzione in servizio ovvero per la gestione del rapporto stesso. Per ogni altro riferimento al trattamento dei dati personali si fa riferimento al bando di concorso.*

*Allegato "E"*

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)
per iniziative di aggiornamento e di formazione

In riferimento alla domanda di partecipazione al concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato, di n. 1 unità di Collaboratore tecnico professionale - Ingegnere cat. D.

Il sottoscritto _____

nato a _____ il _____

sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci

| | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| **1** | ❑ corso di aggiornamento | ❑ convegno | ❑ congresso | ❑ seminario | ❑ meeting | ❑ altro (specificare) |
| organizzato da: | | | | | dove si è svolto (località): | |
| sul tema:……... | | | | | con esame finale: ❑ NO ❑ SI | |
| periodo: dal _____ al _____ | | | | per complessive giornate n. _____<br>per complessivi ore n. _____ | | |
| **2** | ❑ corso di aggiornamento | ❑ convegno | ❑ congresso | ❑ seminario | ❑ meeting | ❑ altro (specificare) |
| organizzato da: | | | | | dove si è svolto (località): | |
| sul tema:……... | | | | | con esame finale: ❑ NO ❑ SI | |
| periodo: dal _____ al _____ | | | | per complessive giornate n. _____<br>per complessivi ore n. _____ | | |
| **3** | ❑ corso di aggiornamento | ❑ convegno | ❑ congresso | ❑ seminario | ❑ meeting | ❑ altro (specificare) |
| organizzato da: | | | | | dove si è svolto (località): | |
| sul tema:……... | | | | | con esame finale: ❑ NO ❑ SI | |
| periodo: dal _____ al _____ | | | | per complessive giornate n. _____<br>per complessivi ore n. _____ | | |

*Il Candidato si impegna a produrre i relativi attestati qualora l'Amministrazione, ai fini del controllo sulla veridicità di quanto dichiarato, ne richiedesse la presentazione.*

A tal fine allega la fotocopia di un documento di identità ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D.P.R. 28.12.2000 n. 445.

Firma

Data …… _____

(Codice interno: 342604)

PIA OPERA CROCE VERDE PADOVA, PADOVA

**Ricognizione del personale in disponibilità (art. 34 bis - d.lgs. 30/3/2001, n. 165). Avvio procedure di assunzione. Comunicazione.**

Pia Opera Croce Verde, in sede di programmazione del fabbisogno del personale, ha approvato il programma del reclutamento per il corrente anno.

Si stanno avviando le procedure per l'assunzione a tempo pieno e determinato fino a n.12 Addetti ai Servizi Istituzionali, Categoria B3, CCNL Regioni e Autonomie Locali.

Ai sensi dell'art.34 bis del D.Lgs.165/2001, nonché delle indicazioni operative contenute nelle varie circolari emanate da diversi soggetti istituzionali, con la presente si comunicano gli elementi conoscitivi relativi al concorso da bandire:

Area: Servizi Istituzionali

Livello: Categoria B3 (CCNL Regioni Autonomie Locali)

Sede di destinazione: Padova

Funzioni: Addetto ai Servizi Istituzionali

Specifiche idoneità richieste:

Diploma di scuola media inferiore; costituiscono titoli preferenziali la qualifica regionale OSS, il diploma di scuola secondaria di II grado con diploma triennale oppure quinquennale, o la laurea;

Esperienza di almeno 24 mesi da autista di ambulanza volontario o dipendente in una associazione o cooperativa o ente di diritto pubblico con mansioni di autista ambulanza di soccorso: deve essere trasmessa apposita dichiarazione;

Patente di guida di cat. B e attestato BLSD di abilitazione all'uso del DAE.

Termine di presentazione della domanda: **3 maggio 2017, ore 12.00**

Per maggiori informazioni si rimanda al sito www.croceverdepadova.it, Sezione Concorsi e Avvisi.

Il Segretario Generale Dott. Amedeo Levorato

## APPALTI

### Bandi e avvisi di gara

(Codice interno: 342998)

REGIONE DEL VENETO

**Direzione Ricerca Innovazione ed Energia. Indagine volta all'acquisizione delle manifestazioni d'interesse a partecipare alla procedura negoziata (art. 36, comma 2, lett. b) del D.Lgs. n. 50/2016) finalizzata all'individuazione dell'operatore economico cui affidare l'incarico per il "SERVIZIO DI ASSISTENZA TECNICA E PROJECT MANAGEMENT RELATIVO ALLA GESTIONE DEI PROGETTI CTE (2014-2020) GRASPINNO (Programma MED) ed EMPOWER (Programma Interreg Europe)."**

**1° lotto Progetto "Graspinno": CUP H16D15003790006, CIG 7019087DD1, base d'asta Euro 55.000,00.**

**2° lotto Progetto "Empower": CUP H96D16000150006, CIG 7019107E52, base d'asta Euro 67.000,00.**

**CPV 72224000-1 Servizi di consulenza per la gestione di progetti.**

Il presente avviso non costituisce l'indizione di una gara ad evidenza pubblica, ma ha la sola finalità di individuare, secondo criteri di trasparenza, imparzialità, non discriminazione e parità di trattamento, gli operatori economici con i quali instaurare un procedura negoziata volta all'affidamento del servizio di seguito specificato.

**1. Premesse del procedimento**

La Giunta Regionale del Veneto, rispettivamente con DGR n. 1773 del 7 novembre 2016 e n. 564 del 05 maggio 2016, ha autorizzato la partecipazione della U.O. Energia al Progetto "Graspinno" in qualità di Partner, nell'ambito del Programma europeo di cooperazione transnazionale Mediterranean (2014-2020) ed al Progetto "Empower" in qualità di Partner, nell'ambito del Programma di Cooperazione Territoriale Europea "Interreg Europe (2014-2020)", incaricando l'U.O. Energia, struttura regionale partner del progetto stesso. Considerate le specificità dei progetti citati sopra, si rende necessario procedere all'individuazione di professionalità esterne, come previsto da entrambi i programmi , in grado di supportare le azioni di natura gestionale previste nell'Application Form e di fornire assistenza tecnica a supporto delle attività e dei deliverable che la Regione dovrà realizzare.

Per quanto sopra, si procede alla presente indagine esplorativa.

**2. Valore dell'affidamento**

Gli importi posti a base d'appalto per lo svolgimento delle attività e delle prestazioni in esecuzione del presente incarico sono definito, in misura forfettaria ed onnicomprensiva, come segue:

1° lotto Progetto "Graspinno" Euro 55.000,00;

2° lotto Progetto "Empower" Euro 67.000,00;

ai quale andrà aggiunta l'IVA in misura di legge.

Dovranno essere sottoscritti due diversi contratti, in relazione ai due lotti ed i relativi importi saranno erogati con le modalità indicate nel Capitolato speciale descrittivo prestazionale, facente parte del progetto del presente servizio, in data 09-marzo-2017, a firma Riccardo De Gobbi.

**3. Elementi essenziali del contratto e tempo d'esecuzione**

Le attività oggetto dell'incarico consistono:

- per il 1° lotto Progetto "Graspinno", nel supporto alla gestione progettuale tecnica e amministrativo-finanziaria, nel coordinamento delle azioni pilota, nel supporto alla realizzazione delle attività tecniche in capo alla Regione Veneto con riferimento alle tematiche di progetto e nel supporto alla fase di valutazione e di monitoraggio dei risultati, per un totale complessivo di 100 giornate, per la durata di 29 mesi, dalla data di sottoscrizione del contratto;
- per il 2° lotto Progetto "Empower", nel supporto alla gestione progettuale tecnica e amministrativo-finanziaria; assistenza tecnica specifica per la Fase2 del progetto e collaborazione alla realizzazione delle attività di progetto previste in tema di efficienza energetica, formazione e policy learning rivolte alle autorità regionali, per un totale

complessivo di 134 giornate, per la durata di 55 mesi, dalla data di sottoscrizione del contratto.

**4. Requisiti di ammissione alla procedura**

Ai fini della presentazione delle candidature e al fine della partecipazione alla selezione, i soggetti debbono possedere i seguenti requisiti:

***requisiti generali:***

a) assenza di cause ostative all'assunzione di pubblici contratti ai sensi della normativa vigente;

***requisiti d'idoneità professionale***

b) iscrizione presso la Camera di commercio, industria, artigianato ed agricoltura per l'esercizio, da parte del concorrente, dell'attività oggetto di appalto (art. 83, comma 3 del D.Lgs. n. 50/2016);
c) il concorrente deve aver già svolto incarichi per servizi analoghi nell'ambito di progetti europei, negli ultimi tre anni, per un corrispettivo minimo di Euro 55.000,00;
d) esperienza di coordinamento in qualità di project manager (del Lead Applicant) in almeno n. 4 progetti europei diretti o indiretti;
e) conoscenza della lingua Inglese almeno al livello C1;
f) esperienza di assistenza tecnica e/o attività di project management/progettazione presso Enti pubblici in almeno n. 4 progetti.

**5. Numero minimo di operatori che saranno invitati alla procedura e criteri di selezione dei soggetti da invitare**

La Stazione appaltante selezionerà, tra i soggetti che avanzeranno la propria candidatura e risulteranno in possesso delle caratteristiche dianzi citate, un numero di almeno 5 (cinque) operatori economici, se disponibili, che saranno invitati a formulare la loro offerta tecnico-economica secondo le modalità ed i termini che saranno impartiti nella lettera stessa.

I criteri di selezione saranno i seguenti: posto che gli operatori da invitare debbono aver già operato nell'ambito di progetti analoghi, se all'indagine risponderanno operatori qualificati in numero superiore a cinque, l'Amministrazione si riserva la possibilità di procedere al sorteggio di almeno cinque operatori in possesso dei requisiti minimi. Dell'eventuale sorteggio sarà data tempestiva comunicazione a tutti i richiedenti a mezzo pec, ma i risultati non potranno essere resi noti prima della scadenza del termine di presentazione delle offerte.

La Stazione appaltante si riserva di integrare, a propria discrezione, anche in assenza di formale candidatura, il novero dei soggetti da invitare alla procedura ove in possesso dei requisiti prestabiliti, in caso di mancato raggiungimento del numero minimo di candidature pervenute.

**6. Modalità di presentazione delle candidature**

I soggetti interessati possono presentare la manifestazione di interesse, ad uno o ad entrambi i lotti, secondo gli appositi modelli a tal fine predisposti e scaricabili dal sito internet http://bandi.regione.veneto.it/Public/Index, ove è pubblicata anche la Lettera d'Invito e gli schemi di contratto da stipulare con l'affidatario.

La manifestazione di interesse, pubblicata sul profilo del committente, insieme al presente avviso, dovrà essere inoltrata a mediante PEC al seguente indirizzo: ricercainnovazioneenergia@pec.regione.veneto.it e dovrà pervenire **entro e non oltre le ore 12.00 del ventesimo giorno dalla pubblicazione del decreto sul B.U.R.**

Entro i successivi 5 (cinque) giorni lavorativi l'Amministrazione provvederà, tramite PEC, all'invio contestuale delle lettere d'invito a formulare l'offerta tecnica ed economica ai soggetti selezionati.

**7. Modalità di valutazione delle offerte e criterio d'aggiudicazione**

La valutazione delle offerte tecnico-economiche che giungeranno nei termini e con le modalità indicate nella successiva lettera di invito, sarà effettuata per ogni singolo lotto con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art . 95 del D.Lgs. n. 50/2016, e demandata ad una apposita Commissione di aggiudicazione, che sarà costituita successivamente all'arrivo delle proposte medesime, sulla scorta degli elementi tutti indicati nello schema di lettera di invito.

**8. Assegnazione dei lotti**

Al miglior offerente potranno essere assegnati entrambi i lotti.

**9. Altre informazioni**

Il RUP è il Direttore della Direzione Ricerca Innovazione ed Energia dott. Riccardo De Gobbi. Per ogni eventuale informazione relativamente al presente procedimento gli interessati possono rivolgersi al funzionario delegato dott.ssa Eva Zane, tel. 041 2795798, e-mail eva.zane@regione.veneto.it .

Si precisa che l'operatore che intende partecipare alla procedura dovrà registrarsi al servizio AVCPASS, poiché attraverso detto sistema sarà effettuata la verifica dei requisiti dei concorrenti contenuti nella Banca dati nazionale degli operatori economici.

Ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. n. 196/2003 e s.m.i. ("*Codice in materia di protezione dei dati personal*i") si informa che i dati forniti e raccolti in occasione del presente procedimento saranno utilizzati esclusivamente in funzione e per i fini dello stesso nel rispetto dei limiti di legge con i diritti per gli interessati stabiliti all'art. 13 dello stesso decreto.

Venezia, li 06.04.2017

Il Responsabile Unico del Procedimento dott. Riccardo De Gobbi

(Avviso costituente parte integrante del decreto del Direttore della Direzione Ricerca Innovazione ed Energia n.16 del 6 aprile 2017, pubblicato in parte seconda-sezione prima del presente Bollettino, *ndr*)

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

# Allegato B al Decreto n. 16 del 06.04.2017



(Luogo e Data)……..

OGGETTO: Procedura negoziata (art. 36, comma 2, lett. b) D.Lgs. n. 50/2016) finalizzata all'individuazione dell'operatore economico cui affidare il servizio di "assistenza tecnica e project management relativo alla gestione dei progetti CTE (2014-2020) Graspinno (Programma med) ed Empower (Programma interreg europe)".
1° lotto Progetto "Graspinno": CUP H16D15003790006, CIG 7019087DD1, base d'asta € 55.000,00.
2° lotto Progetto "Empower": CUP H96D16000150006, CIG 7019107E52, base d'asta € 67.000,00.
CPV 72224000-1 Servizi di consulenza per la gestione di progetti.

**MODELLO DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE**

**Spett.le**
**REGIONE DEL VENETO**
**Direzione Ricerca Innovazione ed Energia**
Palazzo Grandi Stazioni
Fondamenta Santa Lucia, Cannaregio 23
30121 Venezia (VE)

Il sottoscritto …… nato il …… a ……... in qualità di ……. della società …….. con sede in …… con codice fiscale n… …… con partita IVA n …….. con la presente

**CHIEDE**

di partecipare alla procedura in oggetto:
**nella sua qualità di:**
(barrare la casella che interessa)
☐ Titolare o Legale rappresentante
☐ Procuratore speciale / generale

**del soggetto che partecipa alla gara in oggetto nella sua qualità di:**
(barrare la casella che interessa)
☐ Impresa individuale (lett. a), art. 45, d.lgs. 50/2016);
☐ Società (lett. a), art. 45, d.lgs. 50/2016), specificare tipo:
_____

_____;
☐ Altro (specificare) _____.

**per**

☐ **il 1° lotto - Progetto "Graspinno";**

☐ **il 2° lotto Progetto- "Empower";**

Allegato B al Decreto n. 16 del 06.04.2017 pag. 2/3

Il sottoscritto, inoltre, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate

**DICHIARA**

**a)** che il concorrente non si trova in alcuna delle situazioni che costituiscono causa d'esclusione per la partecipazione ad appalti pubblici o che impediscano l'assunzione di contratti con amministrazioni pubbliche;
**b)** che l'impresa è iscritta nel registro delle imprese della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura della Provincia di ……. per le seguenti attività:
……..
……..
e che i dati dell'iscrizione sono i seguenti (per gli operatori economici stabiliti in stati diversi dall'Italia, ex art. 83, comma 3, del D.lgs50/2016, indicare i dati di iscrizione nell'Albo o Lista ufficiale dello Stato di appartenenza):
- numero di iscrizione ……..…….
- data di iscrizione ……
- durata della ditta/data termine ……..……..
- forma giuridica
……
- codice fiscale…… Partita IVA
……
- codice attività: ……
- Titolari se trattasi di impresa individuale, soci se trattasi di società in nome collettivo, soci accomandatari se trattasi di società in accomandita semplice, amministratori muniti di potere di rappresentanza, socio unico persona fisica, socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci se si tratta di altro tipo di società o consorzio, direttori tecnici, compresi eventuali procuratori generali o speciali titolari di potere di rappresentanza ed institori (*indicare i nominativi, le qualifiche, le date di nascita e il luogo di residenza e la qualifica*):
……
……
……
*****
**c)** ai fini delle comunicazioni relative al presente appalto di eleggere domicilio in ……..…….….. (….) via ……..…… n. ……. CAP ……. PEC ……..…….;

*****
**d)** di essere in possesso dei requisiti speciali tra quelli previsti dall'art. 83 del D.Lgs. n. 50/2016, ovverosia di aver svolto nell'ultimo triennio almeno n. 1 servizio analogo per l'importo di € 55.000,00, come di seguito specificato:
……..;
*****

**ALLEGA**

- **copia dell'avviso d'indagine esplorativa**

**FIRMA E TIMBRO**
**……..……..**

**N.B.** □ Il presente modello deve essere corredate da fotocopia, non autenticata, di valido documento di identità del sottoscrittore.

Allegato B al Decreto n. 16 del 06.04.2017 pag. 3/3

*Informativa ex art. 13 D.Lgs. n. 196/2003*
*- da conservare da parte del concorrente -*

Titolare del trattamento dati è la Regione del Veneto/Giunta Regionale – Palazzo Balbi – Dorsoduro 3901 – 30123 Venezia.
Responsabile del trattamento è il Direttore pro tempore della Direzione Ricerca Innovazione ed Energia della Regione del Veneto, con sede in Venezia – Fondamenta S.Lucia, Cannaregio 23.
I dati raccolti nell'ambito della presente procedura d'appalto sono esclusivamente finalizzati allo svolgimento della stessa; i partecipanti alla gara, conferendo i dati richiesti autorizzano, implicitamente, l'utilizzazione dei dati limitatamente agli adempimenti della procedura d'appalto. Il rifiuto a fornire i dati richiesti determina l'esclusione dalla gara.
I dati raccolti potranno essere trattati anche per finalità statistiche. La gestione dei dati è sia informatizzata sia manuale.
I dati verranno comunicati agli organi e uffici dell'amministrazione aggiudicatrice investiti del procedimento e si ribadisce che la loro utilizzazione diffusione è limitata agli adempimenti procedurali sopra descritti.
I dati potranno essere comunicati e/o diffusi attraverso: pubblicazioni su G.U.U.E., G.U.R.I, B.U.R.V., quotidiani nazionali e locali, siti internet, comunicazioni dei dati ad altre PP.AA. e all'U.E.
Si informa inoltre che i diritti spettanti all'interessato sono quelli di cui all'art. 7 del D.Lgs. n. 196/2003 a cui si rinvia espressamente.

DIREZIONE RICERCA INNOVAZIONE E ENERGIA
IL DIRETTORE
dott. Riccardo De Gobbi

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

# Allegato C al Decreto n. 16 del 06.04.2017



"La presente lettera sarà inviata agli operatori economici selezionati dalla Stazione appaltante tra coloro che avranno presentato la propria candidatura ovvero coloro che, in possesso dei requisiti, saranno stati individuati dalla Stazione appaltante"

Venezia, [♦] **……. 2017**

OGGETTO: Procedura negoziata (art. 36, comma 2, lett. b) D.Lgs. n. 50/2016) finalizzata all'individuazione dell'operatore economico cui affidare il servizio di "assistenza tecnica e project management relativo alla gestione dei progetti CTE (2014-2020) Graspinno (Programma med) ed Empower (Programma interreg europe)".
1° lotto Progetto "Graspinno": CUP H16D15003790006, CIG 7019087DD1, base d'asta € 55.000,00.
2° lotto Progetto "Empower": CUP H96D16000150006, CIG 7019107E52, base d'asta € 67.000,00.
CPV 72224000-1 Servizi di consulenza per la gestione di progetti.

**Spett.le**
**Impresa/RTI [♦]**
**Via [♦] n. [♦]**
**CAP [♦] Città [♦]**

## SCHEMA DI LETTERA DI INVITO

### MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE TECNICHE ED ECONOMICHE

In esito all'indagine esplorativa di mercato di cui all'avviso, pubblicato sul profilo Internet della stazione appaltante dal giorno ……. al giorno …….., codesta ditta/società è invitata a presentare la propria offerta tecnico-economica finalizzata all'esperimento di una selezione per l'individuazione del soggetto cui affidare gli incarichi in oggetto, secondo le modalità, i criteri e le procedure di seguito indicate.

Al riguardo si precisa che i plichi contenenti le offerte saranno aperti in seduta pubblica, che avrà luogo il giorno che sarà comunicato via PEC ai concorrenti con almeno 3 giorni d'anticipo in poi presso Regione del Veneto – Area Sviluppo Economico, Direzione Ricerca Innovazione ed Energia, Fondamenta S. Lucia, Cannaregio, 23 - 30121 Venezia (VE).
Alle operazioni della suddetta seduta potrà partecipare chiunque, ma solo i legali rappresentanti dei concorrenti ovvero soggetti a ciò delegati muniti di atto formale di delega potranno rilasciare dichiarazioni a verbale.
Il materiale e tutta la documentazione di base per la redazione dell'offerta tecnico-economica è disponibile sul sito Internet della Regione del Veneto all'indirizzo: http://bandi.regione.veneto.it/Public/Index
I plichi contenenti le offerte e la relativa documentazione devono pervenire mediante raccomandata del servizio delle Poste Italiane S.p.A., ovvero mediante agenzia di recapito autorizzata, entro il termine perentorio, **pena l'esclusione,** delle ore 12:00 del giorno _____ al seguente indirizzo:
**Regione del Veneto - Area Sviluppo Economico - Direzione Ricerca Innovazione ed Energia - Fondamenta Santa Lucia, Cannaregio, 23 – 30121 Venezia (VE).**

È altresì possibile la consegna a mano dei plichi direttamente o a mezzo di terze persone, entro lo stesso termine perentorio, al medesimo indirizzo di cui sopra che ne rilascerà apposita ricevuta.
I plichi devono essere chiusi e sigillati e devono recare all'esterno il nominativo, l'indirizzo, il codice fiscale ed il numero di fax del concorrente e la dicitura:

***" Non aprire – procedura negoziata per l'affidamento del servizio di "assistenza tecnica e project management relativo alla gestione dei progetti CTE (2014-2020) Graspinno (Programma MED) ed Empower (Programma Interreg Europe)"***
In caso di raggruppamento temporaneo di concorrenti deve essere riportata l'indicazione di tutti i componenti.
I plichi devono contenere al loro interno le buste di seguito elencate, a seconda che il concorrente partecipi ad un solo lotto o ad entrambi i lotti, a loro volta sigillate e controfirmate sui lembi di chiusura recanti il nominativo del mittente e la dicitura, rispettivamente:
**"A - Documenti Amministrativi"**
**"B - Offerta tecnica lotto n. 1 Progetto Graspinno"**
**"C - Offerta tecnica lotto n. 2 Progetto Empower"**
**"D - Offerta economica lotto n. 1 Progetto Graspinno"**
**"E - Offerta economica lotto n. 2 Progetto Empower".**

La mancata presentazione dei plichi nei luoghi, termini e secondo le modalità indicate precedentemente comporterà l'esclusione del concorrente dalla procedura.
Tutta la documentazione inviata dai partecipanti alla procedura resta acquisita agli atti della amministrazione procedente e non verrà restituita neanche parzialmente ai soggetti non aggiudicatari (ad eccezione della cauzione provvisoria che verrà restituita nei termini di legge).
Con la presentazione dell'offerta codesta ditta/società implicitamente accetta senza riserve o eccezioni le norme e le condizioni contenute nello schema di contratto, nella presente lettera di invito e negli altri atti del procedimento.

**Nella busta "A – Documenti Amministrativi" devono essere contenuti i seguenti documenti:**
**1)** Istanza d'ammissione e dichiarazione sostitutiva, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i., o, nel caso di imprese associate o da associarsi, più dichiarazioni, sottoscritta/e dal/i legale/i rappresentanti ed accompagnata/e da copia/e di documento/i di identità dello/degli stesso/i, in corso di validità, (***da redigere in conformità al modello Allegato C1)***

**In alternativa**
**in sostituzione alle sopra descritte istanza di ammissione alla gara e dichiarazione sostitutiva, è facoltà dell'operatore economico offerente compilare e inserire nella Busta 1 – DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA, il DGUE – Documento di gara unico europeo – compilato secondo le indicazioni previste dalle Linee guida approvate con decreto del Ministero delle Infrastrutture n. 3 del 18/07/2016.**

In tal caso, l'Operatore economico è tenuto altresì a compilare la **Dichiarazione sostitutiva di atto notorio (*Allegato C2*)** nella quale, previa precisazione dei dati identificativi (nome, cognome, luogo e data di nascita, qualifica) del titolare dell'impresa individuale, ovvero di tutti i soci in nome collettivo, ovvero di tutti i soci accomandatari, nel caso di società in accomandita semplice, nonché di tutti gli amministratori muniti di poteri di rappresentanza, di tutti i direttori tecnici, gli institori e i procuratori speciali muniti di potere di rappresentanza e titolari di poteri gestori e continuativi, dovrà dichiarare:
a) che non sussiste la causa interdittiva di cui all'art. 35 del d.l. n. 90/2014 (ovvero di non essere società o ente estero, per il quale, in virtù della legislazione dello Stato in cui ha sede, non è possibile l'identificazione dei soggetti che detengono quote di proprietà del capitale o comunque il controllo oppure che nei propri confronti sono stati osservati gli obblighi di adeguata verifica del titolare effettivo della società o dell'ente in conformità alle disposizioni del decreto legislativo 21 novembre 2007, n.231);
b) che non sussiste alcuna condizione di esclusione di cui all'art. 1 bis della legge n. 383/2001 (o legge equivalente per imprese di un altro Stato membri), relativa ai piani di emersione prevista dalla suddetta legge;
c) di essere informato, ai sensi e per gli effetti del D. Lgs. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito della procedura per la quale la dichiarazione è resa;
d) di accettare il Protocollo di legalità sottoscritto dalla Regione del Veneto in data 07/09/2015 ed approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 1036 del 04/08/2015;
e) di autorizzare, qualora un partecipante alla gara eserciti la facoltà di "accesso agli atti", la stazione appaltante a rilasciare copia di tutta la documentazione presentata per la partecipazione alla gara;

**oppure**

di non autorizzare, qualora un partecipante alla gara eserciti la facoltà di "accesso agli atti", la stazione appaltante a rilasciare copia dell'offerta tecnica e delle giustificazioni che saranno eventualmente richieste in sede di verifica delle offerte anomale, in quanto coperte da segreto tecnico/commerciale. Tale dichiarazione dovrà essere adeguatamente motivata e comprovata ai sensi dell'art. 53, comma 5, lett. a), del Codice degli appalti. La stazione appaltante si riserva di valutare la compatibilità dell'istanza di riservatezza con il diritto di accesso dei soggetti interessati;

f) di ritenere remunerativa l'offerta economica presentata, giacché per la sua formulazione ha preso atto e tenuto conto:

1) delle condizioni contrattuali e degli oneri compresi quelli eventuali relativi in materia di sicurezza, di assicurazione, di condizioni di lavoro e di previdenza e assistenza in vigore nel luogo dove devono essere svolti i servizi;

2) di tutte le circostanze generali, particolari e locali, nessuna esclusa ed eccettuata, che possono avere influito o influire sia sulla prestazione dei servizi, sia sulla determinazione della propria offerta;

g) di avere preso visione della documentazione, pubblicata sul sito del committente e di accettare integralmente e incondizionatamente l'appalto alle condizioni stabilite dal capitolato speciale descrittivo prestazionale, in particolare con i divieti, prescrizioni e condizioni stabilite dallo stesso per lo svolgimento della gara e per l'esecuzione del servizio, con relative conseguenze in caso di violazione o difformità;

m) (nel caso di servizio effettuato in R.T.I. o consorzi ordinari)

che i partecipanti eseguiranno ciascuno le seguenti parti del servizio:

……

……

**2)** (*nel caso di associazione o consorzio o GEIE già costituito)* **Mandato collettivo irrevocabile** con rappresentanza conferito alla mandataria per atto pubblico o scrittura privata autenticata, ovvero l'atto costitutivo in copia autentica del consorzio o GEIE.

**3) Passoe** rilasciato dal sistema Banca dati nazionale degli operatori economici dopo che l'operatore economico ha eseguito la registrazione al servizio AVCPASS (*in www.avcp.it – servizi ad accesso riservato*) ed indicato a sistema il CIG della procedura cui intende partecipare.

**4) Cauzione provvisoria di cui all'art. 93 del D.Lgs. n. 50/2016**, per un importo pari al 2% della base d'appalto, perciò di € 1.100,00 (€ millecento/00) relativamente al 1° lotto e di € 1.340,00 (€ milletrecentoquaranta/00) relativamente al 2°, lotto da costituirsi. La/e cauzione/i provvisoria/e dovrà/anno essere accompagnata/e, pena l'esclusione, dall'impegno incondizionato del fideiussore, in caso di aggiudicazione, a presentare, la cauzione definitiva di cui all'articolo 103 del D.lgs. n. 50/2016.

**5) Copia della presente lettera d'invito e dello/degli schema/i di contratto** (pubblicati sul sito regionale) firmati in ogni foglio per conoscenza ed accettazione dal legale rappresentante o titolare o procuratore dell'impresa singola ovvero nel caso di concorrente costituito da imprese riunite o da riunirsi o da associarsi, dal legale rappresentante o titolare o procuratore di ciascun concorrente che costituisce o che costituirà l'associazione o il consorzio o il GEIE.

Le dichiarazioni suddette devono essere sottoscritte dal legale rappresentante o titolare o procuratore in caso di concorrente singolo ovvero, nel caso di concorrente costituito da imprese riunite o da riunirsi o da associarsi, le medesime dichiarazioni devono essere prodotte da ciascun concorrente che costituisce o che costituirà l'associazione o il consorzio o il GEIE. Le dichiarazioni possono essere sottoscritte anche da procuratori dei legali rappresentanti ed in tal caso va trasmessa copia della relativa procura.

**SOCCORSO ISTRUTTORIO**

Ai sensi dell'art. 83, comma 9 del D.lgs. n. 50/2016, la mancanza, l'incompletezza e ogni altra irregolarità essenziale dei documenti, con esclusione di quelle afferenti all'offerta tecnica ed economica, potranno essere sanate attraverso la procedura di soccorso istruttorio con il pagamento della sanzione pecuniaria stabilita nella misura dello 0,5 (zerovirgolacinque) per cento dell'importo a base d'appalto. La sanzione si applica una sola volta indipendentemente dal numero delle dichiarazioni non

rese o incomplete; in tali casi, verrà assegnato al concorrente un termine, non superiore a dieci giorni, perché siano rese, integrate o regolarizzate le dichiarazioni necessarie, indicandone il contenuto e i soggetti che le devono rendere. In caso di inutile decorso del termine di cui sopra, il concorrente sarà escluso dalla procedura.
Nei casi di irregolarità formali, ovvero di mancanza o incompletezza di dichiarazioni non essenziali, la stazione appaltante ne richiederà comunque la regolarizzazione con la procedura di cui al periodo precedente, ma non applicherà alcuna sanzione.
Non è in ogni caso regolarizzabili e pertanto costituisce causa di esclusione la non integrità del plico contenente l'offerta tale da far presumere una sua manomissione o altre gravi irregolarità relative alla chiusura dei plichi, sì da far ritenere, secondo le circostanze concrete, che sia stato violato il principio di segretezza delle offerte.

**Nelle buste *"B e C Offerta tecnica"* devono essere contenuti i seguenti documenti:**
BC.1. Ai fini della valutazione dell'elemento dell'offerta "QUALITA'" (curriculum vitae del/dei prestatore/i del servizio*)*, dovrà essere prodotta la seguente documentazione:
i) curriculum/a vitae del/ degli esecutore/i materiale del servizio, sotto forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ex art. 47 del D.P.R. n. 445/2000.
Il curriculum dovrà essere contenuto al massimo in n. 4 (quattro) facciate A4 per ciascun componente del gruppo di lavoro.

BC.2. Ai fini della valutazione dell'elemento dell'offerta "PREGIO TECNICO" (illustrazione di uno o al massimo 2 (due) incarichi di consulenza nel settore dei progetti comunitari aventi contenuti in materia energetica svolti nell'ultimo quinquennio) dovrà essere prodotta una relazione che illustri in modo compiuto:
*i) l'attinenza con il presente affidamento;*
*ii) il valore economico delle iniziative;*
*iii) la complessità delle problematiche affrontate*.
La relazione dovrà essere contenuta al massimo in n. 4 (quattro) facciate in formato A4 per ciascun incarico.

**Le relazione dovrà essere sottoscritte:**
• dal legale rappresentante o titolare del concorrente in caso di concorrente singolo;
• da tutti i legali rappresentanti dei soggetti che costituiranno l'eventuale Raggruppamento Temporaneo o il Consorzio o il GEIE ove non ancora costituto.
• dal legale rappresentante del capogruppo in nome e per conto proprio e dei mandanti nel caso di RTI, o Consorzio o GEIE già formalmente costituiti.

Nel caso in cui gli elaborati e la documentazione di cui sopra siano sottoscritti da un procuratore del legale rappresentante o del titolare, va trasmessa la relativa procura.
Si evidenzia che qualora fossero prodotte relazioni stese su un numero di facciate superiori a quelle suindicate, la Commissione valuterà soltanto quelle previste mentre le eventuali pagine eccedenti, indipendentemente dal loro contenuto, non saranno tenute in alcuna considerazione.

**Nelle buste "D e E - Offerta economica" devono essere contenuti, a pena di esclusione, i seguenti documenti:**
Dichiarazione redatta in bollo ed in lingua italiana, sottoscritta dal legale rappresentante o titolare del concorrente o da suo procuratore, contenente:
DE.1. l'indicazione del ribasso percentuale (in cifre e in lettere) sull'importo dell'incarico a base della procedura, al netto degli eventuali oneri di sicurezza. In caso di contrasto tra le due indicazioni prevarrà l'indicazione in lettere. Gli importi, anche se dichiarati, da operatori economici stabiliti in altro stato diverso dall'Italia, devono essere espressi in euro.
La dichiarazione di cui trattasi deve essere sottoscritta:
 dal legale rappresentante o titolare del concorrente in caso di concorrente singolo.
 da tutti i legali rappresentanti dei soggetti che costituiranno l'eventuale Raggruppamento Temporaneo, il Consorzio o il Geie, nel caso di RTI, Consorzio o Geie non ancora costituto.
 dal legale rappresentante del capogruppo in nome e per conto proprio e dei mandanti nel caso di RTI, Consorzio o Geie già costituiti.

Nel caso in cui detta dichiarazione sia sottoscritta da un procuratore del legale rappresentante o del titolare, va trasmessa la relativa procura.

**MODALITÀ DI VALUTAZIONE DELLE OFFERTE TECNICO-ECONOMICHE**

***Il servizio sarà aggiudicato all'offerta economicamente più vantaggiosa, ex art. 95, comma 2 del D.Lgs. n. 50/2016, determinata da una commissione di aggiudicazione nominata ai sensi degli artt. 77, comma 7 e 216, comma 12 del medesimo D.Lgs. n. 50/2016, sulla base dei criteri di seguito indicati.***

**Elementi di valutazione e relativi pesi**

| | Parametri | Elementi di valutazione | Sub pesi | Pesi |
|---|---|---|---|---|
| **1** | Prezzo | | | **30** |
| **2** | Offerta tecnica | | | **70** |
| | **2.1** | **QUALITÀ** (Esperienza professionale del singolo o dei componenti il gruppo di lavoro impiegato nella commessa) | **60** | |
| | **2.2** | **PREGIO TECNICO** (Illustrazione di uno o al massimo 2 (due) incarichi svolti nell'ultimo quinquennio) | **10** | |
| | SOMMANO | | | **100** |

| | Elementi di valutazione | Sub elementi di valutazione | Sub pesi | Peso |
|---|---|---|---|---|
| 2.1 | QUALITÀ | | | 60 |
| | 2.1 a) | Esperienza in qualità di project manager (del Lead Applicant o del Partner) in un n. di progetti europei diretti e/o indiretti maggiore rispetto a quella minima di 4 richiesta | 15 | |
| | 2.1 b) | Esperienza di assistenza tecnica e/o attività di project management/progettazione presso Enti pubblici maggiore rispetto a quella minima di 4 richiesta | 15 | |
| | 2.1 c) | Esperienza specifica relativa a Progetti del Programma MED per il 1° lotto e del Programma Interreg Europe per il 2° lotto | 15 | |
| | 2.1 d) | Esperienza professionale in progetti afferenti analoghe specifiche tematiche quali:<br>- risparmio energetico e utilizzo di fonti energetiche alternative;<br>- supporto alla elaborazione e utilizzo di strumenti finanziari(innovativi) da parte di Enti pubblici su tematiche dell'innovazione e | 15 | |

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| | | dell'energia;<br>- coinvolgimento in azioni pilota dirette alle imprese sulle tematiche dell'innovazione tecnologica e dell'energia. | | |
| 2.3 | PREGIO TECNICO | Illustrazione n. 2 precedenti incarichi svolti nell'ultimo quinquennio | | 10 |
| | 2.3. a) | Pregio tecnico incarico n. 1 | 5 | |
| | 2.3. b) | Pregio tecnico incarico n. 2 | 5 | |

***CRITERI MOTIVAZIONALI***

**Elementi**

**2.1** QUALITÀ

La qualità sarà valutata sulla base della precedente partecipazione del/i soggetto/i impiegato/i, in relazione al numero ed alla specifica attinenza dei progetti precedenti. Nel caso di più componenti il gruppo di lavoro, sarà valutato complessivamente, come esperienza media dei soggetti incaricati, escludendo la semplice sommatoria che penalizzerebbe indebitamente i soggetti individuali.

**2.2** PREGIO TECNICO

Saranno valutati i precedenti incarichi analoghi, fino ad un massimo di due, in base all'attinenza con il presente servizio ed alla complessità delle problematiche affrontate.

***Formula generale per l'applicazione del metodo aggregativo-compensatore***

$$P_i = C_{ai} \times P_a + C_{bi} \times P_b + \ldots C_{ni} \times P_n$$

dove
$P_i$ = punteggio concorrente i;
$C_{ai}$ = coefficiente criterio di valutazione a, del concorrente i;
$C_{bi}$ = coefficiente criterio di valutazione b, del concorrente i;
**.....**
$C_{ni}$ = coefficiente criterio di valutazione n, del concorrente i**;**
$P_a$ = peso criterio di valutazione a;
$P_b$ = peso criterio di valutazione b;
**……**
$P_n$ = peso criterio di valutazione n.

Valutazione della qualità del servizio. La valutazione delle offerte tecniche sarà effettuata: mediante i confronti a coppie eseguiti sulla base della matrice triangolare e della tabella semantica di seguito rappresentate.
Si precisa che la determinazione dei coefficienti, variabili tra 0 e 1, per la valutazione di ogni elemento qualitativo delle varie offerte è effettuata mediante impiego della tabella triangolare (vedi ultra), ove con le lettere A, B, C, D, E, F,……, N sono rappresentate le offerte, elemento per elemento, di ogni concorrente.
La tabella conterrà tante caselle quante sono le possibili combinazioni tra tutte le offerte prese a due a due.
Ogni commissario valuterà quale dei due elementi che formano ciascuna coppia sia da preferire.

Inoltre, tenendo conto che la preferenza tra un elemento e l'altro può essere più o meno forte, attribuirà un punteggio che varia da 1 (parità), a 2 (preferenza minima), a 3 (preferenza piccola), a 4 (preferenza media), a 5 (preferenza grande), a 6 (preferenza massima). In caso di incertezza di valutazione verranno attribuiti punteggi intermedi.
In ciascuna casella verrà collocata la lettera corrispondente all'elemento che è stato preferito con il relativo grado di preferenza, ed in caso di parità, verranno collocate nella casella le lettere dei due elementi in confronto, assegnando un punto ad entrambe.

| | B | C | D | E | F | .... | N |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| A | | | | | | | |
| | B | | | | | | |
| | | C | | | | | |
| | | | D | | | | |
| | | | | E | | | |
| | | | | | ... | | |
| | | | | | | N - 1 | |

preferenza massima = 6
preferenza grande = 5
preferenza media = 4
preferenza piccola = 3
preferenza minima = 2
parità = 1

I coefficienti, variabili tra zero ed uno, da assegnare a ciascun criterio o sub-criterio avente natura qualitativa sono determinati:
a) se vi sono almeno tre (3) offerte, effettuando, da parte di ogni commissario, i confronti a coppie delle proposte dei concorrenti seguendo la scala semantica di cui sopra e riportando i risultati dei confronti nelle tabelle triangolari secondo le linee indicate nella spiegazione della matrice triangolare di cui sopra;
b) determinando la somma dei gradi di preferenza che ogni commissario ha attribuito alle proposte dei concorrenti mediante i confronti a coppie di cui al punto sub a);
c) attribuendo il coefficiente uno alla somma di valore più elevato e assegnando alle altre somme un coefficiente proporzionalmente ridotto;
d) se le offerte ammesse sono in numero inferiore a tre (3), a ciascun criterio o sub-criterio è attribuito un punteggio, variabile tra zero ed uno, assegnato da parte di ciascun commissario. Si procede, quindi, a trasformare la media dei coefficienti attribuiti ad ogni criterio o sub-criterio da parte di tutti i commissari in coefficienti definitivi, riportando ad uno la media più alta e proporzionando a tale media massima le medie provvisorie prima calcolate.

Valutazione dell'elemento prezzo. La commissione giudicatrice provvede ad attribuire i punteggi relativi all'offerta economica in base alla formula seguente, calcolata sul ribasso complessivo offerto.

| **FORMULA "BILINEARE" PER L'ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO RELATIVO AL PREZZO** |
|---|
| **Ci (per Ai <= A soglia) = X (Ai / A soglia)** |
| **Ci (per Ai > A soglia) = X + (1,00 - X) [(Ai - Asoglia) / (A max – A soglia)]** |

*Legenda*:

| |
|---|
| **$C_i$** = **coefficiente** attribuito al concorrente i-esimo |
| **$A_i$** = **valore** del ribasso del concorrente i-esimo |
| **$A_{soglia}$** = **media aritmetica** dei valori del ribasso offerto dai concorrenti |
| **X = 0,90** |
| **$A_{max}$** = **valore** del ribasso più conveniente |

**ALTRE INFORMAZIONI**

Sono ammessi alla procedura i concorrenti di cui all'art. 45 del D.Lgs. n. 50/2016, non incorsi nelle cause d'esclusione di cui alla normativa vigente ed in possesso dei requisiti prescritti dall'avviso di manifestazione d'interesse.
È fatto divieto ai concorrenti di partecipare alla presente procedura in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti, ovvero di partecipare alla procedura anche in forma individuale qualora abbia partecipato alla procedura medesima in raggruppamento o consorzio ordinario di concorrenti.
I consorzi di cui all'art. 45, comma 2, lett. 3) e e) del D. Lgs. n. 50/2016 sono tenuti ad indicare in sede di offerta per quali consorziati il consorzio concorre; a questi ultimi è fatto divieto di partecipare, in qualsiasi altra forma, alla medesima procedura; in caso di violazione sono esclusi dalla procedura sia il consorzio sia il consorziato; in caso di inosservanza di tale divieto si applica l'articolo 353 del codice penale.
È vietata la partecipazione a più di un consorzio stabile.
I contratto dei singoli lotti saranno stipulati a corpo.
Si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida.
Tutte le controversie derivanti da contratto sono deferite alla competenza dell'Autorità giudiziaria del Foro di Venezia, rimanendo esclusa la competenza arbitrale.
 La stazione appaltante si riserva:
♦ di non procedere, nelle ipotesi previste dall'art. 95, comma 12 del D.Lgs. n. 50/2016, all'aggiudicazione della procedura senza che i concorrenti possano rappresentare alcuna pretesa al riguardo;
♦ in ogni caso nessun compenso o rimborso spetta ai concorrenti per la compilazione delle offerte presentate o in caso di annullamento della procedura.
 La verifica del possesso dei requisiti di carattere generale, tecnico-organizzativo ed economico-finanziario avverrà, ai sensi degli artt. 81 e 216, comma 13 del Codice, attraverso l'utilizzo del sistema AVCpass, reso disponibile dall'A.N.A.C. (ex AVCP) con la delibera attuativa n. 111 del 20 dicembre 2012 e ss.mm.ii. e con le modalità di cui agli artt. 5 e 6 della predetta delibera.
 Tutti i soggetti interessati a partecipare alla procedura devono registrarsi al sistema accedendo all'apposito link sul Portale Banca dati nazionale degli operatori economici AVCP (Servizi ad accesso riservato - AVC*PASS*) secondo le istruzioni ivi contenute.
In conformità alle Linee guida n. 5 ANAC, di attuazione del Codice, recanti "Criteri di scelta dei commissari di gara e di iscrizione degli esperti all'Albo nazionale obbligatorio dei componenti delle commissioni giudicatrici", approvate dal Consiglio dell'Autorità con delibera n. 1190 del 16 novembre 2016, punto 1.1, si forniscono le seguenti indicazioni:

1) la commissione giudicatrice sarà composta da n. 3 (tre) componenti;
2) la commissione di gara dovrà avere esperienza in materia di energia;
3) in conformità agli articoli 77 e 216, comma 12 del Codice, i componenti della commissione saranno tutti interni;
4) la selezione dei componenti della commissione, la cui nomina avverrà dopo la scadenza del termine per la presentazione delle offerte, sarà effettuata sulla base delle specifica esperienza in materia di energia;
5) i compiti attribuiti alla commissione aggiudicatrice saranno estesi anche alla valutazione dell'eventuale anomalia dell'offerta ad ausilio del RUP;
6) il Presidente dovrà essere in possesso della qualifica di dirigente;
7) non risulta possibile indicare la durata prevista per i lavori della Commissione ed il numero di sedute, poiché essi dipendono strettamente dal numero di concorrenti che presenteranno offerta, mentre i lavori della Commissione si svolgeranno in seduta comune;
8) le modalità di svolgimento dei lavori della Commissione sono le seguenti:
   - In seduta riservata, la Commissione giudicatrice procederà all'esame dei contenuti dei documenti presentati con l'attribuzione dei punteggi relativi all'offerta tecnica secondo i criteri e le modalità descritte.
   - Al termine dell'operazione di valutazione delle offerte tecniche, in seduta pubblica, la Commissione giudicatrice comunicherà i punteggi attribuiti alle offerte tecniche ammesse nonché le eventuali esclusioni dalla gara; procederà poi all'apertura delle buste contenenti le offerte economiche, dando lettura dei prezzi e dei ribassi offerti.
   - Successivamente, procederà alla valutazione delle offerte economiche, secondo i criteri e le modalità descritte e all'attribuzione dei punteggi complessivi.

- Qualora la Commissione giudicatrice accerti, sulla base di univoci elementi, che vi sono offerte che non sono state formulate autonomamente, ovvero sono imputabili ad un unico centro decisionale, procede ad escludere i concorrenti per i quali è accertata tale condizione. In tal caso, se necessario, la Commissione giudicatrice provvederà a ricalcolare i punteggi già attribuiti alle singole offerte senza modificare i giudizi già espressi.
- All'esito delle operazioni di cui ai punti precedenti provvede alla formazione della graduatoria provvisoria di gara.

**PROCEDURA DI AGGIUDICAZIONE PER CIASCUN LOTTO**

Il seggio di gara, il giorno fissato per l'apertura delle offerte, in seduta pubblica aperta, alla quale chiunque è ammesso a partecipare, ma solo i rappresentanti dei concorrenti (legali rappresentanti delle imprese interessate oppure persone munite di specifica delega, loro conferita da suddetti legali rappresentanti) possono rilasciare dichiarazioni a verbale, sulla base della documentazione contenuta nelle offerte presentate, procederà a:

- verificare la regolarità formale delle buste contenenti la documentazione amministrativa, l'offerta economica e l'offerta tecnica e in caso negativo ad escludere le offerte dalla procedura;
- verificare la regolarità della documentazione amministrativa;
- verificare che abbiano/non abbiano presentato offerte concorrenti che siano fra di loro in situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte sono imputabili ad un unico centro;
- verificare che i consorziati – per conto dei quali i consorzi hanno indicato che concorrono – non abbiano presentato offerta in qualsiasi altra forma;
- verificare che le singole imprese che partecipano in associazione temporanea o in consorzio non abbiano presentato offerta anche in forma individuale;
- verificare che una stessa impresa non abbia presentato offerta in diverse associazioni temporanee o consorzi;
- verificare il possesso dei requisiti generali dei concorrenti al fine della loro ammissione alla procedura, sulla base delle dichiarazioni da essi prodotte e dai riscontri rilevabili d'ufficio ex art. 43 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i.;

In caso di mancanza, incompletezza e ogni altra irregolarità essenziale delle dichiarazioni sostitutive, il concorrente interessato sarà tenuto a rendere, integrare o regolarizzare le dichiarazioni necessarie entro il termine di 10 giorni dalla ricezione della richiesta della stazione appaltante, pena l'esclusione dalla procedura.
In tal caso la seduta pubblica potrà essere aggiornata ad altro giorno, la cui data ed ora saranno comunicate ai concorrenti a mezzo fax o PEC con almeno 3 (tre) giorni di anticipo.
Il seggio di gara, in una successiva seduta pubblica, previa convocazione dei concorrenti a mezzo fax o Pec con almeno 3 (tre) giorni di anticipo, procederà all'esclusione dalla procedura dei concorrenti per i quali non risulti confermato il possesso dei requisiti generali e speciali.
Il seggio di gara procederà poi all'apertura delle buste **"B e C– Offerta tecnica"** ed all'accertamento della regolarità formale della documentazione in esse contenuta.
Successivamente la commissione di aggiudicazione procederà, in una o più sedute riservate, sulla base della documentazione prodotta, con il metodo del confronto a coppie, alla valutazione degli elementi qualitativi e quindi all'attribuzione dei coefficienti da 0 a 1, secondo la metodica prevista.
In caso di un numero di offerte inferiori a 3 la valutazione sarà effettuata calcolando la media dei coefficienti attribuiti discrezionalmente dai singoli commissari.
La commissione di aggiudicazione, in seduta pubblica, la cui ora e data sarà comunicata ai concorrenti con almeno 3 (tre) giorni di anticipo aprirà le buste **"D e E – Offerta economica"**, presentate dai concorrenti ammessi, escluderà eventualmente i concorrenti per i quali accerterà che le relative offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale e procederà infine ai calcoli dei relativi punteggi ed al calcolo del punteggio complessivo assegnato e redigerà infine la graduatoria dei concorrenti.
Qualora il punteggio relativo al prezzo e la somma dei punteggi relativi agli altri elementi di valutazione delle offerte siano entrambi pari o superiori ai quattro quinti dei corrispondenti punti massimi previsti dal bando di procedura, verrà sospesa la seduta pubblica e verrà data comunicazione al responsabile del procedimento, che procederà alla richiesta/verifica delle giustificazioni presentate dai concorrenti ai sensi

dell'articolo 97, comma 3, del D.Lgs. n. 50/2016, avvalendosi degli uffici della stazione appaltante ovvero della commissione di procedura.
Le operazioni di procedura saranno verbalizzate.

**Il responsabile del procedimento**
dott. Riccardo De Gobbi

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

# Allegato C1 al Decreto n. 16 del 06.04.2017



Procedura negoziata (art. 36, comma 2, lett. b) D.Lgs. n. 50/2016) finalizzata all'individuazione dell'operatore economico cui affidare il servizio di "assistenza tecnica e project management relativo alla gestione dei progetti CTE (2014-2020) Graspinno (Programma med) ed Empower (Programma interreg europe)".
1° lotto Progetto "Graspinno": CUP H16D15003790006, CIG 7019087DD1, base d'asta € 55.000,00.
2° lotto Progetto "Empower": CUP H96D16000150006, CIG 7019107E52, base d'asta € 67.000,00.
CPV 72224000-1 Servizi di consulenza per la gestione di progetti.

**ISTANZA DI PARTECIPAZIONE E**

**MODELLO PER RENDERE LE AUTODICHIARAZIONI**

**A CORREDO DELLA OFFERTA**

**Spett.le**

**REGIONE DEL VENETO**

**Direzione Ricerca Innovazione ed Energia**

Fondamenta S. Lucia, Cannaregio 23

30121 Venezia

Il sottoscritto …… nato il …… a ……... in qualità di ……. della ditta/società …….. con sede in …… con codice fiscale n… …… con partita IVA n …….. con la presente

**CHIEDE**

nella sua qualità di:

(barrare la casella che interessa)

☐ Titolare o Legale rappresentante

☐ Procuratore speciale / generale

del soggetto che partecipa alla gara in oggetto nella sua qualità di:

(barrare la casella che interessa)

Allegato C1 al Decreto n. 16 del 06.04.2017 pag. 2/5

□Impresa individuale (lett. a), art. 45, d.lgs. 50/2016);

□Società (lett. a), art. 45, d.lgs. 50/2016), specificare tipo:
_____

_____;

□ Altro (specificare) _____.

**di partecipare alla procedura in oggetto per:**

□ **il 1° lotto** - **Progetto "Graspinno";**

□ **il 2° lotto Progetto- "Empower";**

Il sottoscritto, inoltre, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate

**DICHIARA**

**a)** che la ditta/società è iscritta alla Camera di commercio per attività corrispondente a quella inerente l'incarico oggetto dell'affidamento, oppure, nel caso di operatori economici stabiliti in altri stati diversi dall'Italia (ex art. 83, comma 1, lett. a) del D.lgs. n. 50/2016), iscrizione nell'Albo o Lista ufficiale dello stato di appartenenza e precisamente:

- che l'impresa è iscritta nel registro delle imprese della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura della Provincia di ……. per le seguenti attività ……

e che i dati dell'iscrizione sono i seguenti (per gli operatori economici stabiliti in stati diversi dall'Italia, indicare i dati di iscrizione nell'Albo o Lista ufficiale dello Stato di appartenenza):

- numero di iscrizione ……

- data di iscrizione ……..

- durata della ditta/data termine ……..……

- forma giuridica ……

- codice fiscale…… Partita IVA ……

- codice attività: ……

**oppure**

- che trattandosi di libero professionista non è tenuto all'iscrizione alla Camera di Commercio;

**b)** che il titolare e il direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale; i soci ed il direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; i soci accomandatari e il direttore tecnico, se si tratta di società in accomandita semplice; i membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, di direzione o di vigilanza o i soggetti muniti di poteri di rappresentanza, di direzione o di controllo, del direttore tecnico o del socio unico persona fisica, ovvero del socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, se si tratta di altro tipo di società o consorzio è/sono il/seguente/i (*indicare i nominativi, le qualifiche, le date di nascita e il luogo di residenza e la qualifica*):

……

……

……

**c)** ai fini delle comunicazioni relative al presente procedimento di eleggere domicilio in ……..…….….. (….) via ……..…… n. ……. cap ……. fax ……. Pec …….……. ed autorizza la Regione del Veneto procedente ad utilizzare la PEC con l'indirizzo indicato;

**d)** *(nel caso di associazione o consorzio o GEIE non ancora costituito)* che in caso di aggiudicazione, sarà conferito mandato speciale con rappresentanza o funzioni di capogruppo all'impresa:…… e dichiara di assumere l'impegno, in caso di aggiudicazione, ad uniformarsi alla disciplina vigente in materia di appalti pubblici con riguardo alle associazioni temporanee o consorzi o GEIE. Attesta che la propria quota di partecipazione al raggruppamento è la seguente: …… Inoltre prende atto che è vietata qualsiasi modificazione alla composizione delle associazioni temporanee e dei consorzi di cui all'art. 45, comma 1, lettera d), e) e g) del D.lgs. n. 50/2016, rispetto a quella risultante dall'impegno presentato in sede di offerta;

**e)** di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 13 del D.lgs. n. 196/03, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa;

**f)** di accettare il Protocollo di legalità sottoscritto dalla Regione del Veneto in data 07/09/2015 ed approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 1036 del 04/08/2015;

**g)** di autorizzare, qualora un partecipante alla gara eserciti la facoltà di "accesso agli atti", la stazione appaltante a rilasciare copia di tutta la documentazione presentata per la partecipazione alla gara;

**oppure**

di non autorizzare, qualora un partecipante alla gara eserciti la facoltà di "accesso agli atti", la stazione appaltante a rilasciare copia dell'offerta tecnica e delle giustificazioni che saranno eventualmente richieste in sede di verifica delle offerte anomale, in quanto coperte da segreto tecnico/commerciale. Tale dichiarazione dovrà essere adeguatamente motivata e comprovata ai sensi dell'art. 53, comma 5, lett. a), del Codice degli appalti. La stazione appaltante si riserva di valutare la compatibilità dell'istanza di riservatezza con il diritto di accesso dei soggetti interessati;

**h)** di ritenere remunerativa l'offerta economica presentata, giacché per la sua formulazione ha preso atto e tenuto conto:

1) delle condizioni contrattuali e degli oneri compresi quelli eventuali relativi in materia di sicurezza, di assicurazione, di condizioni di lavoro e di previdenza e assistenza in vigore nel luogo dove devono essere svolti i servizi;

2) di tutte le circostanze generali, particolari e locali, nessuna esclusa ed eccettuata, che possono avere influito o influire sia sulla prestazione dei servizi, sia sulla determinazione della propria offerta;

**i)** che in caso di aggiudicazione sarà compiuto quanto necessario ai fini del rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità di cui al Regolamento (UE) n. 1303/2013;

**l)** di avere preso visione del capitolato speciale descrittivo prestazionale e di accettare integralmente e incondizionatamente l'appalto alle condizioni stabilite dal predetto capitolato, in particolare con i divieti, prescrizioni e condizioni stabilite dallo stesso per lo svolgimento della gara e per l'esecuzione del servizio, con relative conseguenze in caso di violazione o difformità;

**m)** (nel caso di servizio effettuato in R.T.I. o consorzi ordinari)

che i partecipanti eseguiranno ciascuno le seguenti parti del servizio:

……

……

**n)** di confermare il possesso dei requisiti tecnico-organizzativi autodichiarati in sede di presentazione della candidatura e l'assenza di modificazioni in ordine ai requisiti di ordine generale intervenute successivamente alla scadenza del termine di presentazione della candidatura e fino allo spirare del termine di presentazione dell'offerta.

*(Tale dichiarazione deve essere resa da tutti i soggetti indicati alle lett. b) della presente dichiarazione, e da eventuali procuratori generali o speciali titolari di potere di rappresentanza ed institori)*

Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000, allega fotocopia del documento di identità valido del sottoscrittore, così descritto: Tipo_____ n. _____ rilasciato da _____ il _____.

Luogo e data, _____

**FIRMA**

_____

**N.B.**

 La domanda e la dichiarazione devono essere corredate da fotocopia, non autenticata, di valido documento di identità del sottoscrittore.

 L'omissione di una o più delle dichiarazioni richieste è possibile solo nel caso in cui le stesse non siano riferibili alla natura del concorrente.

*Informativa ex art. 13 D.Lgs. n. 196/2003*

*- da conservare da parte del concorrente -*

*Titolare del trattamento dati è la Regione del Veneto/Giunta Regionale – Palazzo Balbi – Dorsoduro 3901 – 30123 Venezia.*
*Responsabile del trattamento è il Direttore pro tempore della Direzione Ricerca Innovazione ed Energia della Regione del Veneto, con sede in Venezia – Fondamenta S. Lucia, Cannaregio, 23.*
*I dati raccolti nell'ambito della presente procedura d'appalto sono esclusivamente finalizzati allo svolgimento della stessa; i partecipanti alla gara, conferendo i dati richiesti autorizzano, implicitamente, l'utilizzazione dei dati limitatamente agli adempimenti della procedura d'appalto. Il rifiuto a fornire i dati richiesti determina l'esclusione dalla gara.*
*I dati raccolti potranno essere trattati anche per finalità statistiche. La gestione dei dati è sia informatizzata sia manuale.*
*I dati verranno comunicati agli organi e uffici dell'amministrazione aggiudicatrice investiti del procedimento e si ribadisce che la loro utilizzazione diffusione è limitata agli adempimenti procedurali sopra descritti.*
*I dati potranno essere comunicati e/o diffusi attraverso: pubblicazioni su G.U.U.E., G.U.R.I, B.U.R.V., quotidiani nazionali e locali, siti internet, comunicazioni dei dati ad altre PP.AA. e all'U.E.*
*Si informa inoltre che i diritti spettanti all'interessato sono quelli di cui all'art. 7 del D.Lgs. n. 196/2003 a cui si rinvia espressamente.*

DIREZIONE RICERCA INNOVAZIONE ED ENERGIA
IL DIRETTORE
dott. Riccardo De Gobbi

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

# Allegato C2 al Decreto n. 16 del 06.04.2017



DA INSERIRE NELLA BUSTA A (documentazione amministrativa)

Procedura negoziata (art. 36, comma 2, lett. b) D.Lgs. n. 50/2016) finalizzata all'individuazione dell'operatore economico cui affidare il servizio di "assistenza tecnica e project management relativo alla gestione dei progetti CTE (2014-2020) Graspinno (Programma med) ed Empower (Programma interreg europe)".
1° lotto Progetto "Graspinno": CUP H16D15003790006, CIG 7019087DD1, base d'asta € 55.000,00.
2° lotto Progetto "Empower": CUP H96D16000150006, CIG 7019107E52, base d'asta € 67.000,00.
CPV 72224000-1 Servizi di consulenza per la gestione di progetti.

**(N.B. nel caso di mancata partecipazione ad uno dei lotti togliere una delle precedenti righe)**

## ISTANZA DI PARTECIPAZIONE E DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ INTEGRATIVA DEL DGUE

(Artt. 38, 46 e 47 D.P.R. n. 445/2000)

Il/la sottoscritto/a _____
(cognome e nome)
nato a _____ (_____), il _____
(luogo) (prov.) (data)
residente a _____ (____),
Via _____, n. __
(luogo) (prov.) (indirizzo)
in nome del concorrente "_____"
con sede legale in _____ (_____),
Via _____, n. _____,
(luogo) (prov.) (indirizzo)

**nella sua qualità di:**
(barrare la casella che interessa)
☐ Titolare o Legale rappresentante
☐ Procuratore speciale / generale

**soggetto che partecipa alla gara in oggetto nella sua qualità di:**
(barrare la casella che interessa)
☐ Impresa individuale (lett. a), art. 45, d.lgs. 50/2016);
☐ Società (lett. a), art. 45, d.lgs. 50/2016), specificare tipo:
_____
_____;
☐ Altro (specificare) _____;

**CHIEDE**

**di partecipare alla procedura in oggetto per:**

□ **il 1° lotto - Progetto "Graspinno";**

□ **il 2° lotto Progetto- "Empower";**

Consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate,

## DICHIARA

- che non sussiste la causa interdittiva di cui all'art. 35 del d.l. n. 90/2014 (ovvero di non essere società o ente estero, per il quale, in virtù della legislazione dello Stato in cui ha sede, non è possibile l'identificazione dei soggetti che detengono quote di proprietà del capitale o comunque il controllo oppure che nei propri confronti sono stati osservati gli obblighi di adeguata verifica del titolare effettivo della società o dell'ente in conformità alle disposizioni del decreto legislativo 21 novembre 2007, n.231);
- che non sussiste alcuna condizione di esclusione di cui all'art. 1 bis della legge n. 383/2001 (o legge equivalente per imprese di un altro Stato membri), relativa ai piani di emersione prevista dalla suddetta legge;
- di essere informato, ai sensi e per gli effetti del D. Lgs. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito della procedura per la quale la dichiarazione è resa;
- di accettare il Protocollo di legalità sottoscritto dalla Regione del Veneto in data 07/09/2015 ed approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 1036 del 04/08/2015;
- di autorizzare, qualora un partecipante alla gara eserciti la facoltà di "accesso agli atti", la stazione appaltante a rilasciare copia di tutta la documentazione presentata per la partecipazione alla gara;

***oppure***

di non autorizzare, qualora un partecipante alla gara eserciti la facoltà di "accesso agli atti", la stazione appaltante a rilasciare copia dell'offerta tecnica e delle giustificazioni che saranno eventualmente richieste in sede di verifica delle offerte anomale, in quanto coperte da segreto tecnico/commerciale. A tal fine fa presente che:

_____

_____

- di ritenere remunerativa l'offerta economica presentata, giacché per la sua formulazione ha preso atto e tenuto conto:

1) delle condizioni contrattuali e degli oneri compresi quelli eventuali relativi in materia di sicurezza, di assicurazione, di condizioni di lavoro e di previdenza e assistenza in vigore nel luogo dove devono essere svolti i servizi;

2) di tutte le circostanze generali, particolari e locali, nessuna esclusa ed eccettuata, che possono avere influito o influire sia sulla prestazione dei servizi, sia sulla determinazione della propria offerta;

- di avere preso visione del capitolato speciale descrittivo prestazionale e di accettare integralmente e incondizionatamente l'appalto alle condizioni stabilite dal predetto capitolato, in particolare con i divieti, prescrizioni e condizioni stabilite dallo stesso per lo svolgimento della gara e per l'esecuzione del servizio, con relative conseguenze in caso di violazione o difformità;
- (nel caso di servizio effettuato in R.T.I. o consorzi ordinari)

che i partecipanti eseguiranno ciascuno le seguenti parti del servizio:

……

……

Allegato C2 al Decreto n. 16 del 06.04.2017 pag. 3/4

**ALLEGA**

1) Eventuale documentazione relativa all'avvalimento di seguito elencata:
……

Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000, allega fotocopia del documento di identità valido del sottoscrittore, così descritto: Tipo_____ n. _____ rilasciato da _____ il _____.

Luogo e data, _____

FIRMA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE
_____

***AVVERTENZE PER I RTI:*** La presente dichiarazione dovrà essere resa e prodotta **distintamente** da **ogni componente del raggruppamento**. La cauzione provvisoria, l'impegno del fideiussore e il contributo di partecipazione alla gara sono unici e sono prestati per tutti i componenti il raggruppamento.

***PER I CONSORZI:***
La presente dichiarazione dovrà essere resa e prodotta **distintamente** sia **dal consorzio che dalle consorziate** designate quali esecutrici del servizio.
La cauzione provvisoria e l'impegno del fideiussore dovranno essere unici e dovranno essere prestati a favore del consorzio.
In caso di consorzio di cui all'art. 45 del D.Lgs. n. 50/2016, non ancora costituito è indispensabile che la garanzia fideiussoria e l'impegno del fideiussore siano prestati a nome di tutti i soggetti componenti il costituendo consorzio.
Il versamento del contributo di partecipazione alla gara di cui all'art. 1, commi 65 e 67, L. n. 266/2005 a favore dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici lavori, servizi e forniture dovrà essere unico e dovrà essere effettuato dal consorzio o, in caso di costituendo consorzio, dalla consorziata capogruppo.
Nel caso di servizio effettuato in raggruppamento temporaneo con altri soggetti, il concorrente deve specificare l'importo d'esecuzione del servizio che intende eseguire.

Allegato C2 al Decreto n. 16 del 06.04.2017 pag. 4/4

*Informativa ex art. 13 D.Lgs. n. 196/2003*
*- da conservare da parte del concorrente -*

Titolare del trattamento dati è la Regione del Veneto/Giunta Regionale – Palazzo Balbi – Dorsoduro 3901 – 30123 Venezia.
Responsabile del trattamento è il Direttore pro tempore della Direzione Ricerca Innovazione ed Energioa della Regione del Veneto, con sede in Venezia – Fondamenta S.Lucia, Cannaregio 23.
I dati raccolti nell'ambito della presente procedura d'appalto sono esclusivamente finalizzati allo svolgimento della stessa; i partecipanti alla gara, conferendo i dati richiesti autorizzano, implicitamente, l'utilizzazione dei dati limitatamente agli adempimenti della procedura d'appalto. Il rifiuto a fornire i dati richiesti determina l'esclusione dalla gara.
I dati raccolti potranno essere trattati anche per finalità statistiche. La gestione dei dati è sia informatizzata sia manuale.
I dati verranno comunicati agli organi e uffici dell'amministrazione aggiudicatrice investiti del procedimento e si ribadisce che la loro utilizzazione diffusione è limitata agli adempimenti procedurali sopra descritti.
I dati potranno essere comunicati e/o diffusi attraverso: pubblicazioni su G.U.U.E., G.U.R.I, B.U.R.V., quotidiani nazionali e locali, siti internet, comunicazioni dei dati ad altre PP.AA. e all'U.E.
Si informa inoltre che i diritti spettanti all'interessato sono quelli di cui all'art. 7 del D.Lgs. n. 196/2003 a cui si rinvia espressamente.

DIREZIONE RICERCA INNOVAZIONE ED ENERGIA
IL DIRETTORE
dott. Riccardo De Gobbi

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

# Allegato D al Decreto n. 16 del 06.04.2017



(Marca da Bollo)

DA INSERIRE NELLA BUSTA N. 4 (offerta economica 1° LOTTO)

**SCHEMA DI PRESENTAZIONE DELL' OFFERTA ECONOMICA**

Procedura negoziata (art. 36, comma 2, lett. b) D.Lgs. n. 50/2016) finalizzata all'individuazione dell'operatore economico cui affidare il servizio di "assistenza tecnica e project management relativo alla gestione dei progetti CTE (2014-2020) Graspinno (Programma MED) ed Empower (Programma Interreg Europe)".
**1° lotto Progetto "Graspinno" CUP H16D15003790006 base d'asta € 55.000,00**
**CIG 7019087DD1**
**CPV 72224000-1 Servizi di consulenza per la gestione di progetti.**

Il/la sottoscritto/a _____
(cognome e nome)
nato a _____ (_____), il _____
(luogo) (prov.) (data)
residente a _____ (____),
Via _____, n. __
(luogo) (prov.) (indirizzo)
in nome del concorrente "_____"
con sede legale in _____ (_____),
Via _____, n. _____,
(luogo) (prov.) (indirizzo)

**nella sua qualità di:**
(barrare la casella che interessa)
☐ Titolare o Legale rappresentante
☐ Procuratore speciale / generale

**soggetto che partecipa alla gara in oggetto nella sua qualità di:**
(barrare la casella che interessa)
☐ Impresa individuale (lett. a), art. 45, d.lgs. 50/2016);
☐ Società (lett. a), art. 45, d.lgs. 50/2016), specificare tipo:
_____
_____;
☐ Altro (specificare) _____

**OFFRE:**

**per l'appalto del 1° lotto del *servizio* in epigrafe un prezzo complessivo e incondizionato di € _____,____*(in cifre)*, (dicasi *in lettere*_____), corrispondente al ribasso del _____% *(in cifre)*, (dicasi *in lettere* _____ virgola _____ per cento), sull'importo di € 55.000,00 posto a base di gara, oneri sicurezza da rischio specifico o**

**aziendale, ai sensi dell'art. 95, comma 10 del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50, non soggetti al ribasso esclusi[1] di € _____,___ *(in cifre)*, (dicasi *in lettere*_____ virgola _____).**

**DICHIARA:**

**1)** remunerativa l'offerta economica presentata giacché per la sua formulazione ha preso atto e tenuto conto:
a) delle condizioni contrattuali e degli oneri compresi quelli eventuali relativi in materia di sicurezza, di assicurazione, di condizioni di lavoro e di previdenza e assistenza in vigore nel luogo dove devono essere *svolti i servizi;*
b) di tutte le circostanze generali, particolari e locali, nessuna esclusa ed eccettuata, che possono avere influito o influire sia sulla prestazione dei *servizi*, sia sulla determinazione della propria offerta;

**2)** di specificare il dettaglio dei costi:

| | **N. ore di lavoro** | **Costo Orario(*)** | **Totale costo manodopera** | |
|---|---|---|---|---|
| Servizio assistenza tecnica e project management relativo alla gestione del progetto CTE (2014-2020) Graspinno (Programma med) | ***n. 110*** | ***€*** | ***€*** | |
| ***Totale offerta*** | | | | *€* |
| *Oneri aziendali per la sicurezza (art. 95, comma 10 CdC)* | | | | *€* |

**3)** di aver preso visione ed incondizionata accettazione delle clausole e condizioni riportate nel Capitolato descrittivo prestazionale e nello schema di contratto, nonché di quanto contenuto nel Disciplinare di gara.

**4)** che la presente offerta:

□ è corredata

□ non è corredata

dalle giustificazioni di cui all'art. 97 del D.Lgs. n. 50/2016, relative alle voci di prezzo che concorrono a formare l'importo complessivo offerto, in busta chiusa all'interno della busta denominata Offerta economica**.**

Luogo e data _____

FIRMA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE

N.B.

[1] Gli oneri di sicurezza restano a carico dell'offerente e non incrementano il prezzo complessivo.

*In caso di RTI o consorzio, di cui all'art. 45, comma 2, lett. d) ed e) del D.Lgs. n. 50/2016. non ancora costituiti, ai sensi del comma 8, art. 48, D. Lgs 50/2016, ai fini della sottoscrizione in solido dell'offerta, in rappresentanza dei soggetti concorrenti mandanti.*

firma _____ per l'Impresa _____
*(timbro e firma leggibile)*

firma _____ per l'Impresa _____
(timbro e firma leggibile)

firma _____ per l'Impresa _____
(timbro e firma leggibile)

N.B **ogni pagina** del presente modulo dovrà essere corredato di **timbro della società e sigla del legale rappresentante**

***AVVERTENZE:***

*Se il RTI è già costituito, la sottoscrizione va apposta dal legale rappresentante della Impresa mandataria "in nome e per conto proprio e delle mandanti". In tal caso all'istanza di partecipazione va allegato in originale o per copia autenticata ai sensi della Legge notarile, mandato collettivo con rappresentanza, redatto in conformità all'articolo 48 del D.Lgs. n. 50/2016.*
*A **pena di esclusione** l'offerta economica **deve indicare le parti di servizio che ogni componente del raggruppamento effettuerà** e le rispettive quote di partecipazione al raggruppamento.*

*Informativa ex art. 13 D.Lgs. n. 196/2003*
*- da conservare da parte del concorrente -*

Titolare del trattamento dati è la Regione del Veneto/Giunta Regionale – Palazzo Balbi – Dorsoduro 3901 – 30123 Venezia.
Responsabile del trattamento è il Direttore pro tempore della Direzione Ricerca Innovazione ed Energioa della Regione del Veneto, con sede in Venezia – Fondamenta S.Lucia, Cannaregio 23.
I dati raccolti nell'ambito della presente procedura d'appalto sono esclusivamente finalizzati allo svolgimento della stessa; i partecipanti alla gara, conferendo i dati richiesti autorizzano, implicitamente, l'utilizzazione dei dati limitatamente agli adempimenti della procedura d'appalto. Il rifiuto a fornire i dati richiesti determina l'esclusione dalla gara.
I dati raccolti potranno essere trattati anche per finalità statistiche. La gestione dei dati è sia informatizzata sia manuale.
I dati verranno comunicati agli organi e uffici dell'amministrazione aggiudicatrice investiti del procedimento e si ribadisce che la loro utilizzazione diffusione è limitata agli adempimenti procedurali sopra descritti.
I dati potranno essere comunicati e/o diffusi attraverso: pubblicazioni su G.U.U.E., G.U.R.I, B.U.R.V., quotidiani nazionali e locali, siti internet, comunicazioni dei dati ad altre PP.AA. e all'U.E.
Si informa inoltre che i diritti spettanti all'interessato sono quelli di cui all'art. 7 del D.Lgs. n. 196/2003 a cui si rinvia espressamente.

DIREZIONE RICERCA INNOVAZIONE ED ENERGIA
IL DIRETTORE
dott. Riccardo De Gobbi

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

# Allegato D1 al Decreto n. 16 del 06.04.2017



(Marca da Bollo)

DA INSERIRE NELLA BUSTA N. 4 (offerta economica 2° LOTTO)

**SCHEMA DI PRESENTAZIONE DELL' OFFERTA ECONOMICA**

Procedura negoziata (art. 36, comma 2, lett. b) D.Lgs. n. 50/2016) finalizzata all'individuazione dell'operatore economico cui affidare il servizio di "assistenza tecnica e project management relativo alla gestione dei progetti CTE (2014-2020) Graspinno (Programma MED) ed Empower (Programma Interreg Europe)".
**2° lotto Progetto "Empower" CUP H96D16000150006 base d'asta € 67.000,00**
**CIG 7019107E52**
**CPV 72224000-1 Servizi di consulenza per la gestione di progetti.**

Il/la sottoscritto/a _____
(cognome e nome)
nato a _____ (_____), il _____
(luogo) (prov.) (data)
residente a _____ (____),
Via _____, n. __
(luogo) (prov.) (indirizzo)
in nome del concorrente "_____"
con sede legale in _____ (_____),
Via _____, n. _____,
(luogo) (prov.) (indirizzo)

**nella sua qualità di:**
(barrare la casella che interessa)
☐ Titolare o Legale rappresentante
☐ Procuratore speciale / generale

**soggetto che partecipa alla gara in oggetto nella sua qualità di:**
(barrare la casella che interessa)
☐ Impresa individuale (lett. a), art. 45, d.lgs. 50/2016);
☐ Società (lett. a), art. 45, d.lgs. 50/2016), specificare tipo:
_____
_____;
☐ Altro (specificare) _____

**OFFRE:**

**per l'appalto del 2° lotto del *servizio* in epigrafe un prezzo complessivo e incondizionato di € _____,____*(in cifre)*, (dicasi *in lettere*_____), corrispondente al ribasso del _____% *(in cifre)*, (dicasi *in lettere* _____ virgola _____**

**per cento), sull'importo di € 67.000,00 posto a base di gara, oneri sicurezza da rischio specifico o aziendale, ai sensi dell'art. 95, comma 10 del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50, non soggetti al ribasso esclusi[1] di € _____,___ *(in cifre),* (dicasi *in lettere*_____ virgola _____).**

**DICHIARA:**

**1)** remunerativa l'offerta economica presentata giacché per la sua formulazione ha preso atto e tenuto conto:
a) delle condizioni contrattuali e degli oneri compresi quelli eventuali relativi in materia di sicurezza, di assicurazione, di condizioni di lavoro e di previdenza e assistenza in vigore nel luogo dove devono essere *svolti i servizi;*
b) di tutte le circostanze generali, particolari e locali, nessuna esclusa ed eccettuata, che possono avere influito o influire sia sulla prestazione dei *servizi*, sia sulla determinazione della propria offerta;

**2)** di specificare il dettaglio dei costi:

| | **N. ore di lavoro** | **Costo Orario(*)** | **Totale costo manodopera** | |
|---|---|---|---|---|
| Servizio assistenza tecnica e project management relativo alla gestione del progetto Empower (Programma Interreg Europe 2014-2020) | ***n. 134*** | ***€*** | ***€*** | |
| ***Totale offerta*** | | | | *€* |
| *Oneri aziendali per la sicurezza (art. 95, comma 10 CdC)* | | | | *€* |

**3)** di aver preso visione ed incondizionata accettazione delle clausole e condizioni riportate nel Capitolato descrittivo prestazionale e nello schema di contratto, nonché di quanto contenuto nel Disciplinare di gara.

**4)** che la presente offerta:

□ è corredata

□ non è corredata

dalle giustificazioni di cui all'art. 97 del D.Lgs. n. 50/2016, relative alle voci di prezzo che concorrono a formare l'importo complessivo offerto, in busta chiusa all'interno della busta denominata Offerta economica**.**

Luogo e data _____

FIRMA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE

_____

[1] Gli oneri di sicurezza restano a carico dell'offerente e non incrementano il prezzo complessivo.

N.B.
*In caso di RTI o consorzio, di cui all'art. 45, comma 2, lett. d) ed e) del D.Lgs. n. 50/2016. non ancora costituiti, ai sensi del comma 8, art. 48, D. Lgs 50/2016, ai fini della sottoscrizione in solido dell'offerta, in rappresentanza dei soggetti concorrenti mandanti.*

firma _____ per l'Impresa _____
*(timbro e firma leggibile)*

firma _____ per l'Impresa _____
(timbro e firma leggibile)

firma _____ per l'Impresa _____
(timbro e firma leggibile)

N.B **ogni pagina** del presente modulo dovrà essere corredato di **timbro della società e sigla del legale rappresentante**

***AVVERTENZE:***

*Se il RTI è già costituito, la sottoscrizione va apposta dal legale rappresentante della Impresa mandataria "in nome e per conto proprio e delle mandanti". In tal caso all'istanza di partecipazione va allegato in originale o per copia autenticata ai sensi della Legge notarile, mandato collettivo con rappresentanza, redatto in conformità all'articolo 48 del D.Lgs. n. 50/2016.*
*A **pena di esclusione** l'offerta economica **deve indicare le parti di servizio che ogni componente del raggruppamento effettuerà** e le rispettive quote di partecipazione al raggruppamento.*

*Informativa ex art. 13 D.Lgs. n. 196/2003*
*- da conservare da parte del concorrente -*

Titolare del trattamento dati è la Regione del Veneto/Giunta Regionale – Palazzo Balbi – Dorsoduro 3901 – 30123 Venezia.
Responsabile del trattamento è il Direttore pro tempore della Direzione Ricerca Innovazione ed Energioa della Regione del Veneto, con sede in Venezia – Fondamenta S.Lucia, Cannaregio 23.
I dati raccolti nell'ambito della presente procedura d'appalto sono esclusivamente finalizzati allo svolgimento della stessa; i partecipanti alla gara, conferendo i dati richiesti autorizzano, implicitamente, l'utilizzazione dei dati limitatamente agli adempimenti della procedura d'appalto. Il rifiuto a fornire i dati richiesti determina l'esclusione dalla gara.
I dati raccolti potranno essere trattati anche per finalità statistiche. La gestione dei dati è sia informatizzata sia manuale.
I dati verranno comunicati agli organi e uffici dell'amministrazione aggiudicatrice investiti del procedimento e si ribadisce che la loro utilizzazione diffusione è limitata agli adempimenti procedurali sopra descritti.
I dati potranno essere comunicati e/o diffusi attraverso: pubblicazioni su G.U.U.E., G.U.R.I, B.U.R.V., quotidiani nazionali e locali, siti internet, comunicazioni dei dati ad altre PP.AA. e all'U.E.
Si informa inoltre che i diritti spettanti all'interessato sono quelli di cui all'art. 7 del D.Lgs. n. 196/2003 a cui si rinvia espressamente.

DIREZIONE RICERCA INNOVAZIONE ED ENERGIA
IL DIRETTORE
dott. Riccardo De Gobbi

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

**Allegato E al Decreto n. 16 del 06.04.2017** pag. 1/26

# PROGETTO DEL SERVIZIO DI ASSISTENZA TECNICA E PROJECT MANAGEMENT RELATIVO ALLA GESTIONE DEI PROGETTI:

# CTE (2014-2020) GRASPINNO (PROGRAMMA MED) – 1° LOTTO;

# EMPOWER (PROGRAMMA INTERREG EUROPE) – 2°LOTTO.

**Venezia, li 9 marzo 2017**

**IL PROGETTISTA:**

**dott. Riccardo De Gobbi**

**……**

**Elaborati progettuali**

**(art. 23, comma 15 del D.Lgs. n. 50/2016)**

**a) Relazione tecnico-illustrativa del contesto in cui è inserito il servizio.**

1. Provvedimenti di riferimento
   1.1. Primo lotto
   1.2. Secondo lotto
   1.3. Provvedimenti comuni
2. Premessa e finalità generali
   2.1. Primo lotto
   2.2. Secondo lotto
3. Contesto
4. Oggetto dell'avviso
   4.1. Primo lotto
   4.2. Secondo lotto

**b) Indicazioni e disposizioni per la stesura dei documenti inerenti alla sicurezza, di cui all'articolo 26, comma 3, del decreto legislativo n. 81 del 2008.**

**c) Calcolo degli importi per l'acquisizione del servizio.**

**d) Prospetto economico degli oneri complessivi necessari per l'acquisizione del servizio.**

**e) Capitolato speciale descrittivo prestazionale (specifiche tecniche, requisiti minimi che le offerte devono comunque garantire e degli aspetti che possono essere oggetto di variante migliorativa, compresi i criteri premiali da applicare alle valutazione delle offerte in sede di gara).**

1. Procedura di affidamento
2. Soggetti ammessi a richiedere la partecipazione ed a partecipare
3. Criterio d'aggiudicazione
4. Stazione appaltante, base d'asta, oneri di sicurezza da rischio specifico e modalità di stipula del contratto
5. Ambiti e contenuti del servizio richiesto
   5.1. Contenuti del servizio richiesto

6. Requisiti minimi per l'esecuzione del servizio
7. Aspetti che possono essere oggetto di variante migliorativa e criteri di premialità da applicare alle offerte in sede di gara
8. Requisiti di idoneità professionale, capacita economico-finanziaria e tecnico-organizzativa
9. Luogo di svolgimento del servizio
10. Importo complessivo dell'appalto
11. Categoria dei servizi
12. Durata del servizio
13. Modalità di fatturazione e pagamento
14. Danni, responsabilità ed obblighi
15. Accettazione dei servizi, controlli in loco e responsabilità dell'appaltatore
16. Revisione prezzi
17. Subappalto
18. Riservatezza. Nomina responsabile esterno ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003
19. Osservanza delle condizioni di lavoro
20. Inadempienze, clausole penali, risoluzione
21. Oneri a carico dell'aggiudicatario
22. Definizione delle controversie
23. Rinvio al codice appalti
24. Informativa trattamento dati personali

# a) RELAZIONE TECNICO-ILLUSTRATIVA DEL CONTESTO IN CUI È INSERITO IL SERVIZIO

## 1. Provvedimenti di riferimento

In relazione alle attività previste dalla presente gara, le cui risorse sono a carico del FESR e del Fondo di Rotazione istituito presso il Ministero dell'Economia, la normativa di riferimento è la seguente:

### 1.1 Primo lotto

- Regolamento n. 1303/2013 del Parlamento EU e del Consiglio EU del 17 dicembre 2013 circa le attribuzioni al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale
- Regolamento n. 1299/2013 DEL Parlamento EU del Consiglio EU del 17 dicembre 2013 circa le attribuzioni specifiche alla cooperazione territoriale
- Programma di Cooperazione 2014-2020 internazionale Interreg V-B Mediterraneo (MED) approvato il 2 giugno 2015 (3576/2015).
- Primo bando del Programma MED aperto dall'1 settembre 2015 al 3 novembre 2015.

### 1.2 Secondo lotto

- Regolamento n. 1303/2013 del Parlamento EU e del Consiglio EU del 17 dicembre 2013 circa le attribuzioni al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale
- Regolamento n. 1299/2013 DEL Parlamento EU del Consiglio EU del 17 dicembre 2013 circa le attribuzioni specifiche alla cooperazione territoriale
- C(2015) 4053: decisione della commissione UE circa il programma Interreg Europe e allegate griglie per la sua dotazione finanziaria
- Primo bando del Programma Interreg Europe aperta il 15 giugno 2015 e con scadenza a 30 giorni (15 luglio 2015)

### 1.3 Provvedimenti comuni ai due lotti

- D.Lgs. del 18/04/2016, n. 50 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture;
- L.R. n. 54 del 31/12/2012 art. 2, comma 2, lettera f) "*Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto*";
- Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 669 del 28 aprile 2015, "Approvazione documento "*Sistema di Gestione e di Controllo*" Regione del Veneto Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" e s.m.i.;
- Legge regionale del 30 dicembre 2016, n. 33, di approvazione del Bilancio di previsione 2017-2019.

## 2. Premessa e finalità generali

### 2.1 Primo lotto

L'area del mediterraneo deve affrontare la sfida degli edifici più vecchi che non sono efficienti dal punto di vista energetico. GRASPINNO ha come obiettivo quello di intervenire sulle procedure di affidamento pubblico "green" per il restauro e gli interventi migliorativi sugli edifici volti al risparmio energetico, concentrando la propria attenzione su città di medio-piccola grandezza. Gli obiettivi del progetto si possono così riassumere:

a) Migliorare la capacità delle Autorità Pubbliche (PA) di gestire i processi di miglioramento energetico degli edifici con l'obiettivo di avvicinarsi al target di edifici a "0" emissioni.
b) Rafforzare la propensione delle PMI ad entrare nel mercato green.

Consolidando i precedenti risultati ottenuti con i progetti ePrior, PEPPOL(CIP), CO-EFFICIENT e GRASP (MED), il progetto intende verificare e confermare con delle azioni pilota in area MED un insieme di strategie, metodi di lavoro, database e strumenti indirizzati alle imprese.

I risultati attesi con GRASPINNO si possono così riassumere:

a) Sviluppo di uno strumento "green" per le gare di appalto che possa essere utilizzato dalle pubbliche amministrazioni, da distretti/network e che abbia come obiettivo quello di mettere in pratica specifiche "green" applicate a gare di appalto per la fornitura di prodotti e servizi eco-sostenibili, contribuendo così alla crescita eco-sostenibile, in particolare l'eco-innovazione.
b) Realizzazione di uno strumento che aiuti le PA nei propri processi decisionali per la valutazione di prodotti e servizi eco-sostenibili
c) Rafforzamento della collaborazione tra aziende e network di fornitori di prodotti e servizi "green" così da favorire la loro partecipazione alle gare di appalto e allo stesso tempo la valorizzazione degli investitori privati (come ad esempio i business angel).
d) Aiutare la PA ad assumere decisioni in tema di eco-innovazione che siano in linea con le direttive UE

### 2.2 Secondo lotto

Il progetto EMPOWER intende affrontare in maniera innovativa due sfide urgenti che riguardano le città e le regioni europee: l'opportunità di ridurre le emissioni di $CO^2$ degli edifici utilizzando nuove tecnologie e una migliore gestione dei consumi e il fabbisogno di nuovi investimenti per soddisfare gli obiettivi EU in tema di risparmio ed efficienza energetica. Il potenziale di miglioramento è considerevole: gli edifici contribuiscono per il 40% ai target europei e per il 38% del totale delle emissioni di $CO^2$ : il monitoraggio energetico efficace potrebbe ridurre la domanda del 10%. Da tenere anche in considerazione che la UE considera gli interventi in questo ambito importanti anche per il mercato e quindi suscettibili di investimenti privati.

Queste considerazioni si scontrano con un progresso lento verso gli obiettivi. Sistemi di monitoraggio energetico per singoli edifici e grandi blocchi residenziali sono disponibili. Poco esiste per sistemi residenziali intermedi, di media grandezza. Da aggiungere che spesso gli attori pubblici e coloro che decidono le strategie di medio e lungo periodo non hanno una

grande comprensione dei problemi connessi con la gestione energetica e che gli investitori privati spesso si scontrano con tempi medio-lunghi di remunerazione dell'investimento fatto in questo settore, per cui ci sarebbe bisogno di politiche diverse di intervento volte a favorire i loro interventi.

L'obiettivo del progetto è quello di contribuire a ridurre le emissioni di $CO_2$ degli edifici, particolarmente per quelli di media grandezza, e allo stesso tempo supportare le politiche del lavoro e della crescita locale dell'economia. Il progetto intende supportare lo scambio di conoscenza e di buone prassi tra i partner sul tema, identificare quelle buone pratiche che potrebbero diventare oggetto di futuri sviluppi operativi e legislativi da parte dei partner stessi, aumentandone la diffusione e la conoscenza per mezzo di visite-studio, workshop tematici, etc; il progetto intende anche contribuire a sviluppare sistemi di gestione energetica di edifici di media grandezza così da incentivare investimenti privati in questo ambito.

## 3. Contesto

I progetti EMPOWER e GRASPINNO afferiscono in generale alle politiche di efficientamento energetico e di riduzione dei consumi di $CO_2$ in linea con i target programmatici della UE, del Programma energetico nazionale e in particolare del Piano Energetico Regionale approvato lo scorso 9 febbraio 2017. Entrambi i progetti puntano ad intervenire sulla riduzione dei consumi negli edifici e in particolare su quelli pubblici e residenziali di media grandezza.

Questo target di riferimento trova ampio riscontro nella pianificazione strategica della Regione, sia per quanto riguarda il contenimento dei consumi del settore, sia per quanto riguarda il suo efficientamento. Da tenere in considerazione, inoltre, che i due progetti fanno riferimento alla necessità di aumentare gli interventi di riqualificazione energetica degli edifici così come previsti anche nel POR FESR 2014-2020 O.T 5 e di coinvolgimento degli attori locali per la fase di programmazione e gestione capillare degli interventi.

I due progetti quindi contribuiscono all'attuazione delle strategie previste nel piano regionale e sono in linea con gli obiettivi nazionali ed europei indicati. Inoltre, focalizzando i propri interventi sull'edilizia medio-grande e sull'eco-innovazione contribuiscono in maniera indiretta anche all'attuazione delle politiche di innovazione e di trasferimento tecnologico previste nell'ambito delle S3 regionali.

## 4. Oggetto dell'avviso

### 4.1 Primo lotto

Supporto al project e financial management e assistenza tecnica per la realizzazione del Progetto "Graspinno" - Transnational model, strategies and decision support for innovative clusters and business networks towards green growth, focusing on green e-procurement in EE/RES for energy refurbisment of public buildings (Interreg MED 2014-20).

**4.2 Secondo lotto**

Supporto al project e financial management e assistenza tecnica per la realizzazione del Progetto "Empower"- More Carbon reduction by dynamically monitoring energy efficiency (Interreg Europe 2014-20).

## b) INDICAZIONI E DISPOSIZIONI PER LA STESURA DEI DOCUMENTI INERENTI ALLA SICUREZZA, DI CUI ALL'ARTICOLO 26, COMMA 3, DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 81 DEL 2008

Relativamente a quanto previsto dall'art. 26, comma 3 del D.Lgs. del 09.04.2008, n. 81 in materia di tutela della salute e della sicurezza dei luoghi di lavoro, circa l'obbligo del datore di lavoro committente di elaborare un documento unico di valutazione dei rischi da interferenze (DUVRI), si precisa che non sussiste tale obbligo, poiché trattasi di servizi intellettuali, esclusi da detto obbligo ai sensi dell'art. 26, comma 3 bis del medesimo D.Lgs. n. 81/2008, conseguentemente i costi della sicurezza per i rischi da interferenze sono pari a 0,00.

## c) CALCOLO DEGLI IMPORTI PER L'ACQUISIZIONE DEL SERVIZIO

### 1) Premessa

Il servizio di assistenza tecnica e project management relativo alla gestione dei progetti CTE (2014-2020) Graspinno (Programma MED) ed Empower (Programma interreg europe) consiste in una serie di attività, descritte nel Capitolato speciale descrittivo prestazionale, per le quali è previsto l'utilizzo di uno o più esperto/i in possesso dei seguenti requisiti minimi:

a) Esperienza di coordinamento in qualità di project manager (del Lead Applicant) in almeno n. 4 progetti europei diretti o indiretti;
b) conoscenza della lingua Inglese almeno al livello C1;
c) esperienza di assistenza tecnica e/o attività di project management/progettazione presso Enti pubblici in almeno n. 4 progetti.

### 2) Calcolo delle giornate necessarie per erogare il servizio richiesto

Per l'individuazione del costo del servizio, è stato determinato il tempo medio stimato per ciascuna delle attività previste nel servizio, come segue:

*Progetto Graspinno (Programma MED)*

| | Descrizione dell'attività da affidare al soggetto selezionato | Giornate stimate richieste |
|---|---|---|
| WP1 | a) Supporto all'attività di project management e di coordinamento delle attività della Regione Veneto;<br>b) partecipazione ai meeting di progetto e supporto alla loro organizzazione qualora siano richiesti alla Regione Veneto;<br>c) supporto alla predisposizione della documentazione tecnica ed amministrativa necessaria per la rendicontazione del progetto secondo le procedure previste dal Programma MED;<br>d) supporto e monitoraggio della qualità dei deliverable prodotti secondo gli standard di qualità previsti<br>e) supporto ai processi interni della Regione Veneto per il perfezionamento delle procedure amministrative e finanziarie necessarie alla realizzazione del progetto di cui in oggetto | 42 |
| WP2 | a) Supporto alle attività di comunicazione e disseminazione organizzate nell'ambito del progetto;<br>b) supporto alla definizione dei materiali di comunicazione e contributo richiesto per i materiali comuni;<br>c) partecipazione agli eventi(max 2) promossi dai progetti Orizzontali di riferimento e agli altri eventi(max 2) eventualmente calendarizzati con i partner. | 20 |
| WP3 | Supporto al team della Regione Veneto per il coordinamento del WP3 Testing, di cui la regione è responsabile. In particolare:<br>a) predisposizione dei deliverable previsti a livello generale come conseguenza della propria responsabilità di coordinamento;<br>b) contributo per la definizione degli strumenti da testare; | 14 |

| | | |
|---|---|---|
| | c) elaborazione dei report che fanno riferimento all'azione pilota regionale;<br>d) partecipazione a meeting locali e transnazionali necessari per la realizzazione di tale attività | |
| WP4 | Supporto alle attività di trasferimento e valorizzazione degli output di progetto. In particolare:<br>a) contributo per la definizione della metodologia dei Living Lab(LL) e dei financial mentoring;<br>b) organizzazione di eventi locali con gli stakeholder e partecipazione ad 1 evento di coordinamento;<br>c) supporto alla creazione del LL regionale e dei materiali formativi necessari; | 12 |
| WP5 | Supporto alle attività di capitalizzazione. In particolare:<br>a) contributo per la sistematizzazione dei materiali ottenuti e delle sinergie con altri progetti indicati al fine di avviare le attività di capitalizzazione e delle raccomandazioni finali;<br>b) supporto all'organizzazione di 1 evento locale di capitalizzazione;<br>c) partecipazione al meeting finale a Bruxelles. | 22 |

*Progetto Empower (Programma Interreg Europe)*

| | | |
|---|---|---|
| WP1 | Supporto all'attività di project management e di coordinamento delle attività della Regione Veneto; partecipazione ai meeting di progetto e supporto alla loro organizzazione qualora siano richiesti alla Regione Veneto; supporto alla predisposizione della documentazione tecnica ed amministrativa necessaria per la rendicontazione del progetto secondo le procedure previste dal Programma Interreg Europe. Supporto ai processi interni della Regione Veneto per il perfezionamento delle procedure amministrative e finanziarie necessarie alla realizzazione del progetto di cui in oggetto | 42 |
| Phase1 | Supporto all'organizzazione delle attività scambio e di confronto sulle tematiche di progetto;<br>I Semestre: supporto per la definizione delle best practice e la partecipazione ai workshop tematici<br>II Semestre: partecipazione agli study tour organizzati e contributi all'attività tecnica (emission surveys) previste.<br>III Semestre: completamento delle study visit e delle attività tecniche precedenti<br>IV Semestre: organizzazione e partecipazione ai workshop tematici sulle tematiche energetiche e degli strumenti finanziari; primo draft del policy action-plan relativamente alla Regione Veneto;<br>V Semestre: secondo la metodologia definita, contributo all'elaborazione del Regional Action Plan e delle attività a supporto sia a livello locale che transnazionale;<br>VI Semestre: supporto al completamento del Regional Action Plan e supporto alle Autorità Regionali per la definizione dello strumento di policy da realizzare e/o migliorare in base agli input ricevuti da Empower. | 40 |
| | Supporto all'attività di attuazione del piano locale collegato con le | |

| | | |
|---|---|---|
| Phase 2 | politiche, i piani di sviluppo secondo i topic di progetto.<br>Organizzazione delle attività a supporto del piano di capitalizzazione delle attività della fase 2, secondo quanto stabilito nell'Application e le indicazioni che verranno definite dal Lead applicant e dai partner di progetto.<br>Partecipazione agli eventi progettuali previsti | 40 |
| Attività di Comunicazione | Supporto allo sviluppo delle attività di comunicazione e di disseminazione; supporto all'elaborazione dei contenuti e degli strumenti previsti dal progetto e in carico alla Regione Veneto; contributo alle attività di comunicazione previste e a carico degli altri partner di progetto; supporto all'organizzazione degli eventi previsti dal progetto e a carico della Regione Veneto | 12 |

**3) Calcolo del costo giornaliero**

Per determinare il costo giornaliero si è fatto riferimento ad alcuni precedenti incarichi analoghi della Camera di Commercio di Venezia e Verona innovazione (Azienda Speciale della Camera di Commercio di Verona) negli anni dal 2011 al 2013, per i quali il costo giornaliero variava da € 420,00 a € 450,00. Tenendo conto anche dei necessari aggiornamenti, il costo giornaliero è stato stimato in € 500,00, corrispondenti ad € 62,50 orarie.

**4) Calcolo del costo complessivo**

Tenendo conto di quanto indicato al punto 3) e delle attività stimate di cui al punto 2), si indicano di seguito i costi complessivi stimati a base d'appalto:

- € 500,00*110 = € 55.000,00 (1° lotto);
- € 500,00*134 = € 67.000,00 (2° lotto).

*Progetto "Graspinno"*

Allegato E al Decreto n. 16 del 06.04.2017 pag. 12/26

| N. | ATTIVITA' | N. gg. | VALORE UNITARIO | TOTALE |
|---|---|---|---|---|
| WP1 | a) Supporto all'attività di project management e di coordinamento delle attività della Regione Veneto;<br>b) partecipazione ai meeting di progetto e supporto alla loro organizzazione qualora siano richiesti alla Regione Veneto;<br>c) supporto alla predisposizione della documentazione tecnica ed amministrativa necessaria per la rendicontazione del progetto secondo le procedure previste dal Programma MED;<br>d) supporto e monitoraggio della qualità delle deliverable prodotte secondo gli standard di qualità previsti;<br>e) supporto ai processi interni della Regione Veneto per il perfezionamento delle procedure amministrative e finanziarie necessarie alla realizzazione del progetto di cui in oggetto. | 42 | € 500,00 | € 21.000,00 |
| WP2 | a) Supporto alle attività di comunicazione e disseminazione organizzate nell'ambito del progetto;<br>b) supporto alla definizione dei materiali di comunicazione e contributo richiesto per i materiali comuni;<br>c) partecipazione agli eventi(max 2) promossi dai progetti Orizzontali di riferimento e agli altri eventi(max 2) eventualmente calendarizzati con i partner | 20 | € 500,00 | € 10.000,00 |
| WP3 | Supporto al team della Regione Veneto per il coordinamento del WP3 Testing, di cui la regione è responsabile. In particolare:<br>a) predisposizione delle deliverable previste a livello generale come conseguenza della propria responsabilità di coordinamento;<br>b) contributo per la definizione degli strumenti da testare;<br>c) elaborazione dei report che fanno riferimento all'azione pilota regionale;<br>d) partecipazione a meeting locali e transnazionali necessari per la realizzazione di tale attività. | 14 | € 500,00 | € 7.000,00 |
| WP4 | Supporto alle attività di trasferimento e valorizzazione degli output di progetto. In particolare:<br>a) contributo per la definizione della metodologia dei Living Lab(LL) e dei financial mentoring;<br>b) organizzazione di eventi locali con gli stakeholder e partecipazione ad 1 evento di coordinamento;<br>c) supporto alla creazione del LL regionale e dei materiali formativi necessari. | 12 | € 500,00 | € 6.000,00 |
| WP5 | Supporto alle attività di capitalizzazione. In particolare:<br>a) contributo per la sistematizzazione dei materiali ottenuti e delle sinergie con altri progetti indicati al fine di avviare le attività di capitalizzazione e delle raccomandazioni finali;<br>b) supporto all'organizzazione di 1 evento locale di capitalizzazione;<br>c) partecipazione al meeting finale a Bruxelles. | 22 | € 500,00 | € 11.000,00 |
| | | | TOTALE | € 55.000,00 |

*Progetto "Empower"*

Allegato E al Decreto n. 16 del 06.04.2017 pag. 13/26

| N. | ATTIVITA' | N. gg. | VALORE UNITARIO | TOTALE |
|---|---|---|---|---|
| WP1 | Supporto all'attività di project management e di coordinamento delle attività della Regione Veneto; partecipazione ai meeting di progetto e supporto alla loro organizzazione qualora siano richiesti alla Regione Veneto; supporto alla predisposizione della documentazione tecnica ed amministrativa necessaria per la rendicontazione del progetto secondo le procedure previste dal Programma Interreg EUROPE. Supporto ai processi interni della Regione Veneto per il perfezionamento delle procedure amministrative e finanziarie necessarie alla realizzazione del progetto | 42 | € 500,00 | € 21.000,00 |
| Phase1 | Supporto all'organizzazione delle attività scambio e di confronto sulle tematiche di progetto;<br>I Semestre: supporto per la definizione delle best practice e la partecipazione ai workshop tematici<br>II Semestre: partecipazione agli study tour organizzati e contributi all'attività tecnica (emission surveys) previste.<br>III Semestre: completamento delle study visit e delle attività tecniche precedenti<br>IV Semestre: organizzazione e partecipazione ai workshop tematici sulle tematiche energetiche e degli strumenti finanziari; primo draft del policy action-plan relativamente alla Regione Veneto;<br>V Semestre: secondo la metodologia definita, contributo all'elaborazione del Regional Action Plan e delle attività a supporto sia a livello locale che transnazionale;<br>VI Semestre: supporto al completamento del Regional Action Plan e supporto alle Autorità Regionali per la definizione dello strumento di policy da realizzare e/o migliorare in base agli input ricevuti da Empower. | 40 | € 500,00 | € 20.000,00 |
| Phase2 | Supporto al team della Regione Veneto per il coordinamento del WP3 Testing, di cui la regione è responsabile. In particolare:<br>a) predisposizione delle deliverable previste a livello generale come conseguenza della propria responsabilità di coordinamento;<br>b) contributo per la definizione degli strumenti da testare;<br>c) elaborazione dei report che fanno riferimento all'azione pilota regionale;<br>d) partecipazione a meeting locali e transnazionali necessari per la realizzazione di tale attività. | 42 | € 500,00 | € 21.000,00 |
| WP4 | Supporto all'attività di attuazione del piano locale collegato con le politiche, i piani di sviluppo secondo i topic di progetto. Organizzazione delle attività a supporto del piano di capitalizzazione delle attività della fase 2, secondo quanto stabilito nell'Application e le indicazioni che verranno definite dal Lead applicant e dai partner di progetto.<br>Partecipazione agli eventi progettuali previsti. | 40 | € 500,00 | € 20.000,00 |
| Comunicazione | Supporto allo sviluppo delle attività di comunicazione e di disseminazione; supporto all'elaborazione dei contenuti e degli strumenti previsti dal progetto e in carico alla Regione Veneto; contributo alle attività di comunicazione previste e a carico degli altri partner di progetto; supporto all'organizzazione degli eventi previsti dal progetto e a carico della Regione Veneto | 12 | € 500,00 | € 6.000,00 |
| | | | TOTALE | € 67.000,00 |

## d) PROSPETTO ECONOMICO DEGLI ONERI COMPLESSIVI NECESSARI PER L'ACQUISIZIONE DEL SERVIZIO

***Progetto Graspinno (Programma MED)***

| ATTIVITA' | N. GIORNATE | VALORE UNITARIO | TOTALE |
|---|---|---|---|
| | | | |
| WP1 | 42 | € 500,00 | € 21.000,00 |
| | | | |
| WP2 | 20 | € 500,00 | € 10.000,00 |
| | | | |
| WP3 | 14 | € 500,00 | € 7.000,00 |
| | | | |
| WP4 | 12 | € 500,00 | € 6.000,00 |
| | | | |
| WP5 | 22 | € 500,00 | € 11.000,00 |
| | | | |
| | | Totale base d'appalto | **€ 55.000,00** |
| | | | |
| | | IVA 22% | **€ 12.100,00** |
| | | | |
| | | Quota contributo ANAC s.a. | **€ 15,00** |
| | | | |
| | | TOTALE GENERALE | **€ 67.115,00** |

***Progetto Empower (Programma Interreg Europe)***

| ATTIVITA' | N. GIORNATE | VALORE UNITARIO | TOTALE |
|---|---|---|---|
| | | | |
| WP1 | 42 | € 500,00 | € 21.000,00 |
| | | | |
| Phase 1 | 40 | € 500,00 | € 20.000,00 |
| | | | |
| Phase 2 | 40 | € 500,00 | € 20.000,00 |
| | | | |
| Comunicazione | 12 | € 500,00 | € 6.000,00 |
| | | | |
| | | Totale base d'appalto | **€ 67.000,00** |
| | | | |
| | | IVA 22% | **€ 14.740,00** |
| | | | |
| | | Quota contributo ANAC s.a. | **€ 15,00** |
| | | | |
| | | TOTALE GENERALE | **€ 81.755,00** |

# e) CAPITOLATO SPECIALE DESCRITTIVO PRESTAZIONALE

## Art. 1 Procedura di affidamento

Trattandosi di appalto di servizi sotto soglia comunitaria, l'affidamento sarà effettuato, in conformità all'art. 36, comma 2, lett. b) del D. Lgs. n. 50/2016 (di seguito "Codice"), con procedura negoziata.

## Art. 2 Soggetti ammessi a richiedere la partecipazione ed a partecipare

Sono ammessi a richiedere la partecipazione tutti gli operatori economici, in possesso dei requisiti richiesti, che non siano incorsi nelle cause d'esclusione previste dall'art. 80 del medesimo Codice e dalla normativa vigente.

In conformità a quanto indicato dal 14° considerando della Direttiva UE n. 24/2014, la nozione di «operatori economici» deve essere interpretata in senso ampio, in modo da comprendere qualunque persona e/o ente che offre sul mercato la realizzazione di lavori, la fornitura di prodotti o la prestazione di servizi, a prescindere dalla forma giuridica nel quadro della quale ha scelto di operare. Pertanto imprese, succursali, filiali, partenariati, società cooperative, società a responsabilità limitata, università pubbliche o private e altre forme di enti diverse dalle persone fisiche possono rientrare nella nozione di operatore economico, indipendentemente dal fatto che siano «persone giuridiche» o meno in ogni circostanza.

La Stazione appaltante selezionerà, tra i soggetti che avanzeranno la propria candidatura e risulteranno in possesso delle caratteristiche dianzi citate, un numero di almeno 5 (cinque) operatori economici, se disponibili, che saranno invitati a formulare la loro offerta tecnico-economica secondo le modalità ed i termini che saranno impartiti nella lettera stessa.

I criteri di selezione saranno i seguenti: posto che gli operatori da invitare debbono aver già operato nell'ambito di progetti analoghi, se all'indagine risponderanno operatori qualificati in numero superiore a cinque, l'Amministrazione si riserva la possibilità di procedere al sorteggio di almeno cinque operatori in possesso dei requisiti minimi. Dell'eventuale sorteggio sarà data tempestiva comunicazione a tutti i richiedenti a mezzo pec, ma i risultati non potranno essere resi noti prima della scadenza del termine di presentazione delle offerte.

La Stazione appaltante si riserva di integrare, a propria discrezione, anche in assenza di formale candidatura, il novero dei soggetti da invitare alla procedura ove in possesso dei requisiti prestabiliti, in caso di mancato raggiungimento del numero minimo di candidature pervenute.

**Art. 3 Criterio d'aggiudicazione**

Ai sensi dell'art. 95, comma 2 del Codice, il servizio sarà aggiudicato con criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo.

**Art. 4 Stazione appaltante, base d'asta, oneri di sicurezza da rischio specifico e modalità di stipula del contratto**

La stazione appaltante è la Regione del Veneto, Direzione Ricerca Innovazione ed Energia dell'Area Sviluppo Economico

L'importo posto a base di gara ammonta ad € 55.000,00 per il 1° lotto e ad € 67.000,00 per il 2° lotto, per un importo complessivo di € 122.000,00 IVA e oneri esclusi, suddiviso in due lotti come dettagliato all'allegato d) del presente progetto.

Le offerte non potranno superare, a pena di esclusione, i predetti importi massimi.

In riferimento alle disposizioni di cui all'articolo 95, comma 10 del Codice le imprese partecipanti dovranno indicare nella loro offerta gli eventuali oneri di sicurezza da rischio specifico o aziendali riferibili alla esecuzione dell'appalto.

Il contratto sarà stipulato a corpo.

**Art. 5 Ambiti e contenuti del servizio richiesto**

**5.1 Contenuti del servizio ed eventuali variazioni**

I contenuti tecnici del servizio richiesto sono riferibili alle seguenti attività:

*Progetto GRASPINNO*

1. Creazione, supervisione e monitoraggio del work plan di progetto;
2. Supporto per la gestione finanziaria e per la predisposizione di tutta la documentazione legata alla rendicontazione dei progetti su indicati;
3. Supporto al team di lavoro per la definizione della documentazione amministrativa e finanziaria necessaria alle procedure interne della Regione del Veneto;
4. Gestione in collaborazione con la scrivente Struttura regionale competente, col team dedicato e definizione delle attività da svolgere;
5. Partecipazione e, ove necessario, organizzazione e coordinamento dei meeting di progetto previsti. In particolare, partecipazione agli Steering Committee e agli altri incontri necessari per il coordinamento tecnico, amministrativo e gestionale del progetto;
6. Supporto alla gestione progettuale tecnica nelle sue varie fasi, coordinamento delle azioni pilota e supporto alla realizzazione delle attività tecniche in capo alla Regione

Veneto con riferimento alle tematiche di progetto, supporto alla fase di valutazione e di monitoraggio dei risultati.

*Progetto EMPOWER*

1. Creazione, supervisione e monitoraggio del work plan di progetto;
2. Supporto per la gestione finanziaria e per la predisposizione di tutta la documentazione legata alla rendicontazione dei progetti su indicati;
3. Supporto al team di lavoro per la definizione della documentazione amministrativa necessaria alle procedure interne della Regione del Veneto;
4. Gestione in collaborazione con la scrivente Struttura regionale competente, col team dedicato e definizione delle attività da svolgere;
5. Partecipazione e, ove necessario, organizzazione e coordinamento dei meeting di progetto previsti. In particolare, partecipazione agli Steering Committee e agli altri incontri necessari per il coordinamento tecnico, amministrativo e gestionale del progetto;
6. Supporto alla gestione progettuale tecnica, assistenza tecnica specifica per la Fase2 del progetto e collaborazione alla realizzazione delle attività di progetto previste in tema di efficienza energetica, formazione e policy Learning rivolte alle autorità regionali.

L'offerta tecnica, da formulare per ciascun lotto, dovrà contenere un puntuale descrizione dei contenuti di ognuna, precisando modalità operative, tempistica, ecc

L'aggiudicatario non potrà per nessun motivo introdurre di sua iniziativa variazioni ai servizi assunti inerenti alle previsioni contrattuali. Esso avrà l'obbligo di eseguire le variazioni ritenute opportune dalla Stazione appaltante e che questa gli abbia ordinato, nel rispetto della normativa vigente.

**Art. 6 Requisiti minimi per l'esecuzione del servizio**

Per l'espletamento del servizio oggetto della presente gara, l'/gli esecutore/i dovrà/anno aver maturato i seguenti requisiti minimi, oltre all'esecuzione di servizi analoghi per almeno l'importo di € 55.000,00 ed inoltre avere:

a. esperienza di coordinamento in qualità di project manager (del Lead Applicant) in almeno n. 4 progetti europei diretti o indiretti;
b. conoscenza della lingua Inglese almeno al livello C1;
c. esperienza di assistenza tecnica e/o attività di project management/progettazione presso Enti pubblici in almeno n. 4 progetti.

Tali requisiti dovranno essere adeguatamente documentati, riferirsi alla/e persona/e che sarà/anno incaricata/e di svolgere il servizio e dovranno risultare evincibili dal Curriculum vitae relativo a ciascuna risorsa professionale, predisposto in formato europeo e allegato in sede di offerta tecnica.

Qualora il soggetto affidatario, durante lo svolgimento delle prestazioni, dovesse essere costretto a sostituire (per causa di forza maggiore o per richiesta del Committente) uno o più

componenti del gruppo di lavoro, dovrà formulare specifica e motivata richiesta scritta al Committente, indicando i nominativi ed allegando i curricula dei componenti che intenderà proporre in sostituzione di quelli indicati in sede di aggiudicazione.

Si precisa inoltre che tali nuovi componenti dovranno avere requisiti equivalenti o superiori a quelli posseduti dai precedenti.

Fermi restando gli obblighi di trasparenza previsti da leggi o regolamenti, gli operatori costituenti il gruppo di lavoro all'atto dell'assegnazione del servizio dovranno garantire il rispetto di quanto previsto dal Decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013 , n. 62 (Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.)

Per ciascuno dei componenti del gruppo di lavoro dovrà essere allegato un curriculum vitae, sottoscritto dall'interessato, con indicazione del titolo di studio e con la specifica illustrazione delle esperienze professionali richieste e/o maturate nelle materie oggetto del presente Capitolato.

La composizione del gruppo di lavoro indicata dall'aggiudicatario, non potrà essere modificata senza il preventivo consenso formale della stazione appaltante.

## Art. 7 Aspetti che possono essere oggetto di variante migliorativa e criteri di premialità da applicare alle offerte in sede di gara

Posto che l'esperienza minima è stabilita al punto 6 del presente capitolato, potrà essere oggetto di variante migliorativa e quindi di premialità esclusivamente la qualità di detta esperienza, direttamente attribuibile alla persona/e incaricata/e di svolgere il servizio, in termini di maggior esperienza rispetto ai minimi previsti e di altre esperienze inerenti l'incarico da espletare. (2.1 c e 2.1 d).

I criteri di premialità utilizzati per la valutazione qualitativa dell'offerta, con peso pari a 70 su 100 sono i seguenti:

| | Elementi di valutazione | Sub elementi di valutazione | Sub pesi | Peso |
|---|---|---|---|---|
| 2.1 | QUALITÀ | | | 60 |
| | 2.1 a) | Esperienza in qualità di project manager (del Lead Applicant/Partner)) in un n. di progetti maggiore rispetto a quella minima di 4 richiesta | 15 | |
| | 2.1 b) | Esperienza di assistenza tecnica e/o attività di project management presso Enti pubblici maggiore rispetto a quella minima di 4 richiesta | 15 | |
| | 2.1 c) | Esperienza specifica di project management relativa ad almeno 5 Progetti relativi al Programma MED e/o al Programma Interreg Europe | 15 | |
| | 2.1 d) | Esperienza professionale in progetti | 15 | |

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| | | afferenti analoghe specifiche tematiche di innovazione e trasferimento tecnologico alle imprese, quali: a) risparmio energetico e utilizzo di fonti energetiche alternative; b) supporto alla elaborazione e utilizzo di strumenti finanziari(innovativi) da parte di Enti pubblici su tematiche dell'innovazione e dell'energia; c) tematiche dell'Open Innovation e dei relativi servizi alle imprese; d) tematiche della proprietà industriale; e) coinvolgimento in azioni pilota dirette alle imprese sulle tematiche dell'innovazione tecnologica e dell'energia. | | |

L'altro parametro che concorre a definire la valutazione dell'offerta sotto il profilo qualitativo è il seguente:

| | Elementi di valutazione | Sub elementi di valutazione | Sub pesi | Peso |
|---|---|---|---|---|
| 2.3 | PREGIO TECNICO | Illustrazione n. 2 precedenti incarichi svolti nell'ultimo quinquennio | | 10 |
| | 2.3. a) | Pregio tecnico incarico n. 1 | 5 | |
| | 2.3. b) | Pregio tecnico incarico n. 2 | 5 | |

**Art. 8 Requisiti di idoneità professionale e capacità tecnico-organizzativa**

I concorrenti, devono essere in possesso dei seguenti requisiti di idoneità professionale capacità economico-finanziaria e tecnico-organizzativa:

1) iscrizione presso la Camera di commercio, industria, artigianato ed agricoltura per l'esercizio, da parte del concorrente, dell'attività oggetto di appalto (art. 83, comma 3 del Codice); in considerazione della interpretazione della nozione di operatore economico ai sensi della Direttiva UE n. 24/2014, tale da ricomprendere qualunque ente che offre sul mercato la prestazione di servizi, a prescindere dalla forma giuridica nel quadro della quale ha scelto di operare, possono partecipare alla procedura operatori economici anche non iscritti alla Camera di Commercio, qualora l'iscrizione non sia prevista in relazione alla loro natura giuridica e l'oggetto della gara sia compatibile con i loro fini statutari;

2) fatturato specifico per servizi analoghi riferito agli ultimi tre esercizi, pari ad almeno euro 55.000,00 (euro cinquantacinquemila/00) I.V.A. esclusa, da intendersi quale cifra complessiva nel periodo. Per le imprese che abbiano iniziato l'attività da meno di tre anni, i requisiti di fatturato devono essere rapportati al periodo di attività secondo la seguente formula: (fatturato richiesto/3) x anni di attività: dovrà essere specificata la natura di tali servizi, prestati a favore di amministrazioni pubbliche o privati, da provare con certificati di

corretta esecuzione e buon esito rilasciati dai medesimi, con l'indicazione degli importi, delle date e dei destinatari dei servizi stessi.

**Art. 9 Luogo di svolgimento del servizio**

L'ambito territoriale nel quale si svolgeranno prevalentemente le prestazioni oggetto di appalto, è costituito dalla Citta di Venezia – Centro Storico, sede degli uffici regionali competenti. Specifiche attività potranno richiedere la presenza presso le sedi dei partner o altre stabilite dai progetti stessi e comunque nell'ambito dell'area ammissibile dei programmi e UE.

**Art. 10 Importo complessivo dell'appalto**

L'importo complessivo massimo dei servizi e prestazioni in appalto è pari rispettivamente ad € 67.115,00 per il 1° lotto (Progetto Graspinno) ed ad € 81.755,00 per il 2° lotto (progetto Empower) per complessivi € 148.870,00 = (euro centoquarantottomilaottocentosettanta/00) (IVA e ogni altro onere inclusi) a valere su risorse FESR e Fondo di Rotazione istituito presso il Ministero dell'Economia.

Le risorse pubbliche disponibili per la realizzazione delle iniziative afferenti alla presente gara a procedura aperta (IVA inclusa e oneri) sono le seguenti:

| *Fonte di finanziamento* | *Risorse FESR* | *Risorse Fondo di Rotazione Nazionale (CIPE)* |
|---|---|---|
| | euro 126.514,00 | euro 22.326,00 |
| TOTALE GENERALE | **euro 148.840,00** | |

**Art. 11 Categoria dei servizi**

La categoria dei servizi è: CPV 72224000-1 Servizi di consulenza per la gestione di progetti.

**Art. 12 Durata del servizio**

La durata dell'appalto è fissata per il periodo di 29. (ventinove) mesi, dalla data di stipula del contratto d'appalto, per il progetto Graspinno e di 55 (cinquantacinque) mesi, dalla data di stipula del contratto d'appalto, per il progetto Empower.

**Art. 13 Modalità di fatturazione e pagamento (per entrambi i lotti)**

L'Amministrazione Regionale provvederà al pagamento del corrispettivo contrattuale, come segue. L'aggiudicatario potrà presentare lo stato di avanzamento lavori e la relativa richiesta di pagamento al raggiungimento di almeno 25 giornate lavorative: l'elaborato riporterà analiticamente le ore di lavoro effettuate per ciascuna attività.

La somma complessiva degli acconti non potrà superare l'90% (novanta per cento) dell'importo contrattuale. Dovrà essere allegata, a ciascuna richiesta, una descrizione analitica con documentazione probatoria dell'attività effettivamente realizzata nel periodo oggetto di richiesta.

Alla presentazione della richiesta di saldo finale, dovrà essere allegata una relazione finale che dovrà illustrare i principali risultati raggiunti. Tale relazione sarà sottoposta a verifica di conformità ex art. 102 del Codice.

Entro il termine di 30 giorni dal ricevimento della richiesta sarà effettuata la verifica dell'attività svolta, ex art. 4, comma 6, del D. Lgs. 9 ottobre 2002, n. 231.

La liquidazione degli importi avverrà entro 60 giorni dal ricevimento di regolare fattura, che dovrà essere emessa successivamente all'esito positivo della verifica di conformità da parte dell'Amministrazione sopra menzionata (per il caso di RTI le fatture dovranno essere emesse distintamente da ciascuna impresa del raggruppamento), ai sensi dell'art. 4, comma 4 del D. Lgs. 9 ottobre 2002, n. 231.

In ottemperanza alle norme che disciplinano i rapporti economici con la Pubblica Amministrazione (Legge 244/2007, art.1, commi da 209 a 214, DM 03.04.2013, n. 55, DL 24.04.2014, n. 66, art. 25) l'Amministrazione non potrà accettare fatture che non siano trasmesse in forma elettronica secondo le specifiche del citato DM n. 55/2013; tali fatture dovranno, pertanto, essere indirizzate al seguente Codice Univoco Ufficio: Q3DGQG.

Le fatture dovranno riportare l'annotazione "scissione dei pagamenti" (art. 2 del Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 23.1.2015) in quanto all'aggiudicatario sarà pagato il solo corrispettivo imponibile mentre la quota relativa dell'IVA verrà versata direttamente all'Erario.

La fattura dovrà, inoltre, riportare le seguenti informazioni:

- gli estremi della nota con cui sono stati comunicati gli impegni di spesa assunti sul bilancio regionale (art. 56, comma 7, D. Lgs. 118/2011);
- il riferimento al cofinanziamento da parte del Fondo Sociale Europeo – Asse IV – POR FSE 2014/2020;
- il Codice Identificativo della Gara (CIG): 7019087DD1;
- il Codice Unico di Progetto del 1° lotto (Progetto Graspinno): H16D15003790006;
- il Codice Unico di Progetto del 2° lotto (Progetto Empower): H96D16000150006.

In ottemperanza al disposto di cui all'art. 30, comma 5 del Codice, deve essere operata una ritenuta dello 0,50 per cento sull'importo netto progressivo delle prestazioni.

Pertanto, l'imponibile indicato in fattura dovrà essere esplicitamente ridotto della ritenuta di garanzia, con espressa indicazione di questa circostanza. La fatturazione delle ritenute applicate sarà effettuata alla chiusura del contratto, in sede di liquidazione finale, qualora ricorrano le condizioni normative per lo svincolo.

Ciascuna fattura dovrà essere intestata alla Regione del Veneto, Direzione Ricerca Innovazione ed Energia, Fondamenta S. Lucia, Cannaregio 23 – 30121 Venezia (VE) - Codice Fiscale 80007580279.

**Art. 14 Danni, responsabilità ed obblighi**

Il soggetto aggiudicatario avrà a suo carico tutti gli oneri inerenti all'assicurazione delle risorse umane occupate nelle attività del presente servizio, oltre a quelli necessari ad evitare il verificarsi di danni agli enti, alle persone o cose nella esecuzione dei servizi ed attività.

Dichiara, inoltre, di assumere in proprio ogni responsabilità in caso di infortuni e di danni arrecati eventualmente dal suddetto personale a persone e a cose, sia dell'Amministrazione, che di terzi, in dipendenza di colpa o negligenza nella esecuzione delle prestazioni stabilite.

**Art. 15 Accettazione dei servizi, controlli in loco e responsabilità dell'appaltatore**

Non verranno accettati servizi con qualsiasi imperfezione o difetto dipendenti dalla mancata osservanza delle norme stabilite nel presente Capitolato.

La stazione appaltante potrà controllare in qualsiasi momento la regolare esecuzione del servizio, anche attraverso verifiche in loco.

L'accettazione di ogni singola parte dei servizi di cui al presente appalto sarà definitiva solamente a seguito di ultimazione dei servizi medesimi in ogni loro parte e, nel caso di mancata accettazione, l'appaltatore sarà obbligato a ripetere, in tutto o in parte e per quanto utile per la Regione del Veneto, le parti dei servizi che risultassero non accettati per manifesti difetti di esecuzione, a spese del prestatore e senza alcun aggravio per l'Amministrazione stessa.

**Art. 16 Revisione prezzi**

Non è prevista alcuna possibile revisione dei prezzi contrattuali, che rimarranno fissi ed invariati per tutta la durata del contratto.

**Art. 17 Subappalto**

All'aggiudicatario non è concessa la facoltà di subappaltare il servizio.

**Art. 18 Riservatezza. Nomina responsabile esterno ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003**

L'aggiudicatario, nell'esecuzione dei compiti ad esso assegnati in base al presente Capitolato, dovrà impegnarsi ad osservare le norme vigenti in materia di segreto d'ufficio, segreto statistico e tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali.

In particolare i dati personali dovranno essere trattati nel rispetto delle modalità indicate del D. Lgs. n. 196/2003, con particolare riferimento all'art. 11.

L'aggiudicatario dovrà dare istruzioni al proprio personale, incaricato di effettuare le prestazioni previste dal presente Capitolato, affinché tutti i dati e le informazioni patrimoniali, statistiche, anagrafiche, tecniche, amministrative e di qualunque altro genere di cui vengano a conoscenza od in possesso in conseguenza dei servizi resi, siano considerati e trattati come riservati.

Qualunque dato o informazione non dovrà essere comunicato a terzi o diffuso, né utilizzato da parte del soggetto aggiudicatario e dei propri collaboratori per fini diversi da quelli previsti dall'appalto.

Tali vincoli di riservatezza opereranno anche per il tempo successivo alla scadenza del contratto.

Il personale impiegato dal soggetto aggiudicatario dovrà inoltre astenersi dal manomettere o prendere conoscenza di pratiche, documenti o corrispondenza ovunque posti negli uffici dell'Amministrazione.

Parimenti l'Amministrazione non divulgherà conoscenze di segreti commerciali di cui venga a conoscenza od in possesso nell'esecuzione dei servizi di cui trattasi, nel rispetto della normativa di cui alla L. n. 633/1941 e s.m.i.

Per i compiti e le funzioni affidate con il presente atto, inoltre, l'aggiudicatario assumerà la qualità di Responsabile esterno del trattamento ai sensi del D. Lgs. n.196/2003. Lo stesso dovrà adottare modalità di erogazione del servizio coerenti e rispettose della normativa in tema di privacy e sicurezza dei sistemi informatici nonché attenersi alle modalità di gestione ed alle misure di sicurezza per i trattamenti oggetto dell'appalto specificate nel presente Capitolato ovvero successivamente in sede di affidamento dell'attività.

In particolare l'aggiudicatario e la Direzione Formazione e Istruzione dovranno definire appropriate norme di protezione per la custodia dei dati al fine di:

1. evitare rischi di distruzione o perdita anche accidentale dei dati;
2. impedire accessi non autorizzati;
3. impedire trattamenti non consentiti o non conformi alle finalità della raccolta.

Il soggetto aggiudicatario dovrà altresì fornire ai propri dipendenti e/o collaboratori che saranno utilizzati per l'espletamento del servizio oggetto dell'appalto apposite istruzioni a garanzia del rispetto dei predetti principi.

**Art. 19 Osservanza delle condizioni di lavoro**

L'aggiudicatario sarà sottoposto a tutti gli obblighi, verso i propri dipendenti, risultanti dalle disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di lavoro, sicurezza negli ambiti di lavoro, assicurazioni sociali ed assume a suo carico tutti gli oneri relativi.

L'aggiudicatario sarà inoltre obbligato ad attuare, nei confronti dei propri dipendenti occupati nelle prestazioni oggetto del presente Capitolato, condizioni normative e retributive

non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro applicabili, alla data del contratto, alla categoria e località in cui si svolgono le prestazioni.

**Art. 20 Inadempienze, clausole penali, risoluzione e recesso**

Nel corso del contratto il RUP procederà all'accertamento della conformità delle prestazioni rese rispetto alle prescrizioni contrattuali, mediante controlli anche a campione, sull'attività dell'aggiudicatario.

Qualora a seguito di tali accertamenti, ovvero all'acquisizione di atti di controllo di altre Autorità, si riscontrassero violazioni delle prescrizioni contrattuali, eventuali ritardi, carenze qualitative, disfunzioni o inadempimenti rispetto alle prescrizioni contrattuali, il RUP procederà all'immediata contestazione delle circostanze rilevate tramite pec all'appaltatore di quanto riscontrato.

L'appaltatore potrà inviare le proprie controdeduzioni, sottoscritte dal legale rappresentante, entro il termine perentorio di 10 giorni dalla data di ricevimento della formale contestazione. Il RUP, in caso di valutazione negativa delle ragioni addotte o di mancata presentazione delle controdeduzioni nel termine previsto, procederà all'applicazione della penale, fino al massimo di € 1.000,00 (mille), per ciascuna violazione;

Risoluzione anticipata del contratto: fermo restando quanto stabilito dall'art. 108 del Codice, è facoltà del committente risolvere il contratto ai sensi dell'art. 1456 c.c., previa contestazione degli addebiti all'aggiudicatario, con incameramento del deposito cauzionale ed il risarcimento di ogni danno e spesa dovuti, nei seguenti casi:

a) qualora taluno dei componenti l'organo di amministrazione o l'amministratore delegato o il direttore generale o il responsabile tecnico dell'aggiudicatario siano condannati, con sentenza passata in giudicato, per delitti contro la Pubblica Amministrazione, l'ordine pubblico, la fede pubblica o il patrimonio, ovvero siano assoggettati alle misure previste dalla normativa antimafia;

b) qualora l'aggiudicatario perda i requisiti minimi richiesti per la partecipazione alla procedura ad evidenza pubblica conclusasi con la stipulazione del presente atto, nonché richiesti per la stipula dell'atto medesimo ai fini dello svolgimento delle attività ivi previste;

c) per la mancata reintegrazione delle garanzie eventualmente escusse, entro il termine di 15 (quindici) giorni solari dal ricevimento della relativa richiesta da parte della stazione appaltante;

d) per la mancata copertura dei rischi durante tutta la vigenza del contratto, ai sensi delle specifiche disposizioni contenute nel presente atto;

e) per azioni giudiziarie relative a violazioni di diritti di brevetto, di autore ed in genere di privativa altrui, intentate contro la stazione appaltante, ai sensi delle specifiche disposizioni contenute nel presente atto;

g) qualora l'ammontare delle penali raggiunga il 10% (dieci per cento) dell'importo contrattuale;

h) in ogni altro caso espressamente previsto dalla normativa vigente e dal Protocollo di legalità, sottoscritto dalla Regione del Veneto in data 7 settembre 2015.

Recesso: è facoltà del committente recedere dal contratto di appalto in qualunque tempo ai sensi dell'art. 109 del Codice, anche se è già iniziata la prestazione del servizio, previo il pagamento delle prestazioni relative ai servizi eseguiti, oltre al decimo dell'importo dei servizi non eseguiti: tale facoltà verrà esercitata per iscritto mediante invio all'appaltatore, da parte della Stazione appaltante, di apposita comunicazione.

L'Amministrazione ha altresì il diritto di recedere in qualsiasi tempo dal contratto, ai sensi dell'art. 1, comma 13 del D.L. 95/2012, convertito in Legge 135/2012, previa formale comunicazione all'appaltatore con preavviso non inferiore a quindici giorni e previo pagamento delle prestazioni già eseguite oltre al decimo delle prestazioni non ancora eseguite, nel caso in cui, tenuto conto anche dell'importo dovuto per le prestazioni non ancora eseguite, i parametri delle convenzioni stipulate da Consip S.p.A. ai sensi dell'articolo 26, comma 1, della legge 23 dicembre 1999, n. 488 successivamente alla stipula del predetto contratto siano migliorativi rispetto a quelli del contratto stipulato e l'appaltatore non acconsenta ad una modifica delle condizioni economiche tale da rispettare il limite di cui all'articolo 26, comma 3, della Legge 23 dicembre 1999, n. 488.

**Art. 21 Oneri a carico dell'aggiudicatario**

Sono a carico dell'aggiudicatario tutti gli oneri tributari e le spese contrattuali ivi incluse le eventuali spese di registrazione del Contratto.

L'aggiudicatario è a conoscenza che le prestazioni di cui trattasi sono effettuate nell'esercizio di impresa e che trattasi di operazioni soggette all'Imposta sul Valore Aggiunto; conseguentemente, al Contratto dovrà essere applicata l'imposta di registro in misura fissa, ai sensi dell'articolo 40 del D.P.R. n. 131/86, con ogni relativo onere a carico dell'Aggiudicatario.

**Art. 22 Definizione delle controversie**

Tutte le controversie derivanti da contratto sono deferite alla competenza dell'Autorità giudiziaria del Foro di Venezia, rimanendo esclusa la competenza arbitrale.

**Art. 23 Rinvio al codice appalti**

Per quanto non espressamente previsto dal presente Capitolato, trovano applicazione le disposizioni di cui al D. Lgs. n. 50/2016.

**Art. 24 Informativa trattamento dati personali**

A norma dell'art. 13 del D. Lgs. 196/2003, si comunica che i dati raccolti nell'ambito della presente procedura d'appalto sono esclusivamente finalizzati allo svolgimento della stessa; i partecipanti alla gara, conferendo i dati richiesti autorizzano, implicitamente, l'utilizzazione dei dati limitatamente agli adempimenti della procedura d'appalto. Il rifiuto a fornire i dati richiesti nel bando determinerà l'esclusione dalla gara.

I dati raccolti potranno essere trattati anche per finalità statistiche. La gestione dei dati è sia informatizzata sia manuale.

I dati saranno comunicati agli organi e uffici dell'amministrazione aggiudicatrice investiti del procedimento e si ribadisce che la loro utilizzazione e diffusione è limitata agli adempimenti procedurali sopra descritti.

I dati potranno essere comunicati e/o diffusi attraverso siti internet, comunicazioni dei dati ad altre PP.AA. e all'U.E.

Il titolare del trattamento è: Regione del Veneto/Giunta Regionale.

Il responsabile del trattamento è il Direttore Regionale pro tempore della Direzione Ricerca innovazione ed energia dott. Riccardo De Gobbi. L'accesso agli atti da parte degli interessati e dei controinteressati è disciplinato dalla L. 241/1990.

I diritti spettanti all'interessato sono quelli di cui all'art. 7 del D. Lgs. 196/2003, cui si rinvia.

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

# Allegato F al Decreto n. 16 del 06.04.2017



**GARA A PROCEDURA APERTA AI SENSI DEL D.LGS 50/2016 PER L'APPALTO DEL SERVIZIO DI ASSISTENZA TECNICA E PROJECT MANAGEMENT RELATIVO ALLA GESTIONE DEI PROGETTI CTE (2014-2020) GRASPINNO (PROGRAMMA MED) ED EMPOWER (PROGRAMMA INTERREG EUROPE)".**
**1° LOTTO PROGETTO "GRASPINNO" CUP H16D15003790006.**
**CIG 7019087DD1.**
**CPV 72224000-1 Servizi di consulenza per la gestione di progetti.**

## SCHEMA DI CONTRATTO

L'anno 2017, il giorno _____ del mese di _____ in Venezia, presso gli uffici della _____, siti in _____

avanti a me, _____ dott. _____, Ufficiale Rogante della Regione del Veneto, con sede in Venezia, sono comparsi personalmente i signori:

- _____ dott. _____, nat_ a _____ il _____, domiciliato per la carica come in appresso, il quale interviene al presente atto non in proprio ma, nella sua qualità di _____ della _____

e quindi in nome e per conto della Regione del Veneto – Giunta Regionale, con sede in Venezia, Dorsoduro 3901, codice fiscale 80007580279, a tal fine autorizzato ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 1773 in data 07/11/2016, che in copia conforme si allega al presente atto sotto la lettera " ", dispensato dalle parti dal darne lettura;

- _____ _____, nat_ a _____ (___) il __ _____ _____, domiciliato per la carica come in appresso, il quale interviene nel presente atto per conto ed in legale rappresentanza della Società _____ con sede in ____, Via _____, __, capitale sociale Euro _____ interamente versato, nella sua qualità di _____ e legale rappresentante della stessa, numero R.E.A. ____, numero di iscrizione nel Registro delle Imprese di _____, codice fiscale _____ e partita I.V.A. _____.

(se ricorre il caso: capogruppo del Raggruppamento Temporaneo di Imprese, costituitosi ai sensi e per i fini dell'art. 48, commi 12 e 13 del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, fra la succitata Impresa e la Società _____, con sede in _____, _____, numero R.E.A. _____, numero di iscrizione nel Registro delle Imprese di _____, codice fiscale _____, Partita IVA _____, nonché per conto ed in rappresentanza del predetto Raggruppamento Temporaneo, quale di esso mandatario, giusta scrittura privata autenticata nelle firme in data __ __ __ dal notaio _____ di ____, Repertorio n. ___, ivi registrata in data _____ al n. __ Serie ____, che in copia conforme al suo originale si allega al presente atto sotto la lettera " ").

Detti comparenti, della cui identità personale e qualifica sono certo e faccio personalmente fede io Ufficiale Rogante, a mezzo del presente atto, la cui integrale compilazione viene da me personalmente diretta

**p r e m e t t o n o**

- con la succitata Deliberazione n. 1773/2016, la Giunta Regionale del Veneto ha dato mandato al Direttore della Struttura di sottoscrivere i documenti necessari secondo il programma e di adottare i conseguenti atti di adempimento amministrativo;

- con Decreto del Direttore della Direzione Ricerca Innovazione ed Energia è stata indetta una gara, ai sensi del D.Lgs. 50 del 19 aprile 2016, per l'aggiudicazione del servizio di assistenza tecnica e project management relativo alla gestione del Progetto CTE (2014-2020) Graspinno (Programma MED) ;

- il succitato servizio è stato aggiudicato alla ditta _____ con sede in _____, Via _____, che ha offerto, sull'importo a base d'asta di € 55.000,00, la somma netta di € _____,00 come più precisamente si evince dal verbale a miei rogiti Rep. n. ___ in data __ _____ ____ registrato a Venezia il __ _____ ____ al n. ___ Serie Atti Pubblici e dai decreti del _____ n. __ del __ _____ ____ e n. __ del __ _____ ____, che in copia conforme ai loro originali si allegano al presente atto sotto le lettere " " e " ", dispensato dalla parti dal darne lettura.

Tutto ciò premesso e confermato e che si intende formi parte integrante e sostanziale del presente atto, ora i comparenti convengono e stipulano quanto segue:

**Art. 1 – OGGETTO DEL CONTRATTO**

La Regione del Veneto, come sopra rappresentata, affida alla Ditta/Impresa _____, con sede in _____ (eventualmente: in qualità di capogruppo del Raggruppamento Temporaneo di Imprese, costituitosi ai sensi e peri i fini dell'art. 48, commi 12 e 13 del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50, fra la succitata impresa e la Ditta _____, con sede in _____) – nel prosieguo denominato semplicemente Ditta/Impresa – che, come sopra rappresentata, accetta, il servizio di supporto alle attività regionali in materia di orientamento, secondo le modalità, i termini e le condizioni di seguito indicate e che dovrà essere realizzato in perfetta conformità al Capitolato speciale descrittivo e prestazionale, all'offerta economica in data ___ _____ ____ e all'offerta tecnica in data __ _____ ____ che, in copia conforme ai loro originali, dispensato dalle parti dal darne lettura, si allegano al presente atto rispettivamente sotto le lettere **" ", " "** e **" "** perché ne facciano parte integrante e sostanziale.

**Art. 2 – IMPORTO DEL CONTRATTO E FINANZIAMENTO**

L'importo del contratto, stipulato a corpo, è previsto in Euro _____,__

(_____ virgola __) più IVA al 22%, pari a Euro _____ (_____ virgola __), per un onere complessivo di Euro _____ (_____ virgola __).

Il finanziamento sarà assicurato dal FESR e dal Fondo di Rotazione istituito presso il Ministero dell'Economia

**Art. 3 – DURATA E LUOGO DI ESECUZIONE DEL SERVIZIO**

Il presente contratto decorre dalla data di stipulazione ed avrà durata di 29 (ventinove) mesi dalla stessa, salva eventuale proroga.

Il luogo di svolgimento del servizio è prevalentemente nella Città di Venezia – Centro Storico, sede degli uffici regionali competenti. Specifiche attività potranno richiedere la presenza presso le sedi dei partner o altre stabilite dal progetto stesso e comunque nell'ambito dell'area ammissibile dei programmi UE.

**Art. 4 – CAUZIONE**

A garanzia della perfetta ed integrale esecuzione del presente contratto, l'Appaltatore presenta una cauzione definitiva, ai sensi dell'art. 103 del D. Lgs. 50/2016, per l'importo di Euro ____,__, mediante _____ n. _____ emessa in data __ _____ ____ da _____, con sede in _____ Via _____ Agenzia di _____, capitale sociale Euro _____,__, numero d'iscrizione al registro delle imprese di _____ e codice fiscale _____, autenticata nelle firma in data __ _____ ____ dal Notaio _____ _____ di _____, suo Rep. n. _____.

La polizza prevede espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della Regione**.**

La cauzione definitiva si intende estesa a tutti gli accessori del debito principale ed è prestata a garanzia dell'esatto e corretto adempimento di tutte le obbligazioni nascenti dall'esecuzione del contratto ai sensi e per gli effetti dell'art. 1938 c.c.. La cauzione garantisce tutti gli obblighi specifici assunti dall'Aggiudicatario, anche quelli a fronte dei quali è prevista l'applicazione di penali nei confronti dell'Amministrazione e pertanto l'Amministrazione ha diritto di rivalersi direttamente sulla cauzione prestata per l'applicazione delle penali.

La garanzia opera per tutta la durata del Contratto, e comunque, sino alla completa ed esatta esecuzione delle obbligazioni nascenti dal predetto Contratto.

Qualora l'ammontare della cauzione definitiva dovesse ridursi per effetto dell'applicazione di penali, o per qualsiasi altra causa, l'Aggiudicatario dovrà provvedere al reintegro entro il termine di 10 (dieci) giorni lavorativi decorrenti dal ricevimento della relativa richiesta effettuata dall'Amministrazione.

**Art. 5 – MODALITA' DI EFFETTUAZIONE DEI PAGAMENTI**

Il corrispettivo di cui al precedente art. 2 sarà corrisposto dalla stazione appaltante mediante pagamenti periodici posticipati sulla base dell'avanzamento delle attività, alle condizioni di seguito riportate.

L'aggiudicatario potrà presentare richieste di pagamento al raggiungimento di almeno 25 giornate di lavoro. Dovrà essere allegata, a ciascuna richiesta una descrizione analitica con documentazione probatoria dell'attività effettivamente realizzata nel periodo oggetto di richiesta. La somma complessiva degli acconti non potrà superare il 90% dell'importo contrattuale.

Alla presentazione della richiesta di saldo finale, dovrà essere allegata la descrizione analitica con documentazione probatoria dell'attività effettivamente realizzata per tutta la durata contrattuale (relazione finale).

Entro il termine di 30 giorni dal ricevimento della richiesta sarà effettuata la verifica dell'attività svolta, ex art. 4, comma 6, del D. Lgs. 9 ottobre 2002, n. 231.

La verifica sulla documentazione sarà svolta dall'Amministrazione secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

In ottemperanza alle norme che disciplinano i rapporti economici con la Pubblica Amministrazione (Legge 244/2007, art.1, commi da 209 a 214, DM 03.04.2013, n. 55, DL 24.04.2014, n. 66, art. 25) l'Amministrazione non potrà accettare fatture che non siano trasmesse in forma elettronica secondo le specifiche del citato DM n. 55/2013; tali fatture dovranno, pertanto, essere indirizzate al seguente Codice Univoco Ufficio: Q3DGQG.

La fattura elettronica dovrà specificare, ai fini dell'ammissibilità della spesa:

- l'oggetto della prestazione con riferimento al presente contratto ed al cofinanziamento del FESR e del Fondo di Rotazione Nazionale (CIPE);
- il Codice Identificativo Gara (CIG) 7019087DD1 ed il Codice Unico di Progetto (CUP) H16D15003790006;
- in relazione al c.d. split payment, la dicitura "scissione dei pagamenti" (art. 2 del Decreto del Ministero dell'Economia e della Finanza del 23.01.2015);
- gli estremi della nota con la quale viene comunicato l'impegno della spesa sul bilancio regionale (art. 56, comma 7 del D. Lgs. 23.06.2011 n. 118).

L'imponibile indicato in fattura dovrà essere ridotto della ritenuta di garanzia di cui all' art. 30, comma 5, del D. Lgs. n. 50/2016, con espressa indicazione di questa circostanza. La fatturazione delle ritenute applicate sarà effettuata alla chiusura del Contratto, in sede di liquidazione finale, qualora ricorrano le condizioni normative per le svincolo.

Ciascuna fattura dovrà essere intestata alla Regione del Veneto - Direzione Ricerca Innovazione ed Energia, Fondamenta S. Lucia, Cannaregio 23 – 30121 Venezia (VE) Codice Fiscale 80007580279.

Il saldo di cui al precedente art. 2, nonché le ritenute dello 0,50%, saranno pagati successivamente all'emissione del certificato di verifica di conformità.

*(in caso di Raggruppamento Temporaneo di Imprese*: Fermo restando il pagamento, da parte della Regione, dell'intero corrispettivo a favore della Capogruppo, ciascuna Impresa fatturerà la quota di corrispettivo di propria competenza direttamente alla stazione appaltante. Le fatture delle imprese mandanti dovranno essere vistate dalla Capogruppo, che dovrà altresì inviare alla stazione appaltante, a conferma dell'avvenuta ripartizione delle somme pagate, le quietanze rilasciate dalle imprese mandanti in originale).

**Art. 6 – OBBLIGAZIONI A CARICO DELL'AGGIUDICATARIO**

L'Aggiudicatario si obbliga a sostenere gli oneri, le spese ed i rischi relativi alla prestazione dei Servizi del Contratto, nonché ad ogni attività che si renda necessaria e/o opportuna per un corretto e completo adempimento delle obbligazioni previste.

L'Aggiudicatario garantisce che l'esecuzione delle prestazioni oggetto dell'appalto avvenga a regola d'arte, nel rispetto di quanto prescritto:

- delle norme vigenti, ivi incluse le prescrizioni tecniche, di sicurezza, di igiene e sanitarie in vigore, impegnandosi espressamente a manlevare e tenere indenne la Regione del Veneto da tutte le conseguenze derivanti dalla eventuale inosservanza di dette norme;
- delle condizioni, modalità, prescrizioni, termini e livelli di servizio contenuti nel Capitolato speciale descrittivo prestazionale e nell'Offerta Tecnica.

Qualora alcune prestazioni dovessero essere eseguite presso i locali dell'Amministrazione, l'Aggiudicatario adempierà alle proprie obbligazioni secondo modalità e tempi definiti con l'Amministrazione e senza interferire con l'attività lavorativa in corso presso i locali della stessa.

L'Aggiudicatario si obbliga a consentire all'amministrazione di procedere in qualsiasi momento e anche senza preavviso, alle verifiche per l'accertamento della conformità del servizio reso con i requisiti tecnici richiesti nel Capitolato speciale descrittivo prestazionale e offerti, nonché a prestare la propria collaborazione per consentire lo svolgimento di tali verifiche.

**Art. 7 – INADEMPIENZE E RISOLUZIONE**

La Regione si riserva il diritto di verificare in ogni momento l'adeguatezza del servizio prestato.

La Regione potrà risolvere il contratto o applicare le penali nei casi e con le modalità indicate nel Capitolato speciale descrittivo prestazionale, art. 20.

Resta inteso che l'Amministrazione si riserva di segnalare all'Autorità Nazionale Anticorruzione eventuali inadempimenti che abbiano portato alla risoluzione del Contratto, nonché di valutare gli stessi come grave negligenza o malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate all'Aggiudicatario ai sensi dell'art. 80, comma 5 del D. Lgs. n. 50/2016.

Il provvedimento di risoluzione del contratto sarà oggetto di notifica all'impresa secondo le vigenti disposizioni di legge.

La risoluzione comporterà, come conseguenza, l'incameramento da parte della Regione, a titolo di penale, della cauzione, la sospensione dei pagamenti per le prestazioni effettuate e non ancora liquidate, nonché il risarcimento degli eventuali maggiori danni conseguenti alla esecuzione. Con la risoluzione del contratto sorgerà, nella Regione, il diritto di affidare a terzi la prestazione o la parte rimanente di essa, in danno all'impresa inadempiente. All'impresa inadempiente saranno addebitate le eventuali maggiori spese sostenute dalla Regione rispetto a quelle previste dal contratto. Nel caso di minori spese, nulla competerà all'impresa inadempiente. L'esecuzione in danno non esimerà l'impresa inadempiente dalle responsabilità civili e penali in cui la stessa potrà incorrere per legge per i fatti che avessero motivato la risoluzione del contratto.

**Art. 8 – PERSONALE IMPIEGATO NELL'ESPLETAMENTO DEL SERVIZIO**

La/e persona/e indicata/e in sede di offerta per l'esecuzione del servizio non potrà/potranno essere modificato/i senza il preventivo consenso della Regione.
Qualora l'impresa durante lo svolgimento delle proprie prestazioni, dovesse trovarsi nella necessità di sostituire uno o più componenti del gruppo di lavoro, dovrà provvedere alla loro sostituzione, indicando i nominativi e le referenze delle persone che intende proporre in luogo di quelle indicate al momento dell'offerta. La Direzione Ricerca innovazione ed Energia autorizzerà sostituzioni solamente con personale che, a suo insindacabile giudizio, abbia requisiti e curricula di valore analogo o superiore rispetto alle figure da sostituire.

L'Impresa è tenuta ad ottemperare a tutti gli obblighi verso i propri dipendenti derivanti da disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di lavoro, previdenza, assicurazione e disciplina infortunistica, assumendo a proprio carico tutti i relativi oneri. L'Impresa si obbliga altresì ad applicare, nei confronti dei propri dipendenti occupati nelle attività contrattuali, condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro applicabili, alla data di stipula del presente contratto, alla categoria e nelle località di svolgimento delle attività, nonché le condizioni risultanti da successive modifiche ed integrazioni. L'Impresa si impegna, altresì, a continuare ad applicare i citati contratti collettivi anche dopo la loro scadenza e fino alla loro sostituzione. Gli obblighi relativi ai contratti collettivi nazionali di lavoro di cui ai commi precedenti vincolano l'Impresa anche nel caso in cui questa non aderisca alle associazioni stipulanti o receda da esse, per tutto il periodo di validità del presente contratto.

**Art. 8 – SOSPENSIONE DEL SERVIZIO E RECESSO**

Eventuali sospensioni del contratto potranno essere disposte ai sensi di quanto previsto dall'art. 107 del D.Lgs. n. 50/2016.

É facoltà dell'Amministrazione Regionale recedere dal contratto di appalto ai sensi dell'art. 108 del D.Lgs. n. 560/2016 e nei casi e con le modalità indicate nel Capitolato speciale descrittivo prestazionale, art. 20 o, ai sensi dell'art. 1671 del Codice Civile, anche se è già iniziata la prestazione del servizio; tale facoltà verrà esercitata per iscritto mediante invio all'appaltatore, da parte delle competenti Sezioni regionali, di apposita

comunicazione. Ai sensi dell'art. 1, comma 13 del D.L. 95/2012, convertito in legge 135/2012, l'Amministrazione ha il diritto di recedere in qualsiasi tempo dal Contratto, previa formale comunicazione all'appaltatore con preavviso non inferiore a quindici giorni e previo pagamento delle prestazioni già eseguite oltre al decimo delle prestazioni non ancora eseguite, nel caso in cui, tenuto conto anche dell'importo dovuto per le prestazioni non ancora eseguite, i parametri delle convenzioni stipulate da Consip S.p.A. ai sensi dell'articolo 26, comma 1, della legge 23 dicembre 1999, n. 488 successivamente alla stipula del predetto Contratto siano migliorativi rispetto a quelli del Contratto stipulato e l'appaltatore non acconsenta ad una modifica delle condizioni economiche tale da rispettare il limite di cui all'articolo 26, comma 3, della legge 23 dicembre 1999, n. 488.

**Art. 9 – REVISIONE PREZZI**

Non è prevista alcuna revisione dei prezzi contrattuali, che rimarranno fissi ed invariati per tutta la durata del contratto.

**Art. 10 – SUBAPPALTO**

Non è prevista la possibilità di subappalto.

**Art. 11 – OBBLIGO DI RISERVATEZZA E TRATTAMENTO DATI PERSONALI**

L'impresa, ai sensi e per gli effetti del Decreto Legislativo n. 196/03, dà il proprio assenso alla trattazione dei dati con i sistemi elettronici o manuali in modo da garantirne comunque la sicurezza e la riservatezza.

E' fatto assoluto divieto all'impresa di divulgare a terzi informazioni, dati, notizie o documenti di cui venisse a conoscenza o in possesso durante l'esecuzione del servizio, o comunque in relazione ad esso. L'impresa si obbliga altresì al rispetto degli ulteriori adempimenti previsti in tema di riservatezza dagli articoli 16 e 21 del Capitolato.

**Art. 12 – RESPONSABILITÀ**

L'impresa solleva la Regione da ogni eventuale responsabilità civile verso terzi comunque connessa alla realizzazione ed all'esercizio delle attività di servizio affidate. Nessun ulteriore onere potrà dunque derivare a carico della Regione, oltre il pagamento del corrispettivo contrattuale.

**Art. 13 – CONTROVERSIE**

Non è ammesso dalle parti il ricorso all'arbitrato. Eventuali controversie che dovessero insorgere durante lo svolgimento del servizio tra l'impresa e la Regione saranno demandate al giudice ordinario. Il foro competente è quello di Venezia.

**Art. 14 – RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO E DIRETTORE DELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO**

Per l'esecuzione del servizio di cui al presente contratto sono individuati quale Responsabile Unico del

Procedimento il dott. Riccardo De Gobbi, che svolgerà anche le funzioni di Direttore dell'Esecuzione.

**Art. 15 – OBBLIGHI RELATIVI ALLA TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI**

L'impresa dichiara di conoscere e di assumersi tutti gli obblighi in tema di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136, e sue modifiche ed integrazioni, e si impegna a:

- comunicare il numero di conto corrente dedicato e le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare, nonché le eventuali modifiche;
- ad inserire apposita clausola in tema di obblighi di tracciabilità finanziaria nei contratti con i propri contraenti, di cui, su richiesta, fornirà copia alla stazione appaltante;
- apporre, negli strumenti finanziari utilizzati per le transazioni, il Codice Identificativo Gara (CIG) ed il Codice Unico di Progetto (CUP).

(*in caso di Raggruppamento Temporaneo di Imprese*: L'Impresa mandataria si impegna a rispettare le norme sulla tracciabilità anche nei pagamenti effettuati a favore delle imprese mandanti.)

L'Impresa si impegna a dare immediata comunicazione alla Stazione appaltante ed alla Prefettura-Ufficio del Governo territorialmente competente della notizia dell'inadempimento della propria controparte agli obblighi di tracciabilità finanziaria.

Con riferimento a quanto disposto dall'articolo 3, comma 9 bis della Legge 136/2010, rimane stabilito che tutti i pagamenti saranno accreditati (e quindi i flussi finanziari relativi al presente contratto rintracciabili) presso Banca _____, sul conto corrente Codice IBAN _____, il cui mancato utilizzo determinerà la risoluzione di diritto del presente contratto.

**Art. 16 – SPESE CONTRATTUALI**

Tutti gli oneri fiscali riguardanti il servizio oggetto del presente contratto rimangono a carico dell'aggiudicatario, così pure le spese inerenti imposte di bollo e di registrazione del presente atto. Le Parti dichiarano che il presente contratto è assoggettato a IVA, per cui chiedono la registrazione con applicazione dell'imposta in misura fissa, ai sensi dell'articolo 40 del DPR n. 131 del 1986.

**Art. 17 – DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI PER LE INTERFERENZE (D.U.V.R.I.) E DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ EX ART. 26, COMMA 3 BIS, DELLA LEGGE 23 DICEMBRE 1999, N. 488.**

Relativamente a quanto previsto dall'art. 26, comma 3 del D.Lgs. del 09.04.2008, n. 81 in materia di tutela della salute e della sicurezza dei luoghi di lavoro, circa l'obbligo del datore di lavoro committente di elaborare un documento unico di valutazione dei rischi da interferenze (DUVRI), si precisa che non sussiste tale obbligo, poiché trattasi di servizi intellettuali, esclusi da detto obbligo ai sensi dell'art. 26, comma 3 bis del medesimo D.Lgs. n. 81/2008, conseguentemente i costi della sicurezza per i rischi da interferenze sono pari a 0,00.

Il dott. ……. dichiara, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 47 e seguenti del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, che la Regione del Veneto, nella procedura di aggiudicazione di questo appalto, ha rispettato tutte le prescrizioni previste dall'art. 26, comma 3 e 3 bis della legge 23 dicembre 1999, n. 488 e che il servizio oggetto del presente contratto non è presente nelle convenzioni Consip attive.

**Art. 18 – PROTOCOLLO DI LEGALITÀ E CODICE DI COMPORTAMENTO DEI DIPENDENTI PUBBLICI**

L'Aggiudicatario si impegna a rispettare tutte le clausole pattizie di cui al Protocollo di legalità ai fini della prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavoro servizi e forniture approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1036 del 4 agosto 2015 e di accettarne incondizionatamente contenuto ed effetti.

L'impresa si impegna ad osservare ed a far osservare al proprio personale dipendente ed ai propri collaboratori le norme contenute nel Codice di comportamento per la tutela della dignità delle lavoratrici e dei lavoratori della Regione del Veneto approvato con DGR. n. 1266 del 3 luglio 2012.

[*se ricorre il caso:* Il presente Contratto è sottoposto a condizione risolutiva, ai sensi e per gli effetti dell'art. 91 e ss. del D. Lgs. 159/2011, in quanto stipulato in pendenza del ricevimento delle informazioni di cui all'articolo 92, comma 3, del citato decreto.]

Il presente contratto è risolto immediatamente e automaticamente ai sensi dell'art. 92 del D. Lgs. 159/2011, qualora dovessero essere comunicate dalla Prefettura, successivamente alla stipula del contratto, informazioni antimafia interdittive di cui al D. Lgs. 159/2011. In tal caso, sarà applicata a carico dell'impresa, oggetto dell'informativa antimafia interdittiva successiva, anche una penale nella misura del 10% del valore del contratto, salvo il maggior danno. Ove possibile, le penali saranno applicate mediante automatica detrazione, da parte della stazione appaltante, del relativo importo dalle somme dovute in relazione alla prima erogazione utile.

**Art. 19 – DICHIARAZIONE SUI CONFLITTI DI INTERESSE**

Il signor _____, in qualità di legale rappresentante dell'aggiudicatario, dichiara di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e di non aver attribuito incarichi ad ex dipendenti della Stazione Appaltante che hanno esercitato poteri autorizzativi o negoziali per conto della stessa, nell'ultimo triennio.

**Art. 21 – NORME DI RINVIO**

Per tutto quanto non previsto o disciplinato dal presente atto, si rimanda alla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente in materia di appalti pubblici di servizi.

Il presente contratto è stato letto, approvato specificatamente articolo per articolo con le premesse e sottoscritto dalle parti.

Per la Regione del Veneto

_____

Per l'aggiudicatario

_____

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

# Allegato F1 al Decreto n. 16 del 06.04.2017



**GARA A PROCEDURA APERTA AI SENSI DEL D.LGS 50/2016 PER L'APPALTO DEL SERVIZIO DI ASSISTENZA TECNICA E PROJECT MANAGEMENT RELATIVO ALLA GESTIONE DEI PROGETTI CTE (2014-2020) GRASPINNO (PROGRAMMA MED) ED EMPOWER (PROGRAMMA INTERREG EUROPE)".**
**2° LOTTO PROGETTO "EMPOWER" CUP H96D16000150006.**
**CIG 7019107E52.**
**CPV 72224000-1 Servizi di consulenza per la gestione di progetti.**

## SCHEMA DI CONTRATTO

L'anno 2017, il giorno _____ del mese di _____ in Venezia, presso gli uffici della _____, siti in _____
avanti a me, _____ dott. _____, Ufficiale Rogante della Regione del Veneto, con sede in Venezia, sono comparsi personalmente i signori:

- _____ dott. _____, nat_ a _____ il _____, domiciliato per la carica come in appresso, il quale interviene al presente atto non in proprio ma, nella sua qualità di _____ della _____
e quindi in nome e per conto della Regione del Veneto – Giunta Regionale, con sede in Venezia, Dorsoduro 3901, codice fiscale 80007580279, a tal fine autorizzato ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 1945 in data 06/12/2016, che in copia conforme si allega al presente atto sotto la lettera " ", dispensato dalle parti dal darne lettura;
- _____ _____, nat_ a _____ (___) il __ _____ _____, domiciliato per la carica come in appresso, il quale interviene nel presente atto per conto ed in legale rappresentanza della Società _____ con sede in ____, Via _____, __, capitale sociale Euro _____ interamente versato, nella sua qualità di _____ e legale rappresentante della stessa, numero R.E.A. ____, numero di iscrizione nel Registro delle Imprese di _____, codice fiscale _____ e partita I.V.A. _____.

(se ricorre il caso: capogruppo del Raggruppamento Temporaneo di Imprese, costituitosi ai sensi e per i fini dell'art. 48, commi 12 e 13 del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, fra la succitata Impresa e la Società _____, con sede in _____, _____, numero R.E.A. _____, numero di iscrizione nel Registro delle Imprese di _____, codice fiscale _____, Partita IVA _____, nonché per conto ed in rappresentanza del predetto Raggruppamento Temporaneo, quale di esso mandatario, giusta scrittura privata autenticata nelle firme in data __ __ __ dal notaio _____ di ____, Repertorio n. ___, ivi registrata in data _____ al n. __ Serie ____, che in copia conforme al suo originale si allega al presente atto sotto la lettera " ").

Detti comparenti, della cui identità personale e qualifica sono certo e faccio personalmente fede io Ufficiale Rogante, a mezzo del presente atto, la cui integrale compilazione viene da me personalmente diretta

**p r e m e t t o n o**

- con la succitata Deliberazione n. 1945/2016, la Giunta Regionale del Veneto ha dato mandato al Direttore della Struttura di sottoscrivere i documenti necessari secondo il programma e di adottare i conseguenti atti di adempimento amministrativo;

- con Decreto del Direttore della Direzione Ricerca Innovazione ed Energia è stata indetta una gara, ai sensi del D.Lgs. 50 del 19 aprile 2016, per l'aggiudicazione del servizio di assistenza tecnica e project management relativo alla gestione del Progetto CTE (2014-2020) Empower (Programma Interreg Europe) ;

- il succitato servizio è stato aggiudicato alla ditta _____ con sede in _____, Via _____, che ha offerto, sull'importo a base d'asta di € 67.000,00, la somma netta di € _____,00 come più precisamente si evince dal verbale a miei rogiti Rep. n. ___ in data __ _____ ____ registrato a Venezia il __ _____ ____ al n. ___ Serie Atti Pubblici e dai decreti del _____ n. __ del __ _____ ____ e n. __ del __ _____ ____, che in copia conforme ai loro originali si allegano al presente atto sotto le lettere " " e " ", dispensato dalla parti dal darne lettura.

Tutto ciò premesso e confermato e che si intende formi parte integrante e sostanziale del presente atto, ora i comparenti convengono e stipulano quanto segue:

**Art. 1 – OGGETTO DEL CONTRATTO**

La Regione del Veneto, come sopra rappresentata, affida alla Ditta/Impresa _____, con sede in _____ (eventualmente: in qualità di capogruppo del Raggruppamento Temporaneo di Imprese, costituitosi ai sensi e peri i fini dell'art. 48, commi 12 e 13 del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50, fra la succitata impresa e la Ditta _____, con sede in _____) – nel prosieguo denominato semplicemente Ditta/Impresa – che, come sopra rappresentata, accetta, il servizio di supporto alle attività regionali in materia di orientamento, secondo le modalità, i termini e le condizioni di seguito indicate e che dovrà essere realizzato in perfetta conformità al Capitolato speciale descrittivo e prestazionale, all'offerta economica in data ___ _____ ____ e all'offerta tecnica in data __ _____ ____ che, in copia conforme ai loro originali, dispensato dalle parti dal darne lettura, si allegano al presente atto rispettivamente sotto le lettere **" ", " "** e **" "** perché ne facciano parte integrante e sostanziale.

**Art. 2 – IMPORTO DEL CONTRATTO E FINANZIAMENTO**

L'importo del contratto, stipulato a corpo, è previsto in Euro _____,__

(_____ virgola __) più IVA al 22%, pari a Euro _____ (_____ virgola __), per un onere complessivo di Euro _____ (_____ virgola __).

Il finanziamento sarà assicurato dal FESR e dal Fondo di Rotazione istituito presso il Ministero dell'Economia

**Art. 3 – DURATA E LUOGO DI ESECUZIONE DEL SERVIZIO**

Il presente contratto decorre dalla data di stipulazione ed avrà durata di 55 (cinquantacinque) mesi dalla stessa, salva eventuale proroga.

Il luogo di svolgimento del servizio è prevalentemente nella Città di Venezia – Centro Storico, sede degli uffici regionali competenti. Specifiche attività potranno richiedere la presenza presso le sedi dei partner o altre stabilite dal progetto stesso e comunque nell'ambito dell'area ammissibile dei programmi UE.

**Art. 4 – CAUZIONE**

A garanzia della perfetta ed integrale esecuzione del presente contratto, l'Appaltatore presenta una cauzione definitiva, ai sensi dell'art. 103 del D. Lgs. 50/2016, per l'importo di Euro ____,__, mediante _____ n. _____ emessa in data __ _____ ____ da _____, con sede in _____ Via _____ Agenzia di _____, capitale sociale Euro _____,__, numero d'iscrizione al registro delle imprese di _____ e codice fiscale _____, autenticata nelle firma in data __ _____ ____ dal Notaio _____ _____ di _____, suo Rep. n. _____.

La polizza prevede espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della Regione**.**

La cauzione definitiva si intende estesa a tutti gli accessori del debito principale ed è prestata a garanzia dell'esatto e corretto adempimento di tutte le obbligazioni nascenti dall'esecuzione del Contratto ai sensi e per gli effetti dell'art. 1938 c.c.. La cauzione garantisce tutti gli obblighi specifici assunti dall'Aggiudicatario, anche quelli a fronte dei quali è prevista l'applicazione di penali nei confronti dell'Amministrazione e pertanto l'Amministrazione ha diritto di rivalersi direttamente sulla cauzione prestata per l'applicazione delle penali.

La garanzia opera per tutta la durata del Contratto, e comunque, sino alla completa ed esatta esecuzione delle obbligazioni nascenti dal predetto Contratto.

Qualora l'ammontare della cauzione definitiva dovesse ridursi per effetto dell'applicazione di penali, o per qualsiasi altra causa, l'Aggiudicatario dovrà provvedere al reintegro entro il termine di 10 (dieci) giorni lavorativi decorrenti dal ricevimento della relativa richiesta effettuata dall'Amministrazione.

**Art. 5 – MODALITA' DI EFFETTUAZIONE DEI PAGAMENTI**

Il corrispettivo di cui al precedente art. 2 sarà corrisposto dalla stazione appaltante mediante pagamenti periodici posticipati sulla base dell'avanzamento delle attività, alle condizioni di seguito riportate.

L'aggiudicatario potrà presentare richieste di pagamento al raggiungimento di almeno 25 giornate di lavoro. Dovrà essere allegata, a ciascuna richiesta una descrizione analitica con documentazione probatoria dell'attività effettivamente realizzata nel periodo oggetto di richiesta. La somma complessiva degli acconti non potrà superare il 90% dell'importo contrattuale.

Alla presentazione della richiesta di saldo finale, dovrà essere allegata la descrizione analitica con documentazione probatoria dell'attività effettivamente realizzata per tutta la durata contrattuale (relazione finale).

Entro il termine di 30 giorni dal ricevimento della richiesta sarà effettuata la verifica dell'attività svolta, ex art. 4, comma 6, del D. Lgs. 9 ottobre 2002, n. 231.

La verifica sulla documentazione sarà svolta dall'Amministrazione secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

In ottemperanza alle norme che disciplinano i rapporti economici con la Pubblica Amministrazione (Legge 244/2007, art.1, commi da 209 a 214, DM 03.04.2013, n. 55, DL 24.04.2014, n. 66, art. 25) l'Amministrazione non potrà accettare fatture che non siano trasmesse in forma elettronica secondo le specifiche del citato DM n. 55/2013; tali fatture dovranno, pertanto, essere indirizzate al seguente Codice Univoco Ufficio: Q3DGQG.

La fattura elettronica dovrà specificare, ai fini dell'ammissibilità della spesa:

- l'oggetto della prestazione con riferimento al presente contratto ed al cofinanziamento del FESR e del Fondo di Rotazione Nazionale (CIPE);
- il Codice Identificativo Gara (CIG) 7019107E52 ed il Codice Unico di Progetto (CUP) H96D16000150006;
- in relazione al c.d. split payment, la dicitura "scissione dei pagamenti" (art. 2 del Decreto del Ministero dell'Economia e della Finanza del 23.01.2015);
- gli estremi della nota con la quale viene comunicato l'impegno della spesa sul bilancio regionale (art. 56, comma 7 del D. Lgs. 23.06.2011 n. 118).

L'imponibile indicato in fattura dovrà essere ridotto della ritenuta di garanzia di cui all' art. 30, comma 5, del D. Lgs. n. 50/2016, con espressa indicazione di questa circostanza. La fatturazione delle ritenute applicate sarà effettuata alla chiusura del contratto, in sede di liquidazione finale, qualora ricorrano le condizioni normative per le svincolo.

Ciascuna fattura dovrà essere intestata alla Regione del Veneto - Direzione Ricerca Innovazione ed Energia, Fondamenta S. Lucia, Cannaregio 23 – 30121 Venezia (VE) Codice Fiscale 80007580279.

Il saldo di cui al precedente art. 2, nonché le ritenute dello 0,50%, saranno pagati successivamente all'emissione del certificato di verifica di conformità.

*(in caso di Raggruppamento Temporaneo di Imprese*: Fermo restando il pagamento, da parte della Regione, dell'intero corrispettivo a favore della Capogruppo, ciascuna Impresa fatturerà la quota di corrispettivo di propria competenza direttamente alla stazione appaltante. Le fatture delle imprese mandanti dovranno essere vistate dalla Capogruppo, che dovrà altresì inviare alla stazione appaltante, a conferma dell'avvenuta ripartizione delle somme pagate, le quietanze rilasciate dalle imprese mandanti in originale).

**Art. 6 – OBBLIGAZIONI A CARICO DELL'AGGIUDICATARIO**

L'Aggiudicatario si obbliga a sostenere gli oneri, le spese ed i rischi relativi alla prestazione dei Servizi del Contratto, nonché ad ogni attività che si renda necessaria e/o opportuna per un corretto e completo adempimento delle obbligazioni previste.

L'Aggiudicatario garantisce che l'esecuzione delle prestazioni oggetto dell'appalto avvenga a regola d'arte, nel rispetto di quanto prescritto:

- delle norme vigenti, ivi incluse le prescrizioni tecniche, di sicurezza, di igiene e sanitarie in vigore, impegnandosi espressamente a manlevare e tenere indenne la Regione del Veneto da tutte le conseguenze derivanti dalla eventuale inosservanza di dette norme;
- delle condizioni, modalità, prescrizioni, termini e livelli di servizio contenuti nel Capitolato speciale descrittivo prestazionale e nell'Offerta Tecnica.

Qualora alcune prestazioni dovessero essere eseguite presso i locali dell'Amministrazione, l'Aggiudicatario adempierà alle proprie obbligazioni secondo modalità e tempi definiti con l'Amministrazione e senza interferire con l'attività lavorativa in corso presso i locali della stessa.

L'Aggiudicatario si obbliga a consentire all'amministrazione di procedere in qualsiasi momento e anche senza preavviso, alle verifiche per l'accertamento della conformità del servizio reso con i requisiti tecnici richiesti nel Capitolato speciale descrittivo prestazionale e offerti, nonché a prestare la propria collaborazione per consentire lo svolgimento di tali verifiche.

**Art. 7 – INADEMPIENZE E RISOLUZIONE**

La Regione si riserva il diritto di verificare in ogni momento l'adeguatezza del servizio prestato.

La Regione potrà risolvere il contratto o applicare le penali nei casi e con le modalità indicate nel Capitolato speciale descrittivo prestazionale, art. 20.

Resta inteso che l'Amministrazione si riserva di segnalare all'Autorità Nazionale Anticorruzione eventuali inadempimenti che abbiano portato alla risoluzione del Contratto, nonché di valutare gli stessi come grave negligenza o malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate all'Aggiudicatario ai sensi dell'art. 80, comma 5 del D. Lgs. n. 50/2016.

Il provvedimento di risoluzione del contratto sarà oggetto di notifica all'impresa secondo le vigenti disposizioni di legge.

La risoluzione comporterà, come conseguenza, l'incameramento da parte della Regione, a titolo di penale, della cauzione, la sospensione dei pagamenti per le prestazioni effettuate e non ancora liquidate, nonché il risarcimento degli eventuali maggiori danni conseguenti alla esecuzione. Con la risoluzione del contratto sorgerà, nella Regione, il diritto di affidare a terzi la prestazione o la parte rimanente di essa, in danno all'impresa inadempiente. All'impresa inadempiente saranno addebitate le eventuali maggiori spese sostenute dalla Regione rispetto a quelle previste dal contratto. Nel caso di minori spese, nulla competerà all'impresa inadempiente. L'esecuzione in danno non esimerà l'impresa inadempiente dalle responsabilità civili e penali in cui la stessa potrà incorrere per legge per i fatti che avessero motivato la risoluzione del contratto.

**Art. 8 – PERSONALE IMPIEGATO NELL'ESPLETAMENTO DEL SERVIZIO**

La/e persona/e indicata/e in sede di offerta per l'esecuzione del servizio non potrà/potranno essere modificato/i senza il preventivo consenso della Regione.
Qualora l'impresa durante lo svolgimento delle proprie prestazioni, dovesse trovarsi nella necessità di sostituire uno o più componenti del gruppo di lavoro, dovrà provvedere alla loro sostituzione, indicando i nominativi e le referenze delle persone che intende proporre in luogo di quelle indicate al momento dell'offerta. La Direzione Ricerca innovazione ed Energia autorizzerà sostituzioni solamente con personale che, a suo insindacabile giudizio, abbia requisiti e curricula di valore analogo o superiore rispetto alle figure da sostituire.

L'Impresa è tenuta ad ottemperare a tutti gli obblighi verso i propri dipendenti derivanti da disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di lavoro, previdenza, assicurazione e disciplina infortunistica, assumendo a proprio carico tutti i relativi oneri. L'Impresa si obbliga altresì ad applicare, nei confronti dei propri dipendenti occupati nelle attività contrattuali, condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro applicabili, alla data di stipula del presente contratto, alla categoria e nelle località di svolgimento delle attività, nonché le condizioni risultanti da successive modifiche ed integrazioni. L'Impresa si impegna, altresì, a continuare ad applicare i citati contratti collettivi anche dopo la loro scadenza e fino alla loro sostituzione. Gli obblighi relativi ai contratti collettivi nazionali di lavoro di cui ai commi precedenti vincolano l'Impresa anche nel caso in cui questa non aderisca alle associazioni stipulanti o receda da esse, per tutto il periodo di validità del presente contratto.

**Art. 8 – SOSPENSIONE DEL SERVIZIO E RECESSO**

Eventuali sospensioni del contratto potranno essere disposte ai sensi di quanto previsto dall'art. 107 del D.Lgs. n. 50/2016.

É facoltà dell'Amministrazione Regionale recedere dal contratto di appalto ai sensi dell'art. 108 del D.Lgs. n. 560/2016 e nei casi e con le modalità indicate nel Capitolato speciale descrittivo prestazionale, art. 20 o, ai sensi dell'art. 1671 del Codice Civile, anche se è già iniziata la prestazione del servizio; tale facoltà verrà esercitata per iscritto mediante invio all'appaltatore, da parte delle competenti Sezioni regionali, di apposita

comunicazione. Ai sensi dell'art. 1, comma 13 del D.L. 95/2012, convertito in legge 135/2012, l'Amministrazione ha il diritto di recedere in qualsiasi tempo dal Contratto, previa formale comunicazione all'appaltatore con preavviso non inferiore a quindici giorni e previo pagamento delle prestazioni già eseguite oltre al decimo delle prestazioni non ancora eseguite, nel caso in cui, tenuto conto anche dell'importo dovuto per le prestazioni non ancora eseguite, i parametri delle convenzioni stipulate da Consip S.p.A. ai sensi dell'articolo 26, comma 1, della legge 23 dicembre 1999, n. 488 successivamente alla stipula del predetto Contratto siano migliorativi rispetto a quelli del Contratto stipulato e l'appaltatore non acconsenta ad una modifica delle condizioni economiche tale da rispettare il limite di cui all'articolo 26, comma 3, della legge 23 dicembre 1999, n. 488.

**Art. 9 – REVISIONE PREZZI**

Non è prevista alcuna revisione dei prezzi contrattuali, che rimarranno fissi ed invariati per tutta la durata del contratto.

**Art. 10 – SUBAPPALTO**

Non è prevista la possibilità di subappalto.

**Art. 11 – OBBLIGO DI RISERVATEZZA E TRATTAMENTO DATI PERSONALI**

L'impresa, ai sensi e per gli effetti del Decreto Legislativo n. 196/03, dà il proprio assenso alla trattazione dei dati con i sistemi elettronici o manuali in modo da garantirne comunque la sicurezza e la riservatezza.

E' fatto assoluto divieto all'impresa di divulgare a terzi informazioni, dati, notizie o documenti di cui venisse a conoscenza o in possesso durante l'esecuzione del servizio, o comunque in relazione ad esso. L'impresa si obbliga altresì al rispetto degli ulteriori adempimenti previsti in tema di riservatezza dagli articoli 16 e 21 del Capitolato.

**Art. 12 – RESPONSABILITÀ**

L'impresa solleva la Regione da ogni eventuale responsabilità civile verso terzi comunque connessa alla realizzazione ed all'esercizio delle attività di servizio affidate. Nessun ulteriore onere potrà dunque derivare a carico della Regione, oltre il pagamento del corrispettivo contrattuale.

**Art. 13 – CONTROVERSIE**

Non è ammesso dalle parti il ricorso all'arbitrato. Eventuali controversie che dovessero insorgere durante lo svolgimento del servizio tra l'impresa e la Regione saranno demandate al giudice ordinario. Il foro competente è quello di Venezia.

**Art. 14 – RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO E DIRETTORE DELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO**

Per l'esecuzione del servizio di cui al presente contratto sono individuati quale Responsabile Unico del

Procedimento il dott. Riccardo De Gobbi, che svolgerà anche le funzioni di Direttore dell'Esecuzione.

**Art. 15 – OBBLIGHI RELATIVI ALLA TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI**

L'impresa dichiara di conoscere e di assumersi tutti gli obblighi in tema di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136, e sue modifiche ed integrazioni, e si impegna a:

- comunicare il numero di conto corrente dedicato e le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare, nonché le eventuali modifiche;
- ad inserire apposita clausola in tema di obblighi di tracciabilità finanziaria nei contratti con i propri contraenti, di cui, su richiesta, fornirà copia alla stazione appaltante;
- apporre, negli strumenti finanziari utilizzati per le transazioni, il Codice Identificativo Gara (CIG) ed il Codice Unico di Progetto (CUP).

(*in caso di Raggruppamento Temporaneo di Imprese*: L'Impresa mandataria si impegna a rispettare le norme sulla tracciabilità anche nei pagamenti effettuati a favore delle imprese mandanti.)

L'Impresa si impegna a dare immediata comunicazione alla Stazione appaltante ed alla Prefettura-Ufficio del Governo territorialmente competente della notizia dell'inadempimento della propria controparte agli obblighi di tracciabilità finanziaria.

Con riferimento a quanto disposto dall'articolo 3, comma 9 bis della Legge 136/2010, rimane stabilito che tutti i pagamenti saranno accreditati (e quindi i flussi finanziari relativi al presente contratto rintracciabili) presso Banca _____, sul conto corrente Codice IBAN _____, il cui mancato utilizzo determinerà la risoluzione di diritto del presente contratto.

**Art. 16 – SPESE CONTRATTUALI**

Tutti gli oneri fiscali riguardanti il servizio oggetto del presente contratto rimangono a carico dell'aggiudicatario, così pure le spese inerenti imposte di bollo e di registrazione del presente atto. Le Parti dichiarano che il presente contratto è assoggettato a IVA, per cui chiedono la registrazione con applicazione dell'imposta in misura fissa, ai sensi dell'articolo 40 del DPR n. 131 del 1986.

**Art. 17 – DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI PER LE INTERFERENZE (D.U.V.R.I.) E DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ EX ART. 26, COMMA 3 BIS, DELLA LEGGE 23 DICEMBRE 1999, N. 488.**

Relativamente a quanto previsto dall'art. 26, comma 3 del D.Lgs. del 09.04.2008, n. 81 in materia di tutela della salute e della sicurezza dei luoghi di lavoro, circa l'obbligo del datore di lavoro committente di elaborare un documento unico di valutazione dei rischi da interferenze (DUVRI), si precisa che non sussiste tale obbligo, poiché trattasi di servizi intellettuali, esclusi da detto obbligo ai sensi dell'art. 26, comma 3 bis del medesimo D.Lgs. n. 81/2008, conseguentemente i costi della sicurezza per i rischi da interferenze sono pari a 0,00.

Il dott. ……. dichiara, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 47 e seguenti del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, che la Regione del Veneto, nella procedura di aggiudicazione di questo appalto, ha rispettato tutte le prescrizioni previste dall'art. 26, comma 3 e 3 bis della legge 23 dicembre 1999, n. 488 e che il servizio oggetto del presente contratto non è presente nelle convenzioni Consip attive.

**Art. 18 – PROTOCOLLO DI LEGALITÀ E CODICE DI COMPORTAMENTO DEI DIPENDENTI PUBBLICI**

L'Aggiudicatario si impegna a rispettare tutte le clausole pattizie di cui al Protocollo di legalità ai fini della prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavoro servizi e forniture approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1036 del 4 agosto 2015 e di accettarne incondizionatamente contenuto ed effetti.

L'impresa si impegna ad osservare ed a far osservare al proprio personale dipendente ed ai propri collaboratori le norme contenute nel Codice di comportamento per la tutela della dignità delle lavoratrici e dei lavoratori della Regione del Veneto approvato con DGR. n. 1266 del 3 luglio 2012.

[*se ricorre il caso:* Il presente Contratto è sottoposto a condizione risolutiva, ai sensi e per gli effetti dell'art. 91 e ss. del D. Lgs. 159/2011, in quanto stipulato in pendenza del ricevimento delle informazioni di cui all'articolo 92, comma 3, del citato decreto.]

Il presente contratto è risolto immediatamente e automaticamente ai sensi dell'art. 92 del D. Lgs. 159/2011, qualora dovessero essere comunicate dalla Prefettura, successivamente alla stipula del contratto, informazioni antimafia interdittive di cui al D. Lgs. 159/2011. In tal caso, sarà applicata a carico dell'impresa, oggetto dell'informativa antimafia interdittiva successiva, anche una penale nella misura del 10% del valore del contratto, salvo il maggior danno. Ove possibile, le penali saranno applicate mediante automatica detrazione, da parte della stazione appaltante, del relativo importo dalle somme dovute in relazione alla prima erogazione utile.

**Art. 19 – DICHIARAZIONE SUI CONFLITTI DI INTERESSE**

Il signor _____, in qualità di legale rappresentante dell'aggiudicatario, dichiara di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e di non aver attribuito incarichi ad ex dipendenti della Stazione Appaltante che hanno esercitato poteri autorizzativi o negoziali per conto della stessa, nell'ultimo triennio.

**Art. 21 – NORME DI RINVIO**

Per tutto quanto non previsto o disciplinato dal presente atto, si rimanda alla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente in materia di appalti pubblici di servizi.

Il presente contratto è stato letto, approvato specificatamente articolo per articolo con le premesse e sottoscritto dalle parti.

Per la Regione del Veneto

_____

Per l'aggiudicatario

_____

(Codice interno: 342720)

COMUNE DI FOLLINA (TREVISO)

**Estratto di avviso d'asta - alienazione immobili comunali denominati "Case ex Eca".**

Si rende noto che il giorno 26 maggio 2017 alle ore 9,00, presso la sede municipale del Comune di Follina, Via Martiri della Libertà, 5, avrà luogo l'esperimento d'asta per la vendita dei seguenti immobili: Lotto n.1: immobile sito in via Roma n.18, identificato al Catasto Fabbricati al foglio 14, particella 173, sub 3, cat. A/2, prezzo a base d'asta Euro 116.800,00, a corpo; Lotto n.2: immobile sito in Piazza Marconi n.20, identificato al Catasto Fabbricati al foglio 14, particella 181, sub 4, cat. A/3, prezzo a base d'asta Euro 90.400,00, a corpo; Lotto n.3: immobile sito in Piazza Marconi n.18, identificato al Catasto Fabbricati al foglio 14, particella 181, sub 5, cat. A/4, prezzo a base d'asta Euro 29.600,00, a corpo; Lotto n.4: immobile sito in Piazza Marconi n.19, identificato al Catasto Fabbricati al foglio 14, particella 181, sub 6 e 7, cat. A/3, prezzo a base d'asta Euro 77.600,00, a corpo.

L'asta si terrà con il metodo delle offerte segrete da confrontarsi con il prezzo posto a base d'asta, secondo le modalità di cui all'art.73, lettera c) e 76, I, II, e III comma del R.D. n. 827 del 23 maggio 1924.

Scadenza per la presentazione delle offerte: **ore 12:00 del giorno 25 maggio 2017.**

Copia integrale dell'avviso d'asta e tutta la documentazione allegata sono disponibili sul sito internet : http://www.comune.follina.tv.it o presso l'Ufficio Tecnico - telefono: 0438 - 9733219.

Il Responsabile del Servizio Tecnico arch. Stefano Cominato

(Codice interno: 342718)

COMUNE DI SAN VITO DI LEGUZZANO (VICENZA)

**Avviso d'asta per alienazione terreno in via Magrè (per 1- pdl Lungo Giara - lotto nr 5) a San Vito di Leguzzano.**

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO**

**RENDE NOTO**

che il giorno **12.05.2017** alle ore **9:00** nella Sala Consiglio del Comune di SAN VITO DI LEGUZZANO , piazza G. Marconi, 7 , avrà luogo l'asta pubblica per la vendita del terreno di proprietà comunale di via Magre' (Lottizzazione "Lungo Giara") , identificato al catasto terreni al Fg. 1, m.n. 1021-1025-1017, di mq. 1.073,00.

Il prezzo a base d'asta è fissato a corpo in Euro 190.000,00 (centonovantamila/00).

La procedure di gara si terrà con il sistema del pubblico incanto di cui all'art. 73 lettera c) del R.D. n. 827/1924, con offerte segrete in aumento sul prezzo posto a base di gara.

Le offerte, redatte secondo le modalità previste nell'avviso d'asta, dovranno pervenire al Comune di SAN VITO DI LEGUZZANO piazza G. Marconi, 7 - 36030 SAN VITO DI LEGUZZANO (VI) , entro il termine perentorio del **11.05.2017 ore 12,00.**

L'avviso d'asta in versione integrale è consultabile all'albo Pretorio e sul sito internet del Comune di SAN VITO DI LEGUZZANO (www.comune.sanvitodileguzzano.vi.it).

Informazioni dettagliate potranno essere richieste presso il Servizio Tecnico (telefono 0445/673072).

Il Responsabile del Servizio Tecnico - Massimo Neffari

## AVVISI

(Codice interno: 342942)

REGIONE DEL VENETO

**Avviso n. 15 del 6 aprile 2017. Riapertura termini per la presentazione delle proposte di candidatura ai fini della designazione di un rappresentante della Regione del Veneto nel Consiglio di Amministrazione dell'Associazione Teatro Stabile del Veneto Carlo Goldoni Teatro Nazionale. Legge regionale 24 gennaio 1992, n. 9.**

IL PRESIDENTE

VISTA la Legge regionale 24 gennaio 1992, n. 9 che ha definito la partecipazione della Regione del Veneto all'Associazione Teatro Stabile del Veneto Carlo Goldoni Teatro Nazionale e in particolare l'art. 3 lettera h) che prevede che il Consiglio di Amministrazione dell'Associazione sia composto anche da due componenti designati dalla Giunta regionale del Veneto;

PREMESSO che con deliberazione n. 185 del 26 febbraio 2013 sono stati designati i due componenti nel Consiglio di Amministrazione della predetta Associazione, ai sensi della su citata norma della Legge regionale n. 9 del 24 gennaio 1992;

VISTA la deliberazione n. 348 del 22 marzo 2017 con la quale la Giunta regionale ha disposto la riapertura dei termini per la presentazione delle proposte di candidatura per la designazione, da parte della Giunta medesima, di un rappresentante regionale nel Consiglio di Amministrazione dell'Associazione Teatro Stabile del Veneto Carlo Goldoni Teatro Nazionale, di cui all'Avviso n. 6 del 28/01/2016, pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione n. 10 del 5/02/2016 a seguito di comunicazione dell'avvenuto decesso di uno dei componenti;

RILEVATO che la Legge regionale 27/1997, all'art. 5, comma 3 prevede che il Presidente della Regione dia adeguata informazione delle nomine e delle designazioni da effettuarsi anche attraverso Avviso da pubblicarsi nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto;

RITENUTO quindi di dover provvedere alla pubblicazione dell'Avviso per la proposizione di candidature da parte dei soggetti interessati, fatte salve le candidature già avanzate, con possibilità di produrre eventuali integrazioni documentali entro il termine fissato nel presente Avviso;

VISTE le Leggi regionali:

- 22 luglio 1997, n. 27;
- 24 gennaio 1992, n. 9;

VISTO il D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39 in materia di "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'art. 1, commi 49 e 50, della Legge 6 novembre 2012, n. 190";

VISTO l'Avviso n. 6 del 28/01/2016 pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto n. 10 del 5/02/2016;

RENDE NOTO

1. che la Giunta regionale deve provvedere alla designazione di un rappresentante regionale nel Consiglio di Amministrazione dell'Associazione Teatro Stabile del Veneto Carlo Goldoni Teatro Nazionale;
2. che possono presentare proposte di candidatura al Presidente della Giunta regionale, entro il trentesimo giorno dalla pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto, **e cioè entro il 14 maggio 2017**, i soggetti indicati nell'art. 6, commi 6 e 7, della Legge regionale n. 27/1997;
3. che le proposte di candidatura vanno indirizzate al Presidente della Giunta regionale e possono essere inviate all'indirizzo di posta elettronica certificata della Regione Veneto: protocollo.generale@pec.regione.veneto.it con le seguenti modalità:
    1. trasmesse mediante la propria casella di posta elettronica certificata, le cui credenziali di accesso siano state rilasciate previa identificazione del titolare, anche per via telematica, e ciò sia attestato dal gestore del sistema nel messaggio o in un suo allegato;
    2. trasmesse in allegato, da casella di posta elettronica non certificata, sottoscritte con firma digitale, il cui certificato sia rilasciato da un certificatore accreditato;
    3. trasmesse in allegato da casella di posta elettronica non certificata, a seguito di processo di scansione dell'istanza/documento sottoscritto in forma autografa, unitamente ad una copia del documento di identità del sottoscrittore;

I documenti allegati al messaggio, dovranno essere trasmessi in uno dei formati file ammessi (.pdf, .pdf/A, .odf, .txt, .jpg, .tiff, .xml.). L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in ordine alla mancata ricezione di messaggi non conformi a quanto sopra o alle caratteristiche pubbliche nel sito internet www.regione.veneto.it.

In alternativa, è comunque possibile recapitare le proposte all'indirizzo del Presidente della Giunta regionale - Protocollo Generale, Palazzo Grandi Stazioni, Fondamenta S. Lucia, Cannaregio, 23 - 30121 Venezia:
- tramite posta raccomandata con avviso di ricevimento (a tal fine farà fede il timbro dell'ufficio postale accettante);
- o tramite consegna a mano nei seguenti orari: dal lunedì al giovedì 10.00-13.00/14.30-16.00, venerdì 10.00-13.00;

4. che le proposte di candidatura devono essere redatte in carta libera in conformità a quanto previsto dall'art. 6, commi 3 e 4, della L.R. 27/1997;
5. che alla proposta di candidatura va allegata copia fotostatica non autenticata di un documento di identità in corso di validità, ai sensi dell'art. 38 del Dpr 28/12/2000, n. 445;
6. che le proposte di candidatura devono contenere una dichiarazione riportante la posizione del candidato al momento della presentazione delle stesse nei confronti delle cause di inconferibilità ed incompatibilità previste dal D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39;
7. che il trattamento dei dati personali relativi ai candidati è effettuato dai competenti uffici regionali, anche in forma automatizzata, per le finalità previste dalla L.R. 27/1997. Il conferimento dei dati ha natura obbligatoria. Il mancato conferimento non consente l'espletamento dell'istruttoria della candidatura. I dati sono oggetto di comunicazione e di diffusione nei limiti previsti dall'art. 19, commi 2 e 3, del D.Lgs. 196/2003. Gli interessati godono dei diritti previsti dall'art. 7 del citato decreto;
8. che l'efficacia della nomina è condizionata alla presentazione, al momento dell'accettazione dell'incarico da parte dell'interessato, della dichiarazione di insussistenza di una delle cause di inconferibilità ed incompatibilità previste dal D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39;
9. che eventuali informazioni possono essere richieste alla Direzione Beni Attività Culturali e Sport Tel. 041/2792737 fax 041/2792794
   E-mail beniattivitaculturalisport@regione.veneto.it.

Il Presidente dott. Luca Zaia

(La deliberazione della Giunta regionale n. 348 del 22 marzo 2017 è pubblicata in parte seconda - sezione seconda del presente Bollettino, *ndr)*

***Facsimile di proposta di candidatura***

Oggetto: Presentazione proposta di candidatura per la designazione di un rappresentante della Regione del Veneto nel Consiglio di Amministrazione dell'Associazione Teatro Stabile del Veneto Carlo Goldoni Teatro Nazionale. Legge regionale 24 gennaio 1992, n. 9.

Al Presidente della Giunta regionale
del Veneto

Il/La sottoscritto/a …..…… nato/a a ……..…..……..…..…. il …..…....…,
residente a …...…….……..…….…… in via/piazza …….…… n. ….....…...
recapito telefonico ……..……..…. e-mail ……..…….

propone

la propria candidatura per la designazione, da parte della Giunta regionale, a rappresentante regionale nel Consiglio di Amministrazione dell'Associazione Teatro Stabile del Veneto Carlo Goldoni Teatro Nazionale.
A tal fine, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 e delle conseguenze previste dall'art. 75 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 in ordine alla responsabilità penale in caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445, sotto la propria personale responsabilità,

dichiara

1. di possedere il seguente titolo di studio: ……;
2. di essere in possesso dei requisiti richiesti agli effetti della designazione;
3. di svolgere la seguente professione od occupazione abituale ……, nonché di ricoprire le seguenti cariche pubbliche o presso Società a partecipazione pubblica …….;
4. di aver ricoperto le seguenti cariche pubbliche o presso società a partecipazione pubblica: ……;
5. di possedere i seguenti ulteriori titoli che ritiene di segnalare in quanto utili per svolgere l'incarico in oggetto:
   …….;
6. di essere informato/a che i dati personali raccolti saranno trattati dai competenti Uffici regionali, anche in forma automatizzata, per le finalità previste dalla L.R. 27/1997; che il conferimento dei dati ha natura obbligatoria e il mancato conferimento non consente l'espletamento dell'istruttoria della candidatura; che i dati sono oggetto di comunicazione e di diffusione nei limiti previsti dall'art. 19, commi 2 e 3, del D.Lgs. 196/2003, e che gli interessati godono dei diritti previsti dall'art. 7 del citato decreto;
7. di essere informato/a che l'efficacia dell'eventuale designazione è condizionata alla presentazione, al momento dell'accettazione dell'incarico, della dichiarazione di insussistenza di una delle cause di inconferibilità ed incompatibilità previste dal D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39;

dichiara inoltre:

a. di non versare nelle condizioni di ineleggibilità previste dall'art. 7 del D.Lgs. 31 dicembre 2012, n. 235 o di ineleggibilità specifica all'incarico;
b. di non rientrare al momento della presentazione della candidatura, in una delle situazioni di inconferibilità o incompatibilità previste dal D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39 oppure di rientrare, al momento della presentazione della candidatura, in una delle situazioni di inconferibilità o incompatibilità previste dal D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39 in quanto……..……;
c. di essere disponibile all'accettazione dell'incarico[1].

[1] *La dichiarazione di disponibilità all'accettazione all'incarico non è necessaria nel caso di candidature proposte direttamente dai cittadini ai sensi dell'art. 6, comma 7, della lr 27/1997.*

Allega altresì:

- curriculum vitae in formato europeo (modello scaricabile dal sito http://europass.cedefop.europa.eu/it/documents/curriculum-vitae);
- copia fotostatica non autenticata del documento d'identità in corso di validità.

Data ……

Firma

(Codice interno: 342944)

REGIONE DEL VENETO

**Avviso n. 16 del 6 aprile 2017. Riapertura termini per la presentazione delle proposte di candidatura ai fini della designazione di un rappresentante della Regione del Veneto nel Consiglio di Amministrazione dell'Associazione regionale per la promozione e la diffusione del teatro e della cultura nelle comunità venete - Arteven di Venezia. Legge regionale 5.04.2013, n. 3, art. 19.**

IL PRESIDENTE

VISTO l'art. 19 della Legge regionale 5.04.2013, n. 3 che ha definito la partecipazione della Regione del Veneto all'Associazione regionale per la promozione e la diffusione del teatro e della cultura nelle comunità venete - Arteven - di Venezia;

VISTO l'art. 14 dello Statuto di Arteven nel quale si prevede che il Consiglio di Amministrazione sia composto anche da un membro designato dal Presidente della Giunta regionale;

VISTA la deliberazione n. 349 del 22 marzo 2017 con la quale la Giunta regionale ha disposto la riapertura dei termini per la presentazione delle proposte di candidatura per la designazione, da parte del Presidente della Giunta medesima, di un rappresentante regionale nel Consiglio di Amministrazione di Arteven, di cui all'Avviso n. 35 del 22/11/2013, pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione n. 102 del 29/11/2013;

RILEVATO che la Legge regionale 27/1997, all'art. 5, comma 3 prevede che il Presidente della Regione dia adeguata informazione delle nomine e delle designazioni da effettuarsi anche attraverso Avviso da pubblicarsi nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto;

RITENUTO quindi di dover provvedere alla pubblicazione dell'Avviso per la proposizione di candidature da parte dei soggetti interessati, fatte salve le candidature già avanzate, con possibilità di produrre eventuali integrazioni documentali entro il termine fissato nel presente Avviso;

VISTE le Leggi regionali:

- 22 luglio 1997, n. 27;
- 5 aprile 2013, n. 3, art. 19;

VISTO il D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39 in materia di "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'art. 1, commi 49 e 50, della Legge 6 novembre 2012, n. 190";

VISTO l'Avviso n. 35 del 22/11/2013 pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto n. 102 del 29/11/2013;

RENDE NOTO

1. che il Presidente della Giunta regionale deve provvedere alla designazione di un rappresentante regionale nel Consiglio di Amministrazione di Arteven;
2. che possono presentare proposte di candidatura al Presidente della Giunta regionale, entro il trentesimo giorno dalla pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto, **e cioè entro il 14 maggio 2017**, i soggetti indicati nell'art. 6, commi 6 e 7, della Legge regionale n. 27/1997;
3. che le proposte di candidatura vanno indirizzate al Presidente della Giunta regionale e possono essere inviate all'indirizzo di posta elettronica certificata della Regione Veneto: protocollo.generale@pec.regione.veneto.it con le seguenti modalità:
    1. trasmesse mediante la propria casella di posta elettronica certificata, le cui credenziali di accesso siano state rilasciate previa identificazione del titolare, anche per via telematica, e ciò sia attestato dal gestore del sistema nel messaggio o in un suo allegato;
    2. trasmesse in allegato, da casella di posta elettronica non certificata, sottoscritte con firma digitale, il cui certificato sia rilasciato da un certificatore accreditato;
    3. trasmesse in allegato da casella di posta elettronica non certificata, a seguito di processo di scansione dell'istanza/documento sottoscritto in forma autografa, unitamente ad una copia del documento di identità del sottoscrittore;

I documenti allegati al messaggio, dovranno essere trasmessi in uno dei formati file ammessi (.pdf, .pdf/A, .odf, .txt, .jpg, .tiff, .xml.). L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in ordine alla mancata ricezione di messaggi non conformi a

quanto sopra o alle caratteristiche pubbliche nel sito internet www.regione.veneto.it.

In alternativa, è comunque possibile recapitare le proposte all'indirizzo del Presidente della Giunta regionale - Protocollo Generale, Palazzo Grandi Stazioni, Fondamenta S. Lucia, Cannaregio, 23 - 30121 Venezia:

- tramite posta raccomandata con avviso di ricevimento (a tal fine farà fede il timbro dell'ufficio postale accettante);
- o tramite consegna a mano nei seguenti orari: dal lunedì al giovedì 10.00-13.00/14.30-16.00, venerdì 10.00-13.00;

4. che le proposte di candidatura devono essere redatte in carta libera in conformità a quanto previsto dall'art. 6, commi 3 e 4, della L.R. 27/1997;
5. che alla proposta di candidatura va allegata copia fotostatica non autenticata di un documento di identità in corso di validità, ai sensi dell'art. 38 del Dpr 28/12/2000, n. 445;
6. che le proposte di candidatura devono contenere una dichiarazione riportante la posizione del candidato al momento della presentazione delle stesse nei confronti delle cause di inconferibilità ed incompatibilità previste dal D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39;
7. che il trattamento dei dati personali relativi ai candidati è effettuato dai competenti uffici regionali, anche in forma automatizzata, per le finalità previste dalla L.R. 27/1997. Il conferimento dei dati ha natura obbligatoria. Il mancato conferimento non consente l'espletamento dell'istruttoria della candidatura. I dati sono oggetto di comunicazione e di diffusione nei limiti previsti dall'art. 19, commi 2 e 3, del D.Lgs. 196/2003. Gli interessati godono dei diritti previsti dall'art. 7 del citato decreto;
8. che l'efficacia della nomina è condizionata alla presentazione, al momento dell'accettazione dell'incarico da parte dell'interessato, della dichiarazione di insussistenza di una delle cause di inconferibilità ed incompatibilità previste dal D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39;
9. che eventuali informazioni possono essere richieste alla Direzione Beni Attività Culturali e Sport Tel. 041/2792737 fax 041/2792794
   E-mail beniattivitaculturalisport@regione.veneto.it.

Il Presidente dott. Luca Zaia

(La deliberazione della Giunta regionale n. 349 del 22 marzo 2017 è pubblicata in parte seconda - sezione seconda del presente Bollettino, *ndr*)

***Facsimile di proposta di candidatura***

Oggetto: Presentazione proposta di candidatura per la designazione di un rappresentante della Regione del Veneto nel Consiglio di Amministrazione dell'Associazione regionale per la promozione e la diffusione del teatro e della cultura nelle comunità venete - Arteven di Venezia. Legge regionale 5.04.2013, n. 3, art. 19.

Al Presidente della Giunta regionale
del Veneto

Il/La sottoscritto/a …..…… nato/a a ……..…..……..…..…. il …..….....…,
residente a …..…….……..…..…… in via/piazza …….…… n. ….....…...
recapito telefonico ……..……..…. e-mail ……..…….

propone

la propria candidatura per la designazione, da parte del Presidente della Giunta regionale, a rappresentante regionale nel Consiglio di Amministrazione dell'Associazione regionale per la promozione e la diffusione del teatro e della cultura nelle comunità venete - Arteven di Venezia.
A tal fine, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 e delle conseguenze previste dall'art. 75 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 in ordine alla responsabilità penale in caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445, sotto la propria personale responsabilità,

dichiara

1. di possedere il seguente titolo di studio: ……;
2. di essere in possesso dei requisiti richiesti agli effetti della designazione;
3. di svolgere la seguente professione od occupazione abituale ……., nonché di ricoprire le seguenti cariche pubbliche o presso Società a partecipazione pubblica ……..;
4. di aver ricoperto le seguenti cariche pubbliche o presso società a partecipazione pubblica: ……;
5. di possedere i seguenti ulteriori titoli che ritiene di segnalare in quanto utili per svolgere l'incarico in oggetto:
   …….;
6. di essere informato/a che i dati personali raccolti saranno trattati dai competenti Uffici regionali, anche in forma automatizzata, per le finalità previste dalla L.R. 27/1997; che il conferimento dei dati ha natura obbligatoria e il mancato conferimento non consente l'espletamento dell'istruttoria della candidatura; che i dati sono oggetto di comunicazione e di diffusione nei limiti previsti dall'art. 19, commi 2 e 3, del D.Lgs. 196/2003, e che gli interessati godono dei diritti previsti dall'art. 7 del citato decreto;
7. di essere informato/a che l'efficacia dell'eventuale designazione è condizionata alla presentazione, al momento dell'accettazione dell'incarico, della dichiarazione di insussistenza di una delle cause di inconferibilità ed incompatibilità previste dal D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39;

dichiara inoltre:

a. di non versare nelle condizioni di ineleggibilità previste dall'art. 7 del D.Lgs. 31 dicembre 2012, n. 235 o di ineleggibilità specifica all'incarico;
b. di non rientrare al momento della presentazione della candidatura, in una delle situazioni di inconferibilità o incompatibilità previste dal D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39 oppure di rientrare, al momento della presentazione della candidatura, in una delle situazioni di inconferibilità o incompatibilità previste dal D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39 in quanto……..……;
c. di essere disponibile all'accettazione dell'incarico[1].

[1] *La dichiarazione di disponibilità all'accettazione all'incarico non è necessaria nel caso di candidature proposte direttamente dai cittadini ai sensi dell'art. 6, comma 7, della lr 27/1997.*

Allega altresì:

- curriculum vitae in formato europeo (modello scaricabile dal sito http://europass.cedefop.europa.eu/it/documents/curriculum-vitae);
- copia fotostatica non autenticata del documento d'identità in corso di validità.

Data ……

Firma

(Codice interno: 342696)

REGIONE DEL VENETO

**U.O. Genio Civile Padova - Pubblicazione avviso per domanda, presentata dalla ditta Cavinato Antonio, in data 22/12/2016 per ottenere la concessione di derivazione da falda sotterranea in comune di Vigodarzere (PD), per uso irriguo. Pratica n. R 2327.**

La ditta Cavinato Antonio con sede a Vigodarzere (PD), Via Pò, 5/A, ha presentato domanda (ai sensi dell'art. 40, comma 8, piano di tutela delle acque e DGR 597/2010) in data 29/12/2015, per ottenere la concessione di piccola derivazione d'acqua pubblica, da n°1 pozzo, localizzato al foglio 1, mappale 430, in Comune di Vigodarzere (Pd), località Tavo, per Uso irriguo.

Ai sensi dell'art. 7 del R.D. 1775/1933, eventuali e motivati opposizioni e osservazioni, nonché domande concorrenti, potranno essere presentate e depositate presso la sede della U.O. Genio Civile Padova (Corso Milano, 20 - Padova), entro e non oltre 30 (trenta) giorni successivi alla data di pubblicazione sul Burvet del presente avviso.

Il Direttore Fabio Galiazzo

(Codice interno: 342768)

REGIONE DEL VENETO

**U.O. Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione avviso relativo istruttoria domanda della ditta AZIENDA AGRICOLA COLTURE VITICOLE BREDA Remigia per concessione preferenziale di derivazione d' acqua in Comune di VAZZOLA ad uso Irriguo. Pratica n. 5004.**

Si rende noto che la Ditta AZIENDA AGRICOLA COLTURE VITICOLE BREDA Remigia con sede in Via Masotti, VAZZOLA in data 27.07.2012 ha presentato domanda di concessione preferenziale per derivare moduli 0.00057 d'acqua per uso Irriguo dal falda sotterranea POZZO n. 2 in località VISNA' foglio 15 mappale 141 nel Comune di VAZZOLA. (pratica n. 5004)

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti potranno essere presentate alla U.O. Genio Civile Treviso entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURV del presente avviso.

Ing. Alvise Luchetta

(Codice interno: 342770)

REGIONE DEL VENETO

**U.O. Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione avviso relativo istruttoria domanda della ditta GALLINA Alessandro per concessione di derivazione d'acqua in Comune di MASER ad uso Irriguo. Pratica n. 5465.**

Si rende noto che la Ditta GALLINA Alessandro con sede in Via Cornuda, MASER in data 14.03.2017 ha presentato domanda di concessione per derivare moduli 0.00044 d'acqua per uso Irriguo dal falda sotterranea in località Via Cornuda n. 61 foglio 22 mappale 691 nel Comune di MASER. (pratica n. 5465)

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti potranno essere presentate alla U.O. Genio Civile Treviso entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURV del presente avviso.

Ing. Alvise Luchetta

(Codice interno: 342771)

REGIONE DEL VENETO

**U.O. Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione avviso relativo istruttoria domanda della ditta ZANELLA MARIA TERESA per concessione di derivazione d'acqua in Comune di MARENO DI PIAVE ad uso Irriguo. Pratica n. 5466.**

Si rende noto che la Ditta ZANELLA MARIA TERESA con sede in Via Zanin,, MARENO DI PIAVE in data 28.02.2017 ha presentato domanda di concessione per derivare moduli 0.00028 d'acqua per uso Irriguo dal falda sotterranea in località Via Zanin n. 10 foglio 24 mappale 854 nel Comune di MARENO DI PIAVE. (pratica n. 5466)

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti potranno essere presentate alla U.O. Genio Civile Treviso entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURV del presente avviso.

Ing. Alvise Luchetta

(Codice interno: 342777)

REGIONE DEL VENETO

**U.O. Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione avviso relativo istruttoria domanda della ditta PEDERIVA MASSIMO per concessione di derivazione d'acqua in Comune di FARRA DI SOLIGO ad uso Irriguo. Pratica n. 5481.**

Si rende noto che la Ditta PEDERIVA MASSIMO con sede in Via Castelletto, FARRA DI SOLIGO in data 09.03.2017 ha presentato domanda di concessione per derivare moduli 0.00049 d'acqua per uso Irriguo dal falda sotterranea in località strada della Marmora fraz. Col S. Martino foglio 15 mappale 221 nel Comune di FARRA DI SOLIGO. (pratica n. 5481)

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti potranno essere presentate alla U.O. Genio Civile Treviso entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURV del presente avviso.

Ing. Alvise Luchetta

(Codice interno: 342772)

REGIONE DEL VENETO

**U.O. Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione avviso relativo istruttoria domanda della ditta STALLA SOCIALE DI MONASTIER SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA per concessione di derivazione d'acqua in Comune di CASALE SUL SILE ad uso Irriguo. Pratica n. 5467.**

Si rende noto che la Ditta STALLA SOCIALE DI MONASTIER SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA con sede in Via Giacomelli, MONASTIER DI TREVISO in data 06.03.2016 ha presentato domanda di concessione per derivare moduli 0.00824 d'acqua per uso Irriguo dal falda sotterranea in località via Carlo Galvan foglio 22 mappale 10 nel Comune di CASALE SUL SILE. (pratica n. 5467)

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti potranno essere presentate alla U.O. Genio Civile Treviso entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURV del presente avviso.

Ing. Alvise Luchetta

(Codice interno: 342773)

REGIONE DEL VENETO

**U.O. Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione avviso relativo istruttoria domanda della ditta SOCIETA' AGRICOLA TENUTA CAPOEST S.S. per concessione di derivazione d'acqua in Comune di SAN POLO DI PIAVE ad uso Irriguo, Industriale, Irriguo. Pratica n. 5471.**

Si rende noto che la Ditta SOCIETA' AGRICOLA TENUTA CAPOEST S.S. con sede in Viale della Repubblica, SAN POLO DI PIAVE in data 03.03.2017 ha presentato domanda di concessione per derivare moduli 0.00063 d'acqua per uso Irriguo dal falda sotterranea pz. n. 2 in località Via della repubblica 118 pozzi nn. 1-2 e Via Rai Pozzo n. 3 foglio 13 mappale 276 nel Comune di SAN POLO DI PIAVE. (pratica n. 5471).

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti potranno essere presentate alla U.O. Genio Civile Treviso entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURV del presente avviso.

Ing. Alvise Luchetta

(Codice interno: 342775)

REGIONE DEL VENETO

**U.O. Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione avviso relativo istruttoria domanda della ditta SOSSAI PIER LUIGI IMPRESA AGRICOLA INDIVIDUALE per concessione di derivazione d'acqua in Comune di SAN PIETRO DI FELETTO ad uso Irriguo. Pratica n. 5478.**

Si rende noto che la Ditta SOSSAI PIER LUIGI IMPRESA AGRICOLA INDIVIDUALE con sede in Via Immacolata di Lourdes, CONEGLIANO in data 10.03.2017 ha presentato domanda di concessione per derivare moduli 0.00190 d'acqua per uso Irriguo dal falda sotterranea in località Via Madonna di Lourdes "Al Moro" foglio 12 mappale 148 nel Comune di SAN PIETRO DI FELETTO. (pratica n. 5478)

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti potranno essere presentate alla U.O. Genio Civile Treviso entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURV del presente avviso.

Ing. Alvise Luchetta

(Codice interno: 342774)

REGIONE DEL VENETO

**U.O. Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione avviso relativo istruttoria domanda della ditta AZIENDA AGRICOLA MARES BRUNA per concessione di derivazione d'acqua in Comune di MONASTIER DI TREVISO ad uso Irriguo. Pratica n. 5474.**

Si rende noto che la Ditta AZIENDA AGRICOLA MARES BRUNA con sede in Via Agozzo, SAN BIAGIO DI CALLALTA in data 27.01.2017 ha presentato domanda di concessione per derivare moduli 0.00088 d'acqua per uso Irriguo dal falda sotterranea in località Via Barbarana 140 foglio 14 mappale 422 nel Comune di MONASTIER DI TREVISO. (pratica n. 5474)

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti potranno essere presentate alla U.O. Genio Civile Treviso entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURV del presente avviso.

Ing. Alvise Luchetta

(Codice interno: 342779)

REGIONE DEL VENETO

**U.O. Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione avviso relativo istruttoria domanda della ditta AZIENDA AGRICOLA MARSURET SOCIETA' AGRICOLA S.S. per concessione di derivazione d'acqua in Comune di PAESE ad uso Irriguo. Pratica n. 5486.**

Si rende noto che la Ditta AZIENDA AGRICOLA MARSURET SOCIETA' AGRICOLA S.S. con sede in Via Barch, VALDOBBIADENE in data 14.03.2017 ha presentato domanda di concessione per derivare moduli 0.00130 d'acqua per uso Irriguo dal falda sotterranea in località Via dei Comuni foglio 10 mappale 239 nel Comune di PAESE. (pratica n. 5486)

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti potranno essere presentate alla U.O. Genio Civile Treviso entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURV del presente avviso.

Ing. Alvise Luchetta

(Codice interno: 342769)

REGIONE DEL VENETO

**U.O. Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011.Pubblicazione avviso relativo istruttoria domanda della ditta MILANESE Luigino per concessione preferenziale di derivazione d'acqua in Comune di FONTANELLE ad uso Irriguo. Pratica n. 5215/2.**

Si rende noto che la Ditta MILANESE Luigino con sede in Via Cal Longa, VAZZOLA in data 28.02.2017 ha presentato domanda di concessione preferenziale per derivare moduli 0.00016 d'acqua per uso Irriguo dal falda sotterranea in località Via Piave fraz. Lutrano foglio 18 mappale 211 nel Comune di FONTANELLE. (pratica n. 5215/2)

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti potranno essere presentate alla U.O. Genio Civile Treviso entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURV del presente avviso.

Ing. Alvise Luchetta

(Codice interno: 342792)

REGIONE DEL VENETO

**Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo. Istanza di rinnovo a sanatoria per la concessione di derivazione di acqua pubblica dalla falda sotterranea ad uso irriguo tramite un pozzo ubicato al Fg. 22 mapp. 842 ex 62 in loc. Capitello del comune di Rovigo presentata dall' AGRITURISSMO IL BOSCO di Vignaga Agostino con sede in Via Tre Martiri, 134 Rovigo. Pos P5016/1.**

L'AGRITURISSMO IL BOSCO di Vignaga Agostino con sede in ROVIGO Via Tre Martiri, 134 ha presentato in data 28/02/2017 istanza di sanatoria per il rinnovo della concessione di derivazione di acqua pubblica dalla falda sotterranea ad uso irriguo tramite un pozzo ubicato al Fg. 22 mapp. 842 ex 62 in loc. Capitello del comune di Rovigo e sulla stessa è in corso la procedura ai sensi della DGR 694 del 14/05/2013.

Ai sensi del T.U. 1775/1933, art.7, eventuali osservazioni potranno essere presentate alla Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo entro e non oltre 30 gg. dalla data della presente pubblicazione.

Il Direttore Ing. G. Paolo Marchetti

(Codice interno: 342791)

REGIONE DEL VENETO

**Unità Organizzativa Genio Civile Treviso. T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione avviso relativo istruttoria domanda del sig. Dal Negro Aldo per concessione di derivazione d'acqua in Comune di San Biagio di Callalta ad uso irriguo. Pratica n. 5487.**

Si rende noto che il sig. Dal Negro Aldo con sede in Via Roma n. 71 nel comune di Ponte di Piave, in data 31.03.2017 ha presentato domanda di concessione per derivare moduli 0.00011 d'acqua per uso irriguo dalla falda sotterranea in località Sant'Andrea di Barbarana foglio 10 mappale 547 nel Comune di San Biagio di Callalta.

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti potranno essere presentate alla U.O. Genio Civile Treviso entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURV del presente avviso.

Ing. Alvise Luchetta

(Codice interno: 342594)

REGIONE DEL VENETO

**Unità Organizzativa Genio Civile Verona. Domanda di concessione per l'utilizzazione del bene demaniale di competenza della Regione Veneto. Ditta richiedente: Scandola Alessio di Zevio (VR).**

**IL DIRETTORE DELL'UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA:**

VISTO il R.D. 25 luglio 1904, n. 523 " Testo Unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie";
VISTA la L.R. 09 Agosto 1988, concernente "Norme per la Polizia Idraulica e per l'estrazione di materiali litoidi negli alvei e nelle zone golenali dei corsi d'acqua e nelle spiagge e fondali lacuali di competenza regionale",
VISTO il D. Lgs. 31 Marzo 1998, n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed altri Enti Locali";
VISTA la Legge Regionale 13 Aprile 2001, n. 11 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle Autonomie Locali in attuazione del decreto legislativo n. 31 Marzo 1998, n. 112";
VISTA la DGRV n. 2509 dell'08 Agosto 2003 "Legge n. 59/1997 e D. Lgs. n. 112/1998: "Definizione e snellimento delle procedure per il rilascio delle concessioni di superfici del demanio idrico dello Stato e delle autorizzazioni in area di rispetto idraulico";
PREMESSO che con nota del 19/12/2016, acquisita al protocollo regionale n. 497268 del /12/2016, la ditta Scandola Alessio di Zevio ha chiesto la concessione per l'occupazione di terreno demaniale in destra idraulica del fiume Adige, nel comune di Zevio (Vr), della superficie di circa mq. 4.000, non censito catastalmente, posto a fronte dei mappali privati n. 84 e 114 del foglio 3, da adibire ad uso agricolo - orto a pieno campo;

**RENDE NOTO**

che è intenzione di questa Amministrazione Regionale assegnare in concessione il terreno demaniale in destra idraulica del fiume Adige, nel comune di Zevio (Vr), della superficie di circa mq. 4.000, non censito catastalmente, posto a fronte dei mappali privati n. 84 e 114 del foglio 3, da adibire ad uso agricolo - orto a pieno campo, per un periodo di dieci anni, al canone annuo di Euro. 209,00 (euro duecentonove/00), con l'obbligo di osservare le prescrizioni che verranno indicate dall'Amministrazione concedente nell'atto di concessione definitivo.

In riferimento a tale procedimento:

1. gli atti relativi all'istanza sono depositati presso la Regione Veneto - U.O. Genio civile Verona, Piazzale Cadorna n. 2 - Verona, per il periodo di trenta giorni consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione sul B.U.R.V. del presente avviso;
2. il responsabile del procedimento è il Direttore dell'U.O. Genio civile Verona, dott. ing. Marco Dorigo;
3. responsabile dell'Ufficio Concessioni demaniali è l'Arch. Stefania Emiliani;
4. per informazioni è possibile contattare la Dott.ssa Paola Barbieri - Ufficio Concessioni demaniali - al n. 045/8676585.

**INVITA**

chiunque fosse interessato ad ottenere la citata concessione ad uso agricolo - orto a pieno campo a presentare, per iscritto ed in carta bollata, al seguente indirizzo: Regione Veneto, U.O. Genio civile Verona, Piazzale Cadorna, 2, 37126 Verona, **entro il termine perentorio delle ore 13:00 dell'08 maggio 2017,** domanda concorrente e/o eventuali osservazioni od opposizioni a tutela dei propri diritti con avvertenza che, trascorso il termine sopra indicato, si procederà al seguito dell'istruttoria per l'assegnazione dovuta.

Nel caso di piu' istanze, sarà esperita licitazione privata tra i soggetti richiedenti, ai quali sarà data opportuna comunicazione, con offerte in aumento rispetto al canone di concessione posto a base d'asta; la concessione sarà rilasciata al miglior offerente.

Tutte le osservazioni od opposizioni pervenute saranno considerate, entro i limiti della loro ammissibilità, quale contributo all'esame istruttorio e, se del caso, potranno portare alla improcedibilità della richiesta pubblicata ovvero alla definizione di opportune prescrizioni nell'ambito del rilascio del provvedimento concessorio.

dott. Ing. Marco Dorigo

(Codice interno: 342597)

REGIONE DEL VENETO

**Unità Organizzativa Genio Civile Verona. Domanda di concessione per l'utilizzazione del bene demaniale di competenza della Regione Veneto. Ditta richiedente: Maragna f.lli di Graziano e Adriano di Ronco all'Adige (VR).**

**IL DIRETTORE DELL'UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA:**

VISTO il R.D. 25 luglio 1904, n. 523 " Testo Unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie";

VISTA la L.R. 09 Agosto 1988, n. 41 di modifica alla Legge Regionale 27 Aprile 1979, n. 32 concernente "Norme per la Polizia Idraulica e per l'estrazione di materiali litoidi negli alvei e nelle zone golenali dei corsi d'acqua e nelle spiagge e fondali lacuali di competenza regionale",

VISTA la Legge 15 Marzo 1997, n. 59 "Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle Regioni e agli enti Locali, per la riforma della Pubblica amministrazione e per la semplificazione amministrativa",

VISTO il D.Lgs. 31 Marzo 1998, n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed altri Enti Locali";

VISTA la Legge Regionale 13 Aprile 2001, n. 11 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle Autonomie Locali in attuazione del decreto legislativo n. 31 Marzo 1998, n. 112";

VISTA la DGRV n. 2509 dell'08 Agosto 2003 "Legge n. 59/1997 e D.Lgs. n. 112/1998: "Definizione e snellimento delle procedure per il rilascio delle concessioni di superfici del demanio idrico dello Stato e delle autorizzazioni in area di rispetto idraulico";

PREMESSO che con nota acquisita al protocollo regionale n. 99389 del 10/03/2017, la Ditta Maragna F.lli di Graziano & Adriano di Ronco all'Adige (VR), in persona del legale rappresentante Maragna Adriano, ha chiesto la concessione per l'occupazione di terreno demaniale in destra idraulica del fiume Adige, nel comune di Ronco all'Adige (Vr), della superficie di circa mq. 2.700, non censito catastalmente, posto a fronte dei mappali privati n. 96, 98, 126, 160 e 439 del foglio 37, da adibire ad uso agricolo - seminativo, manifestando così l'interesse ad esercitare il diritto di preferenza sul terreno demaniale, in quanto proprietario del terreno confinante con l'area demaniale richiesta in uso;

**RENDE NOTO**

che è intenzione di questa Amministrazione Regionale assegnare in concessione il terreno demaniale in dx idraulica del fiume Adige, ubicato nel comune di Ronco all'Adige (VR) per una superficie di mq. 2.700, non censito catastalmente, posto a fronte dei mappali privati n. 96, 98, 126, 160 e 439 del foglio 37, da adibire ad uso agricolo - seminativo, per un periodo di dieci anni decorrenti dalla data del decreto di concessione, al canone annuo di Euro. 105,52 (euro centocinque/52), con l'obbligo di osservare le prescrizioni che verranno indicate dall'Amministrazione regionale nell'atto di concessione definitivo.

In riferimento a tale procedimento:

1. gli atti relativi all'istanza sono depositati presso la Regione Veneto -Area Tutela e Sviluppo del Territorio - U.O. Genio civile Verona, Piazzale Cadorna n. 2 - Verona, per il periodo di trenta giorni consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione sul B.U.R.V. del presente avviso;

2. il responsabile del procedimento è il Direttore dell'U.O. Genio civile Verona, dott. ing. Marco Dorigo;

3. responsabile dell'Ufficio concessioni demaniali è l'Arch. Stefania Emiliani;

4. per informazioni è possibile contattare la dott.ssa Paola Barbieri - Ufficio Concessioni demaniali - al n. 045/8676585.

Questo avviso è pubblicato nel B.U.R. Veneto, all'Albo Pretorio del comune di Ronco all'Adige (VR), all'Albo della U.O. Genio civile Verona e presso le principali Associazioni di categoria degli Agricoltori.

**INVITA**

pertanto, coloro che vi abbiano interesse a presentare, per iscritto ed in carta bollata al seguente indirizzo: Regione Veneto - U.O. Genio civile Verona, Piazzale Cadorna, 2, 37126 Verona, **entro e non oltre le ore 13:00 dell'08 maggio 2017,** quelle

osservazioni od opposizioni a tutela dei propri diritti, con l'avvertenza che, trascorso il termine sopra indicato, si procederà al seguito dell'istruttoria per l'assegnazione della concessione alla ditta che ne ha fatto richiesta.

Tutte le osservazioni od opposizioni pervenute saranno considerate, entro i limiti della loro ammissibilità, quale contributo all'esame istruttorio e, se del caso, potranno portare alla improcedibilità della richiesta pubblicata ovvero alla definizione di opportune prescrizioni nell'ambito del rilascio del provvedimento concessorio.

dott. Ing. Marco Dorigo

(Codice interno: 342595)

REGIONE DEL VENETO

**Unità Organizzativa Genio Civile Verona. Domanda di concessione per l'utilizzazione del bene demaniale di competenza della Regione Veneto. Ditta richiedente: Guariso Alberto di Legnago (VR).**

**IL DIRETTORE DELL'UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA:**

VISTO il R.D. 25 luglio 1904, n. 523 " Testo Unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie";

VISTA la L.R. 09 Agosto 1988, n. 41 di modifica alla Legge Regionale 27 Aprile 1979, n. 32 concernente "Norme per la Polizia Idraulica e per l'estrazione di materiali litoidi negli alvei e nelle zone golenali dei corsi d'acqua e nelle spiagge e fondali lacuali di competenza regionale",

VISTA la Legge 15 Marzo 1997, n. 59 "Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle Regioni e agli enti Locali, per la riforma della Pubblica amministrazione e per la semplificazione amministrativa",

VISTO il D.Lgs. 31 Marzo 1998, n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed altri Enti Locali";

VISTA la Legge Regionale 13 Aprile 2001, n. 11 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle Autonomie Locali in attuazione del decreto legislativo n. 31 Marzo 1998, n. 112";

VISTA la DGRV n. 2509 dell'08 Agosto 2003 "Legge n. 59/1997 e D.Lgs. n. 112/1998: "Definizione e snellimento delle procedure per il rilascio delle concessioni di superfici del demanio idrico dello Stato e delle autorizzazioni in area di rispetto idraulico";

PREMESSO che con nota dell'08/02/2017, acquisita al protocollo regionale n. 53399 del 09/02/2017, la Ditta Guariso Alberto di Legnago ha chiesto la concessione di parte del terreno demaniale lungo le pertinenze del fiume Tartaro, ubicato nel comune di Legnago (VR) per una superficie di mq. 6052, catastalmente censito al foglio 103, mappale n. 3/Parte da adibire ad uso agricolo - seminativo, manifestando così l'interesse ad esercitare il diritto di preferenza sul terreno demaniale, in quanto affittuario di terreno confinante con l'area demaniale richiesta in uso;

**RENDE NOTO**

che è intenzione di questa Amministrazione Regionale assegnare in concessione il terreno demaniale lungo le pertinenze del fiume Tartaro, ubicato nel comune di Legnago (VR) per una superficie di mq. 6052, catastalmente censito al foglio 103, mappale n. 3/Parte , da adibire ad uso agricolo - seminativo, fino al 10 luglio 2023 (data di scadenza di altra concessione sul medesimo mappale), al canone annuo di Euro. 272,84 (euro duecentosettantadue/84) , con l'obbligo di osservare le prescrizioni che verranno indicate dall'Amministrazione regionale nell'atto di concessione definitivo.

In riferimento a tale procedimento:

1. gli atti relativi all'istanza sono depositati presso la Regione Veneto -Area Tutela e Sviluppo del Territorio - U.O. Genio civile Verona, Piazzale Cadorna n. 2 - Verona, per il periodo di trenta giorni consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione sul B.U.R.V. del presente avviso;

2. il responsabile del procedimento è il Direttore dell'U.O. Genio civile Verona, dott. ing. Marco Dorigo;

3. responsabile dell'Ufficio concessioni demaniali è l'Arch. Stefania Emiliani;

4. per informazioni è possibile contattare la dott.ssa Paola Barbieri - Ufficio Concessioni demaniali - al n. 045/8676585.

Questo avviso è pubblicato nel B.U.R.Veneto, all'Albo Pretorio del comune di Legnago (VR), all'Albo della U.O. Genio civile Verona e presso le principali Associazioni di categoria degli Agricoltori.

**INVITA**

pertanto, coloro che vi abbiano interesse a presentare, per iscritto ed in carta bollata al seguente indirizzo: Regione Veneto - U.O. Genio civile Verona, Piazzale Cadorna, 2, 37126 Verona**, entro e non oltre le ore 13:00 dell'08 maggio 2017,** quelle osservazioni od opposizioni a tutela dei propri diritti, con l'avvertenza che, trascorso il termine sopra indicato, si procederà al

seguito dell'istruttoria per l'assegnazione della concessione alla ditta che ne ha fatto richiesta.

Tutte le osservazioni od opposizioni pervenute saranno considerate, entro i limiti della loro ammissibilità, quale contributo all'esame istruttorio e, se del caso, potranno portare alla improcedibilità della richiesta pubblicata ovvero alla definizione di opportune prescrizioni nell'ambito del rilascio del provvedimento concessorio.

dott. Ing. Marco Dorigo

(Codice interno: 342596)

REGIONE DEL VENETO

**Unità Organizzativa Genio Civile Verona. Domanda di rinnovo della concessione per l'utilizzazione del bene demaniale di competenza della Regione Veneto. Ditta richiedente: De Togni Luca di Zevio (VR).**

**IL DIRETTORE DELL'UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA:**

VISTO il R.D. 25 luglio 1904, n. 523 " Testo Unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie";

VISTA la L.R. 09 Agosto 1988, n. 41 di modifica alla Legge Regionale 27 Aprile 1979, n. 32 concernente "Norme per la Polizia Idraulica e per l'estrazione di materiali litoidi negli alvei e nelle zone golenali dei corsi d'acqua e nelle spiagge e fondali lacuali di competenza regionale",

VISTA la Legge 15 Marzo 1997, n. 59 "Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle Regioni e agli enti Locali, per la riforma della Pubblica amministrazione e per la semplificazione amministrativa",

VISTO il D.Lgs. 31 Marzo 1998, n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed altri Enti Locali";

VISTA la Legge Regionale 13 Aprile 2001, n. 11 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle Autonomie Locali in attuazione del decreto legislativo n. 31 Marzo 1998, n. 112";

VISTA la DGRV n. 2509 dell'08 Agosto 2003 "Legge n. 59/1997 e D.Lgs. n. 112/1998: "Definizione e snellimento delle procedure per il rilascio delle concessioni di superfici del demanio idrico dello Stato e delle autorizzazioni in area di rispetto idraulico";

PREMESSO che con nota del 02/02/2017, acquisita al protocollo regionale n. 60138 del 14/02/2017, la ditta De Togni Luca di Zevio (VR) ha chiesto il rinnovo della concessione per l'occupazione di terreno demaniale, catastalmente non censito, a fronte dei mappali privati n. 85 ed 86 del foglio 3, in comune di Zevio, in fregio al fiume Adige, in dx idraulica, ad uso agricolo - orto a pieno campo, per una superficie complessiva di mq. 4000, manifestando così l'interesse ad esercitare il diritto di preferenza;

**RENDE NOTO**

che è intenzione di questa Amministrazione Regionale riassegnare in concessione il terreno demaniale catastalmente non censito, a fronte dei mappali privati n. 85 ed 86 del foglio 3, in comune di Zevio, in fregio al fiume Adige, in dx idraulica, ad uso agricolo - orto a pieno campo, per una superficie complessiva di mq. 4000, per un periodo di anni 10 (dieci), al canone annuo di Euro. 209,00 (euro duecentonove/00), con l'obbligo di osservare le prescrizioni che verranno indicate dall'Amministrazione regionale nell'atto di concessione definitivo.

In riferimento a tale procedimento:

1. gli atti relativi all'istanza sono depositati presso la Regione Veneto -Area Tutela e Sviluppo del Territorio - U.O. Genio civile Verona, Piazzale Cadorna n. 2 - Verona, per il periodo di trenta giorni consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione sul B.U.R.V. del presente avviso;

2. il responsabile del procedimento è il Direttore dell'U.O. Genio civile Verona, dott. ing. Marco Dorigo;

3. responsabile dell'Ufficio Concessioni demaniali è l'Arch. Stefania Emiliani;

4. per informazioni è possibile contattare la Dott.ssa Paola Barbieri - Ufficio Concessioni demaniali - al n. 045/8676585.

Questo avviso è pubblicato nel B.U.R.Veneto, all'Albo Pretorio del comune di Zevio, all'Albo della U.O. Genio civile Verona e presso le principali Associazioni di categoria degli Agricoltori.

**INVITA**

pertanto, coloro che vi abbiano interesse a presentare, per iscritto ed in carta bollata al seguente indirizzo: Regione Veneto, U.O. Genio civile Verona, Piazzale Cadorna, 2, 37126 Verona, **entro il termine perentorio dell'08 maggio 2017, ore 13:00,** quelle osservazioni od opposizioni a tutela dei propri diritti, con l'avvertenza che, trascorso il termine sopra indicato, si

procederà al seguito dell'istruttoria per l'assegnazione della concessione alla ditta che ha richiesto il rinnovo della stessa.

Tutte le osservazioni od opposizioni pervenute saranno considerate, entro i limiti della loro ammissibilità, quale contributo all'esame istruttorio e, se del caso, potranno portare alla improcedibilità della richiesta pubblicata ovvero alla definizione di opportune prescrizioni nell'ambito del rilascio del provvedimento concessorio.

dott. Ing. Marco Dorigo

(Codice interno: 342778)

REGIONE DEL VENETO

**Unità Organizzativa Genio Civile Verona. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca. Richiedente: Comune di Castelnuovo del Garda. Rif. pratica D/12835. Uso: irrigazione aree verdi e attrezzature sportive - Comune di Castelnuovo del Garda.**

In data 17/01/2017, aggiornata il 13/03/2017 il Comune di Castelnuovo del Garda ha presentato, ai sensi del R.D. 1775/1933, istanza tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca d'acqua (foglio 16 mappale n. 1700) e la concessione per derivazione idrica dalla falda sotterranea per medi moduli 0,013 (l/s 1,3) e massimi moduli 0,075 (l/s 7,5) per un volume complessivo di 20.554 $m^3$/annui ad uso irrigazione aree verdi e attrezzature sportive in comune di Castelnuovo del Garda - loc. Parco "I Tavoli", in via Martin Luther King.

Da e per gli effetti dell'art. 7 del R.D. 1775/1933 è fissato in giorni 30 (trenta), successivi e decorrenti dalla data di pubblicazione in forma integrale del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto in versione telematica (BURVET, ex L.R. 29/2011 e DGR 14.05.2013 n. 677), il termine per la presentazione di eventuali domande concorrenti (obbligatoriamente corredate di progetto definitivo, pena l'esclusione), da depositare presso la sede dell'Unità Organizzativa Genio civile Verona con sede in Piazzale Cadorna n. 2 - 37126 - Verona.

dott. Ing. Marco Dorigo

(Codice interno: 342776)

REGIONE DEL VENETO

**Unità Organizzativa Genio Civile Verona. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca. Richiedente: Sabina Giacomazzi Rif. pratica D/12734. Uso: irriguo - Comune di Costermano.**

In data 18/04/2016, aggiornata il 002/02/2017 Sabina Gacomazzi ha presentato, ai sensi del R.D. 1775/1933, istanza tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca d'acqua (foglio 9 mappale n. 474) e la concessione per derivazione idrica dalla falda sotterranea per medi moduli 0,005 (l/s 0,5) e massimi moduli 0,03 (l/s 3) per un volume complessivo di 15.120 $m^3$/anno ad uso irriguo in comune di Costermano - loc. Castion, in via 24 Maggio - fg. 9 mappale 474.

Da e per gli effetti dell'art. 7 del R.D. 1775/1933 è fissato in giorni 30 (trenta), successivi e decorrenti dalla data di pubblicazione in forma integrale del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto in versione telematica (BURVET, ex L.R. 29/2011 e DGR 14.05.2013 n. 677), il termine per la presentazione di eventuali domande concorrenti (obbligatoriamente corredate di progetto definitivo, pena l'esclusione), da depositare presso la sede dell'Unità Organizzativa Genio civile Verona con sede in Piazzale Cadorna n. 2 - 37126 - Verona.

dott. Ing. Marco Dorigo

(Codice interno: 342601)

COMUNE DI NOVENTA VICENTINA (VICENZA)

**Avviso di differimento della pubblicazione del bando per l'assegnazione delle autorizzazioni/concessioni per l'esercizio del commercio su aree pubbliche.**

Visto l'avviso, protocollo comunale n. 23602 del 20.12.2016 di "Avvio delle procedure di selezione per l'assegnazione delle autorizzazioni/concessioni pluriennali per l'esercizio del commercio su aree pubbliche ai sensi della Legge Regionale n. 10 del 2001 e s.m.i.", pubblicato nel B.U.R. Regione Veneto n. 128 del 30.12.2016, nell'albo on-line del Comune di Noventa Vicentina (VI), nel sito istituzionale del Comune di NOVENTA VICENTINA , nel quale veniva indicata la data del 7 aprile 2017 per la pubblicazione del bando;

Visto l'art. 6 comma 8 del D.L. 30.12.2016, n. 244 con il quale e' stata prorogata al 31.12.2018 la validita' delle auorizzazioni/concessioni con scadenza anteriore a tale data;

Vista la Deliberazione della Giunta Comunale n. 76 del 27 marzo 2017: Commercio su aree pubbliche - avvio procedure per rinnovo concessione posteggi - differimento pubblicazione bando;

**SI AVVISA**

**che e' differita a data da destinarsi la pubblicazione del bando per l'assegnazione delle autorizzazioni/concessioni per l'esercizio del commercio su areepubbliche in scadenza in data 8 maggio 2017 e in data 5 luglio 2017.**

**Della nuova data di pubblicazione del bando verra' data informazione almeno 90 giorni prima mediante apposito avviso pubblicato sul BURV, all'albo on line e sul sito web istituzionale.**

**Di prendere atto che le autorizzazioni/concessioni di commercio su aree pubbliche in essere con scadenza anteriore al 31.12.2018 vengono prorogate "ex lege" fino a tale data;**

**La procedura di avvio per la pubblicazione del bando per l'assegnazione delle autorizzazioni/concessioni per l'esercizio del commercio su aree pubbliche, prevista dall'Intesa della Conferenza Unificata del 12.07.2012, viene pertanto sospesa.**

Il Responsabile del Servizio - Traverso Dott.ssa Caterina

(Codice interno: 342780)

COMUNE DI PORTO TOLLE (ROVIGO)

**Avviso di avvio delle procedure di selezione per l'assegnazione delle autorizzazioni/concessioni pluriennali per l'esercizio del commercio su aree pubbliche, posteggi liberi presso il mercato settimanale del giovedì in frazione Ca' Tiepolo, ai sensi della legge regionale n.10/2001 e s.m.i.**

Ai sensi dell'Intesa della Conferenza Unificata del 5 luglio 2012, dei successivi documenti unitari della Conferenza delle Regioni e Provincie Autonome del 24.01.2013 e 03.08.2016 e delle deliberazioni di Giunta regionale nn.2113 del 02.08.2005 e s.m.i. e 986 del 18.06.2013 e s.m.i.

**Si avvisa che**

In data **24.07.2017**, lo scrivente Ente procederà alla pubblicazione all'albo pretorio e sul sito web istituzionale, di un unico bando per l'assegnazione delle autorizzazioni/concessioni per l'esercizio del commercio su aree pubbliche relativamente ai posteggi liberi presenti presso il mercato settimanale del giovedì in frazione Ca' Tiepolo: settore non alimentare e produttori agricoli.

Le procedure di selezione non riguarderanno le concessioni in scadenza.

Porto Tolle, 05.04.2017

Il Comandante Polizia Locale Vice Commissario Michela Trombin

(Codice interno: 342802)

COMUNE DI VAZZOLA (TREVISO)

**Avviso di deposito del piano di assetto del territorio (p.a.t.) del comune di Vazzola.**

A norma dell'art.14 della L.R. n.11/2004 e s.m.i., si avvisa che dal 14-04-2017 sono depositati per 30 giorni consecutivi, in libera visione al pubblico, presso:

- il Comune di Vazzola - Servizio Edilizia Privata/Urbanistica - Piazza Vittorio Emanuele n.103 e sul sito internet istituzionale www.comune.vazzola.tv.it;
- la Provincia di Treviso - Ufficio Segreteria - Via Cal di Breda n.116 - TREVISO;
- la Regione del Veneto - U.P. Coordinamento Commissioni V.A.S., V.Inc.A., N.U.V.V. - Calle Priuli, Cannaregio 99 - VENEZIA;

tutti gli elaborati inerenti il Piano di Assetto del Territorio (P.A.T.), la proposta di Rapporto Ambientale, di Valutazione di Incidenza Ambientale e la relativa Sintesi non Tecnica finalizzati alle procedure di Valutazione Ambientale Strategica ai sensi degli artt.13 e 14 del D.Lgs 03-04-2006 n.152 e s.m.i., nonché accordo a norma dell'art.6 della L.R. 23/04/2004 n. 11 e s.m.i., unitamente alla Deliberazione del Consiglio Comunale di Adozione n.12 del 05-04-2017;

avverte che chiunque può presentare osservazioni e/o contributi conoscitivi e valutativi:
- al P.A.T. entro 30 giorni successivi al periodo di deposito e della relativa pubblicizzazione ovvero entro il 13-06-2017;
- alla proposta di piano di Rapporto Ambientale, di Valutazione di Incidenza Ambientale e la Sintesi non Tecnica, entro 60 giorni dalla pubblicazione del presente avviso sul B.U.R. ovvero entro il 13-06-2017.

Le eventuali osservazioni dovranno essere presentate all'ufficio protocollo del Comune oppure potranno essere trasmesse per via telematica mediante posta certificata (PEC) all'indirizzo: comune.vazzola.tv@pecveneto it.

Vazzola, lì 14 aprile 2017.

Il responsabile del servizio geom. Pierluigi Visentin

## PROCEDIMENTI VIA

(Codice interno: 342997)

PROVINCIA DI PADOVA

**Estratto decreto Presidente della Provincia di Padova n. 109 del 9 settembre 2016. Giudizio favorevole di compatibilità ambientale al progetto "Costruzione di due capannoni per ampliamento delle strutture di allevamento ad uso pulcinaia" in Via Este in Comune di Piacenza d'Adige (PD). Proponente: Azienda Agricola Barbetta Filippo con sede legale in Via Lenguora n. 9 Carceri (PD).**

Con Decreto del Presidente della Provincia n. di reg. 109 del 09/09/2016 si è conclusa la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/06 e ssmmii, con giudizio favorevole di compatibilità ambientale al progetto di cui sopra in Comune di Piacenza D'Adige (PD). Il progetto prevede i seguenti interventi: la costruzione di due nuovi capannoni per una superficie di 2005,40 mq cad. per l'allevamento di pollastre con il sistema a voliera definito "bolleg start"; la costruzione di una superficie di 122,72 mq ad uso locale servizi vari; la costruzione di una tettoia di 48,00 mq per la copertura del punto di raccolta della pollina nel container utilizzato per l'immagazzinamento e la consegna della pollina stessa; la predisposizione di una nuova area di carico-scarico e di un piazzale antistante ai nuovi capannoni per la movimentazione dei mezzi, pari a complessivi 1.925,60 m.; l'aumento della capacità produttiva dell''allevamento passerà dagli attuali 189.921 capi accasabili a 358.385 capi accasabili.

Ai fini della consultazione la documentazione e gli atti sono depositati e consultabili presso il Settore Ecologia della sede della Provincia di Padova Piazza Bardella n. 2 Padova oppure nel sito della Provincia di Padova all'indirizzo http://www.provincia.pd.it/index.php?page=provvedimenti-2016 .

Si riportano di seguito l'elenco delle prescrizioni del citato provvedimento di valutazione:

a. rimangono confermate le prescrizioni del parere della Commissione V.I.A. allegate alla DGP n. di Reg. 235 del 25/10/2012 relativa all'espressione del giudizio di compatibilità ambientale riferito al progetto di "Realizzazione di due capannoni ad uso pulcinaia;
b. tutti i mezzi che movimenteranno la pollina dovranno essere coperti da telo;
c. le piante di nuovo impianto dovranno essere a pronto effetto, da intendersi in pane di terra con radice dell'età di almeno 2 anni;
d. entro 60 giorni dalla messa in esercizio dell'ampliamento dell'allevamento venga effettuata una valutazione acustica e inviata a: Provincia, ARPAV e Comune. Nel caso in cui siano superati i limiti sonori stabiliti dal piano di zonizzazione acustica comunale la Ditta dovrà adottare opportune mitigazioni, come da indicazioni formulate da Provincia e ARPAV.

**PARTE QUARTA**

**ATTI DI ENTI VARI**

**Acque**

(Codice interno: 342762)

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO (AIPO), PARMA
**Deliberazione del Comitato di Indirizzo n. 1 del 10 marzo 2017**
**Proroga dell'incarico di Direttore.**

IL COMITATO DI INDIRIZZO

*"omissis"*

DELIBERA

1. di prorogare l'incarico di Direttore al Dott. Ing. Bruno Mioni, in possesso della qualifica di dirigente dell'Agenzia e dei requisiti attualmente previsti per la copertura del posto di cui si tratta;

2. di stabilire che detto incarico avrà durata temporanea e dovrà intendersi concluso il giorno 30/04/2018. La presente deliberazione sarà pubblicata sui Bollettini Ufficiali delle Regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto.

La Presidente Viviana Beccalossi

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'Agenzia http//www.agenziapo.it

(Codice interno: 342763)

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO (AIPO), PARMA

**Deliberazione del Comitato di Indirizzo n. 2 del 10 marzo 2017**

**Linee di Indirizzo strategiche e operative per il Direttore di AIPo e per la Delegazione trattante di Parte Pubblica in tema di contrattazione aziendale 2017,nonchè indirizzi strategici in tema di performance dell'Agenzia per l'anno 2017.**

IL COMITATO DI INDIRIZZO

*"omissis"*

DELIBERA

1. Di approvare le linee di indirizzo strategico e operativo - obiettivi programmatici, cosi come evidenziate in premessa, da assegnare al Direttore di AIPo e alla delegazione trattante di parte pubblica, per quanto di competenza, per l'avvio del ciclo delle performance di Agenzia 2017-2019 e per la gestione dei tavoli di relazioni sindacali, per quanto riguarda il personale sia dirigente, sia non dirigente dell'Agenzia, con particolare riferimento alla gestione dei fondi aziendali per l'anno 2017;

2. Di dare mandato al Direttore di AIPo di quantificare il fondo "Risorse decentrate" relativamente al comparto e per la dirigenza relativamente al corrente anno;

3. Di riservarsi l'eventuale integrazione dei presenti indirizzi in relazione al concretizzarsi del processo legislativo in corso e/o della tornata di rinnovo contrattuale nazionale;

4. Di trasmettere copia del presente provvedimento al Presidente della Delegazione Trattante di Parte Pubblica, al Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti dell'Agenzia, al Nucleo di Valutazione e alle rappresentanze sindacali di comparto e dirigenza, a cura dell'Ufficio OCRE. La presente deliberazione sarà pubblicata sui Bollettini Ufficiali delle Regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto.

La Presidente Viviana Beccalossi

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'Agenzia http//www.agenziapo.it

(Codice interno: 342764)

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO (AIPO), PARMA

**Deliberazione del Comitato di Indirizzo n. 3 del 10 marzo 2017**

**Composizione della delegazione trattante di parte pubblica per gli adempimenti previsti in tema di relazioni sindacali aziendali per i tavoli relativi al personale di comparto e dirigente.**

IL COMITATO DI INDIRIZZO

*"omissis"*

DELIBERA

1. di individuare, nella seguente composizione, la delegazione trattante di parte pubblica, incaricata di trattare le materie proprie della contrattazione integrativa aziendale così come definite dalla contrattazione nazionale, sia per quanto riguarda il personale di comparto sia per il personale dirigenziale: Dott. Ing. Bruno Mioni, Direttore dell'Agenzia - Presidente Dott. Romano Rasio - Dirigente - Componente Dott. Giuseppe Barbieri - Dirigente - componente

2. di dare atto che la delegazione trattante di parte pubblica potrà essere integrata e/o assistita da dirigenti e/o funzionari dell'Agenzia in stretta relazione ai compiti istituzionali svolti e secondo le necessità individuate dal Presidente della delegazione;

3. di affidare altresì alla delegazione trattante ogni altra incombenza prevista dai CCNL di riferimento del personale dipendente relativamente alle previste relazioni sindacali, fermo restando il potere di indirizzo proprio dell'organo politico;

4. di dare comunicazione del presente atto alle rappresentanze sindacali del personale indicato in oggetto tramite l'Ufficio OCRE. La presente deliberazione sarà pubblicata sui Bollettini Ufficiali delle Regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto.

La Presidente Viviana Beccalossi

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'Agenzia http//www.agenziapo.it

(Codice interno: 342765)

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO (AIPO), PARMA

**Deliberazione del Comitato di Indirizzo n. 4 del 10 marzo 2017**

**Ratifica della Determina Direttoriale n. 73 del 31/01/2017 ed a approvazione del PTPC aggiornato dell'Agenzia. Annualità 2017-2019.**

IL COMITATO DI INDIRIZZO

*"omissis"*

DELIBERA

1. di ratificare la Determina Direttoriale n. 73 del 31/01/2017 ai fini dell'aggiornamento del Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione (PTPC) dell'Agenzia, relativo alle annualità 2017 - 2019;

2. di approvare le modifiche al PTPC intervenute successivamente alla determina di cui al punto 1 così come individuate in premessa;

3. di disporre la pubblicazione dell'aggiornamento al PTPC, così come innanzi approvato e allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, nel sito web istituzionale dell'Agenzia - Sez. Amministrazione Trasparente. La presente deliberazione sarà pubblicata sui Bollettini Ufficiali delle Regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto.

La Presidente Viviana Beccalossi

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'Agenzia http//www.agenziapo.it

(Codice interno: 342766)

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO (AIPO), PARMA

**Deliberazione del Comitato di Indirizzo n. 5 del 10 marzo 2017**

**Individuazione del Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la Trasparenza dell'Agenzia, ai sensi dell'art. 1 comma 7, della Legge 190/2012 e dell'art. 43 comma 1, del D.Lgs. 33/2013.**

IL COMITATO DI INDIRIZZO

*"omissis"*

DELIBERA

1) Di assegnare ad interim al Direttore Ing. Bruno Mioni l'incarico della posizione dirigenziale denominata "Settore Audit e Controlli";

2) Di nominare il Direttore Ing. Bruno Mioni quale Responsabile dell'Agenzia per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza (RPCT) con decorrenza immediata e fatto in ogni caso salvo un diverso parere da parte di ANAC all'uopo interessata ai sensi del successivo punto 3. 3) Di dare comunicazione della presente nomina all'ANAC (Autorità Nazionale Anticorruzione) in ottemperanza all'art. 1, comma 7, Legge 190/2012 e contestualmente di prendere atto della richiesta inoltrata alla medesima Autorità da parte del Direttore, nella sua qualità di legale rappresentante di Aipo, di un parere formale che elimini ogni dubbio interpretativo sull'effettiva compatibilità - non in astratto, ma circonstanziata alle peculiarità di AIPo - dell'attribuzione di tale incarico in capo al Direttore di AIPo. La presente deliberazione sarà pubblicata sui Bollettini Ufficiali delle Regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto.

La Presidente Viviana Beccalossi

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'Agenzia http//www.agenziapo.it

**Ambiente e beni ambientali**

(Codice interno: 342658)

COMUNE DI COLOGNOLA AI COLLI (VERONA)

**Decreto Sindacale del 3 aprile 2017 prot. 4703**

**Approvazione dell'accordo di programma tra i comuni di Colognola ai Colli e Illasi per la disciplina dei reciproci rapporti derivanti dall'attività di messa in sicurezza ambientale dell'area di Bocca Scalucce.**

Il sottoscritto Avv. Claudio Carcereri de Prati - Sindaco pro-tempore del Comune di Colognola ai Colli (VR) - domiciliato presso la sede municipale - P.le Trento 2 -C.F. 00267000230,

Premesso che:

- il sito denominato "Bocca Scalucce" risulta posizionato su un "vaio" in confine tra i Comuni di Colognola ai Colli ed Illasi, costituito prevalentemente da rifiuti solidi urbani conferiti a seguito di un'autorizzazione del Comune di Colognola ai Colli del 1978. Il gradone inferiore, delle dimensioni di circa 45 m di lunghezza e 20 m di larghezza, risulta costituito da rifiuti derivanti da "fanghi di conceria" scaricati senza nessuna autorizzazione;
- già a partire dal 1984 il sito era stato identificato per lo scarico abusivo di rifiuti industriali, e questo Ente si era attivato (unitamente alla Provincia di Verona) con l'emissione di vari provvedimenti, ordinanze di ripristino dei luoghi a carico dei proprietari e del trasportatore dei rifiuti;
- dette ordinanze emesse dal Comune di Colognola ai Colli negli anni 1984, 1986 e 1987 non sono state ottemperate, e sulla vicenda è intervenuta anche la Pretura competente di Soave;
- nel frattempo sono deceduti sia il trasportatore, sia i proprietari dei terreni ai quali erano indirizzate le varie ordinanze emesse;
- il sito in questione è di proprietà privata e ricade precisamente:

a) sul mapp. n. 17, parte, del foglio VIII° del Catasto Terreni del Comune di Colognola ai Colli, attualmente di proprietà dei sig.ri Baldo Oliva, Bovi Antonio, Bovi Renzo e Bovi Maria Teresa;
b) sul mapp. n. 117, parte, del foglio XXXII° del Catasto Terreni del Comune di Illasi, attualmente di proprietà dei signori Gugole Anna, Piubello Giuseppe, Piubello Giorgio e Piubello Fabio;

- il sito è stato inserito dalla Regione Veneto nel Piano Regionale per la bonifica di aree inquinate;
- a seguito dell'ordinanza Sindacale n. 47 del 16.07.2015 con la quale il Comune di Colognola ai Colli ordinava ai proprietari il ripristino ambientale del sito di interesse regionale Bocca Scalucce, relativamente ai terreni ricadenti nel Comune di Colognola ai Colli, i Sigg. BALDO OLIVA, BOVI ANTONIO, BOVI RENZO e BOVI MARIA TERESA presentavano ricorso al TAR Tribunale Amministrativo Regionale per il Veneto;
- il TAR Veneto con sentenza n. 01569/2015 accoglieva il ricorso dei Sigg. Bovi Antonio e Renzo, annullando il provvedimento impugnato;
- dichiarava altresì irricevibile il ricorso della Sig. Bovi Maria Teresa a causa della tardività dell'impugnazione;
- con ordinanza n. 3 del 08.02.2016 il Sindaco e Il Responsabile del Settore Tecnico Edilizia Pubblica disponevano l'annullamento in sede di autotutela dell'ordinanza n. 47/2015 nei confronti della Sig.ra Bovi Maria Teresa;
- a seguito dell'ordinanza sindacale n. 46 del 05.08.2015 con la quale il Comune di Illasi ordinava ai proprietari il ripristino ambientale del sito di interesse regionale Bocca Scalucce, relativamente ai terreni ricadenti nel Comune di Illasi, i Sigg. Piubello Giuseppe, Piubello Giorgio, Piubello Fabio presentavano ricorso al TAR Tribunale Amministrativo Regionale per il Veneto;
- il TAR Veneto con sentenza n. 01570/2015 accoglieva il ricorso dei Sigg.Piubello Giuseppe, Giorgio, Vittorio, annullando il provvedimento impugnato;

Considerato che:

- il Comune di Colognola ai Colli con Delibera di Consiglio Comunale n. 46 del 19.12.2013, e il comune di Illasi con Delibera di Consiglio Comunale n. 55 del 23.12.2013, approvavano lo schema di accordo di programma per la disciplina dei reciproci rapporti derivanti dall'attività di messa in sicurezza ambientale dell'area di Bocca Scalucce al confine territoriale tra i Comuni di Colognola ai Colli e di Illasi. Nelle medesime deliberazioni si è ritenuto opportuno di optare per la soluzione di messa in sicurezza dei rifiuti abbandonati, proponendo l'adozione della Soluzione A - SENZA ASPORTO DI RIFIUTI.
- L'accordo di programma è stato sottoscritto in data 11.02.2014 al rep. n. 265. Detto accordo prevede all'art. 2 che: "....*Le "Parti" danno atto che "Colognola ai Colli" è soggetto competente in via prevalente sull'intervento..."*

*Precisato che:*

- a seguito dell'accordo di programma, con Determinazione del Responsabile del Settore Servizi Tecnici 2 - Edilizia Pubblica e Patrimonio del comune di Colognola ai Colli n. 44 del 06.05.2014 è stato affidato al Geologo Dal Degan Davide l'incarico per la progettazione preliminare, definitiva, esecutiva. Direzione e contabilità lavori dell'opera "Interventi di messa in sicurezza del sito denominato Bocca Scalucce;
- la Giunta Comunale di Colognola ai Colli con delibera n. 95 del 13/10/2014 , e la Giunta Comunale di Illasi con Delibera n. 104 del 29.10.2014. approvavano il progetto preliminare dei lavori di "Messa in sicurezza permanente del sito di interesse regionale Bocca Scalucce", redatto dal progettista Dal Degan Davide, che prevede una spesa complessiva di Euro 594.000,00.= di cui Euro 280.500,00.= per lavori comprensivi di Euro 9.000,00.= per piani di sicurezza ed Euro 313.500,00.= per somme a disposizione;

Dato atto che il finanziamento dell'opera è il seguente :

- deliberazione n. 3951 del 22/12/2009 la Giunta Regionale ha approvato il finanziamento pari ad Euro 1.000.000,00.=, sia per il comune di Colognola ai Colli, sia per il comune di Illasi, per la realizzazione dell'intervento di bonifica del sito contaminato denominato Bocca Scalucce, su un importo di spesa complessiva presunta di Euro 2.000.000,00.= relativo al "Fondo di Rotazione" in conformità all'Allegato A della delibera della Giunta Regionale n. 1728 del 16/06/2009;
- con successiva deliberazione n. 385 del 23/02/2010 la Giunta Regionale ha approvato lo schema di disciplinare regolante i rapporti tra la Regione del Veneto e Comune,composto di 11 articoli, e nel quale vengono individuate, tra l'altro, le modalità complessive per la restituzione delle some assegnate;
- in data 07/09/2011 è stato sottoscritto il disciplinare regolante i rapporti tra Regione Veneto ed il Comune di Colognola ai Colli in merito al fondo di rotazione assegnato;
- in data 16/09/2013 è stato sottoscritto il disciplinare regolante i rapporti tra Regione Veneto ed il Comune di Illasi i in merito al fondo di rotazione assegnato;

Richiamate le seguenti norme di Legge:

- art. 34 "Accordi di programma" del TUOEL - D. Lgs. n. 267/2000 che disciplina la stipula di accordi di programma per la definizione e l'attuazione di opere, di interventi o di programmi di intervento che richiedono, per la loro completa realizzazione, l'azione integrata e coordinata di comuni, province e regioni, amministrazioni statali e altri soggetti pubblici, o comunque di due o più tra i predetti soggetti; la suindicata norma dispone. tra l'altro, che l'accordo di programma deve essere approvato dal sindaco ;

Considerato, quindi, che, ai sensi dell'art. 34, commi 4, 5 e 6 del D. Lgs. n. 267/2000:

- l'accordo, consistente nel consenso unanime dei sindaci, è approvato con atto formale del sindaco ed è pubblicato nel bollettino ufficiale della Regione;
- l'approvazione del progetto dell'opera pubblica da parte del comune di Colognola ai Colli comporta dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza delle medesime opere; tale dichiarazione cessa di avere efficacia se le opere non hanno avuto inizio entro tre anni;

Ritenuto di approvare l'accordo di programma tra i comuni di Colognola ai Colli e Illasi per la disciplina dei reciproci rapporti derivanti dall'attività di messa in sicurezza ambientale dell'area di Bocca Scalucce , sottoscritto in data 11.02.2014 REP 265/S.P., dai Sindaci dei Comuni interessati. (allegato sub 1 al presente decreto) ;

Dato atto che l'accordo di programma sarà pubblicato sul B.U.R. della Regione del Veneto

Ritenuta la propria competenza ai sensi dell'art. 34 del D. Lgs. n. 267/2000 e s. m. ed i.;

Visti:

- il D. Lgs. n. 267/2000 - TUOEL e s. m. ed i.;
- lo Statuto comunale;

DECRETA

1. di approvare l'accordo di programma tra i comuni di Colognola ai Colli e Illasi per la disciplina dei reciproci rapporti derivanti dall'attività di messa in sicurezza ambientale dell'area di Bocca Scalucce , sottoscritto in data 11.02.2014 REP 265/S.P., dai Sindaci dei Comuni interessati. (allegato sub 1 al presente decreto per farne parte integrante e sostanziale);

2. di dare atto che: - l'accordo di programma sarà pubblicato sul B.U.R. della Regione del Veneto;

3. l'approvazione del progetto dell'opera pubblica da parte del comune di Colognola ai Colli comporta dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza delle medesime opere; tale dichiarazione cessa di avere efficacia se le opere non hanno avuto inizio entro tre anni;

4. di pubblicare il presente atto:

- all' albo pretorio on line per 15 giorni, ai sensi dell'articolo 32, comma 1, della Legge 18.06.2009, n. 69,
- sul sito internet comunale, nella sezione "Amministrazione trasparente",

5. Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale dinanzi al TAR Veneto, entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla scadenza del termine di pubblicazione del decreto sul BUR del Veneto, ai sensi dell'art. 40 e segg. del D. Lgs. n. 104/2010 "Codice del processo amministrativo (C.P.A.)" oppure ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di 120 (centoventi) giorni da quando gli interessati ne abbiano avuto piena conoscenza, ai sensi dell'art. 9 e segg. del D.P.R. n. 1199/1971 e successive modificazioni.

Il Sindaco Avv. Claudio Carcereri de Prati

REP. 265 / S.P.

**ACCORDO DI PROGRAMMA**
**TRA**
**COMUNE DI COLOGNOLA AI COLLI E COMUNE DI ILLASI**
**PER LA REGOLAZIONE DELLE CONDIZIONI DI REALIZZAZIONE**
**DELL'INTERVENTO "SISTEMAZIONE E BONIFICA DEL SITO DI INTERESSE REGIONALE "BOCCA SCALUCCE"**
**AL CONFINE TERRITORIALE TRA I COMUNI DI ILLASI E DI COLOGNOLA AI COLLI**
**AI SENSI DELL'ARTICOLO 34 DEL D.LGS, 267/2000 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI**

Colognola ai Colli, in questo giorno..UNDICI... del mese di FEBBRAIO.dell'anno duemilaquattordici,

tra il Comune di Colognola ai Colli e il Comune di Illasi, così rappresentati:

– il Comune di Colognola ai Colli, di seguito denominato "Colognola ai Colli", da **Alberto Martelletto**, nato a Colognola ai Colli il 03.01.1956, in qualità di Sindaco pro-tempore;

– il Comune di Illasi, di seguito denominato "Illasi", da **Paolo Tertulli**, nato a Monza il 02.11.1967, in qualità di Sindaco pro-tempore;

premesso che:

- il sito denominato "Bocca Scalucce" risulta posizionato su un "vaio" in confine tra i Comuni di Colognola ai Colli ed Illasi, con una superficie totale inferiore a 2.000 mq, e presenta un gradone superiore, delle dimensioni di circa 70 m di lunghezza e 30 m di larghezza, costituito prevalentemente da rifiuti solidi urbani conferiti a seguito di un'autorizzazione del Comune di Colognola ai Colli del 1978 e un gradone inferiore, delle dimensioni di circa 45 m di lunghezza e 10/20 m di larghezza, costituito da rifiuti derivanti da "fanghi di conceria" scaricati senza nessuna autorizzazione;
- il sito in questione è di proprietà privata e ricade precisamente:
  a) sul mapp. n. 17, parte, del foglio VIII del Catasto Terreni del Comune di Colognola ai Colli, attualmente di proprietà dei sig.ri Baldo Oliva, Bovi Antonio, Bovi Renzo e Bovi Maria Teresa;
  b) sul mapp. n. 117, parte, del foglio XXXII del Catasto Terreni del Comune di Illasi, attualmente di proprietà dei signori Gugole Anna, Piubello Giuseppe, Piubello Giorgio e Piubello Fabio,
- il sito è stato inserito dalla Regione Veneto nel Piano Regionale per la bonifica di aree inquinate;
- con deliberazione di Giunta della Regione Veneto n. 4304 del 30 dicembre 2003 sono stati stanziate ad ARPAV risorse finanziarie per la realizzazione di indagini preliminari finalizzate alla verifica del grado di contaminazione dei siti indicati come prioritari nel Piano Regionale per la bonifica di aree inquinate;
- con deliberazione del Direttore generale dell'ARPAV n. 956 del 23 novembre 2004 sono stati ripartiti tali fondi tra i vari Dipartimenti ARPAV;

- con deliberazione del Direttore generale dell'ARPAV n. 366 del 18 settembre 2006 è stato approvato il piano di spesa del Dipartimento provinciale ARPAV di Verona relativa all'attività di indagine sul sito denominato "Bocca Scalucce", ricadente approssimativamente per il 50% nel comune di Illasi e per il 50% nel comune di Colognola ai Colli;
- in data 27 ottobre 2006, nel comunicare l'inizio delle attività di indagine, coordinate dall'Unità operativa di supporto alla Direzione Bonifiche a Rischio Industriale e con spese a proprio carico, finalizzate alla caratterizzazione ambientale del sito, ARPAV ha richiesto la nomina di un tecnico di fiducia delle amministrazioni comunali di Illasi e Colognola ai Colli con conoscenze dell'evoluzione storica del sito, a supporto della propria attività;
- i due comuni hanno incaricato il dott. geologo Roberto Zorzin per le attività di supporto alle indagini di ARPAV;
- in data 6 giugno 2007 si è tenuta una riunione presso la Provincia di Verona con analisi degli elaborati presentati dal geologo incaricato da ARPAV, dott. Davide Dal Degan, con il supporto del dott. Roberto Zorzin;
- nella stessa riunione è stata stabilita la necessità di:
  a) adottare al più presto opere di messa in sicurezza del sito;
  b) realizzare uno studio di fattibilità al fine di individuare le soluzioni possibili da attuare per risolvere la problematica del sito e quantificare l'aspetto economico;

  e si è stabilito che tali azioni ricadevano nelle competenze dei Comuni;
- i due Comuni hanno quindi emesso ordinanze nei confronti dei proprietari (ordinanza n. 4/2007 del Comune di Illasi e ordinanza n. 39/2007 del Comune di Colognola ai Colli) con obbligo di recinzione e apposizione cartelli, al fine di evitare l'ingresso di persone all'area e il continuo conferimento in loco di rifiuti;
- in data 25 luglio 2007 si è tenuta una riunione presso la Provincia di Verona con aggiornamento dello stato degli interventi di competenza dei Comuni, dalla quale è emerso che:
  a) i lavori di messa in sicurezza dell'area da parte dei proprietari erano in corso;
  b) l'incarico per la realizzazione dello studio di fattibilità da parte dei tecnici incaricati era in via di predisposizione;
- in data 23 novembre 2007 il Comune di Colognola ai Colli ha affidato l'incarico di redazione dello studio di fattibilità per la sistemazione ambientale del sito in parola ai geologi dott. Roberto Zorzin e dott. Davide Dal Degan, per un importo totale di euro 9.902,16, con quota parte del 50% della spesa a carico del Comune di Illasi;
- in data 12 dicembre 2007 si è tenuta una riunione presso la Provincia di Verona con illustrazione dello stato di avanzamento dei lavori da parte dei tecnici incaricati;
- in data 3 settembre 2008 si è tenuta una riunione presso la Provincia di Verona con acquisizione dei risultati delle indagini eseguite dai tecnici incaricati sul sito, dai quali è emerso che i rifiuti presenti non avevano causato inquinamento del terreno e delle falde acquifere;
- nella stessa riunione si è stabilito quanto segue:
  a) sarebbe rimasta la questione della sola presenza dei rifiuti abbandonati che, secondo la normativa, portano alle seguenti uniche azioni possibili:
     ⇨ per la parte relativa alla vecchia discarica autorizzata si dovrà prevedere la chiusura;
     ⇨ per la parte a monte non autorizzata, costituita dai fanghi di conceria, si dovrà prevedere l'asportazione;
  b) per entrambe le azioni i tecnici avrebbero dovuto predisporre uno studio di fattibilità con valutazione economica di massima;
  c) ai Comuni sarebbe spettata la redazione di un computo anche per un'eventuale messa in

sicurezza permanente del sito che sarebbe risultata meno invasiva rispetto all'asportazione totale dei rifiuti;

- in data 6 novembre 2008 si è tenuta un'altra riunione presso la Provincia di Verona con illustrazione di una prima previsione dei costi;
- in data 9 gennaio 2009 - in un'ulteriore riunione presso la Provincia di Verona - si è evidenziato che la situazione doveva essere gestita come abbandono di rifiuti, in base all'articolo 192 del D. Lgs. n. 152/06, con obbligo dei privati proprietari a procedere e, in caso di inottemperanza da parte loro, con esecuzione in danno da parte dei Comuni, ferma restando la denuncia penale;
- a seguito di ciò le Amministrazioni Comunali di Colognola ai Colli ed Illasi hanno incaricato nel 2010 l'avv. Marco Tonellotto, legale esperto in materia ambientale affinché fornisca un supporto per affiancare le Amministrazioni nell'iter procedurale nei confronti degli attuali proprietari per la rimozione dei rifiuti. Il legale medesimo ha rilevato che l'art. 192 del D.Lgs. n. 152/2006 prevede una responsabilità del proprietario solo sul presupposto della ricorrenza della colpa,o del dolo;
- con il supporto del legale in data 14 ottobre 2010 il Comune di Colognola ai Colli e in data 15 ottobre 2010 il Comune di Illasi, hanno trasmesso alla RINO MASTROTTO GROUP SPA (succeduta per fusione alla ditta Basmar) comunicazione di avvio del procedimento amministrativo ai sensi della Legge 241/1990 e successive modificazioni per l'adozione di ordinanza ex art. 192 D.Lgs 152/2006 di rimozione dei rifiuti abbandonati presso il sito di "Bocca Scalucce" in territorio del Comune di Colognola ai Colli e di Illasi e precisamente: Comune censuario di Colognola ai Colli, fg. 8, mappale 17, parte; Comune censuario di Illasi, fg. 32, mappale 117, parte;
- in data 19 novembre 2010 è pervenuta nota dell'Avv. Francesco Barilà, in nome e per conto della società Rino Mastrotto Group spa, nella quale l'avvocato afferma, tra le altre, che non vi è alcun indizio per affermare che i rifiuti provenissero dalla ditta Basmar;
- in data 18 giugno 2009 è stato presentato dai geologi lo studio di fattibilità per la sistemazione del sito con la descrizione, con la quantificazione dei costi e i pregi e difetti delle due soluzioni:
  - Soluzione A - SENZA ASPORTO DI RIFIUTI
  - Soluzione B - CON ASPORTO DI RIFIUTI (asporto dei soli rifiuti fanghi di conceria)
- nel frattempo si è ritenuto opportuno predisporre un'analisi del rischio di entrambe le soluzioni proposte dallo studio di fattibilità del 18 giugno 2009, per consentire una scelta ponderata;
- nel 2011 i due Comuni hanno quindi incaricato l'Università degli Studi di Trento, Dipartimento di Ingegneria Civile e ambientale, nella persona del prof. Gianni Andreottola, di effettuare un prelievo di campioni per compiere analisi propedeutiche all'eventuale attività di analisi dei rischi;
- in data 11 marzo 2013 l'Università di Trento ha redatto la relazione di analisi dei rischi con l'esito delle analisi chimiche sui campioni di materiale prelevato dal sito;

Considerato che:

- l'articolo 20, comma 1, della Legge regionale 12 gennaio 2009, n. 1, Finanziaria per l'esercizio 2009, prevede l'istituzione di un "fondo di rotazione per gli interventi di bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati", destinato agli enti locali, per il sostegno degli interventi di loro competenza previsti dall'art. 242, della Parte IV, del D.Lgs. 03.04.2006, n. 152, e s.m.i.;
- con Deliberazione della Giunta Regionale n. 3951 del 22 dicembre 2009, sulla previsione della Legge regionale 12 gennaio 2009, n. 1, art. 20, i due Comuni di Colognola ai Colli e Illasi sono risultati beneficiari di un fondo di rotazione per la bonifica e il ripristino ambientale del sito in parola, denominato "sito di interesse regionale di 'Bocca Scalucce'";

- entrambi i Comuni hanno sottoscritto con la Regione Veneto il disciplinare regolante i rapporti reciproci, rispettivamente in data 07.09.2011 il Comune di Colognola ai Colli e in data 16.09.2013 il Comune di Illasi;
- ferme restando tutte le azioni di rivalsa, in continuità con quelle già attuate e da attuare in futuro, nei confronti dei soggetti proprietari, come previste dalla vigente normativa, i due Comuni concordano di procedere nella progettazione dell'intervento ritenuto idoneo a garantire la piena tutela ambientale del sito, anche per poter dare adeguata comunicazione ai proprietari delle aree sull'ammontare della spesa prevista per il ripristino ambientale;
- in tale ottica i due Comuni di Illasi e di Colognola ai Colli – per la particolare ubicazione geografica del sito, a confine tra i due territori - devono concordare le modalità di realizzazione congiunta di tutte le attività progettuali, dell'attività di conferenza di servizi pre-decisoria e decisoria per l'approvazione dei progetti, delle eventuali attività di cantiere e di autorità espropriante delle aree, in conformità con le norme vigenti in materia di ambiente, di contratti pubblici e di espropri per pubblica utilità;
- al fine di mettere in sicurezza il sito di Bocca Scalucce i due Comuni concordano per la soluzione A SENZA ASPORTO DI RIFIUTI, che prevede una serie di interventi di messa in sicurezza e copertura dei rifiuti presenti nel sito medesimo. La soluzione è ritenuta idonea a garantire la piena tutela ambientale del sito ed a evitare con operazioni di movimento di terra la contaminazione delle matrici naturali. La rimozione dei rifiuti comporterebbe un inquinamento maggiore rispetto ad una messa in sicurezza del sito e la cantierizzazione del sito per l'asportazione dei rifiuti, data la sua ubicazione all'interno di un vajo, risulterebbe molto difficoltosa;

**tutto ciò premesso e considerato**:

Articolo 1
(Premesse)

1. Le premesse, che devono intendersi qui integralmente richiamate, formano parte integrante e sostanziale del presente accordo di programma, di seguito denominato "Accordo", e hanno valore di patto.

Articolo 2
(Oggetto)

1. Il presente "Accordo" definisce gli impegni delle "Parti" nell'intervento di messa in sicurezza ambientale del sito di interesse regionale di Bocca Scalucce, al confine territoriale tra i Comuni di Illasi e di Colognola ai Colli, di seguito denominato "intervento".
2. Le "Parti" concordano che è opportuno di operare per la soluzione di messa in sicurezza dei rifiuti abbandonati, proponendo l'adozione della Soluzione A SENZA ASPORTO DI RIFIUTI (prevista dallo studio di fattibilità richiamato). Tale soluzione dovrà essere preventivamente approvata in Conferenza dei servizi dagli Enti proposti (Regione Veneto, Provincia, ARPAV).
3. Le "Parti" danno atto che "Colognola ai Colli" è soggetto competente in via prevalente sull'intervento.
4. La spesa massima presunta per la realizzazione dell'intervento è stimata in euro 2.000.000,00, secondo il finanziamento regionale acquisito complessivamente dai due Comuni.
5. Le "Parti" danno atto che l'esecuzione dell'intervento non determina acquiescenza nei confronti dei soggetti proprietari delle aree e si riservano tutte le azioni di rivalsa, in continuità con quelle già attuate e da attuare in futuro, previste dalla vigente normativa.

rispettivi confini territoriali.

Articolo 5
(Collaudo)

1. "Colognola ai Colli" si impegna ad affidare l'incarico di collaudo tecnico-amministrativo in corso d'opera e finale, nonché statico per le eventuali opere che lo rendano necessario, delle lavorazioni e delle opere relative all'intervento.
2. Il collaudo tecnico-amministrativo finale sarà eseguito entro 180 (centottanta) giorni dall'ultimazione delle lavorazioni.
3. Dalla data dell'intervenuto collaudo le opere dell'intervento verranno prese in carico dalle "Parti" secondo i rispettivi confini territoriali.

Articolo 6
(Variazione degli strumenti urbanistici comunali e autorizzazioni amministrative)

1. Le "Parti" danno atto che il progetto dell'intervento dovrà essere approvato dalla Regione Veneto secondo quanto stabilito dall'articolo 242 del D.Lgs. 152/2006 e successive modificazioni, e conformemente al disciplinare sottoscritto da entrambi i Comuni con la Regione Veneto.
2. L'approvazione produce gli effetti di variante urbanistica e di dichiarazione di pubblica utilità, di urgenza ed indifferibilità dei lavori, come previsto dal sopraccitato articolo 242 del D.Lgs. 152/2006 e successive modificazioni.

Articolo 7
(Gruppo tecnico di lavoro)

1. Al fine di assicurare l'attuazione del presente "Accordo" e il più ampio coordinamento tra le "Parti", le stesse costituiscono un gruppo di lavoro composto da un rappresentante ciascuna.
2. L'attività del gruppo tecnico di lavoro verrà coordinata da "Colognola ai Colli".

Articolo 8
(Approvazione dell'"Accordo")

1. Il presente "Accordo" viene approvato con decreto del Sindaco di "Colognola ai Colli" e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Articolo 9
(Vigilanza sull'esecuzione dell'"Accordo")

1. La vigilanza e il controllo sull'esecuzione della presente accordo di programma saranno esercitati da un Collegio costituito dai due Sindaci, o da loro delegati.
2. Al Collegio di Vigilanza spetta:
   - vigilare sulla piena, tempestiva e corretta attuazione del presente "Accordo";
   - individuare elementi ostativi all'attuazione del medesimo accordo, proponendo le soluzioni idonee alla loro rimozione.

Articolo 10
(Durata)

1. Il presente accordo ha validità fino alla approvazione del collaudo dell'intervento e della

Articolo 3
(Impegni delle "Parti")

1. "Colognola ai Colli" si impegna ad assumere il ruolo di stazione appaltante e autorità espropriante dell'intervento.
2. "Colognola ai Colli" si impegna:
   c) ad affidare i servizi tecnici di progettazione e direzione lavori dell'intervento entro 90 (novanta) giorni dalla sottoscrizione del presente accordo;
   d) a validare il progetto preliminare dell'intervento entro 30 (trenta) giorni dalla consegna degli elaborati, completi di planimetrie delle aree di occupazione ed elenco delle ditte da espropriare/asservire;
   e) ad approvare il progetto preliminare entro 15 (quindici) giorni dalla validazione dello stesso;
   f) a convocare la Conferenza dei Servizi pre-decisoria per l'esame e la valutazione dell'intervento entro 30 (trenta) giorni dall'approvazione del progetto preliminare;
   g) a validare il progetto definitivo dell'intervento entro 45 (quarantacinque) giorni dalla consegna dello stesso completo di planimetrie delle aree di occupazione, elenco delle ditte da espropriare/asservire e schema di frazionamento catastale;
   h) a convocare la Conferenza dei Servizi decisoria per l'esame e la valutazione del progetto definitivo dell'intervento entro 30 (trenta) giorni dalla validazione del progetto definitivo;
   i) ad approvare il progetto definitivo dell'intervento, che comporta la dichiarazione di pubblica utilità, entro 45 (quarantacinque) giorni dalla chiusura della Conferenza dei Servizi decisoria;
   j) a validare ed approvare il progetto esecutivo dell'intervento entro 3 (tre) mesi dalla consegna dei relativi elaborati come definiti dal Codice dei Contratti pubblici e dal relativo Regolamento di attuazione;
   k) ad avviare le procedure di affidamento dei lavori entro 60 (sessanta) giorni dall'avvenuta approvazione del progetto esecutivo;
3. "Illasi" si impegna:
   a) a nominare il responsabile dell'ufficio tecnico comunale a far parte del gruppo di lavoro a supporto del Responsabile Unico del Procedimento di "Colognola ai Colli".
   b) alle richieste approvazioni delle fasi progettuali in linea tecnica, di cui alle lettere c), g) e h) del precedente comma 2, entro 7 (sette) giorni dalla ricezione degli elaborati da "Colognola ai Colli".
4. Le "Parti" si impegnano a finanziare la spesa complessiva dell'intervento, come approvata nei vari livelli progettuali e in ogni caso come risultante dall'atto di approvazione del collaudo finale, in misura pari al 50% per ciascun Comune, nei limiti del finanziamento regionale acquisito.
5. "Illasi" si impegna a pagare a "Colognola ai Colli" la quota parte di competenza, secondo gli acconti richiesti da "Colognola ai Colli", entro 45 (quarantacinque) giorni dalla richiesta, corredata della documentazione attestante l'esecuzione della spesa, e comunque entro l'anno solare della richiesta.

Articolo 4
(Acquisizione delle aree per la realizzazione dell'intervento)

1. L'acquisizione e/o asservimento e/o occupazione temporanea delle aree necessarie per la realizzazione dell'intervento saranno curati da "Colognola ai Colli", in qualità di autorità espropriante, che attiverà le necessarie procedure sulla base delle planimetrie delle aree di occupazione, dell'elenco delle ditte da espropriare e dello schema di frazionamento catastale di cui al progetto definitivo.
2. In caso di acquisizione delle aree, beneficiari delle stesse saranno i due Comuni secondo i

relazione acclarante finale alla Regione Veneto.

Articolo 11
(Spese di bollo e di registrazione)

1. Il presente "Accordo" è esente dall'imposta di bollo come previsto dall'articolo 1, secondo capoverso, e dal punto 16 dell'allegato B al decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972 n. 642 e successive modificazioni.
2. Il presente "Accordo" è esente da registrazione come previsto dall'articolo 7 del decreto del Presidente della Repubblica 26 aprile 1986, n. 131, e dall'articolo 1 della tabella allegata al suddetto decreto.

Colognola ai Colli, lì 11-02-2014

Il Comune di Colognola ai Colli

Il Comune di Illasi

Paolo Pertulli

**Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù**

(Codice interno: 342803)

COMUNE DI GRUMOLO DELLE ABBADESSE (VICENZA)

**Estratto decreto di esproprio Rep. n. 788 del 3 aprile 2017**

**Percorsi naturalistici integrati all'interno dei comuni aderenti al PIA - R della media pianura vicentina. Decreto di ESPROPRIO ai sensi dell'art. 20 comma 11 e dell'art. 23 comma 1 D.P.R. 327/2001.**

Ai sensi dell'art. 23, comma 5, D.P.R. 327/2001 e s.m.i., si rende noto che con decreto Rep. n. 788 del 03/04/2017 è stata pronunciata, a favore del Comune di Grumolo delle Abbadesse l'esproprio degli immobili di seguito elencati:

A) Comune di Grumolo delle Abbadesse**: CT: sez U fgl 5 part. 299 di ha 00.06.74; Lorenzon Marilisa, prop. per 1/2**; **Buosi Pietro, prop. per 1/2;**

Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Grumolo delle Abbadesse, lì 03/04/2017

Il Responsabile dell'Area 2 - LLPP Geom. Alida Terzo

(Codice interno: 342670)

COMUNE DI VILLAFRANCA PADOVANA (PADOVA)

**Estratto decreto del responsabile ufficio espropri rep. n. 2073 del 3 aprile 2017**

**Lavori di costruzione di un elettrodotto da 20 kv in cavo interrato e di una cabina elettrica per la connessione di un impianto di produzione di energia elettrica alimentato da fonti rinnovabili (biomasse) ai sensi del d.lgs 387/2003.**

Esproprio ai sensi dell'art. 20 comma 14, dell'art. 23 comma 1 e dell'art. 52-octies del D.P.R. 327/2001.

Ai sensi dell'art. 23, comma 5, D.P.R. 327/2001 e successive modificazioni, si rende noto che con **decreto Rep. n. 2073 del 03/04/2017** è stato pronunciato, a favore della società E- Distribuzione S.p.a. l'asservimento degli immobili di seguito elencati:

A) Comune di Villafranca Padovana**: CT: fgl 1 part. 34 da asservire per mq 240; CT: fgl 1 part. 266 da asservire per mq 64; Bison Bruno, prop. per 1/1;**

B) Comune di Villafranca Padovana**: CT: fgl 1 part. 117 da asservire per mq 56; CT: fgl 1 part. 115 da asservire per mq 124; Bison Andrea, prop. per 1/2 e Bison Stefano, prop. per 1/2;**

Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Villafranca Padovana, lì 03.04.2017

Il Responsabile dell'ufficio tecnico comunale Franchin Geom. Pierluigi

(Codice interno: 342598)

COMUNE DI ZEVIO (VERONA)

**Estratto decreto prot. 5234 del 10 marzo 2017**

**Snam rete gas s.p.a. - Metanodotto Cremona - Mestre dn 400 (16") - Variante per rifacimento tratto in località Rivalunga e rifacimento stacco allacciamento comune di Zevio. Decreto di apposizione servitù di metanodotto e contestuale determinazione dell'indennità provvisoria e di occupazione temporanea - art. 22, 52 sexies e 52 octies d.p.r. 327/2001.**

Ai sensi dell'art. 23 co. 5 del D.P.R. 327/01 si rende noto che, per l'esecuzione dei lavori in oggetto, con Decreto del Funzionario Dirigente dell'Unità Organizzativa Lavori Pubblici - Ecologia in data 10 MARZO 2017, è stata disposta la determinazione urgente dell'indennità provvisoria, nonché l'asservimento dei seguenti immobili:

| Catasto Comune di Zevio | | | Intestatario catastale | Dati servitù | | Dati occupazione | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Fg. | C.T. m.n. | Sup. Ha are ca | | Sup. Mq | Indennità Euro | Sup.tot. Mq. | Sup.ester Mq. | Indenn. Euro |
| 48 | 40 | 20 50 | Righetti Renato | 323 | 646,00 | 267 | | |
| 48 | 41 | 26 35 | " | 391 | 782,00 | 322 | | |
| 48 | 42 | 27 10 | " | 503 | 1.006,00 | 410 | | |
| 48 | 43 | 27 00<br>1 66 | " | 464 | 928,00 | 384 | | |
| 48 | 45 | 24 90 | " | 376 | 752,00 | 312 | | |
| 48 | 46 | 29 25 | " | 472 | 944,00 | 390 | | |
| 48 | 414 | 40 00<br>2 27 | " | 762 | 1.524,00 | 630 | | |
| 48 | 416 | 25 00<br>1 56 | " | 549 | 1.098,00 | 457 | | |
| 48 | 50 | 6 29 | " | 4 | 8,00 | 393 | | |
| 48 | 121 | 32 70 | " | 464 | 928,00 | | | |
| TOTALE | | | | 4308 | 8616,00 | 3565 | | |
| 48 | 122 | 17 51 | Rigon Anna fu Antonio | 208 | 416,00 | 202 | | |
| 48 | 53 | 10 98 | Rigon Giacomina | 91 | 182,00 | 80 | | |
| 48 | 120 | 2 24 | Rigon Gino fu Sante | 88 | 176,00 | 26 | | |
| | | | Rigon Giovanni | | | | | |
| | | | Rigon Maria fu Antonio | | | | | |
| | | | Rigon Massimina fu Antonio | | | | | |
| | | | Rigon Pierina fu Antonio | | | | | |
| | | | Rigon Pietro fu Antonio | | | | | |
| | | | Rigon Santa | | | | | |
| | | | Rigon Santo fu Antonio | | | | | |
| | | | Rigon Teresa | | | | | |
| | | | Rigon Valente fu Antonio | | | | | |
| | | | Rigon Valentina fu Antonio | | | | | |
| | | | Rigon Valentino | | | | | |
| | | | Rigon Rosina fu Sante | | | | | |
| TOTALE | | | | 387 | 774,00 | 308 | | |
| 49 | 232 | 3 55 | ERA s.r.l. con sede in Ferrara | 240 | 480,00 | 355 | 106 | 127,20 |
| | | | | | | | | |

| | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | FRAER LEASING s.p.a.<br>con sede in Cesena | | | | | |
| TOTALE | | | | 240 | 480,00 | 355 | 106 | 127,20 |
| 49 | 46 sub 8 | 1 73 13 | FRAER LEASING s.p.a.<br>con sede in Cesena | 478 | 956,00 | 451 | 97 | 116,36 |
| | | | ERA s.r.l.<br>con sede in Ferrara | | | | | |
| | | | EUROFRUIT s.r.l<br>con sede in Zevio | | | | | |
| TOTALE | | | | 478 | 956,00 | 451 | 97 | 116,36 |

Zevio 10 Marzo 2017

Il Funzionario Dirigente Unità organizzativa Lavori Pubbilci - Ecologia Arch. Pierina Beltrame

(Codice interno: 342787)

CONSORZIO DI BONIFICA "ACQUE RISORGIVE", VENEZIA

**Decreto del Capo Ufficio Catasto Espropri rep. n. 318 prot. n. 6171 del 4 aprile 2017**

**Determinazione urgente dell'indennità di asservimento e di pronuncia dell'asservimento. Realizzazione di un nuovo canale Scolmatore dello scolo Piovetta in Comune di Campo San Martino - lotto 2. Codice consorziale 544.2. Costituzione di servitù di acquedotto e passaggio. Promotore delle espropriazioni e Autorità espropriante: Consorzio di bonifica Acque Risorgive. Beneficiario delle espropriazioni: Demanio pubblico dello Stato - Ramo idrico.**

**IL CAPO UFFICIO CATASTO ESPROPRI**

*Omissis*

VISTO il decreto n. 308 del 25/09/2015 del Direttore della Direzione Difesa del suolo della Regione del Veneto;

*Omissis*

**DECRETA**

**Art. 1**

L'indennità da corrispondere agli aventi diritto per l'asservimento dei beni immobili di loro proprietà, occorrenti per la realizzazione dei lavori in oggetto, è determinata d'urgenza ex art. 22 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i. con i criteri e gli importi indicati nei n. 3 prospetti allegati [*all'atto*] -*omissis*- per farne parte integrante e sostanziale -*omissis*-.

**Art. 2**

E' pronunciata, ex artt. 22 e 23 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i., in favore del beneficiario delle espropriazioni **DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO - RAMO IDRICO con sede in Roma - Via Barberini, 38 - 00187 ROMA - codice fiscale 97905270589**, la costituzione del diritto di servitù di acquedotto e passaggio sugli immobili [*di seguito riportati*] individuati nei n. 3 prospetti e nella planimetria catastale allegati -*omissis*- *[all'atto]* per farne parte integrante e sostanziale.

**Rif. ditta particellare: 1**

CAMPAGNARO ALESSIO c.f. CMPLSS99B27C743K Prop. 1/21
CAMPAGNARO ALEX c.f. CMPLXA86D11C743P Prop. 1/21
CAMPAGNARO ANDREA c.f. CMPNDR81L31C743K Prop. 1/21
CAMPAGNARO CLAUDIO c.f. CMPCLD56M20H897R Prop. 3/21
CAMPAGNARO GALDINO SAVERIO c.f. CMPGDN51M15H897O Prop. 3/21
CAMPAGNARO LAURETTA c.f. CMPLTT49P45H897Y Prop. 3/21
CAMPAGNARO LUIGINA c.f. CMPLGN53D69H897F Prop. 3/21
CAMPAGNARO NERINO c.f. CMPNRN58E02H897L Prop. 3/21
CAMPAGNARO ORNELLA c.f. CMPRLL61H70B564S Prop. 3/21

C. T. Comune di Campo San Martino - Fg. 3 Mapp. 473
Area asserv. tot. mq 33
Indennità asserv. tot. Euro 60,72

**Rif. ditta particellare: 2**

ISOLA ANTONIO S.A.S. DI ISOLA ANTONIO c.f. 00342730264 Prop. 1/1

C. T. Comune di Campo San Martino - Fg. 3 Mapp. 449
Area asserv. tot. mq 236
Indennità asserv. tot. Euro 6.372,00

**Rif. ditta particellare: 3**

A7 IMMOBILIARE SAS DI TOSETTO DANTE E C. c.f. 03844690283 Prop. 1/1

C. T. Comune di Campo San Martino - Fg. 10 Mapp. 918 - 919
Area asserv. tot. mq 47
Indennità asserv. tot. Euro 317,25

**Art. 3**

La servitù costituita con questo atto consiste nel diritto di esercizio di acquedotto mediante condotta di calcestruzzo interrata e nel diritto di passaggio pedonale e carraio su striscia di terreno di larghezza pari a 4 metri, posta a cavaliere della condotta medesima. L'area asservita è individuata con tratteggio rosso nella planimetria catastale allegata all'atto per farne parte integrante e sostanziale -*omissis*-.

La servitù avrà carattere di permanenza e inamovibilità e durerà per tutto il tempo in cui il beneficiario dell'asservimento, i suoi concessionari ovvero l'autorità titolare del diritto di esercizio della servitù per legge o per convenzione, avranno il diritto di esercitarla. Il diritto di passaggio potrà essere esercitato in qualsiasi ora del giorno e della notte, dal beneficiario dell'asservimento, dai suoi concessionari ovvero dall'autorità titolare del diritto di esercizio della servitù per legge o per convenzione o da terzi da questi incaricati. La servitù costituita comprende il diritto di posare, rinnovare, manutentare, ispezionare, riparare e rifare la condotta e le opere accessorie a spese del beneficiario dell'asservimento, in qualunque tempo, a opera del beneficiario dell'asservimento, dei suoi concessionari ovvero dell'autorità titolare del diritto di esercizio della servitù per legge o per convenzione o di terzi da questi incaricati.

Le ditte proprietarie conserveranno la piena proprietà del terreno asservito, obbligandosi però a non fare e a non lasciare fare sul medesimo terreno opere e coltivazioni che possano comunque impedire, menomare o limitare l'esercizio più ampio e completo della servitù in parola, nel rispetto dei vincoli di cui al R.D. n. 368/1904, Titolo VI, art. 132 e ss.

**Art. 4**

Il presente decreto sarà trascritto presso i competenti uffici, ex art. 23 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i. La trascrizione sarà eseguita, entro i termini di legge, dopo l'immissione in possesso degli immobili soggetti a servitù, senza la condizione sospensiva ex art. 23, co. 1, lett. f, del predetto art. 23.

*Omissis*

**Art. 6**

Questa Autorità espropriante provvederà, ex art. 23, co. 1, del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i., a notificare questo decreto agli intestatari degli immobili interessati nelle forme degli atti processuali civili, unitamente all'avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è stabilita l'esecuzione del decreto medesimo. Dell'esecuzione sarà dato atto mediante verbale d'immissione in possesso da redigere ex art. 24 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i. Contestualmente al verbale d'immissione in possesso sarà redatto lo stato di consistenza degli immobili da asservire.

*Omissis*

**Art. 13**

L'asservimento comporterà l'estinzione automatica, ex art. 25 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i., di tutti gli altri diritti reali o personali gravanti sul bene asservito, salvo quelli compatibili con i fini cui l'asservimento è preordinato. Le azioni reali e personali esperibili sul bene asservito non produrranno effetti sul decreto di asservimento. Dalla data di trascrizione del presente decreto, tutti i diritti relativi agli immobili asserviti potranno essere fatti valere esclusivamente sull'indennità.

Il Capo Ufficio Catasto Espropri p.a. Denis Buoso

(Codice interno: 342788)

CONSORZIO DI BONIFICA "ACQUE RISORGIVE", VENEZIA

**Decreto del Capo Ufficio Catasto Espropri rep. n. 319 prot. n. 6172 del 4 aprile 2017**

**Determinazione urgente dell'indennità di asservimento e di pronuncia dell'asservimento. Realizzazione di un nuovo canale Scolmatore dello scolo Piovetta in Comune di Campo San Martino - lotto 2. Codice consorziale 544.2. Costituzione di servitù di elettrodotto e passaggio. Promotore delle espropriazioni e Autorità espropriante: Consorzio di bonifica Acque Risorgive. Beneficiario delle espropriazioni: Demanio pubblico dello Stato - Ramo idrico.**

**IL CAPO UFFICIO CATASTO ESPROPRI**

*Omissis*

VISTO il decreto n. 308 del 25/09/2015 del 25/09/2015 del Direttore della Direzione Difesa del suolo della Regione del Veneto;

*Omissis*

**DECRETA**

**Art. 1**

L'indennità da corrispondere agli aventi diritto per l'asservimento dei beni immobili di proprietà ai fini della realizzazione dei lavori in oggetto, è determinata d'urgenza ex art. 22 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i. con i criteri e gli importi indicati nel prospetto allegato [*all'atto*] -*omissis*- per farne parte integrante e sostanziale -*omissis*-.

**Art. 2**

E' pronunciata, ex artt. 22 e 23 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i., in favore del beneficiario delle espropriazioni **DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO - RAMO IDRICO con sede in Roma - Via Barberini, 38 - 00187 ROMA - codice fiscale 97905270589**, la costituzione del diritto di servitù di elettrodotto e passaggio sugli immobili [*di seguito riportati]* individuati nel prospetto e nell'estratto di mappa allegati *[all'atto] -omissis-* per farne parte integrante e sostanziale -*omissis*-.

Rif. ditta particellare: 4

LE MURA S.R.L. c.f. 02659120287 Prop. 1/1

C. T. Comune di Campo San Martino - Fg. 10 Mapp. 977 - 978
Area asserv. tot. mq 69
Indennità asserv. tot. Euro 276,00

**Art. 3**

La servitù di cui trattasi consiste nel diritto di conduzione di elettricità e telecomunicazioni mediante cavi posati in cavidotto interrato e nel diritto di passaggio per uomini e mezzi su striscia di terreno di larghezza pari a 2 metri, posta a cavaliere del cavidotto medesimo. L'area asservita è individuata con tratteggio magenta nell'estratto di mappa catastale allegato all'atto per farne parte integrante e sostanziale -*omissis*-.

La servitù avrà carattere di permanenza e inamovibilità e durerà per tutto il tempo in cui il beneficiario dell'asservimento, i suoi concessionari ovvero l'autorità titolare del diritto di esercizio della servitù per legge o per convenzione, avranno il diritto di esercitarla. Il diritto di passaggio potrà essere esercitato in qualsiasi ora del giorno e della notte, dal beneficiario dell'asservimento, dai suoi concessionari ovvero dall'autorità titolare del diritto di esercizio della servitù per legge o per convenzione o da terzi da questi incaricati. La servitù costituita comprende il diritto di posare, rinnovare, manutentare, ispezionare, riparare e sostituire i cavi, riparare e rifare il cavidotto e le opere accessorie a spese del beneficiario dell'asservimento, in qualunque tempo, a opera del beneficiario dell'asservimento, dei suoi concessionari ovvero dell'autorità titolare del diritto di esercizio della servitù per legge o per convenzione o di terzi da questi incaricati.

La ditta proprietaria conserverà la piena proprietà del terreno asservito, obbligandosi però a non fare e a non lasciare fare sul medesimo terreno opere e coltivazioni che possano comunque impedire, menomare o limitare l'esercizio più ampio e completo della servitù in parola, nel rispetto dei vincoli di cui al R.D. n. 368/1904, Titolo VI, art. 132 e ss.

**Art. 4**

Il presente decreto sarà trascritto presso i competenti uffici, ex art. 23 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i. La trascrizione sarà eseguita, entro i termini di legge, dopo l'immissione in possesso degli immobili soggetti a servitù, senza la condizione sospensiva ex art. 23, co. 1, lett. f, del predetto art. 23.

*Omissis*

**Art. 6**

Questa Autorità espropriante provvederà, ex art. 23, co. 1, del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i., a notificare questo decreto alla ditta proprietaria degli immobili interessati nelle forme degli atti processuali civili, unitamente all'avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è stabilita l'esecuzione del decreto medesimo. Dell'esecuzione sarà dato atto mediante verbale d'immissione in possesso da redigere ex art. 24 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i. Contestualmente al verbale d'immissione in possesso sarà redatto lo stato di consistenza degli immobili da asservire.

*Omissis*

**Art. 13**

L'asservimento comporterà l'estinzione automatica, ex art. 25 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i., di tutti gli altri diritti reali o personali gravanti sul bene asservito, salvo quelli compatibili con i fini cui l'asservimento è preordinato. Le azioni reali e personali esperibili sul bene asservito non produrranno effetti sul decreto di asservimento. Dalla data di trascrizione del presente decreto, tutti i diritti relativi agli immobili asserviti potranno essere fatti valere esclusivamente sull'indennità.

Il Capo Ufficio Catasto Espropri p.a. Denis Buoso

(Codice interno: 342790)

CONSORZIO DI BONIFICA "ACQUE RISORGIVE", VENEZIA

**Decreto del Capo Ufficio Catasto Espropri rep. n. 320 prot. n. 6173 del 4 aprile 2017**

**Occupazione temporanea e determinazione dell'indennità di occupazione. Realizzazione di un nuovo canale Scolmatore dello scolo Piovetta in Comune di Campo San Martino - lotto 2. Codice consorziale 544.2. Occupazione temporanea di immobili non soggetti a esproprio. Promotore delle occupazioni e Autorità espropriante: Consorzio di bonifica Acque Risorgive. Beneficiario delle occupazioni: Demanio pubblico dello Stato - Ramo idrico.**

**IL CAPO UFFICIO CATASTO ESPROPRI**

*Omissis*

VISTO il Decreto n. 308 del 25/09/2015 del Direttore della Direzione Difesa del suolo della Regione del Veneto;

*Omissis*

**DECRETA**

**Art. 1**

E' disposta, ex art. 49, co. 1, del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i., in favore del DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO - RAMO IDRICO con sede in Roma - Via Barberini, 38 - 00187 ROMA - codice fiscale 97905270589 (Beneficiario dell'occupazione), a mezzo del CONSORZIO DI BONIFICA ACQUE RISORGIVE con sede in Via Rovereto, 12 - 30174 Venezia cod. fisc. 94072730271, (Promotore dell'occupazione), l'occupazione temporanea di aree di proprietà privata, non soggette a esproprio ma necessarie per la corretta esecuzione dei lavori in oggetto.

Le aree da occupare temporaneamente sono individuate nei n. 5 prospetti e, con campitura verde, nelle n. 3 planimetrie catastali allegati [*all'atto*] -*omissis*- per farne parte integrante e sostanziale -*omissis*-.

L'occupazione durerà per il periodo necessario all'esecuzione dei lavori e non potrà protrarsi oltre il termine di pubblica utilità dei medesimi.

**Rif. particellare ditta n. 1**

CAMPAGNARO ALESSIO c.f. CMPLSS99B27C743K Proprietà 1/21
CAMPAGNARO ALEX c.f. CMPLXA86D11C743P Proprietà 1/21
CAMPAGNARO ANDREA c.f. CMPNDR81L31C743K Proprietà 1/21
CAMPAGNARO CLAUDIO c.f. CMPCLD56M20H897R Proprietà 3/21
CAMPAGNARO GALDINO SAVERIO c.f. CMPGDN51M15H897O Proprietà 3/21
CAMPAGNARO LAURETTA c.f. CMPLTT49P45H897Y Proprietà 3/21
CAMPAGNARO LUIGINA c.f. CMPLGN53D69H897F Proprietà 3/21
CAMPAGNARO NERINO c.f. CMPNRN58E02H897L Proprietà 3/21
CAMPAGNARO ORNELLA c.f. CMPRLL61H70B564S Proprietà 3/21

C. T. Comune di Campo San Martino - Fg. 3 - Mapp. 473 - 475
Area occup. tot. mq 2.232
Ind. occ. temp. mensile tot. Euro 142,60

**Rif. particellare ditta n. 2**

ISOLA ANTONIO S.A.S. DI ISOLA ANTONIO c.f. 00342730264 Proprietà 1/1

C. T. Comune di Campo San Martino - Fg. 3 - Mapp. 449
Area occup. tot. mq 1.420
Ind. occ. temp. mensile tot. Euro 1.331,25

**Rif. particellare ditta n. 3**

A7 IMMOBILIARE SAS DI TOSETTO DANTE E C. c.f. 03844690283 Proprietà 1/1

C. T. Comune di Campo San Martino - Fg. 10 - Mapp. 918 - 919
Area occup. tot. mq 564
Ind. occ. temp. mensile tot. Euro 532,49

**Rif. particellare ditta n. 4**

LE MURA S.R.L. c.f. 02659120287 Proprietà 1/1

C. T. Comune di Campo San Martino - Fg. 10 - Mapp. 960 - 961 - 975 - 971 - 974 - 977 - 978
Area occup. tot. mq 1.836
Ind. occ. temp. mensile tot. Euro 961,49

**Rif. particellare ditta n. 5**

FINAZZI IOLANDA c.f. FNZLND29M66C649W Proprietà 1/3
ZAMPIERON MARCELLO GIOVANNI c.f. ZMPMCL64L12Z133A Proprietà 1/3
ZAMPIERON MARIA GRAZIA c.f. ZMPMGR69T62Z133K Proprietà per 1/3

C. T. Comune di Campo San Martino - Fg. 3 - Mapp. 478
Area occup. tot. mq 397
Ind. occ. temp. mensile tot. Euro 45,01

**Art. 2**

L'indennità di occupazione temporanea spettante ai proprietari delle aree occupate, determinata ex art. 50, co. 1, del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i., è dettagliata nei n. 5 prospetti allegati [*all'atto*] -*omissis*-L'indennità di occupazione è esposta nella misura mensile, con la specificazione che l'indennità complessiva sarà commisurata all'effettiva durata dell'occupazione.

*Omissis*

**Art. 7**

Il -*omissis*- decreto sarà notificato, ex art. 49, co. 2, del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i., ai proprietari interessati nelle forme degli atti processuali civili, unitamente ad un avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui ne è prevista l'esecuzione, da effettuarsi con la redazione del verbale di immissione nel possesso. Al momento dell'immissione in possesso sarà redatto anche il verbale sullo stato di consistenza dei luoghi, ex art. 49 co. 2 e 3 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i.

**Art. 9**

Il -*omissis*- decreto sarà pubblicato per estratto nel Bollettino ufficiale regionale. Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione.

*Omissis*

Il Capo Ufficio Catasto Espropri p.a. Denis Buoso

(Codice interno: 342733)

CONSORZIO DI BONIFICA "ACQUE RISORGIVE", VENEZIA

**Estratto ordinanza di pagamento n. 317 emessa dal Capo Ufficio Catasto Espropri protocollo n. 6059 del 03 aprile 2017**

**"Interventi strutturali in rete minore di Bonifica. Ricalibrazione e sostegni su sottobacini Marzenego, 2° stralcio - Ramo di Noale e Rio Storto a monte di Maerne" [p. 176]. ESPROPRIAZIONE ED ASSERVIMENTO PER PUBBLICA UTILITA'. ORDINANZA DI PAGAMENTO DIRETTO della quota del saldo della indennità di espropriazione determinata ai sensi e per gli effetti dell'art. 22 del D.P.R. n. 327/2001.**

IL CAPO UFFICIO CATASTO ESPROPRI

Visto il Decreto n. 49 datato 31/05/2013 emesso dal Dirigente della Direzione Progetto Venezia, attraverso il quale viene approvato il progetto definitivo e viene dichiarata la pubblica utilità delle opere in argomento ai sensi dell'art. 12 comma 1 lettera a) del DPR n. 327/2001;

*omissis*

Richiamati i propri Decreti n. 291 del 13/10/2016 protocollo n. 16117 e n. 305 del 19/12/2016 protocollo n. 20054, con i quali si è provveduto a decretare l'occupazione anticipata dei beni immobili siti in Comune di Salzano (VE), necessari alla esecuzione del progetto "Interventi strutturali in rete minore di Bonifica. Ricalibrazione e sostegni su sottobacini Marzenego, 2° stralcio - Ramo di Noale e Rio Storto a monte di Maerne"[p. 176], ed a determinare in via provvisoria la indennità di espropriazione da corrispondere ai proprietari degli immobili medesimi, ai sensi dell'art. 22 DPR n. 327/01;

*omissis*

Preso atto delle pervenute accettazioni delle indennità;

*omissis*

ORDINA

Art. 1) ai sensi dell'art. 20 comma 8 ed art. 26 DPR n. 327/2001, il pagamento diretto per complessivi Euro 43.470,11= a favore dei seguenti proprietari, della quota di saldo delle indennità offerte e dichiaratamente accettate per l'espropriazione degli immobili siti nel territorio del Comune di Salzano (VE):

Rif. 28) VOLPATO ROBERTO c.f. VLPRRT57M15H735E - tot. Indennità Euro. 2.644,00;
Rif. 41) BONSO ITALO c.f. BNSTLI54A28F904A - tot. Indennità Euro. 891,00;
Rif. 42) BONSO ROBERTO c.f. BNSRRT49S15F904S - tot. Indennità Euro. 1.466,00;
Rif. 43) BONSO PAOLO c.f. BNSPLA47A06F904H - tot. Indennità Euro. 1.598,00;
Rif. 48) PERON LUCIA c.f. PRNLCU43A57B031M - tot. Indennità Euro. 3.994,00;
Rif. 49) MAZZUCATO JENNY c.f. MZZJNY83M70L736F - tot. Indennità Euro. 368,00;
Rif. 50) FASSINA ANNALISA c.f. FSSNLS61C43F229N - tot. Indennità Euro. 44,00;
Rif. 50) TONDATO ERVE' c.f. TNDRVE57C21F904X - tot. Indennità Euro. 44,00;
Rif. 52) GHEDIN LISA c.f. GHDLSI78S44B563H - tot. Indennità Euro. 308,00;
Rif. 52) GIOPPATO PAOLO c.f. GPPPLA75B10F904H - tot. Indennità Euro. 308,00;
Rif. 54) PETTENO' LUCA c.f. PTTLCU67C03F904L - tot. Indennità Euro. 2.058,00;
Rif. 55) GRANZO GIULIANO c.f. GRNGLN44A25L736U - tot. Indennità Euro. 60,00;
Rif. 55) MANCUSI GABRIELLA c.f. VLPRRT57M15H735E - tot. Indennità Euro. 60,00;
Rif. 56) AGNOLETTO STEFANO c.f. GNLSFN60E02F241P - tot. Indennità Euro. 84,00;
Rif. 56) TONIOLO MANUELA c.f. TNLMNL60B54L736T - tot. Indennità Euro. 84,00;
Rif. 57) GATTULLI FABIO c.f. GTTFBA62A28D325N - tot. Indennità Euro. 264,00;
Rif. 58) FILIPPETTO ANNA c.f. FLPNNA69C48L407T - tot. Indennità Euro. 264,00;
Rif. 58) SABBADIN GUERRINO c.f. SBBGRN73C25F904L - tot. Indennità Euro. 264,00;
Rif. 59) FODDAI FRANCA c.f. FDDFNC44R65F269X - tot. Indennità Euro. 166,00;
Rif. 62) FAGGIAN IVANO c.f. FGGVNI46S16L736Q - tot. Indennità Euro. 248,00;
Rif. 62) SESSOLO GRAZIELLA c.f. SSSGZL51L44I124C - tot. Indennità Euro. 248,00;
Rif. 64) DALLA POZZA ILARIA c.f. DLLLRI76A63L736C - tot. Indennità Euro. 12,00;
Rif. 64) DALLA POZZA SIMONE c.f. DLLSMN83L10L736P - tot. Indennità Euro. 12,00;
Rif. 64) ZANUSSO ANNA c.f. ZNSNNA52S57A952F - tot. Indennità Euro. 48,00;

Rif. 69) FORNACE AGLI ONGARI-CAVASIN SRL c.f. 00183770270- tot. Indennità Euro. 13.058,00;
Rif. 73) VIAN FRANCA c.f. VNIFNC57P41F904B - tot. Indennità Euro. 2.142,60;
Rif. 74) LORO CRISTINA c.f. LROCST79B64F904L - tot. Indennità Euro. 43,81;
Rif. 74) LORO FRANCESCO c.f. LROFNC78B15F904D - tot. Indennità Euro. 43,81;
Rif. 74) LORO MICHELA c.f. LROMHL86R65F241I - tot. Indennità Euro. 43,81;
Rif. 74) VIAN PAOLA c.f. VNIPLA55D61F904X - tot. Indennità Euro. 1.052,58;
Rif. 75) CAMPAGNARO ILENIA c.f. CMPLNI74M53F241U - tot. Indennità Euro. 3.038,00;
Rif. 76) FASCINATO LUCIA c.f. FSCLCU58R63F904T - tot. Indennità Euro. 658,00;
Rif. 77) DE LUCA GABRIELE c.f. DLCGRL47P24L736U - tot. Indennità Euro. 4.244,00;
Rif. 78) BELLATO CRISTINA c.f. BLLCST62L51B157T - tot. Indennità Euro. 126,75;
Rif. 78) BELLATO ELISA c.f. BLLLSE67E43B157D - tot. Indennità Euro. 126,75;
Rif. 78) DE LUCA GIOVANNINA c.f. DLCGNN41M53L736S - tot. Indennità Euro. 253,50;
Rif. 78) DE LUCA MEI c.f. DLCMEI47P64L736C - tot. Indennità Euro. 253,50;
Rif. 78) DE LUCA MARISA c.f. DLCMRS43M47L736C - tot. Indennità Euro. 192,00;
Rif. 80) SIMIONI ADELE c.f. SMNDLA44C42F241O - tot. Indennità Euro. 420,68;
Rif. 80) SIMIONI EGIDIO c.f. SMNGDE49L26F241K - tot. Indennità Euro. 420,66;
Rif. 80) SIMIONI ANGELO c.f. SMNNGL43B02F241K - tot. Indennità Euro. 420,66;
Rif. 82) CORO' ALESSANDRO c.f. CROLSN72L09F904S - tot. Indennità Euro. 265,50;
Rif. 82) SIMIONI ADELE c.f. SMNDLA44C42F241O - tot. Indennità Euro. 796,50;
Rif. 84) LIBRALESSO EZIO c.f. LBRZEI61P06F904U - tot. Indennità Euro. 332,00;

*omissis*

Art. 3) di dare immediata notizia del presente provvedimento, ai sensi dell'art. 26.7 D.P.R. n.327/2001, a chi risulti titolare di un diritto e di provvedere alla pubblicazione per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto. Il presente provvedimento diverrà esecutivo nel termine di trenta giorni dal compimento delle predette formalità se non è proposta dai terzi la opposizione per l'ammontare della indennità, a norma dell'art. 26.8 D.P.R. n. 327/2001;

*omissis*

Il Capo Ufficio Catasto Espropri p.a. Denis Buoso

(Codice interno: 342603)

CONSORZIO DI BONIFICA "ADIGE EUGANEO", ESTE (PADOVA)

**Estratto ordinanza di pagamento n. 824 del 31 marzo 2017 Dirigente Responsabile Ufficio Espropriazioni**

**Lavori di "Ripristino efficienza irrigua con interventi di ammodernamento delle opere di presa ed adeguamento della rete idraulica nei bacini utilizzanti le acque dei fiumi Adige e Guà-Frassine: Lotto interventi bacini del Guà Frassine - Completamento opere irrigue a servizio parte centrale del comprensorio nei comuni di Ospedaletto Euganeo, Saletto, Santa Margherita d'Adige, Ponso e Piacenza d'Adige - Stralcio funzionale". Indennità di occupazione temporanea ex artt. 49 e 50 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. terreni in comune di SANTA MARGHERITA D'ADIGE.**

Ai sensi dell'art. 26 comma 7 D.P.R. 327/2001 e s.m.i. si rende noto che con l'ordinanza sopra menzionata è stato disposto il pagamento a favore delle ditte sotto menzionate e per gli importi specificati.

**Decreto n. 1192** NCT: fog. 7 map. 1001 occupato temporaneamente per mq 745 e map. 249 occupato temporaneamente per mq 7 - DONA Federico, nato a ESTE il 12.03.1970, proprieta' per 1/2 - PAROLO Giuseppina, nata a OSPEDALETTO EUGANEO il 18.09.1930, proprieta' per 1/2 - indennità complessiva Euro.798,38;

**Decreto n. 1204** NCT: fog. 7 map. 957 occupato temporaneamente per mq 140 e map. 959 occupato temporaneamente per mq 139 - SALVA Angelo, nato a SANTA MARGHERITA D'ADIGE il 18.11.1933, proprieta' per 1/1 - indennità complessiva Euro.296,20;

**Decreto n. 1206** NCT: fog. 7 map. 969 occupato temporaneamente per mq 1061 e map. 319 occupato temporaneamente per mq 88 - VALANDRO Ennio, nato a MONTAGNANA il 19.11.1935, proprieta' per 1/2 - ZANDONA Ida, nata a SANTA MARGHERITA D'ADIGE il 21.06.1940, proprieta' per 1/2 - indennità complessiva Euro.1.219,86;

**Decreto n. 1214** NCT: fog. 7 map. 1009 occupato temporaneamente per mq 583 e map. 456 occupato temporaneamente per mq 934 - BOVO Riccardino, nato a SANTA MARGHERITA D'ADIGE il 23.05.1948, proprieta' per 1/2 - VALANDRO Bruna, nata a FRANCIA il 28.10.1925, proprieta' per 1/2 - indennità complessiva Euro.1.736,88;

**Decreto n. 1215** NCT: fog. 7 map. 198 occupato temporaneamente per mq 297, map. 199 occupato temporaneamente per mq 188 e map. 1007 occupato temporaneamente per mq 310 - BOVO Riccardino, nato a SANTA MARGHERITA D'ADIGE il 23.05.1948, proprieta' per 1/4 - VALANDRO Bruna, nata a FRANCIA il 28.10.1925, proprieta' per 3/4 - indennità complessiva Euro.844,04;

**Decreto n. 1217** NCT: fog. 7 map. 999 occupato temporaneamente per mq 929 - BRAGGION Antonio, nato a SANTA MARGHERITA D'ADIGE il 09.10.1948, proprieta' per 1/3 - BRAGGION Claudio, nato a SANTA MARGHERITA D'ADIGE il 02.05.1954, proprieta' per 1/3 - BRAGGION Gianpaolo, nato a SANTA MARGHERITA D'ADIGE il 07.10.1959, proprieta' per 1/3 - indennità complessiva Euro.986,31;

**Decreto n. 1221** NCT: fog. 7 map. 1005 occupato temporaneamente per mq 432 - BOVO Riccardino, nato a SANTA MARGHERITA D'ADIGE il 23.05.1948, proprieta' in regime di comunione legale per 1/2 - TARGA Carla, nata a CASTELBALDO il 06.04.1955, proprieta' in regime di comunione legale per 1/2 - indennità complessiva Euro.458,64;

**Decreto n. 1223** NCT: fog. 7 map. 951 occupato temporaneamente per mq 29, map. 953 occupato temporaneamente per mq 113 e map. 955 occupato temporaneamente per mq 49 - DARU' Tiziana, nata a SANTA MARGHERITA D'ADIGE il 03.09.1958, proprieta' in regime di comunione legale per 1/2 - GALANTE Giuseppe, nato a VIGHIZZOLO D'ESTE il 24.09.1954, proprieta' in regime di comunione legale per 1/2 - indennità complessiva Euro.202,78;

**Decreto n. 1226** NCT: fog. 7 map. 967 occupato temporaneamente per mq 1370 - BRAGGION Antonio, nato a SANTA MARGHERITA D'ADIGE il 09.10.1948, proprieta' in regime di comunione legale per 1/2 - CESARO Sandra, nato a SANTA MARGHERITA D'ADIGE il 09.10.1950, proprieta' in regime di comunione legale per per 1/2 - indennità complessiva Euro.1.454,48;

**Decreto n. 1227** NCT: fog. 7 map. 965 occupato temporaneamente per mq 1018, map. 961 occupato temporaneamente per mq 524 e map. 963 occupato temporaneamente per mq 429 - BONFANTE Giuliano, nato a ESTE il 10.10.1973, proprieta' per 1/4 - LONGHINI Elisa, nata a ADRIA il 13.03.1938, proprieta' per 3/4 - indennità complessiva Euro.2.348,78;

**Decreto n. 1233** NCT: fog. 7 map. 229 occupato temporaneamente per mq 120 e map. 997 occupato temporaneamente per mq 910 - TONIOLO Natalino, nato a SANTA MARGHERITA D'ADIGE il 21.12.1954, proprieta' per 1/1 - indennità complessiva Euro.1.093,52;

**Decreto n. 1237** NCT: fog. 7 map. 1003 occupato temporaneamente per mq 697 - DONA Federico, nato a ESTE il 12.03.1970, proprieta' per 1/4 - PAROLO Giuseppina, nata a OSPEDALETTO EUGANEO il 18.09.1930, proprieta' per 3/4 - indennità complessiva Euro.739,98;

**Decreto n. 1241** NCT: fog. 11 map. 364 occupato temporaneamente per mq 839, map. 366 occupato temporaneamente per mq 700 e map. 368 occupato temporaneamente per mq 1056 - CAPPELLARI Patrizia, nata a VILLA BARTOLOMEA il 29.03.1968, proprieta' in regime di comunione legale per 1/2 - RINALDO Francesco, nato a ESTE il 07.04.1964, proprieta' in regime di comunione legale per per 1/2 - indennità complessiva Euro.2.755,04.

Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Este, lì 31 marzo 2017

Il Dirigente Responsabile Ufficio Espropriazioni Vettorello dr. Stefano

(Codice interno: 342599)

CONSORZIO DI BONIFICA "ADIGE EUGANEO", ESTE (PADOVA)

**Estratto ordinanza di pagamento n. 822 del 31 marzo 2017 Dirigente Responsabile Ufficio Espropriazioni**

**Lavori di "Ripristino efficienza irrigua con interventi di ammodernamento delle opere di presa ed adeguamento della rete idraulica nei bacini utilizzanti le acque dei fiumi Adige e Guà-Frassine: Lotto interventi bacini del Guà Frassine - Completamento opere irrigue a servizio parte centrale del comprensorio nei comuni di Ospedaletto Euganeo, Saletto, Santa Margherita d'Adige, Ponso e Piacenza d'Adige - Stralcio funzionale". Indennità di occupazione temporanea ex artt. 49 e 50 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. terreni in comune di PONSO.**

Ai sensi dell'art. 26 comma 7 D.P.R. 327/2001 e s.m.i. si rende noto che con l'ordinanza sopra menzionata è stato disposto il pagamento a favore delle ditte sotto menzionate e per gli importi specificati.

**Decreto n. 1247** NCT: fog. 7 map. 212 occupato temporaneamente per mq 750, map. 214 occupato temporaneamente per mq 976 e map. 216 occupato temporaneamente per mq 1018 - MARCHETTO Carlo, nato a ASIGLIANO VENETO il 29.12.1946, proprieta' per 3/12 - SANTIN Bertilla, nata a SOSSANO il 07.04.1949, proprieta' per 3/12 - PIROCCA Gina, nata a SOSSANO il 15.11.1947, proprieta' per 1/12 - POZZA Antonella, nata a NOVENTA VICENTINA il 22.04.1961, proprieta' per 1/12 - SANTIN Giovanni, nato a SOSSANO il 20.10.1937, proprieta' per 2/12 - SANTIN Luigi, nato a SOSSANO il 06.03.1940, proprieta' per 1/12 - SANTIN Paolo, nato a NOVENTA VICENTINA il 10.01.1961, proprieta' per 1/12 - indennità complessiva Euro.2.913,24.

Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Este, lì 31 marzo 2017

Il Dirigente Responsabile Ufficio Espropriazioni Vettorello dr. Stefano

(Codice interno: 342602)

CONSORZIO DI BONIFICA "ADIGE EUGANEO", ESTE (PADOVA)

**Estratto ordinanza di pagamento n. 823 del 31 marzo 2017 Dirigente Responsabile Ufficio Espropriazioni**

**Lavori di "Ripristino efficienza irrigua con interventi di ammodernamento delle opere di presa ed adeguamento della rete idraulica nei bacini utilizzanti le acque dei fiumi Adige e Guà-Frassine: Lotto interventi bacini del Guà Frassine - Completamento opere irrigue a servizio parte centrale del comprensorio nei comuni di Ospedaletto Euganeo, Saletto, Santa Margherita d'Adige, Ponso e Piacenza d'Adige - Stralcio funzionale". Indennità di occupazione temporanea ex artt. 49 e 50 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. terreni in comune di OSPEDALETTO EUGANEO.**

Ai sensi dell'art. 26 comma 7 D.P.R. 327/2001 e s.m.i. si rende noto che con l'ordinanza sopra menzionata è stato disposto il pagamento a favore delle ditte sotto menzionate e per gli importi specificati.

**Decreto n. 1100** NCT: fog. 11 map. 358 occupato temporaneamente per mq 2030 - D'AGOSTINI Felicita, nata a OSPEDALETTO EUGANEO il 09.10.1927, proprieta' per 2/4 - PAGGIARIN Giuseppina, nata a ESTE il 19.03.1954, proprieta' per 1/4 - PAGGIARIN Maurizio, nato a OSPEDALETTO EUGANEO il 06.11.1961, proprieta' per 1/4 - indennità complessiva Euro.2.818,32;

**Decreto n. 1099** NCT: fog. 11 map. 168 occupato temporaneamente per mq 2745 e map. 469 occupato temporaneamente per mq 1020 - PAGGIARIN Giuseppina, nata a ESTE il 19.03.1954, proprieta' per 1/2 - PAGGIARIN Maurizio, nato a OSPEDALETTO EUGANEO il 06.11.1961, proprieta' per 1/2 - indennità complessiva Euro.5.227,08;

**Decreto n. 1101** NCT: fog. 11 map. 851 occupato temporaneamente per mq 1979 - GABALDO Mario, nato a OSPEDALETTO EUGANEO il 07.05.1933, proprieta' per 1/1 - indennità complessiva Euro.3.308,23.

Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Este, lì 31 marzo 2017

Il Dirigente Responsabile Ufficio Espropriazioni Vettorello dr. Stefano

(Codice interno: 342727)

ETRA SPA - ENERGIA TERRITORIO RISORSE AMBIENTALI, BASSANO DEL GRAPPA (VICENZA)

**Decreto di asservimento n. 22052 del 14 marzo 2017 ex art. 22 D.P.R. 327/2001**

**Estensione rete fognatura nei comuni di Roana e Rotzo (p1057).**

VISTA la Determinazione n. 47 del 02.12.2015 del Direttore del Consiglio di Bacino Brenta, con la quale è stato approvato il progetto definitivo e dichiarata la pubblica utilità dei lavori indicati in oggetto. Con la medesima Determinazione è stato delegato al soggetto gestore l'esercizio dei poteri espropriativi relativi alla realizzazione delle opere pubbliche, volti all'acquisizione dei beni e all'imposizione di asservimenti concernenti la gestione del Servizio Idrico Integrato, ai sensi dell'art. 6, 8° comma del D.P.R. n. 327 del 8 giugno 2001.

Tale provvedimento è immediatamente eseguibile;

*"omissis"*

D E C R E T A

Art. 1 - È pronunciato a favore di E.T.R.A. S.p.A., con sede in Bassano del Grappa, Largo Parolini, 82/b, (C.F. e P.I. 03278040245) Autorità Espropriante, per la causale di cui in narrativa, l'asservimento degli immobili di seguito descritti, siti nel comune di ROTZO (N.C.T.) autorizzandone l'occupazione permanente con la condotta di fognatura interrata, costituendo il diritto di servitù in capo alla predetta Autorità Espropriante

*"omissis"*

ASSERVIMENTO:

1. DE VECCHI ANNA nata a Noventa di Piave il 11.12.1926 (c.f. DVCNNA26T51F963F), FORONI FRANCA nata in Libia il 27.08.1953 (c.f. FRNFNC53M67Z326B), IMPRESA EDILE STELLA ALPINA DI MIONI ROLANDO con sede in Cogollo del Cengio (c.f. 00313030249), PADOAN LAURA nata a Venezia il 29.06.1947 (c.f. PDNLRA47H69L736V), AMADIO MIRIAM nata a Vicenza il 23.05.1965 (c.f.MDAMRM65E63L840B), MAZZUCCATO ROBERTO nato a Padova il 07.06.1946 (c.f. MZZRRT46H07G224Z), VETTORE PATRIK nato in Svizzera il 30.07.1960 (c.f.VTTPRK60L30Z133E) - Foglio 30, mappale 605, superficie servitù mq. 145, indennità servitù euro 145,00 (centoquarantacinque/00);

2. BISELLO GIULIANO nato a Padova il 12.09.1939 (c.f. BSLGLN39P12G224O), RAPETTI MARISA nata a Udine il 13.08.1942 (c.f. RPTMRS42M53L483V), APOLLONI TERESITA nata a Carrè il 16.07.1946 (c.f. PLLTST46L56B835N), FARNIA FRANCESCA nata a San Donà di Piave il 18.01.1941 (c.f. FRNFNC41A58H823R), PERISSINOTTO ANDREA nato a San Donà di Piave il 31.12.1964 (c.f. PRSNDR64T31H823K), PERISSINOTTO LAURA nata a San Donà di Piave il 20.12.1969 (c.f. PRSLRA69T60H823B), PERISSINOTTO MARINA nata a San Donà di Piave il 09.08.1976 (c.f. PRSMRN76M49H823K), PERISSINOTTO STEFANO nato a San Donà di Piave il 16.06.1966 (c.f. PRSSFN66H16H82PF), SOAVE PAOLA nata a Angiari il 28.06.1938 (c.f. SVOPLA38H68A292J), FANTUZZI ANTONIA nata a Padova il 08.02.1936 (c.f. FNTNTN36B48G224I), MONTAGNA VIRGILIO nato a Schio il 09.07.1931 (c.f. MNTVGL31L09I531T) - Foglio 30, mappale 580, superficie servitù mq. 68, indennità servitù euro 68,00 (sessantotto/00) - Foglio 30, mappale 581, superficie servitù mq. 69, indennità servitù euro 69,00 (sessantanove/00) - indennità servitù totale euro 137,00 (centotrentasette/00);

3. IMMOBILIARE ROANA s.r.l. con sede a Roana (c.f. 00293010245), COLLA RENZO nato a Collecchio il 22.04.1947 (c.f. CLLRNZ47D22C852N), SALSI CLAUDIA nata a Sorbolo il 27.09.1953 (c.f. SLSCLD53P67I845A), BORGHESAN LINO nato a Breganze il 02.04.1937 (c.f. BRGLNI37D02B132C), ZANAZZO GINA nata a Breganze il 11.01.1942 (c.f. ZNZGNI42A51B132P), MILANATO FRANCESCO nato a Padova il 13.07.1936 (c.f.MLNFNC36L13G224T), ZACCARIA CATERINA nata ad Ancona il 12.09.1941 (c.f. ZCCCRN41P52A271K), BASSAN MARIA nata a Dueville il 23.09.1933 (c.f. BSSMRA33P63D379K), LODATO MICHELE nato a Cava dè Tirreni il 19.01.1941 (c.f. LDTMHL41A19C361F), PELOSIO ANNA nata a Nocera Inferiore il 02.11.1940 (c.f. PLSNNA40S42F912R), BARON VIRGILIO nato a Thiene il 04.02.1949 (c.f. BRNVGL49B04L157O), DODERO ANDREA nato a Roma il 31.03.1949 (c.f. DDRNDR49C31H501X), DODERO STEFANO nato a Roma il 04.01.1954 (c.f. DDRSFN54A04H501F), DODERO VIRGILIO nato a Genova il 09.02.1920 (c.f. DDRVGL20B09D969M), MAZZARIOL ADRIANO nato a Montebelluna il 23.10.1955 (c.f. MZZDRN55R23F443U), ROSSI MARIA GABRIELLA nata a Dolo il 09.10.1959 (c.f. RSSMGB59R49D325Q) - Foglio 30, mappale 133, superficie servitù mq. 55, indennità servitù euro 55,00 (cinquantacinque/00);

4. MIONI ROLANDO nato a Cogollo del Cengio il 22.02.1944 (c.f. MNIRND44B22C824M) - Foglio 30, mappale 518, superficie servitù mq. 525, indennità servitù euro 525,00 (cinquecentoventicinque/00);

5. DAL MASCHIO DANIELA nata a Mirano il 06.09.1944 (c.f. DLMDNL44P46F241P), RIVA ROBERTO nato a Venezia il 19.04.1945 (c.f. RVIRRT45D19L736Z), AMBROSINI GIANNI nato a Vicenza il 20.08.1946 (c.f. MBRGNN46M20L840H), MORESCO NICOLETTA nata a Vicenza il 29.11.1947 (c.f. MRSNLT47S69L840R), MARTINELLO MARIA nata a Vicenza il 07.09.1950 (c.f. MRTMRA50P47L840L), ZOICO CARLO nato a Vicenza il 03.07.1946 (c.f. ZCOCRL46L03L840O), ROSSI ALBERTO nato a Montecchio Maggiore il 31.01.1985 (c.f. RSSLRT85A31F464D), GUERRA IGNAZIO nato a Gracova Serravalle il 17.08.1943 (c.f. GRRGNZ43M17E121P), ARATA ALESSANDRO nato a Venezia il 21.07.1952 (c.f. RTALSN52L21L736B), GROTTO FERRUCCIO nato a Zanè il 24.08.1943 (c.f. GRTFRC43M24M145B), GROTTO MARTA nata a Thiene il 11.08.1968 (c.f. GRTMRT68M51L157I), GROTTO PAOLO nato a Thiene il 08.12.1971 (c.f. GRTPLA71T08L157T), GROTTO SIMONE nato a Thiene il 16.10.1973 (c.f. GRTSMN73R16L157Q), ZANCANARO CATERINA nata a Venezia il 16.09.1971 (c.f. ZNCCRN71P56L736V), DAL POZZOLO MARIA nata a Quinto Vicentino il 29.08.1949 (c.f. DLPMRA49M69H134T), ZORZIN GIANCARLO nato a Vicenza il 24.04.1942 (c.f. ZRZGCR42D24L840Z), VELLER ORESTE nato a Vicenza il 04.12.1940 (c.f. VLLRST40T04L840K), ZORZIN MARIA nata a Vicenza il 24.12.1943 (c.f. ZRZMRA43T64L840D), BERTESINA MARIA ROSA nata a Vicenza il 05.12.1946 (c.f. BRTMRS46T45L840U), BONAFEDE FRANCO nato a Camisano Vicentino il 22.10.1944 (c.f. BNFFNC44R22B485I), DAL MASCHIO SONIA nata a Venezia il 14.08.1939 (c.f. DLMSNO39M54L736A), ZANCANARO GIUSEPPE nato a Venezia il 31.07.1936 (c.f. ZNCGPP36L31L736B), RIVA GABRIELE nato a Venezia il 14.06.1973 (c.f. RVIGRL73H14L736K), DELISE GIULIANA nata a Venezia il 14.06.1948 (c.f. DLSGLN48H54L736R) - Foglio 30, mappale 551, superficie asservimento mq. 165, indennità servitù euro 165,00 (centosessantacinque) - Foglio 30, mappale 555, superficie asservimento mq. 168, indennità servitù euro 168,00 (centosessantotto/00) - indennità servitù totale euro 333,00 (trecentotrentatre/00);

6. ARATA ALESSANDRO nato a Venezia il 21.07.1952 (c.f. RTALSN52L21L736B), MIONI ROLANDO nato a Cogollo del Cengio il 22.02.1944 (c.f. MNIRND44B22C824M), VELLER ORESTE nato a Vicenza il 04.12.1940 (c.f. VLLRST40T04L840K), ZORZIN MARIA nata a Vicenza il 24.12.1943 (c.f. ZRZMRA43T64L840D) - Foglio 30, mappale 559, superficie asservimento mq. 124, indennità servitù totale euro 124,00;

7. BOLLETTINI MARIO nato a Zara il 22.07.1934 (c.f. BLLMRA34L22M149Q), LION ELISA nata in Svizzera il 09.05.1968 (c.f. LNILSE68E49Z133Z), LION MARCO ANTONIO nato in Svizzera il 01.05.1965 (c.f. LNIMCN65C01Z133A), LION TANIA nata in Svizzera il 20.07.1973 (c.f. LNITNA73L60Z133L), LONGATO ROSALIA nata a Padova il 19.11.1941 (c.f. LNGRSL41S59G224M), CESARI VALERIA nata a Venezia il 09.01.1946 (c.f. CSRVLR46A49L736E), SARTORI LIVIANA nata a Venezia il 21.05.1953 (c.f. SRTLVN53E61L736Y), PITTINI LILIANA nata a Saronno il 19.04.1954 (c.f. PTTLLN54D59I441F), RASCONI GIANCARLO nato a Ferrara il 29.03.1953 (c.f. RSCGCR53C29D548M), CALORE CARLO nato a Padova il 14.03.1955 (c.f. CLRCRL55C14G224W), CUTUGNO MARIA PIA nata a Paternò il 20.03.1945 (c.f. CTGMRP45C60G371Q), DALL'ACQUA DINO nato a Venezia il 05.08.1941 (c.f. DLLDNI41M05L736K), FACCIN BARBARA nata a Vicenza il 30.04.1963 (c.f. FCCBBR63D70L840C), FACCIN FEDERICA nata a Vicenza il 31.08.1972 (c.f. FCCFRC72M71L840K), PERETTO ROSANNA nata ad Altavilla Vicentina il 02.07.1944 (c.f. PRTRNN44L42A231O) - Foglio 30, mappale 535, superficie asservimento mq. 105, indennità servitù euro 105,00 (centocinque/00) - Foglio 30, mappale 29, superficie asservimento 106, indennità asservimento euro 106,00 (centosei/00) - indennità servitù totale euro 211,00 (duecentoundici/00);

8. BASSAN MARIA nata a Padova il 08.07.1957 (c.f. BSSMRA57L48G224P), BASSAN PIETRO nato a Padova il 09.02.1953 (c.f. BSSPTR53B09G224F), MILANI ANDREA nato a Dolo 30.12.1982 (c.f. MLNNDR82T30D325U), MILANI GUIDO nato a Padova il 14.10.1946 (c.f. MLNGDU46R14G224H), MILANI MICHELA nata a Padova il 20.07.1973 (c.f. MLNMHL73L60G224M), VETTORE DANIELA nata a Padova il 15.05.1947 (c.f. VTTDNL47E55G224M), CONTE MICHELE nato a Padova il 11.06.1960 (c.f. CNTMHL60H11G224X), GUMIER MIRCA nata a Somma Lombardo il 17.05.1937 (c.f. GMRMRC37E57I819V), VIOLA CRISTINA nata a Busto Arsizio il 28.02.1969 (c.f. VLICST69B68B300B), VIOLA LUISA nata a Sandrigo il 16.06.1976 (c.f. VLILSU76H56H829K), VIOLA PAOLO nato a Busto Arsizio il 16.02.1960 (c.f. VLIPLA60B16B300V), CAPRIOLI LAILA nata a Padova il 17.08.1943 (c.f. CPRLLA43M57G224N), GHIGLI ANNA MARIA nata a Rovigo il 15.03.1950 (c.f.GHGNMR50C55H620Q), PIROJA FERNANDA nata a Torino il 16.04.1938 (c.f. PRJFNN38D56L219D), LUCCHINI LUCIA nata a Castel Goffredo il 02.11.1969 (c.f. LCCLCU69S42C118K) - Foglio 30, mappale 532, superficie asservimento mq. 80, indennità servitù euro 80,00;

9. GUMIER MIRCA nata a Somma Lombardo il 17.05.1937 (c.f. GMRMRC37E57I819V), VIOLA CRISTINA nata a Busto Arsizio il 28.02.1969 (c.f. VLICST69B68B300B), VIOLA LUISA nata a Sandrigo il 16.06.1976 (c.f. VLILSU76H56H829K), VIOLA PAOLO nato a Busto Arsizio il 16.02.1960 (c.f. VLIPLA60B16B300V), CONTE MICHELE nato a Padova il 11.06.1960 (c.f. CNTMHL60H11G224X), ARATA ALESSANDRO nato a Venezia il 21.07.1952 (c.f. RTALSN52L21L736B), LUCCHINI LUCIA nata a Castel Goffredo il 02.11.1969 (c.f. LCCLCU69S42C118K), CAPRIOLI LAILA nata a Padova il 17.08.1943 (c.f. CPRLLA43M57G224N), BOLLETTINI MARIO nato a Zara il 22.07.1934 (c.f. BLLMRA34L22M149Q), DELISE GIULIANA nata a Venezia il 14.06.1948 (c.f. DLSGLN48H54L736R), BASSAN MARIA nata a Padova il 08.07.1957 (c.f. BSSMRA57L48G224P), BASSAN PIETRO nato a Padova il 09.02.1953 (c.f.

BSSPTR53B09G224F), CUTUGNO MARIA PIA nata a Paternò il 20.03.1945 (c.f. CTGMRP45C60G371Q), DALL'ACQUA DINO nato a Venezia il 05.08.1941 (c.f. DLLDNI41M05L736K), PITTINI LILIANA nata a Saronno il 19.04.1954 (c.f. PTTLLN54D59I441F), RASCONI GIANCARLO nato a Ferrara il 29.03.1953 (c.f. RSCGCR53C29D548M), CESARI VALERIA nata a Venezia il 09.01.1946 (c.f. CSRVLR46A49L736E), CHIOZZOTTO GIORGIO nato a Venezia il 05.03.1946 (c.f. CHZGRG46C05L736E), DAL MASCHIO SONIA nata a Venezia il 14.08.1939 (c.f. DLMSNO39M54L736A), ZANCANARO GIUSEPPE nato a Venezia il 31.07.1936 (c.f. ZNCGPP36L31L736B), GROTTO FERRUCCIO nato a Zanè il 24.08.1943 (c.f. GRTFRC43M24M145B), GROTTO MARTA nata a Thiene il 11.08.1968 (c.f. GRTMRT68M51L157I), GROTTO PAOLO nato a Thiene il 08.12.1971 (c.f. GRTPLA71T08L157T), GROTTO SIMONE nato a Thiene il 16.10.1973 (c.f. GRTSMN73R16L157Q), SARTORI LIVIANA nata a Venezia il 21.05.1953 (c.f. SRTLVN53E61L736Y) - Foglio 30, mappale 560, superficie asservimento mq. 14, indennità servitù euro 14,00;

10. STEFANI SEVERINA nata a Rotzo il 27.10.1934 (c.f. STFSRN34R67H594H), GIARETTA ELIO nato a Quinto Vicentino il 16.07.1950 (c.f. GRTLEI50L16H134W), GIARETTA SIMONE nato a Vicenza il 21.02.1981 (c.f. GRTSMN81B21L840W), FILIPPI CORRADO nato a Legnago il 31.10.1954 (c.f. FLPCRD54R31E512N), VICENTINI DANIELA nata a Montecchio Maggiore il 16.10.1957 (c.f. VCNDNL57R56F464N), GALLO RENATO nato a Padova il 24.09.1960 (c.f. GLLRNT60P24G224H), MATTIELLO GIOVANNA nata a Montecchio Maggiore il 04.02.1948 (c.f. MTTGNN48B44F464T), PAGANINI STEFANO nato a Vicenza il 19.06.1970 (c.f. PGNSFN70H19L840I), LAZZARINI LEDA nata a Padova il 29.03.1955 (c.f. LZZLDE55C69G224Q), SCANDALETTI UBALDO nato a Padova il 29.07.1953 (c.f. SCNBLD53L29G224D), MATTIOLI CORRADO nato a Bussolengo il 04.07.1965 (c.f. MTTCRD65L04B296X), MARCATO LUCIA nata a Padova il 08.05.1966 (c.f. MRCLCU66E48G224V), BERTIN FRANCESCO nato a Limbiate il 26.01.1955 (c.f. BRTFNC55A26E591Q), ZUCCHERATO STEFANO nato a Venezia il 17.01.1969 (c.f. ZCCSFN69A17L736H) - Foglio 30, mappale 616, superficie asservimento mq. 15,00, indennità servitù euro 15,00;

11. CAPRIOLI MARIA nata a Padova il 11.03.1945 (c.f. CPRMRA45C51G224Q), DERDERIAN AROUCHE nato in Siria il 07.10.1941 (c.f. DRDRCH41R07Z240A), FRIGO MICAELA nata a Lonigo il 16.06.1963 (c.f. FRGMCL63H56E682E), FRIGO SILVIA nata a Lonigo il 03.05.1967 (c.f. FRGSLV67E43E682G), GASPARI ELENA nata a Lonigo il 23.08.1940 (c.f. GSPLNE40M63E682N), SABATTINI LAURA nata a Roma il 01.06.1969 (c.f. SBTLRA69H41H501H), BENZ STEFAN nato in Germania il 29.11.1976 (c.f. BNZSFN76S29Z112N), SCANAGATTA ROSANNA nata a Marostica il 28.02.1964 (c.f. SCNRNN64B68E970F), SPAGNOLO GIORGIO nato in Belgio il 06.08.1957 (c.f. SPGGRG57M06Z103R), BRAMATO PAOLO nato a Novara il 02.03.1962 (c.f. BRMPLA62C02F952N) - Foglio 30, mappale 30, superficie asservimento mq. 5, indennità servitù euro 5,00;

12. FORNER SILVIA nata a Treviso il 09.10.1955 (c.f. FRNSLV55R49L407Z), DE KUNOVICH MARIA MADDALENA nata a Padova il 29.05.1959 (c.f. DKNMMD59E69G224U), BENIERO FRANCO nato a Vicenza il 02.08.1964 (c.f. BNRFNC64M02L840V), PIVA EMMA nata a Vicenza il 22.06.1964 (c.f. PVIMME64H62L840D), GREGORI GIANFRANCO nato a Monfalcone il 04.09.1948 (c.f. GRGGFR48P04F356O), SIMONETTI MARINA nata a Monfalcone il 30.07.1949 (c.f. SMNMRN49L70F356J), DE MORI DARIO nato a Vicenza il 12.04.1959 (c.f. DMRDRA59D12L840E), MARANGONI ANNA nata a Gazzo il 06.03.1962 (c.f. MRNNNA62C46D956R), MARTELLO MORENO nato ad Asiago il 21.05.1966 (c.f. MRTMRN66E21A465M), TAGLIABUE ANTONELLA nata a Schio il 31.08.1974 (c.f. TGLNNL74M71I531I), MARTINELLO MARIA nata a Vicenza il 07.09.1950 (c.f. MRTMRA50P47L840L), ZOICO CARLO nato a Vicenza il 03.07.1946 (c.f. ZCOCRL46L03L840O), GUERRA IGNAZIO nato a Gracova Serravalle il 17.08.1943 (c.f. GRRGNZ43M17E121P), MOLINARI DANIELA nata a Venezia il 10.02.1945 (c.f MLNDNL45B50L736T) - Foglio 30, mappale 621, superficie asservimento mq. 215, indennità servitù euro 215,00;

13. SLAVIERO ALBERTO nato a Thiene il 03.10.1964 (c.f. SLVLRT64R03L157I), SLAVIERO GIOVANNI MATTEO nato a Rotzo il 15.07.1940 (c.f. SLVGNN40L15H594H), STEFANI GABRIELLA nata a Rotzo il 16.04.1946 (c.f. STFGRL46D56H594T) - Foglio 30 mappale 682, superficie asservimento mq. 205, indennità asservimento euro 205,00;

14. RIGONI CARLO nato a Rotzo il 16.11.1946 (c.f. RGNCRL46S16H594G), RIGONI MARCELLO ANTONIO nato a Rotzo il 29.06.1948 (c.f. RGNMCL48H29H594B) - Foglio 30, mappale 530, superficie asservimento mq. 100, indennità servitù euro 100,00;

15. DAL POZZO GIOVANNI nato in Francia il 19.02.1942 (c.f. DLPGNN42B19Z110Q) - Foglio 30, mappale 529, superficie asservimento mq. 18, indennità servitù euro 18,00 - Foglio 30, mappale 652, superficie asservimento mq. 340, indennità servitù euro 340,00 - Foglio 30, mappale 653, superficie asservimento mq. 7, indennità servitù euro 7,00 - indennità servitù totale euro 365,00.

*"omissis"*

Il Direttore Generale di ETRA S.p.A. Marco Dott. Ing. Bacchin

(Codice interno: 342380)

PROVINCIA DI VICENZA

**Determina dirigenziale n. 267 del 30 marzo 2017**

**Procedimento espropriativo per la costruzione di una centralina idroelettrica sulla Roggia Dolfina in Località Ponte Paoletti in Comune di Rosà (VI). Richiedente: Consorzio di Bonifica "Brenta". Decreto di esproprio ai sensi e per gli effetti dell'art. 22 del D.P.R. 08.06.2001 n. 327 (Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità) e successive modificazioni ed integrazioni. Ditta n. 1: Bizzotto Daniele ed altri.**

IL DIRIGENTE

*omissis*

DETERMINA

1. di procedere d'urgenza ai sensi dell'art. 22, comma 1 del D.P.R. n. 327/2001 in combinato disposto con l'art. 12, comma 1 del D.Lgs. n. 387/2003 per le motivazioni esposte in premessa.
2. Di stabilire in via d'urgenza, ai sensi e per gli effetti dell'art. 22, comma 1 del D.P.R. n. 327/2001, l'indennità provvisoria di espropriazione da corrispondere alla ditta n. 1 Bizzotto Daniele ed altri, nella misura di seguito riportata.
3. I proprietari catastali ai quali verrà notificato il provvedimento, nei 30 (trenta) giorni successivi all'immissione in possesso possono condividere l'indennità e trasmettere la prescritta documentazione comprovante la piena e libera disponibilità dell'immobile.
4. Di dare atto che decorsi inutilmente 30 (trenta) giorni dall'immissione in possesso, ai sensi dell'art. 22, commi 4 e 5 del D.P.R. n. 327/01, si intende non concordata la determinazione dell'indennità di espropriazione. Nello stesso termine di cui al punto 3) la ditta interessata, nel caso non condivida l'indennità come sopra determinata, può designare un tecnico per la costituzione del collegio tecnico per la rideterminazione arbitrale dell'indennità. In assenza di detta designazione o in caso di silenzio, l'Ufficio Espropri provvederà a chiedere la rideterminazione dell'indennità alla competente Commissione Provinciale per gli Espropri, prevista dall'art. 41 del D.P.R. n. 327/2001. In caso di mancata accettazione, la Provincia di Vicenza provvederà a ordinare al Consorzio di Bonifica "Brenta" di depositare le somme dovute presso la Cassa Depositi e Prestiti.
5. Di dare atto che ai sensi dell'articolo 35 del D.P.R. n. 327/2001, qualora sia corrisposta a chi non eserciti un'impresa commerciale una somma a titolo di indennità di espropriazione all'interno delle zone omogenee di tipo A, B, C, e D, come definite dagli strumenti urbanistici, si applica la ritenuta di cui al D.P.R. n. 917/86. Il soggetto che corrisponde la somma opera la ritenuta nella misura del venti per cento a titolo di imposta. Con la dichiarazione dei redditi, il contribuente può optare per la tassazione ordinaria, col computo della ritenuta a titolo di acconto.

DECRETA

1. richiamate integralmente le premesse, di disporre ai sensi degli artt. 22 e 23 del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 (Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità) l'espropriazione, e pertanto l'acquisizione a titolo originario, dell'immobile di seguito indicato, a favore del Consorzio di bonifica "Brenta" (C.F. 90013790283) con sede legale a Cittadella (PD), Riva IV novembre, 15, soggetto beneficiario dell'espropriazione. Detta acquisizione costituisce titolo per la registrazione, la volturazione e la pubblicità immobiliare del passaggio di proprietà a favore del Consorzio di bonifica "Brenta":

   Comune di ROSA', Catasto Terreni, Foglio 18, Particella 349 (estensione 113 mq)
   superficie da espropriare: mq 113
   Valore commerciale di riferimento: 1,41 Euro/mq
   Totale indennità di espropriazione: Euro 159,33

   Ditta catastale n. 1:

   1. BIZZOTTO Daniele nato a LORIA il 07/11/1916 (BZZDNL16S07E692U) Comproprietario
   2. BIZZOTTO Lino nato a ROSSANO VENETO il 11/08/1926 (BZZLNI26M11H580Q) Comproprietario
   3. BIZZOTTO Marsillo; DI AMEDEO nato a LORIA il 24/12/1920 Comproprietario.

   L'indennità complessiva sarà ripartita in proporzione alle quote di comproprietà.
2. Il presente provvedimento sarà notificato ai proprietari interessati nelle forme degli atti processuali civili, con un avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è prevista l'esecuzione con le modalità di cui

all'art. 24 del D.P.R. n. 327/2001. L'avviso della data di esecuzione deve pervenire almeno sette giorni prima della data fissata.

3. In calce al presente provvedimento sarà indicata la data dell'avvenuta immissione in possesso a cura del Consorzio di bonifica "Brenta", e verrà trasmessa copia del relativo verbale all'Ufficio Espropri al fine del successivo inoltro alla competente Conservatoria dei Registri Immobiliari per l'annotazione.
4. Di disporre senza indugio, ai sensi e per gli effetti dell'art. 23, comma 2 del D.P.R. n. 327/2001 la trascrizione del presente decreto presso l'Ufficio dei Registri Immobiliari.
5. L'espropriazione, conseguente alla pronuncia contenuta nel presente provvedimento, è soggetta alla condizione sospensiva che lo stesso sia notificato ed eseguito nelle forme sopra richiamate. Dalla data di trascrizione, tutti i diritti relativi all'immobile espropriato possono essere fatti valere esclusivamente sull'indennità, ai sensi dell'art. 25, comma 3, del D.P.R. n. 327/2001.
6. Di dare atto che le somme spettanti verranno liquidate ai proprietari dal Consorzio di bonifica "Brenta".
7. Un estratto del presente provvedimento sarà trasmesso entro cinque giorni per la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto. Entro il termine di 30 giorni dalla pubblicazione per estratto sul B.U.R. i terzi aventi diritto potranno proporre opposizione.

*omissis*

Il Dirigente dott.ssa Caterina Bazzan

(Codice interno: 342474)

PROVINCIA DI VICENZA

**Determina dirigenziale n. 268 del 30 marzo 2017**

**Procedimento espropriativo per la costruzione di una centralina idroelettrica sulla Roggia Dolfina in Località Ponte Paoletti in Comune di Rosà (VI). Richiedente: Consorzio di Bonifica "Brenta". Determinazione in via provvisoria dell'indennità di espropriazione ed occupazione anticipata del bene immobile necessario, ai sensi e per gli effetti dell'art. 22 bis del D.P.R. 08.06.2001 n. 327 (Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità) e successive modificazioni ed integrazioni. Ditta n. 3: B.E.G. S.R.L. (02145700247) con sede a Rosà.**

IL DIRIGENTE

*omissis*

DETERMINA

1. di procedere ai sensi dell'art. 22 bis, comma 1 del D.P.R. n. 327/2001 in combinato disposto con l'art. 12, comma 1 del D.Lgs. n. 387/2003 per le motivazioni esposte in premessa.
2. Di stabilire in via d'urgenza, ai sensi e per gli effetti dell'art. 22 bis, comma 1 del D.P.R. n. 327/2001 e per le motivazioni in premessa indicate, l'indennità provvisoria di espropriazione da corrispondere alla ditta n. 3 B.E.G. S.R.L. nella misura di seguito riportata.

DECRETA

1. l'occupazione anticipata ai sensi dell'art. 22 bis, comma 1 del D.P.R. n. 327/2001 del bene immobile interessato dai lavori in oggetto, di seguito identificato:

   Comune di ROSA', Catasto Terreni, Foglio 18, Particella 350 (Ente urbano, estensione 10.155 mq)
   superficie presunta da espropriare: mq 20
   Valore commerciale di riferimento: 90,00 Euro/mq
   Totale indennità di espropriazione: Euro 1.800,00

   Ditta catastale n. 3:

   B.E.G. S.R.L. (02145700247) con sede a ROSA', proprietà per 1/1.
2. Di dare atto che:

   - ai sensi dell'art. 22 bis, comma 4 del D.P.R. n. 327/2001 l'esecuzione del decreto di occupazione d'urgenza ai fini dell'immissione nel possesso sarà effettuata con le medesime modalità di cui all'art. 24 del D.P.R. n. 327/2001 e dovrà avere luogo entro il termine di tre mesi dalla data di emanazione del presente provvedimento; lo stesso decreto, ai sensi dell'art. 22 bis, comma 6 del D.P.R. n. 327/2001, perderà efficacia qualora non venga emanato il provvedimento di esproprio nel termine fissato in anni 5 dalla efficacia del provvedimento dichiarativo di pubblica utilità;

   - ai sensi dell'articolo 22 bis, comma 5 del D.P.R. n. 327/2001 per il periodo intercorrente tra la data di immissione in possesso e la data di corresponsione dell'indennità di espropriazione è dovuta l'indennità di occupazione, da computare ai sensi dell'art. 50, comma 1 del D.P.R. n. 327/2001.
3. Di provvedere, ai sensi dell'articolo 22 bis, comma 1 del D.P.R. n. 327/2001, alla notifica del presente atto al proprietario del bene immobile sopra indicato, con le modalità previste dal comma 4 e seguenti dell'articolo 20 del D.P.R. n. 327/2001, con l'avvertimento che lo stesso, nei trenta giorni successivi all'immissione in possesso, può, nel caso di non condivisione dell'indennità offerta, presentare osservazioni scritte e depositare documenti presso l'Ufficio Espropri della Provincia di Vicenza. A seguito della presentazione delle osservazioni l'Autorità Espropriante si riserva di assumere i provvedimenti conseguenti rideterminando, se del caso, l'indennità provvisoria.
4. Di stabilire che nel caso di comunicazione nel termine di 30 giorni successivi all'immissione in possesso, da parte del proprietario della condivisione dell'indennità di espropriazione, dichiarazione che è irrevocabile, ai sensi dell'art. 22 bis, comma 3 ed art. 20, comma 6 del D.P.R. n. 327/2001, il proprietario ha diritto di ricevere un acconto dell'80% dell'indennità di espropriazione. Il saldo dell'indennità accettata verrà corrisposto a seguito della redazione del frazionamento dell'area interessata dai lavori.
5. Decorsi inutilmente 30 giorni dall'immissione in possesso, deve intendersi come non concordata la determinazione dell'indennità di espropriazione, e quindi verrà disposto il deposito presso la Cassa Depositi e Prestiti dell'acconto

dell'80% dell'indennità provvisoria non accettata, e sarà contestualmente chiesto alla Commissione Provinciale per le Espropriazioni di determinare l'indennità definitiva.

6. In alternativa all'intervento richiesto da questo Ufficio alla Commissione Provinciale per le Espropriazioni, la ditta proprietaria potrà procedere, entro 30 giorni dall'immissione in possesso, alla designazione ai sensi dell'art. 21, comma 2 del D.P.R. n. 327/2001 di un tecnico di propria fiducia, ai fini dell'attivazione del collegio arbitrale (di cui farà altresì parte un tecnico nominato dalla Provincia e, ove richiesto da chi via abbia interesse, anche uno dal Presidente del Tribunale) per l'avvio del giudizio di determinazione dell'indennità definitiva secondo la procedura di cui all'art. 21 del D.P.R. n. 327/2001.
7. Di dare atto che ai sensi dell'articolo 35 del D.P.R. n. 327/2001, si tratta di indennità di espropriazione di un'area pertinenziale di un edificio produttivo.
8. Di dare atto che le somme spettanti verranno liquidate al proprietario dal Consorzio di bonifica "Brenta".
9. Un estratto del presente provvedimento sarà trasmesso entro cinque giorni per la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto. Entro il termine di 30 giorni dalla pubblicazione per estratto sul B.U.R. i terzi aventi diritto potranno proporre opposizione.

*omissis*

Il Dirigente dott.ssa Caterina Bazza

(Codice interno: 342454)

PROVINCIA DI VICENZA

**Determinazione dirigenziale n. 269 del 30 marzo 2017**

**Procedimento espropriativo relativo ai lavori di costruzione di un "Impianto idroelettrico ad acqua fluente sul Fiume Agno in Comune di Valdagno". Richiedente: Società Ellerre Srl (BZ). Decreto di esproprio e di imposizione di servitù di posa di condotta ai sensi dell'art. 20 comma 11 del DPR 327/2001. Ditta: Comune di Valdagno.**

Il Dirigente

*(omissis)*

D E C R E T A

1. di disporre ai sensi dell'art. 20, comma 11 ed art. 23 del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 (Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità) a favore della Società Ellerre Srl con sede a Corvara in Badia (BZ) c.f. 03357260169 l'espropriazione, e pertanto l'acquisizione a titolo originario, degli immobili interessati dai lavori costruzione dell'impianto idroelettrico ad acqua fluente sul fiume Agno in Comune di Valdagno, di seguito descritti:

DITTA CATASTALE PROPRIETARIA:

Comune di Valdagno con sede a Valdagno (VI) c.f. 00404250243
Catasto Terreni del Comune di Valdagno, Foglio 4° mappale 242 di are 01.84
Indennità di espropriazione già corrisposta: Euro 288,88
Catasto Terreni del Comune di Valdagno, Foglio 4° mappale 1680 (ex 1677/a) di are 08.84

Indennità di espropriazione già corrisposta: Euro 6.320,60

2. di disporre a favore della Società Ellerre Srl con sede a Corvara in Badia (BZ) c.f. 03357260169 la costituzione di un diritto di servitù di posa di condotta di linea elettrica interrata in MT sull'area di seguito descritta:

DITTA CATASTALE PROPRIETARIA:

Comune di Valdagno con sede a Valdagno (VI) c.f. 00404250243
Catasto Terreni del Comune di Valdagno, Foglio 4° mappale 241 superficie da asservire mq 255
Indennità di asservimento già corrisposta: Euro 456,45

Detta costituzione del diritto di servitù è a carico del fondo specificato, come da planimetria catastale allegata che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, con l'esatta individuazione della condotta, dei relativi servizi accessori e della relativa fascia di rispetto.

L'opera consiste nella posa di due cavi sotterranei posati in un unico scavo alla profondità di circa metri 1,2.

3. Di stabilire che la servitù avrà i seguenti contenuti:

- la facoltà della ditta Ellerre Srl di:

far accedere sul fondo asservito per la costruzione dell'Impianto il proprio personale e/o chi per esso, anche con i mezzi d'opera e di trasporto;
scavare, posare tubazioni ed eseguire tutti quei lavori necessari per la messa in opera dell'Impianto, nonché di apporre, se necessario, i relativi cippi segnalatori;
deramificare e/o abbattere quelle piante che possano essere di impedimento alla realizzazione dell'Impianto. In tale caso, il legname abbattuto rimane a disposizione del proprietario.
cambiare o modificare o aumentare il numero ed anche la sezione dei cavi e dei loro accessori, provvedendo a corrispondere, in caso di aggravio, la relativa indennità al proprietario.

- l'obbligo da parte del proprietario di:

consentire alla Società Ellerre Srl di esercitare le facoltà sopraddette;
a non eseguire opere o scavi che possano compromettere la sicurezza dell'Impianto;

a non piantare alberi di alto fusto a meno di 3 metri dalla fascia asservita;
a non erigere manufatti di qualunque genere e a non collocare o far collocare da terzi condutture interrate o altre opere in prossimità della fascia asservita senza averne previamente richiesto alla società Ellerre Srl la verifica di compatibilità con l'Impianto;
far accedere, in qualsiasi momento e sen\za preavviso alcuno, sul fondo asservito il personale della ditta Ellerre Srl e/o chi per esso, anche con i mezzi d'opera e di trasporto, per l'espletamento dell'attività di esercizio e manutenzione, ordinaria e straordinaria, dell'Impianto;

- l'inamovibilità delle tubazioni, dei manufatti, delle apparecchiature e delle opere sussidiarie relative all'impianto di cui in premessa, di proprietà della Ellerre Srl che pertanto avrà la facoltà di rimuoverli; il proprietario rinuncia, quindi, ad avvalersi delle facoltà riconosciute dall'art.122 R.D. n. 1775/1933.

- il divieto di compiere qualsiasi atto che possa costituire o costituisca intralcio o pericolo per i lavori da eseguirsi o per l'impianto, ostacoli il libero passaggio, diminuisca o renda più scomodi l'uso e l'esercizio della servitù o delle aree espropriate relative agli altri fondi e l'occupazione temporanea stessa;

- Il proprietario si obbliga a trasferire agli eventuali successori, acquirenti o aventi causa per qualsiasi titolo, nessuno escluso, la servitù ed i patti di cui al presente atto facendone menzione nell'atto traslativo o costitutivo del diritto reale.

- restano a carico dei proprietari i tributi e gli altri oneri gravanti sui fondi.

4. il presente atto, sarà notificato in copia conforme agli interessati a cura della Provincia di Vicenza che provvederà alla registrazione, alla volturazione e alla trascrizione;

*(omissis)*

6. di dare atto che entro il termine di 30 giorni dalla pubblicazione per estratto sul BUR i terzi aventi diritto potranno proporre opposizione;

7. che una volta trascritto il presente decreto, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati potranno essere fatti valere esclusivamente sull'indennità ai sensi dell'art. 25 comma 3 del D.P.R. 327/2001;

*(omissis)*

13. che avverso il presente decreto è possibile ricorrere al Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto, entro il termine di sessanta giorni, decorrenti dalla data di notificazione dello stesso. In alternativa al ricorso giurisdizionale, è possibile presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di centoventi giorni, decorrente dalla data di notificazione.

Dott.ssa Caterina Bazzan

(Codice interno: 342767)

PROVINCIA DI VICENZA

**Determinazione dirigenziale n. 282 del 4 aprile 2017**

**Procedimento espropriativo: interventi per la sicurezza idraulica dell'area metropolitana di Vicenza. Realizzazione di un'opera di invaso sul Fiume Bacchiglione a monte di Viale Diaz nei Comuni di Vicenza e Caldogno. Determinazione di deposito presso la Cassa Depositi e Prestiti dell'acconto dell'indennità provvisoria di espropriazione determinata ai sensi e per gli effetti dell'art. 22 bis del D.P.R. 08.06.2001 n. 327 successive modificazioni ed integrazioni. Ditta n. 3: Bassan Sergio.**

Il Dirigente

*(omissis)*

D E T E R M I N A

1. di disporre, ai sensi dell'art. 20 comma 12 e dell'art. 26 del D.P.R. n. 327/2001, il deposito presso la Tesoreria Provinciale dello Stato, Servizio Cassa Depositi e Prestiti, della somma corrispondente all'80% dell'indennità di espropriazione, determinata in via di urgenza ai sensi dell'art. 22 bis del D.P.R. n. 327/2001, come riportato nell'allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;

Indennità complessiva provvisoria da depositare presso la Cassa Depositi e Prestiti: Euro 10.572,80

a favore della ditta:

Bassan Sergio nato a Dueville (VI) il 26/02/1956 c.f. BSSSRG56B26D379G (proprietà per 1/1);

2. di dare atto che i valori e le consistenze indicati devono ritenersi provvisori, in quanto l'effettiva quantificazione delle aree da acquisire verrà formalizzata mediante regolare frazionamento;

3. di dare altresì atto che ai sensi dell'articolo 35 del DPR 327/2001 la somma di cui è disposto il deposito non è soggetta alla ritenuta del 20% a titolo di imposta trattandosi di indennità di espropriazione di terreni non ricadenti in zone omogenee di tipo A, B, C e D;

4. Del presente provvedimento verrà data comunicazione alla Regione Veneto e ai terzi titolari di diritti mediante P.E.C e alla ditta proprietaria mediante raccomandata.

*(omissis)*

Dott.ssa Caterina Bazzan

**Procedimento espropriativo:** **Realizzazione di un'opera di invaso sul fiume Bacchiglione a monte di Viale Diaz del Comune di Vicenza e Caldogno**

| n. | Individuazione Ditte | MAPP. N. | Superficie tot di esproprio | Coltura in atto | Valore commerciale di riferimento | Indennità di esproprio | Superficie tot di servitù | Valore commerciale di riferimento | Indennizzo servitù di allagamento | Indennizzo per scavo | Superficie tot di occupazione temporanea | Indennità di occupazione temporanea (durata presunta 24 mesi) | Rimborso forfettario ripresa colturale |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | mq | | €/mq | Euro (€) | mq | €/mq | Euro (€) | | mq | Euro (€) | Euro (€) |
| 3 | Bassan Sergio nato a Dueville (VI) il 26/02/1956 c.f. BSSSRG56B26D379G (per 1/1) | | | | | | | | | | | | |
| | COMUNE DI VICENZA - Foglio 57 | **277** | 680 | seminativo | 7,00 | 4.760,00 | / | | | | | | |
| | COMUNE DI VICENZA - Foglio 57 | **744** | 1.208 | seminativo | 7,00 | 8.456,00 | / | | | | 2.408 | 2.809,33 | 3.371,20 |
| | **Totale** | | | | | **13.216,00** | | | | | | **2.809,33** | **3.371,20** |
| | Acconto 80% indennità di esproprio € | | | | | | | | **10.572,80** | | | | |
| | Acconto 80% indennizzo servitù di allagamento € | | | | | | | | / | | | | |
| | Acconto 80% indennizzo per scavo € | | | | | | | | / | | | | |
| | **Totale acconto da depositare €** | | | | | | | | **10.572,80** | | | | |
| | *Il rimborso forfettario per ripresa colturale e l'indennità di occupazione temporanea verranno liquidati al termine dell'occupazione* | | | | | | | | | | | | |

IL DIRIGENTE
Dott.ssa Caterina Bazzan

(Codice interno: 342796)

VENETO STRADE SPA, VENEZIA

**Decreto di esproprio n. 528 del 3 aprile 2017**

**Int. 438 - S.P. n° 6 "dei Lessini" - Lavori di Realizzazione della Variante alla S.P. 6 "dei Lessini" - 1° Stralcio.**

Premesso:

- Che ai sensi del D.L.vo n. 112/98 e del relativo D.P.C.M. in data 21.02.2000, delle L.R. 13.04.2001, n. 11 e L.R. n. 29/2001, la Giunta Regionale è stata autorizzata a costituire una società di capitali a prevalente partecipazione pubblica che abbia ad oggetto la progettazione, l'esecuzione, la manutenzione, la gestione e la vigilanza di reti stradali.

- Che in data 21.12.2001 si è costituita la società Veneto Strade S.p.A..

- Che in data 20/12/2002 è stato sottoscritto tra le parti atto di concessione con il quale la Regione del Veneto affida a Veneto Strade S.p.A. la progettazione, esecuzione, manutenzione, gestione e vigilanza delle reti stradali di interesse regionale.

- Che la società Veneto Strade S.p.A. a seguito degli atti di concessione stipulati con la Regione Veneto e le Province del Veneto è concessionaria della strada oggetto di intervento.

- Che a seguito dell'atto aggiuntivo all'originaria concessione stipulata in data 20/12/2002 tra Regione Veneto e Veneto Strade S.p.A., registrato in data in data 10 gennaio 2012 - atti privati n. 216 - sono stati ribaditi e precisati i poteri e le funzioni concessi a Veneto Strade S.p.A. in materia espropriativa.

- Che in virtù degli atti di concessione sopra richiamati, Veneto Strade S.p.A. è autorità competente all'emanazione di tutti gli atti del procedimento espropriativo che si renda necessario, così come previsto dal 1° comma dell'art. 6 del D.P.R. 327/01 e s.m. e i.

Rilevato che il vincolo preordinato all'esproprio è stato apposto con Delibera del Consiglio Comunale di Verona n° 12/2014 in data 20/02/2014.

Visto prot. 25292/2014 in data 17/07/2014 - INT. 438 PTR 2009/2011, con il quale il Direttore Generale della società Veneto Strade S.p.A. ing. Silvano Vernizzi ha approvato il progetto definitivo per l'esecuzione dei lavori di Realizzazione della Variante alla S.P. 6 "dei Lessini" - 1° Stralcio

Accertato che la pubblica utilità, dichiarata con il succitato provvedimento, ha efficacia fino alla data del 16/07/2019;

*omissis*

Accertato quindi che esistono le condizioni per emanare il decreto d'esproprio giusto il disposto dell'art. 8 del D.P.R. 327/01;

DECRETA

Art. 1

E' disposta a favore della REGIONE DEL VENETO - DEMANIO STRADALE, l'espropriazione degli immobili identificati nell'allegato sub lettera "A" denominato "Elenco ditte decreto di espropriazione" facente parte integrante del presente provvedimento, necessari per la realizzazione della Variante alla S.P. 6 "dei Lessini" - 1° Stralcio.

Art. 2

Il presente decreto dispone il passaggio delle summenzionate proprietà alla Regione del Veneto - Demanio stradale, alla condizione sospensiva che lo stesso sia notificato ed eseguito entro il termine perentorio di due anni previsto dall'art. 24 comma 1 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;

Art. 3

Il presente decreto, a cura e spese del beneficiario dell'espropriazione, sarà notificato al relativo proprietario espropriato nelle forme degli atti processuali civili e trascritto, in termini d'urgenza, presso il competente Ufficio dei Registri Immobiliari ed inviato, ai sensi del 1° comma dell'art.14 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., al Presidente della Regione del Veneto.

Art. 4

Questa Autorità espropriante indicherà in calce al presente decreto d' esproprio la data in cui è avvenuta l'immissione in possesso e trasmetterà copia del relativo verbale all'Ufficio dei Registri Immobiliari per la relativa annotazione.

Art. 5

Un estratto del presente decreto è trasmesso entro cinque giorni per la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto, dando atto che l'opposizione del terzo è proponibile entro trenta giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto. Decorso tale termine in assenza di impugnazioni, anche per il terzo l' indennità resta fissata nella somma depositata.

Art. 6

Dalla data di trascrizione del presente decreto, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati possono essere fatti valere esclusivamente sull'indennità.

Art. 7

Contro il presente provvedimento è possibile ricorrere al Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto, entro il termine di sessanta giorni, decorrenti dalla data di notifica del presente provvedimento. In alternativa al ricorso giurisdizionale, è possibile presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di centoventi giorni, decorrenti dalla data di notifica richiamata.

Il Dirigente dell'Ufficio per le espropriazioni Ing. Alessandro Romanini

Il decreto completo di tutti gli allegati è consultabile in internet all'indirizzo: www.venetostrade.it - dal menù principale - per le aziende o per i cittadini - decreti di esproprio. *ndr*

(Codice interno: 342593)

VENETO STRADE SPA, VENEZIA

**Decreto di esproprio n. 526 del 27 marzo 2017**

**Int. 421 S2 - S.R. n° 443 "di Adria" - Collegamento tra la S.S. 443 "di Adria" con il Ponte sull'Adige di Anguillara Veneta. Secondo Stralcio - Adeguamento di Via Zennaro.**

**Premesso:**

- Che ai sensi del D.L.vo n. 112/98 e del relativo D.P.C.M. in data 21.02.2000, delle L.R. 13.04.2001, n. 11 e L.R. n. 29/2001, la Giunta Regionale è stata autorizzata a costituire una società di capitali a prevalente partecipazione pubblica che abbia ad oggetto la progettazione, l'esecuzione, la manutenzione, la gestione e la vigilanza di reti stradali.

- Che in data 21.12.2001 si è costituita la società Veneto Strade S.p.A..

- Che in data 20/12/2002 è stato sottoscritto tra le parti atto di concessione con il quale la Regione del Veneto affida a Veneto Strade S.p.A. la progettazione,esecuzione,manutenzione, gestione e vigilanza delle reti stradali di interesse regionale.

- Che la società Veneto Strade S.p.A. a seguito degli atti di concessione stipulati con la Regione Veneto e le Province del Veneto è concessionaria della strada oggetto di intervento.

- Che a seguito dell'atto aggiuntivo all'originaria concessione stipulata in data 20/12/2002 tra Regione Veneto e Veneto Strade S.p.A., registrato in data in data 10 gennaio 2012 - atti privati n. 216 - sono stati ribaditi e precisati i poteri e le funzioni concessi a Veneto Strade S.p.A. in materia espropriativa.

- Che in virtù degli atti di concessione sopra richiamati, Veneto Strade S.p.A. è autorità competente all'emanazione di tutti gli atti del procedimento espropriativo che si renda necessario, così come previsto dal 1° comma dell'art. 6 del D.P.R. 327/01 e s.m. e i.

Accertato che con provvedimento dell'Amministratore Delegato della società Veneto Strade S.p.A., ing. Silvano Vernizzi, prot. n° 8192/10 in data 1 aprile 2010, è stato approvato il progetto definitivo con dichiarazione di pubblica utilità;

Rilevato che il vincolo preordinato all'esproprio è stato apposto con D.P.R. n° 4150 del 18 dicembre 2007;

Accertato che la pubblica utilità, dichiarata con il succitato provvedimento, ha efficacia fino alla data del 1 aprile 2015;

Visti gli atti di proroga della pubblica utilità adottati dal Direttore Generale della società Veneto Strade S.p.A., Ing. Silvano Vernizzi in data 23 febbraio 2015 prot. n° VE 4472/2015 e successivo atto di proroga in data 10 marzo 2016 prot. n° 5734/2016;

Accertato che la pubblica utilità ha validità fino al 1 aprile 2017;

*omissis*

Accertato che esistono le condizioni per poter emanare il Decreto d'Esproprio giusto il disposto dell'art. 8 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.

Richiamato il D.P.R. 327/2001 e s.m.i.

DECRETA

Art. 1

E' disposta a favore della REGIONE DEL VENETO l'espropriazione degli immobili, identificati negli allegati sub lettera "A" Elenco ditte facente parte integrante del presente provvedimento, necessari alla realizzazione di opere viarie: INT.: n° 421 S2 - S.R. n° 443 "di Adria" - Collegamento tra la S.S. 443 "di Adria" con il Ponte sull'Adige di Anguillara Veneta. Secondo Stralcio - Adeguamento di Via Zennaro

Art. 2

Il presente Decreto dispone il passaggio delle summenzionate proprietà alla Regione del Veneto.

Art. 3

Il presente decreto, a cura e spese del promotore dell'espropriazione, sarà notificato ai relativi proprietari espropriati nelle forme degli atti processuali civili e trascritto, in termini d'urgenza, presso il competente Ufficio dei Registri Immobiliari ed inviato, ai sensi del 1° comma dell'art.14 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. , al Presidente della Regione del Veneto

Art. 4

Un estratto del presente decreto è trasmesso entro cinque giorni per la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, dando atto che l'opposizione del terzo è proponibile entro trenta giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto.

Art. 5

Dalla data di trascrizione del presente Decreto tutti i diritti relativi agli immobili espropriati possono essere fatti valere esclusivamente sull'indennità.

Art. 6

Contro il presente provvedimento è possibile ricorrere al Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto entro il termine di sessanta giorni decorrenti dalla data di notifica del presente.

In alternativa al ricorso giurisdizionale è possibile presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di centoventi giorni decorrenti dalla data di notifica richiamata.

Il Dirigente dell'Ufficio per le espropriazioni Ing. Alessandro Romanini

*Il decreto completo di tutti gli allegati è consultabile in internet all'indirizzo: www.venetostrade.it - dal menù principale - per le aziende o per i cittadini - decreti di esproprio. ndr.*

(Codice interno: 342785)

VENETO STRADE SPA, VENEZIA

**Decreto esproprio n. 527 del 29 marzo 2017 - Prot. 7309/2017**

**S.P. n° 532 "del Passo di S. Antonio". Lavori di rifacimento cordoli e consolidamento muri PONTE su torrente PADOLA in Comune di Comelico Superiore (BL) - Interventi 2009.**

**DECRETO DI ESPROPRIO n° Reg. 527/2017 del 29/03/2017**

*ex art. 23 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per la pubblica utilità approvato con D.P.R. 8 giugno 2001 n° 327*

a favore di: PROVINCIA di BELLUNO - Via Sant'Andrea n° 5 - Belluno, beneficiaria dell'espropriazione dei beni immobili ubicati nel Comune di COMELICO SUPERIORE occorrenti per dar luogo ai lavori in epigrafe.

Il dirigente dell'Ufficio per le Espropriazioni Ing. Alessandro Romanini, Settore Lavori 1 ed Espropri di Veneto Strade S.p.A., titolata all'esercizio dell'attività espropriativa a cui fanno capo le competenze stabilite dalla legge per il presente procedimento espropriativo, in forza di Convenzione tra la Provincia di Belluno e Veneto Strade S.p.A. del 17 giugno 2002, registrata a Belluno al n° 1638, serie 3^ in data 20.06.2002 - Art. 3 - ed integrazioni del 25 maggio 2003 e 25 luglio 2003 registrate a Belluno al n° 2872, serie 3^ in data 26.08.2003 e del 23 febbraio 2008, registrata a Belluno al n° 716 serie 3^ in data 06.03.2008, - Art. 5.

PREMESSO

- che per la realizzazione dell'opera indicata in oggetto è stata avviata l'acquisizione dei beni immobili preordinati all'esproprio secondo la procedura prescritta dal Decreto Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n° 327 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità";
- che in data 19.06.09 è stato approvato dalla società Veneto Strade S.p.A., con proprio provvedimento n° 6489/lr, il progetto definitivo datato Giugno 2009 per la realizzazione dei lavori in oggetto e con lo stesso è stata dichiarata la Pubblica Utilità ai sensi di Legge e del D.P.R. 8 giugno 2001, n° 327 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità" art. 12 c. 1 lett. a);
- che i termini dell'efficacia della pubblica utilità dell'opera, in virtù delle proroghe concesse con Atti del Responsabile della Direzione Operativa di Belluno di Veneto Strade S.p.A. n° 20661 di prot. del 16.06.14 e n° 14850 di prot. del 14.06.16, verranno a scadere in data 17.06.2017;
- che le aree ove è stata realizzata l'opera in oggetto risultano essere regolarmente sottoposte al relativo vincolo preordinato all'esproprio;

RICHIAMATO

- il precedente Decreto Prot. n° 22736 del 06.10.09 con il quale è stata indicata la misura dell'indennità da offrire a titolo provvisorio ai proprietari dei beni immobili da espropriare in dipendenza delle opere in oggetto, regolarmente notificato nelle forme previste per la notificazione degli atti processuali civili;

CONSIDERATO

- che per le Ditte num. **1** e **3**, e parte della Ditta num. **2,** che hanno accettato l'indennità determinata nel suddetto Decreto Prot. n° 22736/2009, si è provveduto al pagamento delle stesse;
- che per le Ditte sulle quali non si è addivenuti all'accordo bonario [n° **2/a, c, e, f, g, h, l** (per 20/36)] è stato provveduto al Deposito delle somme presso la Cassa DD.PP., giusta Ordinanza n° 11914 di Prot. in data 13.05.15;

VISTO

- che si è proceduto all'immissione in possesso anticipata dei beni oggetto dell'esproprio;
- i tipi di frazionamento delle aree occupate, regolarmente approvati dall'Agenzia del Territorio di Belluno;
- le quietanze di pagamento e di avvenuto deposito emesse a favore delle medesime ditte;

ACCERTATO

- che gli immobili soggetti ad esproprio risultano nella piena e libera disponibilità dei proprietari espropriati, risultando gli stessi beni liberi da ipoteche e non interessati da diritti di terzi;

DECRETA

Art. 1)

È pronunciata a favore della **PROVINCIA di BELLUNO** - Via Sant'Andrea n° 5 - Belluno - P. I.V.A. 93005430256, beneficiaria per la causale di cui in narrativa, l'espropriazione degli immobili di seguito descritti, autorizzandone l'occupazione permanente con trasferimento del diritto di proprietà in capo al predetto beneficiario dell'esproprio:

Comune di **COMELICO SUPERIORE**, da trasferire al DEMANIO STRADALE PROVINCIALE:

1) Ditta proprietaria (n° **1**):

**ADAMI S.a.s. di Vignando Daniela & C.** con sede a 35135 PADOVA PD in C.F. 03826880282, proprietaria per intero.

Indennità definitiva di esproprio: Euro 4.100,00

CATASTO FABBRICATI:

| Foglio | Mappale | Qualità | Classe | R.D. | R.A. | Superficie Ha | Zona PRG |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 33 | **956** ex 264 | Area Urbana | F/1 | === | === | 00.02.05 | C1 (per $m^2$ 40,00) ed E |

2) Ditta proprietaria (n° **2**):

**AMATI Maria Luigia** nata a Comelico Superiore il 14.07.41, C.F. MTAMLG41L54C920K, proprietaria per 1/36;
**AMATI Pierina** nata a Comelico Superiore il 18.12.34, C.F. MTAPRN34T58C920T, proprietaria per 1/36;
**AMATI Teresa** nata a Comelico Superiore il 24.10.25, C.F. MTATRS25R64C920M, proprietaria per 1/36;
**AMATI Valerio Luigi** nato a Comelico Superiore il 27.11.38, C.F. MTAVRL38S27C920U, proprietario per 11/36;
**AMATI Vilma** nata a Comelico Superiore il 23.08.27, C.F. MTAVLM27M63C920O, proprietaria per 1/36;
**DE MARTIN PINTER Bianca** nata a Comelico Superiore il 06.10.38, C.F. DMRBNC38R46C920O, proprietaria per 1/36;
**DE MARTIN TOPRANIN Bruno** nato a Comelico Superiore il 20.08.23, C.F. DMRBRN23M20C920A, proprietario per 3/36;
**DE MARTIN TOPRANIN Cristiano** nato a Pieve di Cadore il 11.03.77, C.F. DMRCST77C11G642Q, proprietario per 4/36;
**DE MARTIN TOPRANIN Paolo** nato a Pieve di Cadore il 13.07.78, C.F. DMRPLA78L13G642J, proprietario per 4/36;
**LAGNESE Mauro** nato a Salerno il 25.04.69, C.F. LGNMRA69D25H703X, propr. per 9/36.

Indennità definitiva di esproprio: Euro 149,76

CATASTO TERRENI:

| Foglio | Mappale | Qualità | Classe | R.D. | R.A. | Superficie Ha | Zona PRG |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 44 | **650** ex 66 | area rurale | === | 0,00 | 0,00 | 00.00.78 | E |

3) Ditta proprietaria (n° **3**):

**COMUNE di COMELICO SUPERIORE** con sede a 32040 COMELICO SUPERIORE BL in Via VI Novembre n° 43 - loc. Candide C.F. 83001030259, proprietario per intero.

Indennità definitiva di esproprio: Euro 229,68

CATASTO TERRENI:

| Foglio | Mappale | Qualità | Classe | R.D. | R.A. | Superficie Ha | Zona PRG |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 44 | **646** ex 61 | prato | 3^ | 0,02 | 0,02 | 00.00.26 | E |
| | **648** ex 63 | seminativo | U | 0,06 | 0,05 | 00.00.40 | E |

La consistenza degli immobili descritti viene trasferita nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, con ogni accessione, accessorio, pertinenza, dipendenza, servitù legalmente costituita, attiva e passiva; il valore complessivo delle indennità di esproprio corrisposte o depositate è di **Euro 4.479,44** (dei quali **Euro 800,00** per beni in zona non agricola).

Art. 2)

Questa Autorità espropriante provvederà a notificare, (nelle forme degli atti processuali civili alle ditte non concordatarie) nei termini di legge, il decreto di esproprio ai proprietari ablati e agli eventuali possessori. La mancata notificazione ed esecuzione del decreto di esproprio nei modi e termini di legge comporterà la sospensione degli effetti prodotti dal decreto, ex art. 23 comma 1 lettera *f* del D.P.R. n° 327/'01.

Art. 3)

Questa Autorità provvederà senza indugio, a sua cura e spese ex art. 23 comma 4 del D.P.R. n° 327/'01, a tutte le formalità necessarie per la registrazione e successiva trascrizione del decreto di esproprio presso l'Ufficio dei registri immobiliari, oltre alla voltura catastale.

Art. 4)

Un estratto del presente decreto di esproprio sarà trasmesso entro cinque giorni per la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto; il Decreto è consultabile in internet all'indirizzo www.venetostrade.it.

Art. 5)

L'opposizione sia dei Proprietari che di coloro i quali hanno ragione d'esperire sulla indennità è proponibile entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto di cui al precedente art. 4).

Ai sensi dell'art. 3, comma 4, della Legge n° 241/'90, nonché ai sensi dell'art. 4, comma 2, della Legge 21.07.00 n° 205, si fa presente che avverso il presente decreto, la ditta espropriata potrà ricorrere avanti il T.A.R. Veneto nel termine di 60 giorni dalla notifica dello stesso o presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla medesima notifica.

ing. Alessandro Romanini

**Protezione civile e calamità naturali**

(Codice interno: 343000)

COMMISSARIO DELEGATO PER GLI INTERVENTI URGENTI IN FAVORE DELLE POPOLAZIONI COLPITE DAGLI EVENTI ALLUVIONALI CHE HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO NEI GIORNI DAL 10 AL 13 NOVEMBRE 2012

**Decreto n. 7 del 31 marzo 2017**

**Ordinanza commissariale n. 3 del 4 giugno 2014 - Comune di Lusiana (Vi) - Allegato D intervento di cui al rigo 7. Liquidazione di Euro 167.160,06, quale primo acconto sul contributo assegnato pari ad Euro 250.000,00.**

**IL COMMISSARIO DELEGATO**

**Premesso che:**

- con decreto n. 200, in data 16 novembre 2012, il Presidente della Regione del Veneto, ai sensi dell'articolo 106, c. 1, lett. a), della legge regionale 13 aprile 2001, n. 11, ha dichiarato lo stato di crisi in ordine agli eccezionali eventi alluvionali che hanno colpito il territorio della Regione Veneto nei giorni dal 10 al 13 novembre 2012;
- con nota prot. n. 532368 del 23 novembre 2012 il Presidente della Regione del Veneto, ai sensi della L. 24 febbraio 1992, n. 225 e s.m.i., ha richiesto al Presidente del Consiglio dei Ministri la dichiarazione dello stato di emergenza unitamente ad un adeguato sostegno economico al fine di assicurare le necessarie operazioni di soccorso alle popolazioni colpite, di avviare i primi interventi provvisionali necessari a garantire la pubblica incolumità, di fronteggiare i danni subiti dal patrimonio pubblico e privato e per la ripresa delle normali condizioni di vita della popolazione;
- ai sensi dell'art. 1, c. 548, della L. 24 dicembre 2012, n. 228, recante "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (L. di stabilità 2013)*" i Presidenti delle Regioni interessate dagli eventi alluvionali che hanno colpito il territorio nazionale nel mese di novembre 2012 operano in qualità di Commissari delegati con i poteri e le modalità di cui al D.L. 6 giugno 2012, n. 74, convertito, con modificazioni, dalla L. 1 agosto 2012, n. 122;
- il citato art. 1, c. 548, della L. 24 dicembre 2012, n. 228 dispone, inoltre, che il Fondo di cui all'art. 6, c. 1, del D.L. 3 maggio 1991, n. 142, convertito, con modificazioni, dalla L. 3 luglio 1991, n. 195, è incrementato nella misura di 250 milioni di euro per l'anno 2013, da destinare a interventi in conto capitale nelle Regioni e nei Comuni interessati dagli eventi alluvionali che hanno colpito il territorio nazionale nel mese di novembre 2012, prevedendo altresì che le indicate risorse siano ripartite con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri su proposta dei Presidenti delle regioni interessate;
- con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 marzo 2013, recante "*Ripartizione delle risorse di cui all'articolo 1, c. 548, della L. 24 dicembre 2012, n. 228", le risorse individuate nella misura di 250 milioni di euro per l'anno 2013 dall'articolo 1, c. 548, della L. 24 dicembre 2012, n. 228, per l'incremento del Fondo di cui all'articolo 6, c. 1, del D.L. 3 maggio 1991, n. 142, convertito, con modificazioni, dalla L. 3 luglio 1991, n. 195, sono destinate a finanziare gli interventi in conto capitale nelle Regioni e nei Comuni interessati dagli eventi alluvionali che hanno colpito il territorio nazionale nel mese di novembre 2012;*
- l'importo assegnato alla Regione del Veneto ai sensi del comma 548, articolo 1, della L. 24 dicembre 2012, n. 228, originariamente previsto in euro 42.500.000 (DPCM 23/3/2013) è stato rimodulato ed erogato in euro 40.899.867,18 per effetto delle riduzioni lineari e degli accantonamenti di fondi disposti dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, sullo stanziamento complessivo;
- con nota prot. n. DPC/ABI/46449 dell'11 settembre 2014 il Capo del Dipartimento della Protezione Civile comunica che il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha reso disponibili mediante disaccantonamento ulteriori risorse economiche per euro 833.461,69 quale saldo delle risorse assegnate;
- le risorse finanziarie complessivamente disponibili per le finalità di cui all'art. 1, c. 548, della L. 24 dicembre 2012 e dell'art. 2, c. 1 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 marzo 2013 risultano, conseguentemente, pari a complessivi euro 41.733.328,87;
- i Commissari delegati sono incaricati della realizzazione degli interventi di cui al citato D.L. n. 74/2012, in particolare del coordinamento delle attività per la ricostruzione dei territori colpiti dal sisma del mese di maggio 2012 nelle regioni di rispettiva competenza, operando con i poteri di cui all'art. 5, c. 2 della L. 24 febbraio 1992, n. 225 e con le deroghe alle disposizioni vigenti stabilite con Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 4 luglio 2012, adottata nelle forme di cui all'art. 5, c. 1 della citata legge;
- l'art. 1, c. 5 del D.L. n. 74/2012 dispone che i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto possono avvalersi, per gli interventi, dei Sindaci dei Comuni e dei Presidenti delle Province interessate dagli eventi di cui trattasi;

- l'art. 1, c. 5-bis del D.L. n. 74/2012, aggiunto dall'art. 11, c. 1, lett. a), n. 1) del D.L. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito con modificazioni dalla L. 7 dicembre 2012, n. 213 ha previsto che i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto, in qualità di Commissari delegati, possono delegare le funzioni attribuite con il D.L. n. 74/2012 ai Sindaci dei Comuni ed ai Presidenti delle Province nel cui rispettivo territorio sono da effettuarsi gli interventi oggetto della presente normativa. Nell'atto di delega devono essere richiamate le specifiche normative statali e regionali cui, ai sensi delle vigenti norme, è possibile derogare e gli eventuali limiti al potere di deroga;

**Vista** l'Ordinanza commissariale n. 1 del 24 gennaio 2014, a mezzo della quale è stata costituita la Struttura commissariale per l'attuazione degli interventi urgenti, da realizzare a seguito degli eccezionali eventi alluvionali che hanno colpito il territorio della Regione del Veneto nei giorni dal 10 al 13 novembre 2012;

**Vista** l'Ordinanza commissariale n. 2 dell'11 marzo 2014, a mezzo della quale sono stati individuati i Comuni e i territori danneggiati dagli eventi calamitosi che hanno colpito il territorio della Regione Veneto nei giorni dal 10 al 13 novembre 2012;

**Vista** l'Ordinanza commissariale n. 3 del 4 giugno 2014, a mezzo della quale è stato adottato il Piano degli interventi urgenti in favore delle popolazioni e dei territori danneggiati dagli eventi calamitosi che hanno colpito il territorio della Regione del Veneto nei giorni dal 10 al 13 novembre 2012;

**Atteso** che, con riferimento al Comune di Lusiana (Vi), con la citata Ordinanza commissariale n. 3 del 4 giugno 2014, Allegato D, rigo 7 sono state assegnate risorse finanziarie come riportato nella seguente tabella:

| n. | Soggetto realizzatore | Soggetto delegato | Località | Oggetto dell'intervento, sua funzione e descrizione | Importo impegnato (euro) |
|---|---|---|---|---|---|
| 7 | COMUNE DI LUSIANA | COMUNE DI LUSIANA | Marzari-Ronco | Smottamento della sede stradale | 250.000,00 |

**Dato atto che** con Ordinanza commissariale n. 5 del 9 settembre 2014 è stato assunto l'impegno di spesa pari ad euro 1.886.573,33 a favore dei soggetti delegati di cui alla colonna 1 dell'Allegato D dell'Ordinanza commissariale n. 3 del 2014, necessarie a dare copertura agli interventi indicati nell'Allegato citato, concernenti opere di difesa geologica e sulla viabilità carrabile di somma urgenza;

**Vista** la nota prot. n. 125318 del 28 marzo 2017 , formulata dal Coordinatore della Struttura commissariale avente ad oggetto "*Ordinanza commissariale n. 3 del 4 giugno 2014 - Comune di Lusiana (Vi) - Allegato D intervento di cui al rigo 7. Invio della proposta di liquidazione di Euro 167.160,06, quale primo acconto sul contributo assegnato pari ad Euro 250.000,00*".

**Preso atto** che nella suddetta proposta di liquidazione sono state esaminate le determine n. 345 del 19 ottobre 2016, n. 204 del 15 giugno 2016 e n. 161 del 12 maggio 2016, trasmesse dal Comune di Lusiana (Vi) con pec, in atti, prot. n. 473974 del 5 dicembre 2016, e le relative specificazioni pervenute con pec, in atti, prot. n. 66844 del 17 febbraio 2017, con le quali si attesta la conformità dei lavori rispetto all'intervento ammesso a contributo e con le quali vengono liquidate le spese finora sostenute e rendicontate per la realizzazione dell'intervento medesimo, per un importo di Euro 167.160,06;

**Vista** la disposizione di cui all'art. 5 dell'Ordinanza n. 5 del 2014 che prevede che "*per quanto concerne le modalità di rendicontazione degli interventi, i soggetti delegati di cui agli Allegati C, D ed E dell'Ordinanza commissariale n. 3 del 4 giugno 2014 devono produrre al Commissario delegato apposita determinazione con la quale si attesta l'approvazione degli stati di avanzamento ovvero della contabilità finale, del certificato di collaudo e/o di regolare esecuzione delle opere, delle spese sostenute con indicazione delle eventuali economie che rimangono nella disponibilità del Commissario delegato*";

**Considerato** che dalla richiesta del Comune di Lusiana (Vi), pervenuta con le pec sopracitate, risulta finora una spesa ammissibile a contributo, effettivamente sostenuta e rendicontata, pari ad euro 167.160,06, per la quale è stato adottato l'impegno di spesa di cui all'art. 4 dell'Ordinanza commissariale n. 5 del 2014, in relazione all'importo di cui alla colonna 6, rigo 7, Allegato D all'Ordinanza commissariale n. 3 del 2014, pari ad Euro 250.000,00;

**Considerato altresì** che la provenienza dei fondi di contabilità speciale è così definita: *"Trasferimenti da Amministrazioni Autonome, Ragioneria codice 960, stato di previsione codice 19, appendice codice 6, capitolo 957";*

**Ritenuto** pertanto, di liquidare al Comune di Lusiana (Vi) Euro 167.160,06, quale primo acconto sul contributo spettante, da erogare a fronte delle spese effettivamente sostenute e rendicontate, per la realizzazione dell'intervento di cui al rigo 7 dell'Allegato D all'Ordinanza commissariale n. 3 del 2014;

**DECRETA**

1. le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di liquidare al Comune di Lusiana (Vi) Euro 167.160,06, quale primo acconto sul contributo spettante, a fronte delle spese effettivamente sostenute e rendicontate, per la realizzazione dell'intervento di cui all'oggetto;
3. di dare atto che alla spesa suindicata si fa fronte nei limiti dell'impegno stabilito a favore del Comune di Lusiana (Vi), con Ordinanza commissariale n. 5 del 9 settembre 2014, a valere sulla Contabilità speciale n. 5744 intestata a "PRES VENETO C.D. DPCM 23-3-13" presso la Tesoreria dello Stato di Venezia, intestata al Presidente della Regione del Veneto - Commissario delegato, giusta nota prot. n. 30715 del 15 aprile 2013 del Ministero dell'Economia e delle Finanze di comunicazione dell'apertura della contabilità speciale suindicata;
4. di disporre la predisposizione dell'ordinativo di pagamento on-line per l'importo di cui al precedente punto 2 in favore del Comune di Lusiana (Vi);
5. di pubblicare il presente Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito internet della Regione del Veneto all'apposita sezione dedicata nell'area delle Gestioni commissariali e post emergenziali.

Il Commissario delegato Dott. Luca Zaia

(Codice interno: 343001)

COMMISSARIO DELEGATO PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA DERIVANTE DAGLI ECCEZIONALI EVENTI METEOROLOGICI DEL 14 SETTEMBRE 2015 CHE HANNO COLPITO IL TERRITORIO DELLE PROVINCE DI BELLUNO E DI PADOVA

**Ordinanza n. 2 del 3 aprile 2017**

**O.C.D.P.C. n. 411 del 18 novembre 2016 recante "Interventi urgenti per il maltempo del 14 settembre 2015 nelle province di Belluno e Padova". Approvazione primo elenco degli interventi inerenti alla messa in sicurezza e di quelli volti ad evitare situazioni di pericolo o maggiori danni a cose e persone, ricompresi nel Piano degli interventi redatto ai sensi dell'art. 1 comma 3 dell'O.C.D.P.C n. 411 del 18 novembre 2016.**

IL COMMISSARIO DELEGATO

**Premesso che:**

- con Decreto n. 145, in data 16 settembre 2015, il Presidente della Regione del Veneto, ai sensi dell'art. 106, comma 1, lett. a), della Legge regionale 13 aprile 2001, n. 11, ha dichiarato lo stato di crisi in ordine agli eccezionali fenomeni temporaleschi di forte intensità verificatisi il giorno 14 settembre 2015 sui territori delle province di Belluno, Padova, Treviso, Venezia e Vicenza;
- con Delibera in data 10 maggio 2016 il Consiglio dei Ministri (DCM), ai sensi e per gli effetti dell'art. 5, commi 1 e 1-bis della Legge 24 febbraio 1992, n. 225, e successive modifiche ed integrazioni, ha dichiarato, fino al centottantesimo giorno dalla data del provvedimento, lo "stato di emergenza" in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che il giorno 14 settembre 2015 hanno colpito il territorio delle Province di Belluno e Padova (scadenza successivamente prorogata di ulteriori 180 giorni con DCM del 24/11/2016).
- la citata DCM del 10 maggio 2016 all'art. 1 ha stabilito, altresì, che per l'attuazione dei primi interventi urgenti si provvedesse nel limite di 4,1 milioni di euro a valere sul fondo delle emergenze nazionali di cui all'art. 5, comma 5 quinquies, della L. n. 225/92 e smi;
- con successiva Ordinanza (O.C.D.P.C.) n. 411, in data 18 novembre 2016, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 282 del 2 dicembre 2016, il Capo del Dipartimento della Protezione Civile, d'intesa con la Regione del Veneto, ha nominato, quale Commissario delegato per il superamento dell'emergenza di cui trattasi, il Direttore della Struttura di progetto gestioni post-emergenze connesse ad eventi calamitosi della Regione Veneto, che opera a titolo gratuito;
- con il medesimo provvedimento sono state dettate disposizioni per la realizzazione delle iniziative finalizzate al superamento dell'emergenza causata dagli eventi in argomento;

**Premesso altresì che:**

- ai sensi dell'art. 1, comma 2 dell'O.C.D.P.C. n. 411/2016, con Ordinanza commissariale n. 1 del 9 marzo 2017 il Commissario delegato ha nominato Soggetto attuatore il Direttore della Direzione Regionale Operativa, ing. Salvatore Patti, al quale è affidato il Settore pianificazione ed esecuzione degli interventi di cui all'O.C.D.P.C. 411/2016 ed in particolare la definizione, in ambito degli uffici territoriali incardinati nella Direzione, degli incarichi per l'attuazione delle procedure afferenti la progettazione e l'esecuzione delle opere connesse all'evento in parola e autorizzate;
- ai sensi dell'art. 1, comma 3 dell'O.C.D.P.C. n. 411/2016, il Commissario delegato predispone, nel limite delle risorse finanziarie di cui all'art. 3 dell'O.C.D.P.C. stessa, il Piano degli Interventi da sottoporre all'approvazione del Capo del Dipartimento della Protezione Civile;
- ai sensi dell'art. 3 dell'O.C.D.P.C. n. 411/2016 agli oneri connessi alla realizzazione delle iniziative d'urgenza di cui alla medesima ordinanza si provvede, come stabilito nella DCM del 10 maggio 2016, nel limite di 4,1 milioni di euro a valere sul Fondo per le emergenze nazionali di cui all'art. 5, comma 5-quinquies della Legge 24 febbraio 1992, n. 225. Altresì, per la realizzazione degli interventi previsti dalla citata ordinanza, è autorizzata l'apertura di apposita contabilità speciale intestata al Commissario delegato;

**Dato atto, che:**

- con nota prot. n. 518653 del 27/12/2016 e successiva integrazione prot. n. 528755 del 29/12/2016 trasmessa al MEF - Dipartimento Ragioneria Generale dello Stato - IGEPA - Ufficio XII - il Commissario Delegato ha richiesto l'apertura dell'apposita contabilità speciale a proprio favore presso la Banca d'Italia - Tesoreria provinciale dello Stato - sezione di Venezia - per le risorse rese disponibili ai sensi del DCM del 10 maggio 2016 e successiva O.C.D.P.C. n. 411/2016 sopra citate;
- con nota n. MEF-RGS n. 112458 del 30/12/2016 il MEF - Dipartimento Ragioneria Generale dello Stato - IGEPA - Ufficio XII ha autorizzato la Banca d'Italia ad impartire le necessarie istruzioni alla Tesoreria di Stato di Venezia per l'apertura della C.S. n. 6038 intestata a COMM.DEL.OCDPC411-16, accreditando, altresì, il Commissario Delegato

all'apposito applicativo GEOCOS;
- con nota prot. n. 28829 in data 24 gennaio 2017, il Commissario delegato ha trasmesso al Dipartimento della Protezione Civile il Piano degli Interventi di cui all'art.1 comma 3 dell'O.C.D.P.C. n. 411/2016, a valere sulle risorse finanziarie assegnate per il citato evento del 14 settembre 2015, pari a 4.100.000,00 di euro, al fine di garantire quanto prima il completamento della più urgente messa in sicurezza del territorio, gravemente compromessa dai citati eventi temporaleschi;
- con nota prot. n. RIA/9882 del 08/02/2017 il Capo Dipartimento della Protezione Civile ha approvato il Piano degli Interventi per la somma complessiva di euro 4.100.000,00, di cui: euro 28.875,80 per interventi realizzati dagli enti locali nella fase di prima emergenza rivolti a rimuovere le situazioni di rischio, ad assicurare l'indispensabile assistenza e ricovero delle popolazioni colpite dai predetti eventi calamitosi di cui alla voce A del Piano; euro 4.039.000,00 per attività poste in essere, anche in termini di somma urgenza, inerenti alla messa in sicurezza delle aree interessate dagli eventi calamitosi di cui alla voce B del Piano; euro 32.124,20 per art. 2 - O.C.D.P.C. 411/2016 - contributi per autonoma sistemazione - di cui alla voce D del Piano;
- con nota prot. n. 56869 del 10/02/2017, il Commissario delegato, a seguito dell'approvazione del Piano degli Interventi da parte del Dipartimento della Protezione Civile di cui alla nota sopracitata, ha richiesto l'accreditamento della somma di euro 4.100.000,00 sulla contabilità speciale n. 6038 appositamente aperta presso la Tesoreria provinciale dello Stato - Sezione di Venezia;

**Preso atto che, per quanto concerne le entrate:**

- con nota prot. n. DPC/ABI/17834 del 09 marzo 2017 il Dipartimento della Protezione Civile ha comunicato l'avvenuta erogazione della somma di euro 2.050.000,00 sulla contabilità speciale sopracitata, a titolo di anticipazione del 50% dei fondi stanziati con delibera del Consiglio dei Ministri del 10 maggio 2016;
- dal sistema del Ministero dell'Economia e delle Finanze "GEOCOS" risulta che con quietanza n. 1 del 17/03/2017 è stata accertata la riscossione di Euro 2.050.000,00 sulla predetta contabilità speciale, come riportato nell'**Allegato A** - "***Quadro economico della Contabilità commissariale n. 6038. Resoconto contabile OCDPC 411 del 18 novembre 2016"*** (riga 2; colonna 3), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- non essendo stati adottati provvedimenti di impegno di spesa, la disponibilità ad impegnare è quantificata in euro 2.050.000,00;

**Ritenuto,** stante la limitata disponibilità di risorse e considerata l'urgenza di avviare la progettazione degli interventi relativi alle opere idrauliche/geologiche di competenza delle strutture regionali del Genio civile e del Consorzio di Bonifica, e avendo riguardo delle priorità indicate nel Piano degli interventi approvato dal Dipartimento della Protezione Civile con la citata nota prot. n. RIA/9882 del 08/02/2017, di procedere all'impegno per un importo complessivo di euro 2.042.875,80 dei seguenti interventi:

1. agli interventi di cui alla voce "A" del Piano - Spese di prima emergenza - per complessivi euro 28.875,80, come risulta **nell'Allegato B**, (righe da 1 a 10);
2. agli interventi di cui alla Voce "B" del Piano, limitatamente all'importo complessivo di euro 14.000,00 in ordine di priorità, come risulta **nell'Allegato B**, (righe da 11 a 13);
3. n. 4 dei 6 interventi previsti nel Piano e relativi a opere idrauliche/geologiche di competenza delle strutture regionali del Genio civile e del Consorzio di Bonifica, per complessivi euro 2.000.000,00, come risulta **nell'Allegato B**, (righe da 14 a 17);

**Ritenuto,** pertanto:

1. di impegnare la somma complessiva di euro 2.042.875,80 a valere sulla contabilità speciale n. 6038, intestata al "COMM. DEL. VENETO - O.C.D.P.C. 411-16", per la realizzazione degli interventi finanziati di cui al citato **Allegato B**;
2. di autorizzare il Soggetto Attuatore per il Settore pianificazione ed esecuzione degli interventi di cui all'O.C.D.P.C. 411/2016 a procedere con le azioni demandate con Ordinanza Commissariale n. 1/2017, limitatamente agli interventi relativi a opere idrauliche/geologiche di competenza delle strutture regionali del Genio civile di cui all'Allegato B (righe 14,15,17)**,** finanziati a valere sulla contabilità speciale n. 6038;

**Visti:**

- il Decreto n. 145 del 16/09/2015 del Presidente della Regione del Veneto di dichiarazione dello "stato di crisi";
- la Delibera del Consiglio dei Ministri in data 10/05/2016;
- la Delibera del Consiglio dei Ministri in data 24/11/2016;
- l'Ordinanza n. 411, in data 18/11/2016, del Capo del Dipartimento della Protezione Civile di nomina del Commissario delegato e attribuzione dei relativi compiti e poteri;
- l'art. 5 della Legge 24 febbraio 1992, n. 225;

- il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 8 febbraio 2001, n. 194;
- l'Ordinanza commissariale n. 1 del 9 marzo 2017;

**D I S P O N E**

**Art. 1**
**(Valore delle premesse)**

1. Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

**art. 2**
**(Approvazione degli interventi)**

1. Di approvare il primo elenco degli interventi relativi agli eventi di cui all'O.C.D.P.C. n. 411/2016, ricompresi nel Piano redatto ai sensi dell'art. 1 comma 3 dell'O.C.D.P.C. 411/2016 e già approvato dal Dipartimento della Protezione Civile, come dettagliati nell'**Allegato B**, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, e finanziati per euro 2.042.875,80.

**Art. 3**
**(Impegno di spesa)**

1. Di impegnare l'importo complessivo di euro 2.042.875,80 per la copertura degli oneri derivanti dalla realizzazione degli interventi finanziati di cui al precedente art. 2.

2. Di dare atto che agli oneri derivanti dal presente provvedimento si fa fronte con le risorse di cui all'art. 3 dell'O.C.D.P.C. n. 411/2016 e accreditate nella Contabilità Speciale n. 6038, intestata al "COMM. DEL. VENETO - O.C.D.P.C. 411-16" come meglio specificato nell'**Allegato A - "Quadro economico della Contabilità commissariale *n. 6038. Resoconto contabile OCDPC 411 del 18 novembre 2016*"** (riga 2; colonna 3).

**art. 4**
**(Azioni del Soggetto Attuatore)**

1. Di autorizzare il Soggetto Attuatore per il Settore pianificazione ed esecuzione degli interventi di cui all'O.C.D.P.C. 411/2016 a procedere con le azioni demandate con Ordinanza Commissariale n. 1/2017, limitatamente agli interventi relativi a opere idrauliche/geologiche di competenza delle strutture regionali del Genio civile di cui all'Allegato B (righe 14,15,17), finanziati a valere sulla contabilità speciale n. 6038.

**art. 5**
**(Pubblicazione)**

1. La presente Ordinanza commissariale è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, sul sito internet della Regione del Veneto all'apposita sezione dedicata nell'area delle Gestioni Commissariali e Post Emergenziali e notiziata ai Soggetti interessati.

Venezia, 3 aprile 2017

Il Commissario Delegato Ing. Alessandro De Sabbata

COMMISSARIO DELEGATO PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA CONNESSA CAGLI EGREGIONALI EVENTI METEOROLOGICI DEL 14 SETTEMBRE 2015 CHE HANNO COLPITO IL TERRITORIO DELLE PROVINCE DI BELLUNO E DI PADOVA
O.C.D.P.C. n. 411 del 18 novembre 2016

ALLEGATO A - O.C. n. 2/2017

## Quadro economico della Contabilità commissariale n. 6038

### ai sensi della OCDPC n. 411/2016 - evento del 14 settembre 2015

| | 1 | 2 | 3 | 4 | 6 | | 7 | 8 | 9 | 10 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | ENTRATE | | | USCITE | | | | | | |
| | | | | IMPEGNI | | | | LIQUIDAZIONI | | |
| | tipologia | accertamento | riscossione | provvedimento | importo impegnato | DISPONIBILITA' A IMPEGNARE SU ACCERTATO | DISPONIBILITA' A IMPEGNARE SU RISCOSSO | provvedimento | importo | DISPONIBILITA' A LIQUIDARE SU RISCOSSO |
| 1 | > STANZIAMENTO: Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 411/2016 (pari a 4,1 milioni di euro); | 4.100.000,00 | | | | | | | | |
| 2 | > 1^ riscossione - quietanza n. 1 del 17/03/2017 pari al 50% dell'importo stanziato di cui alla OCDPC 411/2016; | | 2.050.000,00 | OC 2/2017 (presente provvedimento)<br>OCDPC n. 411 del 18 novembre 2016 recante "Interventi urgenti per il maltempo del 14 settembre 2015 nelle province di Belluno e Padova".<br>Approvazione primo elenco degli interventi inerenti alla messa in sicurezza e di quelli volti ad evitare situazioni di pericolo o maggiori danni a cose e persone, ricompresi nel Piano degli interventi redatto ai sensi dell'art. 1 comma 3 dell'O.C.D.P.C n. 411 del 18 novembre 2016. | 2.042.875,80 | 2.057.124,20 | 7.124,20 | | | |
| 3 | | | | | | | | | | |
| 4 | | | | | | | | | | |
| 5 | | | | | | | | | | |
| 6 | | | | | | | | | | |
| 7 | TOTALE OCDPC n. 411/2016 | 4.100.000,00 | 2.050.000,00 | | 2.042.875,80 | 2.057.124,20 | 7.124,20 | | 0,00 | 2.050.000,00 |

IL COMMISSARIO DELEGATO

1/1

COMMISSARIO DELEGATO
PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA IN CONSEGUENZA DEGLI ECCEZIONALI EVENTI METEOROLOGICI CHE IL GIORNO 14 SETTEMBRE 2015 HANNO COLPITO IL TERRITORIO DELLE PROVINCE DI BELLUNO E PADOVA
O.C.D.P.C n. 411 del 19/11/2016

allegato B - O.C. n. 2/2017

# FINANZIAMENTO INTERVENTI
# DI CUI AL PIANO AUTORIZZATO CON NOTA N. RIA 0009882 DEL 08/02/2017

| N. | CODICE INTERV | TIPO ENTE | NOME ENTE SEGNALANTE | Comune (localizzazione del bene danneggiato ) | PR | Indirizzo o località del bene pubblico danneggiato | Tipologia del bene danneggiato | Titolo e descrizione intervento | data fine lavori (anche presunta) | IMPORTO SEGNALATO | IMPORTO FINANZIATO | LETTERA PIANO | PRIORITA' |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | 028039-4 | COMUNE | Galliera Veneta | Galliera Veneta | PD | | Spese per rimozione materiali e conferimento in discarica | Parco in via Don Guido Manesso | 17/09/15 | € 350,00 | € 350,00 | A | 0 |
| 2 | 028039-2 | COMUNE | Galliera Veneta | Galliera Veneta | PD | | Interventi su strutture scolastiche/universitarie | scuola elementare "G. Giardino" | 18/09/15 | € 500,00 | € 500,00 | A | 0 |
| 3 | 028039-1 | COMUNE | Galliera Veneta | Galliera Veneta | PD | | Interventi su infrastrutture viarie e dei trasporti | via Monte Grappa | 18/09/15 | € 800,00 | € 800,00 | A | 0 |
| 4 | 028039-7 | COMUNE | Galliera Veneta | Galliera Veneta | PD | | Interventi su beni culturali/vincolati | Tratto della mura di recinzione dell'area della Villa Imperiale (proprietà INPS) | 30/11/15 | € 1.000,00 | € 1.000,00 | A | 0 |
| 5 | 028039-3 | COMUNE | Galliera Veneta | Galliera Veneta | PD | | Interventi su infrastrutture viarie e dei trasporti | Strada degli Alberi | 21/09/15 | € 1.850,00 | € 1.850,00 | A | 0 |
| 6 | 028039-6 | COMUNE | Galliera Veneta | Galliera Veneta | PD | | Interventi su infrastrutture viarie e dei trasporti | Impianto rilevatore/dissuasore di velocità in via Tombolata | 31/10/15 | € 4.300,00 | € 4.300,00 | A | 0 |
| 7 | 028032-0 | COMUNE | Cittadella | Cittadella | PD | | Interventi su strutture scolastiche/universitarie | da tromba d'aria | 30/12/15 | € 6.000,00 | € 6.000,00 | A | 0 |
| 8 | 028039-5 | COMUNE | Galliera Veneta | Galliera Veneta | PD | | Interventi su strutture scolastiche/universitarie | Tetto in coppi fabbricato ex Fondazione "Marianna di Savoia" - rimaneggiamento | 19/10/15 | € 6.575,80 | € 6.575,80 | A | 0 |
| 9 | 028039-0 | COMUNE | Galliera Veneta | Galliera Veneta | PD | | Interventi su beni culturali/vincolati | Parco Villa Imperiale | 06/10/15 | € 7.500,00 | € 7.500,00 | A | 0 |
| 10 | | | | 9 | | | | TOTALE VOCE "A" DEL PIANO | | € 28.875,80 | € 28.875,80 | | |
| 11 | 025070-6 | COMUNE | QUERO VAS | QUERO VAS | BL | VAL DI FALLADEN FRAZIONE DI SCHIEVENIN | Infrastrutture a rete / trasporti e infr. Viarie | RIPRISTINO VIABILITA' COMUNALE | 31/12/15 | € 4.000,00 | € 4.000,00 | B | 0 |
| 12 | 025070-4 | COMUNE | QUERO VAS | QUERO VAS | BL | VAL DEL PISSADOR FRAZIONE DI VAS | Infrastrutture a rete / trasporti e infr. Viarie | RIPRISTINO FUNZIONALITA' VALLE E VIABILITA' COMUNALE | 31/12/15 | € 5.000,00 | € 5.000,00 | B | 0 |
| 13 | 025070-5 | COMUNE | QUERO VAS | QUERO VAS | BL | VAL DE FONTANA FRAZIONE MARZIAI | Infrastrutture a rete / trasporti e infr. Viarie | RIPRISTINO FUNZIONALITA' VALLE E VIABILITA' COMUNALE | 31/12/15 | € 5.000,00 | € 5.000,00 | B | 0 |
| 14 | GCBL-6 | REGIONE-GENIO CIVILE | GENIO CIVILE DI BELLUNO | Quero e Alano di Piave | BL | Torrente Tegorzo loc. S. Valentino | Opere idrauliche e dissesti idrogeologici | Lavori di sistemazione idraulica sul T. Tegorzo presso la loc. S. Valentino del comune di Quero (BL). | 31/12/2017 | € 500.000,00 | € 500.000,00 | B | 1 |
| 15 | GCPD-2 | REGIONE-GENIO CIVILE | GENIO CIVILE DI PADOVA | Due Carrare | PD | Nespolari | opere idrauliche e dissesti idrogeologici | Lavori di ripristino del petto arginale destro del canale Vigenzone in loc. Nespolari del comune di Due Carrare | 31/12/2018 | € 520.000,00 | € 520.000,00 | B | 1 |
| 16 | CBAEUG-1 | CONSORZIO DI BONIFICA | Consorzio di Bonifica Adige Euganeo | Megliadino San Vitale, Merlara | PD | Via Crosarole e Via Dolza | opere idrauliche e dissesti idrogeologici | Ripristino scarpate degli scoli consorziali Crosarole, Vampadore e Manteo danneggiate dagli eccezionali eventi meteorici del 14 settembre 2015 | 31/12/2018 | € 600.000,00 | € 600.000,00 | B | 1 |
| 17 | GCPD-3 | REGIONE-GENIO CIVILE | GENIO CIVILE DI PADOVA | Padova | PD | Fiume Bacchiglione in loc. Voltabrusegana lungo Via Polveriera | opere idrauliche e dissesti idrogeologici | Ripristino difesa spondale sul Fiume Bacchiglione, mediante sostituzione delle difese in ghiaione con pietrame. | 31/12/2018 | € 380.000,00 | € 380.000,00 | B | 2 |
| 18 | | | | 7 | | | | TOTALE VOCE "B" DEL PIANO | | | € 2.014.000,00 | | |
| 19 | | | | 16 | | | | TOTALE GENERALE | | | € 2.042.875,80 | | |

IL COMMISSARIO DELEGATO

**Trasporti e viabilità**

(Codice interno: 342453)

COMUNE DI MONTEBELLUNA (TREVISO)

**Decreto dirigenziale n. 4 del 9 novembre 2016**

**Estratto decreto declassificazione da demanio stradale a patrimonio disponibile di reliquati stradali ubicati in Via 24 Maggio intersezione via Montello in Comune di Montebelluna.**

Il Dirigente dell'ufficio patrimonio del 3°settore Governo Gestione del Territorio, RENDE NOTO che a seguito dell'attuazione del progetto di realizzazione della nuova rotatoria presso l'intersezione delle vie Montello - 24 Maggio, si è resa necessaria la rettifica della sede stradale esistente mediante l'individuazione di nuove linee dividenti di confine con le proprietà private (interessate dall'opera pubblica e dagli espropri); Tale sistemazione ha determinato la necessità di sdemanializzare dei ritagli di strada e con proprio decreto dirigenziale n.4 del 9/11/2016 ha proceduto a DECLASSIFICARE DA DEMANIO STRADALE COMUNALE A PATRIMONIO DISPONIBILE, i reliquati stradali così catastalmente censiti:

Comune di Montebelluna, Catasto Terreni:

Foglio 43 - Mapp. n. 2043 - n. 2042 di mq. 23 complessivi - relitti stradali

DI PRECISARE che, ai sensi della legge Regionale n. 11 del 13.04.2001, art.94, comma 2 la declassificazione, costituisce provvedimento definitivo a tutti gli effetti di legge, ad eventuale ricorso avverso al provvedimento potrà essere presentato al T.A.R. del Veneto entro 60 giorni dalla pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune

DI DARE ATTO che, ai sensi dell'art. 3, comma 3 e 4, del D.P.R. 16.12.1992, N. 495, come modificato dall'art. 2 del D.P.R. 16.09.1996, n. 610, il decreto avrà effetto dall'inizio del secondo mese successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto e trasmesso in copia, con relata di avvenuta pubblicazione, all'ISPETTORATO GENERALE PER LA CIRCOLAZIONE E LA SICUREZZA STRADALE per gli atti seguenti di propria competenza.

Il Dirigente del 3° Settore Arch. Bonaventura Roberto

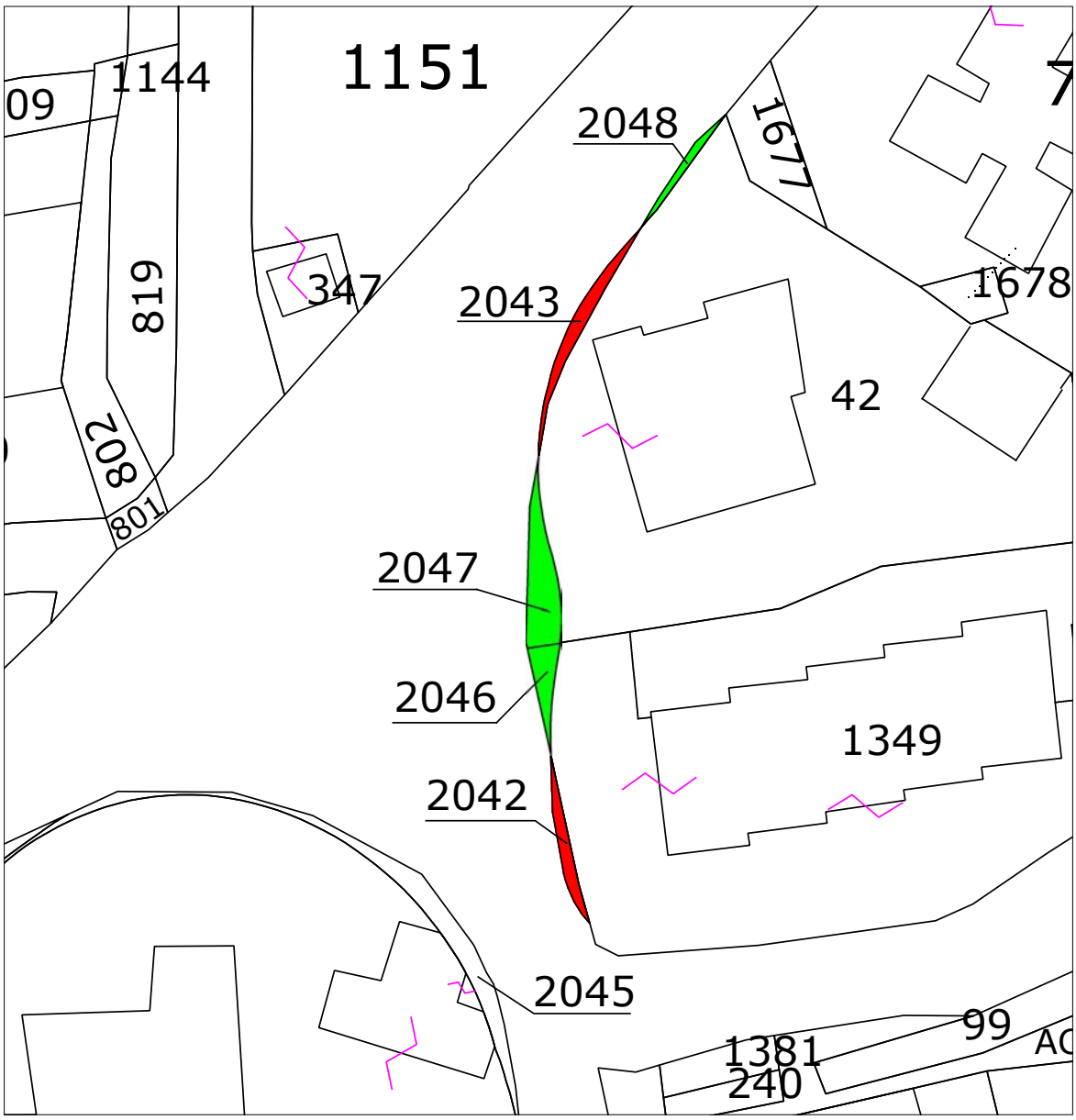
***ALLEGATO A***

Allegato al decreto di sdemanializzazione particelle "relitto stradale"
da declassificare da demanio stradale a patrimonio disponibile
progetto rotatoria viaria tra via Montello e Via 24 Maggio

Comune di Montebelluna - Catasto Terreni Foglio 43
mappali n.2043 n.2042

Legenda:

particelle da sdemanializzare




Comune di Montebelluna
Il Dirigente del 3° Settore
dott. Cescon Ivano

(Codice interno: 342600)

PROVINCIA DI VERONA

**Estratto determinazione n. 1358 del 31 marzo 2017**

**Declassificazione della strada provinciale n. 34/b "di Montecchio" in Comune di Negrar nel tratto dal ponte di Saga a S. Peretto, compreso un tratto variato in loc. Tomenighe.**

Il dirigente

visti: *(omissis)*

visto l'articolo 2 del D.Lgs. 30 aprile 1992, n. 285 "Nuovo Codice della Strada", e gli articoli 2, 3, e 4, del D.P.R. 16 dicembre 1992, n. 495 "Regolamento di esecuzione e di attuazione del Nuovo Codice della Strada", che disciplinano la classificazione, la declassificazione ed i passaggi di proprietà fra enti delle strade pubbliche;

vista la Legge Regionale del Veneto 13 aprile 2001, n. 11 e in particolare l'articolo 94 comma 2, che ha trasferito rispettivamente alle province e ai comuni le funzioni relative alla classificazione e declassificazione amministrativa della rete viaria di rispettiva competenza;

vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 2042 del 3 agosto 2001 relativa all'approvazione delle direttive concernenti le funzioni delegate alle Province e Comuni in materia di classificazione e declassificazione amministrativa delle strade;

vista la determinazione organizzativa n. 121 del 6 giugno 2013 di revisione del procedimento di classificazione e declassificazione amministrativa della rete viaria provinciale;

premesso che: *(omissis)*

in data 29 gennaio 2004 tra la Provincia di Verona e il Comune di Negrar è stato stipulato un accordo di programma, approvato con decreto del Presidente della Provincia n. 6 del 4febbraio 2004, per la declassificazione a comunale dell'intera strada provinciale n. 34/b "di Montecchio" in Comune di Negrar previa verifica congiunta dello stato generale di manutenzione;

su richiesta del Comune di Negrar, con deliberazione di Giunta provinciale n. 64 del 18 marzo 2010 è stato variato l'accordo di programma con particolare riferimento al tratto da cedere, ridotto fino alla località San Peretto, e quindi dalla km.ca 0+000 alla km.ca 1+430;

con deliberazione di Consiglio provinciale n. 99 del 13 novembre 2012 è stato sdemanializzato e ceduto a privati il tratto dal bivio tra la strada provinciale n. 34/b "di Montecchio" con la strada comunale denominata via Tomenighe di Mezzo fino a Villa Rovereti;

dato atto che:

con deliberazione n. 61 del 23 luglio 2013 il Consiglio provinciale ha espresso parere favorevole alla declassificazione del tratto della strada provinciale n. 34/b "di Montecchio" in Comune di Negrar nel tratto dal ponte di Saga a S. Peretto, compreso un tratto variato in loc. Tomenighe;

in data 29 luglio 2013 con nota protocollo n. 74883 la Provincia ha inviato al Comune di Negrar la suindicata deliberazione con richiesta di provvedere all'adozione di un provvedimento di classificazione del medesimo tratto di strada provinciale;

dato atto che il Comune di Negrar non provvedeva all'adozione del provvedimento di classificazione questa Provincia con nota protocollo provinciale n. 94935 del 2 ottobre 2013 ha chiesto alla Regione Veneto l'adozione del provvedimento di declassificazione a comunale della strada in oggetto ai sensi dell'articolo 94 bis della L.R.V. 11 del 13 aprile 2011;

rilevato che: *(omissis)*

preso atto che con deliberazione consiliare n. 5 del 20 febbraio 2017 il Comune di Negrar ha classificato a comunale il tratto di strada in oggetto;

ritenuto di provvedere alla declassificazione del tratto stradale in parola dando seguito all'accordo di programma stipulato con il Comune di Negrar, così come successivamente modificato;

DETERMINA

1) di declassificare a comunale il tratto di strada provinciale n. 34/b "di Montecchio" in Comune di Negrar nel tratto dal ponte di Saga a S. Peretto, compreso un tratto variato in loc. Tomenighe, come da elaborato allegato A) al presente provvedimento;

2) di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto;

3) di dare atto che il presente provvedimento avrà effetto dall'inizio del secondo mese successivo a quello nel quale sarà pubblicato;

4) di consegnare il tratto dismesso al Comune di Negrar con apposito verbale, da redigersi in tempo utile per il rispetto del termine di cui al precedente punto;

5) di trasmettere il presente provvedimento all'Ispettorato generale per la circolazione e la sicurezza stradale ai fini della registrazione nell'archivio nazionale delle strade di cui all'articolo 226 del Codice della Strada.

ing. Carlo Poli

**Urbanistica**

(Codice interno: 342797)

PROVINCIA DI PADOVA

**Decreto del Presidente della Provincia n. 43 del 30 marzo 2017**

**Variante n. 1 al Piano di Assetto del Territorio - P.A.T. del Comune di Piazzola sul Brenta (PD). Approvazione ai sensi dell'art. 14, comma 6, della Legge Regione Veneto n. 11/2004.**

Il Presidente

*(omissis)*

decreta:

1) di approvare, ai sensi dell'art. 14, comma 6, della Legge Regionale n. 11 del 23.04.2004, la variante n. 1 al Piano di Assetto del Territorio del Comune di Piazzola sul Brenta (PD), con le prescrizioni e le indicazioni contenute nella Valutazione Tecnica Regionale n.9 del 23.03.2017 e dal relativo parere espresso dal Comitato (Allegato A);

2) di demandare al Sindaco l'onere di adeguare gli elaborati alle prescrizioni ed indicazioni richiamate al precedente punto 1) e contenute nell'allegato A al presente provvedimento prima dell'approvazione della relativa variante al P.I.;

3) di stabilire che una copia degli elaborati del Piano di Assetto del Territorio aggiornati, completa del Q.C., dovrà essere trasmessa alla Provincia di Padova - Settore Pianificazione Territoriale - Urbanistica;

4) di disporre la pubblicazione di un estratto del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto in base ai disposti delle Legge Regionale 8.5.1989, n. 14, art. 2 e Legge Regionale 23.4.2004, n. 11, c.8 dell'art.14;

5) di specificare che, ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs. 152/2006 e successive modifiche e integrazioni, può essere presa visione della variante al Piano approvata e di tutta la documentazione oggetto di istruttoria presso l'Ufficio Tecnico del Comune interessato e presso il Settore Pianificazione Territoriale - Urbanistica della Provincia di Padova, Piazza Bardella 2- Padova.

Letto, confermato, sottoscritto.

Il Presidente Enoch Soranzo

Allegato A *(omissis)*

Il testo integrale, comprensivo di allegati, è consultabile sul sito della Provincia di Padova - www.provincia.padova.it - alla voce Amministrazione Trasparente - Pianificazione e governo del territorio - sezione dedicata.